* Anno 115 - Numero 285 *

* Sabato 5 Dicembre 1981 *

A PAGINA 12

SIR

Il governo chiude il caso. Gli impianti di Rovelli all'Eni. Decisione del Cipi e del Consiglio dei ministri

di Stefano Lepri

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800 Estero) Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 0,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 3-10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.004; Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.928; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo cm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, scienza, arte e spettacolo

Tentativo di sbloccare la legge finanziaria in Senato

Sul «tetto» si vota alla fine I Comuni avranno più soldi

Spadolini ha tenuto conto della posizione comunista - Qualche critica nella maggioranza, ma il Presidente risponde: «Nessun cedimento» - Un decreto legge consentirà agli enti locali di aumentare le spese dell'82 del 16%: finora s'era parlato dell'11%

ROMA — Due mosse a sorpresa del governo, sulla legge finanziaria, hanno svelenito l'atmosfera che giovedì sera gravava in Senato: l'articolo 1 (limite alla spesa pubblica, il famoso «tetto») verrà messo da parte e votato alla fine, con un decreto legge si aumenteranno del 16 per cento i finanziamenti agli enti locali.

In sintesi su due punti chiave Spadolini è venuto incontro anche alle richieste del partito comunista che, attraverso un durissimo intervento di Chiaromonte, aveva attaccato la politica economica governativa. Fatto sta che c'è voluto un abile intervento in aula del presidente del Consiglio per far digerire alla maggioranza le novità maturate giovedì notte. E non sono mancati episodi di disappunto: il democristiano Ferrari Aggradi si è lasciato andare ad un gesto di stizza all'annuncio di Andreatta del nuovo decreto, mentre un altro democristiano, Carollo, relatore di maggioranza, ha detto: *«I rappresentanti della coalizione non ne sapevano nulla, lo stesso ne ero all'oscuro»*. Se l'iniziativa di Spadolini probabilmente renderà meno aspro il confronto con l'opposizione comunista, il rischio è che ora il malessere si diffonda nel governo in un momento in cui si infittivano le possibilità di spiacevoli sorprese.

E' stato Spadolini a sdrammatizzare la decisione di accantonare l'articolo 1 che costituisce una sorta di gabbia (con il limite di 69.000 miliardi di ricorso al mercato finanziario) all'intera manovra economica: un rinvio procedurale — è stata la spiegazione — per non dare l'impressione di una chiusura alla discussione senza però intaccare i *«rigorosi criteri»* sui quali il governo ha improntato la sua strategia. *«Nessun cedimento»* — aggiungono a Palazzo Chigi — *visto che è stata accolta una richiesta avanzata dai capigruppo della maggioranza. E questo non modifica in alcun modo i rapporti all'interno del pentapartito e quelli con l'opposizione che mira invece a sfondare il "tetto" dei 50.000 miliardi»*.

In mattinata il ministro Andreatta, nelle battute conclusive della replica al Senato insieme ai colleghi La Malfa e Formica, aveva annunciato la prossima presentazione di un decreto legge che consentirà ai Comuni di aumentare le spese dell'82 del 16 per cento (finora si era sempre parlato dell'11), in sostanza il prossimo anno i Comuni potranno spendere complessivamente 17.700 miliardi: 15.750 direttamente forniti dall'amministrazione statale: altri 1600 verranno come effetti delle imposizioni addizionali, mentre 320 riguarderanno un ulteriore incremento del fondo trasporti. Alla cifra globale — ha spiegato il ministro del Tesoro — bisognerà aggiungere i circa 1000 miliardi che i Comuni incasseranno direttamente per la gestione della propria finanza. Per salvaguardare il tetto dei deficit pubblico, fissato nei famosi 50.000 miliardi, il governo — ha aggiunto Andreatta — ha dovuto stornare *«le erogazioni una tantum»*.

In serata i comunisti erano piuttosto soddisfatti della piega assunta dagli avvenimenti, mentre alcuni rappresentanti del psi e della dc hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Il capogruppo socialista Cipellini ha giudicato interessanti le dichiarazioni di Andreatta *«ma la proposta andrà valutata con molta attenzione»*. Ironie assai perplesso è apparso il liberale Malagodi.

Secondo gli osservatori politici è il prezzo che Spadolini ha dovuto pagare per spianare la strada ad una sollecita approvazione della legge finanziaria. Anche qui è stata raggiunta una sorta di compromesso tra chi voleva votazioni spedite e chi puntava a tempi più lunghi: le votazioni sono iniziate ieri sera, continueranno questa mattina e poi ci sarà una pausa (anche per la festività di martedì) fino a mercoledì. La votazione finale dovrebbe aversi giovedì e subito dopo il corposo documento passerà alla Camera: resteranno una ventina di giorni per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che resta comunque l'ipotesi più realistica.

E' stato il ministro del Bilancio, La Malfa, a rispondere in parte alle dure critiche mosse dai comunisti: *«Il "tetto" dei 50.000 miliardi non è, come ha dichiarato Chiaromonte, un richiamo di carattere retorico, ma è parte sostanziale del disegno di politica economica»*. E per quanto riguarda l'impostazione del bilancio dello Stato, La Malfa

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lanzichenecchi a Montecitorio

Come si può presumere di governare (o vale a dire reggere e dirigere, educare e amministrare un Paese) quando sono gli eletti delegati a tanto nobile funzione ad azzuffarsi tra loro?

Si intenda bene che qui non si parla della convenienza di stabilire un limite alle dispute ideologiche, né un galateo di linguaggio, né un decoroso rispetto degli usi della cosiddetta buona società. Sappiamo tutti in che tempi si vive, e quale sia il tributo da pagare a certe forme di spontaneismo che implicano appunto rotture aperte con il costume di altre età. Ma, francamente, che i deputati si prendano a schiaffi, pugni e calci, che in aula e in corridoio si riproducano a Montecitorio gli episodi che i duri della tifoseria sportiva fanno ogni domenica registrare ai cronisti in servizio negli stadi dove si gioca il campionato di calcio, sinceramente, è un po' troppo.

Non molto tempo fa, un deputato socialista, l'onorevole Franco Bassanini, fu preso a schiaffi in transatlantico da un suo compagno di partito l'onorevole Gangi, per non so più quale misfatto di partito o corrente di cui si era reso colpevole.

L'altro ieri, un deputato socialdemocratico che si chiama Dino Madaudo, è ragioniere, ha 44 anni ed è stato eletto nella circoscrizione della Sicilia orientale con oltre 16 mila voti di preferenza, ha duramente assalito a schiaffi e pugni (e stando a qualche testimone più incline al dramma anche a calci) il suo compagno di partito Michele Di Giesi, in atto ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale. Questa volta la causa dello scontro è del tutto evidente e più che comprensibile: pare difatti che il Madaudo e il Di Giesi, pur militando nello stesso partito, appartengano a due correnti diverse, una un poco più a sinistra dell'altra, tanto per intenderci secondo la terminologia che dà una qualche superficiale coloritura ideologica alla profonda realtà delle contrapposizioni personali.

E per finire rimandiamo alla cronaca della giornata di ieri, 4 dicembre venerdì santa Barbara. Gli schiaffi in corridoio, i pugni e i calci in transatlantico ci sono apparsi quasi un ricordo di un'età più gentile e più leggiadra al paragone di quanto ci è stato dato di vedere nella stessa aula magna del nostro Parlamento: un deputato radicale, l'onorevole Roberto Cicciomessere, che balza all'assalto del banco dei sottosegretari, forse per quindi inerpicarsi alla conquista del sovrastante banco dei ministri e della stessa presidente del Consiglio. Ma ecco il bravo monregalese onorevole Raffaele Costa sottosegretario alla Giustizia, che è pronto a rovesciare l'assalitore (come si usava ai tempi dei sette assedi nella provincia granda di Cuneo) e la scalata del lanzichenecco Cicciomessere fallisce. Peccato, d'altra parte, perché non è mancato qualche momento di suspense, per chi ne è stato spettatore dalla tribuna.

Insomma, come sceneggiata i radicali possono anche meritare qualche voto; come accadimento politico è invece, a mio parere, uno dei più tristi da registrare nelle cronache di questa nostra povera disordinata democrazia parlamentare.

Vittorio Gorresio

(A pag. 2: Alla Camera un radicale balza sul banco del governo).

Chiesta la «cassa» per 14 mila (di cui 6600 a zero ore)

Massacesi dice ai sindacati «All'Alfa lo stato di crisi»

Produzione ridotta a 180 mila vetture, rispetto alle 280 mila preventivate - Confermata la realizzazione dei nuovi modelli e la collaborazione con la Fiat nella componentistica

ROMA — Dichiarato lo stato di crisi dell'Alfa Romeo: ne ha dato notizia lo stesso presidente Ettore Massacesi nel tardo pomeriggio di ieri nel corso dell'incontro con i sindacati, ai quali era stato poco prima annunciata l'intenzione della società di porre in cassa integrazione 14 mila dei 42 mila dipendenti. All'incontro erano presenti, oltre a Massacesi, l'amministratore delegato dell'Alfa, Corrado Innocenti, e il vicepresidente dell'Intersind, Capecchi; per la parte sindacale hanno partecipato i segretari nazionali della Fim Lotito, Franco, Sepi e per il coordinamento auto Antonio Regazzi.

Massacesi ha precisato che della dichiarazione dello stato di crisi è già stata data comunicazione agli uffici regionali del lavoro competenti per dare inizio alle procedure di ricorso alla cassa integrazione per circa un terzo dei dipendenti.

L'azienda ha fatto sapere che intende ridurre a 180 mila (contro 280 mila stabilite nell'accordo del marzo scorso) le vetture da produrre nel 1982, ha fissato in 6600 i lavoratori da mettere, sempre per il prossimo anno, in cassa integrazione guadagni a zero ore (2200 operai al Nord, 3400 al Sud, 2000 suddivisi fra le varie aziende).

Gli altri 7400 circa saranno interessati alla cassa integrazione a rotazione (il medio saranno 74 i giorni di «cassa» al Nord, 95 al Sud, Grosso modo, nel 1982 i dipendenti del gruppo lavoreranno due mesi sì e uno no. La cassa integrazione verrà distribuita secondo il criterio del «dente di sega», cioè una settimana sì ed una no a seconda dell'andamento del mercato.

I sindacati sono insoddisfatti delle proposte dell'Alfa Romeo per superare lo stato di crisi; sicuramente saranno decisi scioperi. Stamattina vi sarà una nuova riunione del coordinamento auto della Fim durante il quale sarà definita la risposta da dare all'azienda.

Al termine dell'incontro con i vertici dell'Alfa Romeo il coordinamento si è riunito per pochi minuti, giusto il tempo per mettere a punto una prima risposta negativa, e i sindacati hanno subito comunicato la loro posizione a Massacesi.

«Non siamo d'accordo — ha detto il segretario nazionale della Fim, Mario Sepi — *sulla cassa integrazione speciale a zero ore chiesta dall'azienda. Comunque è un po' tutta la situazione espostaci dall'Alfa che non ci convince. Per questo motivo abbiamo chiesto un confronto con il governo per definire meglio le cifre e i rimedi da adottare»*.

Mercoledì e giovedì saranno indette assemblee nelle fabbriche di Arese e Pomigliano d'Arco. Probabilmente venerdì ci sarà un ulteriore incontro fra Fim e Alfa Romeo.

Cassa alla Fiat-Auto in gennaio e febbraio

TORINO — La Fiat-Auto ha annunciato ieri che in gennaio e febbraio ci saranno dieci giorni lavorativi di cassa integrazione per 65 mila dipendenti; si svolgeranno dal 18 al 22 gennaio e dal 15 al 20 febbraio. La sospensione produttiva è la conseguenza dell'andamento calante del mercato. Non sarà però interrotta la produzione della «Nuova 127», della «Argenta» e della «131».

Da lunedì comincia l'ultimo spezzone di cassa integrazione dell'81: riguarderà 75 mila persone per quattro giorni lavorativi: altre otto giornate lavorative saranno perdute con la fermata dal 21 dicembre al 4 gennaio.

(A pagina 11 servizio di *Sergio Devecchi*)

Lama, Carniti e Benvenuto scrivono a Spadolini

ROMA — I tre segretari generali della federazione Cgil, Cisl e Uil (Lama, Carniti e Benvenuto) hanno chiesto in una lettera al presidente del Consiglio, Spadolini, di avviare una serie di confronti sul problema del Mezzogiorno e dei settori in crisi. Gli incontri dovrebbero essere così articolati: confronti specifici per ciascuna regione meridionale e per le aree terremotate.

Ne parla Rostow

Che vuole l'America a Ginevra

ROMA — *«Non cerchiamo a Ginevra soltanto un accordo tecnico, ma consideriamo il negoziato sui missili di media gittata come possibile catalizzatore di un processo che miri a raggiungere la pace, una migliore comprensione con l'Unione Sovietica e l'eliminazione di molte tensioni»*. Questa dichiarazione del direttore dell'Agenzia americana per il Controllo degli armamenti e il Disarmo, Eugene Rostow, ha sintetizzato il messaggio politico che l'Amministrazione Reagan vuole lanciare all'Europa in un momento delicato e importante per i rapporti Atlantici e per gli equilibri mondiali. E' un messaggio deliberatamente rassicurante, affidato a un intellettuale e diplomatico di grande esperienza, che ha dimostrato di capire fino in fondo le apprensioni degli europei, ed anche di condividerle.

Eugene Rostow è in Europa, come lui stesso ci ha detto in un incontro con la stampa, presieduto dalla senatrice socialista Margherita Boniver, nella sua qualità di vicepresidente della Commissione Esteri del Senato, per *«integrare le consultazioni tecniche tra Europa e America che si tengono a Bruxelles con consultazioni politiche»*: le une e le altre continueranno ininterrottamente, finché durerà il negoziato di Ginevra. Ieri Rostow aveva avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Nello spirito di questa missione, che mira a consolidare la fiducia e la comprensione reciproca tra gli alleati quale condizione necessaria perché il negoziato con i russi abbia successo, Eugene Rostow (che è fratello del famoso economista Walt Rostow ed ha alle spalle una lunga carriera di accademico e di diplomatico: è stato tra i teorizzatori della «armonizzazione» politica fra Europa e America, come obiettivo da raggiungere al di là della semplice consultazione), ha avuto parole di comprensione anche per il movimento per la pace diffuso in Europa, dicendo che l'Amministrazione americana ne comprende e condivide molti obiettivi. Rostow ha indicato nell'intenso riarmo sovietico degli Anni Settanta, perseguito *«non per raggiungere la parità con l'America ma per realizzare una superiorità che consenta politiche espansionistiche ed aggressive»* la causa della crisi attuale e della decisione degli alleati di installare i nuovi «euromissili» per ristabilire l'equilibrio, al tempo stesso avviando nuovi negoziati.

Sulla conferenza di Ginevra, Rostow ha detto molto di più di quanto fosse dato apprendere a Ginevra stessa. Ne chiariti un punto importante, e cioè che la «opzione zero» messa

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La decisione in seguito agli appelli in favore del dissidente

Andrej Sacharov e la moglie ricoverati ieri in ospedale dopo 13 giorni di digiuno

Il fisico protesta per la mancata concessione del visto di espatrio alla nuora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il fisico dissidente Andrej Sacharov e la moglie Elena Bonner, al 13° giorno del loro sciopero della fame, sono stati ricoverati in un ospedale di Gorkij, la città a 400 chilometri da Mosca dove il premio Nobel fu mandato in esilio nel gennaio 1980. La notizia è ufficiale. La danno, sorprendentemente, le *Izvestija*, nelle ultime righe di un lungo articolo — il primo pubblicato in Urss sulla vicenda dello scienziato — nel quale l'accademico viene apertamente accusato di inscenare una «provocazione». Nessuna conferma, per ora, si è avuta da Liza Alekseeva, la ragazza per la quale Sacharov ha deciso di attuare il clamoroso gesto di protesta, e che manteneva i contatti

«Secondo un rapporto dei medici — scrive il giornale — *Sacharov e la Bonner sono stati portati in ospedale. E' praticata nei loro confronti un'assistenza medica tale da prevenire qualsiasi complicazione allo stato della loro salute»*. Parole che, secondo amici dello scienziato, potrebbero indicare la decisione delle autorità di sottoporre lo scienziato e la moglie ad alimentazione forzata. Non si parla, in ogni caso, dei disturbi di cui erano indicati nei giorni scorsi come una costante minaccia in un fisico indebolito dal digiuno. Ma il presidente dell'Accademia delle scienze Anatolij Aleksandrov, ricevendo giovedì sera due scienziati francesi, aveva ammesso che la salute di Sacharov causa qualche apprensione.

L'Urss ha risposto così al crescente fiume di appelli provenienti da ogni parte del mondo, da organizzazioni scientifiche, umanitarie, politiche. Allo stesso tempo le autorità hanno impedito a un'amica del Sacharov, Maria Petrenko-Podjapolskaja, di raggiungerli a Gorkij: alla stazione ferroviaria le sarebbe stato rifiutato il biglietto e la polizia le avrebbe detto: *«Non avete bisogno di andare a Gorkij»*. La settimana scorsa un altro amico di Sacharov, arrivato in aereo in quella città, sarebbe stato bloccato dalla polizia poco lontano dalla casa del dissidente e rispedito a Mosca. Attorno all'abitazione di Sacharov, a quanto pare, la sorveglianza è stata intensificata.

Le *Izvestija* parlano, nell'articolo di ieri sera, di una *«nuova provocazione calcolata per attirare un'altra volta l'attenzione dell'Occidente all'atteggiamento antisovietico di Sacharov e per strumentalizzare quelle forze votate a minare la distensione e ad aggravare la situazione internazionale»*. Cercano anzitutto, in quella chiave, di demolire lo sciopero della fame. *«Secondo conoscenti della famiglia Sacharov* — scrive infatti il giornale — *lo sciopero della fame si svolge aderendo strettamente alle prescrizioni del digiuno terapeutico»*. Sarebbe, insomma, un digiuno limitato, più apparente che reale.

Sacharov, condannato a cinque anni di confino a Gorkij, protesta per la mancata concessione del visto di espatrio a Liza Alekseeva, moglie per procura di Alexei Semyonov, un figlio nato alla Bonner da un precedente matrimonio. Negli ultimi giorni si erano moltiplicati gli appelli in favore del fisico e della moglie. Il Comitato internazionale Sacharov, che fra i suoi duemila aderenti conta 22 premi Nobel, ha inviato un telegramma al presidente della Croce rossa internazionale, Alexander Hay, chiedendo l'invio di una delegazione a Gorkij, per accertare le condizioni di salute del dissidente.

f. gal.

Il deposito delle armi

Roma. L'inventario di armi, bombe e munizioni ritrovate

Dirigeva la divisione «Cinema e tv» del gruppo

La Rizzoli licenzia Scarano autore del documentario P2

ROMA — Mimmo Scarano, direttore della divisione Cinema e tv della Rizzoli e autore del documentario sulla loggia P2 che verrà trasmesso nei prossimi giorni da alcune emittenti private, è stato licenziato. La decisione gli è stata comunicata con una lettera consegnata ieri mattina e firmata dallo stesso Angelo Rizzoli. L'editore afferma che il provvedimento si inquadra nell'ambito del piano di ristrutturazione deciso dall'azienda che porterà alla risoluzione del rapporto di lavoro con trenta dirigenti, tra i quali tutti quelli della divisione Cinema e tv.

La decisione ha causato immediate polemiche (il documento sulla P2 era stato trasmesso in anteprima giovedì per un gruppo di parlamentari) che si sono concretizzate in una «guerra di comunicati» diffusi ieri dalle agenzie di stampa. La Rizzoli ha spiegato il licenziamento di Scarano con i risultati del settore Cinema e tv *«assolutamente insoddisfacenti rispetto agli investimenti fatti (circa 15 miliardi e mezzo nell'ultimo anno)»*. Scarano ha replicato: *«Il progetto televisivo della Rizzoli ed il relativo finanziamento sono stati bruscamente interrotti nel periodo coincidente con la crisi del gruppo connessa alla vicenda P2 e alla ricapitalizzazione»*. *«Non ho quindi avuto* — ha detto ancora — *rifiuti alle cifre parziali di investimento che di per sé non erano né alte né basse, considerando che la programmazione tipo è durata appena un mese e mezzo, ovvero fino alla scoppio dello scandalo P2»*.

L'inchiesta televisiva sulla P2, ha rilevato Scarano, è stata autonomamente decisa dalla divisione Cinema e tv della Rizzoli *«e realizzata fra mille e mille difficoltà»*. *«Ma non voglio parlarne in questo momento* — ha concluso — *perché sento ancora un senso di responsabilità verso i tanti giornalisti, programmisti e tecnici trascinati in un'avventura che qualcuno, forse, sperava già senza sbocco»*.

Un portavoce della Rizzoli, dopo che le agenzie avevano diffuso queste affermazioni, le ha definite *«pretestuose»*, sintetizzando in pochi punti la dura replica dell'azienda: *«1) L'insuccesso del progetto*

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

- **Nuovo sciopero alla Rizzoli dopo la rottura delle trattative**
- **L'Ambrosiano: mai saputo che l'editore Rizzoli fosse nostro azionista**

I SERVIZI A PAG. 2

Oggi Walesa dal primate Glemp

In Polonia aumentano le minacce dei duri

VARSAVIA — Oggi pomeriggio il primate polacco Josef Glemp incontrerà il presidente di «Solidarietà», Lech Walesa, a Varsavia. L'annuncio è stato dato ieri sera da fonti sindacali.

Il colloquio avviene in un momento di grande tensione per il Paese, dopo la decisione di «Solidarietà» di proclamare lo sciopero generale in tutto il Paese se il premier Jaruzelski assumerà poteri straordinari. Walesa aveva anche dichiarato, durante la riunione dei dirigenti nazionali del sindacato indipendente, che *«la creazione di un Fronte nazionale, composto da partito, chiesa e sindacato, armai non ha più senso»*.

Ieri il premier Jaruzelski, che è anche segretario del poup, ha replicato a Walesa affermando che *«non vi ha il diritto di attentare alle fondamenta dello Stato socialista. La necessità di un accordo nazionale ha l'appoggio di milioni di polacchi; ma coloro che mettono in dubbio il socialismo in Polonia non possono in nessun modo trovare posto in questo accordo»*.

Ieri uno degli uomini «duri» del poup, Tadeusz Grabski, ha ammonito che il rischio di un bagno di sangue in Polonia è aumentato e che la *«maggioranza silenziosa»* aspetta dal governo le *«misure straordinarie»* per il ripristino dell'ordine. In un'intervista, Grabski ha affermato che *«il conflitto non si è spento, la crisi si è aggravata, e si sono aggravati i pericoli che incombono sul Paese»*.

Il grande rilievo dato all'intervista viene interpretato come un primo passo verso il ritorno in primo piano sulla scena politica di Grabski, un uomo molto vicino a Stefan Olsowski, l'esponente più in vista della linea «dura» all'interno del politburo.

Un vasto arsenale con mitra e bombe scoperto al ministero della Sanità

L'operazione della Digos risale al 27 novembre - Armi in terrazza e nei sotterranei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un deposito di armi, esplosivi, parrucche, giubbetti antiproiettile, bombe, proiettili è stato rinvenuto all'interno del ministero della Sanità, nell'edificio in cui si trovano gli uffici della direzione generale dei servizi di igiene pubblica, all'Eur. L'arsenale era custodito in scatole, casse, fogli di carta, pacchi insinuati fra i tubi dell'impianto di condizionamento d'aria, negli scantinati, su una terrazza. Il custode dell'edificio e del deposito, Biagio Alesse, 41 anni, è stato arrestato.

L'irruzione della polizia nella base è del 27 novembre scorso. La scoperta e la successiva catalogazione del materiale rinvenuto sono state compiute nella massima segretezza. Anche le notizie che la polizia fa uscire sull'intera operazione, così come i suoi addentellati nel mondo del terrorismo e della malavita, sono tutelate da riserbo.

L'ordine di cattura, per detenzione di armi da guerra e comuni, detenzione di materiale esplodente e ricettazione, ha raggiunto sia Biagio Alesse sia due malviventi comuni, Marcello Colafigli, 28 anni, e Maurizio Abatino, 27 anni: il secondo è già in carcere dall'ottobre scorso per rapina e perché indiziato di sequestro di persona; il primo è in carcere dal marzo scorso perché incriminato dell'omicidio del pregiudicato Maurizio Proietti, avvenuto a Roma il 16 dello stesso mese. Questi due personaggi erano assai noti alla questura romana. Il loro nome veniva di solito associato a quello di una figura molto conosciuta nella malavita della città: Franco Giuseppucci, detto «er negro», ucciso a Roma un anno e mezzo fa in un regolamento di conti: era conosciuto oltre che come trafficante di eroina, anche per i suoi frequenti contatti con l'estrema destra.

Biagio Alesse è persona del tutto insospettabile. La notizia del suo arresto ha colto di sorpresa tutti i dipendenti del ministero e i suoi colleghi.

Secondo gli inquirenti Alesse svolgeva il ruolo di custode delle armi e delle munizioni, di cui si servivano sia elementi della malavita sia terroristi di destra.

L'ipotesi è che Alesse, già collegato con estremisti di destra, avesse anche rapporti con alcuni clan della malavita che si occupano di gioco clandestino e di traffico di droga.

In capaci borse collocate nel terrazzo dell'abitazione dell'Alesse, al riparo dalla pioggia, e negli armadi in disuso nei sotterranei del ministero, avvolti in stracci e giornali, la polizia ha trovato due fucili (di cui uno a pompa e una carabina Winchester calibro 30), un mitra M-12, la mitraglietta in dotazione alle forze dell'ordine che da un riscontro immediato non è risultata appartenere agli agenti aggrediti e disarmati di recente, una «maschinen pistole» Smeiser, un mitra Sten, un fucile mitragliatore tipo Mab, modificato per evitare che si inceppasse, 19 fra pistole e revolver di cui una calibro 22 munita di un grosso silenziatore, una «S.92» Beretta bifilare in dotazione alle forze dell'ordine, una bomba a mano americana tipo «ananas», otto ordigni esplosivi di fabbricazione artigianale di cui 4 caricati con 600 grammi di polvere di mina, 10 chili di esplosivo, un migliaio di pallottole di vario calibro, un ingente quantitativo di miccia a rapida combustione.

In seguito all'ordine di cattura che è stato emesso nei suoi confronti, Biagio Alesse è stato immediatamente sospeso d'ufficio dal suo impiego e alla moglie è stato intimato lo sfratto dall'alloggio occupato nel ministero.

Ancora violenze alla Camera dopo l'aggressione al ministro Di Giesi

Con un balzo il radicale Cicciomessere sul banco del governo a Montecitorio

La Jotti: «Dava l'impressione di voler dare l'assalto alla presidenza» - Il deputato del pr è stato sospeso per una giornata

ROMA — Un deputato che salta a piè pari sul banco del governo (alto 120 centimetri) non si era mai visto nell'aula di Montecitorio. L'impresa è riuscita ieri al radicale Cicciomessere, al termine di un furibondo tafferuglio provocato da un intervento del radicale Tessari, durante il quale erano volati schiaffi e, sotto i banchi, erano stati scambiati calci tra i deputati del pci e i vicini deputati del pr.

Non si è capito, nella gran confusione, se Cicciomessere avesse l'intenzione di proseguire i suoi salti sino ad arrampicarsi sul banco della presidenza dove sedeva concitata Nilde Jotti che tentava, invano, di sedare il parapiglia. Più tardi il deputato radicale ha sostenuto che voleva solamente far capire alla Jotti che la capogruppo radicale Aglietta era stata presa a schiaffi.

La sua sosta sul banco del governo è comunque durata pochi secondi. Dall'altra parte del banco c'era infatti il sottosegretario agli Esteri, il liberale Costa, che, con prontezza, ha difeso la posizione alzandosi in piedi e dando una spinta a Cicciomessere. Il deputato radicale, perduto l'equilibrio, cadeva sulla moquette dell'emiciclo e spariva alla vista, sommerso da un nugolo di deputati comunisti e di commessi. Non si sa cosa sia successo a livello del pavimento.

A quel punto la Jotti lasciava il suo banco e l'aula. Alla ripresa della seduta veniva comunicato a Cicciomessere che era sospeso per la giornata: *«Questo perché* — spiegava la Jotti — *ho potuto vedere io stessa che Cicciomessere era saltato sul banco del governo dando l'impressione di voler dare l'assalto alla presidenza»*. Il deputato radicale è uscito senza far commenti, mentre la Jotti aggiungeva: *«Questi fatti non possono che menomare il prestigio del Parlamento»*.

Di questi fatti, in realtà, a Montecitorio ne stanno accadendo sempre più di frequente. Appena ventiquattr'ore prima il deputato socialdemocratico Dino Madaudo aveva colpito con due diretti al mento e con numerosi calci il ministro del suo partito, Michele Di Giesi, all'uscita dall'aula. Poco più di un mese fa l'on. Bassanini (prima che lasciasse il psi) era stato preso a schiaffi nel «transatlantico» di Montecitorio da un suo compagno di partito.

Ma torniamo al «caso Cicciomessere». La causa prima dell'incidente è stato, indirettamente, un vignettista del settimanale satirico «Il Male», Vincenzo Gallo, noto come «Vincino». Ieri mattina Vincino aveva ottenuto, tramite i radicali, un permesso per assistere alla seduta dalla tribuna degli ospiti. Dal basso la Jotti lo aveva visto armeggiare con carta e penna. Poiché il severo regolamento della Camera proibisce agli invitati di parlare tra di loro, di muoversi e di prendere appunti, un commesso, seguito poi da un questore (il comunista Caruso), sollecitava Vincino a smettere. Questo protestava dicendo che gli si impediva di lavorare, visto che non aveva ottenuto il permesso per andare nella tribuna stampa. La Jotti gli concedeva il passaggio di tribuna, e pareva che tutto fosse finito lì.

Invece era solo l'inizio. Il deputato Tessari, iscritto a parlare per discutere il disegno di legge che scioglie le associazioni segrete e la P2, affrontava polemicamente l'argomento «Vincino» sostenendo che la presidenza aveva compiuto una discriminazione contro il caricaturista. La Jotti gli indicava Vincino nel banco dei giornalisti, ma Tessari continuava urlando. I deputati comunisti allora insorgevano e si innescava la rissa.

L'espulsione per un giorno del deputato radicale era considerata insufficiente dal capogruppo del pri Battaglia che chiedeva alla Jotti *«senza indugio le sanzioni più severe contro ogni forma di intolleranza, sia di violenza nell'aula e fuori dell'aula»*. Un invito prontamente accolto (per Cicciomessere ci saranno probabilmente altre sanzioni) perché i comportamenti violenti si vanno moltiplicando negli ultimi tempi tra i rappresentanti del popolo all'interno di Montecitorio. Come notava ieri sera, con ironia, il democristiano Rubino *«ormai siamo alle Olimpiadi di Montecitorio; abbiamo avuto il lancio del peso quando i radicali scagliarono il regolamento contro la Jotti; abbiamo avuto il pugilato con protagonista il ministro Di Giesi; ora siamo arrivati al salto triplo grazie alla bravura dell'on. Cicciomessere, che sicuramente vincerà una medaglia d'oro»*.

La medaglia invece non la vincerà certamente l'on. Madaudo, che è stato deferito ai probiviri del suo partito. Il deputato socialdemocratico avrebbe aggredito Di Giesi perché questo gli aveva portato via un suo capocorrente (della maggioranza di Longo) a Messina.

Alberto Rapisarda

Nuova versione dell'eurocomunismo

Berlinguer allarga la linea del pci a forze progressiste

ROMA — Berlinguer lancia un appello all'unità alle altre forze progressiste, su una piattaforma laica, per la costruzione di un socialismo nuovo, *«con caratteri diversi dal passato»*, che dia una risposta ai nuovi bisogni emergenti, e segni un'alternativa all'ideologia del «reaganismo». Non è una svolta, ma è quasi una rifondazione della concezione eurocomunista: per aprire nuove strade al socialismo in Occidente, dice Berlinguer, bisogna ricercare un incontro, un'intesa (*«e se è possibile l'unità»*) tra le forze *«che credono in questi nuovi obiettivi imposti dalla realtà»* e si battono per raggiungerli.

Anche se il discorso è su scala europea, il disgelo verso il psi è evidente, come evidente è lo sforzo di non accentuare le polemiche che hanno segnato in questi mesi la sinistra, e di non usare la «diversità» del pci come diaframma nel dialogo con le forze progressiste. I segni della novità politica, dunque, ci sono tutti: e lo conferma l'applauso che al Comitato centrale comunista l'altra sera ha salutato (cosa che non accadeva da anni) la fine dell'intervento.

Berlinguer conferma le sue tesi di fondo, conferma l'attenzione ai nuovi soggetti (i giovani, gli emarginati) già delineata nell'articolo scritto per *Rinascita*. Ma nel suo intervento, non ci sono margini per tentazioni isolazionistiche, di arroccamento. Nella sinistra europea, il pci scende in campo, e si fa promotore di una ricerca di unità, su un progetto aperto, di progresso e di trasformazione, senza primati o ideologie.

A questa proposta politica, Berlinguer arriva partendo dalle linee della relazione di Aldo Tortorella, indagando il rapporto tra scienza e potere, e chiedendosi: è possibile oggi guidare razionalmente i processi in atto nella vita mondiale verso fini *«di liberazione e di elevazione dell'umanità»*? O c'è questa possibilità — è la risposta del segretario comunista — oppure si va a un dominio reazionario che aprirebbe un periodo da *«tallone di ferro»*. Proprio perché le energie materiali prodotte dall'uomo stanno sfuggendo al suo controllo razionale, *«è giunto il momento di tendere le forze non solo dei rivoluzionari, ma di tutti gli uomini di buona volontà»* per stabilire il dominio della ragione e della giustizia.

Di qui, la riproposta del socialismo, di un socialismo nuovo, come espressione e soddisfacimento dei bisogni nuovi dell'uomo; e di qui *«la necessità dell'incontro con tutte le forze che sanno farsi interpreti, sia pure avendo ispirazioni ideali diverse, di questi bisogni nuovi»*. Guardando all'Europa, per Berlinguer *«è ostratta e accademica»* la discussione se spetterà prevalentemente ai partiti comunisti, o ai socialisti o ad altri partiti progressisti essere protagonisti di questo processo. *«Noi infatti* — spiega il segretario del pci — *continuiamo a credere necessaria la più larga e chiara unità possibile fra tutte le forze che a quegli obiettivi tendono e per essi si impegnano»*. Questo obiettivo (un socialismo nuovo) e questi mezzi (la ricerca di un'unità per la trasformazione) *«costituiscono la vera sostanza di quello che è stato chiamato eurocomunismo»*, una concezione strategica — spiega Berlinguer — riferita all'insieme *«del movimento operaio e popolare dell'Europa Occidentale»*: l'eurocomunismo *«ha certamente subito battute d'arresto nei tempi più recenti»*, ma non per questo ha perso validità la ricerca della «terza via».

All'interno di questa ricerca dell'unità, secondo Berlinguer *«è legittima e comunque inevitabile»* una competizione tra forze diverse. A questo proposito *«non contano le sigle»*: tra i partiti operai e popolari europei, avranno più successo quelli che dimostreranno *«di essere portatori delle alternative più limpide e radicali alla situazione che oggi esiste in Europa e in Italia»*, quelli che sapranno meglio rinnovare se stessi.

E qui, c'è un richiamo al rinnovamento del pci, così com'è inteso da Berlinguer: il patrimonio complessivo del partito *«non costituisce un ostacolo e che non si sta all'altezza dei tempi»*.

Ezio Mauro

Voto sul «tetto»

(Segue dalla 1ª pagina)

ha precisato che essa costituisce un primo passo nella direzione del risanamento della finanza pubblica. Egli ha inoltre rifiutato l'idea di ulteriori restrizioni, se non quelle già contenute nella legge finanziaria.

Anche il ministro delle Finanze, Formica, ha dichiarato che il governo non intende percorrere la strada degli inasprimenti fiscali per fronteggiare la copertura di nuove richieste di spesa. La manovra complessiva *«recepirà le istanze sindacali»* e quindi sarà finalizzata a promuovere gli investimenti e a contenere prezzi e profitti entro il tasso di inflazione programmato per l'82. Insomma, la leva fiscale da usarsi in alternativa a quella del credito e della moneta.

Parlando delle stime sulle entrate per l'82, il ministro ha detto che esse sono calcolate tenendo conto delle azioni già avviate per ridurre l'evasione fiscale e riequilibrare il sistema nel suo complesso.

In particolare, tali stime tengono conto della programmazione degli accertamenti selettivi, dell'azione dei super ispettori, della prossima abolizione della pregiudiziale tributaria — che consentirà di fare scattare le cosiddette *«manette agli evasori»* — e della possibilità di introdurre i registratori di cassa.

Per l'81 le entrate complessivamente sono stimate — ha affermato Formica — nell'ordine di 115.970 miliardi. Egli ha fornito una serie di cifre riguardo le singole voci: l'Irpef per raggiungerà i 45.190 miliardi, dei quali 32.000 per le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, i cui redditi dovrebbero crescere del 18%. Voce di rilievo nel settore dell'Irpef è quella relativa all'autotassazione sui redditi prodotti nell'81 e per acconto di imposta sui redditi dell'82. Tale voce viene stimata in 10.530 miliardi. Per l'Irpeg il gettito previsto è di 4000 miliardi, mentre per l'Ilor si prevede un gettito di 2645 miliardi al quale se ne aggiungeranno altri 4090 nel caso il Parlamento approvi la norma che prevede l'acquisizione al bilancio dello Stato dell'Ilor anche per l'82. Il gettito per l'Iva è previsto in 26.868 miliardi.

Si chiude così la prima parentesi, piuttosto concitata, della legge finanziaria. Nei prossimi giorni sarà possibile verificare gli umori che serpeggiano fuori e dentro il governo: il cammino alla Camera può riservare ancora colpi di scena.

Eugenio Palmieri

Bolletta Enel rincarerà del 2% ogni due mesi

ROMA — Le tariffe elettriche aumenteranno del 12 per cento nel 1982: l'incremento — che scatterà dal primo gennaio prossimo — sarà del 2 per cento ogni due mesi. Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Marcora.

L'aumento delle tariffe non riguarda comunque eventuali ritocchi del «sovraprezzo termico».

Confermata la chiusura dell'«Occhio», del «Corriere di Informazione» e di «Contatto»

Nuovo sciopero nel gruppo Rizzoli dopo la rottura delle trattative

La giornata di protesta proclamata per mercoledì - Federstampa e Fulpc accusano la controparte di arroganza - «Avevamo offerto concrete disponibilità» - La replica dell'editrice

MILANO — Giunta dalla capitale la notizia che le trattative per trovare una soluzione alla vertenza del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera erano state rotte per iniziativa della direzione aziendale, in via Solferino, alla sede del *Corriere*, poligrafici e giornalisti si sono riuniti in un'assemblea congiunta. Tre ore di interventi tesi, ascoltati con la massima attenzione e spesso interrotti da fragorosi applausi. *«Senza distinzione tra testate soggette a liquidazione o a licenziamenti e testate tranquille»*, ha detto un esponente del consiglio di fabbrica. Alla fine la linea sin qui tenuta dal coordinamento sindacale è stata approvata per acclamazione e il è deciso, su proposta della Federazione nazionale della stampa e del sindacato dei poligrafici, di scioperare in tutto il gruppo mercoledì 9 per impedire l'uscita dei quotidiani del 10 dicembre. Altre forme di lotta saranno prese in esame alla riunione del coordinamento fissata per la prossima settimana.

La rottura è arrivata a notte fonda: secondo il sindacato l'azienda ha fatto sapere che non vi sono spazi per trattare sulla base delle proposte presentate dalle organizzazioni dei lavoratori.

Perché questo irrigidimento della direzione del gruppo? Ci sono varie interpretazioni, ma quella che trova maggiore credito si riallaccia alla crisi finanziaria che ancora travaglia l'editore: tanto che l'inchiostro viene acquistato in piccole quantità, quasi con un razionamento, e i fornitori vengono pagati in tempi molto dilazionati.

Dalla crisi di liquidità la Rizzoli dovrebbe uscire con la ricapitalizzazione, ma la «Centrale» che deve fornire denaro fresco, proprio nel mese di dicembre dovrebbe versare due tranches. Non è impossibile che queste siano condizionate all'avvio di un piano di risanamento aziendale senza il quale i versamenti potrebbero slittare creando al gruppo ulteriori difficoltà.

Senza contare che i rapporti tra i due soci proprio in questi giorni si sono fatti tesi sia per la posizione assunta da Rizzoli a Tassan Din in relazione al diritto di prelazione che la Centrale sostiene di avere sui loro pacchetti azionari, sia per la vicenda, venuta alla luce recentemente, del pacchetto azionario del Banco Ambrosiano detenuto da Rizzoli fino al '78.

Sul caso Rizzoli la Fnsi e la Fulpc hanno diffuso in serata una nota in cui sostengono che *«le disponibilità offerte dalle organizzazioni sindacali non erano scatole vuote, ma scelte precise e non equivocabili per sottrarre il gruppo dalla crisi, risanarlo, evitare il discredito dell'immagine e della forza delle testate. A ciascuno le sue responsabilità»*.

Accusata la proprietà (definita *«discussa e discutibile dal punto di vista imprenditoriale e morale»*) di arroganza, il testo riepiloga la proposta sindacale che prevede innanzi tutto la sospensione delle procedure dei licenziamenti collettivi e il ritiro dei licenziamenti individuali. Di fronte a questi impegni, il sindacato avrebbe differito tutte le procedure giudiziarie avviate per comportamento antisindacale.

Le organizzazioni sindacali, di fronte al piano dell'azienda che prevedeva 1300 licenziamenti in tronco, hanno contrapposto pensionamenti, pre-pensionamenti e blocco del turnover. In tutte le attività del gruppo che avrebbero consentito, in settori, quiescenze per oltre 600 impiegati, operai e giornalisti.

Secondo il sindacato la direzione Rizzoli ha posto la pregiudiziale della cancellazione di tutti gli accordi aziendali sottoscritti da giornalisti e poligrafici, e tutta una serie di condizioni «inaccettabili» sino a giungere alla rottura «voluta dall'azienda».

La direzione del gruppo, in tarda serata, ha diffuso un testo che riproduce l'ultima (ma non unica) proposta dell'azienda, già consegnata al ministro Di Giesi. Si articola su quattro temi: occupazione, piani editoriali, piani industriali, accordi sindacali. Per il primo la Rizzoli si impegna a ritirare tutti i licenziamenti e a non farne altri usando la cassa integrazione ma non allo scopo di espellere lavoratori. Sul secondo punto si conferma la chiusura di *Occhio, Corriere d'Informazione, Contatto, Complementi illustrati, Rizzoli mailing* ma si preannunciano nuovi progetti in tempo ragionevole.

Per definire il piano editoriale delle altre testate aziende e sindacato dovrebbero incontrarsi entro gennaio. Su organizzazione del lavoro e produttività, inoltre, la direzione sollecita dal sindacato un confronto globale. Infine, per quanto riguarda gli accordi sindacali la Rizzoli afferma il proprio impegno al loro rispetto ma ne chiede una verifica per individuare quelli superati dai tempi o dalle strutture e che *«dovessero contrastare con gli obiettivi di risanamento-consolidamento e quindi di ristrutturazione del gruppo»*.

L'Ambrosiano: mai saputo che l'editore Rizzoli fosse nostro azionista

MILANO — «Il Banco Ambrosiano dichiara che le affermazioni di Angelo Rizzoli non corrispondono alla nostra evidenza». Questo il tenore della replica di un portavoce dell'istituto di credito milanese alle rivelazioni di Angelo Rizzoli sulla vendita, avvenuta nel 1976, da parte della sua famiglia di un pacco di 1,2 milioni di titoli Ambrosiano a misteriose finanziarie estere.

Non si tratta di una smentita per due ragioni. Prima di tutto perché al Banco Ambrosiano potrebbero non risultare, in qualità di azionisti nel 1978, né la famiglia Rizzoli né società come la Rizzoli International, bensì altre società il cui controllo non è e non era pertinenza dell'Ambrosiano accertare. Lo stesso Angelo Rizzoli infatti dichiarò che il possessore era direttamente o indirettamente della Rizzoli International. La seconda ragione è che non si afferma che quanto dichiarato da Rizzoli non corrisponde a verità, ma semplicemente che non corrisponde alla documentazione in possesso del Banco Ambrosiano.

La questione perciò non è ancora chiusa. Resta aperto, fra l'altro, il problema più importante, e cioè il ruolo avuto in personaggi della P2 come Umberto Ortolani nella transazione. Gli stessi personaggi che poi compariranno nel gruppo Rizzoli dopo la prima ricapitalizzazione resa possibile dalla vendita dell'ormai famoso pacco di Ambrosiano della famiglia di editori milanesi.

m. bo.

Scarano licenziato

(Segue dalla 1ª pagina)

televisivo e la sua realizzazione da parte del sig. Scarano, che hanno determinato rilevanti danni, sono dati di fatto ben conosciuti. Zi La speranza del sig. Scarano di avere un trattamento privilegiato rispetto ad altri dirigenti licenziati solo perché con i mezzi finanziari del gruppo ha realizzato l'inchiesta sulla P2 si qualifica da sé. Il L'azienda ha disposto immediatamente anche in seguito a una denuncia del sindacato aziendale, un'indagine amministrativa sulla situazione della divisione Cinema e tv, riservandosi di procedere sul piano giudiziario. 4i Il licenziamento del signor Scarano è avvenuto per giusta causa.

Le polemiche sono destinate a continuare: Bassanini, della lega dei socialisti, ha sollecitato risposte adeguate da immediate da parte del Parlamento. I radicali Milani, Melega e Aiello collegano il licenziamento di Scarano al documentario sulla P2. Secondo Melega, *«la P2 cerca di spaventare coloro che si sono apertamente schierati e combattono con i fatti»*.

Lunedì alla Scala manifestazione aziende in crisi

MILANO — Su iniziativa della Federazione lavoratori metalmeccanici lunedì sera, in coincidenza con la prima del Lohengrin, spettacolo d'apertura della stagione lirica della Scala e tradizionale serata di gala di Sant'Ambrogio, si terrà in piazza Scala una manifestazione sindacale dei lavoratori delle aziende in crisi.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Nicolazzi e gli inerti burocrati

Inattesa, quasi inaperata, scaturisce dall'attività di governo una categoria dello spirito, un'inedita filosofia del comportamento, una nuova legge della meccanica delle istituzioni. Dopo le leggi di Hamilton, di Lagrange, di De Broglie e di Schrodinger, ecco il principio di Nicolazzi, che rivoluziona tutte le cognizioni sulla statica e sulla dinamica: un corpo si mette in movimento quando sia stato accertato lo stato d'inerzia di tutte le forze che potrebbero arrestarlo. Si tratta di un rovesciamento completo del pensiero scientifico: i movimenti non verranno più studiati e descritti attraverso gli impulsi che li causano, ma attraverso lo stato di quiete che non li impedisce. Poiché la prima (e sinora unica) applicazione del principio di Nicolazzi riguarda un funzionamento politico (e in particolare l'attività urbanistica ed edilizia), siamo in presenza di un'innovazione di portata storica nel funzionamento della macchina dello Stato. Avrete capito che mi riferisco al decreto legge che è già passato alla cronaca con il sintetico titolo di «silenzio-assenso».

In parole molto povere e imprecise, la scuola Nicolazzi decreta che una richiesta di licenza di costruzione, anche in spregio alle leggi urbanistiche e ai piani regolatori, diventi esecutiva e adoperabile qualora i competenti uffici non la blocchino nello spazio di tre mesi. Posso chiedere la sopraelevazione del Colosseo o la tinteggiatura della Mole: se entro novanta giorni non mi verrà detto che non posso, vuol dire che posso.

Da un punto di vista ideologico, la legge Nicolazzi è la traduzione, in termini di funzionamento dello Stato, dell'antico proverbio secondo il quale «chi tace, acconsente», che ha poi come derivazione la saggezza, altrettanto antica, per cui «nessuna nuova è buona nuova». Il costruttore, il lottizzatore, lo speculatore, attenderà con ansia che commissioni e sovrintendenze tacciano, guarderà ogni giorno golosamente la busta vuota del postino, sfoglierà con impazienza il calendario, auspicherà che scioperi, contese politiche o epidemie paralizzino l'attività ufficiale. Se sarà un corrotto (ve ne sono, mi dicono) userà obliqui poteri di convinzione per far sì che la sua pratica scivoli inavvertita dai tavoli dei funzionari, s'inabbi, finisca ultima nella pila di richieste. Potrà fare ostruzionismo presentando migliaia di richieste, certo che almeno alcune in tal modo sopravvivranno allo zelo degli esaminatori.

Come tutte le leggi rivoluzionarie, anche il principio Nicolazzi scaturisce da un'idea elementare: l'inefficienza amministrativa esiste. Come renderla produttiva, come capovolgerne il segno facendone una forza positiva? Sfruttando il suo silenzio e la sua lentezza come un segnale di conferma e di assenso. Il propellente di quest'idea è un fattore che fino a ieri sembrava immobile e inutilizzabile, o addirittura nocivo: la lungaggine burocratica. Materiali inattivi e catalizzatori, eccipienti inerti, vengono del resto da tempo usati (ad esempio nella chimica farmaceutica) per trasformare sciroppi e pomate.

Alcuni dei più antichi vizi degli apparati statali o locali, come la svogliatezza, l'assenteismo, la demotivazione, il conflitto di competenze, la proliferazione degli atti d'ufficio, la negligenza burocratica, diventano di colpo grandi stimoli d'attivismo e di produttività. I ministeri romani, alla luce di questo principio, si trasformeranno in una Ruhr, una Detroit. Pigri impiegati o capiufficio distratti saranno riguardati come i veri artefici della fine della crisi dell'edilizia, premiati con cavalierati e croci, elogiati nei convegni di costruttori. Ah, se il principio fosse stato già scoperto ai tempi della lotta burocrazia gogoliana...

Ma il principio Nicolazzi, come nuova legge della dinamica politica, è fertile di significati. Inverte i rapporti fra amministrazione e cittadini, capovolge il principio della responsabilità. D'ora in poi, gli uffici migliori saranno quelli dotati di personale insufficiente e di inadeguati strumenti di accertamento. Cortei di cittadini lamenteranno l'eccesso di tempestività repressiva di alcuni dipartimenti pubblici. Si aprirà una nuova competitività fra il cittadino e i dirigenti, sotto forma di una continua sfida del primo sugli secondi: ma con la contemporanea certezza, da parte dei secondi, che la loro sconfitta sarebbe comunque produttiva. L'applicazione delle regole (dell'urbanistica, dell'edilizia, ecc.) sarebbe d'ora in poi quasi una colpa o un'ingiustizia.

Ma che dire poi delle possibili estensioni del principio Nicolazzi ad altri campi? Il quadro di riferimento giuridico già esiste, poiché tutto ciò che non è proibito — come è noto — è tacitamente consentito. Il cittadino potrà, ad esempio, avanzare domanda di pensione, ben sapendo che la sua invocazione entrerà in una foresta di richieste. Ebbene, applicando il principio Nicolazzi, quel cittadino — dopo alcune settimane di silenzio amministrativo — avrà il diritto di presentarsi alla cassa e di riscuotere. Potremo chiedere alla macchina dello Stato qualunque cosa: titoli di studio, onorificenze, crediti; e poi, fidare nell'inefficienza come motore trainante. Spariranno le lunghe code davanti alle cortine di vetro degli sportelli burocratici. Nascerà uno statuto dei non-lavoratori. I vuoti negli organici saranno benemerenze. In un grande silenzio, sparirà definitivamente lo Stato, che darà in tal modo il più evidente segnale d'aver assentito alle richieste di tutti.

Che vuole l'America

(Segue dalla 1ª pagina)

sul tavolo del negoziato dalla delegazione americana, in pieno accordo con gli alleati europei, *«non è una proposta da prendere o lasciare»*, come poteva far credere una dichiarazione del sottosegretario alla Difesa americano Perle di due giorni fa: dichiarazione che aveva suscitato qualche allarme nei governi europei. Premesso, diplomaticamente, che non aveva letto le dichiarazioni di Perle, ha detto che, ad ogni modo, la politica americana è quella indicata dal Presidente e dai segretari di Stato e alla Difesa e si sintetizza nella frase di Reagan: *«Intendiamo negoziare in buona fede e andiamo a Ginevra disposti ad ascoltare e prendere in considerazione le proposte della nostra controparte sovietica»*. In altri termini, ci sarà un negoziato.

Questo negoziato sui missili di media gittata, ha spiegato Rostow, sarà strettamente coordinato con l'altro negoziato sulle armi strategiche: il nuovo Salt (o Start, come oggi si usa dire accennando alla volontà di realizzare «riduzioni» e non solo una «limitazione» delle armi strateiche). Le conversazioni «Start» si svolgeranno anch'esse a Ginevra, ha detto Rostow, e dovrebbero avere inizio verso la fine dell'inverno o l'inizio della primavera. Gli americani, ha precisato Rostow, stanno mettendo a punto una nuova «unità di misura», che non sia rappresentato soltanto dal numero dei vettori, per calcolare meglio il peso reale delle forze opposte: l'obiettivo è di arrivare ad una *«parità di deterrenza»*, ossia a una eguale capacità di dissuasione, *«che consenta a ciascuna delle due parti di potersi difendere con un "secondo colpo", ma di non poter minacciare l'altra parte: affinché le armi nucleari non possano essere usate per scopi offensivi»*. L'obiettivo finale, ha ancora detto Rostow, è di far sì che *«queste armi così terribili ci impongano di vivere in pace»*.

Ancora sul negoziato di Ginevra: Rostow ha reso noto che *«in una fase successiva a queste conversazioni potrà sicuramente essere sollevato il problema dei missili di gittata minore»* (meno di 1000 km): i cosiddetti missili «tattici», che sono in alcuni casi sostituibili a quelli intermedi. Rostow ha cioè indicato le grandi linee di un negoziato a molti livelli, e ne ha sottolineato il fine politico, che è di creare le condizioni per un più stabile ordine mondiale: *«Ma sarà già un buon risultato* — ha detto — *se elimineremo dalla politica mondiale la minaccia di un ricatto atomico e se otterremo che, da ambo le parti, le armi atomiche servano soltanto da elemento di dissuasione, e non come strumento di aggressione»*. Rostow si è detto infine molto soddisfatto dei risultati del suo viaggio in Europa, che, ha affermato, lo ha rassicurato sulla solidità dell'alleanza durante il difficile negoziato.

Arrigo Levi

Il premio «Club dei 40» a Bompiani

VERONA — Il Circolo culturale «Club dei 40» conclude oggi il suo primo anno di attività con la consegna di due premi da 3 milioni ciascuno, uno nazionale ed uno veneto, a personaggi della cultura e dello spettacolo.

Il premio nazionale è stato assegnato all'editore Valentino Bompiani per aver fatto conoscere i nomi più significativi della cultura italiana ed estera.

Beni Montresor, al quale è stato attribuito l'altro premio, è scenografo, costumista, regista teatrale e televisivo di fama mondiale. Viene premiato come miglior ambasciatore della cultura italiana nel mondo.

CASTELLO DI MONCESTINO

già proprietà dei Marchesi del Carretto

ASTA PUBBLICA
2° LOTTO

Mobili di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra cui sono compresi:

Antichi mobili del '700, dell'800 e Liberty, credenze Happlewhite, librerie Sheraton, cassettoni Impero francesi, comò intarsiati maniera dei Maggiolini, ribalte barocche, tavoli, specchiere, trumeaux, salotti, lampadari, dipinti ad olio su tela e tavola dal XV al XIX secolo, maioliche antiche, vasi cinesi, porcellane di Meissen, di Sèvres, Capodimonte, Limoges, eccezionale raccolta di avori, pietre dure, giade, lapislazzuli, cineserie, antichi Sheffields dell'800, argenteria da collezione, raro lotto di antichi e vecchi tappeti orientali finemente lavorati a mano.

L'aggiudicazione di parte dei lotti avverrà a libera offerta e senza prezzo base.

ASTA

Sabato 5 dicembre ore 10,30 e ore 15
Domenica 6 dicembre ore 10,30 e ore 15
Lunedì 7 dicembre ore 15
Martedì 8 dicembre ore 10,30 e ore 15

Segreteria delle vendite:
presso il **Castello di Moncestino** (Alessandria)
telefono 0142/94.53.61

Itinerario:
Da Torino: SS. per Casale Mont. - Crescentino - Moncestino
Da Milano e Genova: SS. per Casale Mont. - Gabiano - Moncestino

Esposizione e catalogo in loco

FELTRINELLI
NOVITA' IN TUTTE LE LIBRERIE

226 ILLUSTRAZIONI LETTERE INEDITI
SIBILLA ALERAMO E IL SUO TEMPO
Vita raccontata e illustrata
a cura di Bruna Conti e Alba Morino
lire 18.000

Biblioteca storica

Una nuova collana del Mulino per leggere la storia

Norman Daniel
Gli Arabi e l'Europa nel Medio Evo

Gene Brucker
Dal Comune alla Signoria
La vita pubblica a Firenze nel primo Rinascimento

Robert J. W. Evans
Felix Austria
L'ascesa della monarchia absburgica (1550-1700)

Biblioteca storica
il Mulino

I RETROSCENA DEL BLITZ GIAPPONESE CHE TRASCINO' L'AMERICA NELLA GUERRA

1941, l'inferno su Pearl Harbor

L'attacco proditorio coinvolge nel secondo conflitto mondiale altre quindici nazioni - I militaristi di Tokyo hanno deciso di vibrare un colpo che dovrebbe annientare la potenza degli Stati Uniti nel Sud-Est asiatico - Di notte, circondata dal segreto, la più potente flotta nipponica attua il piano Yamamoto: «Distruggere completamente le navi nemiche mediante la sorpresa e con gli attacchi delle portaerei» - Nelle prime ore di domenica 7 dicembre quattrocento bombardieri si avventano sulla base americana nelle Hawaii - I comandi di Washington conoscevano il codice nemico e avevano previsto quest'operazione da mesi: perché allora si lasciarono cogliere di sorpresa?

Piantata su un banco corallino in mezzo all'oceano e distesa come un mostruoso cetaceo al centro dell'arcipelago delle Hawaii, l'isola di Oahu appare ancora addormentata nella chiara e silenziosa mattina del giorno festivo. A Honolulu, sulla spiaggia deserta di Waikiki, il barometro annuncia che questa domenica 7 dicembre 1941 — quarant'anni fa — sarà una bella e tiepida giornata di sole: la temperatura è in leggero aumento, la pressione stazionaria, la nuvolosità notturna tende a scomparire. Quindici chilometri più a Ovest, nella stazione meteorologica di Punta Kahuku che domina la base navale di Pearl Harbor, l'orologio elettrico segna le 7,55, ora delle Hawaii; a Washington sono le 13,40, a Londra le 19, mentre a Tokyo, per il cambio internazionale di data, è già la notte di un altro giorno, le 3,20 antimeridiane di lunedì 8 dicembre. E' in questo preciso istante che gli aerei giapponesi, sbucati da un banco di nubi a Nord di Oahu, cominciano a bombardare le 96 navi della flotta americana del Pacifico all'ancora a Pearl Harbor.

L'attacco proditorio — che trasforma il conflitto europeo in mondiale, coinvolgendovi 15 nuove nazioni e portando a 45 il numero totale dei Paesi belligeranti — conclude una lunga «guerra fredda» tra gli Stati Uniti e il Giappone e apre un altro vasto teatro di operazioni militari, quello del Pacifico.

Ormai da tempo l'impero del Sol Levante aveva bisogno di espandersi e si dibatteva nell'alternativa di acquisire nuove ricchezze o di essere travolto da una crisi economica e dal caos politico. Quattro anni di guerra con la Cina di Chang Kai-shek hanno dissanguato il Giappone: la miseria è diffusa; scarseggiano le materie prime; parecchi prodotti di essenziale necessità sono razionati; l'industria tessile, motore del Paese, lavora al 40-50 per cento delle proprie possibilità.

Nel governo dell'impero l'ala oltranzista rappresentata dai militari — e specialmente dall'esercito — sostiene la tesi di un immediato colpo di mano contro il Sud-Est asiatico (Filippine, Indocina, Malesia, Indie Orientali) con i suoi mercati ricchi di riso, petrolio, bauxite, stagno, zinco, gomma, zucchero, tabacco. L'occasione per il primo passo l'offrono, dall'Europa, le armate di Hitler che invadono la Francia. Fulmineamente il Giappone occupa l'Indocina francese che, un anno dopo, nel luglio 1941, entra a far parte integrante della sfera nipponica della «Coprosperità della Grande Asia Orientale».

Nonostante le assicurazioni del *premier* giapponese principe Konoye all'ambasciatore americano Grew («... *Il mio governo desidera che l'espansione nipponica verso il Sud-Est asiatico avvenga in maniera pacifica*») Roosevelt conosce le vere intenzioni dei militaristi del Mikado perché dal 1934 il «*Purple Magic*», impiegato dalla Marina statunitense, è in grado di decifrare il codice segreto giapponese (e continuerà a farlo fino alla fine della guerra).

Da dieci mesi, però, la Marina nipponica, la più potente del mondo (10 corazzate, 10 portaerei, 35 incrociatori, 111 caccia, 64 sottomarini) si prepara con cura a vibrare, non appena sarà necessario, il colpo mortale agli Stati Uniti. L'ideatore di questa operazione è il più famoso e ascoltato ammiraglio giapponese, il cinquantasettenne Isoroku Yamamoto, capo della Flotte Riunite, che ha perduto due dita della mano sinistra nella battaglia di Tsushima ed è sostenitore di una strategia semplice e brutale: distruggere completamente la flotta avversaria mediante la sorpresa e la supremazia nei cieli conseguita attraverso l'impiego delle portaerei.

Se questo obiettivo sarà realizzato il Giappone creerà nel Pacifico — fra le Curili, Wake, le Marshall, le Bismarck, Timor, Giava, Sumatra, la Malesia e la Birmania — un solido «perimetro difensivo» e lo fortificherà con basi militari, porti avanzati e una forza mobile d'assalto dotata di corazzate e portaerei. Il «perimetro difensivo» sarà un cerchio di ferro e di fuoco che neppure gli Stati Uniti, al massimo della potenza, potranno mai infrangere per cui, prima o poi, dovranno giungere a un compromesso e «*permettere ai giapponesi di tenere una parte notevole dei territori occupati*».

Così il 10 novembre, in previsione del *fatidico giorno*, l'attacco di sorpresa, la «forza speciale» giapponese muove dalle grandi basi di Kure e di Hiroshima: le navi, isolatamente o in coppia, con rotte variate e differenti per non allarmare lo spionaggio, risalgono al Nord verso l'Arcipelago delle Curili, già coperto di neve e spazzato dai gelidi venti artici.

Il 22 novembre, nella baia deserta di Hitokappu, è concentrata la potente flotta nipponica: il gruppo d'assalto dell'ammiraglio Nagumo forte di sei portaerei (che complessivamente hanno a bordo 432 apparecchi: 39 caccia, 40 di riserva e 353 destinati all'attacco), il gruppo d'appoggio dell'ammiraglio Mikawa con due corazzate e due incrociatori pesanti; il gruppo esploratore dell'ammiraglio Omori con un incrociatore leggero, nove cacciatorpediniere e 28 sommergibili (di cui cinque «tascabili») e il gruppo di rifornimento con otto petroliere.

La mattina del 26 la flotta parte in direzione di Levante e, attraversato lo stretto di Bussole, doppiate le isole di maltempo ma di scarso traffico mercantile, punta da Nord su Pearl Harbor. Sulla portaerei *Akagi* l'ammiraglio Nagumo attende dalla radio il messaggio in codice («*Niitaka Yama Nobora*», «Scalate il monte Niitaka», cioè l'annuncio che le trattative diplomatiche con gli Stati Uniti sono state rotte e ha previsto l'alternativa della guerra, «*immediata e fulminea*».

Attraverso piovaschi, vento freddo e nebbia la flotta giapponese avanza verso l'obiettivo. Le portaerei sono su due file, precedute da sette cacciatorpediniere e seguite dalle cisterne, ai fianchi la protezione dei sommergibili, delle corazzate e degli incrociatori. E una marcia lenta ed estenuante in mezzo all'oceano in tempesta, che strappa gli uomini dalla coperta delle navi e li ingoia.

Il lunedì 1 dicembre, alle 15, la radio dell'*Akagi* capta le quattro parole attese: «*Scalate il monte Niitaka*». Significa che la macchina bellica giapponese è messa in moto ovunque. Lontano migliaia di chilometri la flotta da sbarco diretta ad Hong Kong sta avvicinandosi alla meta: altre truppe, destinate a occupare Malesia e Filippine, cominciano a imbarcarsi. L'indomani, martedì 2, l'ammiraglio Nagumo rivela agli equipaggi lo scopo del viaggio e l'entusiasmo sale alle stelle: «*Banzai!*».

Due giorni dopo, giovedì 4, attraverso una spia che opera a Honolulu, il dentista giapponese Jattor Morioka o Mori, Nagumo apprende che la base di Pearl Harbor non ha ancora installato i palloni frenati e le reti antisiluro ricevuti di recente dagli Stati Uniti. Il comandante delle operazioni aeree, capitano di vascello Fuchida, è avvertito che — non appena sarà con i suoi stormi sulla rada nemica — romperà il silenzio radio per darne l'annuncio con una parola («*Tora*», «tigre») ripetuta tre volte e presa dal proverbio giapponese che dice: «*La tigre ne lontano duecento miglia e ruggisce infallibilmente*».

Ora l'*Akagi* inalbera il vessillo che l'ammiraglio Togo, il 21 maggio 1905, issò sulle navi giapponesi prima di distruggere i russi a Tsushima. E la mattina di domenica 7, nelle prime ore dell'alba, la «forza speciale» nipponica giunge in posizione d'attacco, a 275 miglia a Nord di Oahu, 26 di latitudine Nord e 158 di longitudine Ovest. I piloti, che hanno cambiato biancheria e avvolto il capo nello *hachimaki*, la sciarpa dei samurai, pregano silenziosi dinanzi alle pallide fiammelle degli altarini scintoisti, poi si dirigono agli aerei che già rombano sui ponti di volo. Sono le 6, il sole sta sorgendo.

A Washington nessuno più spera nella pace. La decifrazione del codice giapponese permette di seguire momento per momento gli eventi che precipitano verso la guerra specie dopo che il segretario di Stato, Hull, ha posto ai nipponici condizioni praticamente inaccettabili: rottura del Patto tripartito con Germania e Italia, evacuazione della Cina e dell'Indocina, riconoscimento di Chang Kai-shek. Tuttavia nessuno sembra intuire l'eventualità di un attacco improvviso.

Eppure, nel gennaio 1941, il ministro della Marina, Knox, l'ammiraglio Belinger e il generale Martin lo avevano previsto con sconcertante chiarezza in una serie di rapporti: «... *La nostra base delle Hawaii può subire un attacco di sorpresa... mattutino... nu un sabato e una domenica... con l'impiego di vet portaerei* (giapponesi)... e indicavano «ottobre/ma... che precederà la dichiarazione di guerra. I pericoli, in ordine di probabilità, sono i seguenti: bombardamento aereo, attacco di aerosiluranti, sabotaggio, danneggiamento...».

A Pearl Harbor vige tuttora il servizio di pace, non si fanno ricognizioni aeree, si limita il servizio radar fra le 4 e le 7 del mattino, si tengono d'occhio distrattamente i 100 mila residenti giapponesi dell'arcipelago e il comandante della scacchiera, ammiraglio Husband Kimmel, proibisce le «*esercitazioni di emergenza*» e l'innalzamento dai palloni frenati per non allarmare la popolazione civile.

«*Non dobbiamo avere timore*» aveva detto il generale George Marshall. «*Noi consideriamo Pearl Harbor come la sola base ragionevolmente equipaggiata*». L'arcipelago, infatti, dispone per la sua difesa di nove corazzate, tre portaerei, dodici incrociatori pesanti e nove leggeri, 27 sommergibili, due divisioni di fanteria (43 mila uomini), 1107 pezzi contraerei terrestri imbarcati e 227 aerei di cui 152 da caccia.

Così, quando alle 7,40 della domenica 7 dicembre il soldato di seconda classe George Elliott, che celantemente s'è trattenuto oltre l'orario al servizio radar di Punta Kahuku, segnala all'allarmatissimo alto base d'aver rilevato «*numerosi aerei a 132 miglia*», l'ufficiale di guardia al comando, tenente Kermit Tyler, gli risponde annoiato con una frase destinata a diventare magicamente celebre: «*Forget it*», «Dimenticatene».

Giuseppe Mayda

Pearl Harbor, 7 dicembre 1941. La corazzata «Arizona» in fiamme (al centro) soccorsa dai mezzi antincendio, mentre le esplosioni squassano la «West Virginia» e la «Tennessee» (a sinistra). Nel titolo: l'ammiraglio Yamamoto e il presidente Roosevelt

UN GRANDE CAPOLAVORO DELLA LETTERATURA UNIVERSALE, UN ATTESO SCENEGGIATO TELEVISIVO.

Marco Polo
IL MILIONE

Da Venezia al deserto di Gobi: il diario di viaggio più famoso del mondo.
Con un saggio di Anthony Burgess e 40 illustrazioni a colori del Codice di Oxford.

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

FIRENZE ESPORRA' IN GENNAIO UN ALTRO CAPOLAVORO SALVATO

Resuscitano i sette eroi di Tebe

Dopo i guerrieri di Riace, al museo archeologico si vedrà, ricostruita, la decorazione in terracotta del tempio di Talamone - Arte etrusca, romana o ellenistica? - L'avventuroso restauro - Nell'84 grande mostra sugli Etruschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Il vecchio Edipo leva le braccia al cielo (particolare della decorazione restaurata)

FIRENZE — *Al centro della scena c'è la disperazione di Edipo. Un servo sorregge il mitico re tebano che leva le braccia al cielo, sconvolto da una maledizione che lo perseguita fin oltre la morte. Accanto a lui, un'altra figura sostiene il corpo di Polinice, superbamente arcuato nell'abbandono dell'agonia. E sull'altro lato sta morendo Eteocle: i due fratelli infelici, figli del vincitore della Sfinge, si sono appena scambiati i colpi mortali che hanno concluso nel sangue l'assalto dei sette a Tebe. Sulla destra c'è Anfiarao, uno dei sette, che le Furie guidano verso gli inferi sul suo carro di battaglia.*

Questa drammatica rappresentazione è uno dei temi più celebri della tragedia greca sarà visibile a Firenze, nella stessa sala del museo archeologico che ospitò i guerrieri di Riace, dalla seconda metà di gennaio. Si tratta della decorazione in terracotta del frontone di un tempio costruito, verosimilmente verso l'inizio del secondo secolo prima di Cristo, su un'altura che domina, a Talamone, la costa tirrenica. Come nel caso dei due guerrieri restituiti dal mare, anche questa esposizione conclude una complessa operazione di restauro.

Tocca a Francesco Nicosia, soprintendente archeologico della Toscana, ricordarci i capitoli di questa avventura. I frammenti del frontone, emersi da una campagna di scavi del secolo scorso, occupavano una sala del museo topografico dell'Etruria, annesso al museo archeologico che fu sommerso dall'inondazione del 1966. Ora si tratta di resuscitare questa illustre vittima dell'Arno: il rifacimento del museo topografico, ricorda Nicosia, sarà il tema implicito di una mostra che si aprirà a gennaio, parallelamente all'esposizione del frontone restaurato.

Che sarà ben diverso da quello che si poteva ammirare, fino al '66, nella ventitreesima sala del vecchio museo. I frammenti disponibili fino a vent'anni fa davano un'idea soltanto parziale delle dimensioni dell'opera, e della sua rilevanza artistica. Naturalmente il tema dei Sette a Tebe, familiare alle attività decorative nel periodo ellenistico, fu immediatamente individuato. Si capì subito che quelle tragiche figure rappresentavano il momento culminante della guerra intrapresa dai sette eroi per collocare sul trono di Tebe Polinice al posto del fratello Eteocle: entrambi figli di Edipo. La scena è quella che ci hanno raccontato Eschilo (I Sette contro Tebe) e Euripide (Le Fenicie).

Ma si credette anche a un'allegoria storica. Si ritiene infatti che il tempio, dedicato a Giove, sia stato eretto a ricordo della battaglia di Talamone, allora Telamon, che nel 225 prima di Cristo aveva visto un grosso esercito celtico sconfitto dalle legioni romane, affiancate da milizie etrusche e reparti di altre popolazioni italiche confederate con Roma. Siamo nel ventennio compreso fra le due prime guerre puniche. Roma e Cartagine si rafforzano rispettivamente in Italia e in Spagna, certo che il prossimo scontro sarà decisivo. Passaggio obbligato per i romani, già padroni della penisola, l'espansione verso la valle del Po: nel 225 i Galli cercano di prevenire l'offensiva avanzando verso Roma. Saranno sconfitti, e tre anni più tardi le legioni occuperanno Milano, capitale degli Insubri. Il primo grande scontro è appunto a Telamon: racconta Polibio che fu un vero macello, 40 mila galli uccisi, e con loro il comandante Concolitano.

Ecco, proprio Concolitano secondo certe interpretazioni sarebbe raffigurato sotto le spoglie di Anfiarao, l'eroe sconfitto che sta per essere inghiottito dall'Orco. Ma questa identificazione allegorica (i celti come i Sette?, Roma come Tebe?), prorocca non pochi scetticismi. Andava di moda negli anni di una certa cultura «risorgimentale», che nella coalizione italica vittoriosa contro i celti voleva vedere bellicose anticipazioni unitarie. Resta il fatto certo della rappresentazione tebana, e il fatto un po' meno certo del tempio votivo, a celebrazione di un fatto di guerra. Ci sono ritrovamenti che paiono confermare quest'ultima tesi: oggetti simbolici che potrebbero essere una sorta di ex voto, oggetti molto meno simbolici ma anzi «raccolti sanguinanti sul campo di battaglia», come recita una vecchia guida del museo etrusco: elmi e alabarde celtiche, giadi romani.

Ma non c'è da fidarsi troppo del significato apparentemente così chiaro di simili reliquie: dalle parti del tempio di Talamone, come ricorda Nicosia, non furono forse trovati perfino oggetti longobardi? Comunque sia, i nuovi scavi avviati una ventina di anni fa dall'etruscologo tedesco Von Vacano hanno permesso di ricostruire la straordinaria complessità dell'opera. Componendo le figure un tempo disponibili, si ricavava un frontone che misurava non più di sette metri: è invece lungo il doppio. Von Vacano è riuscito, non soltanto con il ritrovamento di altri pezzi, ma anche con uno studio accurato di come la decorazione funeraria tradizionale vedeva il tema dei Sette a Tebe, a risolvere il problema della composizione.

Questa ricomposizione è stata al centro del restauro, condotto dagli stessi specialisti diretti da Roberto Del Francia, che hanno recentemente resuscitato i guerrieri di Riace. Il restauro, conferma Del Francia, è completo: ora si tratta di preparare l'allestimento per l'esposizione di gennaio. Organizzata dalla soprintendenza ai beni archeologici, la mostra si avvale del contributo della Regione, del Comune, degli enti turistici. In qualche modo questa esposizione rappresenta un assaggio della grande mostra sugli Etruschi, prevista per il 1984, che si propone di offrire uno spaccato di quella cultura dalle tante suggestioni e dai tanti misteri, ripetendo l'impegno e la scala delle recenti manifestazioni medicee.

L'inserimento del tempio di Talamone nel filone culturale della misteriosa Etruria apre un problema d'identificazione: etrusche o romane queste figure, e la loro tragica composizione? «Chi può dirlo?, risponde Del Francia; sarebbe come dare finalmente una risposta alla domanda: Che cos'è l'Etruria?». Arte etrusca, romana, ellenistica? «Ellenistica certamente, risponde Nicosia: trattandosi di un riferimento cronologico, stilistico e tematico indiscutibile». L'altro problema è più arduo. All'inizio del secondo secolo l'Etruria era già come sappiamo nell'orbita politica romana: ma la cultura etrusca, la lingua etrusca, sopravvissero abbastanza a lungo». E del resto già le arti romane avevano subito l'influsso dei raffinati modi d'Etruria: difficile separare due culture così compenetrate. Il simbolo di Roma, non sarà forse per sempre la lupa etrusca?

Discorso aperto, dunque, un discorso che sarà al centro della manifestazione del 1984. Ma il superbo frontone è uno di quei pezzi che paiono destinati a frustrare ogni cavillo di eruditi. Si prevede un nuovo «caso Riace»: non solo sul versante del dibattito culturale ma anche dal punto di vista del coinvolgimento di massa. Eppure il tema è così differente. Non più la serena maestà dei guerrieri, la loro forza potenziale. Qui si è passati dalla potenza all'atto: la tragedia si sta consumando in tutto il suo orrore. Si parlerà certamente a lungo di questa accorata presenza di Edipo, il vecchio re curvo sotto il peso di una evidente ostilità divina, del parricidio, dell'incesto, di una volontaria cecità, e ora del reciproco fratricidio dei figli.

Alfredo Venturi

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Dante, l'imperfetto e giochi di bambini

Quanti sono quelli che, usando l'imperfetto, si domandano qual è il valore di questo tempo verbale? Vediamo un po' come stanno le cose. Quando diciamo che l'imperfetto indica un'azione che dura nel passato, ne mettiamo in rilievo soltanto una delle caratteristiche. Se si prende il seguente passo di D'Annunzio: «Si udivano i gorgheggi di uccelli. Si udì il muggito d'un bove», osserviamo che in *si udivano* l'azione è durativa, in *si udì* l'azione è compiuta in sé.

L'imperfetto indica anche un'azione che si ripete nel passato. Dicendo: «I bambini giocavano nel cortile», si può alludere ad un'azione compiuta più volte nello stesso luogo nel passato. Ma anche la contemporaneità nel passato può essere designata dall'imperfetto. Dante, nel Canto V dell'Inferno, dice: «Mentre che l'uno spirto questo disse, L'altro piangeva». Se rovesciamo la frase e frantumiamo il verso, abbiamo una situazione al limite dell'intollerabilità: «Mentre uno spirito diceva questo, l'altro piange». In questo caso, quel *piange*, dovendo significare un'azione continuata, suscita la nostra perplessità.

Così, non può essere sostituito in nessun modo con un *fu l'ora* di «Era già l'ora che volge il disio» del Canto VIII del Purgatorio. Siamo, con questo esempio, nell'ambito di quell'imperfetto descrittivo di cui parlano abbondantemente le grammatiche e che è stato trattato anche recentemente in riviste specializzate da giovani ma affermati studiosi come Pierangelo Bertetoni e Pier Marco Bertinetto, che hanno anche il merito di aver messo in particolare rilievo le situazioni dei singoli contesti. Alla base dell'imperfetto c'è il valore di non compiuto, di non finito (e non per nulla fra i termini tecnici grammaticali esiste la parola «imperfettivo» per indicare un aspetto del verbo).

Accanto al valore descrittivo si ha un valore narrativo e storico con cui si esprime una concatenazione di azioni successive: «Luigi nasceva nel 1850, frequentava le scuole, si dava alla carriera diplomatica, moriva nel 1910», in cui l'imperfetto pare usurpare le funzioni del passato remoto. Ma prendiamo il passo manzoniano: «A queste parole Gertrude rimaneva come sbalordita» e cambiamo il tempo: «A queste parole Gertrude rimase sbalordita». Il secondo esempio designa un'azione compiuta. Il primo fa supporre quasi una partecipazione all'avvenimento, la presenza di chi parla o scrive, che induce ad attendere delle spiegazioni, delle precisazioni, altri particolari, proprio come se qualcosa fosse rimasto incompiuto. E difatti spesso si hanno frasi come la seguente, di Niccolò Tommaseo: «Già finiva la notte, l'alba sopraggiungeva, quando il gallo... cominciò con gran voce a cantare».

L'imperfetto può anche avere, come dicono alcune grammatiche, un valore attenuativo o di inattualità. Nei *Promessi Sposi*, al cap. 6 si legge: «Veniva... Eh... voleva dire». Così, entrando in un negozio possiamo rivolgerci al venditore nel modo seguente: «Volevo una scatola di fiammiferi». Su un uso di questo tipo richiama l'attenzione una lettrice, la signora Nedelia Tedeschi, che, in una lettera al nostro giornale, fa notare come bambini piccoli, dai tre ai sei anni, distribuendo le parti di un gioco, dicono: «Facciamo che io ero il capo», oppure: «Facciamo che io era la mamma e tu eri la figlia».

Questo imperfetto, usato dai bambini, è l'imperfetto attenuativo o di inattualità di cui abbiamo appena parlato. La grammatica di uno stato di lingua contemporanea (non importa se sono utilizzati degli esempi di autori del passato, in una lingua come l'italiano che ha una continuità ininterrotta dal Trecento fino ad oggi deve misurarsi con l'uso reale anche di ciò la grammatica non l'ha studiata come quei bambini.

Gli esempi sopra riportati di autori classici non sono certo in contrasto con quello che ogni giorno diciamo in italiano corrente. Ecco che cosa ci ha insegnato l'osservazione dell'imperfetto e dei suoi molteplici usi: un capitolo, certo, non semplice della nostra lingua alla quale si presta così poca attenzione ma che merita di essere esaminata come mezzo di comunicazione e come fonte sicura di conoscenza.

Tristano Bolelli

Primo Levi
Lilít

Uno scrittore trasmette ai suoi lettori ricordi, stati d'animo. Un libro da leggere.

«Nuovi Coralli», L. 7500
Einaudi

PERSONAGGI E POPOLI DELLA BIBBIA
chi erano, come vivevano

NOVITÀ

Due millenni di storia in un reportage appassionante ed inedito.
Per la prima volta svelati alla luce delle più recenti scoperte archeologiche, gli usi e i costumi dei popoli della Bibbia. Il modo di vivere e di pensare, le armi, l'abbigliamento, la medicina, i riti, le superstizioni.
Un documento eccezionale, affascinante come un romanzo.

- 432 pagine
- 386 stupende illustrazioni a colori
- Elegante rilegatura
- Formato cm. 21,7x28,6

In vendita nelle migliori librerie

Selezione dal Reader's Digest

Nuova vittoria del presidente Usa in politica estera

Il Senato americano approva supermissile e bombardiere B1

Il voto rafforza anche il ministro della Difesa, paladino del riarmo atomico - Weinberger, impegnato in un viaggio in Europa, arriva oggi a Roma, dopo soste in Marocco e Turchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al termine di un acceso dibattito, il Senato americano ha approvato la costruzione del supermissile MX e del bombardiere atomico B1. Hanno votato per il supermissile 60 senatori contro 35, per il bombardiere 66 contro 28. Per il presidente Reagan è una vittoria che va ad aggiungersi al successo ottenuto nel confronto interno sul riarmo tra repubblicani e democratici. Suggella infatti la sua politica internazionale dei negoziati con l'Urss da una posizione di forza. Ha scritto Reagan al Senato che «*un voto contrario all'Mx e al B1 avrebbe rappresentato un pericoloso segno di debolezza nei confronti del Cremlino... quasi una decisione di non rispondere alla sfida nucleare sovietica*».

Il voto del Senato ha rafforzato anche il ministro della Difesa Weinberger, paladino del riarmo atomico Usa, nella sua attuale missione in Europa. Weinberger, che ha fatto sosta in Marocco e in Turchia e oggi sarà in Italia, parteciperà lunedì e martedì alla riunione della Nato a Bruxelles. Qui lo raggiungerà il Segretario di Stato Haig che visiterà poi Medio ed Estremo Oriente. Weinberger ha un duplice obiettivo: spiegare agli alleati che la superpotenza non rinuncerà alla «opzione zero», il progetto cioè di abolire le armi di teatro di terra, né, in assenza di un accordo con l'Urss, al progetto di installare i missili Pershing 2 e Cruise in Europa.

I negoziati di Ginevra e la necessità di non emarginare il presidente hanno condizionato il dibattito al Senato sull'MX e sul B 1. Il dibattito si è sviluppato su due mozioni democratiche per la rinuncia al bombardiere e il rinvio della costruzione del supermissile. L'opposizione sostiene che il Bimon è «*assolutamente necessario*» avolgerebbe la sua funzione, in attesa della nascita del cosiddetto bombardiere invisibile, la superfortezza volante B 52, vecchio cavallo di battaglia della guerra del Vietnam. La risposta repubblicana è stata rapida ed efficace: uno dei massimi esperti di disarmo, il senatore Stevens, ha sottolineato che il bombardiere invisibile non sarà pronto almeno sino al 1990 e nel frattempo il «deterrent» americano, senza il B1, risulterebbe squilibrato rispetto a quello sovietico. Inoltre, l'MX deve essere in grado subito di colpire bersagli nemici: un ritardo avvantaggerebbe di nuovo troppo l'Urss.

La conclusione del dibattito segnala, come addita implicitamente nella sua lettera il presidente Reagan, la volontà della superpotenza di confrontare l'Unione Sovietica nel più massiccio riarmo della storia. Reagan ha lanciato un piano quinquennale per recuperare il terreno perduto nei confronti del Cremlino: si tratta di un investimento supplettivo di 180 miliardi di dollari, rispetto ai bilanci militari già approvati, a cui dovrebbe corrispondere una trattativa continua per la riduzione degli arsenali. Il presidente parte dal presupposto che esista un disegno dell'Urss di dominare il mondo, al quale solo gli Stati Uniti possono opporsi.

Il successo del presidente Reagan al Senato riveste altresì il significato di un richiamo agli alleati europei: indica loro che gli Stati Uniti lo seguono compatti. «*Le tentazioni neutralistiche*», come le chiama il vicepresidente Bush, affiorate soprattutto in Germania, potrebbero alienare all'Europa non solo il governo, ma altresì l'opinione pubblica americana.

Nelle sue prime due tappe, in Marocco e in Turchia, il ministro della Difesa Weinberger ha finora discusso principalmente problemi militari estranei al negoziato di Ginevra. In Marocco, egli si è consultato con Re Hassan II non solo sui rapporti bilaterali, ma anche su quelli medio-orientali. In particolare, ha esaminato il vertice arabo di Fez, che ha portato a una battuta d'arresto del piano di pace saudita. Il capo del Pentagono si è soffermato altresì sul conflitto in corso nel Sahara tra i guerriglieri del Polisario e le truppe marocchine. La presenza di Weinberger in Marocco è, nell'intendimento di Washington, un segno della determinazione americana a difendere il regime di Hassan II a qualsiasi prezzo.

La visita del ministro della Difesa in Turchia ha avuto significato analogo. Non solo la Turchia è considerata indispensabile per l'equilibrio del Mediterraneo Sud-Orientale e la sicurezza dei Paesi dell'Alleanza atlantica in quella zona: Washington pensa di doversi affidare sempre più ad essa, in connessione con la ventilata chiusura delle basi Usa in Grecia.

Ennio Caretto

Capo antimarxista angolano ricevuto a Washington

WASHINGTON — Jonas Savimbi, leader dei guerriglieri antimarxisti angolani dell'«Unita», ha cominciato due giorni di colloqui al dipartimento di Stato. Nonostante il carattere privato della sua visita, Washington, ha deciso per la prima volta di ricevere per una «*scambio di punti di vista*».

India, 45 morti nella torre

NEW DELHI — Almeno 45 persone, tra cui 21 bambini, sono morte in conseguenza di una calca avvenuta all'interno della torre Quitab Minar, alla periferia della capitale indiana. L'incidente è avvenuto sulle strette e buie scale della torre, alta quasi 80 metri, quando a causa di spinte i bambini, che facevano parte di un gruppo in visita al monumento, son caduti l'uno sull'altro. Nell'incidente sono rimaste ferite altre 100 persone. La torre di Quitab Minar è considerata una autentica meraviglia architettonica. Alta 72 metri ha, all'interno, una scalinata a spirale con 378 gradini. Fu costruita otto secoli fa. Il venerdì i visitatori non pagano il biglietto, quindi il loro numero è più alto che negli altri giorni. Quando è avvenuta la tragedia le persone in fila davanti al monumento erano circa duemila.

Secondo alcuni superstiti, il panico sarebbe stato scatenato da qualcuno che gridava che la torre stava crollando. Un altro superstite ha detto che un ragazzo avrebbe spento le luci per poter molestare insieme a una decina di compagni due turiste straniere. Il governatore di Nuova Delhi ha ordinato una inchiesta sulla tragedia e ha disposto la chiusura della torre

A Palazzo di Vetro nuovi candidati

Ritiro «strumentale» di Kurt Waldheim per segreteria Onu?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Come Cincinnato, Waldheim spera di essere richiamato dal suo volontario esilio per salvare la patria, ossia le Nazioni Unite. Il segretario generale, hanno fatto capire ieri i suoi portavoce, ha ritirato la sua candidatura al rinnovo della carica non perché vuole dimettersi, ma perché ritiene i suoi scontri con l'altro candidato «controproducenti». Se le Nazioni Unite gli rinnovassero il mandato, anche solo per due anni (anziché i cinque previsti dallo statuto) egli accetterebbe. L'altro candidato con cui Waldheim si era trovato in un'impasse è il ministro degli Esteri della Tanzania Salim, appoggiato dal Terzo Mondo e dalla Cina.*

Questo esilio strumentale non è però piaciuto a molti dei membri del Consiglio di Sicurezza che devono votare il nuovo segretario generale. E' perciò incominciata un'intensa attività diplomatica per indurre anche Salim a ritirare la candidatura, e aprire la strada ad altri uomini. Se lo sforzo riuscisse — ma la Cina recalcitra — la prossima settimana il Consiglio si riunirà in seduta di emergenza. Per l'elezione del segretario occorrono 9 voti su 15, purché una delle cinque potenze, Stati Uniti, Urss, Cina, Francia e Inghilterra non eserciti il diritto di veto. Waldheim e Salim sono stati bloccati ripetutamente dal veto cinese e da quello americano.

Le scommesse dell'ultima ora sono a favore di un diplomatico di carriera, relativamente sconosciuto, che lavora da anni all'Onu: il peruviano Perez de Cuellar, già vice-segretario generale. Il diplomatico ha svolto delicate missioni per conto di Waldheim, in particolare in Afghanistan, dove ha cercato di indurre i sovietici al ritiro. Ha 61 anni, ed è molto stimato dagli esperti di politica internazionale. E' visto con favore dagli Stati Uniti, ma non dall'Urss. A suo vantaggio sta la simpatia conquistata presso il Terzo Mondo.

Come candidato degli Stati Uniti sta emergendo l'ex direttore dell'ente per i rifugiati, l'ex Agha Khan Sadruddin, nato in Francia ed educato alla prestigiosa Harvard University, presso Boston. Sadruddin ha buoni rapporti coi sovietici. Ma Mosca sembra considerarlo troppo vicino per cultura all'Occidente. Neppure il terzo nome, quello del ministro degli Esteri messicano Castaneda, sembra completamente gradito alla superpotenza russa. Il suo punto debole è la prossimità del suo Paese agli Stati Uniti: nell'opinione sovietica, egli non riuscirebbe a sottrarsi alle pressioni di Washington.

Se un compromesso non sarà raggiunto questo weekend, l'Onu rischierà di restare paralizzata. Non era mai accaduto che un segretario generale, già eletto due volte, chiedesse di essere nominato una terza: né che dopo 16 votazioni il Consiglio di Sicurezza si trovasse senza una via di uscita. L'episodio ha intaccato non solo l'autorità morale, ma anche l'efficacia politica dell'Onu.

Il negoziatore Usa in Medio Oriente doveva essere ucciso ieri a Beirut

Anche Habib nel mirino di Gheddafi Missili contro l'aereo di Reagan?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un complotto libico per assassinare il negoziatore americano per il Medio Oriente Philip Habib è stato scoperto ieri dai servizi segreti libanesi. Il complotto dovrebbe aver avuto luogo a Beirut: ieri Habib era a Gerusalemme. La notizia è giunta a Washington mentre l'Fbi confermava che cinque terroristi arabi inviati da Gheddafi sono entrati negli Stati Uniti con l'incarico di uccidere il presidente Reagan. A ottobre era stato scoperto a Roma un complotto libico contro l'ambasciatore Usa Rabb. A novembre, l'incaricato di affari a Parigi, Chapman, era miracolosamente scampato a sei colpi di pistola di un agente di Tripoli.

Una riunione sulla campagna terroristica della Libia contro i *leaders* americani è stata indetta alla Casa Bianca con la partecipazione della Cia. E' stata esaminata una serie di possibili ritorsioni contro Gheddafi, nel caso venga compiuto un altro attentato. Tra di esse, il bombardamento dei campi libici per l'addestramento dei terroristi.

A Washington, Cia e Fbi hanno mantenuto un estremo riserbo sul complotto contro Philip Habib. Il Dipartimento di Stato si è limitato a precisare che il negoziatore per il Medio Oriente «*era sotto adeguata protezione*» sia a Beirut sia a Damasco. L'Fbi ha invece confermato la presenza negli Stati Uniti di cinque terroristi che dovrebbero assassinare il presidente. Ha anzi precisato che esistono altri probabili bersagli: il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Haig, il ministro della Difesa Weinberger, gli stessi familiari di Reagan e i suoi più stretti collaboratori alla Casa Bianca.

Secondo il *New York Times*, che ha raccolto alcune dichiarazioni della polizia federale, è stato un informatore «di nazionalità straniera» a mettere sull'avviso il presidente Reagan. I particolari sarebbero stati confermati più tardi dai servizi segreti di altri Paesi mediorientali, sembra Israele e l'Egitto. L'Fbi sta conducendo indagini negli ambienti degli ex «berretti verdi». I veterani del Vietnam specializzati nella lotta contro il terrorismo, che hanno avuto rapporti con Gheddafi, nonché nella comunità di origine araba.

L'aereo del presidente, l'*Air Force one*, è stato dotato di speciali attrezzature elettroniche, che consentirebbero al pilota di evitare i missili. Reagan, inoltre, viaggia da alcuni giorni in auto senza indicazioni speciali, anziché sulla vettura a lui riservata: e per maggiore prudenza ogni tanto cortei con agenti a bordo attraversano la capitale come esca per i terroristi. Secondo il *New York Times*, i piani per l'attentato a Reagan prevedevano l'abbattimento dell'aereo non un missile, lo scoppio della vettura ancora con un missile, oppure l'impiego di fucili e pistole a breve distanza.

Tra i collaboratori più vicini al presidente, il capo di gabinetto Meese, il direttore della Casa Bianca Baker e il segretario Deaver sarebbero i più esposti al pericolo. Il *New York Times* riferisce tuttavia una dichiarazione di un agente dell'Fbi secondo cui «*anche i familiari di Reagan corrono grossi rischi*».

L'Fbi attribuisce i disegni di Gheddafi alla volontà di rappresaglia per l'abbattimento dei suoi due aerei nel Golfo della Sirte l'agosto scorso. Nega invece che il *leader* libico sia anche spinto dalle voci di un attentato americano ai suoi danni: «*Un attentato del genere non è mai stato concepito dai nostri servizi segreti*» ha concluso l'agente.

e. c.

Delitto Schleyer Terrorista «Raf» all'ergastolo

DUESSELDORF — Il tribunale di Duesseldorf ha condannato all'ergastolo Stefan Wisniewski uno dei terroristi della «Baader-Meinhof» che parteciparono al sequestro ed all'assassinio del presidente della Confindustria tedesca, Hanns Martin Schleyer. L'imputato, che ha 28 anni, è stato riconosciuto colpevole di omicidio, sequestro ed associazione sovversiva.

Schleyer venne rapito il 5 settembre del 1977 da cinque terroristi della «Baader-Meinhof».

Manifestazione per la pace oggi a Bucarest

BUCAREST — Nella capitale romena è prevista per oggi un'altra manifestazione per la pace, cioè quella che venti giorni fa richiamò a Bucarest centomila persone. In nessun altro Paese comunista i governi organizzano queste manifestazioni.

Ceausescu, che ha inviato un appello a Breznev e a Reagan perché arrivino ad «accordi concreti», è l'unico statista del blocco comunista che raccomandi di prendere in seria considerazione l'«opzione zero».

OSSERVATORIO

Le «rettifiche» di Madrid

Il nuovo governo spagnolo di Calvo Sotelo, appena costituito, già viene considerato un governo di transizione. In che direzione? Verso quale diversa formula politica? La transizione, in generale, è l'aspetto fondamentale della storia spagnola degli ultimi anni: il lento processo di restaurazione della democrazia, cominciato con la morte di Franco, il 20 novembre 1975, è attuato in maniera ordinata, gradatamente. Il problema specifico che ora si presenta è appunto questo, della rettifica che si vorrebbe imprimere al processo di transizione.

Dovrebbe essere una correzione a destra, che il rimpasto governativo di Calvo Sotelo non ha realizzato, ma che rimane per sempre l'obbiettivo finale cui tendono gli elementi più conservatori del suo stesso partito, l'Unione del Centro Democratico (U.C.D.). E' questo, come si sa, un partito solo di nome; di fatto è una coalizione di gruppi di varie tendenze, dai cattolici conservatori ai liberali, ai socialdemocratici, non esclusi ex aderenti al defunto *Movimiento* falangista. Una coalizione di interessi, insomma, aggregatasi per realizzare l'uscita indolore dal franchismo e tenuta insieme dall'abilità manovriera di Adolfo Suarez, il primo presidente del Consiglio non franchista, nominato da re Juan Carlos nel luglio del 1976.

Per il fatto stesso di essere riuscito nell'impresa, la formula unitaria della U.C.D. si è venuta logorando, le componenti hanno cominciato a scollarsi. La crisi è giunta a maturazione con le dimissioni, nel gennaio di quest'anno, di Suarez, sostituito da un esponente conservatore, Calvo Sotelo. Quanto fosse grave la situazione sotto una superficie di apparente tranquillità lo si vide il 23 febbraio, proprio mentre le Cortes erano riunite per votare la fiducia al nuovo governo, con l'irruzione del tenente colonnello Tejero in un tentativo di golpe, fallito soprattutto per merito del re.

Da allora la «sindrome golpista» incombe sulla Spagna, perché dietro Tejero stavano forze ben più consistenti e pericolose, come si è successivamente scoperto. La spinta a destra dei conservatori si spiega anche col il calcolo di prevenire un nuovo golpe, svuotandolo di contenuto e mantenendo le forme democratiche. A questo fine si vorrebbe realizzare la «grande destra» proposta da Fraga Iribarne, ex ministro franchista e leader della cosiddetta «destra civilizzata», con la consulenza dei cattolici della «piattaforma moderata». Di contro, una parte della componente socialdemocratica dell'U.C.D. se è uscita, creando un «partito di azione democratica» che si prefigge «*una politica di cambio effettivo, non di maquillage*».

La navicella governativa è dunque sballottata dai flutti e invano il re tenta di stabilizzarla con appelli al senso di responsabilità dei politici. Anche l'offerta di collaborazione del segretario del partito socialista, González, per la costituzione di un governo di coalizione anti-golpista, è caduta nel vuoto. Il partito comunista, infine, è in preda a una profonda crisi per il contrasto tra il segretario Carrillo, eurocomunista verso l'esterno ma stalinista all'interno del partito («eurostaliniza» è stato chiamato), e i «rinnovatori», personalità come Azcárate e altri, che sono stati espulsi.

Sta intanto per attuarsi l'ingresso della Spagna nella Nato: un avvenimento storico, che potrebbe riflettersi beneficamente sul piano interno.

Ferdinando Vegas

Habib ha portato dai Paesi arabi solo segni negativi

Infruttuosa visita in Israele dell'inviato della Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Philip Habib è giunto ieri mattina in Israele dalla Giordania, è stato ricevuto dai ministri degli Esteri e della Difesa e ha reso visita al *premier* all'ospedale Hadassa: oggi ripartirà per l'Arabia Saudita. Non si conoscono le successive tappe del suo viaggio, ma ha assicurato che tornerà a Gerusalemme.

Il viaggio del mediatore americano si svolge in un momento poco propizio e in un'atmosfera infelice: in tutti i Paesi arabi l'atmosfera è sfavorevole dopo il fallimento del vertice di Fez e la conclusione dell'accordo americano-israeliano.

L'emissario di Reagan — dalle impressioni raccolte a Gerusalemme — ne ha parlato con i dirigenti israeliani in termini molto prudenti: se a Beirut l'accoglienza è stata corretta, a Damasco è stata glaciale e il ministro degli Esteri, Abdel Halim Hadan gli ha detto che non vedeva motivo per il proseguimento della sua missione, il che non ha impedito che il presidente Assad lo ricevesse. I due uomini hanno discusso della situazione nel Sud del Libano, della cessazione del fuoco alla frontiera israelo-libanese, della presenza siriana nel Libano.

Gli osservatori si chiedono se il nuovo viaggio di Habib permetterà di stabilizzare la situazione nella regione e di regolare il problema dei missili siriani nel Libano, vecchio ormai di sette mesi. A Gerusalemme come d'altronde nelle altre capitali mediorientali, si è pessimisti circa la possibilità di raggiungere un qualche accordo e ci si chiede che cosa Habib avrà da discutere a Riad.

Negli ambienti politici israeliani si valutano intanto i risultati dell'accordo strategico tra gli Usa e Gerusalemme che ha suscitato molte critiche. Uno di questi risultati potrebbe essere la ripresa dei rapporti diplomatici tra Israele e alcuni Paesi africani. La voce secondo la quale il ministro della Difesa aveva visitato segretamente alcuni Paesi dell'Africa alla vigilia della firma dell'accordo, trova conferma e persino a Washington si parla di un riavvicinamento tra Israele e l'Africa Nera, subito dopo lo sgombero del Sinai: l'occasione è venuta dalla visita negli Usa del presidente dello Zaire, Mobutu, che avrebbe accennato ai rapporti con Israele, precisando però di non voler essere il primo.

A Gerusalemme si è convinti che la ripresa dei rapporti è vicina. In quale misura e in quali campi Israele potrà aiutare i Paesi africani? L'assistenza dovrebbe riguardare specialmente la produzione alimentare e lo sviluppo delle infrastrutture economiche. Come contropartita, Gerusalemme spera di ottenere un appoggio politico soprattutto alle Nazioni Unite.

Giorgio Romano

Il Cancelliere visiterà a Guestrow la tomba del figlio morto nel '44, all'età di 6 mesi

Cinque incontri all'Est senza testimoni in programma tra Schmidt e Honecker

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il programma della visita di tre giorni che il Cancelliere Helmut Schmidt farà alla fine della prossima settimana nella Germania Orientale per riprendere il dialogo intertedesco interrotto undici anni e mezzo fa, è di una ampiezza insolita. Ben cinque volte il capo del governo di Bonn avrà occasione di appartarsi a quattr'occhi con il presidente della «Ddr» Erich Honecker per parlare senza testimoni «in tutta franchezza» dei problemi delle due Germanie, dell'Europa e del disarmo. Vi saranno inoltre due sedute plenarie delle delegazioni e uno scambio di inviti a pranzo durante i quali saranno pronunciati discorsi.*

Venerdì 11, verso le 13, Schmidt partirà da Bonn a bordo di un Boeing 707 dell'aviazione militare, per atterrare un'ora dopo all'aeroporto di Schoenefeld, a Berlino Est. Ad accoglierlo senza onori militari, ha precisato il portavoce del governo di Bonn, Kurt Becker, sarà il presidente Honecker che in automobile lo accompagnerà nella residenza del castello di caccia di Hubertusstock, sul lago di Werbellin, a un'ora di autostrada. Qui, verso le 15, a Schmidt e al suo seguito (i ministri dell'Economia Lambsdorff e degli Affari pantedeschi Franke, tre sottosegretari) verrà offerto un rinfresco, alle 19 il cancelliere e il presidente si apparteranno nella foresteria di Honecker per un primo «contatto informale».

Sabato alle 10, prima seduta ufficiale delle due delegazioni, nella foresteria sul lago di Doelln, quindi colazione (con discorsi) offerta da Honecker. Alle 16,30 nuovo colloquio a quattr'occhi, mentre Lambsdorff e Franke (per quest'ultimo non è stato ancora trovato un interlocutore) avranno colloqui paralleli, prima che il Cancelliere ricambi la cortesia, invitando a cena Honecker con un ristretto seguito.

Domenica 13 dicembre Schmidt e Honecker si ritroveranno alle 9 del mattino al Cancelliere ha detto: «Per i rapporti intertedeschi faccio qualsiasi sacrificio») per una prima colazione intima, alla quale farà seguito una riunione delle delegazioni, terminata la quale Schmidt terrà una conferenza stampa nell'apposito centro allestito con ricchezza di mezzi e con precisa organizzazione prussiana sul lago di Biesenthal, una dozzina di chilometri a Sud del castello di caccia. Si ignora se anche Honecker si presenterà alla stampa internazionale che — senza discriminazioni di sorta — è stata accreditata in gran numero dalle autorità della «Ddr».

Dal centro stampa Schmidt e Honecker partiranno insieme in automobile verso la cittadina di Guestrow (40 mila abitanti) distante due ore di macchina, che il Cancelliere ha voluto inserire nel suo programma di viaggio, per visitare il duomo del tredicesimo secolo e la casa dello scultore Ernst Barlach del quale è grande ammiratore.

Ma il motivo dell'insistenza di Schmidt per Guestrow è di natura privata ed è trapelato solo ieri. Nel cimitero della città è sepolto un figlioletto del Cancelliere, Helmut Waldemar, morto all'età di soli sei mesi nel 1944. La maggior parte dei tedeschi lo ignoravano. Ieri, durante la conferenza stampa, il portavoce Becker non ha fatto menzione della visita al cimitero. Un altro portavoce ha detto più tardi piuttosto irritato, che «si tratta di un fatto strettamente personale, al quale il Cancelliere non intende dare pubblicità».

Punto culminante e conclusivo della visita, prima della partenza verso Amburgo a bordo di un treno speciale, sarà la passeggiata che Schmidt farà a fianco di Honecker attraverso la piazza del mercato.

Tito Sansa

Primi 500 turisti sono ripartiti dalle Seychelles

VICTORIA — Più di 500 turisti sorpresi alle Seychelles dal tentato colpo di Stato della settimana scorsa sono ripartiti ieri

Aerei britannici, francesi e della Germania Occidentale sono atterrati per riportare in patria il primo gruppo di turisti, mentre altri 500 partiranno tra oggi e domani.

Mentre all'interno del pcf la vedova Thorez attacca Georges Marchais

Rimpasto in vista nel governo francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*L'incidente Delors è chiuso*», almeno così si assicura negli ambienti dell'Eliseo. Ma per singolare coincidenza dagli stessi circoli è trapelata ieri l'indiscrezione secondo cui all'inizio dell'anno il governo Mauroy sarà sottoposto a un «*rimpasto tecnico*». Non è scontata una correlazione di causa ed effetto tra lo «scontro» che ha opposto il *premier* Mauroy al ministro delle Finanze Delors e la «voce» di un prossimo rimpasto di governo. Ma di certo il dibattito nel governo e stato deliberatamente portato davanti all'opinione pubblica e sicuramente avrà ripercussioni sulle prossime decisioni dell'Eliseo, che Mitterrand preannuncerà mercoledì in un atteso intervento tv.

Pare difficile che Mitterrand sveli qualcuna delle sue intenzioni circa il ventilato rimpasto governativo, che dovrebbe riguardare soltanto alcuni ministeri: quello del «Tempo libero» tenuto da André Henry, forse quello dell'Industria, affidato finora a Pierre Dreyfus (e si ipotizza un ritorno anche al dicastero della Giustizia, dove c'è Roberti Badinter). Di un'eventuale sostituzione di Delors, invece, nessuno per ora parla.

Ma Mitterrand non è il solo ad avere dei grattacapi. Altrettanti, se non di più, ne ha Georges Marchais, il leader del pcf che ieri ha presieduto una riunione del Comitato Centrale in previsione del congresso nazionale del partito che si terrà all'inizio di febbraio.

Dal dibattito pre-congressuale emergono due ordini di critiche dirette a Marchais. La prima proviene da «destra», dai contestatori di *Rencontres communistes* riuniti attorno all'ex responsabile della federazione parigina Henri Fiszbin. Questo gruppo rimprovera a Marchais la «*politica settaria e anti-unitaria*» perseguita dal partito dopo la rottura, nel '77, del programma comune della sinistra.

Da «sinistra» Jeannette Thorez-Vermeersch critica duramente, con una lettera inviata al Comitato Centrale, una delle sei fondamentali del progetto di risoluzione del congresso che attribuisce l'insuccesso elettorale della scorsa primavera del pcf al «*ritardo accumulato dal partito nella ricerca di una nuova via per il socialismo*» risalente addirittura al 1956. Insomma, se il partito comunista è in declino la colpa è più di Thorez e Waldeck-Rochet che di Marchais. Difendendo la memoria del marito, la vedova Thorez accusa invece l'attuale direzione per l'«*opportunismo di destra*» che ha guidato il pcf tra il '72 e il '77.

Paolo Patruno

«Signore, non ci far vivere per essere morti».

Serenamente ci ha lasciati con il profondo ricordo della sua generosa ed altruistica presenza

Maria Luisa Gandolfi

Maria cerezza che la sua salda fede cristiana e le sue opere di carità la accompagnano all'eterno riposo, la piangono con i molti che le hanno voluto bene, i nipoti **Bozzetto-Giorsetti** da lei amati come figli: **Ubaldo** con la moglie **Sandra Farsaglana** e figli **Giovanna** con la speranza ed il suo Angelo, **Ubaldino**, **Cristina**, **Gianluca**; **Marilena** con il marito **Ludovico Galetti** e figlio **Marcello**; **Gianalfredo** con la moglie **Maria Teresa Crestagno**; **Raffaele** con la moglie **Angela Carbone**; i cugini **Amour, Richiardi, Salvatti, Quadio, Ferrerati, Torretta, Urani**, non ché parenti alla Congregazione Cuore Immacolato di Maria, via Barbaroux 30. Torino. Funerali oggi ore 15 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena. La salma sarà tumulata al Cimitero generale di Torino. Santa Messa in memoria sarà celebrata martedì 22 dicembre ore 18,30 nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 18.

— Torino, 5 dicembre 1981

Iris Castagno partecipa commossa la casa **MALISIA**.

Michela e Teresa Carlone partecipano al dolore della famiglia.

Piangono la cara zia **MALISIA, Adelina, Bruno, Luigi Bonazzi** e famiglia

Le famiglie **Feroggiano** partecipano sentitamente al dolore per la perdita di zia **MALISIA**.

Partecipiamo al vostro grande dolore. **Monica; Lia, Franco; Katy, Augusto.**

Carlo Cazzaniga partecipa al dolore di Mimmo per la perdita della **ZIA**.

Alberto Iaia Anna Franca unito nel cuore in ricordo di **MALISIA**.

Papà diceva sempre che la vita è una scala per salire a Dio. La sera del 2 dicembre ha salito l'ultimo scalino. **Franco, Donata, Vito e Gabriele** annunciano, insieme a parenti, fratelli, cuoceri e cognati il ritorno al Padre di

Ezio Gubellini

con il rimpianto d'sempre. Gli daremo l'ultimo saluto terreno oggi pomeriggio, alle ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 5 dicembre 1981

Allievi della Classe 4 F unitamente ai famigliari si uniscono al dolore delle maestre Franca e Donata.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marcello (Giuanin)

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero le adorate nipotine **Barbara Maria** parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trino Verc. con partenza dall'Ospedale alle ore 14 di sabato. Non sfiore ben ma offerta per ricerca del cancro.

— Trino Vercellese, 4 dicembre 1981

I cugini **Luciano Emanuele** e famiglia partecipano al lutto.

La **Ditta Turinfer** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei carissimi sigg. Franco e Carlo e famiglie per l'improvvisa scomparsa del padre

Ettore Mario Floravanti

— Torino, 4 dicembre 1981

Giancarlo e Silvana Barberina partecipano al lutto di Franco e Carlo e famiglie per l'improvvisa scomparsa del papà

Ettore Mario Floravanti

— Torino, 4 dicembre 1981

Ha lasciato questa vita terrena

Rosa Vanheimon ved. Abbà

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali sabato 5 dicembre ore 10,30 partendo da via Giuseppe Verdi 1.

— Crimmondo, 4 dicembre 1981

Barbetta

BARONESSA

Rouja von Siawik nata Simitch

Ne danno l'annuncio il marito **Oliver**, la figlia **Jenny**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Giovanna** ed i figli **Blenda** ed **Edoard**, la figlia **Roxy**, il figlio **Peter** con la moglie **Anna**, il figlio **Hans** con la moglie **Tinuccia**. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara, al prof. Masenti, al prof. Minetto ed al dr. Galavoglio per le cure prestate, come anche a suor Speranza ed a suor Angela, a tutto il personale del 2° reparto della clinica Pinna Pintor ed alla infermiera Rosetta e Vittoria per l'amorosa assistenza. Le esequie saranno luogo nella parrocchia Santa Teresina partendo dalla clinica Pinna Pintor. Per l'orario telefonare al 44 [illegible]

— Torino, 4 dicembre 1981

Maria Deviarchi e famiglia **Bertello** partecipano al grande dolore

Cesare e Dina Zecchina partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rouja von Siawik

— Torino, 4 dicembre 1981

Sono affettuosamente vicini a Jenny per la perdita della mamma

BARONESSA

Rouja von Siawik

Renato, Raffaella Bellavita
Roberto Grassini
Lena Burzo
Piero De Donato
Mauro Fornaz
Cesare, Daniela Giardanengo
Claudio, Maria Pia Morra
Alberto, Ines Pignatti
Cinzia Raimondo
Gian Carlo Varale

— Torino, 4 dicembre 1981

Daniela e affettuosamente vicina a Jenny

Si associano con affetto al dolore della famiglia gli amici

Sergio Anna Burato
Segi Mariaiaura Ricotti
Piercarlo Livia Tavallini

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gemitor Spa profondamente addolorati per la scomparsa della

BARONESSA

Rouja von Siawik

si uniscono al lutto dei famigliari

— Torino, 4 dicembre 1981

Luigi Fierlo e affettuosamente vicino alla famiglia del barone Oliver von Siawik per la perdita della

BARONESSA

Rouja von Siawik

— Torino, 4 dicembre 1981

Lucio Fissore e famiglia si associano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa della

BARONESSA

Rouja von Siawik

— Torino, 4 dicembre 1981

Carlo Fierlo prende parte al lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa della

BARONESSA

Rouja von Siawik

— Torino, 4 dicembre 1981

Magna e Maria Grazia Barbero sono vicine al barone Oliver von Siawik e famiglia con sentimenti di grande stima per la perdita della indimenticabile

BARONESSA

Rouja von Siawik

— Torino, 4 dicembre 1981

La Soc. S. Emanuel & Soc ed i suoi Collaboratori tutti porgono sentite condoglianze alla famiglia von Siawik per la scomparsa della

BARONESSA

Rouja von Siawik

— Torino, 4 dicembre 1981

Elvio Emanuel e consorte prendono viva parte al lutto del barone Oliver von Siawik e famiglia

(Continua a pag. 5)

Inaugurata senza cerimonie in Arabia Saudita una pipeline che aggira lo Stretto di Hormuz

Un oleodotto per cambiare la storia

Porta a Yambu, sul Mar Rosso, centomila barili al giorno, che l'anno prossimo diventeranno quasi due milioni - Un altro, in progetto, potrebbe ingoiare il 40 per cento del greggio estratto dalle sei nazioni arabe del Golfo Persico - In pochi anni la geografia strategica della regione potrebbe radicalmente trasformarsi

Senza che il mondo se ne sia accorto, le acque del Golfo — Persico o Arabico, che dir si voglia — cominciano a fare un po' meno paura. L'eccezionale importanza dell'area come fonte di petrolio resta e resterà immutata: ma un volume crescente del minerale potrà essere consegnato ai mercati internazionali senza solcare la torrida marina e, soprattutto, senza affrontare il vulnerabile Stretto di Hormuz, tra Oman e Iran. Non è la prima volta che la tecnologia influenza la storia più della politica: e, in questo caso, la tecnologia è quella degli oleodotti. Grazie a due *pipelines*, la geografia strategica del Golfo potrebbe avere fra qualche anno una fisionomia assai diversa.

Un oleodotto già esiste, è stato inaugurato alcune settimane fa in Arabia Saudita, senza cerimonie, senza squilli di trombe, con uno spirito programmatico che ben si addice al significato dell'opera. L'altra *pipeline* è ancora allo studio, uno studio che potrebbe prolungarsi per vari mesi, in quanto l'operazione è assai complessa ed esige il consenso di sei Stati. Ammettiamo che le due *pipelines* s'innestino, come probabile, nel corpo della penisola arabica. Quale ne sarebbe l'effetto? Milioni di barili potrebbero scorrere entro le due nuove arterie e sfociare o sul Mar Rosso o sull'Oceano Indiano.

Lo sbocco sul Mar Rosso è stato aperto dalla neonata East-West Pipeline saudita, un tubo di un metro e 21 centimetri di diametro, teso attraverso milleduecento chilometri di deserti e di montagne, al costo di un miliardo e 800 milioni di dollari (oltre 1800 miliardi di lire). Comincia nel cuore della regione petrolifera, a un centinaio di chilometri dalla costa del Golfo, alle spalle di Damman e di Ras Tanura, il più vasto *oil terminal* del mondo. Passa a nord di Riad, lascia il Neged (il primo centro di potere, già nel XVIII secolo, della famiglia Saud) irrompe nel Higiaz, avanza a Sud di Medina e finisce a Yambu, sul Mar Rosso, dinanzi al porto egiziano Berenice.

Yambu, un nome da ricordare: tutto è nuovo qui, ma fra non molto sarà una delle grandi capitali del petrolio, con raffinerie

LaEast-West Pipeline già porta a Yambu un milione 190 mila barili al giorno, il 13-14 per cento dell'attuale produzione saudita di 8 milioni e mezzo. Nei primi mesi del prossimo anno, l'oleodotto raggiungerà la sua capacità massima, un milione e 800 mila barili. Conseguito tale obiettivo, l'oleodotto verrà ampliato, forse con tubature parallele: con il risultato che per l'85 il fiume di greggio sarà di 3 milioni e 600 mila barili al giorno. A questo punto, un terzo del petrolio saudita verrebbe deviato dal Golfo al Mar Rosso.

Le grandi petroliere già attraccano a Yambu, i rappresentanti delle nazioni mediterranee - Italia in testa — già discutono con i sauditi i nuovi prezzi (sebbene non sembri esservi molta differenza tra un barile caricato a Ras Tanura e uno caricato a Yambu). Da Yambu il greggio viene trasportato fino a Sud di Suez, dove viene immesso nell'oleodotto trans-egiziano Sumed, che lo guida fino ad Alessandria. In tal modo, è aggirato l'ostacolo del canale di Suez, troppo stretto ancora per i 300 mila tonnellate maggiori. Se imbarcato nel Golfo, lo stesso petrolio sarebbe giunto in Europa soltanto dopo aver compiuto il periplo dell'Africa. Più tempo, più spese.

Ma le considerazioni finanziarie vengono al secondo e al terzo posto, dopo quelle strategiche, a beneficio dei produttori e dei consumatori. Da ciò nasce l'interesse per l'altra *pipeline*, quella discussa, in colloqui di straordinaria segretezza, dalle nazioni arabe del Golfo, dal Giappone e dall'America. Punto di partenza: l'Iraq, potenzialmente il secondo esportatore dopo l'Arabia Saudita. Dopo l'Iraq, l'oleodotto traverserebbe il Kuwait, percorrerebbe tutta la costa orientale dell'Arabia Saudita, toccherebbe il Qatar, entrerebbe negli Emirati Arabi Uniti e finirebbe sulla costa meridionale dell'Oman, sull'Oceano Indiano. Forse, dinanzi all'isola di Masirah.

Secondo i primi calcoli, questa arteria Nord-Sud potrebbe ingoiare il 40 per cento del greggio estratto dalle sei nazioni arabe del Golfo, riducendo al minimo i rischi creati dallo Stretto di Hormuz, oggi passaggio obbligato per il 60 per cento del petrolio importato dal mondo libero. Si aggiunge a questo 40 per cento panarabico tutto l'oro nero saudita che andrà a Yambu (le cui *pipelines* potrebbero accogliere anche il petrolio iracheno) ed è evidente che il cappio del Golfo e dello Stretto potrebbe esser allentato di ben il 50 per cento. I pozzi arabici e i mercati internazionali ne sarebbero più allacciati da un unico canale.

Non tutte le ansie scomparirebbero, ma si attenuerebbero, anche perché due pipelines sono più facilmente difendibili (e riparabili) delle decine di terminali che costellano oggi il Golfo. Se forze ostili chiudessero lo Stretto di Hormuz, Giappone, Europa e America sopravviverebbero: già l'Arabia Saudita insiste per poter intervenire, con i suoi alleati arabi e americani, a protezione del progettato oleodotto Nord-Sud, in «qualsiasi punto» fosse minacciato. Grazie ai due *by-pass*, il cuore del petrolio continuerebbe a pulsare.

Mario Ciriello

Indipendenza al Ciskei (sudafricano)

BISHO (Ciskei) — Alla mezzanotte di ieri la riserva tribale sudafricana del Ciskei è stata dichiarata indipendente. Sono così quattro i territori tribali autonomi dopo il Transkei, il Bofutatswana e il Venda.

In un commento da Lusaka, l'agenzia sovietica *Tass* ha denunciato la «farsa» della proclamazione dell'indipendenza del Ciskei. Creando questi «*pseudoindipendenti Stati tribali*», scrive l'agenzia di Mosca, il regime razzista mira ad allontanare gli africani dalle zone bianche, confinandoli in territori desolati dove torneranno soltanto miseria e malattie. La *Tass* osserva che nel Ciskei il 50 per cento dei bambini muoiono prima di raggiungere i 12 mesi.

Ogni anno 700 morti su piattaforme «off-shore»

GINEVRA — I rischi di incidenti sulle piattaforme di trivellazione in mare («off-shore») sono dieci volte più elevati che nelle miniere di carbone: costano ogni anno da 250 a 700 vite umane, senza contare le centinaia di feriti. E' quanto si rileva da uno studio pubblicato a Ginevra dall'Ufficio internazionale del lavoro (Bit).

Il numero dei lavoratori su queste piattaforme, secondo le stime del Bit, si aggira attualmente sui 400 mila. Intemperie e incidenti di lavoro, difficoltà nelle operazioni di trasferimento su imbarcazioni, incendi ed esplosioni, esposizioni ai raggi X, inquinamento da rumore e intossicazioni sono tra i rischi maggiori del loro mestiere. Viene citata una frase di un veterano delle piattaforme: «I vecchi del mestiere non hanno più di tre denti le gallina».

Visita alla portaerei nucleare Usa, la più grande del mondo

Sulla Nimitz, kolossal del mare

E' in grado di compiere il giro del mondo senza fermarsi né rifornirsi - Imbarca 6000 uomini e 95 jet, tra i quali i «Tomcat», protagonisti dello scontro con gli aerei libici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DA BORDO DELLA NIMITZ — Nella plancia di comando della più grande portaerei del mondo, a 30 metri sul livello del mare, i contorni del Mediterraneo sono sagomati su un grande pannello luminoso. Occorre qualche secondo per abituarsi alla penombra, poi lentamente saltano fuori i volti tesi degli uomini che, in silenzio, scrutano la danza frenetica dei numeri disegnati con *flash* istantanei sui quadri fosforescenti dei *computers*. Di colpo, trilla il campanello elettronico e qualcosa si anima dietro il pannello: compare una mano, con il gessetto traccerà rapida una piccola *x*.

«*Gli orecchi e gli occhi della* Nimitz, spiega l'ufficiale di servizio, «*hanno captato un segnale da verificare*». Potrebbe essere un'unità amica, oppure un missile appena lanciato, o un aereo sospetto in fase di avvicinamento, un sommergibile dalla rotta sconosciuta, una nave che non avrebbe dovuto trovarsi, in questo momento, in quel posto. Il controllo avviene in tempo reale, marica addirittura lo spazio per evitare l'emozione, il war game finisce prima di cominciare.

«*La nostra è una missione di pace*», dice il comandante, in inglese lo chiamano *skipper*. Si chiama John Batzler, ha 49 anni, tre figli, una laurea in matematica, il brevetto di pilota. Ai suoi ordini la *Nimitz*, orgoglio della marina americana, 95 mila tonnellate che vanno a spasso per gli oceani trasportando quanto di meglio esiste per seminare morte e distruzione. Il meglio insomma della tecnica marinara, così perfetta che per decenni non è neppure prevista la costruzione di navi in grado di risultare ancora più micidiali, più sofisticate.

Qui l'eco dei negoziati russo-americani di Ginevra per la riduzione bilanciata degli euromissili giunge smorzato. Anzi, non se ne parla affatto in quanto le due parti appaiono distanti anni-luce sui «sistemi» da includere nelle trattative. L'«opzione zero» coinvolgerà anche le armi convenzionali a media gittata, l'arsenale della Nato e di riflesso della Sesta Flotta di cui la *Nimitz* fa parte, le forze nucleari inglesi, la *force de frappe* francese? Il capitano Batzler scuote la testa. «*Non posso rispondere a domande politiche non essendo di mia competenza, né tantomeno a quelle strategiche, che riguardano il Pentagono. Io mi limito a guidare questa nave*».

E parliamone allora in chiave di *kolossal* perché ogni aspetto della portaerei risulta moltiplicato rispetto al normale. La propulsione: due reattori atomici che rombano «*senza il minimo incidente*» da quando furono accesi nel 1975, potenti abbastanza per sviluppare oltre 30 nodi di velocità e compiere il giro del mondo a tutto regime, senza scalo, grazie all'autonomia operativa: 13 anni prima del prossimo rifornimento di combustibile nucleare. Le dimensioni: oltre 333 metri di lunghezza, 77 di larghezza, due ancore di 27 tonnellate, un anello della catena da 168 chili, 14 ascensori, un parco macchine che se messe in fila si snoderebbero su chilometri.

L'equipaggio: seimila uomini, età media 19 anni, tutti volontari eccetto gli ufficiali, ferma di quattro anni per giustificare il corso dell'addestramento, sette ore di turno di lavoro al dì. Un tenente guadagna due milioni al mese. Per loro decine di cucine sfornano ogni giorno quasi 20 mila pasti; hanno a disposizione corsi di preparazione per l'università, locali per il culto (cattolico, evangelico, ebraico), un ospedale attrezzatissimo (manca soltanto il reparto di ginecologia che verrà allestito non appena il Congresso approverà la presenza delle soldatesse), un quotidiano, palestre, un campo di pallacanestro, ma pochi posti in cui godere un po' di *privacy*.

E, infine, loro, gli aerei. In tutto 95, lucidissimi, mostruosi, allineati nell'immenso hangar che si estende per tutta l'area dello scafo e sul ponte esterno, ampio quattro acri e mezzo. Sono di sei tipi, da lanciare in volo a ino' di fionda con quattro catapulte a vapore. In caso di emergenza possono decollare a 20 secondi di distanza, in tre secondi passano da velocità zero a 170 miglia l'ora.

A poppa, al posto d'onore, due squadriglie di F-14 A «Tomcat»: come simbolo hanno il teschio nero e le tibie incrociate. Sono i caccia intercettatori supersonici ad ala variabile, gli stessi che in agosto si scontrarono nel Golfo della Sirte con i *jet* libici abbattendo due SU-22 «Sukhoi» di Gheddafi. Alla *Nimitz* sono ancora fieri di quel minuto di fuoco che tenne il mondo con il fiato sospeso per diversi giorni: bravi ragazzi i nostri, dicono, «*hanno dimostrato di essere all'altezza del compito*». E subito simulano per l'ennesima volta come si svolse il duello: i libici che sparano a vuoto il missile del tipo *Atoll* a ricerca termica, quindi la reazione fulminea a segno dei «Tomcat» armati di *Phoenix*, *Sparrow* e *Sidewinder*. Accanto agli F-14, gli A-6E della classe «Intruder», bombardieri «ogni-tempo» rifornibili in volo, capaci di trasportare sul bersaglio fino a 28 bombe ciascuno; i più manovrabili A-7E «Corsair II», gli EA-6B «Prowler» con il compito di confondere i radar nemici, gli S-3A «Viking» destinati alla caccia anti-sommergibile, gli E-2C «Hawkeye» che sembrano Aleaes in miniatura, il grande disco sul dorso dove sono stipati gli apparecchi elettronici di appoggio al sistema di comunicazioni della nave.

Piero de Garzarolli

L'avventura di un pensionato di 68 anni

Da Arezzo, con la bici è arrivato in Giappone

TOKYO — Euclide Presenzini, 68enne di Foiano della Chiana, in provincia di Arezzo, è arrivato in Giappone in bicicletta. «*Mi sento dell'aereo soltanto quando trovo l'oceano davanti a me e non posso attraversarlo in bici*», ha precisato.

Presenzini è partito il 18 luglio da Foiano, salutato dal sindaco, la banda del paese e tutta la popolazione; progetta di ritornare al punto di partenza ad aprile dopo aver percorso, per lo più sul sellino, i 40 mila chilometri della circonferenza terrestre lungo il 40° parallelo.

Ha attraversato l'Europa (Svizzera, Germania, Francia, Lussemburgo e Belgio) e da Londra ha raggiunto New York accolto all'aeroporto da televisione e giornali.

Rimessosi in sella è arrivato a Washington e di lì ha raggiunto Città del Messico, dove ha sfilato in bicicletta nella parata per la festa nazionale. Un nuovo balzo attraverso il Pacifico — in aereo fino ad Honolulu — qualche giretto attraverso le isole Hawaii e poi è ripartito verso il Giappone.

La sua media è di 150 chilometri al giorno in sella

Consegnato alla Nasa uno «spacelab» realizzato in parte a Torino

Anche la tecnologia italiana andrà in viaggio nello spazio

La struttura del primo laboratorio orbitale abitabile è stata costruita nello stabilimento torinese dell'Aeritalia e la Microtecnica si è occupata del suo condizionamento termico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BREMA — L'Ente spaziale europeo (Esa) ha consegnato ieri alla Nasa il primo laboratorio orbitale abitabile. Avrà il battesimo del volo nel settembre 1983, dentro la «stiva» dello Shuttle. Andrà così in orbita anche un pezzo di Torino. La struttura dello «*spacelab*» è stata costruita nello stabilimento torinese dell'Aeritalia e la Microtecnica si è occupata del suo condizionamento termico: una commessa inoltre ai 70 miliardi sui 450 del costo totale di questa prima unità.

Qui a Brema, sede dell'Ente, il consorzio europeo che ha gestito la realizzazione per conto dell'Esa, il laboratorio spaziale è stato «arredato» in modo che possa ospitare i più diversi esperimenti. Ora parte per gli Stati Uniti accompagnato da 80 mila pagine in cui 40 tecnici hanno riassunto (si fa per dire) l'esito dei delicatissimi test cui è stato sottoposto.

Il rito della consegna si è svolto come in un acquario, dietro doppi vetri per evitare ogni possibilità di contaminazione. Nella sala asettica dove lo «*spacelab*» è stato montato c'erano James Harrigton della Nasa e Michel Bignier dell'Esa, i due responsabili del programma di là e di qua dell'Atlantico.

Con lo «*spacelab*» incomincia l'era dell'industrializzazione spaziale. Lo Shuttle entro il 1993 porterà 46 volte uno «*spacelab*» in orbita e molti degli esperimenti che vi si svolgeranno hanno un immediato interesse commerciale. Nuove leghe metalliche, speciali cristalli semiconduttori, inediti interventi di ingegneria genetica potranno essere realizzati grazie all'assenza (o quasi) di gravità all'interno del laboratorio orbitale. A terra la gravità è un ostacolo insuperabile per molte lavorazioni particolarmente sofisticate: per esempio è impossibile mescolare uniformemente metalli con peso specifico molto diverso perché inevitabilmente il più leggero tende a galleggiare. In assenza di gravità si potranno ottenere leghe cento volte più resistenti dell'acciaio.

Con'è fatto lo «*spacelab*»? Ci fa da guida Ernesto Vallerani, responsabile del settore spazio dell'Aeritalia e «padre» della struttura del modulo. Visto dall'esterno è un grande «bidone» in lega di alluminio e rame (rispettivamente 94 e 6 per cento), un cilindro largo 4 metri e lungo 7, chiuso alle due estremità da due brevi tronchi di cono. Il rivestimento è in oro: serve a riflettere, senza noie dovute all'ossidazione, il calore solare, per evitare che l'interno del laboratorio si surriscaldi. I tre scienziati che vi lavoreranno godranno di un condizionamento tra i 18 e i 23 gradi centigradi. Il principio è lo stesso dei thermos per tenere in caldo il caffè: il «bidone» è imbozzolato con materassini costituiti da 24 sottili lamine d'oro, separate da un vuoto pneumatico. L'interno dello «*spacelab*», che pesa in tutto 1780 chili, è modulare, così da poter raccogliere facilmente «pacchi» di esperimenti diversi da una missione all'altra.

«*Nel primo volo, del settembre '83* — spiega Vallerani — *si faranno esperimenti che vanno dall'astronomia alla geofisica, dalla tecnologia dei materiali alla ricerca di risorse terrestri. Ma poi le missioni si specializzeranno. Stiamo già pensando agli sviluppi futuri. L'idea è di rendere il laboratorio orbitale sempre più flessibile, di dotarlo di un condizionamento termico che gli consenta di rimanere in orbita isolato dallo Shuttle*».

Il progetto accennato da Vallerani è decisivo per la nascita di una vera industrializzazione spaziale. Con uno «spacelab» autonomo, lo Shuttle potrebbe svolgere molto più economicamente la sua funzione di traghetto orbitale. Lo «spacelab» estratto dallo Shuttle tramite la gru già sperimentata con successo nel recente volo della navetta, potrebbe essere lasciato in orbita anche parecchie settimane, durante le quali la navetta verrebbe utilizzata in altre missioni.

Un secondo modulo «*spacelab*» è già stato ordinato dalla Nasa all'Esa, e l'Aeritalia lo sta costruendo. Verrà consegnato finito agli americani nel 1984. Si tratta di vedere se questo buon avvio della produzione spaziale italiana avrà sviluppi interessanti. Purtroppo i segnali non sono buoni, i finanziamenti sono in forse. Una decisione dovrà essere presa già entro il 9 dicembre. Se fosse negativa, un lavoro di sette anni (il progetto «*spacelab*» risale al '74) rischierebbe di essere compromesso. L'Italia sinora ha partecipato alla spesa del laboratorio orbitale per il 18 per cento, può darsi che questo impegno in futuro venga ridotto, forse a favore di satelliti per telecomunicazioni.

Naturalmente all'Aeritalia si preme per un impegno nei futuri sviluppi dello «spacelab». E' già pronto il progetto di una grande colonia spaziale formata da decine di «spacelab» collegati tra di loro. L'hanno battezzato «Hexalt». Non vorrebbero che rimanesse un sogno.

Piero Bianucci

Morto Harrison Cambiò volto a Manhattan

NEW YORK — E' morto ieri all'età di 86 anni uno dei più grandi architetti della storia americana, l'uomo che aveva cambiato il volto di New York, Wallace Harrison, il cui mecenate fu Nelson Rockefeller.

Harrison ha legato il suo nome ai più maestosi complessi della nuova metropoli, a partire appunto dal «Rockefeller Center» negli Anni Trenta. Sono suoi e del suo socio Max Abramovic il Palazzo di vetro dell'Onu, il Metropolitan Opera Theatre e altri edifici del Lincoln Center. Harrison rinnovò anche la capitale dello Stato di New York.

L'architetto, che si era ritirato a vita privata due anni fa, aveva studiato alla scuola delle Belle Arti di Parigi

Altri 350 miliardi per ricostruire i paesi del Friuli

ROMA — Altri 350 miliardi per la ricostruzione nelle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto sono stanziati in un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. «*Consentiranno* — ha commentato Spadolini — *il definitivo completamento delle iniziative avviate*».

Foggia: recuperati anfore e vasi del III secolo a.C.

FOGGIA — Una trentina di reperti archeologici (anfore, vasi, piatti) risalenti al terzo secolo avanti Cristo e anche un mitra, due fucili e due pistole sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza in una fattoria nelle campagne di Ascoli Satriano, alle falde del Subappennino Dauno. Il fattore, Nunzio Rocco di 46 anni, è stato arrestato.

A fine gennaio sciopero nella scuola

ROMA — Uno sciopero generale di tutto il personale docente e non docente è stato deciso, per l'ultima decade di gennaio, dai sindacati scuola Cgil-Cisl-Uil. L'agitazione che si concluderà con una manifestazione a Roma, sarà preceduta da 10 ore di sciopero nel periodo dicembre-gennaio, articolate secondo le decisioni prese dagli organi unitari regionali.

I motivi che hanno spinto i direttivi unitari dei sindacati confederali a proclamare questo pacchetto di agitazioni sono — è detto in una nota sindacale — le «non più tollerabili dilazioni del governo sui problemi economici e normativi del personale della scuola: approvazione della legge sul reclutamento, sugli organici e sulla sistemazione dei precari; emanazione degli atti amministrativi da parte del ministero relativi alla corresponsione di tutti i miglioramenti economici contrattuali, compresi gli arretrati; l'approvazione da parte del governo dei provvedimenti legislativi per le modifiche dello stato giuridico, la legge quadro per il diritto allo studio e il recupero delle quote Kirner versate nel triennio (79-81).

Brasile, inghiottito dal fango

Rio de Janeiro. Un uomo tenta di districarsi dal fango che sta per inghiottirlo, a causa dell'inondazione che ha ucciso 43 persone e ne ha lasciate centinaia senza tetto, nei pressi della metropoli

La prima madre-provetta aspetta un altro figlio (con lo stesso sistema)

LONDRA — Lesley Brown — la prima donna al mondo ad aver dato alla luce un bimbo concepito in provetta — sta per entrare di nuovo negli annali medici: è in attesa di un altro bambino, concepito anche questo in provetta. La nascita è prevista per il luglio prossimo, in coincidenza con il quarto compleanno di Louise, la bambina che nel luglio del 1978, con parto cesareo e con due settimane di anticipo sul tempo previsto, divenne il primo bambino concepito in provetta della storia.

Lesley Brown, 34 anni, moglie di un camionista, ha deciso che se il nuovo bambino sarà un maschio si chiamerà Patrick Robert, in omaggio ai due medici (Patrick Steptoe e Robert Edwards) che con la loro attività pionieristica nel campo della fecondazione artificiale le hanno permesso di coronare il sogno di diventare madre, dopo anni di tentativi frustrati da una sua malformazione alle tube di Falloppio.

La tecnica messa a punto da Steptoe ed Edwards consiste nell'asportazione chirurgica di un ovulo mediante una piccola incisione delle ovaie, nella sua fecondazione in laboratorio con lo sperma del marito e nella ricollocazione dell'ovulo fecondato nell'utero (senza chirurgia) nel periodo più opportuno del mese.

Lesley Brown ha ricevuto nell'ottobre scorso due ovuli fecondati dallo sperma del marito e ha avuto ieri dai due medici la notizia che l'operazione ha avuto pieno successo. Non viene addirittura esclusa la possibilità di un parto gemellare.

Altri 350 miliardi per ricostruire i paesi del Friuli

ROMA — Altri 350 miliardi per la ricostruzione nelle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto sono stanziati in un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. «*Consentiranno* — ha commentato Spadolini — *il definitivo completamento delle iniziative avviate*».

Stato Civile di Torino

3 DICEMBRE 1981

NATI — **Cirillo** Simona, **Rapè** Guido; **Rogolino** Valeria, **Mazzeo** Ivan; **Amoone** Andrea, **Ferrari** Ilaria; **Casola** Paola; **Vignola** Sara, **Broggelli** Silvia; **Allais** Valentina; **Solcola** Andrea; **Sonnecaulo** Manuela; **Volpe** Romina; **Lamedica** Nicola; **Bonelli** Andrea; **Candido** Alberto; **Todaro** Daniela; **Caria** Marianna; **Frolle** Nadia; **Cravero** Andrea; **Pozzo** Francesco; **Audi Grivetta** Marisa; **Petralia** Valentina; **Giarratta** Alessandro.

MORTI — **Manfredi** Alfredo, di anni 41, nato a Trecchia, coniuge, abitante in v. Cattaneo 17; **Petrio** Mario, a. 81, Chieri, operaio, c. Belgio 108; **Girardo** Maria, a. 78, Savigliano, cas., v. Borgaro 78; **Belfiore** Giuseppe, a. 73, Torino, pens., v. Leoncavallo 86; **Gerbi** Luigi, a. 67, S. Martino Alfieri, pens., v. Pr. d'Acaja 56; **Marchiala** Rosa, a. 75, Torino, pens., c. V. Emanuele 192/3; **Brovero** Carina, a. 69, Casale Monf.to, pens., c. Trapani 36; **Sortato** Francesco, a. 76, Vinadesio, pens., v. Vittoria 43; **Zupparoli** Maria, a. 82, Torino, pens., v. Casimiro 14.

Deceduti in ospedale: **Faletti** Vincenzo, a. 78, Torino, pens.; **Petrilli** Caterina, a. 61, Taurianova, pens.; **Giardo** Michele, a. 73, Torino, pens.; **Mina** Luigi, a. 67, Vercelli, pens.; **Bongiorno** Vito, a. 54, Alcamo, casalg.; **Panero** Margherita, a. 83, Asti, pens.; **Cugini** Enrico, a. 79, Asti, pens.; **Ballini** Regina, a. 78, Pontelcorvo, pens.; **Rinetti** Franco, a. 67, Quemordio, pens.; **Previati** Franca, a. 37, Canaro, cas.; **Bertalero** Carlo, a. 84, Calci, pens.; **Gallina** Pietro, a. 71, Semiana, pens.; **De Sanctis** Filomena, a. 86, Torremaggiore, pens.; **Brune** Rosa, a. 78, Brusasco, pens.; **Bonadina** Grazia, a. 72, Seregno, pens.; **Zanotto** Adriano, a. 89, Carmagnola, pens.; **Vincenti** Luigi, a. 79, Galatina, pens.; **Bartolomasi** Aurelio, a. 49, Torino; **Di Mauro** Luigi, a. 48, Lucera, operaio; **Ranchetti** Ettore, a. 58, Torino, pens.; **Scollero** Gino, a. 83, Vercelli, pens.; **Berriane** Giovanna, a. 87, Aymaville, pens.; **Mortara** Gemma, a. 90, Torino, pens.

Nati 24 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Becchio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Gilotto** con i figli **Angelo** e **Roberto** e le nuore **Lunetta** e **Silvana**. Torino, 3 dicembre 1981. Si associano al dolore la sorella **Maria** con il marito **Luigi Vigazzza** e il fratello padre **Giovanni Becchio**. I cognati **Rina** e **Giacchino Gilotto** e parenti tutti. Le cara salma lascerà l'ospedale Molinette, via Santena, sabato 5 c.m. alle ore 11 per Buttigliera d'Asti. Servizio pullman

— Torino, 5 dicembre 1981

Ovidio, Riccardo e **Simona** e **Wilma** piangono la scomparsa del loro nonno **FRANCESCO**.

La nipote **Angela** con la pronipotina **Martina Dell'Orto** ed i mariti **Carlo** e **Giorgio** ed il piccolo **Christian** partecipano dolorosamente alla scomparsa dello zio

Francesco Becchio

— Torino, 5 dicembre 1981

I collaboratori dello studio geom. **Angelo Dell'Orto & C.** prendono parte al lutto dei titolari per la scomparsa dello zio

Francesco Becchio

— Torino, 5 dicembre 1981

Aldo, Maria e **Marinella Franco** sono vicini al dolore di Roberto e Silvana.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Pedruzzi

brigadiere vigili urbani

Ne danno il triste annuncio la sua cara moglie **Ernesta**, la vanolla **Rosa** col marito **Perlici**, la nipote **Maria Vittoria** con il marito **Favaro** col piccolo **Paolo**, i cognati **Luigina, Mario** e **Giovanna Cassiagno**, i nipoti **Umberto** e **Annamaria Cassiagno**, i cugini **Bosso** e **Locana**, la fidanzata **Rosanna**, la famiglia **Calazzi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente, ore 10,30, nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena). Dopo la esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Stagliano, dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 dicembre 1981

Ignazio, Luigi, Giovanni Musso e famiglie prendono parte al dolore

Mario e **Piera Pistri** con Rosanna, Carlo e Roberto piangono il caro **PINO**.

E' mancato

Enrico Garavoglia

Addolorati lo annunciano la moglie **Nina**, la figlia **Annamaria** col marito **Franco Savio**, la nipotina **Giada** e **Daphne**, parenti tutti. Funerali lunedì 7 alle ore 8,15 all'ospedale Eremo. Seguirà polimare ore 7 da via Petrella 81. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 dicembre 1981

I cognati **Emilia** e **Angelo Martin** con la famiglia sono vicinissimi all'ottuagenario.

Venuta la sera
Gesù disse «Passiamo
all'altra sponda».
Serenamente, come visse, ha raggiunto il premio eterno

Maria Bonetto
ved. Nicolino

di anni 85

Medaglia d'oro fedeltà al lavoro

Confortati dalla fede in Cristo risorto ed illuminati dal suo esempio ne danno il triste annuncio la figlia: **Rita, Felicina** con il marito **Giovanni Rabbia** ed il figlio **Giampiero**, le sorelle, le cognate, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo in Revello sabato 5 dicembre alle ore 14,45 con partenza dall'abitazione dell'estinta. La famiglia ringrazia di cuore i medici curanti dottori Salvatori Domenico e Roberto Resti per le cure prestate, il vicario don Bartolo Soler per l'assistenza spirituale fornita ed i vicini di casa.

— Revello, 3 dicembre 1981

I salesiani della **Casa madre** di Torino annunciano la perdita del sacerdote

don Carlo Marchisio

già parroco di Maria Ausiliatrice

I funerali nella basilica di Maria Ausiliatrice sabato 5 dicembre alle ore 14,30, nella parrocchia di Maria SS. Assunta in Busca domenica 6 alle ore 15.

— Torino, 4 dicembre 1981

E' quietamente spirato

don Carlo Marchisio

salesiano

Ne danno l'annuncio le sorelle **Caterina** e **Maddalena**, il cognato **Giovambattista Gava**, la nipote **Caterina** col marito **Gianpaolo Ferri, Annalisa, Cristina** e parenti tutti

— Busca, 4 dicembre 1981

E' mancata ai suoi cari

Teresa Peschiera
ved. Rollino

L'annunciano il figlio **Alberto** con la moglie e figlia, la nuora **Elsa Pedemonte**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente, ore 10,30, nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena). Dopo la esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Stagliano, dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 dicembre 1981

La famiglia **Pellegrino** partecipa al dolore della famiglia Rollino

Crudelmente è mancata

Tina Oliaro
ved. Gnolfa

Addolorati lo annunciano la figlia **Carmen** e **Lilly**, la nipote **Marisolena** col marito **Bruno Giudice** ed il piccolo **Gianluca**. La cara salma partirà da corso Racconigi 38 sabato 5 ore 14 per Bruzolo ove si svolgeranno i funerali.

— Torino, 4 dicembre 1981

Zia **Nica, Andrea, Daniela** prendono parte al dolore di Marisolena e famiglia.

Famiglie **Giudice** e **Cortese** sono affettuosamente vicine a Marisolena e famiglia.

Luciano Damasco, Jolanda Rossi, Aldo Valle, Andreina Giudice, gemma, zia partecipano al dolore di Lilly e famiglia.

(Continua a pag. 6)

Livorno si propone come modello che in Italia non ha imitatori

Il porto dei miracoli

Favorito da un patto sociale (non scritto, ma realizzato) fra imprenditori e portuali in cinque anni ha triplicato le esportazioni di merci pregiate mentre il movimento dei containers è salito da 38.395 a 305.874 unità - Qualche segno di flessione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Del porto di Livorno dicono tutti un gran bene, fino all'iperbole del «quinquennio magico» 1976-1981 (pur con qualche recente battuta a vuoto rivelata dalle statistiche di fine novembre), favorito dal patto sociale, non scritto ma realizzato, tra imprenditori privati ricchi di iniziativa e portuali capaci di innestare un solido pragmatismo sulle tradizioni libertarie come sull'antica tendenza toscana alle astrazioni e alla polemica. I numeri confermano i giudizi positivi: in cinque anni triplicate le esportazioni di merci pregiate, il movimento dei «containers» salito da 38.395 unità a 305.874, 200 mila automobili imbarcate in un anno, necessità di reclutare altri lavoratori portuali in aggiunta ai 2300 occupati attualmente con guadagni superiori a quelli di Genova.

La città sente i benefici ma anche il peso di questa crescita impetuosa e disordinata. Gli autotreni e i contenitori invadono ogni spazio, le strade che corrono sui canali e sotto le mura del porto mediceo sembrano ribollire di traffico. Livorno era stata per anni, dal dopoguerra, una città di piccoli mercati semiclandestini, alimentati dal vicino campo americano del Tombolo. Viveva in una mediocrità pari a quella delle sue architetture pseudo-moderne, ereditate dal fascismo e confermate dalla ricostruzione dei quartieri settecenteschi bombardati a tappeto. Priva di un cuore antico (i Medici fondarono Livorno nel 1577 come «città ideale», di pianta pentagonale, sovrapponendola ai resti del porto pisano) Livorno appariva un'isola nella Toscana più nobile e monumentale; diversa anche nell'animo, perchè un tempo rimescolata all'interno da forti correnti di immigrati. Ma proprio questi connotati hanno contribuito, forse con la presenza americana che ha infittito i traffici marittimi atlantici, a provocare uno scatto di vitalità. Tutti hanno preso la rincorsa, e in direzione della rinascita portuale. Qui i lavoratori della compagnia amministrata da un console, come a Genova, sono anche imprenditori. Possiedono magazzini per 160 mila metri cubi, gru, 220 mezzi semoventi. Gestiscono quattro «terminals» per i contenitori.

«La nostra fortuna sta nella mancanza di un ente portuale» dicono alla Camera di Commercio, che ha compiti promozionali e di coordinamento. Non esiste a Livorno un unico ente con pieni poteri, come a Genova, Napoli, Venezia. Il porto, con i suoi moli e le sue banchine, appartiene allo Stato che le controlla attraverso la capitaneria. Le gru e i magazzini sono in parte affidati a un'azienda apposita, di interesse pubblico. Ma anche i privati possono attrezzare aree a terra: la Camera di Commercio ha suoi magazzini e mezzi meccanici; società private dispongono di loro «terminals» specializzati all'interno e immediatamente a ridosso del porto, in gara per offrire la maggiore velocità nelle operazioni di imbarco, sbarco, inoltro delle merci.

Il presidente della Camera di Commercio, Angelo Manzusi, mi dice: *«Nel porto abbiamo un sistema misto; la suddivisione degli spazi e dei compiti è frutto di una dialettica tra le parti sociali. Non esistono poteri assoluti. Noi rappresentiamo una somma di interessi economici, curiamo le statistiche e le pubblicazioni portuali, proponiamo progetti di ampliamento o di ammodernamento. I lavoratori e gli operatori privati fanno la loro parte; gli uni e gli altri hanno colto al volo l'occasione offerta dalla rivoluzione nelle tecnologie dei trasporti marittimi, in particolare dalla rivoluzione dei contenitori»*.

L'imbarco dei contenitori è una manifestazione della vitalità dell'industria e dell'artigianato in Toscana, ma anche dell'agricoltura specializzata. Al primo posto nelle statistiche la voce *«macchine e apparecchi»*, seguita da *«vini»* (134 mila tonnellate in un anno, in gran parte Chianti per gli Stati Uniti), da «legname lavorato» ossia mobili, da pelletterie e altri prodotti artigianali. Ma arrivano macchine e apparecchi anche dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Austria. La Camera federale dell'economia austriaca sta considerando il progetto di fare base a Livorno per le esportazioni verso l'Africa e il Medio Oriente.

«Siamo più veloci degli altri porti italiani, anche se in qualche caso più cari. Agli armatori e agli esportatori o importatori conviene pagare qualcosa di più per tenere la nave il meno possibile ferma e far arrivare la merce a destinazione nel minor tempo possibile», mi dice il presidente della Camera di Commercio. Per sveltire ancor più i traffici sono in corso i lavori della «darsena Toscana». 3 chilometri di banchine larghe 400 metri, 39 miliardi di spesa (il finanziamento statale è stato concesso con leggi e piani diversi dal 1974 in avanti). Si progetta una «darsena Europa» alla foce del canale scolmatore dell'Arno, ancora più grande.

L'espansione ulteriore del porto di Livorno è però bloccata dall'esistenza di un confine non soltanto amministrativo: il canale scolmatore dell'Arno, da cui parte lo storico canale dei navicelli. La riva sinistra lambisce il porto, la destra appartiene a Pisa. Da quella parte esistono vastissime distese piane, confinanti con le piante e le macchie costiere del Tombolo, che una logica esclusivamente portuale indicherebbe come aree ideali per depositi, magazzini, centri di smistamento serviti da nuovi canali. Pisa teme l'invasione livornese, non soltanto per motivi di campanile. L'intera zona è delicatissima dal punto di vista ambientale: verso Tirrenia è vincolata a parco naturale, a monte è coltivata intensamente da aziende agricole. Per evitare conflitti, Livorno sembra puntare sul suo entroterra, più limitato, e lancia l'idea di un «centro intermodale», di centro di smistamento dei traffici, verso Colle Salvetti.

Difficilmente Livorno potrà raggiungere le dimensioni di una «Anversa mediterranea». Mancano strade e ferrovie verso la valle Padana; il raddoppio e il potenziamento della linea di Pontremoli, previsti in data da precisare, darebbero un sollievo limitato. Eppure, entro questi limiti, il porto di Livorno, si propone come un modello che in Italia non ha ancora trovato imitatori capaci di migliorarlo. Non è perfetto, ma è preferibile al vecchio schema della staticità portuale.

Mario Fazio

Benvenuto a Madame Mitterrand

Roma. Pertini dà il benvenuto a Danielle Mitterrand. La moglie del presidente francese ha inaugurato la mostra «David a Roma», allestita a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia

Parigi, a due deputati dell'inquirente

L'iraniano Mina smentisce «Non fui l'intermediario dell'affare Eni-Petromin»

PARIGI — Sono rientrati in Italia i due parlamentari italiani, Martorelli (pci) e Bassetti (dc), membri della commissione inquirente sull'affare Eni-Petromin, che hanno ieri ascoltato a Parigi la deposizione di Parviz Mina, ex presidente dell'Ente petrolifero iraniano, implicato nella vicenda. Il massimo riserbo avvolge i risultati del colloquio, al punto che le autorità diplomatiche italiane a Parigi hanno ammesso soltanto nella mattinata che i due parlamentari erano nella capitale francese, limitandosi poi a confermare il fatto che nella serata erano ripartiti alla volta di Roma. Secondo l'agenzia «AdnKronos» qualche indiscrezione è trapelata.

Mina — sostiene l'agenzia di ispirazione socialista — ha dato una versione dei fatti che contrasta visibilmente con quella fornita dall'ex presidente dell'Eni, Mazzanti, e dai governanti dell'epoca (Stammati, Andreotti, ecc.).

«Io non ho avuto una lira — ha detto Mina ai commissari dell'inquirente — non sono stato intermediario di alcun affare. In via del tutto amichevole mi sono limitato a dare alcuni consigli a Mazzanti».

Che consigli ha dato?

Mina: «Che era necessario un rapporto da governo a governo».

Quindi lei non ha avuto nessuna influenza sull'affare?

Mina: «No, non ho avuto nessuna influenza, né sul prezzo né sulla quantità» (l'alta cifra pagata per l'intermediazione fu giustificata con la motivazione che avrebbe avuto come contropartita un basso prezzo e un'alta quantità di greggio, ndr).

Conosce uomini politici italiani?

Mina: «Mai avuto rapporti con politici italiani».

Che parte ha avuto nella costituzione della Sophilan (la finanziaria lussemburghese che doveva incassare le tangenti per l'affare Eni-Petromin)?

Mina: «Non so niente della Sophilan».

I due commissari si recheranno alla fine della prossima settimana a Ginevra per interrogare Umberto Ortolani, altro personaggio-chiave.

Avvisi di reato a tifosi interisti

MILANO — Una decina di comunicazioni giudiziarie, per i reati di lesioni aggravate dall'uso delle armi e porto abusivo di coltello e altri oggetti atti a offendere, sono state inviate ad altrettanti tifosi nerazzurri sospettati di essere stati ai ferri degli incidenti che domenica 22 novembre turbarono lo svolgimento della partita Inter-Roma.

La magistratura sarebbe giunta a identificare i responsabili degli scontri attraverso decine e decine di interrogatori.

Poche ore prima di essere estradato

Neofascista italiano evade in Sud Africa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Saverio Sparapani è evaso ieri pomeriggio a Pretoria mentre era ancora nelle mani della polizia del Sud Africa. Il neofascista era stato arrestato su ordine di cattura internazionale emesso dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Firenze, per furto aggravato e detenzione di armi da guerra.

Secondo le poche notizie giunte fin ad ora in Italia, Sparapani era comparso nei giorni scorsi dinanzi al tribunale di Pretoria che aveva concesso l'estradizione. Successivamente la polizia sudafricana lo aveva ripreso in custodia per riportarlo in carcere e consegnarlo al dottor Fasano della Digos fiorentina e a un funzionario dell'Interpol di Roma, i quali dovevano partire con un aereo speciale dell'Alitalia atteso per questa mattina alle 6,50 all'aeroporto di Fiumicino.

Saverio Sparapani molto probabilmente, se non fosse evaso, sarebbe rimasto a Roma in quanto dovevano interrogarlo anche altri magistrati di quella procura in ordine ad altri reati. Lunedì i sostituti fiorentini Pier Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi si sarebbero recati a Roma per interrogarlo in relazione alle nuove accuse formulate dai due magistrati. Sparapani entra infatti marginalmente nell'indagine che i due magistrati stanno conducendo in relazione all'uccisione del magistrato romano Vittorio Occorsio.

L'evaso (fratello di Sandro che ha 30 anni e si trova già in carcere a Firenze, dopo essere stato anche lui arrestato in Africa) è nato a Roma il 21 novembre 1938. E' stato inquisito nel 1978 per favoreggiamento personale e ricettazione dal sostituto procuratore Vigna nell'ambito dell'istruttoria per l'uccisione di Occorsio e condannato dalla corte d'assise di Firenze, il 16 marzo 1978, a un anno di reclusione e 150 mila lire di multa. Il 12 dicembre 1978 la corte d'assise d'appello confermò l'anno di reclusione, ma gli concesse la condizionale e la scarcerazione.

Ora nell'ambito delle nuove indagini iniziate nel novembre 1981, Saverio e Sandro Sparapani sono stati raggiunti, come si è detto, da nuove accuse: Saverio di furto aggravato e detenzioni di armi da guerra.

Evasione sventata nel carcere di La Spezia

LA SPEZIA — Sventata un'evasione nel carcere di via Fontevivo. La notizia dell'imminente fuga è evidentemente arrivata alla direzione che ha fatto intervenire una sessantina di agenti di polizia. Tutte le celle sono state perquisite ed è saltato fuori un piccolo arsenale: coltelli a serramanico, munizioni, armi rudimentali e anche alcune pistole munite di silenziatore.

Il carcere di La Spezia non ha mai dato problemi. Solo qualche sera fa presunti brigatisti avevano sparato contro due vetture di agenti in perlustrazione.

Il sindacato ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma

Gli esami: per docenti associati Snals denuncia 138 commissari

ROMA — Lo «scandalo degli associati» arriva in tribunale. Il segretario del sindacato autonomo Snals, Gallotta, ha denunciato alla Procura della Repubblica di Roma 138 professori universitari (i componenti di 46 commissioni giudicanti) per omissione e abuso di atti di ufficio, interesse privato in atti di ufficio e falso ideologico. Difficile dire quali saranno le conseguenze dell'iniziativa, che verrà accompagnata da una serie di altre mosse e richieste presso il Ministero della Pubblica Istruzione e il Consiglio universitario Nazionale (Cun).

Ecco l'antefatto della vicenda. La legge di «mintriforma» ha creato tre fasce di docenti: ordinari, associati e ricercatori. Gli aspiranti ad entrare nella fascia degli associati, quasi tutti già «dentro» l'università con attività didattica e pubblicazioni alle spalle, erano 19 mila. Al Consiglio universitario nazionale (Cun) sono giunti i risultati di un centinaio di commissioni di esame: il Cun ne ha rinviato gli atti a 46 commissioni, avendo accertato vizi ed omissioni da parte dei commissari.

«Ma già prima che il Cun si riunisse — dice Carmine Gallotta — *sono stati denunciati presunti abusi che sarebbero stati compiuti, con lo stravolgimento della normativa vigente e con l'utilizzazione distorta dei poteri attribuiti dalla legge ai commissari»*. Le commissioni avrebbero omesso di considerare i titoli scientifici, i titoli didattici e i giudizi formulati dalle facoltà sui candidati. Questi tre punti dovevano costituire invece i parametri ai quali attenersi per valutare l'idoneità o meno. In totale i bocciati sarebbero circa novemila in tutta Italia; ma più che la cifra — alta o bassa — è il tipo di giudizi formulati che si presta, secondo lo Snals e i suoi legali, ad essere impugnato penalmente.

La denuncia dello Snals presenta una serie di esempi. Un candidato con 267 pubblicazioni, titolare di due incarichi di cattedra, tre libero docenze e due incarichi di insegnamento in scuole di specializzazioni universitarie, non è «passato». Alcuni candidati sono stati gratificati di un giudizio totalmente positivo, accompagnato però da una dichiarazione di «non idoneità». E in questo caso, secondo l'avvocato Carlo Rienzi, si configura addirittura il falso ideologico in atto pubblico. Laddove due commissioni hanno operato per lo stesso concorso, i risultati a causa delle «omissioni» (cioè della mancata valutazione dell'attività didattica, dei titoli scientifici e dei giudizi formulati dalle facoltà) sono stati diametralmente opposti.

Per la maggior parte dei candidati, i cui giudizi il Cun ha rinviato alle commissioni, è stata esaminata la valutazione sull'idoneità scientifica e didattica. In alcune commissioni, si sono state l'80 per cento di bocciature fra i candidati il cui cognome iniziava con una certa lettera dell'alfabeto, e l'80 per cento di promozioni per candidati di altre lettere: c'è il sospetto che l'esame non sia stato collegiale, ma i commissari si siano spartiti i candidati.

Infine, l'accusa di interesse privato in atti di ufficio: secondo notizie giunte al sindacato, gruppi di presidenti di commissioni «criticate» dal Cun si sarebbero riuniti in un albergo romano, decidendo di confermare, in sede di riesame degli atti, tutti i giudizi negativi già espressi, ma formulandoli diversamente. *«E' inopportuno che queste stesse persone siano chiamate a correggere i propri errori. Il Ministero, in base alla legge, può e deve adottare un provvedimento di sostituzione. Sia per loro, sia per i commissari che hanno varcato il limite dei quattro mesi stabilito per esprimere il giudizio»*, è l'opinione del legale dello Snals.

Il Cun avrebbe dovuto inandare gli atti dei «bocciati» a commissioni diverse da quelle che avevano compiuto il primo giudizio — afferma il sindacato autonomo — e, constatata l'omissione di atti dovuti da parte di alcuni commissari, inoltrare un rapporto obbligatorio alla magistratura penale.

In margine all'episodio, sono state fatte valutazioni più ampie: *«Da domani* — ha detto l'avvocato Rienzi — *gli studenti dovrebbero porsi il problema di chi vanno a sentire nelle aule»*. La maggior parte dei docenti infatti insegna da tempo negli atenei. *«Ma se quelli ritenuti non idonei invece lo sono, allora ci sono dei fuorilegge ad altro livello»*. E Giovanni Assennato ha concluso: *«Sapevamo che su di loro (gli aspiranti associati, ndr) si sarebbero scatenate le invidie e le ire di chi ha il potere»*.

Marco Tosatti

Il giocatore che rivelò lo scandalo

Montesi (calcio scommesse) arrestato a Roma per droga

ROMA — Maurizio Montesi, 24 anni, il giocatore della Lazio che per primo parlò dello scandalo del «calcio scommesse», è finito in carcere per detenzione illegale di stupefacenti. L'arresto è avvenuto a Roma il 26 novembre (la notizia si è avuta solo ieri), in un residence in via Pieve di Cadore 23, a Monte Mario. Dopo Gasparini (stopper dell'Ascoli) è il secondo calciatore arrestato per droga.

L'appartamento dove Maurizio Montesi è stato fermato dalla polizia è di Dino D'Alessandro, 24 anni, già condannato per reati contro il patrimonio e latitante. Al momento dell'arresto, il calciatore era in compagnia di una diciottenne, risultata poi estranea ai fatti.

La sezione narcotici della questura da tempo teneva sotto sorveglianza l'appartamento in via Pieve di Cadore. Durante la perquisizione di ieri sono stati trovati 20 grammi di cocaina, bustine, bilancine, un'agenda fitta di indirizzi e valuta estera.

Montesi aveva le chiavi dell'appartamento. Nel suo portafoglio gli agenti hanno trovato una bustina con una dose di cocaina. L'ex calciatore (è lontano dai campi da gioco da molti mesi, per un infortunio al ginocchio) avrebbe ammesso di essere tossicodipendente.

Due banditi uccisi durante la rapina

COMO — Tragica rapina, ieri sera, a Olgiate. Una pattuglia di carabinieri ha sorpreso un «commando» di rapinatori in un'oreficeria. C'è stato un drammatico conflitto a fuoco. Due banditi sono stati uccisi. Si tratta di Donato La Polla, 29 anni, e Palmiro Cagnazzo, 27 anni, entrambi della provincia di Foggia ma residenti a Milano. Un terzo bandito potrebbe essere ferito e si sarebbe allontanato a piedi: un quarto malvivente, quello che faceva da palo, è fuggito su una «Bmw». I fatti. Nell'oreficeria di Umberto d'Emanuele, 47 anni — sono le 18,30 —, c'è solo la figlia, Patrizia, 20 anni. I banditi entrano, sono nervosi, fanno clamorosi errori. Con una mannaia chiudono la cassaforte. Poi arraffano gioielli dalla vetrina. Dal retro però segue la scena il figlio più piccolo dell'orefice, Marco, 15 anni. Il ragazzino esce senza farsi accorgere e avvisa i carabinieri. I militari arrivano in forze. I banditi, braccati, si inoltrano a sparare con le pistole e i carabinieri rispondono con i mitra. Due banditi vengono colpiti a morte.

Giovane rapito a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Uno studente universitario di 25 anni, Nicodemo De Fino, è stato sequestrato poco dopo le 19 a Cinquefrondi (Rc). Il giovane è figlio del titolare di un'industria di legname. Stava passeggiando con alcuni amici nella via principale del paese quando da un'auto di grossa cilindrata sono scese quattro persone che lo hanno costretto a salire sulla vettura.

Subito dopo si sono allontanati rapidamente.

La delicata vicenda denunciata durante l'assemblea dei dipendenti laici

Licenziata in tronco dal Vaticano E' sposata civilmente con un prete

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Il caso senza precedenti di una funzionaria e consultrice vaticana licenziata per aver sposato civilmente un ex parroco jugoslavo sta creando difficoltà alla Segreteria di Stato e all'Associazione dei dipendenti laici vaticani, una specie di «sindacato» anche se non può definirsi tale.

La delicata vicenda, che tocca aspetti umani, sindacali, canonici, ha movimentato mercoledì sera l'assemblea dell'Associazione, presenti seicento dei 1800 dipendenti laici, riuniti nella mensa operaia per approvare le richieste economiche e normative da presentare alle «superiori autorità»: fra l'altro, un aumento minimo del venti per cento sugli stipendi.

La donna, Anna Maria Abenante, fu licenziata in tronco il 23 novembre per «ordine superiore» dopo sei anni di servizio come «protocollista» nella Congregazione per l'Educazione Cattolica, il dicastero vaticano che governa tutti i seminari e le scuole cattoliche del mondo. Nell'«Annuario pontificio» risulta qualificata «addetto tecnico di prima classe» e definita signorina. In altra pagina, è invece chiamata «signora» e citata in ben più autorevole mandato: quello di «consultore» del pontificio Comitato per la Famiglia, fra autorevoli prelati ed esperti di varie nazionalità.

Perchè fu licenziata? Nel 1980 Anna Maria aveva sposato con rito unicamente civile un prete jugoslavo, don Ratimir, già parroco a Lubiana. Si erano conosciuti due anni prima nel dicastero vaticano dove Ratimir aveva chiesto informazioni alla solerte impiegata. Al momento delle nozze civili, don Ratimir era canonicamente prete perchè non aveva ottenuto l'invocata riduzione allo stato laicale. Dunque doveva per forza sposarsi in municipio, dato che la Chiesa nega il matrimonio religioso a un sacerdote, tenuto al celibato.

Tornata in ufficio, dopo una breve luna di miele, la signora riprese il proprio lavoro, confidando nell'altrui discrezione. Invece, quattro mesi orsono una delazione informò i superiori delle avvenute nozze civili che, per la Chiesa, equivalgono a «concubinaggio», aggravato dal fatto che il marito è un prete, pur se ha abbandonato il ministero.

Anna Maria fu convocata da un prelato che la invitò a dimettersi, a non andare più in ufficio e le promise vagamente una sistemazione fuori del Vaticano. Lei si oppose, non fu ammessa più al lavoro, ma riscosse il regolare stipendio (settecentomila lire mensili). Tornarono alla carica e, al suo rifiuto, la deferirono ad una non meglio identificata «commissione disciplinare» che la licenziò. Il motivo è previsto nell'art. 65 del Regolamento della Curia Romana: *«Gravi mancanze ai doveri di ecclesiastico o di cristiano»*.

Dal punto di vista canonico, il licenziamento non comporta obiezioni. Ma sul piano umano esso equivaleva alla miseria non soltanto per la coppia, ma per la loro bambina, Lara, che adesso ha nove mesi. Ratimir, infatti, non ha trovato ancora un'occupazione.

Ad Anna Maria fu promesso lo stipendio per altri tre mesi. E poi? S'è messa in lista alla Camera del Lavoro. Qualcuno in Vaticano dice che le hanno ventilato un posto d'insegnante di religione nelle scuole romane; ma lei avrebbe rifiutato.

La vicenda si sta dilatando fuori del Vaticano dopo aver provocato tensioni nell'assemblea alla quale l'ha narrata la protagonista. Sono stati esposti altri due casi di donne licenziate o danneggiate dalla normativa della Curia. Una gestante, Brunella Lauria, fu costretta a casa quarantatre giorni da una brutta gravidanza; tornata alla Radio Vaticana, si vide computare trenta giorni di «malattia» e tredici giorni di trattenuta sullo stipendio.

Il pretore di Genova apre un'inchiesta su 9 iscritti alla P2

GENOVA — Il pretore di Genova dottor Marco Devoto ha inviato nove mandati di comparizione ad altrettante persone i cui nomi figurano negli elenchi della loggia massonica P2 di Licio Gelli. I destinatari del provvedimento giudiziario sono dipendenti dello Stato e di enti pubblici o ad essi equiparati che, secondo il pretore, avrebbero violato, con la loro appartenenza alla P2, l'art. 209 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che vieta ai dipendenti statali di appartenere ad associazioni segrete.

I mandati di comparizione sono stati inviati al presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo (psi), all'ex assessore regionale alla Sanità, Michele Fossa (psi), al vicequestore vicario di Genova, Arrigo Molinari, al docente universitario Luigi Oliva, al ragioniere capo dell'Università di Genova, Edilio Nicolini, al tenente colonnello della Guardia di Finanza Gino Pisani, al dipendente della Regione Raffaele Albano, e a due primari di ospedali pubblici, il chirurgo Ettore Spagliardi e il radiologo Giorgio Ramella.

I nove sono stati convocati dal pretore, separatamente, tra il 21 dicembre e il 4 gennaio prossimi. I difensori dei nove imputati solleveranno conflitto di competenza in quanto è attualmente pendente, presso l'ufficio istruzione del tribunale di Roma, un procedimento penale per lo stesso reato a carico di 360 persone, per la stessa ipotesi di reato per cui procede il pretore genovese.

Tra l'altro, fanno rilevare i difensori, il vicequestore Molinari nei mesi scorsi è stato prosciolto con formula ampia dalla commissione d'inchiesta del ministero dell'Interno, in quanto entrato in contatto con gli ambienti della loggia P2 per motivi di servizio e su ordine dei suoi superiori, mentre il presidente della giunta regionale, Teardo, è stato completamente scagionato dalla commissione centrale di controllo dei psi.

Bronzi di Riace: «Italia Nostra» contro viaggio Usa

ROMA — «Italia Nostra» è contraria al progettato viaggio negli Stati Uniti dei bronzi di Riace non solo per i «rischi di un tale trasferimento, ma anche perchè le opere d'arte non debbono essere strumentalizzate a fini di propaganda turistica». Il viaggio di «opere d'arte va soprattutto respinto quando, come in questo caso, si tratta di espressione irripetibile dello spirito di un grande maestro, espressione di un "momento" della storia della civiltà».

«Italia Nostra» si propone anche di sollecitare un ampio dibattito sul problema del trasferimento delle opere d'arte sollevato dalla proposta del viaggio dei bronzi a Los Angeles per le Olimpiadi del 1984.

(Segue da pagina 5)

È mancato a l'affetto dei suoi cari

arch. Sergio Ruella

A funerali avvenuti lo annunciano la mamma, la moglie **Carla Saracco**, la figlia **Ughetta**, la sorella **Carla**.

— **Moncalieri**, 5 dicembre 1981

Partecipano la zia **Amalia**, le cognate **Bianca** e **Fausta** con i rispettivi mariti e nipoti **Roberto** e **Maria**, la zia **Fida** e famiglia.

Le collaboratrici dello **Studio Anna Forno** e **Mariacarla Gala** ricordano con affetto il

arch. Sergio Ruella

— **Torino**, 4 dicembre 1981

Carlo e **Liliana Quaglino** ricordano il loro amico **SERGIO** con grande affetto.

Anna e **Emilio Fanno** commossi partecipano

Il **Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana** e il **Consiglio d'Amministrazione della Scuola Infermiere della riabilitazione** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la dott.ssa Saracco, Vice Direttore della scuola, per la perdita del consorte

Sergio Ruella

— **Torino**, 5 dicembre 1981

Anna, Marilucia, Luciana profondamente addolorati sono vicini a Lucia, Carla ed Ughetta

Jolanda, Fabo, Rita, Giancarlo sono affettuosamente vicini a Lucia, Carla ed Ughetta

Giuseppe Pianetta e famiglia partecipano al dolore del congiunto per la scomparsa del

arch. Sergio Ruella

— **Torino**, 5 dicembre 1981

Piergiulio Bondente prende parte al dolore dell'amica d'infanzia Carla per la perdita del **MARITO**.

Luigi Bella Biaglia partecipa commosso al dolore della famiglia

Dipendenti dell'impresa **Bella Biaglia** partecipano al lutto

Giuseppe Giachino e **Franca Cignetti** ricordano l'**AMICO** con accorato rimpianto

Il dott. **Di Taranto** e il **Personale paramedico** del **Recupero Funzionale** dell'**Ospedale di Venaria** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

arch. Sergio Ruella

— **Venaria**, 5 dicembre 1981

Le famiglie **Falco** e **Albera** partecipano al dolore della famiglia Ruella

I **Soci** della **Sezione Piemontese** della **Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione** partecipano commossi al grave lutto della collega ed amica dott.ssa Carla Saracco Ruella

La **Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione** partecipa con dolore al lutto che ha colpito la dott.ssa Carla Saracco Ruella, Segretario Nazionale e Tesoriere della Società.

Gli **Amici** della **Clinica del Lavoro** sono vicini alla dottoressa Carla Saracco Ruella nella dolorosa circostanza.

Dino Franco Emanuel commosso partecipano

Andrea Bruno partecipa la scomparsa di **SERGIO** ricordandone la lunga cordiale amicizia.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Direttore amministrativo**, il **Direttore Sanitario**, i **Primari**, i **Sanitari** e **Collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto della dr.ssa Carla Saracco per la scomparsa del coniuge

Sergio Ruella

— **Torino**, 5 dicembre 1981

Gian Franco Castelluppi prende parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **SERGIO**.

Sindaco, **Consiglio** e **Dipendenti** del **Comune di San Martino Alfieri** partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ARCH.

Sergio Ruella

— **S. Martino Alfieri**, 4-12-1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE

Amedeo Pusinich

maresciallo dei Carabinieri in pensione

Lo ricordano dalla fede in pegno: moglie, figlie, generi, nipoti, cognati e parenti. Funerali lunedì 7 ore 8,45 parrocchia Gesù Operaio (via Leoncavallo 18) partendo alle ore 8,30 dall'ospedale Mauriziano. (Non fiori ma opere di bene)

— **Torino**, 4 dicembre 1981

Gli **Amici** della **C.R.A.** partecipano al dolore della consocia Anna Pusinich per la scomparsa del padre **AMEDEO**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vanara

ved. Cottino

L'annunciano costernati i figli **Bruno**, **Ugo**, **Rina** e **Livia** con rispettive famiglie e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia dello Spirito Santo (Gerbido - Druglasca) via Moncalieri 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 dicembre 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nigra

anni 77

Danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Rosa

— **Torino**, 5 dicembre 1981

Crudelmente è mancata

Giuseppa Cat ved. Boeris

Lo annunciano: la figlia **Francesca** col marito **Michele Enrione** e figli **Celestia**, **Piera**, **Carla** e famiglie, sorella **Orsola**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia San Lorenzo (Alessandri), tumulazione in Cassina. Servizio pullman. La partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria**, 4 dicembre 1981

Dopo lunga malattia è deceduto il

DOTTOR

Giuseppe Merendino

medico chirurgo

Lo annunciano le funerali avvenuti la moglie, la figlia e famiglia, i fratelli e cognate

— **Pinerolo**, 4 dicembre 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Avalle

Addolorati lo annunciano la moglie **Elda**, la figlia **Raffaella**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia di Angrano (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Vallecrosia**, 3 dicembre 1981

Condomini, **Inquilini** e **Amministratore** del **Condominio** di **Via Giaglione n. 1/7** partecipano al dolore per la scomparsa di

Rosa Costa in Bergagna

— **Torino**, 4 dicembre 1981

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Mario Crova

ringraziano sentitamente amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore ed in particolare il prof. Giuseppe Khuttes che tralasciando ogni amorevolmente l'ha assistito.

— **Casale Monferrato**, 4 dicembre 1981

Alma, Carla e Delia ringraziano commossi tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro

Dario Trovò

— **Chieri**, 5 dicembre 1981

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario

Mario Accossato

vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa 8 dicembre ore 18 Cappella Casa Clero, corso Cerasca 154, Torino

1956 1981

Giovanni Gherra

Sono ormai trascorsi 25 anni ma il tempo non cancella il nostro ricordo per te. Santa Messa domenica 6 dicembre ore 17 parrocchia di Grugliasco

1876 1981

Giustina Vigna

Delsirico

Sempre ricordata.

— **Borgaro**, 5 dicembre 1981

1977 1981

avv. Germano Genti

Vive nel cuore dei suoi cari.

1950 1981

Pietro Reviglio

Lo ricordano con affetto moglie e figli. S. Messa domenica 6 dicembre chiesa parrocchiale Carmagnola

comm. Giuseppe Spesso

Nel ricordare affettuoso ricordo sua Vittorina.

— **Torino**, 5 dicembre 1981

1979 1981

Rosanna Negro Patrone

Sempre con Te

1974 1981

Luciano Andreasi

Chi ti ricorda non ti rimpiange

1979 1981

Nel 2° anniversario della scomparsa del

comm. Giovanni Triberti

la famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria.

— **Torino**, 5 dicembre 1981

Giuseppe Marocco

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa, la moglie **Adelfina** lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— **Torino**, 5 dicembre 1981

1976 1981

Angela e Alberto Doglio

Sono sempre vivi nel cuore dei loro cari. S. Messa oggi alle 18,30 in via Piazzi 31

Un delicato dibattito sui rapporti tra politici e Forze Armate

Il ministero della Difesa nega contrasti tra Capuzzo e Santini

Si afferma che gli «stili» diversi dei due generali affrontano in realtà lo stesso problema: l'efficienza e la presenza dei militari nella vita dello Stato - Accame parla di «fortissima carica polemica contro l'antimilitarismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il capo di stato maggiore dell'Esercito e quello della Difesa hanno opinioni diverse sulla validità del nostro apparato militare? L'ipotesi, è stata lanciata ieri dai quotidiani di ispirazione comunista attraverso un confronto fra due discorsi: quello tenuto dal capo di stato maggiore della Difesa, Santini, all'inaugurazione della trentatreesima sessione del Centro alti studi della Difesa, e quello fatto l'altra sera dal capo di stato maggiore dell'Esercito, Cappuzzo (fino a pochi mesi fa comandante generale dell'Arma dei carabinieri). Da una parte, lamentele su un esercito cui verrebbero lesinati i mezzi, che mancano aiuterebbe a uscire dalla «serie B». Dall'altra, un quadro incoraggiante della «*militarità*», un'immagine dell'ufficiale come «*manager avveduto e moderno*».

In questo clima, inutile ovviamente attendersi dichiarazioni ufficiali: è possibile cogliere però discorsi «privati», che sembrano sminuire la portata di un contrasto, frutto, secondo le fonti, solo di accostamenti arbitrari. Le posizioni dei due generali, dicono in via XX Settembre, non sono divergenti, e discordanti non erano neanche i loro discorsi. Da una parte, si afferma, l'intervento di Santini è stato reso più «duro» isolando dal discorso complessivo frasi che, da sole, riuscivano a dare l'immagine di una gerarchia militare insoddisfatta e delusa.

Dall'altra, porre l'accento sui diversi contenuti dell'intervento fatto l'altra sera da Cappuzzo, è servito a far rilevare una differenza che in realtà non esisteva. Semplicemente, se il capo di stato maggiore della Difesa aveva affrontato il tema complessivo della funzionalità delle Forze Armate, quello dell'Esercito ha svolto un argomento diverso. E non un taglio più «culturale», come è solito fare. Nessuna valutazione discordante, dunque, insistono le fonti ufficiose, ma solo due aspetti del medesimo problema. Lamentare le difficoltà che il nostro esercito incontra nella sua crescita operativa non significa — continuano in via XX Settembre — trascurare il problema della identità del cittadino-soldato. Accanto al tema dell'efficienza, si pone insomma anche quello della presenza del militare nella vita dello Stato.

E parlando di presenza, aggiungono i vertici del ministero, non si vuol parlare di maggior potere, ma solo di compenetrazione fra le Forze Armate e gli altri organismi dello Stato.

Di parere diverso e molto polemico è invece Fabio Accame, deputato socialista ed esperto di cose militari: «*La proposta che la strategia difensiva abbia dominio specifico dell'apparato militare, emerso alcuni giorni or sono durante la celebrazione di apertura del Centro alti studi militari, ha ritrovato un'autorevole eco nei discorsi di inaugurazione dei corsi ufficiali alla Scuola Carabinieri. Insieme al nuovo ruolo rivendicato dalle Forze Armate, al modello manageriale, all'allargamento della sfera d'azione militare, i concetti emersi meritano meditazione non superficiale da parte delle forze politiche. In particolare, occorre riflettere sulla possibilità di accettare un pensiero autonomo strategico, proprio delle Forze Armate, tenendo conto che ogni disegno strategico coinvolge fini e implicazioni che non sono puramente militari, ma investono risorse e visioni programmatiche proprie della sfera politica e conseguenze che attengono, fra l'altro, al sociale*». Tuttavia per Accame «*non sono accettabili eventuali slittamenti progressivi del potere decisionale che potrebbero portare settori fondamentalmente esecutivi ad un allineamento morbido nella sfera del potere politico*».

Nei discorsi di Santini e Cappuzzo, per il resto, Accame è riuscito a cogliere solo un dato in comune: la «*fortissima carica polemica contro l'antimilitarismo*». Insomma, mentre si avvicina il momento della risposta alle numerose interrogazioni presentate negli ultimi tempi dai deputati da parte del ministro della Difesa, Lagorio, le acque sembrano nuovamente agitarsi al ministero di via XX Settembre.

Cominciato a Milano il processo d'appello per la fuga dal reparto di massima sicurezza

Milano. Da sin. Renato Vallanzasca, Corrado Alunni e, in basso, Antonio Rossi (Telefoto Ap)

Così Vallanzasca Alunni e altri dodici evasero da S. Vittore

Nel maggio dell'80 - Due sono ancora in libertà

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Cominciato e subito rinviato il processo d'appello per l'evasione in massa dal carcere di San Vittore. Protagonisti personaggi di primo piano della malavita e del terrorismo come Renato Vallanzasca e Corrado Alunni. Il fatto risale al 29 maggio del 1980. Poco dopo le 13 tentano la fuga dal carcere in pratica tutti i detenuti rinchiusi nel reparto speciale di massima sicurezza: Vallanzasca e diversi membri della sua banda, tra cui il suo «*braccio destro*» Antonio Colia, i napoletani Emanuele Attimonelli e Alfeo Zanetti, diversi imputati al processo contro Prima linea che si sta celebrando in quei giorni a Milano. Cercano di scappare in 14, ma tre (Fausto Boccedi, Alberto Manzaghi, Roberto Scanzerlin) vengono bloccati ancora all'interno del carcere. Gli altri, alcuni dei quali sono armati di pistola, riescono ad uscire dal portone principale e si sparpagliano nelle strade adiacenti.

L'allarme però è stato tempestivo: in tutta la zona sono in azione decine di agenti e carabinieri. Alunni e Vallanzasca vengono catturati quasi subito, il primo dopo appena cento metri, l'altro su un'auto: ci sono sparatorie e rimangono gravemente feriti. Sempre nelle vicinanze del carcere vengono bloccati Antonio Rossi, Vittorio Barindelli, Paolo Klun. Antonio Colia si rifugia in un appartamento, tiene in ostaggio una donna per oltre 40 minuti, poi si arrende. Verso sera, in un bar, è catturato anche Emanuele Attimonelli.

Alla fine della giornata rimangono liberi in sei, ma non per molto. Pochi giorni dopo, in una baita del Cuneese viene sorpreso Daniele Lattanzio, personaggio della malavita, «*specialista*» in evasioni. In settembre è la volta di Alfeo Zanetti. Nel febbraio di quest'anno, quando già si è celebrato il processo, vengono arrestati anche Enrico Merlo e Osvaldo Monopoli della banda Vallanzasca. Solo di due, Antonio Marocco e Daniele Bernasconi, entrambi del gruppo di Prima linea, si sono perse le tracce.

Il processo di primo grado si concluse con la condanna di tutti gli imputati per un totale di 158 anni di carcere. Le pene più severe furono comminate a Vallanzasca e Colia: 18 anni. Quindici anni ebbe Lattanzio, mentre Alunni e Attimonelli furono condannati a 12 anni. Pene minori (da 10 agli 8 anni) per gli altri: la corte tiene conto del fatto se gli evasi erano o meno armati.

In aula Vallanzasca si assume la paternità della tentata evasione, organizzata assieme a Colia. Disse di avere esteso l'invito ai politici perché «*più si era più sarebbe stata facile la fuga*». Non volle mai dire, però, chi gli aveva fornito le armi in carcere.

A Fasano i funerali di Palmina

BRINDISI — Migliaia di persone e tanti fiori ai funerali di Palmina Martinelli, 15 anni, morta dopo un'atroce agonia con il corpo piagato dalle ustioni. Il corteo si è mosso dall'abitazione della giovane, a Fasano, preceduto da una decina di ragazze vestite di bianco. La bara è stata portata a spalle sino in parrocchia e poi ha proseguito per il cimitero sul furgone. Il funerale è stato a spese del Comune.

Secondo le indagini della magistratura, Palmina Martinelli si era data fuoco nella sua abitazione l'11 novembre per dispiaceri familiari. Inizialmente sembrava che la ragazzina fosse rimasta vittima di un tentato omicidio perché si rifiutava di prostituirsi. Per questo motivo quattro giovani erano stati fermati.

Italiano confessa di aver ucciso modella viennese

VIENNA — Un pittore di origini italiana, David Rai, 29 anni (nato a Udine) ha confessato alla polizia di aver ucciso a coltellate la fotomodella Christina (Tina) Nemetz, di 22 anni, il cui cadavere era stato scoperto mercoledì nella dal fratello del pittore nel suo atelier di Vienna. Rai è stato fermato dalla polizia nei pressi di Ybbs. Era addormentato nella sua vettura, con la quale aveva lasciato la capitale austriaca dopo il delitto.

La giovane uccisa era conosciuta anche perché reclamizzava sia alla televisione sia nei giornali una nota industria di acque minerali. Era legata a Rai da circa due anni, ma negli ultimi tempi aveva espresso l'intenzione di troncare il legame per cui fra i due c'erano state molte liti.

Secondo la confessione del pittore l'assassinio è avvenuto durante una scenata di gelosia.

L'udienza fissata per il 17 dicembre

L'on. Canepa deporrà al processo per droga

Attualmente è ricoverato in un ospedale genovese - Ha dichiarato di avere acquistato, per un certo periodo, eroina dai due imputati

GENOVA — E' stata fissata per il prossimo 17 dicembre l'udienza del processo contro marito e moglie, accusati di spaccio di eroina, alla quale il parlamentare socialista Antonia Canepa, 41 anni, docente all'Università di Genova, è chiamato a presentarsi come testimone. Canepa, infatti, ha ammesso di avere comperato per un certo periodo di tempo eroina dai due imputati, Gian Luigi Parodi e Barbara Baldasso. L'uomo ha sempre negato questa circostanza, sostenendo di conoscere il parlamentare di vista, solo come intimo amico della moglie, che invece ha ammesso di avere procurato droga a Canepa.

Il parlamentare socialista ha dichiarato ai magistrati di avere consumato in media dieci grammi di eroina di tipo Brown, non cristallizzata, ogni settimana, pagandola duecentomila lire a dose. Secondo alcuni amici, che ne hanno raccolto le confidenze, questo bisogno sarebbe nato dalle sue condizioni di salute. In passato, infatti, Canepa è stato a lungo ammalato maturando una situazione di depressione nervosa e fisica assai pesante.

Il legale del parlamentare che ha parlato con lui all'ospedale di S. Martino, dove è attualmente ricoverato per una energica cura, ha confermato che Canepa rinuncerà alle sue facoltà di deputato presentandosi regolarmente al processo, se le condizioni di salute lo consentiranno.

La vicenda di Antonio Canepa continua a suscitare commenti in vari ambienti, legati soprattutto alla figura di questo deputato, considerato per anni uno degli elementi di maggior rilievo del psi ligure e anche nazionale. Eletto deputato nel 1972, a soli 34 anni fu l'artefice della giunta di sinistra al Comune di Genova, una delle prime in Italia, nel 1974-75. Nel 1976, succedette a Sandro Pertini come capolista nelle elezioni per la Camera dei deputati, acquisendo un ruolo ed un peso di rilievo all'interno del psi ed entrando anche a far parte della direzione nazionale del partito. Preparato, dotato di un gusto spiccatissimo per l'arte del fare politica, sensibile alle sollecitazioni culturali e alle istanze più avanzate di mutamento della società, Canepa è stato fra l'altro uno dei fondatori del circolo «Turati», animando a lungo il dibattimento intellettuale.

Dopo il congresso di Palermo, Canepa non fu più confermato come membro della direzione, e attualmente presiedeva una commissione parlamentare della Camera. Non si conoscono, per ora, le sue intenzioni in relazione all'attività politica futura.

Centrale di Caorso di nuovo ferma

PIACENZA — La centrale nucleare di Caorso, entrata martedì in esercizio, sta per subire un nuovo arresto. Oggi l'impianto sarà fermato per consentire ai tecnici la messa a punto di alcuni apparecchi, operazione che si protrarrà per due o tre giorni.

«Si tratta di normale amministrazione — ha dichiarato oggi il direttore della centrale, ing. Guido Morandi — l'impianto in movimento ha messo alla luce alcuni piccoli inconvenienti che saranno riparati in pochi giorni». Il direttore della centrale ha confermato che, entro la metà del mese, Caorso raggiungerà come previsto la massima potenza emettendo energia in rete pari a 875 megawatt.

Rubavano cibo e medicine da un ospedale di Napoli Arrestati otto infermieri

NAPOLI — Ad aggravare disagi e sofferenze dei degenti dell'ospedale «Cotugno» per la malattie infettive contribuivano anche i furti di un gruppo di dipendenti del nosocomio. Il vitto e i medicinali venivano dirottati per loschi commerci. Dopo le lamentele e le proteste dei degenti, la direzione sanitaria ha presentato un esposto alla magistratura e sono cominciate le indagini dei carabinieri.

Sette dipendenti sono stati arrestati in flagranza di reato. Sono stati sorpresi giovedì sera, verso le 19, dagli agenti mentre riempivano i bagagliai delle loro auto, parcheggiate nel cortile dell'ospedale «Cotugno», con cartoni di merci, cibo e altro. A Poggioreale sono finiti Assunta Sica, 40 anni; Consiglia Ruggiero, 34 anni; Catello Cannavale, di 44 anni; Gennaro Agliarulo, di 31; Pasquale Simonetti, di 41; Giovanni Stefanino, di 25; e Maria Bianco, di 51 anni. Nella sua abitazione è stato arrestato Michele Orlando, 49 anni, ispettore addetto al magazzino, solito ad accompagnare ogni mattina i sanitari nel giro dietetico degli ammalati per definire il cibo da somministrare.

Gli arrestati avevano trasformato le loro case in una sorta di succursale del deposito merci dell'ospedale. C'era di tutto: materiale sanitario e di casermaggio, antibiotici, siringhe, flebo, farmaci vitaminici, coperte, lenzuola, tovaglie e in più i prodotti alimentari: zucchero, pasta, riso, carne in scatola e tagli freschi, vino, acqua minerale.

«Al mattino sentivo il medico — racconta un degente —, assegnarmi un menù particolare: carne ai ferri, formaggio, frutta... ma alla distribuzione del pasto mi arrivava ogni giorno la solita minestrina in brodo, un'ala di pollo mal cucinata». Le proteste degli ammalati per il cibo scarso e la qualità scadente avevano raggiunto il direttore sanitario che ha constatato come le lamentele rispondessero a verità. Dopo una dettagliata relazione al consiglio di amministrazione, s'era deciso di inoltrare un esposto alla magistratura per individuare le responsabilità.

a. l.

Fissato il processo, decide di alimentarsi uno dei detenuti di Parma

E' finita la protesta di Pironi ma un altro riprende il digiuno

Ciro Paparo, ricoverato a Milano, ha ricominciato a rifiutare il cibo - Valentino prosegue una dieta leggera - Offerto un comitato di garanti per la libertà provvisoria dei tre

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Al 17° giorno, Roberto Pironi ha sospeso lo sciopero della fame che conduceva dal 23 settembre scorso. La decisione è venuta ieri mattina dopo che uno dei suoi legali, Giuliano Pisapia, lo ha informato che il processo a carico suo (per rapina e tentata rapina) e di altri 25 è stato fissato dai giudici della seconda corte d'assise per il febbraio prossimo.

«*Ho deciso* — dice Pironi in una lettera aperta — *di accettare le cure e i consigli dei medici per affrontare con maggiore lucidità il processo. Al termine dei 73 giorni di digiuno* — continua — *voglio esprimere il mio affetto a coloro che hanno seguito il mio caso e ringraziare i medici e gli operatori sanitari dell'ospedale di Parma oltre che ribadire di non aver mai avuto intenzione di porre ricatti a chicchessia*».

«*La mia scelta* — prosegue Pironi — *era determinata unicamente da quanto ho visto e subito il 22 settembre scorso nel carcere di San Vittore e dal terrore che ne è seguito: era tesa* — dice ancora — *a riaffermare i due diritti fondamentali di qualsiasi imputato: quello alla incolumità fisica e quello di poterci difendere in dibattimento senza marcire anni in carcere*».

Fin qui la vicenda di Pironi che pare essersi risolta felicemente per lui anche se prima che possa tornare all'alimentazione normale ci vorrà parecchio tempo. Giovanni Valentino, l'altro giovane con lui nell'ospedale di Parma, ha ricevuto ieri pomeriggio la visita del parlamentare radicale Marco Boato e dell'assessore alla Sanità del comune di Parma Mario Tommasini i quali, come del resto fanno continuamente la moglie e il personale sanitario, hanno cercato di convincerlo a smettere del tutto il digiuno. Un piccolo parziale risultato lo hanno ottenuto e Valentino prosegue una dieta leggera di mantenimento con bevande zuccherate, latte e orzo.

Anche per quanto riguarda Ciro Paparo, l'unico dei tre rimasto all'ospedale Policlinico di Milano, «*siamo nell'altalena più assoluta*» come dicono i medici.

Dopo avere preso qualche «pappa» di crema di riso per una settimana adesso Paparo è tornato al rifiuto totale di alimentarsi: medici e infermieri sono tornati alle affettuose insistenze perché prenda qualcosa, ma sino a tarda notte non c'erano riusciti. Intanto al palazzo di giustizia di Milano si sono recati i membri di un comitato spontaneo che si offre di garantire per i tre giovani ove fossero messi in libertà provvisoria. I componenti (personalità della politica e della cultura) hanno proposto ai giudici di rispolverare una figura del diritto caduta in disuso, la «malleveria»: si impegnano cioè a garantire che i tre, se verranno scarcerati, attenderanno il giudizio senza sottrarsi al processo.

A loro ha però ribattuto il procuratore capo Mauro Gresti spiegando che nei reati connessi con il terrorismo non è possibile concedere la libertà provvisoria e quindi non si può essere «malleverie». Il procuratore ha aggiunto che comunque una garanzia del genere non è necessaria perché la legge prevede forme di sorveglianza speciale.

Proposta una miniriforma per libertà provvisoria

ROMA — Incompatibilità gravissima tra prolungamento della detenzione e stato di salute dell'imputato tale da mettere in pericolo la sua vita; dissociazione del detenuto dal gruppo criminale di provenienza (senza bisogno di dichiararsi «pentito» e collaborare con la giustizia) e contemporanea certezza che non commetterà nuovi delitti; riduzione dei tempi di carcerazione preventiva che non potrà in nessun caso superare i due terzi della pena massima prevista per il delitto; verifica semestrale d'ufficio da parte del giudice sulla permanenza delle condizioni che giustificano la carcerazione preventiva.

Questi i quattro punti di una parziale riforma del regime della libertà provvisoria (regolata attualmente dalla legge «Reale» del 1975 e dal decreto «Cossiga» del 1980) illustrata a Montecitorio dall'indipendente di sinistra Rodotà, da Baldetti e Bassanini del gruppo misto e da Crucianelli del pdup.

L'iniziativa, che sarà formalizzata con la presentazione di una proposta di legge, è strettamente collegata — lo ha messo in rilievo Crucianelli — con la vicenda dei tre detenuti, Valentino, Pironi e Paparo, che stanno digiunando da oltre 20 giorni per protestare contro la lentezza dei procedimenti giudiziari e la condizione carceraria.

Obiettivo della proposta — ha detto Rodotà — è quello di allargare i casi di concessione della libertà provvisoria sia pure in modo limitato e compatibile con gli attuali orientamenti delle forze politiche. «La nostra — ha osservato Rodotà — vuole essere una proposta realistica che si muove sul terreno del concretamente possibile, senza massimalismi e preclusioni. E' per questo che ci muoviamo all'interno della legge Cossiga, cercando di razionalizzarla e mitigarla».

I primi dati del censimento confermano la crescita del gruppo tedesco

Meno italiani in Alto Adige

I risultati sono però in parte falsati da chi non ha voluto rispondere sul gruppo etnico (7%)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Il sociologo Sabino Acquaviva, a conclusione di una indagine in Alto Adige, aveva constatato una lenta ma costante diminuzione del gruppo linguistico italiano. Le sue rilevazioni trovano conferma nei primi dati del censimento. Non si tratta di cifre definitive ricavate dalle risultanze dello spoglio di tutte le schede, ma di stime induttive dalle quali emerge che nel capoluogo di Bolzano, ove è concentrata la maggioranza degli italiani, i cittadini del gruppo in dieci anni sarebbero diminuiti da 81.536 a 74.713.

In totale, quasi 7 mila persone in meno, con una diminuzione percentuale del 3,35 per cento. I cittadini di lingua tedesca sono invece aumentati, stando alle prime anticipazioni, da 23.562 del 1971 a 25.988 con un incremento del 3,29 per cento.

Ancora più accentuate le differenze a Merano, il secondo centro della provincia per importanza, ove la consistenza del gruppo italiano rispetto al 1971 è diminuita dal 55% al 44,9% mentre il gruppo tedesco si è mantenuto sulle precedenti posizioni (qualche frazione in più del 44%). A Merano, ove è stato eletto per la prima volta nei mesi scorsi un sindaco di lingua tedesca, gli abitanti delle due comunità si trovano ora su posizioni di sostanziale parità.

C'è però da rilevare che i dati non sono globali. Circa il 7 per cento dei cittadini, infatti, non avrebbe compilato le dichiarazioni di appartenenza etnica avendo aderito alla campagna di obiezione di coscienza promossa dal movimento di Nuova Sinistra. Un altro 3 per cento delle schede del censimento riguarda inoltre persone assenti da Merano o cittadini stranieri.

cento, con punte del 10% nei Comuni mistilingue della Bassa Atesina di Laives, di Egna e di Ora. Complessivamente nel 1971 la popolazione italiana dell'Alto Adige risultava del 33,3 per cento, pari ad un terzo di tutti gli abitanti. I ladini invece erano il 3,7 per cento e i tedeschi costituivano il 63 per cento.

Quali le cause di questo preoccupante regresso del gruppo italiano? Una progressiva assimilazione da parte del gruppo tedesco, che è dominante, insieme con una costante emigrazione interna verso altre province. Di questa situazione ha parlato in questi giorni anche il segretario provinciale della dc altoatesina, prof. Ravagnani, durante i lavori dell'assemblea.

Secondo quanto ha dichiarato nel consiglio provinciale di Bolzano Alexander Langer, *leader* di Nuova sinistra, il gruppo italiano sarebbe diminuito globalmente del 5 per cento. «*Il censimento potrebbe portare a sorprese molto spiacevoli*», ha detto Ravagnani, «*perché il gruppo italiano si sta progressivamente assottigliando, forse più velocemente di quanto fosse pensabile*».

Enzo Pizzi

ASTA
DI ANTICHI ARREDI DIPINTI ED OGGETTI PROVENIENTI DA PRIVATE PROPRIETA'

ESPOSIZIONE:
Da sabato 5 a giovedì 10 dicembre 1981
Orario: 10-13; 15-20

VENDITA:
Sabato 12 e Domenica 13 dicembre ore 15,30

PER INFORMAZIONI:
PIACENZA
Lucio Oppizzi
Orazio Zanardi Landi
Gabriella Bottrighi
Tel. 0523-34.971

MILANO
Riccarda Castelbarco Albani
Tel. 02 650.847

ROMA
Isabella Cosentini
Tel. 06-360.0734

CASA D'ASTE OPPIZZI S.r.l.
Via Cittadella 39, PIACENZA
Tel. 0523-34.971

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 4450, dirigenti L. 5700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrol. urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **658.2183** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. SOCIETA' trentennale torinese consiglierebbe reperimento ovunque residenti, anche con capitale minimo e con o senza cauzione bancaria, per interessanti e redditizie operazioni commerciali. Telefonare per appuntamento 011/650.3961/02.
ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
COSTITUENDA spa cerca operi esperti settore finanziario ed investimenti per collocazione partecipazioni azionarie. Per appuntamenti tel. 011/650.8673.
PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 10, Torino, tel. 549.832.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 500.312.
SOCIETA' operante in campo nazionale offre a persone dotate di spirito d'iniziativa, l'inserimento totale o part-time in moderna e facile attività, con previsione di guadagni superiori ad ogni aspettativa. Disponibilità di investimento minimo 6 milioni 200 mila. Scrivere «Publikompass 494 — 20100 Milano».

SOFIM
e fatti interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

SOSTITUIAMO il vostro investimento immobiliare di lusso reddito con altro investimento remunerativo tel. 011/657.934.

3 Aziende, negozi

AFFARE privato vende pane e alimentari in Collegno. Tel. ore pasti al 411.1325.

AFFERMATA e seria finanziaria in attività cedesi tel. 517.703.

ALBENGA società gestione agenzia immobiliari/viaggi cede quota a soci esperti zona. Chiedere cauzione. Tel. 0182/541.022.
BIANCHERIA maglieria cedesi zona Francia per motivi salute. Tel. ore pasti 703.817.
CEDESI senza intermediari licenza commerciale senza locali tabelle IX-X-XIV zona piazza Castello - via Roma ed adiacenti si prendono in considerazione solo richieste di primarie ditte. Scrivere Publikompass 6489 - 10100 Torino.
CEDESI stazione servizio con bel piccolo alloggio. Telefonare 0172.08.188.
OCCASIONISSIMA vendesi azienda artigiana buon fatturato clientela decennale vendita ingrosso ad aziende industriali richiesta sede assistenza fino che sarà necessario. Scrivere F. P. Nichelino C. I. 47636502.
PRIVATO vende bar pizzeria 90 coperti, paesaggio collinare e ristorante. Rivoli. Telefonare 953.1344.
ST-VINCENT cedesi centrale azienda abbigliamento tre (tabelle IX, X, XIV) privilegi ditte rappresentate. Rag. Fabbro, telefono 0165.32.854.
VENDESI laboratorio completo di ogni attrezzatura per lavorazione artigianale con insegnamento mestiere. Esclusi i locali L. 20 milioni. Scrivere: «Publikompass 48 — 10100 Torino».
VENDESI piccola società di elettrodomestici e climatizzazione con ottimo giro d'affari dimostrabile. Scrivere: «Publikompass 5365 - 10100 Torino».

4 Terreni

IMMOBILIARETORO vende in Castelborgone appezzamenti terreno agricolo con possibilità edificante. Telefonare 549.761 - 553.204.
IMPRESA acquista terreni edificabili e complessi in Pdl zona da Bruno a Giaveno. Telefonare 908.6452.
TERRENO per complesso residenziale 300 vani media montagna Cuneese, impresa vende, permuta o cerca finanziatori per costruire in proprio tel. 011/650.4813.
130.000 mq terreno pronto per forestazione, ottima posizione 42 km Torino, con due fabbricati vendesi. Telefonare 888.322.

5 Locali e negozi

domande

ISTITUTO di vigilanza cerca locale a destinazione commercio di circa 1000 mq ad uso autoparco e 200-500 mq per uffici già esistenti. Telefonare al 483.430 - 483.436 dal lunedì al venerdì ore 9-17.

offerte

AFFITTASI a Moncalieri zona industriale nuovi locali mq 370-850 con uffici e servizi. Tel. 606.9344.
AFFITTASI a None fronte statale Sestriere 3 capannoni industriali di mq 450, 900, 1750 adatti a qualsiasi attività o esposizione. Per informazioni telefonare 820.087 dalle ore 15 alle 20.
AFFITTASI Borgo San Paolo, basso auto cintati. Per informazioni tel. Immobiliarepro 549.761 - 553.204.
AFFITTASI negozio piazza Statuto 2 vani con retro 2 vetrine più cantina. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
AFFITTASI via Vigliani 29 ufficio 2° piano mq 60 indipendente lavoratore Camera Commercio. Telefonare 810.308.
AFFITTASI 2 capannoni industriali interconnessi 850-550 mq in Torino strada Settimo. Tel. 842.501 serali.
AFFITTO negozio e magazzino mq 140 via Bonafous 6, a L. 700 mila mensili. Telefonare 538.801.
BOX auto adiacenze corso Orbassano fronte strada ottimo uso negozio o magazzino. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
BOX di recente privato vende zona Madonna di Campagna. No agenzie. Tel. 309.4150.
CAPANNONE 650 mq anche divisibile vendesi a Grugliasco. Tel. 780.1850.
CENTROCASA 513.831 Città posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 182 milioni lone mutuo.
CENTROCASA 513.831 corso Racconigi 101 posizione commerciale mini negozi locali generi vari da 48 milioni a 95 milioni 200 mila, dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente muri negozio mq 180 circa. Abitabile seminterrato mq 350 circa. Museo San Paolo.

PER UN PRATICO INSERIMENTO NEL LAVORO, il centro **SOLEDIL** cerca giovani da avviare alle carriere più richieste e più remunerate: **PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE** per centri elettronici. Breve addestramento serale nella **Tua città**. Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila. Per colloquio nella **Tua città telefonaci 02/204.3386 02/670.0729** oppure scrivi: **SOLEDIL - VIA PALESTRINA 36 - 20124 MILANO**

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zone semicentrali a prezzi interessanti. Tel. 683.809.
EDIL-PO affitta in Bruino capannoni industriali delle seguenti metrature: 4000, 2000, 1000, 780, 500 mq. Tel. 349.7214 - 349.9740.
EDIL-PO vende in Torino (via Montenero) n. 2 box di mq 20 circa cadauno. Tel. 349.7214 - 349.9740.
EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali delle seguenti metrature: 400, 500, 800, 1000, 1600, 2000. Tel. 349.7214 - 349.0740.
CEDONI Grugliasco adiacenze via Baracca in stabile recente muri negozio di mq 60 circa, 38 milioni. Finanziamenti. Tel. 517.066.
GIAVENO in zona urbanizzata capannoni industriali mq 500-1000 con uffici vendonsi. Telefonare 909.0503.
GRUGLIASCO affittasi vendesi muri per indipendente piano terra 100 mq seminterrato 100 mq cortile passo carraio L. 85 milioni. Immobiliare E. Rita 740.692.

IMPRESA vende o affitta magazzini commerciali e artigiani corso Trapani 106. Telefonare, dalle 16 alle 19, al 339.181.

MONCALIERI zona ingros capannoni industriali mq 1000 con uffici affittansi vendonsi. Telefonare 500.0502.
PIOSSASCO vendesi zona centrale locali varie metrature uso negozio o uffici volendo box o magazzino. Tel. 0121 - 77354.

RIVOLI affittasi locale mq 250 coperto e terreno per deposito. Telefonare 958.5585.

VENDESI capannone mq 1100 con palazzina uffici zona industriale Beinasco. Telefonare sera 700.413.
VENDO locale via Rosta palazzina unica negozio con 5 vetrine uffici magazzino laboratorio tot. 650 mq libero. Tel. 653.829.
VILLARBASSE privato vende capannoni industriali mq 400 circa. Telefonare ore ufficio 953.329.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. RAGAZZA 20enne offresi per lavoro serio commessa baby sitter o registratrice IBM. No perditempo. Tel. 078.844.
A.A.A. RETTIFICATORE con [redacted] di tornerie offresi a ore o solo sabato. Tel. 337.265.
ACCUSTATORE alterazione elettropura ottima capacità libero offresi tel. 411.2234.
ANITO bar cameriere od altro anche fattorino custode dalle 14 in poi offresi 25enne. Tel. (011) 322.730.
ALBERGO portiere lunga esperienza offresi anche tempo parziale o determinato tel. 681.098.
ALESUARISTA V livello ex tornitore 1ª categoria libero subito offresi. Tel. 384.737.
APPRENDISTA meccanico molto esperto offresi. Telefonare ore pasti 730.7445.
AUTISTA magazziniere patente B offresi passaggio diretto telefonare 856.718.
AUTISTA patente D, prossima patente E, esperto, offresi anche mezza giornata. Tel. 443.944.
AUTISTA 27 anni pat. D-E esperienza pluriennale pratico cisterne e bilici libero subito tel. 306.180 dopo ore 18.
CAMERIERA offresi a ristorante bar o mensa massima serietà tel. 650.6803.
CAMERIERE qualificato buone conoscenze lingue offresi ad hotel o ristorante. Telefonare 027.454.
CERCO lavoro come cuoco o pizzaiolo zona Torino e dintorni telefonare 370.864.
CONIUGI cercano portineria in Torino e dintorni, referenziati. Telefonare 234.916 - 298.759.
CONIUGI già portinai cercano portineria. Telefonare ore pasti 882.707 oppure dopo le 20.
CONIUGI offresi portineria esperienza nel settore ottime referenze tel. 384.791 ore pasti.
CUOCO quarantenne lunga esperienza offresi stagione invernale tel. 0624/621.20.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011/586.122, ore pasti.
DONNA fissa referenziata offresi collaboratrice domestica. Tel. 484.891.
GIOVANE signora (23enne) offresi per pulizie scale ed uffici. Tel. 302.814.
GIOVANISSIMI sposi, tel. disponibile per custodia villa, casa signorile in Torino, persone di fiducia, referenziatissimi. Telefonare 546.088.
INFERMIERA 55enne offresi mezza giornata escluso festivi. Tel. 761.667.
MAGAZZINIERE patente D pratico mezzi pesanti offresi e ditta eventualmente anche fuori. Telefonare ore serali al 782.715.
OFFRESI autista 23 anni ex carabiniere paesaggista esperto qualunque tipo di camion, pratico città provincia ed estero. Tel. 965.3093.
OFFRESI autista patente C pratico Torino e provincia passaggio diretto. Tel. 871.673 pomeriggio.
OFFRESI chef di cucina esperto telefonare 519.440.
OFFRESI persona di fiducia e autista 32enne cultura superiore ex guardia privata con referenze tel. 898.285 ore pasti.
PANETTIERE offresi tel. 884.791 ore pasti.
PENSIONATO municipale 58enne (ammesso patente) offresi lavori fiducia o altro, mezza giornata. Telefonare 398.994.
PENSIONATO 58enne pensionato distinto massima serietà cerca lavoro di qualsiasi genere. Telefonare 703.001.
PER anziani offresi mia presenza pomeriggio fino notte festività. Tel. 605.4410.
PRATICO assistenza anziani, malati cerca lavoro a ore. Telefonare 365.069.
RAGAZZA diplomata pasticceria cerca lavoro anche part-time in negozio o fabbrica del settore tel. 080.459.
RAGAZZA ventenne cerca lavoro come magazziniera o operaia. Telefonare ore serali al 590.182.
RAGAZZO diciottenne cerca lavoro all'estero. Tel. 447.2349.
RISTORANTE tennico sala 18enne presenza pratico lavoro subito tel. 581.089.
SIGNORA mezza età presenza mezzina offresi guardaroba o negozio abbigliamento. Telefonare 850.875.
SIGNORA 45enne cerca lavoro a ore sera momento Nichelino piazza Bengasi. Tel. 622.064 mattino.
TIPOGRAFO compositore C1 esperienza venticinquennale massima serietà libero subito pratico montaggio offresi tel. 318.8870 ore pasti.
TORNITORE V livello offresi. Telefonare 958.7428.
UNIVERSITARIO cerca lavoro part-time tel. 308.842 pomeriggio.
17ENNE apprendista offresi qualsiasi lavoro. Tel. 252.3236.
17ENNE torinese cerca lavoro come apprendista idraulico o elettricista passaggio diretto tel. 278.120.
20ENNE meccanico autoriparazioni offresi passaggio diretto militesente. Telefonare 302.746 ore pasti.
21ENNE volenteroso patente B pubblica militesente offresi come autista ditta seria telefonare 722.984.
22ENNE generico offresi come lavapiatti aiuto cameriere in città od in montagna. Tel. 838.7511.
24ENNE offresi come collaboratrice domestica baby-sitter [redacted] o impiegata per lavori ufficio già con discreta pratica solo pomeriggio tel. 670.867.

commessi, baristi

BARMAN o chef de rang offresi subito posto [redacted] in albergo e [redacted]. Telefonare 011/457.478.
COMMESSA con diploma di terza media cerca lavoro in negozi di abbigliamento telefonare 696.8259 ore pasti.
CUOCO offresi per mensa aziendale libero subito. Tel. 991.358.
DICIANNOVENNE referenziata pratica contabilità fatture auto commessa magazziniera occupatissima. Telefonare 13-14, 19-21 al 858.834.
FRATELLI, bambla e lameservata qualificati offronsi. Telefonare 888.577, ore pasti.
OFFRESI cameriera banco pratica, mezza giornata e extra. Tel. 760.758.
RAGAZZA 18enne bella presenza cerca lavoro commessa o apprendista parrucchiera già pratica. Telefonare 309.7574.
SIGNORA cerca lavoro come commessa o pulizie in Beinasco scrivere Publikompass 129 - 10100 Torino.
17ENNE offresi come commessa, assistente studio dentistico o generica, passaggio diretto, massima serietà tel. 822.4179.

impiegati

ABILE operatrice Audit 5 pluriennale esperienza in ufficio vendite amministrazione esaminerebbe seria proposta impiego in piccola media industria tel. ore ufficio 908.5089.
AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente varie tecniche specializzazione revisione occuparsi di incombenze contabilità mansioni direttive cercasi offresi piccola media industria. Tel. 588.082.
DINAMICO 25enne cultura e livello universitario con esperienze sindacali valuterebbe proposte quale assistente di direttore del personale. Tel. 345.810.
DIPLOMATA perito aziendale offresi per lavoro impiego. Telefonare 309.1694.
DISEGNATORE 27enne esperienza pluriennale stampaggio attrezzature offresi telefonare 201.510.
DISEGNATRICE diplomata istituto d'arte cerca lavoro inerente studio di studio. Tel. 785.091.
GEOMETRA 25enne iscritto albo esaminerebbe serie proposte in lavoro anche part-time. Telefonare 606.0654.
IMPIEGATA buona «clienti» passaggio diretto esperienza triennale con mansioni iva e lavori vari ufficio qualifica segretaria stenodattilografa offresi. Tel. 776.351.
IMPIEGATA con esperienza decennale passaggio diretto offresi a seria ditta tel. 724.574.
IMPIEGATA esperta paghe contributi lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telef. 722.847 dopo ore 18.
IMPIEGATA esperienza triennale lavori ufficio contabilità passaggio diretto. Offresi. Tel. 670.344.
IMPIEGATA paghe contributi offresi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 702.819.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza pluriennale amministrazione proposte impiego presso seria ditta passaggio diretto. Scrivere Publikompass 127 - 10100 Torino.
IMPIEGATA veloce stenodattilografa diplomata 18enne cerca impiego seria ditta disponibile anche come baby sitter o centralinista. Tel. 670.023 ore pasti.
IMPIEGATA 18enne esperienza biennale lavori ufficio passaggio diretto offresi telefonare 220.0175.
IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio esperienza biennale studio legale offresi a seria ditta o ente privato, passaggio diretto. Telefonare 900.3805.
IMPIEGATA 24enne 8 anni esperienza lavori ufficio contabilità prima nota fatturazione Audit disponibilità immediata zona Torino Sud e cintura tel. 037.6604.
INGEGNERE elettrotecnico quarantenne offresi anche insegnante noi presso. Scrivere «Publikompass 8056 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE esperto vendita ricambi auto offresi con passaggio diretto presso seria ditta. Scrivere «Publikompass 8490 — 10100 Torino».
OFFRESI esperta contabilità e ditte o ufficio. Tel. 293.132 ore 18.
PERITO aziendale inglese tedesco spagnolo quinquennale esperienza contabilità fornitori dispostissimo trasferirsi estero scopo miglioramento professionale. Tel. 301.909.
PERITO elettronico 22enne esperienza elettromeccanica passaggio diretto offresi. Tel. 606.3942.
PRATICA paghe e lavori ufficio cerca impiego mezza giornata anche come cassiera o commessa telefonare 591.237.
PROGRAMMATORE esperienza pluriennale conoscenza RPG-II-III-S36 affiatato possibilmente zona Cuneo. Scrivere Publikompass 7389 - 10100 Torino.
RAGIONIERA esperienza quinquennale offresi anche part-time o sera ditta telefonare 785.058.
RAGIONIERA 23enne non più inglese prima nota occupazione passaggio diretto presso ditta preferibilmente zona Borgaro Lenti Torino Centro Nord. Tel. 996.8154.
SEGRETARIA azienda stenodattilo pratica lavori ufficio (passaggio diretto) offresi anche part-time. Tel. 822.5831.
SEGRETARIA pratica fatturazione corrispondenza centralino esperienza quadriennale passaggio diretto. Tel. 945.1344.
SIGNORA pratica lavori ufficio, contabilità clienti offresi mezza giornata anche commessa. Telefonare 200.0339.
SIGNORA 38enne, decennale esperienza ufficio commerciale, abituata a contatti umani. V livello, cerca inserimento media azienda zona Torino Pescarito Settimo con mansioni analoghe o segretaria di direzione. Scrivere «Publikompass 0482 — 10100 Torino».
TEDESCO inglese universitaria 23enne offresi interprete corrispondente insegnante mezza giornata telefono 671.471 ore negozio.
VENTIQUENNE referenziata passaggio diretto esperienza contabilità cerca impiego. Telefonare 658.333 int. 15 ore ufficio.
18ENNE diploma magistrale cerca lavoro primo impiego telefonare 818.1117.
19ENNE esperienza annuale lavori vari ufficio offresi come segretaria. Tel. 707.1224.
20ENNE impiegata cerca lavoro, seria ditta o società, passaggio diretto. Tel. 780.2072.
22ENNE ragioniera cerca prima occupazione anche baby-sitter no rappresentanze tel. 373.830 dopo le 14.
23ENNE referenziata offresi a seria ditta come impiegata o centralinista passaggio diretto tel. 883.051.
26ENNE dattilografa esperienza decennale lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere «Publikompass 7281 — 10100 Torino».
28ENNE geometra esperienza pluriennale settore arredamento ufficio seria ditta. Telefonare 011/020.9137 ore serali.
30ENNE bella presenza esperienza decennale ufficio e vendite campo abbigliamento all'ingrosso referenziata passaggio diretto offresi tel. 204.391 pomeriggio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI tuttofare fissa anche dormire amante bambini piazza Castello. Telefonare 532.018.

CERCASI autista patente C disposto acquistare camion Mercedes 608 al sei mesi con lavoro sicuro e continuativo tel. 726.301 solo se interessati.

CERCASI stabilmente o marittimo in pensione per lavoro domestico presso piccolo nucleo familiare senza bambini in Torino centro. Offresi stipendio e piccolo alloggio indipendente. Scrivere «Publikompass 137 — 10100 Torino».
CERCASI collaboratrice domestica e giornaliera referenziata ottimo stipendio. Telefonare 831.241.
CERCASI fattorino pratico elettrodomestici, patentato militesente. Boero, via Cecchi 52.
CIRCO Medrano per accudire persona malata cerca donna servizi e compagnia disponibile viaggiare (in alternanza per sola permanenza Torino, anche part-time). Occorrendo è possibile assumere coniuge per disbrigo ed altro «Kolassi». Richiedesi serietà, attitudine e onestà referenziato. Interessati possono contattare signora Jona Medrano - Pellerina, tel. 774.906.
FABBRICA abiti ovunque residenti lavoro condizioni giocattoli. Scrivere Gromodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

MEDIA industria chimica per stabilimento di Torino cerca operai metalmeccanici, della saldature linea, rame, capacità impiantistica e manutenzioni, lavori generici interni, muniti di patente C. Tel. 269.871 ore ufficio escluso sabato e domenica.

PARRUCCHIERE donna cerca lavorante abile pronti. Tel. 392.570.
PELLICCERIA cerca macchinista. Tel. 531.536.
VILLA collina torinese cerca coppia personale preferibilmente amante giardino. Tel. 941.330.

impiegati

APPRENDISTA impiegata max 19enne residente Piossasco cerca commercialista. Presentarsi lunedì, ore 15-17. Studio Revello, via Pinerolo 84/1 - Piossasco.
AZIENDA costruzioni per stampi materie plastiche cerca perfogratista e tornitore. Telefonare 785.044.
AZIENDA metalmeccanica stampaggio lamiera per auto, lavorazioni tubi, cerca tecnico disegnatore preventivista e responsabile produzione. Le condizioni di inserimento sono di sicuro interesse commisurate alla effettiva esperienza e professionalità. Telefonare 790.181.
CAPOSQUADRA pendolarista disegno meccanico, elettrico, pneumatico, capacità elaborare lavori e conduzione personale, cercasi subito assume media azienda Torino. Scrivere: «Publikompass 110 — 10100 Torino».
CERCASI giovani da addestrare come programmatori/programmatrici per inserimento centri elettronici locali. Per colloquio nella tua città telefonaci 02/204.3386 - 02/670.0729 oppure scrivi: Soledil, via Palestrina 36, Milano.

GRANDE azienda situata in Torino cerca per assunzione immediata impiegata amministrativa con esperienza di contabilità clienti fornitori ed eventualmente spedizioni. Età massima 30 anni. Scrivere «Publikompass 133 — 10100 Torino».

INGEGNERE esperienza macchine utensili di precisione, conoscenza inglese, cercasi per piccola industria vicinanze Torino. Scrivere «Publikompass 8031 — 10100 Torino».

PENSIONATA pratica ufficio commerciale ingrosso cercasi part-time. Scrivere C.P. 1312 Ferrovie - 10100 Torino.
UFFICIO rappresentanza cerca ambosessi con esperienza lavori contabili e amministrazione pratiche iva e fatturazione inquadramento settore commercio tel. 882.984 - 670.878.

dirigenti

IMPORTANTE società di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca, per cantieri Italia, direttore dei lavori diplomato o laureato e con esperienza minima decennale. Tel. dettagliando al (011) 549.185.

8 Rappresentanti

FABBRICA biglietteria lusso cerca rappresentante introdotto pasticcerie Torino Novara Aosta Cuneo. Telefonare 0321.70.339.

9 Lavori a ore

domande

GIARDINIERE a ore più sabato e domenica offresi telefonare 911.3375 ore 18-13.
REFERENZIATA cerca qualsiasi lavoro a ore purché seria telefonare dopo le ore 14 al 852.140.
SIGNORA 29enne referenziata offresi per lavori a ore tel. 263.0801 ore pasti.
SIGNORA 33enne divorziata offresi ore pomeridiane come commessa segretaria studio medico o compagnia anziani. Scrivere Publikompass 8035 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABYSITTER 23enne pratica disposta piccoli aiuto domestico offresi mezza [redacted]. Tel. 271.401 dalle 9 alle 14.
SIGNORA referenziata offresi custodia bimbo tel. 305.234.
18ENNE referenziata offresi baby-sitter mattino oppure fino ore 16,30 tel. 637.565.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 3 ore rateazione fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.
A.A.A.A.A. FIAT usate sicure 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 200 mila, rateazioni fino a 36 mesi. 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyane 6, R5 ecc. permute. Galeria vendita automobili Fiat corso Trapani 118, tel. 339.018.

A.A.A.A. LINEAAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prova in dodici visitabili. Lineauto concessionaria automobili Talbot, consegna 30 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72, tel. 473.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A.A.A. ASCONA DIESEL NUOVA IN PRONTA CONSEGNA
ribasso finanziario, noleggio a termine, rateazioni senza cambiali, permute. Gencar via Nizza 185 tel. 696.1755, aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A. AUROSENDASI Citroen via Genova 261, Torino, tel. 606.8853, vi invitiamo a visitare le nostra gamma di auto nuove ed usate. Acquistiamo con minimo anticipo e lunghe rateazioni. 500, Panda 45 '80, 127 '80, 131 4 marce, Ritmo 5 marce '79, 131 diesel '78, A112 '76, Saab TI '80, Volkswagen cabriolet, Bmw 320 '77, Bmw 520 6 mesi, Mini Clubman '80, Hpe '77, Golf 1100 '76, Dyane 6 '74-'75-'76, 2 Cv 3 mesi, Visa 652 '79. Aperto sabato.

A.A. GENCAR AFFARI
Fiat 126 Confort del '79 amaranto (mezzo affare, no commercianti). Rekord 2.0 Diesel del '77 unico proprietario meccanica nuova con garanzia. Gencar, via Nizza 185, tel. 696.1755. Aperto sabato tutto il giorno.

A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 93-79. Tel. 745.913 - 761.843 GSA, GS, Bmw, Dyane 6, Giulia, 126, 127, A112, Scirocco GTI. Commissionaria Citroen, Peugeot, Lancia, Autobianchi.
ACQUISTANDO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 33, tel. 877.582 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R8, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 650.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lineauto, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 - 581.008.

ALFA SUD 5 MARCE 150.550 MENSILI
ultimo modello, anno 1980, proprietario unico con L. 600 mila di anticipo e 100 rate 550 lire mensili senza cambiali senza ipoteca. È un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.0333.

KITCAR — **ALFASUD 2ª SERIE**
n. 6 Alfasud 1200 cc 1300 cc e 1500 cc colori diversi, Giulietta 1300 cc 1600 cc e 1800 cc anno dal '78 al '81. Prezzi interessanti, minimi anticipi. Garanzia europea. Kit Car, corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251, corso Belgio 101, telefono 899.9044.

KITCAR — **APERTO SABATO**
il giorno migliore per vedere e provare un'auto d'occasione, venite a trovarci, disponiamo di 150 vetture di ogni marca e tipo e parliamo pure della nuova formula di rateazione fino a 42 mesi senza cambiali. KitCar corso G. Ferraris 24, Tel. 510.251, KitCar corso Belgio 101, Tel. 899.9044.

ARCO Citroen tel. 942.2427 A112 bordeaux '77 2 milioni 450 mila Ritmo CI Diesel bianco 80 7 milioni 400 mila R4 TL '78 bianca 1 milione 900 mila. R14 TL rossa '78 3 milioni 700 mila. Fiat 242 furgone 18 q.li '78 4 milioni 900 mila.

AUTO AGENZIA PANERO
Giulietta 1600 sconto 12%. Panda 45 - 127 - 131 - Argenta - Ritmo TC 105 sconto 10%. Vasto assortimento auto usate con garanzia in prova gratuita per 10 giorni. Corso Tazzoli 4 Torino.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti vasto assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 207 ang. corso Cincinnato. Tel. 739.9025.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 128, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda, 30 r. s., Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCORT
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Orazioni pagamento. Scort, c. Turati 15, tel. 504.326 - 598.878.

BETA berlina 1300, 1600, 2000 assortimento colori garanzia sistema usato sicuro 1978/79 vende Lancia Sirat via Colombo 43 tel. 594.704 - 585.965.

BLAZER occasionissima come nuova fine '79. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 546.024.

BMW liquidazione occasioni corso Turati 63, tel. 505.292. Bmw 320, Bmw 320 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

BRANCA corso Francia 197 Rivoli in proprio una lussuosa esposizione di Automobili d'occasione. Ripristinate con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 958.3142.
CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario, nero, come nuovo, tetto compreso fra L. 8 milioni 500 mila. Telefono 798.410.

CX BREAK DIESEL
motore 2500 nuovo metallizzata aria condizionata perfetta come nuova. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.267.

DUCATO nuovo Fiat in esposizione e vendita versione ribaltabile cassone furgone da Commercial Motor via Sanremo 8 angolo c. G. Cesare Torino.

FUORISTRADA
ogni tipo vendiamo e compriamo. Autostander, corso Belgio 170, tel. 898.548 - 898.256.

FURGONI PULMINI
furgoni e camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.791.

GAMMA berlina 2500 mesi 10 Gamma coupé 2000 semestrale metallizzata garanzia vende per rinnovo parco vetture sociali Lancia Sirat, corso Turati 13, tel. 593.182.

GIULIETTA 1.3 500.000 DI ANTICIPO
unico proprietario, grigio metallizzato, con L. 500 mila di anticipo e 156 rate 350 lire mensili, senza cambiali e senza ipoteca. È un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 32.90.333.

LAND ROVER 88
Diesel, tetto tropicale, passo corto, 7 posti, 10.000 km, proprietario unico, 10 mesi. È un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 32.90.333.

MASERATI Kyalami anno '78 come nuova Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefoni 547.485 - 546.024.
MERCEDES CID 3.0 (auto guida) aria condizionata anno 1980. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 546.024.
MERCEDES Pagoda 300SL metallizzata come nuova vendo. Tel. 663.220.

PANDA 30 95.050 MENSILI
semestrale, 7000 km, unico proprietario, con L. 500 mila di anticipo a 95 rate 050 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. È un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 32.90.333.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 911 T targa 2,4 nero accessori condizioni privato vende contanti tel. 859.099 ore pasti.
PORSCHE 924 Turbo 1980 grigio metallizzato km 26 mila, unico proprietario, perfetta. Scott, corso Turati 15, tel. 504.329.
PRIVATO vende Delta 1300 5 marce 8 mesi marrone metallizzato con optional L. 8 milioni, tel. 605.412 ore pasti.
PRIVATO vende Ritmo diesel CL come nuova accurata vetri elettrici pochi km per mese accessoriata L. 8 milioni 400 mila tel. 895.080.

KITCAR — **SCEGLI LA TUA**
Alfa Sud fra 20 occasioni a partire da L. 1 milione 700 mila, sono tutte vetture in ordine di meccanica e carrozzeria riconosciute e pronte per circolare senza problemi. KitCar corso G. Ferraris 24. Tel. 510.251, KitCar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 656.001.

SOIMA AUTO
continua con le migliori occasioni alle condizioni più vantaggiose.

SOIMA AUTO	
A112E To-F2	L. 2.800.000
SOIMA AUTO	
Fiat 127 To-M0	L. 2.100.000
SOIMA AUTO	
R5TL To-E5	L. 2.100.000
SOIMA AUTO	
Ford Fiesta To-T4	L. 3.500.000
SOIMA AUTO	
Lancia Beta To-S2	L. 5.200.000
SOIMA AUTO	
Audi 80 To-H1	L. 1.400.000
SOIMA AUTO	
Fiat 131 diesel To-T4	L. 4.000.000
SOIMA AUTO	
Fiat Ritmo To-T1	L. 3.800.000
SOIMA AUTO	
R14 GTL To-S8	L. 4.700.000
SOIMA AUTO	
R18 GTS To-U8	L. 6.500.000
SOIMA AUTO	
R20 TS To-R4	L. 3.800.000
SOIMA AUTO	
Fiat 127 Sport To-Z1	L. 5.600.000
SOIMA AUTO	
R4 TL To-U2	L. 3.800.000
SOIMA AUTO	
Cargo R4 To-U2	L. 3.500.000
SOIMA AUTO	
Fiat 124 To-S8	L. 3.700.000
SOIMA AUTO	
R5 Alpine To-U1	L. 6.000.000
SOIMA AUTO	
Alfa GT To-N8	L. 1.950.000
SOIMA AUTO	
Alfasud To-R4	L. 2.900.000
SOIMA AUTO	
Mini 120 To-R4	L. 2.650.000
SOIMA AUTO	
A112E To-T7	L. 3.400.000
SOIMA AUTO	
Fiat furgone 238 To-R8	L. 3.400.000
SOIMA AUTO	
Citroen GS Break To-L	L. 1.400.000

SOIMA AUTO
e tante altre occasioni

SOIMA AUTO
consegna entro tre giorni, anche ratealmente, anche senza anticipo, anche con ritiro del Vostro usato.

SOIMA AUTO
corso Giulio Cesare 188, telefoni 205.1977 - 205.2005.

VERO affare vendo 131 familiare 1300 fine '79 come nuovo molto perfetta condizioni. Telefonare pasti 748.2131.
127 Ritmo Fiorino 131 Giulietta Panda 238 Daily Delta Alfetta prezzi interessanti Graziella corso Romania. Tel. 262.3888.

KITCAR — **49 COLLAUDI**
Ti offriamo autoccasioni di ogni marca e tipo che hanno realmente superato 49 collaudi (motore, cambio, organi di trasmissione e carrozzeria). Dopo aver eseguito questi 49 collaudi e sostituito tutti gli ok ed i kms, ti offriamo una garanzia valida in tutta Europa per la durata di un anno o 12.000 km atto al riacquisto massimo di L. 5 milioni. Kit Car concessionaria Alfa Romeo, c. Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, c. Belgio 101, tel. 899.9044.

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocarri Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Tuttamotori Regina 61, Torino.
ANTICIPATE la primavera '82 prenotando una Vespa PX 125E nuovo modello a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 61 - Torino.
PER il vostro tempo libero Moto Gilera, Morini, Piaggio, Borgaretto, via Cavour 3, Torino, tel. 947.388 - 946.822.

18 Acquisto alloggi

A. PRIVATO acquista contanti alloggio libero in Torino anche grande purché casa decorosa. Tel. mattino 549.258 interno 27.

ACQUISTIAMO
alloggi in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 530.950.

NOIR mandato in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 637.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGAMENTI CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di **CASAMERCATO** c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2-3 camere cucina box possibilmente vicino centro. Tel. 882.836.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. PRESTIGIOSA villa in bifamiliare 5-6 vani 3 servizi lavanderia lavanderia box per 3 macchine 1800 mq terreno insieme in residenza nel Chierese 15 km Torino gitti mezzo finizioni impresa vende direttamente iva 2%. Tel. 846.332.
A.A.A. PRECOLLINA vendesi alloggio prestigioso 200 mq ampi servizi finiture di primordine. Tel. 011.597.838.
A.A. M7 800 corso Francia zona Grugliasco 70 milioni alloggio moderno libero vendesi a trattare, ingresso servizi cortile camerina prova massimo fiscacomodo. Tel. 780.132.
A.A. 200 mt corso Francia zona Cascina Vica vendesi per 80 milioni alloggio moderno libero 3 stanze ingresso servizi terrazzo cortile comune facilissimo tel. 793.132.
A. SERGI vende zona Campidoglio 2 camere cucina ingresso bagno cantina riscaldamento L. 18 milioni e dilazioni. Tel. 530.801.
A. SERGI vende L. 9 milioni e dilazioni Mirafiori camera tinello cucinino ingresso bagno cantina riscaldamento. Tel. 530.801.
A San Benigno (15 km da corso Vercelli) ruderi diverse dimensioni anche con giardino privato mutuo permuta personale sul posto sabato e domenica in piazza Italia. Messa 756.925.
ADIACENTE piazza Madama Cristina palazzi mensa libero 2-3 vani servizio possibilità abbinamenti. Sergi vende, tel. 530.801.
ADIACENTE via Nizza e «Italia 61» compreso riconoscimenti ingresso camera cucinino bagno 20 milioni 500 mila; camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni 200 mila; due camere tinello cucinino ingresso bagno uso ufficio 40 milioni 500 mila. Possibilità di finanziamenti bancari. Fiduciaria Immobiliare 508.950.
ADIACENZE via Genova, camera cucina servizio. Minimo contanti e dilazioni da pagamento Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
ADIACENZE via Borgaro 1 camera cucina servizio cantina soffitta più box auto. Facilitazioni pagamento. Immobiliaretoro, 549.761 - 553.204.
AFFARE piazza Risorgimento vendesi in blocco 9 alloggi totale 18 camere L. 117 milioni. Immobiliare S. Rita 745.892.
ALLOGGIO libero vendesi corso Peschiera 3 camere e servizi. Telefonare 747.505.
ALLOGGIO occupato zona S. Paolo via Perosa 3 camere tinello cucinino servizi cantina primo piano. Tel. 488.077 - 488.780.
ATTICO libero via San Marino (S. Rita) 5 camere cucina bagno più terrazzo di 60 mq. Casamercato 650.3805.
BORGARO Mappano libero recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina pagamento dilazionato. Tel. 920.0275 - 920.8846.
CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650.3805.
CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semicentrale quasi carrareccia. Possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO C 650.3805 libero Grugliasco via Baracca «scende 2 camere tinello cucinino box auto occasione».
CASAMERCATO D 650.3805 libero Collegno (via XX Settembre) salone 3 camere cucina 2 servizi. Dilazioni e/o permute.
CASAMERCATO D 650.3805 libertà via Morghen (Francia) signorile camere cucina servizi. Prezzo interessante.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Turati signorile 2 camere tinello cucinino servizi 83 mq circa piano alto.
CENTRALE con ascensore riscaldamento, libero via Gioberti. Due camere cucina ingresso bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.950.
CENTRALE libero San Secondo 140 mq 4° piano signorile ottimo stato (silenzio) termoascensore vendesi. No agenzia. Tel. 650.3383.
CENTRALISSIMI liberi stesse case, appartamenti ristrutturati diverse metrature. Facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
CENTROCASA 513.831 corso Trapani affare investimento 3 camere cucina bagno terrazzo condominio, 65 milioni dilazioni.
CENTROCASA 513.831 via Sponzilli libero 2 camere tinello bagno, 59 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.
CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.
CENTROCASA 513.831 Città libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni riscaldato stabile nuovo 89 milioni 100 mila meno 18 milioni 500 mutuo.
CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Rebaudengo occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 ottimo affare via S. Donato 2 camere cucina bagno terrazzo centrale 38 milioni minimo contanti.
CENTROCASA 513.831 libero signorile S. Paolo: 2 camere cucina bagno terrazzo 80 milioni minimo contanti dilazioni.

(continua)

CITIZEN gioielli al QUARZO

DIGI-ANA TIME TRACK:

un incredibile orologio al quarzo, analogico e digitale insieme, che segna lo scorrere dei secondi con una traccia luminosa.

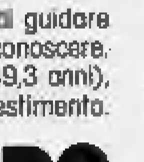
Prima al mondo, Citizen lancia il "percorso secondi". Il perfetto orologio analogico al quarzo ha il perimetro del quadrante diviso in piccoli segmenti: questi segmenti si accendono attimo per attimo, secondo per secondo, misurando il tempo con una scia luminosa. Non solo.
Quando si vuole utilizzare il cronografo, la scia luminosa compie un giro completo ogni secondo: premendo il pulsante selettore, si ha una lettura del tempo al centesimo di secondo.

Il Digi-Ana Time Track può dare contemporaneamente l'ora locale e l'ora di una qualsiasi parte del mondo prestabilita. La sezione digitale consente la visione dell'ora, dei minuti, dei secondi, giorno e data; suoneria-sveglia; segnale orario; timer o conteggio alla rovescia; cronografo al centesimo di secondo.

Digi-Ana Time Track, un'esclusività mondiale della Citizen: il modo nuovo di leggere il tempo.

INFORMA C.15

CITIZEN
la precisione dal Giappone

TUO PER SEMPRE
OFFERTA ECCEZIONALE
Black&Decker


a L. 29.900
IVA INCLUSA
FRESIA FERRAMENTA
TORINO - VIA AOSTA 3 - TEL. (011) 852.857
APERTI IL SABATO MATTINA

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

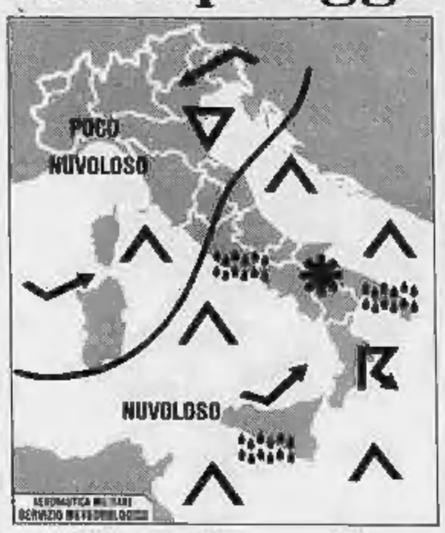
Diesel, Benzina, Turbo, berlina o station wagon, automatica o manuale, su qualsiasi VOLVO proverai la reale sensazione di guidare un'auto diversa da tutte le altre. Lo avvertirai già da come si chiudono le portiere. La Qualità ha mille modi di farsi riconoscere. Lo scoprirai nel confort, nella maneggevolezza e nella sua "SICUREZZA DINAMICA". Lo verificherai in tanti anni di strada (fino a 19,3 anni), quando l'economia VOLVO ti dirà che il prezzo veramente "CHIAVI IN MANO" che hai pagato per la Qualità è stato un buon investimento.

DIESEL·BENZINA·TURBO

Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del **LEASING** e del **CREDITO VOLVO**.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

Il tempo oggi



situazione: l'instabilità sul Meridione d'Italia va temporaneamente attenuandosi, mentre una perturbazione a Nord-Ovest tende a spostarsi rapidamente verso le regioni adriatiche e balcaniche.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con addensamenti sulle regioni adriatiche, ove potranno aversi isolate precipitazioni. Sulle altre regioni generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparse anche temporalesche e nevicate sulle zone appenniniche.

temperatura: diminuzione della minima al Nord e al Centro, pressoché stazionarie le massime.

venti: inizialmente deboli o moderati da Sud-Ovest, tendenti a ruotare di nuovo a settentrione e a rinforzare sulla fascia orientale.

mari: mossi o molto mossi, specie quelli al Centro-Sud.

città italiane

Bolzano	−4	6	Pescara	3	8
Verona	−4	5	L'Aquila	−2	6
Trieste	1	7	Roma	3	10
Venezia	−3	5	Campobasso	−1	6
Milano	−3	5	Bari	8	9
Torino	−5	7	Napoli	4	9
Cuneo	2	6	Potenza	−3	0
Genova	3	11	Reggio Calabria	9	11
Bologna	−2	7	Messina	9	10
Firenze	1	10	Palermo	10	12
Ancona	3	8	Catania	7	12
Perugia	1	5	Cagliari	−1	12

città estere

Amsterdam	0	3	coperto	Lisbona	8	17	sereno
Atene	9	14	coperto	Londra	6	10	pioggia
Bangkok	23	30	sereno	Madrid	−2	13	sereno
Beirut	14	19	coperto	C. del Messico	10	22	sereno
Belgrado	0	3	coperto	Montreal	−2	2	coperto
Berlino	−1	4	coperto	Mosca	−2	2	coperto
Bruxelles	1	8	pioggia	Nuova Delhi	9	24	sereno
Buenos Aires	10	24	sereno	New York	6	16	pioggia
Il Cairo	6	23	sereno	Oslo	0	6	coperto
Copenaghen	7	8	coperto	Parigi	6	10	coperto
Gerusalemme	9	16	sereno	Rio de Janeiro	17	27	pioggia
Ginevra	0	4	sereno	Stoccolma	−1	3	sereno
Helsinki	−1	3	coperto	Sydney	18	28	coperto
Hong Kong	13	19	sereno	Tokyo	5	11	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Toronto	0	2	coperto
Johannesburg	12	24	sereno	Vienna	0	3	coperto

Il vortice polare sta per sferrare l'attacco al Mediterraneo

Coraggio sciatori, anche al Nord avremo presto copiose nevicate

Ci siamo lasciati alle spalle un novembre quanto mai avaro di precipitazioni, del tutto anomalo e molto simile soltanto al novembre del 1976, se lo hanno rivelato le statistiche meteorologiche del mese di novembre degli ultimi 35 anni.

Ciò non significa che applicando il principio della persistenza si possa prevedere un dicembre ad analogo comportamento: tanto meno che rifacendosi al criterio della compensazione si possa invece ipotizzare un dicembre ad andamento climatico del tutto opposto.

Facendo ricorso alle statistiche meteorologiche si può esprimere un giudizio di larga massima, sul tipo di circolazione media più frequente nel mese di dicembre e da quella risalire agli andamenti climatici.

Il riferimento alla circolazione media viene effettuato tenendo conto dei valori della pressione atmosferica a circa cinquemila metri, il livello medio dello strato di atmosfera dove si verificano i più vistosi fenomeni meteorologici.

In dicembre, quando tutto si svolge senza anomalie, la circolazione media a cinquemila metri sull'Italia è più in generale sul Mediterraneo, presenta correnti moderatamente cicloniche dirette da nord-ovest verso sud-est che hanno come obiettivo finale il mare di Alboran, le Baleari oppure il Golfo del Leone. Da quei punti le correnti assumono poi una direttrice più occidentale (ovest-est) oppure sudoccidentale (sud-ovest nordest) che finisce per determinare sull'Italia una estesa copertura del cielo e diffuse precipitazioni. I versanti montuosi, sia delle Alpi, sia degli Appennini direttamente esposti a tali venti causano un sollevamento forzato dell'aria in arrivo ed incentivano così gli ammassi nuvolosi e le precipitazioni.

Perché l'Atlantico si presti ad ospitare un ramo di correnti da nord-ovest bisogna che sia sgombro dalla presenza della cellula di alte pressioni: bisogna, in altri termini che prevalga il vortice ciclonico che a cinquemila metri ed oltre ha sede semi-permanente sul Polo Nord.

A novembre, ripetendo una vistosa anomalia già manifestatasi in ottobre, l'anticiclone delle Azzorre si è spinto talmente a nord verso l'Artide al punto di ostruire l'ingresso in Mediterraneo e sull'Europa Occidentale di quasi tutte le perturbazioni atlantiche. Queste ultime guidate dal vortice polare erano così costrette a dirottare dall'Artide ai Balcani. Spagna, Francia e Italia sono restate così private di ogni forma di precipitazioni.

Sino a qualche giorno fa si pensava che potesse ripetersi un'altra invernata come quella dello scorso anno: senza neve al Nord e con molta neve soltanto sull'Appennino meridionale; ma le ultime battute dell'elaboratore elettronico mostrano un palese cedimento della cellula anticiclonica atlantica, mentre il vortice polare appare del tutto deciso a sferrare il suo primo vero attacco della stagione sul Mediterraneo Occidentale. La situazione che si va prospettando come la più probabile è infatti tale da provocare nella giornata di lunedì una più spiccata ciclonicità delle correnti sull'Italia. Lunedì mattina una bella coltre nevosa potrebbe ricoprire tutto il settentrione.

L'episodio avrà carattere di breve durata al Nord, ma il maltempo si attarderà più a lungo ad iniziare dal giorno dopo, sul Meridione d'Italia, dove le nevicate potrebbero divenire assai copiose e proprio sulle zone più tormentate dal terremoto dello scorso anno.

Andrea Baroni

Nuove nevicate in Abruzzo

L'AQUILA — Nuove nevicate sull'altipiano delle Cinquemiglia. La statale 17 da Sulmona al Molise è percorribile con difficoltà e solo con catene. Ai mezzi pesanti è consigliato un percorso alternativo verso Napoli. Neve anche nella provincia di Chieti, dove numerosi centri di montagna oltre gli 800 metri sono raggiungibili solo con mezzi muniti di catene. Impegnati il personale e i mezzi della provincia per tenere aperte le strade.

A Cervinia e Cortina la stagione è aperta

AOSTA — La poca neve rischia di compromettere in Valle il ponte turistico di Sant'Ambrogio. L'unica stazione valligiana discretamente innevata è **Cervinia** (40 centimetri ai Breuil, 65 a Plan Maison e nemmeno un metro al Plateau). Sono aperte le piste che scendono da Plateau Rosa a Plan Maison e di qui a Cervinia, il primo tratto della «diagonale» del Ventina e quelle di Crétaz. Ancora fermi, invece, gli impianti del Carosello a Cielo Alto. Scarso l'innevamento del tracciato di fondo a Perrière.

A **Champoluc** si può scendere dalla pista «Baby» del Crest, innevata artificialmente.

Poca neve anche a **La Thuile**, dove per il weekend forse si apriranno le discese di Chaz Dura e Terre Noire solamente.

A **Courmayeur** (si può fare sci di fondo in Val Ferret), Pila (dove maestri di sci e volontari stanno battendo la pista per lo slalom mondiale femminile del 10 dicembre), **Gressoney**, **Champorcher** e **Brusson** il via stagionale degl'impianti è rimandato al prossimo fine settimana.

CORTINA D'AMPEZZO — Si aprirà con questo weekend la stagione sciistica a Cortina D'Ampezzo. Per il primo «ponte» di dicembre saranno aperti alcuni impianti di risalita in alta montagna, a quote superiori ai 1700 metri, dove la neve è abbondante.

E' previsto l'avvio, in particolare, degli impianti di passo Falzarego, del Cinque Torri, di Col da Varda e di Misurina.

Buoni i dati per il 1981

Grazie al turismo abbiamo incassato ottomila miliardi

FIRENZE — *«L'apporto valutario del turismo per l'Italia è stato, nel 1981, di ottomila miliardi superando, anche rispetto al 1980, i limiti dell'inflazione, questo a dimostrazione e conferma dell'importanza dell'attività turistica, ancora la più importante e trainante — anche se logicamente non si vive di solo turismo — della nostra economia»*. L'ha detto ieri il ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Nicola Signorello concludendo, a Firenze, le due giornate del seminario internazionale di studio su *«Il turismo congressuale in Italia»*.

Il ministro ha sviluppato alcuni fondamentali concetti per il rilancio, il recupero e la conseguente *«spinta in avanti»* del turismo italiano grazie al comune lavoro governo-ministero Turismo-Regioni-Enit.

«Domani a Reggio Calabria, — ha detto l'on. Signorello — *presenteremo, a tutti gli assessori regionali al turismo, il "piano triennale di sviluppo sul turismo" frutto del proficuo lavoro di studio col coordinamento del fiorentino prof. Barucci, bozza già vagliata in una riunione con gli stessi assessori».*

«Sarà così avviata — ha proseguito il ministro — *la fase conclusiva che ci consentirà di portare il "piano" al Parlamento al fine di proiettarci verso lo sviluppo, la ripresa e l'espansione dell'attività turistica».*

Signorello ha anche parlato delle *«difficoltà competitive»* sul piano internazionale mondiale.

IMPARA LA SAMBA

Imparala e provala da:

TALBOT CONCESSIONARIE

LINCARAUTO
C.so Principe Oddone 68 - Tel. 47.20.47
C.so Orbassano 72 - Tel. 50.34.61

MOTORCAR
V. Canelli 112 ang. C.so Maroncelli - Tel. 69.63.067
C.so Siracusa 45 - Tel. 32.17.58

SAVEA
C.so Francia 353 - Tel. 71.31.13
C.so Vercelli 66 - Tel. 23.08.81

IL CHIANTI CHE VUOL FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

CHIANTI RUFFINO
CULTURA E' ANCHE UN VINO

Le falde freatiche sono contaminate dai concimi

Mezza provincia di Pesaro deve bere l'acqua minerale

PESARO — Tre quartieri periferici (Villa Ceccolini, Fosso Basso e Fosso Alto, in totale altri 8 mila abitanti) non possono servirsi della conduttura comunale in seguito ad un'ordinanza del sindaco che dichiara imbevibile l'acqua per l'alta percentuale di nitrati.

Il Comune ha subito provveduto ad installare fontanelle che erogano acqua proveniente da altri punti della città. Da una settimana Fano (54 mila abitanti) si approvvigiona solo con acqua minerale. Il divieto è in vigore anche a Marotta e sembra debba estendersi a ben 27 comuni delle vallate del Foglia e del Metauro, in totale 200 mila persone, mille chilometri quadrati di superficie, quasi mezza provincia di Pesaro.

In quest'area l'acqua proveniente dai pozzi di emungimento del sottosuolo risulta inquinata da un'alta percentuale di nitrati derivati dal largo uso di fertilizzanti chimici in agricoltura, concentrati in dosi di molto superiori alla norma e quindi con possibilità tossiche per l'organismo umano.

In pratica, che cosa si è verificato nelle due vallate marchigiane, e perché l'acqua ha rivelato altissimi tassi di nitrati proprio in questa zona? Si tratta anzitutto di vallate fiancheggiate da colline argillose permeabili, intensamente coltivate ad ortaggi, cereali, leguminose, trattati con concimi chimici. L'inquinamento degli acquedotti da nitrati è una conseguenza dell'eccessivo sfruttamento del suolo, concimato non più secondo regole biologiche, ma con fertilizzanti.

Se non è pensabile oggi rinunciare all'uso dei concimi chimici in agricoltura, è pur vero che i nitrati, contenuti nei fertilizzanti all'origine oppure derivati dalla trasformazione dell'azoto, vengono assorbiti soltanto in parte dalle coltivazioni e finiscono così con l'acqua piovana e delle irrigazioni nel sottosuolo, fino a concentrarsi nelle falde freatiche a cui attingono gli acquedotti comunali.

Le norme di salvaguardia dicono che l'acqua potabile non dovrebbe avere più di 50 milligrammi di nitrati per ogni litro. Le analisi hanno rivelato invece in certi pozzi di emungimento tassi di oltre 135 milligrammi per litro, per cui si sono rese necessarie, dopo le segnalazioni al ministero della Sanità, le prime ordinanze di interdizione degli acquedotti per uso potabile.

Ermete Grifoni

Abolita la vivisezione a Palermo

PALERMO — Con un'ordinanza comunale è stato fatto divieto al Canile municipale di cedere i cani randagi catturati agli istituti universitari. L'ordinanza stabilisce che tre giorni dopo la cattura i cani non richiesti dai proprietari vengano abbattuti «con metodi eutanasici».

Appartiene a una società che è stata dichiarata fallita

Una fetta della Palmaria sarà venduta all'incanto

PORTOVENERE — Una fetta dell'isola Palmaria (70 mila metri quadrati di pineta mediterranea che degradano fino sulla spiaggia) potrebbe essere acquistata da privati e trasformata in un esclusivo club per miliardari. Molte finanziarie sembrano disposte a trattare l'affare: in quella zona il piano regolatore prevede insediamenti balneari, strutture turistiche che a Portovenere non sono certamente abbondanti.

L'appezzamento, in località Pozzale, proprio sulla punta dell'isola, andrà all'asta ai primi di gennaio davanti al giudice di Massa, dott. Di Nubila in quanto appartiene alla ditta Marmo Portoro, dichiarata fallita. La base di partecipazione è di oltre cento milioni, ma il Comune di Portovenere sta cercando a tutti i costi di difendere quel pezzo di isola lanciando un «Sos» a tutti gli enti locali liguri per essere confortato nell'aggiudicazione.

«Siamo intenzionati al massimo — ha detto il sindaco di Portovenere Talevi — *a questa asta perché la posta in gioco è alta: sono terreni di grande interesse ambientale e turistico. Abbiamo però difficoltà nel reperire i fondi. Ci spaventa la legge finanziaria sui Comuni. La Cassa di Risparmio, dai primi contatti, ci garantirà il trenta per cento. Ma dobbiamo cercare altri fondi perché siamo convinti che il Pozzale fa gola a molti. Adesso abbiamo avviato contatti con la Regione Liguria, la Provincia ed il Comune capoluogo. Portovenere in un circuito turistico deve potenziare le strutture balneari. La nostra costa è ricca solo di rocce».*

Il 30 marzo di quest'anno, il Comune di Portovenere aveva partecipato ad un'altra asta, sempre per un terreno della società Portoro, in località Tafa, un paese vicino al castello dei Doria, a strapiombo sul mare. L'asta era stata aggiudicata per settanta milioni e avevano sottoscritto l'impegno la Regione Liguria, l'Amministrazione Provinciale, la Carispe, il Comune capoluogo e la Camera di Commercio. I quattro concorrenti si erano ritirati perché il piano regolatore in quella zona non autorizza costruzioni di alcun genere.

Il discorso, invece, cambia per il Pozzale in quanto in riva al mare si può insediare uno stabilimento che fa gola, a quanto si dice, a molte finanziarie.

Francesco Carrassi

Donna muore assiderata nel Molise

CAMPOBASSO — Un'anziana donna la cui identità è ancora sconosciuta, è morta assiderata in provincia di Campobasso. Il cadavere è stato trovato ieri mattina da alcuni cacciatori in un viottolo di campagna nei pressi del comune di Cercepiccola, nel Molise centrale: ora dietro una siepe dove forse la donna aveva tentato di ripararsi dal freddo durante la notte.

NOI ABBIAMO COMINCIATO. E TU?

FIERA D'INVERNO 1981
MILLE IDEE PER UN DONO

TORINO - PALAZZO del LAVORO
5-20 DICEMBRE

GIORNI FERIALI ore 16-23 INGRESSO GRATUITO
SABATO e FESTIVI ore 10-23 - DOMENICA e FESTIVI INGRESSO € 1000

Promark
Alle origini della scelta.

Con gli auguri di Reagan

Washington. La Casa Bianca nella neve: dipinta da Jamie Wyeth, ecco la cartolina che il presidente Reagan e signora inviarono con gli auguri ufficiali di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo

Vile azione dei bracconieri nel Parco Gran Paradiso

Morto il guardacaccia, uccidono due stambecchi che proteggeva

COGNE — Erano due esemplari di 8-10 anni, con un trofeo imponente, del valore di 15 milioni l'uno. Dei due stambecchi sono stati trovati solo più i visceri, lungo la strada reale di caccia «Tiralunga», che porta al rifugio «Sella», in Valnontey, nel Parco del Gran Paradiso. Un episodio di bracconaggio, come ne sono già successi altri. Ma stavolta questi predoni delle montagne hanno agito al di fuori del codice d'onore — che pur non essendo scritto — vige tra le guardie e i bracconieri.

I due stambecchi sono stati abbattuti durante i funerali di un guardaparco, Alberto Azzolini, 28 anni, morto in un dirupo. Azzolini sorvegliava appunto questa zona della Valnontey: attento e scrupoloso aveva sempre prevenuto ogni vandalismo contro i mansueti stambecchi. Ma il 18 novembre scorso, Azzolini, mentre scrutava le sue montagne, scivolò, e si uccise sulle rocce. Venne trovato il giorno dopo, a 2400 metri.

La salma fu portata a Cogne e mentre i colleghi la vegliavano i bracconieri salivano la Valnontey. Nella notte di luna piena i due magnifici stambecchi che il guardiano aveva protetto, vennero uccisi. *«Facevano parte di un gruppo che era solito farsi avvicinare dagli escursionisti* — ha detto una guardia — *un gesto da delinquenti... E' una sfida, ora sappiamo che sono disposti a rischiare oltre il lecito»*. Ed è così che le vecchie «regole» sono saltate.

Nelle ultime settimane la caccia di frodo nel Gran Paradiso ha registrato vari episodi. Uno stambecco è stato ucciso in val Volley, due camosci abbattuti nella zona di Cogne: in val di Rhèmes un guardiano ha inseguito un bracconiere che aveva ammazzato un camoscio. *«Nelle notti stellate* — afferma l'ispettore sanitario del Parco, dott. Peracino — *ed in questi periodi degli amori gli stambecchi sono più vulnerabili e perdono l'istinto della difesa»*.

Nel Gran Paradiso a protezione di migliaia di camosci e stambecchi, marmotte, ermellini, tassi, lepri, volpi, falchi e aquile, su di un'area di 70 mila ettari ci sono appena 40 guardie, ne sarebbero necessarie almeno 80 per affrontare le agguerrite pattuglie notturne dei bracconieri, che sovente la fanno franca.

Uccidere un camoscio o uno stambecco nel Gran Paradiso a volte non è difficile, perché le strade di accesso, dal fondo valle, sono poco controllate. Ma può costare caro: la multa è di cinque volte il valore dell'animale, poi c'è l'eventuale porto abusivo di arma, il furto dell'esemplare, patrimonio dello Stato.

g. d.

Simoni
la tua Concessionaria
Audi

Vi invita alla presentazione e prova della
nuovaPOLO
in Piazza San Carlo
da sabato 5 a martedì 8 dicembre

il mercato immobiliare

MONTAGNA SETTORE TURISTICO

VALLE D'AOSTA

LA SALLE
In nuova costruzione: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto, prezzo dilazionabile.
PERSONALE SUL POSTO

ANTEY-VALTOURNANCHE
Libert in palazzina signorile: soggiorno-living, cucinotta, due camere, bagno, cantina.

COURMAYEUR - FRAZIONE VILLAIR
Signorile: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, garage, consegna fine 82.

SAINT NICOLAS
Villa di recente costruzione a 2 piani con giardino circostante: soggiorno, 4 camere, tinello, cucinino, tripli servizi, box.

VALGRISANCHE
Appartamenti in costruzione: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, box; soleggiati e panoramici, consegna dicembre '82.

VALTOURNANCHE
In nuova costruzione, consegna dicembre '82, soleggiati monolocali e bilocali con posti auto.

VAL CHISONE VALLE DI SUSA

FENESTRELLE
CONDOMINIO DEGLI ANGELI
Soleggiato, arredato: camera, tinello, cucinino, bagno, posto auto.

SESTRIERE
In elegante e centralissimo condominio, appartamento completamente arredato: salone, due camere, due cameratte, cucina, doppi servizi, posto auto.

CESANA - CONDOMINIO RIDORA
Libera, signorile, arredato con 6 posti letto: camera, cucina, ingresso, bagno, cantina.

SALICE D'ULZIO
CONDOMINIO EVEREST
Ultimo piano: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, posto auto.

BARDONECCHIA
Libero, in casa recente e signorile: soggiorno, cucinotta, camera, ingresso, bagno, box.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

TORINO NORD

Comune di Venaria Reale
Immediate vicinanze Nuova Rinascente
Nuova strada di traffico intenso a 300 mt dall'Autostrada per tutte le direzioni

AFFITTASI o VENDESI
immobili commerciali ed industriali
con superfici da mq 500 a mq 5000
Per l'affitto tel. 011/337.027 - 337.297
Per la vendita tel. 011/655.770 - 651.439

LABEO s.n.c.

commerciale - immobiliare
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 746.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2T3 - SUPERMERCATO VENDITA CARNI
Vendita articoli generici con tabella VIII, imprendibile posizione in Provincia di Torino su arteria di intenso passaggio. Celle trigorifere ventilate, attrezzatura per macellazione con lavoro-vasca carni recentissima, arredamenti supermercato potenziati per espansione attività. Volume d'affari potenziale 6 miliardi annui. Locale vetrinato di vendita mq 1350; Bassi fabbricati e magazzini mq 1250; Villa padronale mq 500. VENDE ANCHE FRAZIONANDO LICENZA COMMERCIALE E PROPRIETA' IMMOBILIARE.

P2CG - CAPANNONE INDUSTRIALE
Castellamonte. Modello prefabbricato di mq 3100 (solo struttura e tamponamento laterale), altezza filo cisterna mt 5,50, mensole per carroponte 10 t. Terreno mq 12.700. VENDE L. 480.000.000 CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P23K - LOCALE COMMERCIALE
In importante centro servizi di Torino. Ampio parcheggio. Adatto uffici, deposito, laboratorio. Area coperta di mq 326 lordi, con possibilità accesso automezzi due assi. VENDE L. 420.000.000 CON MUTUO E/O LEASING A SOGGETTI IVA.

P1PD - APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI
Corso Trapani. Stabile recente costruzione. Abbinabili varie metrature. Tutti i confort. Volendo box-auto. VENDE CON MUTUO E/O DILAZIONI.

P2KF - APPARTAMENTO
Corso Matteotti. Costruzione signorile. Saloncino, 3 camere, cucina, bagno, termoascensore. VENDE L. 80.000.000 POSSIBILITA' MUTUO E/O DILAZIONI.

P3G4 - AUTOTRASPORTI CISTERNATI
Per olii bianchi. Gestione pluriennale con giro annuo garantito di oltre 750 milioni con primarie ditte. Autotreni con rimorchi recentemente immatricolati con meccanica perfetta. PER IMPOSSIBILITA' CONDUZIONE CEDE L. 670.000.000.

P16B - ARREDAMENTI IN STILE
Centralissimo in Torino (via Pietro Micca). Superficie di vendita mq 900 con 6 vetrine. Attuale gestione 25ennale con giro annuo di 800.000.000 ed alto utile netto. CEDE L. 1.100.000.000.

P21E - ORDITRICE TAB. (V VII XII XIV
Adiacenze Mercati Generali. Conduzione familiare ventennale scrupolosa garantisce attuale giro annuo di oltre 380.000.000. Per ritiro commercio CEDESI ADEGUATAMENTE.

P11S - FIORI FRESCHI
Interessante zona intenso passaggio. Tabelle XII XIV. Buon incasso facilmente incrementabile. Adatto anche a unico conduttore. CEDE LICENZA CON MURI.

FRAIS 3

... il ritorno a casa dopo una giornata sugli sci al...

residence al frais
MONOLOCALI E BILOCALI
PRONTI PER ABITARCI
TEL. 011-890134
UFFICIO VENDITE IN LOCO NEI GIORNI FESTIVI

A Sauze d'Oulx

Via Signal (tangenziale ovest)

residence SALICE 2000
in posizione comoda e panoramica
con pregevoli ed accurate finiture
monolocali - bilocali - trilocali
Mutuo dilazioni permute
Personale sul posto dal 5 all'8 dicembre
maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO - TEL. (011) 35 / 753939

via CIGNA 64

ang. via CECCHI

LO STABILE: Recente, dotato di ogni confort
GLI APPARTAMENTI: 1/2/3/4 camere, tinello, cucinino, bagno ANCHE LIBERI
I NEGOZI: Per un ottimo investimento
IL PREZZO: Il risultato di una ricerca di mercato svolta da seri professionisti
IL PAGAMENTO: Esaminiamo le tue proposte
Vi accompagna direttamente sul posto anche nei giorni festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18
TORINO-V. NIZZA GEDIM TEL. 011/31.35.66 78

ORBASSANO - RIVALTA — RIVOLI - COLLEGNO —

ALLOGGI 2.3 CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI GARAGE
PREZZI BLOCCATI DA L. 63.000.000 A L. 79.000.000 COMPRESO I.V.A.
MUTUI AGEVOLATI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
INFORMAZIONI IN CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO - TEL. 969.48.40

AI PROPRIETARI DI ALLOGGI

Avete un alloggio libero?
Non volete venderlo.
Non vi serve personalmente per i prossimi quattro anni.
Non volete frazionare lo stabile di vostra intera proprietà.
Volete evitare le gravose spese per tenerlo vuoto.
Volete ricavare qualcosa in più.
Noi riscriviamo il vostro problema con l'operazione:
«LODGER EXCHANGE»
Avete un alloggio occupato?
Vi occorre per voi o i vostri figli o parenti.
Volete evitare anni di attesa e interminabili liti.
Volete liberarlo per aumentarne il valore.
Operazione «LODGER EXCHANGE»
Tel. (011) 257.292

Le operazioni saranno fatte nel pieno rispetto della legge sull'equo canone.
Si tratta esclusivamente con i proprietari degli appartamenti.

Fiduciaria

ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA.
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA.
TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

a Spotorno Redilco vende lussuosi appartamenti al Palace

(ex Grand Hotel)

RESIDENCE Palace

Già famoso albergo ed ora in radicale ristrutturazione, il Palace offre, nella sua tranquilla signorilità, appartamenti particolarmente studiati per quelle persone che esigono sempre il meglio.

Affascinanti soluzioni abitative, tutte dominanti il mare, proprio attraversata la passeggiata, perchè anche il mare sia a portata di mano, in alternativa a piscina coperta, sauna e palestra.
Luogo ideale per coloro che vanno al mare di giovedì, e di quale mese non importa, che non conoscono il fine settimana, che bevono il night cap con acqua gelida a lato, che odiano la cucina casalinga, per persone insomma per le quali il mare non è tutto.

Lungomare G. Marconi — redilco vi aiuta a vivere meglio — Tel. 019 745426

RESIDENZA «I PIOPPI»

Villette a schiera con giardino privato

Una occasione rara e affascinante per avere una casa indipendente, immersa nel verde di 40.000 mq esposte al sole e costruite con l'impiego di materiali altamente isolanti che riducono notevolmente i costi del riscaldamento.
Visita in cantiere sabato e domenica (pomeriggio) e martedì 8
ALMESE - Fraz. Milanere - Tel. 011/935.9770 - 900.2047

Primaria Azienda Commerciale assume

IN AFFITTO

locali ad uso negozio con magazzino superficie totale minimo mq 600, anche se non centralissimi, purché in zona commerciale.
(Telef. 011/991.331)

IMPRESA
TELEFONO 965.3261
VENDE
in VINOVO CENTRO in palazzina con giardini appartamenti 2-3-4 camere - il terzo piano con mansarde - box - riscaldamento autonomo unifamiliare. Minimo contanti. Mutuo agevolato. Dilazioni. Permute. Visite in cantiere, via Marconi 0 - Aperto tutti i giorni anche festivi

Residence TORINO 1
VIA PLAVA 62
TORINO (Zona Miratori)
(5 linee) - Tel. 011 [illegible]
comodo per tutta la autostrada e tangenziale Sud - uscita Stupinigi
AFFITTA APPARTAMENTI ARREDATI con telefono, tv, modifussione, ristorante, supermercato, centralino, pulizia giornaliera, cambio biancheria

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.351 - 894.246

Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco pedonale «Le FRONDE»
alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e SAUZE
monocamere, box auto e bicamere su 2 piani a 5 posti letto con mutuo al 15% non indicizzato

OLBIA2

VILLAGGIO TURISTICO RESIDENZIALE

La tua casa d'estate, a prezzi d'inverno.

Questo è il momento di acquistare la tua casa per l'estate, nella Sardegna più bella. Entra in qualunque "punto d'incontro" Grimaldi e blocca subito il prezzo! I nostri incaricati ti motiveranno tutti i vantaggi di questo splendido centro vacanze: natura, paesaggio, possibilità di sport e di divertimento ... ma soprattutto il prezzo, il più competitivo della zona!
Sì, oggi hai un mare di motivi per acquistare qui, più uno: la convenienza!

Come da Papiri Giulio nelle nuove Agenzie immobiliari di "punto d'incontro" Grimaldi per vacanze

Stabile in blocco

sino a 200 camere acquisto contanti massima riservatezza, gradite trattative con intermediari e/o amministratori.
Scrivere Casella Postale 331 Posta Centrale 10100 Torino

ULZIO

privato vende

alloggio bellissimo 2 camere letto, 1 salone, cucina, ingresso, doppi balconi
75.000.000 meno forte mutuo, dilazioni
Tel. mattino 471.018

UNA CASA SUL MARE ADRIATICO A PREZZI MAI VISTI! SOLO FINO AL 30/11/81

Lidi Ferraresi e Lidi Veneti

Piperno Case è un vero Supermercato della casa-vacanze perché le offre il prodotto migliore e la più grande disponibilità di appartamenti ai prezzi più bassi e alle condizioni di pagamento più vantaggiose.
Un esempio?
Appartamenti al mare per 4 posti letto con prezzi a partire da
£. 32.000.000
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale - Dilazioni 1/15 anni
Piperno
Siamo aperti anche la Domenica!
Torino
Via Giolitti, 6
Tel. 011/543554/546039

St. Gréé (Cuneo)

Il più attrezzato centro sciistico del Cuneese
a 18 km. dal casello di Ceva sull'autostrada Torino/Savona

UN GRANDE INVESTIMENTO IN UN GRANDE CENTRO SCIISTICO.

Vicino agli impianti di risalita, di fronte al Monviso, con pochi milioni potete prenotare un appartamento alla Residenza Betulla.

- In vendita 1-2-3 locali più servizi, cucina arredata, posti auto riscaldati, cantine.
- Prezzi bloccati.
- Mutuo fondiario.
- Alto reddito per chi affitta.

E' UNA PROPOSTA GATES SPA

Per visite rivolgersi ai nostri uffici di
ST. GRÉÉ di Viola (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Telef. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 54.07.91
(Ore ufficio)

L'annuncio è stato dato ieri dall'azienda

«Cassa» alla Fiat-Auto in gennaio e in febbraio

Riguarderà 65 mila lavoratori per due settimane - Lunedì l'ul- «spezzone» di cassa dell'81: quattro giornate per 75 mila

TORINO — La Fiat - Auto ha annunciato la Cassa integrazione per il primo bimestre dell'anno prossimo. Riguarderà circa 65 mila lavoratori ed avrà la durata di una settimana in gennaio e di un'altra in febbraio. Il numero dei dipendenti interessati è inferiore di circa 10 mila unità rispetto alle indiscrezioni circolate in ottobre e riferite, anche, alla gente dell'auto coinvolta negli attuali turni di Cassa integrazione.

In gennaio le linee di montaggio sospenderanno l'attività nella settimana dal 18 al 22 (per cinque giornate lavorative) e in febbraio si fermeranno dal 15 al 20 (sempre per cinque giorni lavorativi). Continueranno, invece, a produrre e buona parte degli addetti alla «nuova 127» ed una parte del personale dell'«Argenta» e della «131».

Alla Lancia di Borgo San Paolo persone saranno collocate in Cassa integrazione a zero ore a partire dal gennaio fino alla fine di febbraio.

Le sospensioni produttive nel settore automobilistico continuano ad essere in stretta dipendenza dall'andamento calante del mercato.

Altre modifiche al decreto-casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi di certo sarà Iotta, dal decreto-legge per la casa del ministro Franco Nicolazzi, la «libertà di lottizzazione». Anche cui partiti della maggioranza, questa parte del contestato provvedimento riscuote pochi consensi. Si tratta di questo: i privati possono procedere a lottizzazioni, insomma dividere terreni, tracciare strade, determinare il volto futuro della città, come vogliono (nelle aree dove un piano regolatore esiste) se entro 4 mesi il Comune non dice di no.

I socialisti hanno messo in chiaro, già da qualche giorno, che questa liberalizzazione pare loro eccessiva. E anche il pli, ieri mattina, pur schierandosi a favore del silenzio-assenso per le costruzioni, ha respinto «in quanto applicabile» per le lottizzazioni. Anche nella dc c'è chi la pensa così.

sul quale il Gruppo (Fiat - Lancia - Autobianchi) si «difende bene». E in alcuni casi significativi riesce ad andare avanti rispetto ai concorrenti. Per esempio, in Germania, nei primi nove mesi di quest'anno, la quota di mercato del Gruppo Fiat è salita dal 3,3 al 3,6 per cento, con un incremento del 5,5 per cento in un Paese dove la competizione è durissima e dove gli acquisti di auto sono diminuiti (sempre nei primi nove mesi) del 5,1 per cento.

In Francia la quota di mercato del Gruppo Fiat, nei primi nove mesi, è salita dal 2,9 al 3,5 per cento con un incremento del 15,1 per cento, mentre il mercato complessivo è calato del 4,6 per cento. In Inghilterra, infine, la quota è aumentata dal 3,5 per cento con un miglioramento del 7,3 per cento, mentre gli acquisti totali di auto sono diminuiti del 5 per cento.

In Italia, dati fine ottobre (cioè dei primi dieci mesi) il Gruppo Fiat ha confermato la quota del 51,5 per cento del mercato, nel mese di ottobre la quota italiana di mercato Fiat è salita al 52,3 per cento rispetto al 45,3 per cento dell'ottobre dell'anno scorso (quando le consegne erano state per la «vertenza dei 35 giorni»).

Le sospensioni produttive del settore auto avranno ripercussioni sui reparti della Teksid collegati. Nel mese di gennaio circa 7 mila dipendenti della Teksid su 14 mila effettueranno Cassa integrazione per periodi variabili da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni lavorativi.

Nel campo dei veicoli commerciali è stato deciso il trasferimento della produzione del «Florino» dalla Carrozzeria Bertone; di conseguenza 300 persone della «Materferro - Lingotto» di via Rivalta a Torino saranno collocate in Cassa integrazione a zero ore a tempo indeterminato. Altre 800 persone della «Materferro-Lingotto» (una parte degli addetti alla produzione del furgone «242») faranno Cassa integrazione a zero ore a causa dei problemi che il modello incontra specialmente sui mercati esteri. La durata della Cassa per gli 800 dipenderà dalla ripresa delle vendite.

L'ultimo spezzone di Cassa del 1981 per l'auto — già deciso nei mesi scorsi — comincia lunedì: 75 mila persone resteranno a casa per tutta la settimana (quattro giornate lavorative, in quanto c'è la festività dell'8 dicembre); altre giornate lavorative saranno perdute con la fermata dal 21 dicembre al 4 gennaio.

I sindacalisti hanno deciso in riunione del Coordinamento del Gruppo Fiat per il 14-15 dicembre «Si tratta — ci ha dichiarato il coordinatore dell'auto, Regazzi — di ricostruire il quadro di riferimenti rispetto agli accordi dell'ottobre 1980 e luglio 1981. Dobbiamo verificare anche i piani di ristrutturazione del Lingotto, di Rivalta e della Materferro. Sono da affrontare i problemi della mobilità esterna e quelli del "piano auto" che sembrava imminente mentre, invece, si è insabbiato».

Sergio Devecchi

Cassa alla Lancia di Bolzano (Iveco)

BOLZANO — Alla «Lancia veicoli speciali» di Bolzano, uno stabilimento dell'Iveco, con il prossimo 4 gennaio e fino a tutto marzo sono previsti tre turni di cassa integrazione che interesseranno in tutto 1120 operai.

Finito alla Leyland lo sciopero del tè

BIRMINGHAM — Dopo quattro settimane di sciopero per difendere la «paga del tè», i lavoratori dello stabilimento di Longbridge della British Leyland torneranno al lavoro lunedì. A stretta maggioranza, infatti, le maestranze dello stabilimento che produce i modelli Mini, Allegro e Metro, hanno accettato la proposta di un compromesso sulla quale si era già pronunciato favorevolmente il sindacato. L'intesa lo pratica riduce di 5 minuti l'intervallo di riposo e prevede inoltre aumenti di produttività.

Assemblea dei quadri sindacali

Piemonte, 4 gennaio sciopero generale

Appoggio alla piattaforma anticrisi presentata ieri - La relazione di Corrado Ferro

TORINO — Millecinquecento persone (i consigli generali della Cgil, Cisl, Uil al completo, e i delegati di fabbrica) si sono riuniti ieri nell'assemblea dei quadri sindacali del Piemonte per discutere la «piattaforma rivendicativa» con la quale aiutare la regione a uscire dalla crisi. Erano presenti le segreterie dei tre sindacati, con i segretari responsabili regionali: Ferro per l'Uil, Bertinotti per la Cgil, Aventa per la Cisl.

La «piattaforma», una cinquantina di pagine dattiloscritte, è stata illustrata da Corrado Ferro che l'ha definita «*Indicazioni per un nuovo progetto di sviluppo dell'economia e della piemontese rifuggendo da una logica localistica, nella piena consapevolezza del valore nazionale di tale proposta*».

Come dire: Torino e il Piemonte sono in crisi e lo sappiamo; ma sappiamo anche che il Piemonte da solo non può farcela a uscire da questa crisi che ha radici profonde e lontane, soprattutto inflazione. Dobbiamo fare uno sforzo tutti insieme, in primo luogo deve farlo il governo, poi la Regione, gli Enti locali.

Come già avevano espresso, preoccupate, al ministro La Malfa nella consultazione della scorsa settimana, le organizzazioni sindacali condensano le loro rivendicazioni in cinque punti cominciando dalla necessità di affrontare e risolvere i problemi dei grandi gruppi Ciok: Fiat, Montedison, Indesit, Olivetti.

Così le richieste sono: varo immediato dei piani di settore: auto, siderurgia, chimica. Per la Indesit si chiede la revoca dei licenziamenti annunciati e l'avvio, tramite la Gepi, del Consorzio per l'elettronica civile. Per la Olivetti, la cui crisi è di tipo diverso da quella degli altri grandi gruppi, si chiede al governo di varare quelle commesse pubbliche delle quali si parla da tempo.

Tra le altre richieste: avvio dei piani di mobilità della mano d'opera ma anche varo del progetto di impiego. In favori di pubblica utilità, dei lavoratori in integrazione (in questo Ferro intende anche assistenza agli anziani, controlli per evitare l'evasione fiscale, lotta alla droga, ecc.). Per quanto riguarda le aziende, «*interventi anche attraverso nuovi strumenti finanziari e di politica industriale*». In sostanza: prestiti denaro a basso costo.

Questa «piattaforma» sarà discussa nelle assemblee di fabbrica, poi i direttivi unitari e gli esecutivi sindacali elaboreranno il definitivo che verrà presentato verso metà gennaio alla «controparte»: Regione, Comuni, industriali. In appoggio alle richieste sarà effettuato uno sciopero generale, sempre a metà gennaio.

Una precisazione sulle tredicesime dei dipendenti Enel

ROMA — Umberto Grassi, coordinatore nazionale dell'Unionquadri Enel, al quale è stata attribuita la proposta di far slittare il pagamento delle tredicesime ai dipendenti dell'ente e di utilizzare le relative per pagare gli arretrati ai fornitori ha precisato

«*Primo. La proposta, chiaramente provocatoria, è stata lanciata dalla Segreteria nazionale quadri Enel a fronte delle armai ricorrenti richieste di taglio delle tredicesime agli elettrici ipotesi di rinvio per sanare problemi "urgenti e contingenti" invece fondo di ben altra portata; intrata cioè — anche con la polemica — a chiamare questo bluff, ad evitare che il tutto la prevedibile all'altro di Natale. I soldi ci sono, che sono anche quelli di trovare i soldi per il primo lancio dell'impegno professionale e produttivo; non l'ombra sotto la cenere, oggetto da black out*».

«*Seconda. La disponibilità verso, quella che conta, "un lavoro lavoratori delle imprese appaltatrici e fornitrici dell'ente" da cui il coinvolgimento di Cgil, Cisl, Uil confederali nell'indirizzo della proposta è rivolta più avanti, ad un ormai irrinunciabile impegno di iniziativa pratica comune — ancora assente — tra lavoratori e quadri dell'Enel e aziende dell'indotto per ottenere risultati seri. Il rilancio produttivo, organizzativo, strategico dell'intero settore Al di là delle inutili guerre delle briciole che si appresta a lasciare nelle prossime ore*».

TORINO
Sezione Esecuzione Penale

N. 1490/81 R.E.S.
N. 418360 C.P.
In data 23-3-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

Suconfine Giovanni, nato a Chiaramonte Gulfi l'8-11-1935, residente in Torino, corso S. Maurizio n. 18, per avere in Torino il 5-1-1981 in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in v. Artisti n. 16.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 2 1981
Il Direttore di
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA
Sezione Esecuzione Penale

N. 1490/81 R.E.S.
N. 417519 C.P.
In data 6-4-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Allumano Guglielmo, nato a Torino il 23-2-1947, residente in Torino, via Santorre di Santarosa n. 14, per avere in Torino l'8-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in v. Bava n. 2

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 2 1981
Il Direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

N. 1495/81 R.E.S.
N. C.P.
In data 18-3-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Caputi Pietro, nato a Fragagnano il 12-4-1959, residente in Torino, via Ivrea n. 37, per avere in Torino il 12-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dello «chemin de fer» nella casa da giuoco clandestina sita in v. Vanchiglia n. 14.

Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 2 dicembre 1981
Il Direttore di Sezione
(Giuseppe Giocoli)

nelle migliori orologerie - gioiellerie, tra le quali:

TORINO: Bianco B., c.so Francia 3 - Bisco L., via Filippi 36 - Palmerio, via Roma 348 - Alessi, via Arcivescovado 5/D - Babbini & C., via Monginevro 69/A - Crestian, via Venaria 9 - Clerici Prandoni, c.so Racconigi 124/bis - Quadrantini, via Nizza 19 - Quibellini, c.so G. Agnelli 107 - Lai Corrazza, c.so Re Umberto 43 - Montiglione, c.so Grosseto 28 - Scalisci Lusegna, via Monginevro 167 - Venturi, via S. Tommaso 4 - CHIERI: Coppi, via V. Emanuele 28 - CHIVASSO: Arnaldo, p.za Molines 6 - Denina & Lucia, via Regina Elena 9 - IVREA: Patriarini, c.so Cavour 48 - MONCALIERI: Giacosone, via S. Martino 3 - Nalli, v.le Stazione 1 - NICHELINO: Code, via Torino 88 - PINEROLO: L'Orafo, via Camillano 4 - Pons, p.za Barbieri 29 - S. SEBASTIANO DA PO: P.L.M., via Torino 296 - S. MAURO TORINESE: Baldin, via Roma 52.
ALESSANDRIA: Coppo, via Dante 68 - ACQUI TERME: Avignolo, via XX Settembre 9 - CIVASO: Malagoli, via Roma 3 - VALENZA: Ciro Gallery, v.le Gabbiardi 28 - ARTI: Gamba, c.so Alfieri 144 - Scarpa, via Cavour 93 - NIZZA MONFERRATO: Pastorino, via Carlo Alberto 58 - CUNEO: Robino, c.so Nizza 10 - BORGO S. DALMAZZO: Bertuzzo, p.za Martiri 13 - MONDOVI': Fantono, via Beccaria 8 - SAVIGLIANO: Marinetti, p.za del Popolo 3.
NOVARA: Big Ben, via Bianchini 9 - D'Alfonso, c.so Cavour 13 - BORGOMANERO: Facchin, c.so Roma 17 - GATTICO: Monfari, via Roma 21 - OMEGNA: Cinto, c.so Mameli 173 - PALLANZA: Bego, via Azari 5 - STRESA: Rodini, via Principe Tommaso 18.
VERCELLI: Rota, p.za M. D'Azeglio 20 - BIELLA: Arrigila, via Italia 41 - L'Ora, via P. Micca 31 - Rodighiero, via Italia 71 - BORGOSESIA: Della Latta, via Duca D'Aosta 93 bis - CAVAGLIA: Millennium & C., via Malvezzi 6.
ACSTA: Zampese, via S. Anselmo 68 - MORGEX: Perrenin, via Valdigna 23 - SAUSE: Oro De Marchi, S.S. 26, 7.
SEVRETTE depuis 1802

Il ministro Balzamo incaricato di riprendere subito le trattative

Per i treni interviene Spadolini la vertenza avviata a conclusione

Vincenzo Balzamo

ROMA — Il governo ha creato ieri le premesse per un sollecito sblocco della vertenza contrattuale dei ferrovieri. Di fronte alla semiparalisi della circolazione dei treni determinata ancora ieri ed da una pesante serie di scioperi, il presidente del Consiglio Spadolini ha riunito in sala Montecitorio i ministri delle Finanze Formica, del Tesoro Andreatta, del Bilancio La Malfa e dei Trasporti Balzamo.

Esaminati gli ultimi sviluppi della controversia, il vertice interministeriale ha ribadito che «*per quanto concerne il rinnovo contrattuale della categoria occorre contemperare l'inderogabile esigenza di contenere la dinamica salariale all'interno del tetto programmato al 16 per cento, quella conto dell'anomala situazione contrattuale nella quale venuti a trovarsi i ferrovieri nell'ambito del pubblico impiego, nonché di valutare gli eventuali incrementi di produttività*».

Il governo, cioè, mantiene fede agli impegni assunti nelle settimane e discussione dal ministro Andreatta, dando mandato al ministro Balzamo di riprendere al più presto le trattative con i sindacati nell'intento di concludere una soddisfacente intesa. E evitare, così, il prolungarsi di un clima di gravissima tensione e scioperi particolarmente dannosi in prossimità delle festività natalizie e di fine anno. Spadolini ha anche confermato l'impegno per la rapida approvazione della riforma dell'azienda ferroviaria.

S' evidente, sostengono i sindacati, che alle buone intenzioni del governo dovranno seguire fatti concreti. Altrimenti, i ferrovieri confederali attueranno l'astensione già programmata dalle ventuno dell'11 dicembre alle ventuno del 12, e quelli autonomi proclameranno numerose sospensioni dal lavoro per fermare quasi completamente il traffico nelle prossime settimane. Questo orientamento è stato sottolineato in una manifestazione nazionale svoltasi a Roma con la partecipazione di oltre trentamila ferrovieri confederali.

«*Nell'incontro con il governo fissato per il 9 dicembre* — ha dichiarato il segretario generale della Uil, Benvenuto — *la federazione Cgil-Cisl-Uil dirà a chiare note che non è possibile fare un accordo sulla manovra anti-inflazione se si lascia fuori dalla porta il problema dei ferrovieri*». Il segretario generale della Filt-Cgil, De Carlini, ha insistito: «*Siamo gente seria ed impediremo le cliniche minacce degli autonomi di creare caos sulle Natale. Però, il governo non può aspettare sempre e soltanto il nostro senso di responsabilità*». I ferrovieri, ha aggiunto De Carlini, avranno l'intelligenza di non cadere nel trabocchetto delle lotte disperate: dopo la pausa di fine anno, se non ci saranno segnali tangibili dal governo, «*l'azione sarà ripresa*».

Ed ancora Benvenuto ha precisato che la categoria è ragionevole sul piano salariale, perché non chiede per il 1981 più di quanto altri hanno avuto nel pubblico impiego ed è pronta a contenere le richieste per il 1982 entro il tasso di inflazione che sarà programmato.

In forte polemica con il sindacato autonomo, le organizzazioni confederali ferrovieri hanno respinto con fermezza ogni «provocazione teppistica ed eversiva». Tra cui l'annuncio della presenza di una bomba sulla nave traghetto che trasportava per la manifestazione a Roma oltre duemila ferrovieri siciliani.

Gian Carlo Fossi

CASTELLO DI GRINZANE CAVOUR
appartenuto al Marchese Michele Benso di Cavour

ASTA

Saranno dispersi al pubblico incanto collezioni d'arte, beni ed oggetti di antiquariato e di arredamento, raffinati tappeti orientali autentici tra cui antichi Sennch, Kilim, Kasak, Shirvan, Nain, Antalya, Qum, Kashan, Isfahan, Tabriz, Maden - mobilio d'epoca - dipinti - stampe - porcellane in Limoges e Capodimonte - lampade e bronzi Liberty - glade - arte orientale e cinese - raccolta di servizi da thè e candelieri in Sheffield inglese - oggetti d'arte orafa in argento.

ASTA:
SABATO 5 DICEMBRE - ore 15,30
DOMENICA 6 DICEMBRE - ore 15,30
LUNEDI' 7 DICEMBRE - ore 21,00
MARTEDI' 8 DICEMBRE - ore 15,30

INFORMAZIONI E VENDITE
presso la segreteria del Castello Grinzane Cavour (CN)
Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle
Telefoni: 0173/62.159 - 011/541.150

Realizzazione a cura della casa di vendite
LOUIS ROBERT ITALIA

KOKOSCHKA
1886-1980
a cura di Carmine Benincasa

Mostra antologica organizzata dalla Regione Lazio e dal Ministero per i beni culturali e ambientali in collaborazione con l'Istituto austriaco di cultura in Roma

Roma
Palazzo Venezia
26 novembre 1981
31 gennaio 1982

Catalogo
Marsilio Editori

Il 75 per cento è costituito da giovani inferiori ai trent'anni

I disoccupati sono più di due milioni

ROMA — La produzione industriale ristagna. A settembre in realtà l'indice Istat ha una evidenza un aumento dell'1,1% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il dato risente del fatto che nel settembre '80 la produzione risultò piuttosto contenuta per l'arresto determinato dalla vertenza Fiat.

Nei primi 9 mesi, complessivamente, l'attività industriale è stata del 3,6% inferiore allo stesso periodo del 1980. In ottobre secondo un indicatore collaterale — i consumi di elettricità — la produzione dovrebbe ripiombare in basso.

La cassa integrazione: a settembre si è superato il livello dei 100 milioni di ore. A fine anno si toccheranno i 500 milioni di ore, una cifra record. Nell'ultimo trimestre, soprattutto, il ricorso alla cassa è letteralmente esploso.

Disoccupazione: secondo le ultime rilevazioni Istat (luglio '81) i disoccupati superano i 2 milioni di unità e sono costituiti per i tre quarti da giovani sotto i 30 anni. In complesso il tasso di disoccupazione è toccato l'8,8% contro il 7,1% dello scorso anno.

Ordinativi: continua a essere vivace il flusso di ordini provenienti dall'estero, ma quello derivante dal mercato interno è decisamente modesto. In agosto, ultimo dato Istat, l'incremento di ordini provenienti dal mercato interno è stato del 1% mentre quello derivante dall'estero è stato del 19,4%.

Previsioni imprenditori: l'indagine Isco-Mondo Economico di fine ottobre, gli imprenditori industriali italiani prevedono per i prossimi tre-quattro mesi un indebolimento pressoché generalizzato degli ordinativi. Il calo soprattutto dovrebbe interessare i beni di consumo in misura molto più contenuta i beni intermediari e quelli di investimento.

Entro fine anno, secondo la Confapi

Nelle piccole industrie oltre un terzo in cassa

ROMA — «*Oltre il 33% delle piccole e medie industrie prevede di ricorrere alla cassa integrazione dei propri dipendenti entro la fine dell'anno. Lo ha reso noto ieri il presidente della «Confapi» (la confederazione della piccola e media industria) Giuseppe Spinelli, presentando l'analisi congiunturale trimestrale effettuata su un campione rappresentativo di 1143 piccole e medie aziende di diversi settori.*

Secondo l'indagine, il 50% delle aziende sta registrando una diminuzione della domanda interna e il 40% di quella estera. In diminuzione, rispetto al trimestre precedente, anche il livello di utilizzazione degli impianti, il cui valido passa da —13,9 del trimestre luglio-settembre a —28,1 del trimestre attuale.

A giudizio di oltre l'86% degli imprenditori piccoli e medi, inoltre, il costo delle materie prime e dei servizi permane alla mentre il 74,5% delle aziende ha un portafoglio di ordini assicurato per meno di tre mesi, rispetto al 62,9% del trimestre precedente.

«*In queste condizioni — afferma Spinelli* — il pessimismo piccoli e medi imprenditori tende ad se si pensa che il sindacato, invece di operare per ridurre del lavoro, sta cercando di imporre quella parte dello statuto dei lavoratori che also ad non è applicabile alle piccole e medie imprese e che — se attuata anche in quest'ambito — irrigidirebbe il sistema produttivo, penalizzando «a le aziende che i lavoratori E — *conclude Spinelli* — sarà l'ultimo atto che sottolerà l'unico comparto attivo dell'economia nazionale».

SCIENZA 81
In edicola il numero di dicembre

La Sindone: gli scienziati tentano una spiegazione.

•

Interrogativi e speranze dell'ingegneria genetica.

•

Il risveglio scientifico dei paesi islamici.

•

Il versante oscuro dell'universo.

Per decisione prima del Cipi e poi del Consiglio dei ministri

Il governo chiude il caso Sir Gli impianti di Rovelli all'Eni

All'ente Stato dovrebbero anche andare i due stabilimenti della Montedison a Brindisi e a Priolo, ma soltanto dopo «una valutazione economica» come ha chiesto e ottenuto il ministro del Bilancio La Malfa

— E' finita la storia della Sir. Fra non molto scomparirà anche la sigla di quello che fu l'impero industriale di Nino Rovelli, uno dei protagonisti della vita economica degli Anni . Lascia un «buco» di 1900 miliardi. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge con il quale si permette *«il trasferimento degli impianti del gruppo Sir a società controllate dall'Eni»*. Come aveva deliberato qualche ora prima il Cipi (comitato interministeriale per la politica industriale) presto le società con il marchio Sir, la Sir-Consorzio industriale e la Sir-finanziaria, saranno e in liquidazione. E' il piano cui ha dato gli ultimi ritocchi il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis.

Pochissimi impianti saranno chiusi, altri venduti; la gran parte, come è noto, passerà all'Enoxy, il nuovo gruppo internazionale metà Eni, metà Occidental Petroleum. Ma all'Eni o all'Enoxy, ormai appare scontato, toccheranno in tutto o in parte anche altri due grossi pezzi della disastrata industria chimica di base: quella che dal petrolio produce i costituenti per plastiche, fertilizzanti, vernici, ecc. Sono due pezzi che oggi portano l'etichetta Montedison, gli impianti per la produzione di etilene di Brindisi (semidistrutti un incidente) e di Priolo (già Eni per il in Sicilia.

Infatti i ministri del Cipi hanno scritto, nella delibera di ieri mattina, che uno di loro, il titolare dell'industria, dovrà preparare *«entro il 31 gennaio prossimo»* un nuovo documento sulla chimica comprendente *«le eventuali misure di intervento ai fini del coordinamento dei centri di produzione»*. In seguito il ministro dell'Industria dovrà

Giorgio La Malfa

«precisare quantitativamente il quadro strategico e programmatico dell'intera industria chimica e, eventualmente, proporre al Cipi modifiche e integrazioni ai documenti governativi di indirizzo».

Questa procedura non è altro che il modo per risolvere i contrasti tra i ministri; contrasti che si collegano alla ripartizione dei ruoli nella chimica fra Eni e Montedison. Pare dunque che la Montedison, il «polo privato» della chimica, in qualche verrà liberata del peso dei due impianti poco redditizi di cui si vuole disfare. Un comitato tecnico nominato dal Cipi dovrà esaminare la faccenda nelle prossime settimane. Questi impianti dovrebbero essere trasferiti all «polo pubblico», cioè all'Eni, che finora ha mostrato gradirli molto; e sull'ente di Stato scaricheranno un problema di riduzione dei posti di lavoro. la Montedison, comunque, a Brindisi è impossibile fare progetti per creare altri posti di lavoro.

Il passaggio di Brindisi e Priolo all'Eni è stato sostenuto, nella riunione del Cipi, dai ministri dell'Industria Giovanni Marcora e del Mezzogiorno Claudio Signorile. Prima che la sia formalmente decisa sarà una «*valutazione economica*», così dice la delibera, da parte del ministero del Bilancio: questo ha chiesto e ottenuto il ministro Giorgio La Malfa, dubbioso.

La questione dei due impianti per l'etilene era il punto meno chiaro della cosiddetta «pace chimica» che era stata conclusa mesi fa Eni e Montedison. Il sindacato dei lavoratori chimici, la Fulc, aveva chiesto maggiori informazioni al vertice della Montedison, sostiene di non ottenute. Qualche giorno fa è venuta la minaccia di licenziamenti a Brindisi, contro cui il coordinamento dei delegati sindacali Montedison propone in tutta la categoria uno sciopero nazionale. L'assemblea dei delegati Fulc, a Roma la settimana prossima, dovrà prendere dunque una decisione molto delicata, proprio mentre si discutono i confini fra industria pubblica e industria privata.

La chiusura del caso Sir comporta il trasferimento all'Eni di 21 società già di Rovelli e di 58 impianti di altre 18 società: la liquidazione di 111 società di cui 39 estere. La vendita di 55 società e 7 impianti. Fatti tutti i conti, il crack di Rovelli lascia un «buco», un deficit patrimoniale (differenza fra attivo, cioè valore degli impianti ecc., e passivo, che debiti e così vian di 1900 miliardi lire: il «buco» sarà ripartito fra la Cassa depositi e prestiti (cioè lo Stato) e i creditori della Sir, che verranno rimborsati per non più del 60%.

Stefano Lepri

La sopravvivenza di molte industrie cade sull'intera collettività

Quando si possono salvare le aziende senza creare danni sociali per tutti

TORINO — Un tempo, i «bubboni» maggiori erano la Sir di Nino Rovelli, la Liquigas di Raffaele Ursini, l'Egam di Mario Einaudi. Ora ci sono le Partecipazioni Statali (Iri, Eni, Efim) che da sole, a fine anno, avranno accumulato debiti per oltre 40 mila miliardi (tanti quanti sono i Bot che avranno mano i cittadini) e che costeranno a ciascun italiano circa 690 mila lire. Poi c'è l'Enel, che da sola ha 18 mila miliardi di debiti (tre volte quanti ne ha la Sip) e un «buco» di 1500 miliardi. Infine ci sono le Ferrovie, le «municipalizzate» e tutte quelle aziende che, a diritto o a torto, appartengono ormai al cosiddetto «cimitero degli elefanti».

Non è tutto. Accanto a queste imprese (Alfa, Finsider ecc.) c'è un esercito di piccole e medie imprese che hanno l'acqua alla gola, che rischiano di morire strangolate dai debiti, o per mancanza di liquidità, o perché il settore in cui operano è irrimediabilmente in crisi. E anche qui l'elenco sarebbe interminabile: si va dal «caso Piemonte» (Indesit, Ceat Pneumatici, Pirelli e Traversa, Maicoco, tanto per citare i maggiori) alle 368 aziende tessili in crisi in Lombardia, alle ciminiere che si spengono nel settore dell'acciaio, alle aziende travolte dalla crisi.

Tanta crisi (produttiva e di risorse) pone però subito una domanda. Fino a che punto (come si chiede d'altronde, nel suo giro nell'Italia disastrata, il ministro De Michelis) sono leciti oggi i «salvataggi» a tutti i costi? Fino a che punto insomma le banche, il governo, i sindacati devono tenere in piedi a e «licenziate» che non solo «bruciano» denaro, ma impediscono di creare risorse, quindi nuovi posti di lavoro? Per quanto riguarda il Piemonte (ma il discorso vale per l'intero Paese) lo abbiamo chiesto a una banca, l'Istituto San Paolo, a industriali e a un sindacalista, Fausto Bertinotti, segretario regionale della Cgil, che qualche giorno fa ha presentato la prima vertenza regionale, quella sul «caso Piemonte».

— Bertinotti, fino a che punto le banche, sotto la spinta delle forze sociali, che premono per l'occupazione, devono salvare un'azienda?

«Noi, come sindacato, aprendo la vertenza sul "caso Piemonte", abbiamo distinto la crisi che ha investito i grandi gruppi, la quale coinvolto il governo, e quella che investe le medie — dalla Ceat, alla Nebiolo, alla Pirelli — travolte problemi finanziari, manageriali, di mercato. abbiamo anche detto che se si pensa che queste imprese hanno come unico sbocco l'amministrazione controllata, ciò vuol dire che oggi non si dispone di uno strumento di politica industriale, che va inventato».

— In che modo?

«Il modo c'è. Noi siamo convinti, non solo da oggi, che per supplire le carenze di politica industriale nazionale, ci vorrebbe un rapporto più stretto tra il sistema creditizio e quello delle autonomie locali, in grado di individuare, nel lungo periodo, linee privilegiate di intervento. Questo rapporto non c'è mai stato e il sistema bancario, spesso, è stato come un muro di gomma, che ha reagito in maniera nervosa a tutte le sollecitazioni. Oggi però le cose cambiate. Siamo una situazione particolare, dove aggiustamenti fisiologici, propri delle fasi espansive, non bastano più. Le banche sono già esposte verso le aziende e tendono il più volte a cautelarsi spingendo verso l'amministrazione controllata».

— E questo cosa cambia?

«Rovescia tutti i discorsi. Vuol dire che non basta più individuare una linea attiva a monte dei processi, ma occorre anche fare qualcosa di che vada al di là del coordinamento, sia pure importante, dei crediti agevolati. In poche parole, si potrebbe anche dire che, al punto in cui siamo giunti, la separazione tra credito e politica industriale rende difficile, se non impossibile, un reale risanamento».

— La situazione, in molti casi, è dunque senza via d'uscita?

«No, tanto che abbiamo aperto una vertenza, credendo nei sbocchi, che però voglio dire è che bisognerebbe fare salto di qualità: pensare, ad esempio, a un pool banche, finanziarie pubbliche (Finpiemonte) e capitali, anche privati, che sia in grado di darsi strumenti, al suo interno, per avere un quadro preciso delle crisi delle aziende, sì tratta, insomma, di trovare una strumentazione, che ma qualche modo possibile queste ricognizioni sistematiche, per capire le vere radici della crisi e intervenire di conseguenza».

Cesare Roccati

Esiste già lo strumento per riuscire saperlo

Lo spiega la Helios Italia parlando di «auditing» (un sistematico dell'azienda)

TORINO — Maurizio Camerano, 40 anni, vicepresidente della «Helios Italia» guida lo scopo una compatta équipe di esperti che si occupano di revisione e certificazione di bilanci, di consulenza aziendale. Da qualche giorno è di anche consulente di Davignon per il settore siderurgico.

— Dottor Camerano, esistono strumenti scientifici per sapere se un'azienda si può salvare o è definitivamente «decotta»?

«Certo, uno strumento c'è, è nato in Canada e si chiama "auditing operativo", indicando con ciò l'attività di un'azienda, con esclusione delle operazioni finanziarie e di carattere straordinario, e può essere applicato sia nei confronti di imprese private che pubbliche».

— Di che cosa si tratta?

«E' un tipo particolare di revisione legata alla tendenza odierna di accordare una più grande importanza all'economia e all'efficienza in genere. Il ricorso a questa consulenza si dovrà senz'altro generalizzare, in quanto le problematiche aziendali odierne richiedono all'alta direzione e ai vertici operativi sempre maggiore capacità decisionale».

— Ma più precisamente, che cosa s'intende per «auditing operativo»?

«E' un esame sistematico delle attività di un'azienda (o di un settore) in confronto a degli obiettivi stabiliti e avente lo scopo di valutare la realizzazione, d'identificare la possibilità di miglioramento per la gestione aziendale. Insomma è uno strumento oggettivo e operativo che in questo periodo di forti tensioni e di crisi diffusa è molto utile, se utilizzato, per poter valutare quali delle aziende in crisi meritano di essere aiutate e quali no».

— Questi strumenti su che cosa si basano?

«Antitutto su una attenta analisi della situazione patrimoniale (revisione classica) e poi sul tipo di organizzazione esistente, sul grado cioè che l'azienda ha di darsi degli obiettivi, di perseguirli e di valutare gli scostamenti».

— In poche parole, con questo strumento, è possibile prevedere se un'azienda può vivere, sia pure assistita, oppure no?

«Lo strumento esiste, basta utilizzarlo. Ma senza profeti è facile prevedere sin d'ora che il futuro che ci aspetta sarà piuttosto grigio. Nei prossimi mesi un considerevole numero di aziende si troverà in situazioni critiche. Quali di queste aziende il sistema bancario e i privati dovranno o potranno sostenere? Chiaramente non tutte, ma solo quelle che avranno le carte in regola per essere aiutate. E questo, purtroppo, va molto al di là del problema sociale che apre una qualsiasi crisi aziendale, piccola o grande che essa sia».

g. rot.

I problemi della «terza via» tra impresa privata e pubblica

Il ruolo della «Coop» nella crisi

MILANO — Le imprese cooperative, la «terza via» fra impresa pubblica e privata, debbono affrontare nei prossimi decenni gli stessi problemi di carattere finanziario e strategico delle due vie verso cui si pongono in alternativa. Questo è quanto è emerso dal convegno sulla «Cooperazione negli Anni 80» organizzato con successo al centro congressi della Cariplo e che si è chiuso ieri a Milano. La cronica sottocapitalizzazione delle cooperative con il limite, ormai superato, dei 5 milioni per socio, la difficoltà, di tutte le imprese, di trovare stabili finanziamenti di medio-lungo periodo per sostenere investimenti, la necessità finanziare circolante sempre più gonfiato dall'inflazione, fanno delle cooperative un settore ormai maturo del mondo imprenditoriale coi problemi simili a quelli delle medie e grandi imprese pubbliche e private a cui, dei resto, sempre più somigliano per dimensioni, organizzazione, obiettivi di mercato, e perfino grado di internazionalizzazione (la più grande delle cooperative, la Ilme di Ravenna, settore grandi costruzioni con importanti appalti esteri, è entrata quest'anno nella classifica Mediobanca delle principali aziende).

La crescita del mondo cooperativo in termini di efficienza e di presenza sul mercato tuttavia pone seri problemi sia all'interno del mondo della cooperativa sia all'esterno.

All'interno il principale ostacolo da superare per lo sviluppo futuro riguarda la possibile contraddizione fra i principi di solidarietà che stanno alla base delle iniziative di cooperazione con la accumulare profitti adeguati al finanziamento di nuovi investimenti sempre più ad elevata intensità di capitale, l'opportunità di fare un ricorso sempre più ampio al capitale oltre che al lavoro dei soci, e la necessità di remunerare adeguatamente i soci che investono nella cooperativa risparmi e lavoro. Un dirigente della Lega delle Cooperative, Giancarlo Pasquini, ha sostenuto che non vi è conflitto fra le varie esigenze sostenendo che le cooperative possono svilupparsi mantenendo le proprie caratteristiche di società di uomini e non di capitali con l'obiettivo di massimizzare il valore aggiunto lordo (che non è altro che il profitto lordo) in funzione del reinvestimento e dell'aumento occupazionale e produttivo.

Il fabbisogno di capitali, comunque, spinge il mondo della cooperazione a premere sul governo perché metta a punto strumenti ad sostegno finanziario di questo tipo imprese. Un appello raccolto dal ministro dell'Industria Giovanni Marcora che ha proposto l'istituzione di un fondo speciale in grado di distribuire contributi pari a non oltre il triplo dell'ammontare di quanto conferito dai lavoratori.

L'approccio del ministro dell'Industria, tuttavia, largo di aiuti e basato sulla convinzione che le cooperative possano far diminuire il peso della cassa integrazione che quest'anno arriverà a 3.000 miliardi contro i 700 miliardi previsti in bilancio, insieme ai pericoli per lo stesso mondo della cooperazione di una concezione fondata sull'idea che le cooperative siano imprese di «serie B» e da usare come strumenti ancillari per le aziende decotte. Convinzione rafforzata fatto che la popolarità delle cooperative appare direttamente proporzionale all'intensità della che spinge il settore pubblico ad offrire aziende come la Maccarese o l'Arrigoni, e quello privato a puntare sulla cooperazione dei dipendenti per mantenere in vita impianti ormai dalle originarie proprietà.

Le pesanti responsabilità non sgraveranno il mondo della cooperazione, che mostra una notevole capacità di stretegie spinte provenienti dall'esterno in una chiave che sia coerente con le proprie strutture e i propri obiettivi. Come nel caso dell'utilizzo del fondo di solidarietà dello 0,5 per cento proposto a suo tempo dalla Cisl. «*La Lega propone*» ha dichiarato un alto dirigente, Alberto Zevi, al convegno «*un fondo alimentato dal contributo volontario dei lavoratori dipendenti il quale abbia il duplice obiettivo di difendere le quote di salario risparmiate da operai e impiegati e di finanziare quelle imprese i cui programmi più si dimostreranno in grado di inserire nell'economia comportamenti alle esigenze del mondo del lavoro*».

Marco Borsa

Prezzi ingrosso +1,2% in ottobre

ROMA — In ottobre l'indice Istat dei prezzi all'ingrosso (base 1970=100) è risultato pari a 121,6 con un aumento dell'1,2 per cento.

I prodotti agricoli hanno registrato un aumento dell'1,3 per cento. Nei primi dieci mesi del 1981 l'indice ha registrato un aumento del 17,3 per cento nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno. Il tasso annuo di incremento dell'indice, ossia rispetto ai corrispondente mese dell'anno precedente, è risultato del 19,9%.

I.L.S.S.A. VIOLA

INDUSTRIA LAMIERE SPECIALI SOC. AZ. CARLO VIOLA

Sede legale Pont St-Martin (Aosta)
Sede amministrativa in Milano - Via Carlo Farini n. 47
Capitale sociale L. 10.000.000.000 int. versato
Reg. Imprese n. 229 Tribunale Aosta

AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DA L. A L. 12.000.000.000 EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 13,50% 1981-1991 L. 5.000.000.000

OFFERTA IN BORSA DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI
(Art. 2441 C.C.)

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla sottoscrizione dell'aumento del capitale ed all'emissione del prestito obbligazionario convertibile deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 20 luglio 1981, sono risultati non esercitati i seguenti diritti di opzione:

— n. 1.322.795 diritti, che complessivamente danno titolo a sottoscrivere n. 264.559 azioni ordinarie;
— n. 1.778.235 diritti, complessivamente danno titolo a sottoscrivere n. 1.420.988 obbligazioni

In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2441 Codice Civile, tali diritti verranno offerti alla Borsa presso la Borsa Valori di Milano, a cura dell'agente di cambio Dr. Ettore Fumagalli, Via Meravigli 15, Milano, nelle riunioni dei giorni 9-10-11-14 e 15 dicembre 1981.

L'offerta avverrà per n. 264.555 diritti relativi alla sottoscrizione di azioni ordinarie e per n. 355.245 diritti relativi alla sottoscrizione di obbligazioni convertibili, in ciascuno dei primi quattro giorni e per n. 264.575 e n. 355.255 rispettivamente nel giorno 15 1981

A tali quantitativi saranno di giorno in giorno aggiunti i diritti eventualmente non collocati nella giornata precedente. I diritti acquistati in Borsa saranno rappresentati da «Buoni»:

— di colore giallo utilizzabili esclusivamente per la sottoscrizione di un'azione ordinaria Ilssa-Viola, godimento 1° novembre 1981, ogni gruppo di cinque diritti, al prezzo di L. 1100 (L. 1000 per valore nominale + L. 100 per rimborso spese);
— di colore azzurro utilizzabili per la sottoscrizione di quattro obbligazioni Ilssa-Viola 13,50% 1981-1991 ogni gruppo di cinque diritti, al prezzo di L. 1000 per obbligazione + L. 13,50 per conguaglio interessi

La sottoscrizione sia delle azioni ordinarie che delle obbligazioni convertibili dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'offerta di opzione entro il 23 dicembre 1981, con contemporaneo versamento, presso la Cassa della Sede amministrativa della Società in Milano, Via Carlo Farini n. 47. Decorsa tale data i diritti stessi perderanno ogni efficacia.

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo presso la Cassa sociale, franco di ogni spesa, il numero minimo di certificati azionari e obbligazionari spettanti.

Si avvertono i signori azionisti che è stata presentata alla CONSOB - Commissione Nazionale per la Società e la Borsa - la domanda per l'ammissione ad una separata linea di quotazione delle azioni godimento 1° novembre 1981, presso la Borsa Valori

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Milano, 30 novembre 1981

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (S.O.N.E.D.E.)

23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

RIFORNIMENTO ACQUA POTABILE DI PARTIRE DIGA DI

LOTTO III

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione Acque indice una gara d'appalto internazionale per il trasporto e la di canalizzazioni e per i lavori del Genio Civile.

LOTTO III A: Trasporto e posa di canalizzazioni.

Esso comprende 2 sotto-lotti indipendenti:

Sotto-lotto III A-1: Posa di 29.000 m di canalizzazioni di diametro compreso tra 400 mm e 1.250 mm

Sotto-lotto III A-2: Posa di 29.000 m di canalizzazioni di diametro compreso tra 400 mm e 1.000 mm

LOTTO III B: Genio Civile.

Esso comprende 3 sotto-lotti indipendenti:

Sotto-lotto III B-1: (località Meleur - Ras El Ain)
Costruzione di:
— un bacino raccolta d'acqua depurata;
— due serbatoi semi-interrati 5000 m³;
— un rompi carico;
— un serbatoio di 2500 m³ con camera di valvole.

Sotto-lotto III B-2: (località Tinja)
Costruzione di:
— due rompi carico;
— un serbatoio semi-interrato 2500 m³;

Sotto-lotto III B-3: (località Bizerte)
Costruzione di:
— due rompi carico;
— serbatoi semi-interrati di 6000 m cubi;
— un serbatoio semi-interrato di 2500 m cubi con camera di valvole.

Questa gara d'appalto s'inserisce nel quadro di un progetto finanziato dal Fondo Kuwaitiano per lo Sviluppo Economico Arabo (F.K.D.E.A.).

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il dossier presso la SONEDE (Service Marchés) a partire dal 4 dicembre 1981, contro pagamento, tramite assegno a copertura garantita o in contanti, della somma duecento (200) dinari tunisini.

Le offerte dovranno pervenire alla SONEDE in plico raccomandato ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta più tardi il 21 gennaio 1982, ore 10, **23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS**

L'apertura plichi avrà luogo lo stesso giorno ore 11.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO SO.NA.CAT.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 07/82

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— **Lotto n. 1: lampade portatili**
— **Lotto n. 2: fari antiscivolamento**
— **Lotto n. 3: cafettiere elettriche**
— **Lotto n. 4: diffusori**
— **Lotto n. 5: accendini a gas**
— **Lotto n. 6: asciugacapelli professionali.**

La presente gara d'appalto è riveiga ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte altri intermediari, alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relative al monopolio Stato sul commercio estero.

A questo scopo, i stranieri devono allegare la loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio ed Industria del loro luogo residenza, attestante la effettiva qualifica di fabbricanti e produttori.

Inoltre, conformemente alla n. del DGCI-DMP 4 maggio 1981, del Ministero del Commercio, le offerte devono essere corredate dagli atti e documenti seguenti:
— lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti;
— la situazione fiscale in Algeria e nel loro sede sociale,
— la lista dei principali amministratori dell'impresa;
— i bilanci degli ultimi due anni

L'attestazione ed intermediari, conformemente all'articolo 12 legge n. dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio Stato commercio

La ripartizione del capitale sociale quando il ente è società anonima.

Le ditte possono ritirare il capitolato d'oneri la SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS - 67, Boulevard Mohamed V - ALGER, contro pagamento della somma 100 DA il lotto

Le offerte redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri pervenire, in doppio plico anonimo, al più tardi il 19 dicembre 1981.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dovrà portare obbligatoriamente la scritta «avis d'appel d'offres international n. 07/82 A NE PAS OUVRIR».

I candidati resteranno vincolati loro offerte per un periodo di 90 giorni.

AZIENDA MI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso di gara

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1-a della legge 2-2-73-n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra, opere d'arte, di cemento armato ed affini per la costruzione di cavalcavia di sbocco del G.P.L. ad opera scorporabile per lo spostamento degli scambi dello scalo di Bologna San Donato.

Importo a base di gara 180.000.000 (centottantamilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2ª, per importo non inferiore a lire 200 milioni.

La richiesta per eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà pervenire entro il giorno 25-12-1981 al seguente indirizzo:

«Sig. Capo dell'Ufficio Lavori - Ripartizione Stato - Via D'Azeglio n. 38 - 40123 Bologna»

La suddetta richiesta dovrà non vincola l'Azienda F. S.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
(ing. Felice Massini)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di attività fallimentari all'incanto

Il giorno 17 dicembre alle ore 12 si procederà alla vendita delle seguenti attività di pertinenza del fallimento «PERETTI E C. MANIFATTURE»: in MUNE di BORGOMANERO - Via Arona n. 14, complesso aziendale per la tessitura ed il confezionamento di capi di maglieria, costituito fabbricati civili ed industriali e aree di pertinenza, occupanti complessivamente mq 5000 circa e macchinari, attrezzature ed arredi.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 599.840.000 (di cui L. 536.000.000 valore immobili);
2) offerta d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per a spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 9 del 17 dicembre 1981 L.
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, dr. Renzo Colombo, della vigente 2/A - Novara - Tel (0321) 35.021.

Novara, 23 novembre 1981

IL CANCELLIERE
Debandi

COMUNE DI BANCHETTE

Provincia di Torino

Avviso di appalto concorso

Oggetto: Progettazione e costruzione di edificio un soluzione chiavi-in-mano ad uso scuola elementare e pinque aule per palestra piccola, da ubicare in Banchette capoluogo.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 15 dalla data del presente avviso domanda in carta bollata con la quale si chieda di essere invitati all'appalto concorso.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata e sull'esterno della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta «busta sul plico».

Per poter ottenere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta nell'albo nazionale costruttori per la categoria

Sono ammesse a partecipare anche imprese riunite o consorziate o cooperative.

Non si farà luogo a pubblicazione di graduatorie delle ditte partecipanti alla gara, dopo il termine di scadenza suddetto.

Importo a base di gara 180.000.000 (centottantamilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2ª, per importo non inferiore a lire 200 milioni.

La richiesta per eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà pervenire entro il giorno 25-12-1981 al seguente indirizzo:

«Sig. Capo dell'Ufficio Lavori - Ripartizione Stato - Via D'Azeglio n. 38 - 40123 Bologna»

La suddetta richiesta dovrà non vincola l'Azienda F. S.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
(ing. Felice Massini)

COMUNE DI BANCHETTE

Provincia di Torino

Avviso di appalto concorso

Oggetto: Progettazione e costruzione di edificio un soluzione chiavi-in-mano ad uso scuola elementare e pinque aule per palestra piccola, da ubicare in Banchette capoluogo.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 15 dalla data del presente avviso domanda in carta bollata con la quale si chieda di essere invitati all'appalto concorso.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata e sull'esterno della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta «busta sul plico».

Per poter ottenere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta nell'albo nazionale costruttori per la categoria

Sono ammesse a partecipare anche imprese riunite o consorziate o cooperative.

Non si farà luogo a pubblicazione di graduatorie delle ditte partecipanti alla gara, dopo il termine di scadenza suddetto.

Importo a base di gara 180.000.000 (centottantamilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2ª, per importo non inferiore a lire 200 milioni.

La richiesta per eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà pervenire entro il giorno 25-12-1981 al seguente indirizzo:

«Sig. Capo dell'Ufficio Lavori - Ripartizione Stato - Via D'Azeglio n. 38 - 40123 Bologna»

La suddetta richiesta dovrà non vincola l'Azienda F. S.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
(ing. Felice Massini)

REDDITO TRIMESTRALE GARANTITO OLTRE 25% ANNUO

CONTAINERS

— rivalutazione progressiva del capitale
— prezzi da lire 3.200.000 più IVA
— rivendita possibile in qualsiasi momento

COMPAGNIA ITALIANA INVESTIMENTI ALTERNATIVI
Genova

Per informazioni:
STUDIO ONNISER7 s.n.c. - Torino
Tel. 011 306.8508 - 306.7496

Scendono il costo del denaro [redacted] il dollaro (1192 lire)

Si aggrava la crisi Usa Cala il tasso di sconto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un'iniziativa destinata a far scendere ulteriormente gli interessi negli Stati Uniti, la Riserva Federale ha ridotto il tasso di sconto dal 13 al 12 per cento. [redacted] livello più basso da un [redacted] a questa parte. La Banca Centrale ha preso la [redacted] decisione nel contesto di una crisi economica sempre più grave. Ieri il ministero del Commercio ha confermato che la percentuale dei disoccupati è salita all'8,4%, il livello più alto dalla recessione [redacted] '74-'75. L'associazione bancaria ha inoltre suggerito la fusione di tre [redacted] di risparmio [redacted] New York, due a Buffalo e numerose altre nel resto del Paese per evitare che dichiarino bancarotta.

In un breve comunicato, [redacted] Riserva Federale ha affermato che «*l'iniziativa è stata presa per allineare il* [redacted] *di sconto agli interessi prevalenti sul mercato*». Il voto del governatore Volker, e dei suoi [redacted] direttori, è stato unanime. E' atteso ora un altro calo nel «prime rate», l'interesse medio per le aziende, attualmente al 15,5%. Da settembre il «prime rate» è calato di ben 5 punti. Secondo [redacted] ministro [redacted] Tesoro Regan scenderà nei prossimi tre [redacted] intorno al 12%: rispetto a [redacted] anno fa si tratterebbe [redacted] riduzione della metà.

Le statistiche [redacted] ministero del Commercio sulla disoccupazione hanno confermato che gli Stati Uniti necessitano di interventi riflazionistici. Sempre a settembre, la percentuale dei disoccupati era [redacted] 7,5%. A gennaio si teme che sarà del 9%. In questo momento sono senza lavoro negli Stati Uniti oltre 9 milioni di persone, soprattutto donne e negri: tra questi ultimi la percentuale della disoccupazione è del 15,5%. Nelle metropoli rischiano di esplodere da una settimana all'altra profonde tensioni sociali.

Anche il pericolo [redacted] un «crack» [redacted] molte casse di risparmio indica la necessità di misure antirecessionistiche. Sono senza fondamento le voci che accennano a una ripetizione del dramma del 1929, quando crollò l'intera finanza americana: le riserve e i meccanismi di difesa sono oggi molto più forti di allora. Ma le casse di risparmio sono state messe in ginocchio dagli alti interessi. Le tre di New York che dovrebbero fondersi per sopravvivere sono tra le più grandi del Paese: la New York Bank for Savings, la Union Dime Savings Bank, e la Central Savings Bank.

Il dollaro ha subito ieri, di riflesso alle decisioni delle autorità monetarie, un ribasso. La valuta statunitense è stato infatti fissata sul mercato dei cambi italiano, a 1192 lire contro 1196. e. c.

Per le macchine movimento terra

Accordo Fiat Allis con Federconsorzi

ROMA — Un nuovo accordo per [redacted] commercializzazione delle macchine movimento terra Fiat Allis è stato ufficialmente sottoscritto ieri a [redacted] dal presidente della Federconsorzi, Ferdinando Truzzi, e dall'ing. Ferdinando Palazzo, presidente [redacted] Fiat Allis Europe.

L'accordo che pone in termini avanzati i rapporti fra i due più importanti operatori del settore in Italia, rappresenta la naturale continuazione ed il potenziamento della trentennale collaborazione fra i due gruppi e coincide con una fase di notevole rilancio della Fiat Allis sia sul piano del completamento e rafforzamento della gamma di prodotti, sia su quello del potenziamento delle tecnologie produttive.

Il contratto prevede il potenziamento e la specializzazione dell'organizzazione federconsortile, con un ampliamento delle strutture di vendita e di assistenza per il raggiungimento di più significativi obiettivi [redacted] penetrazione di mercato.

L'impegno della Federconsorzi in questa fase riflessiva del mercato, i programmi di ampliamento della gamma Fiat Allis annunciati al recente Samoter, e gli investimenti decisi per l'incremento della produzione nello stabilimento di Lecce rappresentano un atto di reciproca fiducia dei due gruppi nel futuro e nell'opera che intendono svolgere [redacted] mercato nazionale privilegiando soprattutto l'occupazione nelle aree del Sud.

«New York tornerà capitale della finanza» dicono politici [redacted] operatori

Banche in «zona franca», sì [redacted] Wall Street

NEW [redacted] — L'apertura della zona bancaria franca di New York, avvenuta giovedì, è stata salutata dagli ambienti di Wall Street, dalla comunità bancaria internazionale qui rappresentata e dalla stampa americana [redacted] evento di grande portata, [redacted]ato, come ha detto un banchiere italiano, «a riportare New York al livello [redacted] un [redacted] centro finanziario internazionale».

«Ci attendiamo che l'iniziativa migliori la posizione di [redacted] York quale capitale del mondo finanziario», ha detto il governatore dello Stato, Hugh Carey. L'avvenimento odierno, ha commentato il presidente della Chase Manhattan Bank, Tho[redacted] Lebrecque, «presenta un'importante opportunità per [redacted] aumentare la posizione di competitività delle banche americane».

E non soltanto degli istituti di credito statunitensi. [redacted] un centinaio di banche straniere con filiali a New York, [redacted] praticamente la totalità, hanno notificato alla Federal Reserve l'intenzione di aprire rispettive «International banking facilities» (Ibf), cioè sportelli in grado di effettuare a condizioni molto vantaggiose operazioni «estero su estero», [redacted] piano della raccolta dei depositi, sia [redacted] quello dei prestiti.

[redacted] novità odierna avrà l'effetto immediato di attirare [redacted] New York [redacted] attività bancarie internazionali finora contabilizzate su questa piazza, ma attribuite [redacted] centri bancari «offshore», i «paradisi fiscali» delle Bahamas e delle isole Cayman. Non ne deriverà la scom[redacted] di [redacted]esti centri, ma ne [redacted] certamente un parziale trasferimento a New York di una massa di eurodollari (si calcola una cifra intorno ai 125 miliardi) che attualmente sfugge a qualsiasi controllo non soltanto di questo mercato, ma anche delle autorità monetarie americane.

I vantaggi della zona franca sono evidenti. Tutte le operazioni estero su estero di raccolta e di impiego di fondi sono esentate dalle note riserve obbligatorie, che variano dal 3 al 14 per cento. Inoltre tutti i profitti sono soggetti soltanto all'imposizione federale, non a quelle municipali e statali. Poi sono consentiti depositi per periodi brevi e a tassi d'interesse liberi.

Allarmante rapporto del ministro del Commercio presentato al Senato

L'auto americana (vendite [redacted] picco) nell'81 è in perdita di 2000 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un allarmante rapporto sull'industria automobilistica americana è stato presentato ieri al Senato a Washington dal ministero del Commercio. Esso anticipa per l'81 un deficit complessivo [redacted] circa un miliardo e mezzo di dollari, poco meno di [redacted] miliardi di lire. Quel che è peggio, rivela che la General Motors, la Ford e la Chrysler sono rimaste senza capitale da investire. Poiché per la ristrutturazione dell'industria sono necessari decine di miliardi di dollari, Detroit non potrà riprendersi senza finanziamenti esterni. Dalla ristrutturazione dipende la possibilità dell'industria automobilistica Usa di difendersi da quella giapponese.

Il rapporto è stato presentato [redacted] sottosegretario Diderick. Egli ha spiegato che le vendite delle automobili americane scenderanno quest'anno del 3 per cento rispetto «allo spaventoso 1980» e saranno [redacted] quindi inferiori del 22 per cento a quelle del 1978, che segnarono [redacted] primato. Detroit smercerà circa [redacted] milioni [redacted] vetture, le case stra[redacted] ne smerceranno circa 2 milioni 300 mila, conquistando il 26,5 [redacted] mercato Usa. Assommato a quello dell'ultimo biennio, il deficit del 1981 priverà praticamente le grandi Case americane del capitale per gli investimenti. «*In particolare, la Chrysler rischia* [redacted] *non sopravvivere senza un altro prestito pubblico*» ha ammonito il sottosegretario.

Diderick ha dedicato estre[redacted] attenzione [redacted] importazioni giapponesi. «*La nostra industria ha rallentato la produzione in modo tale che sebbene il Giappone sia sceso dal 25 al 19 per cento del mercato noi non ne abbiamo quasi tratto benefici*». Il sottosegretario ha sottolineato che Tokyo «*si sta attenendo* [redacted] *patti per quanto riguarda l'import di auto*». Ha però aggiunto che li viola per quanto riguarda gli investimenti negli Usa e l'acquisto [redacted] prodotti americani. «*Sfioriamo un deficit della bilancia commerciale col Giappone di 15 miliardi* [redacted] *dollari*» ha asserito. «*E' una situazione insostenibile*». Il Senato ha dichiarato che se [redacted] ministero [redacted] commercio attuerà ritorsioni lo appoggerà.

Il rapporto [redacted] ministero del Commercio [redacted] precisa come Detroit potrà ottenere i finanziamenti necessari alla sua ristrutturazione. [redacted] filosofia del governo Rea[redacted] essi dovrebbero venire dal libero mercato, con la ripresa dell'economia. Ma tale è lo strapotere giapponese (per il secondo anno consecutivo, essi produrranno il 20-25 per cento di veicoli in più dell'America) che a Washington si incominciano [redacted] contemplare altri [redacted] Uno è quello [redacted], e poi abbandonato, dal governo Carter: fondi pubblici per la ricerca [redacted] lo sviluppo, analogamente a quanto avvenne per l'industria dell'aviazione [redacted] un periodo di crisi. Tale intervento agirebbe come una spinta all'iniziativa privata.

Le pessimistiche previsioni del ministero del Commercio sono state confermate dalle vendite di novembre. [redacted] terza decade [redacted] si è avuta una flessione inferiore che nelle [redacted] precedenti. Ma complessivamente le vendite a novembre sono precipitate del 18 per cento, arrestandosi al livello più basso degli ultimi ventitrè anni, quello del 1958, l'an[redacted] della cosiddetta recessione di Eisenhower. Poiché [redacted] situazione economica americana sta peggiorando, [redacted] rilancio natalizio è ritenuto impossibile. Sindacati e direzioni si [redacted] reciprocamente: i primi rimproverano [redacted] seconde [redacted] avere alzato troppo i prezzi; le seconde ai primi [redacted] aver fatto esplodere i costi del lavoro. e. c.

Mosconi responsabile siderurgia della Fiat

TORINO — Antonio Mosconi è stato nominato responsabile del settore siderurgia della Fiat, succedendo a Ferdinando Palazzo che da alcuni mesi [redacted] assunto la responsabilità del settore macchine [redacted] movimento terra.

Antonio Mosconi, che conserva l'incarico di addetto all'amministratore delegato della Fiat per il coordinamento delle attività del Gruppo relative ai progetti di cooperazione industriale, è nato a Roma nel 1943.

Entrato alla Fiat nel 1969 ha ricoperto vari incarichi fra i quali la responsabilità della direzione pianificazione e controllo e della direzione sviluppo aziendale.

Diana e Pininfarina alla presidenza Cavalieri [redacted] Lavoro

ROMA — Due parlamentari europei sono da oggi al vertice della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro: sono il dott. Alfredo Diana e l'ing. Ser[redacted] Pininfarina, la cui nomina a presidente [redacted] vicepresidente è [redacted] approvata all'unanimità dall'assemblea generale.

Alfredo Diana succede all'ing. Bruno Velani, [redacted] presidente onorario dopo aver guidato [redacted] Federazione dal 1970 al [redacted]; il posto [redacted] vicepresidente lasciato libero da Diana va a Sergio Pininfarina, che si affianca così agli altri tre vicepresidenti in carica: il prof. Ernesto Cianci, [redacted] dott. Giuseppe Gioia e l'ing. Eugenio Radice Fossati.

MILANO — La divisione telecomunicazioni della Datamont, della Montedison, inizierà la [redacted] prossima i lavori [redacted] una commessa [redacted] valore [redacted] quaranta miliardi [redacted] lire per l'installazione di una rete digitale nelle Filippine.

Questi lavori si concluderanno entro diciotto mesi e committente è il gruppo privato filippino Ciavecilla.

Generali frenano la Borsa (-1,24%)

ROMA — Prezzi in assestamento e scambi in diminuzione hanno caratterizzato la seduta alla Borsa valori di Milano. Il mercato ha confermato ed ac[redacted] tendenza più calma che già era stata registrata nelle ultime battute della riunione dell'altro gi[redacted].

Gli ordini di vendita, pur non di rilevante entità, hanno provocato arretramenti per un largo numero di titoli e l'indice Comit registra un [redacted] dell'1,24%. Ad influenzare [redacted]tivamente la seduta ha contribuito il comportamento delle Generali, che hanno perso oltre 3000 lire, pari al 2%, passando dalle 149,600 della vigilia a 146,475.

Deboli anche i valori del Gruppo Ferruzzi (Eridania —3,6%, Silos —3,2%, Agricola —1,7%). In flessione Bastogi —3,4%, Credit —2,9%, Comit. Milano priv. e [redacted] —2,6%, Saffa risp. —2,5%.

Arretramenti compresi fra l'1% e il 2% per le due Centrale, Cred. Varesino, le due Fiat, Ifil, Cir ord., Olivetti priv., Invest, Saffa ord., Banco Roma, Mediobanca, le [redacted] Italcementi, Pirellina, Burgo ord. e Alleanza.

In controtendenza Burgo priv. +4,3%, Rinascente ord. +4%, Rinascente priv +3,4%, Coge +2,6%, Westinghouse +2,4%, Toro priv. +1,5% e Comit +1,2%, rinviate per consecutivo rialzo le Finmare.

Borsa di Torino

Eletto il consiglio agenti di cambio

TORINO — L'assemblea degli agenti di cambio della Borsa valori di Torino ha eletto come membri del consiglio dell'Ordine degli agenti di cambio di Torino i signori: rag. Giovanni Arnò, dott. Giorgio Rosso, rag. Aldo Novarino, dott. Franco Rotte, Giovanni Fasano.

Il nuovo consiglio ha stabilito di riconfermare nella carica di presidente il rag. Giovanni Arnò in quella di tesoriere il dott. Giorgio Rosso ed in quella di segretario il rag. Aldo Novarino.

Sono stati inoltre eletti [redacted] rappresentanti di Torino nel consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio i signori: dott. Franco Collino, rag. Costantino Vi[redacted]t.

FRANCOFORTE — La Aeg-Telefunken, la Robert Bosch e la Mannesmann hanno deciso di creare un'impresa congiunta per telecomunicazioni, con apporto di capitale anche dalla Allianz-Versicherungs.

Il progetto prevede la costituzione di una nuova finanziaria, che raggrupperà le attività cavi e telecomunicazioni della Aeg.

Nata una finanziaria interregionale

Denaro ligure e piemontese per rilanciare l'economia

GENOVA — Con la creazione di una «Compagnia finanziaria Liguria-Piemonte» si è concretizzata ieri la collaborazione tra le due regioni per dare vita ad un organismo che consenta fattivi interventi nel settore industriale e in quello del terziario.

La nuova società si presenta con le migliori credenziali: un capitale sociale iniziale di 5 miliardi di lire suddiviso al 30 per cento tra una quindicina di imprenditori liguri e piemontesi; presidente Lamberto Jona Celesia; due vicepresidenti Giambattista Parodi e Giancarlo Rossignolo, un consiglio di amministrazione nel quale figurano Giacomo Clerici, Giovanni Novi, Fabio Tambetti, Umberto Costa, Sergio Rossi, Gianfranco Bellezza, Enrico Pianta, Giorgio Messina. La sede della nuova società sarà a Genova e avrà un ufficio operativo a Torino.

La «compagnia finanziaria Liguria-Piemonte» è stata presentata ieri nel capoluogo ligure dai due presidenti delle Camere di commercio di Genova e Torino, Gianvittorio Cauvin e Enrico Salza. L'idea, infatti, è nata da loro anche se poi i due enti sono rimasti fuori dall'operazione. La nuova società si propone di agire imprenditorialmente, ha detto Giambattista Parodi, in tutti i settori della intermediazione finanziaria.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	59 60	—
Edil. Scol. 5,50% 68	85	—
" " 5,50% 69	82	—
" " 6% 70	78	—
" " 6% 71	70	—
" " 6% 72	72	—
" " 9% 75/90	76	—
" " 9% 76/91	75	—
" " 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
" " " 1/3/82	99 35	+ 0 05
" " " 1/5/82 I	99 35	+ 0 10
" " " 1/5/82 II	99	— 0 20
" " " 1/7/82	98 75	+ 0 15
" " " 1/10/82	98 50	— 0 45
" " " 1/1/83	96 30	—
B.T.N. 5,50% 1982	95 70	—
B.T.O. 12% 1982 I	99 25	—
" 12% 1982 II	97 30	—
" 12% 1983	95 40	+ 0 20
" 12% 1984 I	84 40	—
" 12% 1984 II	84	—
" 12% 1984 III	82	—
" 12% 1987	81 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	72 00	—
" " '80 II	82 70	—
" 7% '73	86 30	—
Enel '74 indicizz.	—	—
" 10% '75 II	92	—
" '77 indicizz. II	125 40	— 0 50
" 12% '79/86	81 10	—
" 12% '80/87	81 10	—
Enel '80/87 indicizz.	96 80	—
I.R.I. 6% '64	—	—
I.R.I. 6% '65	85 50	—
Autostrade 6% '63 I	83	—
" 6% '66	98 90	—
" 7% '72	99 20	—
OO.PP. 6%	45 60	—
" 7%	40 60	+ 1 10
" 9% Auto '75	48	—
" Int. SL 6% IV	81 80	—
" Int. SL 7% IV	58	—
" Anas 6% [redacted]	43 20	—
" " 7% 72 I	[redacted]	+ 2 20
" Autostr. [redacted]	42 50	—

Titoli	4-12	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	— 1 20
" 6% '67	48	—
" 7% '72 II	52 50	—
A.F.S. 7% '70	57 60	—
" 10% '75 II	86	—
P.S. Agr. 6% Sp VII	62 50	—
" 7% II	80	—
ICIPU vent. 6%	56 60	— 1 40
" " 7% I	53 60	—
" " 7% II	52 50	—
" " 7% III	50	—
Ind XXVI 6%	65	—
" XXIX 7%	49 50	—
" XXXIII 7%	65 90	—
" XXXVIII 7%	50	—
" XLII 8%	50 50	—
" IL 10%	53	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
" 6% XIII	[redacted]	—
Torino Asm 5,50% 60	[redacted]	—
" " 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
" " 6% conv.	98 50	—
S. Paolo 6%	90 10	—
" " 7%	79 50	—
" " 9%	84 50	—
" O.P. 6% ex 5%	45 50	—
" " 6%	48 50	—
" " 7%	65	—
" " 9%	78	—
Banco Napoli 6%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
" " 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. Vel. AO. 6%	[redacted]	—
Olivetti 5,50 '82 II	85	—
Viscosa 6% '64	68	—
Città Milano 10% '75	82 30	—
RIV 5,50%	65 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	103 50	—
M. Olivetti 12%	245	—
M. Sip 7%	65	+ 3
M. Spirito 7%	370	— 6
Iri Stet 7% 73/88	67	+ 4
S. Paolo R. 12%	155 20	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-12	4-12	Esportazione (Milano) 3-12	4-12	Ufficiale (Milano - Roma) 3-12	4-12
Dollaro Usa	1186	[redacted]	1196	1192	1196	1192
Dollaro Usa t. p.	1130	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	990	1016,3	1011,4	1015,2	1011,2
E. C. U.	—	—	1316,6	1315	1313,4	1315
Marco tedesco	534	531	538,75	536,73	538,70	536,79
Fiorino olandese	482	482	490,51	491,00	490,41	491,08
Franco belga	28	28,50	31,55	31,562	31,574	31,576
Franco francese	211,50	212,25	212,45	212,73	212,51	212,71
Sterlina	2225	2230	2319	2327	2316	2327,1
Lira irlandese	1800	1800	1902	1903	1902,5	1907,5
Corona danese	162	162	166,04	166,30	166,06	166,27
Corona norvegese	200	200	209,92	209,67	209,91	209,48
Corona svedese	212	212	218,35	218,42	218,38	218,33
Franco svizzero	664	664	669,40	666,63	668,40	[redacted]
Scellino austriaco	76,20	76,20	76,366	76,521	76,366	76,513
Escudo portoghese	16,60	16,50	18,70	18,56	18,60	18,825
Peseta spagnola	11,85	11,85	12,484	12,512	12,482	12,515
Yen giapponese	5	5	5,536	5,524	5,536	5,523
Dinaro taglio gr.	25,50	25,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1250	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000 - 150.000
Sterlina n.c.	170.000 - 175.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	110.000 - 120.000
Marengo bel.	125.000 - 135.000
20 Doll. oro	680.000 - 720.000
50 Pesos mes.	—
Krugerrand	530.000 - 570.000
Argento (*)	334 - 341
Platino (*)	15.880

(*) Per grammo, iva esclusa

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	[redacted]
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	80	85,871	19,65
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	160	91,500	[redacted]
30/6/82		non rilevato	
[redacted]		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
[redacted]		non rilevato	
27/11/82	353	93,694	19,88

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-12		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	12,34	—
Fonditalia	"	20,79	—
Interfund	"	12,84	—
Int. $. Fund	"	9,37	—
Multinvest	"	17,80	—
Italfortune	"	10,24	—
Italunion	"	9,12	—
Medici. Sel.	"	14,65	—
Rominvest	"	18,26	—
Tre R	lire	11,772	—
[redacted] '68	fr. sv.	108,61	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	3-12	4-12
Londra	416,50	420
Zurigo	416	[redacted]
Parigi	419,66	424,77
New York	416,50	[redacted]
Milano (lire al grammo)	15,430	[redacted]
Hong Kong	416,50	423,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,625
7 gg	19,625	20
15 gg	19,875	20,250
1 mese	20,500	20,875
2 mesi	21	21,375
3 mesi	21,375	21,750
6 mesi	21,625	22

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 3-12	4-12	Francoforte (in marchi) 3-12	4-12	Londra (per sterlina) 3-12	4-12	Parigi (in fr. fr.) 3-12	4-12
Dollaro	1,7955-1,7975	1,7780-1,7810	2,2330-2,2345	2,2175-2,2190	1,9345-1,9360	1,9400-1,9420	5,6345-5,6365	5,5960-5,6070
Franco svizzero	—	—	124,34-124,57*	124,64-124,58*	3,4625-3,4750	3,4675-3,4800	312,85-314,47*	314,10-314,74*
Franco [redacted]	31,64-31,68*	31,76-31,81*	39,61-39,67*	39,52-39,66*	10,892-10,922	10,895-10,927	—	—
Marco	80,27-80,43*	80,19-80,32*	—	—	4,3110-4,3205	4,3175-4,3225	252,33-252,91*	252,01-252,59*
Sterlina	3,4659-3,4710	3,4698-3,4755	4,314-4,320	4,331-4,338	—	—	10,894-10,918	10,936-10,946
Yen	0,8267-0,8284*	0,8243-0,8260*	1,0280-1,0303*	1,0283-1,0273*	418,10-419,72	418,47-421,11	2,5022-2,5078*	2,5821-2,5877*
Lira	0,1486-0,1500*	0,1491-0,1494*	1,861-1,865**	1,865-1,870**	2312,7-2319,2	2313-2329	4,6960-4,0760**	4,6960-4,7070**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-12	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]ENTARI			
Alivar	3400	—	6500
Bonifiche Ferr.	23900	— 255	200
Chiari & Forti	7000	—	5900
Eridania	12500	— 470	7000
Ind. Buitoni P.	3870	— 20	700
Buitoni risp.	3850	—	5500
Ind. Zuccheri	4900	— 170	5000
Milano Agr. Vit.	11290	— [redacted]	[redacted]
Sermide ord.	119	— 1	120000
Sermide priv.	95	—	90000
Sermide risp.	119	+ 4	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38200	— 650	3700
Ausonia	2740	— 60	4900
C. Ass. Mi ord.	17650	— 380	5500
C. Ass. Mi Risp.	15530	— 450	[redacted]
C. Latina ord.	1151	— 10	[redacted]
C. Latina priv.	939	— 10	4000
FIRS	2020	—	1000
FIRS risp.	850	— 25	2500
Generali	146475	— 3125	25200
Italia Ass.	22700	— 90	1300
L'Abeille Ital.	39500	— 490	275
La Fondiaria	49830	— 470	2225
RAS	129800	— 3100	11525
SAI	27610	— 400	21250
SAI 1-5-81	25100	— 95	5000
SAI priv.	24980	— 470	2400
Toro Ass. ord.	20330	+ 310	63400
Toro Ass. priv.	16960	+ 110	49650
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38500	+ 450	12725
Banco Roma	32990	— 504	7800
Banco Lariano	8609	— 81	17600
Cred. Italiano	4650	— 139	87500
Cred. Varesino	9050	— 150	20300
Interbanca pr.	27450	— 170	8500
Mediobanca	134600	— 2250	5550
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	720	— 70	5000
Burgo ord.	5010	— 60	3400
Burgo priv.	5240	+ 220	2200
De Medici	517	+ 2	—
Mondadori pr.	4550	— 100	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4251	— 39	5500
Pozzi-Ginori	195	+ 10	10000
Pozzi-Ginori r.	155	—	10000
Eternit	570	—	—
Eternit prel.	408	— 77	—
Italcementi	39250	— 745	4000
Italcementi r.	40900	— 900	150
Unicem	17810	— 140	750
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	403	— 36	10000
Caffaro risp.	440	— 6	5000
Farmit. Erba	6680	— 120	18000
Italgas	925	— 25	100000

Titoli	4-12	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	38400	— 100	725
Lepetit priv.	35250	+ 100	1000
Mira Lanza	17700	— 20	200
Montedison	182	—	16490000
Perlier	6160	+ 5	1500
Pierrel	960	— 18	15000
Saffa	5200	— 70	6200
Saffa risp.	3800	— 100	1800
Siossigeno	14250	—	300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[redacted]	+ 11 75	4505000
La Rinasc. p.	228 50	+ 7 50	310000
Silos	3650	— 120	500
Standa	2700	+ 30	10000
Standa risp.	2280	— 10	3500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1310	— 70	—
Ausiliare	[redacted]	+ 90	3100
Autostr. To-Mi	7430	+ 10	12500
Italcable	6875	— 24	6000
NAI	182	— 2	[redacted]
Nord Milano	1610	—	—
SIP	886	— 25	135500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	720	+ 2	21000
Magneti M. risp.	662	— 13	1000
Tecnomasio	161	— 7	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2140	— 30	4500
Agricola	13410	— 240	650
Bastogi IRBS	309	— 11	346000
Bonif. Siele	40400	— 510	6000
Borgosesia ord.	6350	— 240	100
Borgosesia risp.	4310	—	—
Brioschi	2460	— 25	14000
Buton	3600	— 25	2400
La Centrale	5280	— 130	123100
La Centrale r.	3760	— 75	65000
Fin. Breda	2602	+ 1	5000
Finmare	—	—	—
Finrex	1290	—	4500
Finsider	38	—	30000
Fiscambi	2640	— 50	2500
Gemina	806	— 4	106500
Generalfin	836	+ 3	6000
Generalfin 1-1-81	823	— 3	12000
GIM	3100	— 40	1500
IFI priv.	3371	— 77	37500
IFIL	5838	— 111	10300
Invest	3090	— 60	26000
Italmobiliare	141600	— 950	8250
Mittel	1261	+ 11	—
Partec. Finanz.	975	—	—
Pirelli & C.	2970	— 30	12500
Pirelli SpA	1395	— 35	70000
Pirelli SpA risp.	1328	— 22	11000
Rejna	19010	—	—
Rejna risp.	14995	—	—
Rive Finanz.	5600	— 50	1000
Sarom	3200	— 100	5000
[redacted]	3188	— 38	7000
SMI	2535	— 21	9000

Titoli	4-12	Variaz.	Quantità trattate
Stet	[redacted]	— 17	21000
Terme Acqui	1351	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	7000	— 10	9500
B.I.I. ord.	825	— 10	126000
B.I.I. risp.	741	+ 4	35000
COGE	1751	+ 46	110500
Cogefar	1360	—	34500
Cond. Acqua	198	+ 8	55000
De Angeli Frua	18100	— 289	350
G.Imm. Sogene	1775	— 17	52800
Iniziativa Ed.	33500	+ 300	600
ISVIM	23600	— 500	200
La Milano Cen.	13400	— 210	10075
" " risp.	13200	+ 100	50
Risanamento	11890	— 110	1900
SIFA	1022	— 7	58000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1605	— 25	[redacted]
FIAT priv.	1180	— 13	235500
Franco Tosi	33800	— 750	1700
Gilardini	4245	— 5	6500
Olivetti ord.	2880	— 5	125000
Olivetti 1-4-81	2819	— 31	500
Olivetti priv.	[redacted]	— 32	15000
Westinghouse	18800	+ 450	500
Worthington	2645	— 50	4000
MINERARI-METALLURGICI			
Breda Izar	2370	— 30	22000
Dalmine	315	+ 1	450000
Falck ord.	2710	— 40	1000
Falck risp.	2670	—	—
Ilssa-Viola	1510	— 10	500
La Magona	3581	+ 61	3000
Pertusola	892	— 2	[redacted]
Trafilerie	3285	— 100	[redacted]
[redacted]			
Cent. e Zinelli	31 50	— 1 50	175000
Cantoni	7150	— 90	[redacted]
Cucirini	2475	+ 10	5000
Cascami Seta	4970	+ 60	5000
FISAC	8190	— 10	1000
FISAC risp.	7100	— 150	500
Linif. e Can. o.	2060	— 10	6000
Linif. e Can. r.	1315	— 10	4000
Marzotto ord.	2160	—	2500
Marzotto priv.	2350	— 31	1500
Olcese Venez.	30 75	— 1	230800
Rotondi	14100	— 400	[redacted]
Snia Visc. ord.	[redacted]	— 16	[redacted]
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	32800	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3000	—	1000
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	—	—
Acqua Potabili	2450	— 110	1000
Calcest. Varese	[redacted]	— 220	100
CIGA	[redacted]	— 10	[redacted]
[redacted]	[redacted]	— 270	29400
CIR risp.	12900	— [redacted]	700
Pacchetti	117 50	— 1 80	[redacted]
Trenno	6800	— 30	15000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	13000	+ 400
Florio	350	— 15
Milanagr. Vittoria	11000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18500	—
Comp. Ass. Milano risp.	16000	— 300
Comp. Latina ord.	1150	—
Comp. Latina priv.	970	—
Generali	146500	— 1500
RAS	129900	— 1500
SAI	27800	—
SAI 1-5-81	25200	+ 200
SAI priv.	25300	—
Toro Ass. ord.	20500	+ 700
Toro Ass. priv.	16875	+ 475
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[redacted]	+ 500
Banco di Roma	[redacted]	+ 300
Credito Italiano	[redacted]	— 150
Interbanca priv.	27500	+ 200
Medioba[redacted]	135500	— 1800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5100	—
Burgo priv.	5125	+ 75
Cartiere Ital. Riunite	[redacted]	— 2
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	190	—
Pozzi Ginori risp.	160	—
Eternit ord.	595	—
Eternit prel.	465	—
Unicem	17900	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	950	—
Mira Lanza	18000	—
Montedison	183	+ 3
Paramatti	2360	— 20
Pierrel	1005	+ 5
Saffa ord.	5230	— 70

Titoli	4-12	Variaz.
Saffa risp.	3840	—
[redacted]	1340	+ 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	302	+ 1
Rinascente priv.	[redacted]	— [redacted]
Silos Genova	4000	— 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1330	—
Autostrade TO - MI	7475	+ 20
Italcable	6875	— [redacted]
NAI	164 50	—
SIP	912	— 10
Torino Nord	19 25	+ [redacted]
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	719	+ 6
M. Marelli risp.	660	+ 6
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	330	—
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4500	—
Centrale	5255	— 105
Centrale risp.	3840	— 10
Finsider	38	—
GIM	3300	—
IFI priv.	3425	— 46
IFIL	5900	—
Invest	3025	— 105
Mittel	1250	—
Fiscambi	3050	—
Pirelli & C.	2680	—
Pirelli S.p.A.	1400	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1330	—
SAROM	3150	+ 120
Schiapparelli	805	+ 5
SME	3150	— 30
SMI	2700	— 100
SIFA	1030	+ 30
STET	905	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	824	— 33
B.I.I. risp.	740	—

Titoli	4-12	Variaz.
Condotte Acqua	200	— 10
Fer-Co	262	— 3
Gen. Imm. Sogene	1803	— 47
I. P. I.	1998	— 4
ISVIM	[redacted]	— 500
Risan. Napoli	[redacted]	— 500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1025	—
FIAT ord.	1600	— 10
FIAT priv.	1205	+ 5
Gilardini	4275	[redacted] 25
Gra[redacted]	1000	—
Olivetti ord.	[redacted]	—
Olivetti priv.	2350	—
Olivetti 1-4-81	2840	—
Westinghouse	18480	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	302	—
[redacted]	370	+ 8
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	7400	— 100
Fisac	8300	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	730	— 35
Snia Viscosa priv.	—	—
D[redacted]		
Acqua potabili	2500	—
CIGA	3850	—
CIR	13400	+ 400
CIR risp.	13050	—
Pacchetti	131	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A [redacted]		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
M. Mont. 7% 73[redacted]	58	—
M. Oliv. 12% 73/88	253	—
Mira Lanza 12% 73/88	100	—
IRI Stet 7% 73/88	65	—

I costruttori scettici sul decreto Nicolazzi

«Non offre alcun rimedio ai malanni dell'edilizia»

Il presidente del Collegio, Boggio: «Finanziamento esiguo» - Penalizzata la buona volontà di Torino - Un «insediamento integrato»

Il Collegio costruttori di Torino scende in campo sul decreto Nicolazzi, oggetto di tante polemiche e già causa di innumerevoli interpretazioni a pochi giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

«Non è una panacea — precisa subito il presidente Franco Boggio — *il problema casa non si risolve con un decreto tampone, e questo può avere un potere miracolistico per la ripresa dell'attività edilizia*». Punto per punto chiarisce il suo pensiero.

Norme finanziarie — L'entità del finanziamento è definito «carente». «Ma è difficile *in questo momento attingere soldi che non ci sono*». Tuttavia il presidente dei costruttori riconosce «uno sforzo notevole del governo per ridare almeno *speranze al settore edile*».

Polemico e critico il parere sul rifinanziamento (legge 25) che consente ai Comuni l'acquisto di case: Torino sarebbe stata penalizzata nel confronto di altri Comuni italiani.

Boggio afferma: «*E' l'unico Comune che ha impiegato tutti i fondi a disposizione, e puntualmente, dimostrando di saperci fare. Ma gli altri, Hanno ancora i soldi fermi, e sono maturati i residui passivi: Noi avremmo preferito che i residui passivi accumulati da chi non ha saputo utilizzare il finanziamento, fossero messi a disposizione di quei pochi (e la nostra città è tra questi) che hanno dato buone prove e risultati*».

Secondo il Collegio costruttori, oltre all'esiguità dei fondi previsti per le agevolazioni creditizie a favore dell'acquisto di una casa, «si *del tutto il problema del reperimento delle aree per gli interventi privati e senza l'apporto dell'edilizia privata* — insiste l'ing. Boggio — *è impossibile risolvere il problema ormai drammatico*».

Mutui individuali — Si sono rivelati un fallimento, pochissimi sono riusciti a usufruire della legge. Il Collegio costruttori torinese «*non ha grande fiducia, perché il meccanismo anziché favorire il processo costruzioni, facilita vendita frazionata degli stabili, anche fatiscenti, creando difficoltà immense per il recupero dei centri storici*».

Silenzio - assenso — E' il punto sul quale sono scatenate le più aspre polemiche. Secondo l'ing. Boggio, «*poiché riguarda concessioni per interventi su aree già dotate di strumenti esecutivi, non esiste il pericolo che si costruiscano case in contrasto con le previsioni urbanistiche*». Tanto più che «*novanta giorni più che sufficienti per controllare se una richiesta di concessione è o no coerente*».

Il «silenzio - assenso» è uno strumento che «*combatte l'inerzia e la burocrazia di certi Comuni. Purtroppo è vero che le leggi urbanistiche imbrigliano le iniziative, sia private sia delle amministrazioni locali ad esempio, l'iniziativa del Collegio per il recupero di uno quadrilatero nel centro storico torinese è stata lanciata nel '76 (approvata dal Consiglio comunale), perfezionata nel '79, ma ancor oggi non riesce a decollare per le pastoie della burocrazia*».

Progetti su Torino — Il Collegio costruttori ha pronto uno studio «*insediamento integrato*» per mille nuovi vani nella zona ovest della cintura torinese. E' questa la «*risposta privata*» alla fame di case nella nostra città. «*perché con le semplici operazioni di recupero non si risolve la politica urbanistica ed edilizia di Torino*». sl. co.

Mentre il Sunia contesta le procedure degli sfratti

«Sugli sfratti e la loro proroga ci ha visto dal decreto Nicolazzi siamo alla beffa». Lo denuncia il Sunia (Sindacato inquilini dopo un'analisi del testo con i legali sugli articoli 10-11-12.

Annullato la spesa, «il costo di un'intanza al pretore da parte di un inquilino, in sole tasse, è di circa 46 mila lire. E la procedura non è semplice: occorre un legale, quindi un'ulteriore spesa, per diritti e onorari».

Il guaio è che, in base al decreto, soltanto una fascia molto ristretta di inquilini può sperare di fermare se per solo per dueset mesi — l'esecuzione dello sfratto. «Occorre infatti già avere ricevuto la monitoria di sgombero — precisa il Sunia — per poter presentare l'istanza».

Non è tutto: «In pratica, si deduce che può avere un senso inoltrarsi nella procedura soltanto per coloro che hanno monitoria di sgombero prevista tra gennaio e aprile '82, anche se il decreto afferma di coprire i provvedimenti emessi nei successivi 180 giorni». Secondo gli esperti del Sunia infatti l'inquilino, con scadenze successive e proroga ottenuta si troverebbe in una situazione assurda: «Vedersi mettere fuori di casa prima rispetto ai tempi normalmente fissati dagli ufficiali giudiziari per le esecuzioni».

Dalla Chiesa vicecapo dell'Arma

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è il nuovo vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri. Sostituisce il gen. Vito De Sanctis, a riposo per limiti d'età.

Il gen. Dalla Chiesa ieri ha compiuto una visita di congedo ai reparti di Torino ed alle più alte cariche civili e militari della città. In Regione si è incontrato con il presidente Enrietti e a Palazzo civico col sindaco Novelli.

Da due anni comandava la Divisione Pastrengo con giurisdizione su Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Venezie e Trentino.

Dalla Chiesa era diventato personaggio quando nel maggio '77 gli venne affidato il coordinamento dei servizi di sicurezza negli istituti penitenziari, ma aveva avuto modo di mettersi in luce anche prima comandando il gruppo di Milano, la legione di Palermo e la brigata di Torino. Incaricato successivamente di dirigere uno speciale nucleo antiterrorismo alle dirette dipendenze del ministro dell'Interno, ha portato durissimi colpi alle organizzazioni eversive.

Sessantun anni, salutatore, profondamente amato dai suoi che gli riconoscono grandi doti di coraggio. Carlo Alberto Dalla Chiesa ha avuto nel discorso di commiato parole di augurio per Torino e per il Piemonte sottolineando il costante impegno e sacrificio dei carabinieri che operano nella regione.

In serata, dopo aver incontrato il gen Vincenzo Morelli, comandante della brigata, ed il Vincenzo Orsata, comandante legione, ha lasciato la città diretto ad Alessandria.

«Fiera d'inverno '81» — Organizzata dalla Promark si apre oggi, ore 15, al Palazzo del lavoro, via Ventimiglia 211, la mostra mercato «*Mille idee un dono*».

Quando la società emargina i «rami secchi» in prigioni «dorate» squallidi dormitori

Solitudine e una stanza in casa di riposo ultima spiaggia dove approdano gli anziani

L'iniziativa privata si sostituisce alle carenze delle strutture pubbliche - Rette mensili da 750 mila a oltre due milioni per alberghi di lusso - In tutto il Piemonte questi complessi sono 140, dei quali 33 nella nostra città

Lo specchio della realtà per i più diseredati

Secondo le stime ufficiali i torinesi che hanno oltre 65 anni sono quasi mille, in tutto il Piemonte 900 mila. L'assistenza pubblica ha come strutture portanti 14 istituti per anziani nella nostra città e 291 nella regione. Complessivamente la disponibilità dei posti letto è, per Torino, di 5462, in tutte le province piemontesi di 32 516 (compresi anche quelli degli istituti privati convenzionati). Parallelamente a questa struttura da alcuni anni funzionano cinque comunità-alloggio per una quarantina di ospiti.

Ecco offre società agli anziani meno abbienti. Squallidi cameroni decine letti, una vita da caserma, un futuro di miseria, perché chi non ha redditi per la retta deve versare gran parte della pensione. Le tariffe infatti non sono economiche neanche nelle istituzioni pubbliche. Al ricovero di Unione Sovietica la spesa giornaliera è di 35 mila lire così suddivisa: 11 mila quota alberghiera a carico del ricoverato e 24 mila quota sanitaria di competenza della Regione.

Per chi non ha una lira in tasca ci sono le istituzioni religiose o gli enti di beneficenza, fra cui le 65 sedi del Cottolengo sparse in tutto il Piemonte. Sono i derelitti della nostra società, costretti a mendicare un letto perché per loro, se non paga il Comune, non c'è posto neanche nei ricoveri pubblici dove esistono lunghe liste di attesa.

Francesco Santanera, segretario dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale. «Se si applicassero le leggi nei ricoveri pubblici ci sarebbero più posti disponibili. L'affollamento è conseguenza della politica che fanno gli ospedali che, nonostante l'obbligo di curare i cittadini, continuano a buttare fuori anziani, malati cronici e non autosufficienti come per liberarsi di un peso».

Lalitante l'assistenza pubblica, in via di disgregazione la famiglia, ignorato da una società che privilegia i giovani, l'anziano vive oggi gli ultimi anni della sua esistenza in condizioni di abbandono e di emarginazione. Per lui non c'è nulla se non la solitudine e una casa di riposo dove attendere con rassegnazione l'ultimo appuntamento della vita. E' una realtà incontestabile e su questa incuria della nostra organizzazione sociale si è inserita l'industria privata che, con le sue promesse e le sue lusinghe, sembra poter cancellare quello che per tutti noi dovrebbe essere una vergogna: scaricare agli altri il problema della vecchiaia.

Da molti anni il «nonno» è un business da decine di miliardi, ma negli ultimi tempi è diventato un affare che è volte può essere discutibile. Case di riposo private, soggiorno-albergo, cliniche per anziani sono sorte ovunque e altre nascere senza che qualcuno cerchi almeno di imporre regole, di obbligare a svolgere il ruolo che si sono liberamente scelte per evitare che la vecchiaia, ancora volta, diventi di squallide speculazioni.

L'amministrazione pubblica ha le responsabilità e a volte sembra essere complice non per lucro, ma per leggerezza. Da nostra indagine risulta che la stragrande maggioranza case di riposo private altro non che complessi alberghieri e come tali classificate dalle autorità che rilasciano le licenze. Tutto ciò ha dell'incredibile, perché riesce difficile ageggare come un anziano non autosufficiente e bisognoso di struttura medico-assistenziale possa essere paragonato ad un qualsiasi cliente un hotel.

A Torino le case e i soggiorni privati sono 33, in provincia 51, in tutto il Piemonte 140. Tutte promettono servizi, ma ben poche, alla resa dei conti, sembrano in grado di assicurarli. E in questo arcipelago popolato da persone con i capelli bianchi il denaro impone le sue regole. Con più soldi la prigione diventa dorata, con quattrini c'è soltanto una cameretta arredata un letto e priva di servizi.

Le rette variano secondo le prestazioni e l'organizzazione parte un minimo di 25 mila lire giorno (750.000 il mese) per arrivare (ino a 70 mila (2.100.000 il mese) per una singola e fornita tutti i conforts. La spesa aumenta relativamente il «*soggetto non è autosufficiente*» e necessita continua sorveglianza. molti dalle tariffe esclusi gli extra come lavanderia, riscaldamento, cibi non previsti dal menù. Ci vogliono pure anticipi che variano da corrispettivo di un mese di soggiorno fino ad 1 milione cauzione.

L'assistenza è assicurata di giorno da un certo numero di persone, da una sola infermiera di notte. Il medico, secondo i casi, si fa vedere anche due volte settimana. Ma se ci sono problemi la soluzione più sbrigativa e l'ospedale. Tutto però è legato al denaro che i parenti del ricoverato sono disposti a sborsare.

Come vivono? Nelle prigioni dorate gli anziani hanno a disposizione parchi, camere arredate con gusto e superaccessoriate, laboratori attrezzati e personale specializzato; nelle camerette a 3-5 posti una locanda trasformata in clinica, un cortiletto, una sala di ricreazione, infermieri; nell'appartamento diventato un «sereno soggiorno», un unico stanzone con televisore per il tempo libero, servizi in e alcune donne che si prestano a fare l'infermiera per vocazione.

Di assistenza sociale, di rieducazione, di cure mediche, di responsabilità, neanche parola. L'ospite, lo lasciano intendere benissimo, è solo un «cliente» anziano che ha bisogno di una casa e di certi servizi che la società non è in grado di fornirgli.

Pare che queste condizioni stiano bene a molta gente perché una sola casa-soggiorno ha risposto che aveva un posto libero ma «*che bisogna ha decidere in fretta*». «Domani — hanno aggiunto — potrebbe essere troppo tardi».

Emanuele Monta

Ricostruita la disgrazia del febbraio '77 fra le giostre di piazza Vittorio

Tragedia al Luna park: la bambina morì per un guasto imprevedibile

I titolari della ruota panoramica assolti dall'accusa omicidio colposo: la navetta si staccò, piombando la folla, per difetto di fabbrica, uno per mancata manutenzione

Assolti, in tribunale, i titolari una giostra del Luna Park di piazza Vittorio, per la disgrazia dell'11 febbraio '77, quando una navicella con tre bambine a bordo si staccò dalla grande ruota panoramica, piombando al suolo da un'altezza di sette metri. L'incidente provocò emozione. Costò la vita a Carmela Lissandrello, 12 anni, tre sue amiche rimasero ferite. Davanti ai giudici della quarta sezione (pres. Tecla, pm Maddalena) accusati omicidio colposo e lesioni gravi, sono finiti Vittorina Maggi, proprietaria della giostra, il marito Renato Panzini, contitolare, e il cugino Roberto Maggi, che manovrava i comandi della ruota panoramica.

La disgrazia alle 14.30 nella piazza affollata da centinaia persone in festa. Le quattro ragazzine, Carmela Lissandrello, Romana Camussa, di 9 anni, Marianna Giachino, di 14, e Gianna Giannattasio, 13, tutte ospiti dell'orfanotrofio di via delle Orfane 11, sono accompagnate da una suora dell'istituto. La grande ruota un'attrazione alla quale è difficile resistere. Su una navicella salgono Carmela, Romana e Marianna, mentre Gianna rimane a terra a guardarle. Qualche giro tra grida gioiose poi, improvvisa, la disgrazia. La grossa conchiglia con le tre amiche precipita, investendo anche Gianna. Carmela muore due giorni dopo in ospedale.

Febbraio '77, folla attorno alla navicella precipitata

Ieri il pubblico ministero Maddalena ha chiesto la condanna ad un anno carcere per i tre imputati. Secondo l'accusa, l'incidente si verificò per controlli e manutenzione all'impianto. Una perizia stabilì che un cuscinetto a sfere era stato montato contrario per cui provocava una forte pressione una coppiglia, che dette.

Il difensore dei tre imputati avv. Giorgio Delgrosso ribattuto che si trattava di difetto di costruzione e non era certo facile scoprirlo. Lo perito lo individuò soltanto dopo vari accertamenti all'Istituto di del Politecnico.

I titolari avevano acquistato la ruota da una ditta Reggio Emilia e in dieci anni non avevano mai avuto noie. L'anomalia poteva notata. «*Il responsabile* — ha sostenuto il legale — *è, se mai, il progettista*».

Questi però è morto pochi mesi dopo l'incidente. In pratica tutto è avvenuto per fortuito. E la tesi è stata accolta giudici che hanno assolto con formula ampia Vittorina Maggi e per insufficienza di prove il marito e il cugino.

Al ritorno dalla breve passeggiata, che era solito fare tutti i giorni, appoggiandosi al bastone, Carlo Olotito, di 75 anni, abitante al quarto piano di corso Grosseto 119/4, è stato colto da malore ed è stramazzato sul pianerottolo delle scale, davanti alla porta del suo alloggio.

Un torinese è morto l'altro pomeriggio per infarto, mentre stava cacciando in compagnia di un amico nella campagna di Moncrivello. Si chiamava Aldo Cavazzon, 56 anni e risiedeva a Torino, in via Cravero. Lo accompagnava Bruno Germena, pure di Torino. L'uomo ha accusato un improvviso malessere e si è accasciato al suolo. L'amico ha dato l'allarme, avvertendo il medico condotto di Monterivello, che non ha potuto far altro che constatare il decesso per infarto.

Stampa subalpina cariche esecutive

Il consiglio direttivo dell'Associazione stampa subalpina, nella prima riunione dopo le elezioni, ha provveduto al rinnovo delle cariche esecutive. Il gruppo «Partecipazione sindacale» ha annunciato la sua astensione.

Presidente Giancarlo Carcano; vicepresidente Mario Berardi; segretario Vittorio Sabadin. Membri dell'esecutivo: Ettore Tamos, Gianni Sandri, Marinella Venegoni, Umberto Zanatta, per i giornalisti professionisti: Roberto Salvio e Paolo Monticone, per i pubblicisti.

Dell'esecutivo fanno parte i consiglieri nazionali Roberto Franchini, Silvano Rho, Bruno Segre.

Presidente del collegio probiviri, Otello Pacifico, segretario Roberto Fasano.

«Il Confronto» — Il centro di cultura politica «Il Confronto» organizza, oggi, ore 15, presso la Camera di Commercio, via Cibrario 25 A, un dibattito su «*Il problema della guerra e le vie della pace*». Interverranno Granelli (dc), Leo (Movimento popolare), Parisi (psi), Sandri (pci).

Benzinaio rapinato

Quattro giovani hanno aggredito ieri sera un benzinaio, Enrico Marchione, anni, via Quintino Sella 9, La Loggia, e hanno rapinato 3 milioni. I malviventi hanno avvicinato l'uomo e lo hanno colpito a calci e pugni, mentre complice ha fatto man bassa dell'incasso. Poi sono scappati.

Marinai in festa

L'Associazione nazionale marinai d'Italia festeggia domani la patrona Santa Barbara. I soci del gruppo «Il Grosso» si troveranno alle 10.30 nella chiesa di Santa Cristina per la recita preghiera del Alle 13 seguirà il pranzo sociale nella sede accanto al ponte Isabella.

Indagini sulla misteriosa aggressione alle Nuove

Accoltellato fra i detenuti nessuno ha visto o sentito

Il feritore si accusa: «Sono stato» - Ma la vittima si trovava in carcere proprio per denuncia - Sparito il coltello

Le Nuove sono il regno delle assurdità e la drammatica vicenda Rosario Trovato, il recluso (22 anni) ridotto mercoledì pomeriggio in fin di vita a colpi di coltello da un compagno ne è l'ennesima conferma.

Claudio Schillace, 22 anni, condannato per rapina e omicidio a una condanna che s'assumerà nella primavera del 2005, è accusato dell'aggressione. Al sostituto procuratore Pepino ha ribadito quanto detto agli agenti di custodia subito dopo fatto stramazzare suoi piedi, in un lago di sangue. Il Trovato: «*Sono stato io. L'ho fatto perché finalmente il giudice si ricordasse che qui mesi c'è anche Rosario: lui sta mercendo in prigione da innocente*».

Parole insensate, specialmente sulle labbra di Schillace: infatti proprio lui è la causa principale della detenzione del Trovato. Tre anni e mezzo fa, subito dopo il tragico assalto al negozio di dischi «Music shop» di Moncalieri (il complice di Alfredo Trovato, fratello Rosario, sparò e fulminò il proprietario Emilio Parena) dichiarò ai carabinieri: «*Rosario idea lo il colpo*».

E Rosario finì alle Nuove; ci rimase fino all'estate, poi il giudice istruttore Gosso lo prosciolse, anche in base alla ritrattazione dello Schillace: «*Ho raccontato il falso, Rosario c'entra per nulla con quella rapina maledetta*». Trovato però tornò dietro le sbarre. con l'imputazione di concorso in rapina e omicidio, il febbraio scorso.

Decisiva, per fargli scattare per la seconda volta le manette ai polsi, la sentenza con cui la corte d'assise condannava, nel giugno '80, suo fratello Alfredo e Schillace per la tragedia del «Music shop» a 30 anni ciascuno (pena poi mitigata in appello a anni a testa), ma assolveva Schillace dal reato di calunnia. Per i giudici, quindi Schillace era sincero quando accusava Rosario, questi poteva restare in libertà.

Alla luce di questa intricata storia la giustificazione per l'accoltellamento addotta adesso da Claudio Schillace non sta in piedi. Considerata l'omertà che impera alle Nuove (è scomparso il coltello dell'aggressione, nessun altro detenuto ha visto o sentito nulla) è difficile prevedere se l'indagine del dott. Pepino riuscirà a scoprire la logica del ferimento.

L'episodio, al di là delle affermazioni dello Schillace, dimostra una volta di più quale marasma sia la vita alle Nuove: passi per il coltello (molti reclusi girano armati, con i soldi ottengono ciò che desiderano, dall'alcol alla droga) ma ha dello stupefacente che due reclusi legati allo stesso fatto, e di siano stato l'accusatore dell'altro, potessero incontrarsi senza ostacoli.

Rosario Trovato è sempre in gravi condizioni alle Molinette. E' probabile che, per cercare di capirci qualcosa in più, il magistrato disponga una perizia medico-legale sulle sue ferite.

Orario dei negozi

Nella giornata festiva di martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, resteranno chiusi tutti i negozi eccezione panetterie e dei fiorai che saranno aperti fino alle ore 13.

I parrucchieri per uomo e donna ed estetica avranno l'orario ridotto, martedì, dalle ore 8 alle 13. Per le festività natalizie i parrucchieri saranno in servizio lunedì 21 dicembre (orario normale); chiusura totale invece nel giorno Santo Stefano.

Democrazia cristiana — Il comitato cittadino organizza, oggi ore 9, una giornata di studio su «*Organi collegiali scolastici, oggi e domani: il perché di un voto*». Interverranno Ribaldi, Tesauro, Galli, Sgobbino, Vieri, Checcacci, Pasotti, Barberi. Moderatore, Franco. Sarà presente il ministro della Pubblica Istruzione, on. Guido Bodrato.

Sulla testa della violinista va in pezzi lo «Stradivarius»

Disavventura una concertista americana, opera dell'amico pugile (gelosia made in Usa) - Gli le ruba i soldi e finisce alle Nuove

Storia americana di straordinaria gelosia con epilogo in un albergo torinese. Protagonisti un ex pugile analfabeta (ce ne sono anche negli Usa), una violinista assunta dalla Rai, uno Stradivarius da 30 milioni e cento mila lire.

Lei, 25 anni, è Jerilyn Horner, un grande talento e un promettente futuro: alle spalle, da sempre, la vocazione per musica, studi, concerti. Lui, John Robinson, quattro anni in meno, fisico asciutto, muscoli da vendere e un passato abbastanza turbolento. Entrambi sono di Filadelfia. Quando si incontrano è amore a prima vista. Decidono metterci insieme e quando Horner è chiamata in Italia dalla Rai (con altri tre violinisti) lui la segue.

A Torino coppia arriva un paio di settimane fa e il giovane scopre due cose che gli fanno saltare i nervi: il vino e la solitudine. Lei ha le prove, il lavoro: esce presto, rincasa quando può, è abituata a questi ritmi, ai contatti con la gente e con i compagni d'orchestra. Per lui sono invece lunghe attesa che non sa come riempire. Beve e il vino, come si dice, lo rende cattivo. In più è geloso, geloso senza motivo, da corpo alle ombre, agli sguardi che si posano su Jerilyn.

Liti e scenataccie, dunque, non appena si ritrovano nella stanza d'albergo. Lei sopporta per Una settimana fa la lite oltrepassa i limiti della decenza: John mena le mani e poi nell'impeto rabbioso afferra il prezioso Stradivarius di Jerilyn e lo spacca: venti milioni buttati al vento. Succede al «Goya», la donna per non esporsi a chiacchiere decide di cambiare albergo. La coppia trasloca all'«Antico trasporto» di via S. Massimo. Pochi giorni di pace, nuova bevuta di John, ennesima baruffa notturna e accuse immotivate alla compagna.

Questa volta è il giovanotto ad andarsene: sbatte la porta dopo aver preso cento mila lire dalla borsa di Jerilyn. La donna dice basta, capisce che ogni sforzo per aiutare il compagno è vano. Va in questura e sporge denuncia per furto: ha soppartato la rottura violino, ma la faccenda dei soldi la ferisce: «*Non gli faceso mancare nulla, perché ha agito così?*». Finita la sbornia John torna sui suoi passi ma polizia avvisa delle amorevoli braccia di Jerilyn. E finisce alle Nuove.

temperatura di ieri

massima	+ 5,1
minima	— 2,2
media	+ 1,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle. Alle ore 20: pressione a livello del 1011 mb; umidità 87%; cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +7; minima —4,8; media +3. Previsioni: cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti per nubi medio-alte. Visibilità buona, con riduzioni in pianura per foschie e locali banchi di Venti deboli o moderati. Temperature senza variazioni sensibili, con gelate notturne. Sole: sorge 7,52; tramonta alle 16.48. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +2; min —0,2.

Specchio dei tempi

«Io, lavoratore autonomo che non mi riposo grazie alla mutua» - La scuola della strada - Manca la coincidenza con il buon senso - La moglie: «Era solo, io stavo lavorando» - «Ho 80 anni e le mani vuote»

Quattro lettrici ci scrivono

«In relazione al lavoro scolastico che stiamo svolgendo, giovedì novembre con i nostri alunni di due seconde della scuola elementare Pietro Blanc di corso Peschiera ci siamo recati a visitare il mercato rionale di corso Brunelleschi.

«Perché riteniamo indispensabile per una educazione più completa un contatto con realtà diverse da quella familiare e scolastica, spesso uscendo con i bambini alla scoperta della città.

«Purtroppo abbiamo elencare molti episodi di incivilimento nei nostri confronti, la maleducazione e abitudine per strada, sui mezzi pubblici e, non ultimo, proprio fra i banchi degli ambulanti di corso Brunelleschi, che hanno accolto i nostri 46 alunni (divisi peraltro in 2 gruppi) in modo (*"cretini"*) e la nostra buona volontà (*"Cosa vendi a fare qui? Perché non stai a scuola a imparare?"*).

«Alcuni venditori si sono dimostrati gentili tuttavia quella di giovedì scorso è stata un'esperienza civile negativa. E poi si dice che a scuola non si insegnano più rispetto il rispetto di una volta. Come possono gli adulti pretendere dai bambini educazione e rispetto se poi essi stessi sono i primi ad essere esempi negativi?»

Le insegnanti delle classi 2A e 2B della scuola «Baricco»

Carla Giordano, Paola Marcato Anna Fanciotto, Paola Callegaro

Un lettore ci scrive

«Trattando del servizio ferroviario e dalle critiche che gli sono proprie, si fa un gran parlare di investimenti, riorganizzazioni, raddoppiamento e simili, trascurando una realtà meno appariscente alla quale è possibile rimediare con un minimo di impegno.

«Mi riferisco agli orari vigenti sulla Torino-Aosta dove, fra le 9,20 e le 13,34 esiste un "buco" di ben cinque ore per il viaggiatore che, in partenza da Torino debba proseguire oltre Santhià, o a quelli dalla linea Torino-Asti-Acqui che non prevedono alcun treno dal capoluogo regionale, per chi voglia raggiungere la città terminale, tra le 12 alle 12.25.

«Ma il caso più clamoroso (non l'unico) è costituito probabilmente dall'orario del treno 7287 (Torino-Bra-Ceva-Savona) il quale parte a Bra ben 15' largamente sufficienti alla necessità di incrocio del treno Alba-Torino e allo scarico di qualche pacco, per giungere a Ceva 4 dopo che il locale 12098 per Fossano è partito (E tralascio il fatto che a Ceva il 7287 sosti lungamente, senza alcuna necessità di manovre o incroci e coincidenze, in modo che il viaggiatore che deve proseguire si vede notevolmente allungare i tempi di percorrenza)

«Ben vengano nuovi mezzi, impianti adeguati, piani integrativi speciali e stanziamenti di quelli ordinari; ma nell'attesa non è proprio possibile mettere in moto buon senso e buona volontà in modo da invogliare l'utenza non solo a parole ma con i fatti?»

Nico Molino

Una lettrice ci scrive

«A pag. 17 della "Stampa" del 1° dicembre è riportata la notizia del tentato suicidio del signor Vigliono Rutigliano. Come moglie di quest'uomo desidero esprimere l'opinione che con difficoltà un così poco spazio poteva essere contenuta più gran mole di assurdità, insinuazioni nonché pure e semplici menzogne.

«Basandosi su quelle che lui stesso definisce "frammentarie notizie" una storia di un uomo raccolta da chi lo conosceva di sfuggita" il vostro cronista afferma che "da alcuni giorni la moglie ed il figlio si sono allogati da parenti". Voglio precisare che ciò non corrisponde al vero poiché nel momento in cui si è svolto questo magico episodio mio marito era solo perché la mia lavoratrice si trovava al lavoro.

«Il cronista si permette poi di chiedersi "cosa c'è dietro il gesto di questo giovane?", rispondendosi "forse qualche debito" (il che sarebbe esatto) ma anche "forse disagiati familiari" (questi, assolutamente inesistenti!) Non è vero neppure che "un paio di anni fa gestiva un laboratorio per la fabbricazione di ben lire ma gli affari non andavano bene e dovette chiudere". In realtà lo gestisco invece attualmente, ed è proprio in relazione a questa attività che si è venuta a creare una situazione finanziaria che l'ha logorato e che s'è deteriorata al punto da farci vivere la nostra attuale tragedia».

Fortunata Di Chio Migliano

Una lettrice ci scrive

«Sono una pensionata del libretto n. di decorrenza giugno 1968 cat. 50. E' dal mese di febbraio che, inspiegabilmente, mi è stato tolto l'assegno della pensione. Mio marito e ripetute corse all'Inps e in banca, con l'illusione di poter ritirare in possesso del dovuto, sono tuttora a mani vuote.

«La situazione sta diventando per me insostenibile, le spese sono molte e i risparmi, nonostante la mia pensioncina, si assottigliano. Non so più a chi rivolgermi, ho quasi ottant'anni e contido nel vostro interessamento».

Caterina Maria ved. Fera

Un'intesa economica

Otto regioni e un confine

In Italia, Francia, Svizzera, divise dalle Alpi occidentali - 14 milioni [redacted] abitanti

Otto regioni che hanno come confine le Alpi occidentali: Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur in Francia; Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in Italia; i Cantoni svizzeri di Ginevra, Vallese e Vaud hanno discusso ieri, a Torino, un protocollo d'intesa che, sottoposto all'esame dei rispettivi consigli, sarà poi firmato a Marsiglia verso la metà di febbraio.

Hanno tutte insieme una superficie di 117.927 chilometri quadrati e 14 milioni 170 mila e 216 abitanti; costituiscono una grossa area economica che ha [redacted] motivi [redacted] inter[redacted] comuni: industrie, vie di comunicazione, sistema portuale. Un sistema, quest'ultimo, che va da Marsiglia-Fos fino a Savona-Genova-La Spezia e che, nell'ambito [redacted] un'economia integrata dell'Europa meridionale, potrebbe fare da controbilancia a quelli dell'Europa del Nord. L'esagono Marsiglia-Lione-Ginevra-Aosta-Torino e Ge[redacted] [redacted] servizio dell'Europa e integrato nell'Europa.

Ma ci sono altri problemi. Quello dell'energia. La Valle d'Aosta — dice il suo presidente, Andrione — produce 2 miliardi e mezzo [redacted] kWh l'anno e ne usa 700 milioni. Il resto lo esporta. Le linee sono internazionali, l'interscambio è efficace, esempio di collaborazione tra le soc[redacted] produttrici.

«Ora — aggiunge — *l'Enel [redacted] già pronto il progetto per aumentare di 1 miliardo di kWh la produzione, sfruttan[redacted] le acque della parte bassa del Gran Paradiso».*

[redacted] Francia è in costruzione la centrale nucleare a reattore autofertilizzante Superfénix, nel Dipartimento dell'Isère, a 50 chilometri da Lione. E' detta la centrale di Crays-Malville, perché si trova a un chilometro appena da quest'ultimo centro abitato, sulla riva sinistra del Rodano. Ha una potenza elettrica di 1174 MW e la previsione di funzionamento è di 6500 [redacted] l'anno. *«Dovrebbe entrare in attività l'anno prossimo»,* ha detto il presidente della Regione Rhône-Alpes, Michel Pezet, e l'energia sarà distribuita in parti uguali tra Francia, Italia e Germania che sono i costruttori.

«L'energia nel [redacted] [redacted] produzione e trasporto è — dice il presidente piemontese Enrietti — *uno [redacted] punti di questa intesa di collaborazione internazionale attraverso l'arco alpino occidentale: gli altri sono grandi comunicazioni e trasporti, movimento portuale, agricoltura ed economia forestale e montana, [redacted] idrica, turismo, protezione dell'ambiente e della natura, tutela del paesaggio, assetto territoriale e urbanistica, cultura e beni culturali».*

Quindi la collaborazione è possibile, gli interessi sono comuni.

L'idea di una Comunità delle Alpi nacque nel 1973 a Milano; questa Comunità ne figliò subito due, delle Alpi orientali e delle Alpi centrali; ora il semicerchio si è chiuso con questa intesa che ha preso le mosse ieri nel palazzo della Regione.

d. garb.

Crisi industriale Dibattito del psi

«Il recente decreto sull'edilizia residenziale e sugli sfratti non opera quell'inversione di tendenza capace di contrastare il calo degli investimenti che interessa tutto il settore ma soprattutto l'edilizia residenziale pubblica».

Questo il giudizio dei socialisti piemontesi sul recente decreto proposto dal ministro Nicolazzi. Sul problema casa è previsto stamane un intervento dell'on. Nevol Querci, responsabile nazionale del settore, durante un incontro, in corso Palestro [redacted].

Al dibattito su «Crisi industriale [redacted] Piemonte» parteciperanno [redacted] on. Fiandrotti, Mond[redacted] (cooptato di recente nel comitato centrale psi), i segretari locali Daffara e Trovati. Chiuderà i lavori l'on. La Ganga.

I due prototipi sono stati commissionati dal Comune

Auto per handicappati

Sono due Fiat Ritmo battezzate «modello Torino» - Due portiere, comandi manuali idraulici ed elettrici, possibilità [redacted] salire e scendere senza aiuto - La carrozzella si carica con [redacted] argano

La freccia indica la composizione della pedaliera, i cerchi la leva del cambio e il volante

Il 1981 — anno dell'handicappato — sta per finire e il Comune, in mezzo ad altre innumerevoli iniziative (dall'eliminazione delle barriere architettoniche stradali al servizio taxi, all'inserimento lavorativo) vara ancora un ultimo progetto: l'auto *«modello Torino»*, una Fiat Ritmo a due porte modificata dall'Istituto Idea, un gruppo di ricerca, adatta ad essere impiegata dagli handicappati privi dell'uso delle gambe senza necessità di aiuti.

I due primi prototipi della vettura — costo del progetto 150 milioni — sono stati presentati ieri dal sindaco Novelli al museo dell'au[redacted], presenti gli assessori Cernetti (Regione), Alfieri e Olivieri, i progettisti dell'Istituto Idea. Il gruppo di handicappati che hanno collaborato alla realizzazione, costruita sulle esigenze pratiche di chi ha quotidiani problemi per muoversi.

Novelli ha sottolineato che [redacted] progetto, commissionato dalla civica amministrazione, è ora a disposizione di chi lo vorrà realizzare, ricordando che in Europa gli handicappati sono circa 25 milioni e solo nella nostra città parecchie migliaia. Si tratta, [redacted] vede, di una clientela purtroppo numerosa.

[redacted] progetto, che ha avuto la piena collaborazione della Fiat (le due Ritmo sono modelli particolari a 2 porte), permette di salire e scendere dall'auto senza aiuti e di pilotare grazie e comandi manuali idraulici ed elettrici che presuppongono movimenti minimi e sforzi ridottissimi. Il sedile, particolarmente avvolgente, è ruotabile di 90 gradi, avanzabile elettricamente. Dietro di esso può trovare posto la carrozzella, [redacted] dallo stesso handicappato per mezzo di un piccolo argano. La *«Ritmo Torino»* è quindi un primo passo, e non l'unico, per aiutare i cittadini meno fortunati a sentirsi come gli altri.

Orario musei

Armeria Reale (p. Castello 191) Orario 9-14, mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso.

Galleria civica d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30) 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6) chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso, altra festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12 15-20, domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), aperto dal martedì alla domenica: 10-12.30 15-17.30.

[redacted]o di Antichità (via Accademia delle Scienze 6), 9-13; chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0) martedì e giovedì 9-14, sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5) 10-12 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 5) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì-sabato 9-11.15 15-17, domenica e festivi 9-11.15, lunedì e giovedì chiuso.

Collezione Civica d'arte, Centro Arte e Tradizione e Museo di Scienze Naturali - Palazzo Vittone - Pinerolo (piazza Vittorio [redacted]) 10,30-12, 15.30-18. Aperti solo seconda domenica del mese.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) 9-12.30, 14.30-18.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7) 9-12, 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-12 14-16; venerdì e festivi 9-12.30, lunedì chiuso.

Pro Cultura Femminile (c. Vittorio Emanuele 101) Mostra d[redacted]tura dei 70 [redacted]. Ore 15-19. Lunedì chiuso.

Mirrors and Windows: fotografia americana dopo il 1960 (Mole Antonelliana), sino al 10 gennaio 1982: feriali 9-19, domenica 10-18, chiuso lunedì e martedì.

Processo Isomar 2: il pm ricostruisce i meccanismi della truffa dei petroli

Le autobotti non sono mai giunte al vecchio impianto dei Chiabotti

Venivano dirottate a metà strada per alimentare il contrabbando - L'accusa propone [redacted] multa complessiva [redacted] oltre [redacted] miliardi e condanne fino a 7 anni - Gissi [redacted] [redacted] dei cervelli

Quattro miliardi e 300 milioni di multa e condanne fino a 7 anni di reclusione [redacted] i maggior[redacted] le pene proposte [redacted] pubblico ministero Corsi nel processo contro i [redacted] imputati (23 nel procedimento principale, 12 in uno secondario) accusati di associazione a delinquere e di contrabbando di Dpl (distillati petroliferi leggeri) e benzina, avvenuto tra il '73 e il '76, tra [redacted] Isomar di Chiabotti (padre e figlio), la Siplar degli ex colonnelli della Finanza Gissi e Galassi e altre piccole [redacted] ciate alla Siplar.

Nella sua requisitoria il pm ha ricostruito nei minimi dettagli i traffici dei petrolieri e messo in evidenza le complicità dei funzionari dell'Utif (Ufficio imposta di fabbricazio[redacted] di Torino, senza i quali la truffa non sarebbe stata possibile. Il magistrato ha poi parlato [redacted] ruolo di ciascuno degli imputati.

Ha esordito: *«Che i Chiabotti, Cesare e Pietro, padre e figlio, da anni latitanti, siano [redacted] ritenere tra i maggiori [redacted] sponsabili di questo contrabbando non c'è dubbio. Dalla Siplar di Airuno di Gissi, Galassi, Zanghi e Gambarini, partivano i documenti [redacted] viaggio «C 21» attestanti un traffico di autobotti che invece venivano sviate ad altre società dei complici, la Sebrina, la Gariate, la Comea, con gli autisti della Tien di Bergamo. Alla Isomar dunque non arrivava nessun prodotto, tanto è [redacted] che ad un certo punto Cesare Chiabotti [redacted] ordine [redacted] smontare gli impianti ormai arrugginiti».*

Per Cesare Chiabotti il pm ha proposto 7 anni di reclusione e un miliardo di multa, per il figlio Pietro, 6 anni e 10 mesi di carcere e 900 milioni di multa. Altrettanto pesanti le [redacted]ne richieste per i funzionari infedeli dell'Utif: Ferlito, capozona Utif, 7 anni e mezzo di reclusione e un miliardo di multa (soldi che quasi sicuramente lo Stato riuscirà a recuperare visto che quando Ferlito si è dato alla latitanza gli è stato sequestrato circa un miliardo in banca tra titoli, azioni e oggetti preziosi); 5 anni e 4 mesi [redacted] carcere e 300 milioni di multa per Di Sapio, che agiva agli ordini di Ferlito; un anno di reclusione per Fucile, che a sua volta prendeva ordini da Di Sapio.

Ha detto il [redacted]: *«Altrettanto provata è la responsabilità degli ex colonnelli Gissi e Galassi. In particolare, Gissi era [redacted] [redacted] cervelli del traffico di contrabbando. Come ha detto [redacted] imputato parlando di Gissi: "Alla Siplar [redacted] [redacted] muove foglia che Gissi non voglia"».*

Corsi ha chiesto 5 anni di carcere per Gissi, 2 anni e 8 m[redacted] per Galassi (i due dovranno essere processati da un altro tribunale per il contrabbando). Per il contabile delle varie società legate ai contrabbandieri, Benelli (nipote di Galassi), il pm ha chiesto un anno e [redacted] mesi di carcere; per [redacted] socio Zanghi, [redacted] maggiore [redacted] Finanza (quando entrò alla Siplar era ancora in servizio), 3 anni e 8 mesi di reclusione e 250 milioni [redacted] multa; [redacted] il trasportatore Galiberti, 3 anni di reclusione e 200 milioni [redacted] multa; per il trasportatore Tescione della Tien di Bergamo, un anno e mezzo di reclusione; per il petroliere Gambarini 3 anni e 2 mesi di carcere; per [redacted] dipendente della Gariate, Sanseverino, 5 mesi e 24 [redacted] di multa, per Amorosi 5 mesi e [redacted] milioni di multa; pene da 4 a 9 mesi e multe fino a 15 milioni per 7 autisti; per Sormida, che portava le «C 21» dalla Siplar alla Isomar viaggiando in Porsche 2 anni e 50 milioni di multa. Pene inferiori all'anno per altri dodici autisti coinvolti in un altro traffico di contrabbando.

Mercoledì prossimo cominceranno le arringhe dei difensori. La sentenza è prevista per [redacted] seconda metà di dicembre.

★ Buste paga per circa 6 milioni sono state rapinate, ieri pomeriggio, negli uffici dell'Autoporto Siab in [redacted] Toscana 6 a San Mauro. Quattro banditi mascherati e armati di pistola hanno fatto irruzione nella cassa [redacted]ve in quel momento si trovava la titolare Anna Maria Santoro, 27 anni, Collegno, e sotto [redacted] minaccia delle armi si sono fatti consegnare le buste. Sono fuggiti su [redacted] un'auto «128» che poi è risultata rubata.

Vigili del fuoco 10 mila interventi

Incendi 4380; crolli, dissesti e valanghe 212; soccorsi a persone 1868; interventi per incidenti stradali 211; allagamenti vari 1385; soccorsi di vario tipo 3313: questo il bilancio di un anno dell'attività dei vigili del fuoco di Torino e provincia. A questi dati va[redacted] aggiunti 2107 interventi dei vigili volontari, i discontinui che operano nei paesi della provincia.

L'attività del corpo è stata illustrata ieri dal comandante provinciale ing. Giorgio Marini in occasione della festa di Santa Barbara, celebrata al distaccamento di corso Allamano 145.

Durante la cerimonia è stato ricordato anche il comandante del gruppo di Vercelli, ing. Compagnini, morto durante un'esercitazione.

Cantare e recitare per non esser soli

[redacted] [redacted] l'obiettivo di sviluppare l'amicizia tra le persone e combattere l'isolamento e la solitudine nella metropoli, il gruppo «Donne di oggi» ha promosso un'iniziativa-concorso. E' riservato a chi coltiva canto, recitazione, [redacted]baret, varietà. Un'apposita giuria valuterà le prestazioni dei candid[redacted] termine sceglierà il vincitore.

Chi intende partecipare all'iniziativa può presentarsi ogni venerdì sera, dopo le 21, nella sede in via Bertolotti 1. Il vincitore del concorso potrà incidere la canzone o brano recitato presso una casa discografica.

«Luigi Einaudi» oggi al Pannunzio

Nel ventesimo an[redacted] della scomparsa di Luigi Einaudi il Centro Pannunzio organizza una tavola rotonda sul tema *«Luigi Einaudi nella storia dell'Italia contemporanea»*. Si svolgerà [redacted] 16.30, in via Maria Vittoria 12. Parteciperanno Gian Mario Bravo, Franco Reviglio, Massimo Salvadori, Valerio Zanone. Moderatore, Emilio Papa.

Per l'occasione il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato al Centro Pannunzio un telegramma [redacted] quale dice tra l'altro: *«Il ricordo che Torino dedica a Luigi Einaudi assume un valore particolare perché si svolge nella terra che gli diede i natali e da cui egli trasse le sue esperienze più significative».*

Già cinque i trapianti di rene

Gli ultimi due sono stati eseguiti domenica notte alle Molinette

Sono già cinque i piemontesi che hanno subito il trapianto di rene. La prima è stata una donna, Dragica Auric pol, il sabato successivo, due uomini, uno di Torino e l'altro di Biella.

«Stanno tutti bene» dice con soddisfazione il presidente del San Giovanni, ing. Poli: i primi tre sono già in convalescenza controllata nel reparto del prof. Vercellone, gli altri due ancora nel settore di rianimazione annesso alle camere operatorie del prof. Ferrero.

I due reni per l'ultimo duplice trapianto sono stati prelevati domenica pomeriggio a una giovane donna portata in coma al Martini di via Tofane in seguito a un incidente stradale. Visto inutile ogni tentativo per salvarla, poiché il coma era irreversibile, la famiglia ha consentito al prelievo dei reni che, dopo le 12 ore di osservazione con elettroencefalogramma piatto prescritte dalla legge, è stato effettuato dallo stesso prof. Ferrero, di[redacted] del Centro trapianti.

Subito dopo l'autorizzazio[redacted]ne al prelievo si è messa in moto la macchina per individuare, mediante la tipizzazione, i due riceventi idonei. Domenica pomeriggio il prof. Ferrero ha prelevato i reni [redacted] quando è rientrato alle Molinette con il prezioso [redacted] tore ghiacciato, erano già pronti i due pazienti. L'opera[redacted]ne si è protratta per tutta la notte, con pieno [redacted]

Nuova e moderna cucina inaugurata al San Vito

Fornelli nuovi, gusto nuovo. Al San Vito è entrata in funzione ieri una nuova cucina, del costo di 400 milioni (tra lavori di muratura e nuove apparecchiature) all'insegna degli ultimi ritrovati in fatto di ristorazione collettiva. Sistemati in un ambiente modern[redacted], che stona un po' con la trascuratezza [redacted] altre aree dell'ospedale, il nuovissimo forno a termoconvezione, il cuocipasta e l'apparecchio di cottura a vapore sono in grado di far arrivare ai pazienti del primo e secondo piano (duecento [redacted] tutto) un pasto non più impoverito di sostanze nutritive.

«Gli stazionamenti del cibo sono ridotti al minimo — spiega Leopoldina Rusconi, l'incaricata della ditta installatrice — *queste macchine sono in grado di cuocere 100 chili di patate in dieci minuti, e farle giungere calde [redacted] quasi alla tavola del paziente».* Alle nuove cucine sono addetti in sedici dieci cuochi, alcuni dei quali hanno seguito corsi speciali da chef, e mezza dozzina di lavapiatti.

A inaugurare ufficialmente la nuova apparecchiatura, che si aggiunge a quelle analoghe già in funzione in altri ospedali cittadini, [redacted] intervenuti il sindaco Novelli, gli assessori regionale Bajardi e comunale Olivieri.

Pensionato ferito e rapinato in casa

Selvaggia rapina ieri mattina nella casa di un pensionato di 73 anni: due banditi, forse tossicomani, hanno suonato, si sono fatti aprire, l'han[redacted] aggredito e percosso [redacted] calcio della pistola, per strappargli un anello e l'orologio. Sono poi scappati a piedi.

E' accaduto alle 9, in via Breglio 18, al primo piano. Qui abita Giacomo Rodes. Ha raccontato alla polizia: *«Ho sentito suonare, ho chiesto chi fosse, mi è parso di capire "il portalettere". Ho aperto. C'erano quei due, uno con il volto coperto da una calzamaglia, l'altro impugnava la pistola».* L'hanno spintonato all'interno, gettandolo a terra. *«Io [redacted] ho reagito, non ho neppure le forze. Mi hanno colpito al capo col calcio della pistola, più volte, facendomi perdere i sensi».* Gli hanno sfilato l'orologio e l'anello.

Giacomo [redacted]es si è ripreso quasi subito. Ha raggiunto un balcone invocando aiuto. *«Ho ancora visto quei due, ragazzi sui 25 anni, che scappavano a piedi».* Soccorso è stato trasportato al Maria Vittoria e ricoverato. Guarirà in [redacted] mese.

★ Furto, la s[redacted] [redacted], all'interno della ditta «Provvidus», un'azienda che produce apparecchiature a gas in corso Unione Sovietica 153. I ladri hanno caricato alcuni macchinari su un camion dell'azienda, posteggiato in cortile. Poi hanno forzato la porta degli uffici, riuscendo ad aprire una cassaforte: dentro c'erano 150 mila lire e marche da bollo. Il titolare, Vincenzo Bozzo, 63 anni, ha denunciato il furto in questura: valore complessivo della refurtiva

Gruppo Farmacisti Cattolici — A cura del Movimento laureati di Azione Cattolica, incontro dei farmacisti cattolici, stasera, ore 21, alla basilica di San Lorenzo, con messa ed omelia di don Carlo Collo.

Uildm — Spettacolo prenatalizio, oggi, ore 14,30, dell'Unione lotta alla distrofia muscolare, al teatro Valdocco, via Sassari 32.

Protezione animali — L'Enpa organizza da [redacted] sino a martedì una vendita di beneficenza nei locali della sede in via San Francesco da Paola 30.

Natale di qualità
Questo è il vero momento per vestire e «investire» acquistando capi di qualità con tessuti di Zegna, Marzotto, Botto, in un vastissimo assortimento a prezzi di ingrosso.

[illegible]	L.	75.000	110.000	139.000
Giacche uomo	L.	[illegible]	82.500	125.000
Giacconi pelle	L.	115.000	159.000	195.000
Cappotti uomo	L.	[illegible]	87.500	97.500
[illegible]	L.	[illegible]	65.000	85.000
Cappotti donna	L.	[illegible]	75.000	89.000
Giacconi bambino	L.	29.500	[illegible]	49.500

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
Via Viotti 1 — Via Nizza — 22 — C.so Vigevano

echi di cronaca
Olivari lampadari — Via Brissogne 16, tel. 700.985. Tonno. Direttamente dalla fabbrica, stock lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000. Vasto assortimento.
Soccorso dentistico — Aquisto e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario, feriali 20.30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.408.
Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981 — 758.958. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.
Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica — tutto l'arredamento del vostro bagno: box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla CEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cantalle 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 951.584.
Volete sposarvi? — Possiamo risolvere la vostra solitudine non oltre ordinarie «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via [redacted] 48, Milano, tel. 02/222.380.
Dentista specialista — aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 750.317.
TV riparazioni [redacted] Teleexpress tel. 585.005 — i migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi.
Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica — Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3.
Dentista specialista [redacted] ore su 24 ore — festivi-feriali previa telefonata al 744.840 protesi fissa e mobile. Riabilitazione estetica funzionale. V. Pinelli 100.
Tende [redacted] — per la casa, per l'ufficio, vasta scelta di tessuti e prezzi. Confezione pronta. Bal[redacted] Livio, corso Moncalieri 464, oppure via Monginevro 91, tel. 638.884 - [redacted] 7. Aperto il sabato mattina.
Organi e pianoforti — e qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali via Cigna 39, telefono 471.052.

MARIE CLAIRE PELLICCERIA
C.SO [redacted] 116 / [redacted] TEL. 335.65.25
GIACCONI MARMOTTA E VOLPE
FINO AL 31/12 SCONTI NATALIZI
GIACCONI SPORTIVI A PELO LUNGO OPOSSUM SPITZ
GIACCHE E MANTELLI IN VISONE
GIACCONI IN LUPO E LINCE
GIACCHE ZIBELLINO VOLPE ARGENTEE CINCILLA'
CERTIFICATO DI [redacted]
FACILITIAMO PAGAMENTO
ATELIER ANCHE PER CONFEZIONI [redacted] MISURA
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 11/80

W IL NATALE CON LO SCONTO SPECIALE
SUPERMEC DEL MOBILE
ti offre un'opportunità unica e irripetibile.
salotti, soggiorni, camere in OFFERTA SPECIALE con SCONTI dal 20% al 50%
i prezzi sono tutti chiaramente esposti
pensaci in tempo...
SUPERMEC DEL MOBILE

RICORDATI... A TORINO LE AUTENTICHE OCCASIONI DI TAPPETI ORIENTALI LE TROVI DA pionzio

ALASIA MOBILI per UFFICIO tel. 379955

BALBUZIE
L'Istituto Internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio «Villa Serena» - Rapallo (Ge) del dott. Vincenzo Mastrolegai (balbuziente anch'egli sino ai 18 anni) organizza un corso di logoterapia a Torino dall'8 al 18 dicembre presso l'Istituto Magistrale «San Gi[redacted]» via Giolitti n. 29. Tel. 873.439 - 832.101.
Il Dottore e la sua équipe inizieranno le consultazioni e le prenotazioni il giorno 7 c.m. nel primo pomeriggio. Aut. Min. del 2-2-1949

TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI SABET
Tel. 553.022 - 556.142

MONTONEROS pelle
IL PIUMONE...? LA PELLICCIA...? IL PREZZO!!!
MONTONEROS - Via Torricelli 38
Tel. 596.990 - Torino
Siamo presenti alla Fiera di Inverno a Palazzo del Lavoro

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 corso Racconigi libero signorile ammodernato recente salone 2 camere tinello bagno terrazzo
CENTROCASA 513.831 libero adiacente piazza Castello alloggio signorile mini-alloggio 63 milioni 600 mila mutuo cedibile
CORSO Grosseto, via Cerrione 26-28, 2 camere tinello cucinino 44 milioni disponibile 3 camere tinello cucinino libero. Disponibile box auto. Fiduciaria Immobiliare 556.958.
CROCETTA libero recente salone 2 camere vestibolo soggiorno cucinetta servizi ingresso. Telefonare Progetto 685.952 - 671 796.
CROCETTA libero da riattare 4 camere cucina ingresso mq 160 L. 110 milioni parziale facilitazioni. Telefonare Progetto 685.952.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali [illegible] casa zone semicentrale e prezzi interessanti. Tel. 683.600
EDIL-PO vende in Sangano alloggi a schiera unifamiliari di 110 mq bel alloggio con seminterrato giardino e orto privati. Tel. 349.7214 - 349.0740.
FRONTESTANTE giardini Tetrarole via Chiabrera 9 [illegible] 3 camere cucina 35 milioni contanti più mutuo disponibile negozio libero [illegible] con licenza commerciale box auto. Fiduciaria Immobiliare 556.958
IMPRESA vende alloggi ultimati in palazzina a L. 600 mila al mq Volvera via Rosseni 7, tel. 905.0840 - 629.887 dalle 14-18
INTERMEDIARI privato vende zona Vinovo salone 2 camere cucina biservizi [illegible] mq 144. Telefonare 323.809
LIBERO casa signorile [illegible] corso Allamano 53 3° piano, alloggio 2 letto soggiorno cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.
LIBERO casa angolo 4° piano corso Orbassano 310 2 camere soggiorno tinello cucinotta servizi cantina. Telefonare 610.350
LIBERO corso Agnelli signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] ultimo piano. Tel. 206 2133
LIBERO vendesi appartamento zona residenziale 5 locali autorimessa. Telefonare 733.411 ore pasti.
PINO villetta [illegible] 200 mq [illegible] giardino box. Tel. Studio Due 590.547.
PRIVATAMENTE libero corso Unione 2 camere cucina servizi 73 mq L. 55 milioni metà [illegible] mutuo bancario. Tel. 723.005
PRIVATO vende 2 grandi camere libere [illegible] Marconi [illegible] 304.877 [illegible]
PRIVATO vende a privato appartamento 3 camere cucina abitabile 2 bagni cantina garage [illegible] servizi e terrazza borgata Parella L. 145 milioni tel. 728.187
PRIVATO vende libero due camere tinello cucinino e servizi via Salbertrand. Tel. 756.294 ore pasti
PRIVATO vende libero piazza Statuto alloggio ufficio 4 camere cucina bagno, mq 110. Dilazioni. No agenzie. Tel. 967.7822.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero signorile Valentino salone 4 camere cucina tripli servizi 4 ingressi.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero corso Grosseto, recente, 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni e permute
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero Crocetta salone 3 camere cucina doppi servizi, [illegible] mutuo bancario
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero Carmagnola 1 camera cucina bagno termo ascensore L. 25 milioni 200 mila meno mutuo
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 libero alloggio corso Valdocco 3 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 132 milioni.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 corso Regina 5 camere cucinotta bagno termo ascensore mini mutuo [illegible]
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 corso Giulio Cesare libero alloggio 1-2 camere cucina bagno termo ascensore
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 Mirafiori in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 36 milioni 200 mila meno mutuo.
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 S. Paolo via Vigone recente libero 1-2 camere cucina servizi da L. 14 milioni 900 mila.
RISPARMIOCASA 549.916 [illegible] libero in palazzina appartamento 180 mq da ristrutturare ufficio [illegible]
S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1071 pre ufficio.
S. RITA via Taggia n. 1 recente costruzione camera tinello cucinino bagno [illegible] contanti mutuo fondiario e dilazioni di pagamento. Immobiliarindoro 549.761 - 553.204
SAIR 445.588 vende libero zona piazza Massaua piano rialzato 2 camere angolo cottura bagno [illegible] mutuo.
SAIR 445.588 vende libero adiacenze corso [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, possibile mutuo
SAIR 445.588 vende libero adiacenze piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 33 milioni
SALONE 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni box auto e posto auto costruzione con ascensore e riscaldamento centrale, zona centrale adiacente corso Marconi. Fiduciaria Immobiliare 556.958
SPAZIOSO via Monginevro 102 libero subito 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Fiduciaria Immobiliare 556.958
VENDITA locali subito 6 vani bagno da ristrutturare località Canavese vendo. Tel. (0124) 617.270
VIA Beaumont libero rialzato 5 camere servizi [illegible] 4° piano no ascensore L. 95 milioni. Telefonare Progetto 685.952.
VILLARBASSE privato vende alloggi varie dimensioni. Telefonare ore ufficio al 952.320.
VINOVO centro vendo alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi garage no agenzie tel. 965.3807
VOLPIANO in palazzina nuovi 120 mq 80 milioni più mutuo. Permute. Personale sul posto sabato e domenica in via Bosa 73 ([illegible] Lombardore) [illegible] 753 986

21 Offerte affitto

AFFITTASI due camere arredate uso pied-à-terre servizi. Telefonare 633.175
AMMOBILIATO zona [illegible] affittiamo pied-à-terre 300 mila mese referenziati [illegible] immobiliare tel. 540.220
BRUINO Bruino affitto alloggi 4 camere servizi a 6 camere servizi stesso casa. Telefonare 641.255
PRIVATO affitta ufficio mq 55 stabile signorile centro Crocetta a seria ditta o professionista. Telefonare 507.746.
STUDIO [illegible] affitto centralissimo prestigioso arredato tranquillo salone, 2 letto, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, box. Esigonsi referenze. Tel. 530.871
UFFICI mq 120 [illegible] 194 stesso piano possibile unificare affittansi Bruno Gozzo Tesei 541.205.
UFFICI [illegible] piazza S. Carlo, 5 locali e servizi 2 ingressi mq 200 2° piano affittansi L. 900.000 mensili. Tel. 553.876
UFFICIO affittasi corso Turati Garden Palace mq 160 salone 3 camere doppi servizi stesso piano Risparmiocasa 513.078

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato troverete l'occasione che state cercando. Ruspino via [illegible] 2 Tel. 287.280.
ATTENZIONE camera matrimoniale L. 400 mila cucina in laminato completa L. 280 mila. Magnani mobili via Lagrange 29 cortile
BAROVERO [illegible] più Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati dilazioni di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso
BAROVERO [illegible] più Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati. Dilazioni di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di acconciature femminili di Pellegrino p. Lagrange tel. 530.742.

33 Matrimoniali

TRENTENNE cerca ragazza 20-25enne scopo matrimonio anche ragazza madre di qualsiasi regione gradito tel. [illegible] 8057 - 10100 Torino

36 Nautica

NAUTICA Sanbartolomeo al Mare [illegible] motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori rimessaggio custodia. Borgonovo Mare Verde tel. 0183 400 589
VENDESI AZ32, 2 x 165 Aifo, Turbodiesel, 5 posti letto, wc, C.B., Eco T.V., [illegible], 2 docce, ottimo. Telefonare 0185 / 549.217 (Bacco)

37 Campeggio e sport

ROULOTTES d'occasione a partire da L. 3 milioni al rimessaggio. Claudia, strada San Gallo 14, Orbassano tel. 904.8423

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, yorkshire terrier, shih-tzu, pechinese, barboncini toy, schnauzer nani chihuahua. Tel. 011 949.9177
ABBIAMO pechinesi, barboncini, yorkshire, cocker, dalmata, pincher, chow-chow, dobermann, boxer, pastori tedeschi, alani. Tel. 011 969.8533
CUCCIOLI alani schnauzer giganti mastini maremmani spinoni dobermann pura razza barboncini toy nani. Tel. 968.9936

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti vari, soprammobili, arredi di ville e abitazioni, al seguente [illegible] Torino. Tel. 011 858.483 - 280.939
ANTICHITA' «Il Castiglione» interessante esposizione di mobili antichi [illegible] credenze, [illegible] specchiere, tavoli, cassapanche, vetrine inglesi ecc. strada Torino 30 Moncalieri. Tel. 640.7432 - 645.137
GALLERIA Pitre Torino, corso Cairoli 37, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900 Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CALABRIA
MARE JONIO
residence [illegible] e complesso Magna Grecia sul mare, spiaggia privata, bi-trilocali arredati molto confortevoli, [illegible] sportivi e commerciali. Reddito garantito 7% annuo indicizzato, prezzi promozionali da 22 milioni più mutuo, polizza assicurativa omaggio primi 50 acquirenti
MARE TIRRENO
residence [illegible] di Scalea, 400 metri dal mare, mono-bi-trilocali da lire 16 milioni più dilazioni, consegna marzo 82 tel. 011-709.8509 Studio [illegible]

A.A.A. AFFARONE
Casamercato S.p.A. vende a 20 minuti di macchina da Torino casa indipendente di 180 mq composta da 2 ingressi 4 camere 1 salone cucina bagno antibagno box giardino portico cantina - ottimo affare - eventuale mutuo più dilazioni tel. 650.3805

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara privato con 5 milioni appartamenti signorili vista mare «Riviera 80», prezzi bloccati, rate senza interessi, riscaldamento autonomo, monolocale-cucina, posti auto, box, cantina, consegna estate 82. Tel. Alba 0173 30.988 - 36.488 Albenga 0182 20.659

A.A.A. LIRE 14.700.000
Casamercato S.p.A. vende in Val di [illegible] casa rurale con 5 vani più ampio rustico servita da strada asfaltata. Comodità allacciamento acqua e luce. Pagamento dilazionato tel. 650.3805

A.A.A. LIRE 28.000.000
Casamercato S.p.A. vende vicinanze di [illegible] cascina indipendente composta da 4 vani libera con 3800 mq di terreno - pagamento dilazionato - Tel. 650.3805

A.A. QUOTA 700 km 30 da Torino vendesi alloggio libero moderno in casa 2 stanze ingresso servizi giardino comune L. 24 milioni più mutuo facilitato tel. 782.152

A. ASTIGIANO
Casamercato vende cascina in piena collina [illegible] con 3500 mq di terreno alloggio abitabile ad ora e rustico servita da acqua potabile luce strada asfaltata. 1500 mt da stazione ferroviaria. Pagamento dilazionato. Tel. 650.3805

A. CANAVESE
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 7 milioni 900 mila rustico con 3000 mq di terreno, pagamento rateale. Tel. 658.225.

A. CANAVESE
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 8 milioni 500 mila rustico con 4000 mq di terreno, pagamento rateale. Tel. 658.303

A. L. 38.000.000
Casamercato vende cascinale composto da 2 camere al pianterreno 2 camere al 1° piano, stalla fienile con 4500 mq di terreno alberato con piante da frutta e vigna. Acqua potabile luce strada. Pagamento dilazionato. Tel. 650.3805

A. VILLA in alta collina [illegible] 8 vani [illegible] 1800 mq di parco, posizione panoramica, L. 125 milioni. Tel. 011 648.7901.
A Barge vendo casa campagna indipendente cascina da rimodernare abitabile 4 vani acqua luce terreno mq 1.500 a vigneto L. 17 milioni 500 mila Tel. 0175/920.115 ore pasti
A [illegible] vendesi bilocale servizi mutuo non indicizzato e dilazioni. Telefonare [illegible] 011 781.610 festivi 0123 831.448
A 25 km da Torino vendesi cascina parzialmente abitabile composta da 5 vani e fienile terreno 120 mq Tel. 0124 31 833
A 75 km da Torino vendesi casa composta da 7 vani semiabitabili terreno 300 mq [illegible] Tel. 0124 31.833
AD Alassio agenzia Helios 0182 540.259 vende alloggio 2 camere grande cucina ripostiglio bagno garage terrazzo 130 milioni altro alloggio salone 3 camere cucina bagno terrazzo 140 milioni.
AD Albenga agenzia Helios 0182 540.259 vende 3 vani garage 700 mq giardino 120 milioni altri da 60 a 120 milioni.
AFFARE vendo casa 4 vani servizi [illegible] terrazzo giardino zona [illegible] Telefonare 0121 840.035
ALASSIO vendo monolocale in villa bifamiliare privato da ristrutturare o ristrutturato. Tel. 0182 70.361 meglio serali.
ALBENGA vicinanze [illegible] villa [illegible] giardino, garage. Immobiliare Doria - Cervo, 0183 400 413
ALLOGGIO in villa bifamiliare zona collinare 4 km da Lanzo 4 camere servizi cantina garage ingresso vendo. Telefonare 920.7353 (ore pasti 920.4879)

ALTA VALLE SUSA
SANSICARIO
in piccolo condominio chalet impresa vende mini alloggi. Rifiniture di [illegible]. Tel. 011 / 597.540

ALTA VALLE SUSA OULX
località Champ du Cros a 10 minuti dalla stazione in splendida [illegible] posizione impresa vende mini alloggi. Telefonare 011 / 592.540

ANDORA alloggio privato vendo appartamento nuovo vicino mare ammobiliato più cantina L. 115 milioni. Tel. 011/649.870.
ANDORA vendesi appartamento [illegible] vista mare 2 camere servizi ripostiglio ingresso balcone arredato tel. 0183/036.60 - 399 22.
AOSTA vendo lussuoso alloggio [illegible] garage vista panoramica salone con camino. Tel. 0182 20 301 - 0125 381 168 serale
ARTIGIANO vuole vendere alloggio [illegible] Giaveno o [illegible] nei dintorni prossimo consegna [illegible] Tel. 937 8966

BAGNOLO PIEMONTE
a 48 km da Torino villa indipendente di [illegible] con 7000 mq terreno [illegible] servita da acqua e luce L. 65 milioni con facilitazioni di pagamento. [illegible] vende, tel. 532 130

BARDONECCHIA Bonanni vende zona Borgo Vecchio mq 70 2 camere soggiorno angolo cottura bagno in casa signorilissima [illegible] tel. 0122/901 387
BARDONECCHIA Borgo Vecchio privato vende bellissimo alloggio [illegible] due camere soggiorno servizi balconi mq 88 Tel. 866 2515.

BARDONECCHIA vendesi appartamento completamente arredato casa signorile con giardino soggiorno camera L. 39 milioni Tel. 0122 96 715
BARDONECCHIA vendesi trilocale primo ingresso viale Cappuccini ultimo piano in condominio [illegible] Tel. 0122 96 715.
BARDONECCHIA appartamento soggiorno 2 camere ripostiglio servizi camera posto auto Tel. 0122 96 715
BARDONECCHIA vendo alloggio mansardato arredato soggiorno 2 camere servizi. Tel. 0182 70 361 meglio serali
BARDONECCHIA vendesi via Medail libero arredato ingresso camera cucinino bagno terrazzo. Tel. 445.588 Sair.
BARDONECCHIA Bonanni vende in costruzione recente alloggio-condominio di 60 mq composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera [illegible] bagno box cantina, soleggiato Tel 0122 901 387
BARDONECCHIA Bonanni vende vicinanze campi da sci [illegible] uso albergo [illegible] mq 600 circa su 3 piani più un piano seminterrato possibili posti letto 40 giardino, interessante [illegible] ottime condizioni pagamento tel. 0122/901 387

BEAULARD
ALTA VALLE DI SUSA
residence Grand Roche vendonsi alloggi in ultimazione arredo [illegible] riscaldamento a controllo singolo, [illegible] Visite in cantiere. Telefonare 0122 08.05

CALABRIA Belvedere Mare e Falerna appartamenti in villette con giardino a 200 mt. dal mare a partire da 15 milioni più mutuo vende direttamente Costa [illegible] 011 / 513.020.
CANELLI centro impresa vende ultimi 3 alloggi nuovi casa signorile composti uno da salone 3 camere cucina doppi servizi L. 78 milioni e 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Tel. 011 350.277
CASA presso Baldissero d'Alba abitabile 7 vani cantina [illegible] box terreno [illegible] giardino L. 65 milioni Tel. 011 974.420
CASA vicinanze Sommariva Perno con terreno ampio [illegible] adatto 2 famiglie acqua luce vendo. Telefonare 011 03.550

CASALEGNO di Bonanni vende a Gravere Villaggio Edelweiss alloggi ultimo piano soleggiatissimo mq 110 con garage, vero affare. Telefonare 0122 31.614.
CASALEGNO di Bonanni vende a Gravere [illegible] bilocale arredato garage riscaldamento centrale comodo servizi. Tel. 0122 31.614
CASALEGNO di Bonanni vende a 3 [illegible] centro [illegible] consegna con terreno o più, abitabile soleggiata. Telefonare 0122 31 614

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per proprie clientele rustici, cascine, cascinali, case, terreni, ville in ogni zona Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO S 650.38.05 vende rustici, cascine, cascinali, ville, terreni, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui
CASCINOTTA [illegible] Revello [illegible] fabbricato acqua luce terreno privato [illegible] tel. 0175/753 45
CASETTA [illegible] collinare 3 km Cherasco [illegible] terreno 1700 mq vendesi 30 milioni più 26 milioni dilazionati tel. 329.842
CASETTA rustica Torre Pellice collina 7 vani terreno magnifica posizione vendo 38 milioni tel. 0121/218 56
CASETTA 6 vani collina prossimità San Secondo acqua luce terreno [illegible] posizione panoramica vendo L. 35 milioni tel 0121/716 21

CERES
a 40 km da Torino bel rustico indipendente su 2 piani con 1700 mq circa di terreno confinante soleggiato con progetto approvato ottimo affare [illegible] vende. Telefonare 512 923

CERIALE vendo o permuto alloggio nuovo centrale vista mare con alloggio in montagna Tel. 0141 030.295
CHIAVES villa in posizione panoramica su 2 piani di mq 150 cadauno più garage e [illegible] circostanti di mq 3000 [illegible] 549.761 - 553.204
CORIO [illegible] «Ai Faggi» impresa vende casette indipendenti e schiera in complesso [illegible] bocce. Tel 897 342 dopo le 20
CRISSOLO libero recente ampio soggiorno cucinino camera bagno terrazzo arredato tennis condominiale Studio [illegible] tel 011 / 989 0780

CUMIANA località [illegible] vendesi in villaggio residenziale villa [illegible] bifamiliare. [illegible] 0121 77.204
DIANO Marina 30 mt mare privato vende 2 alloggi camera soggiorno cucina servizi 40 mq ciascuno [illegible] L. 68 milioni cadauno Tel. 010/600.585 - 88.497
EDIL-PO vende in Giaveno alloggi in nuova costruzione composti da 2-3 camere cucina servizi e box. Tel. 349.7214 - 349.0740
FINALE vendesi appartamento in villa bifamiliare giardino dipendente vista mare. Tel. 019 691 483 ore pasti
GIAVENO agenzia Piemontimmobili aperta tutto il giorno [illegible] vostre proposte in zona Valsangone Tel. 937 7082
GIAVENO agenzia Piemontimmobili aperta tutto il giorno [illegible] vostre proposte in zona Valsangone Tel. 937 7082
GIAVENO bella posizione vendo casetta con giardino, 28 milioni. Telefonare 865.747.
GIAVENO Valsangone Immobiliare via Pacchiotti 29 tel 937.8227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno [illegible] per acquisti e vendite in zona.
IMPERIA liberi camera servizi 22 milioni, [illegible] vani 28 milioni, [illegible] Telefonare 0141 831 310
IMPRESA vende alloggi [illegible] Torino con mutuo e dilazioni. Telefonare 928.887 dalle ore 13 alle 20
IN Rivarolo cerco alloggio [illegible] Tel. 0124 31 833
IN Sanremo, sul mare, vendesi alloggio grandioso composto di salone 3 camere letto 3 servizi cucina box [illegible] Telefonare al [illegible] di Torino al pomeriggio al n° 545.058.
LEINI vendesi cascina [illegible] e capannone Tel. 996 9702.
LOANO Agenzia Europa vende hotels mare [illegible] Telefonare 019 670.101

LOANO
impresa costruttrice vende ultimi bi-trilocali in condominio signorile con ampia piscina Tel. 019/883.375

LOANO 20 mt mare zona porto camera soggiorno cucina arredato 2 terrazzi meravigliosa e completa vista mare L. 58 milioni. Tel 019 645.242
MONTOLA 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista incantevole piscina [illegible] mutuo Tel 0182 20 301

NOLI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra [illegible] 837 472 [illegible] vendere
OCCASIONE vicinanza Mondovì [illegible] nuovo libero 2 camere [illegible] cantina, [illegible] L. 53 milioni 500 mila [illegible] Mondovì 0174 43 051
PAESANA [illegible] Crissolo affare L. 45 milioni vendesi mansarda 2 camere [illegible] 0175/947 68
PIAN del Frais (Chiomonte) vicinanza impianti [illegible] appartamento panoramico soggiorno 2 camere servizi [illegible] nuova costruzione. Mutuo. Tel. 011 356 606
PIETRA Ligure vendesi [illegible] in palazzina sul mare di recente costruzione [illegible] dilazioni di pagamento Gabelli 019/572 10 - 654 30
PIETRA Ligure 60 mt mare ingresso camera cucina [illegible] arredato balcone vista mare L. 47 milioni. Tel. 019 645 242
PRAGELATO mini-alloggi elegantemente arredati 4-6 posti letto soggiorno cucina bagno terrazzo soleggiati panoramici [illegible] Orea organizzazione immobiliare tel 011/640.220
PRIVATO vende casetta in Govone d'Alba di 5 camere con giardino L. 35 milioni. Tel 0173 58418
PRIVATO vende S. Carlo Canavese 2 alloggi [illegible] tel 757 231 - 269.727
RUSTICO con 2 ettari di terreno [illegible] ad Acqui Terme vendo L. 50 milioni. Tel ore ufficio 0144 55 765.
S. PANCRAZIO Pianezza vendesi libera casa bifamiliare indipendente più il giardino. [illegible] agenzia Tel 774.904
S. STEFANO al Mare stupendo vista mare vendo alloggio nuova costruzione arredato cucina soggiorno camera letto [illegible] Telefonare 011 504.056
S. STEFANO Mare vendo alloggio nuovo 2 camere giardino cantina garage [illegible] mare. Telefonare 0184 485 408
SALICE d'Ulzio magnifico alloggio libero panoramico [illegible] vendere. Orea organizzazione immobiliare telefono 011 640.220.

SANREMO
alloggi [illegible] camere cucina bagno garage terrazzo veranda L. 140 milioni [illegible] appartamenti signorili da 100 a 160 mq. Viale mare [illegible] 2-3 camere servizi. [illegible] Abbiamo alloggi per tutte le esigenze al prezzo giusto. Molte dilazioni. [illegible] Sanremo, telefono 0184 72 872.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo [illegible] Tel 0184 64 212 - 62 438 o 011 / 542 013
SANREMO impresa vende in pieno centro [illegible] monocamera servizi [illegible] Tel. 0184 881.449
SANREMO Ospedaletti 0184 882.222 [illegible] bagno da 65 milioni
SANREMO stupenda posizione vendo alloggio 2 camere soggiorno ampio terrazzo cantina, occasione. Telefonare 0141 34 387.
SANREMO vista degli Inglesi monocamera in nuova casa [illegible] Risparmiocasa 513 078
SANREMO [illegible] Casinò recenti signorili [illegible] con giardino condominiale Mutuo Risparmiocasa 549 916
SANREMO 0184 882.222 Panoramici signorili [illegible] 2 camere cucina 2 servizi terrazzi [illegible] vista mare cantina posto auto.
SANREMO 0184 882.222 [illegible] propone la casa [illegible] per ogni [illegible] monolocali da 55 milioni, [illegible] da 80 milioni, 3 locali e attico da 116 milioni.

SANSICARIO
[illegible] alla pista in ottima posizione vendiamo [illegible] alloggio [illegible] di montagna tel. 011/650.4813 - 0122 / 811 [illegible]

SARDEGNA [illegible] vendesi [illegible] 50 mt mare [illegible] 300 mq [illegible] consegna 82, [illegible] weekend [illegible] tel 0789 [illegible]
SARDEGNA [illegible] vendesi villetta indipendente 65 mq, 3 camere letto, ampio giardino 65 milioni, villetta 45 mq [illegible] Tel 0789 754 500
SARDEGNA S. Teresa [illegible] villette a schiera 50-60 mq 42-52 milioni Tel 0789 754 500

SALUZZO [illegible] condominio La Chapelle [illegible] vera occasione dalle portineria tel. 843.829.
SESTRIERE nuova monocamera servizi cottura cantina balcone panoramico soleggiato prezzo affare. Tel Progetto 671 796.
SESTRIERE privato vende [illegible] appartamenti in prestigioso condominio superbo vista, box auto, cantina, box sci. Tel 836 7936 [illegible] ore 9-16
STEMAX 351 962 oltre in zona collinare panoramica Canavesana rustico con 3000 mq terreno L. 10 milioni più dilazioni.
USAV 011 / 747.775 vende in Sauze d'Oulx casa e prato mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare
UTIP (An) 0141 35 675 vende [illegible] villa [illegible] 6000 mq terreno [illegible] luce acqua libera subito 5 camere 3 servizi cantina garage [illegible]
VALLI di Lanzo Pessinetto alloggio nuovo 1 camera cucina bagno cantina arredato riscaldamento autonomo. Tel 920 5848
VALTOURNENCHE (Cervinia) [illegible] su 2 piani [illegible] 2 camere cucina bagno terrazzo e terreno recintato. Informazioni Gedim, tel 517.588.
VENDESI villa in Rivalta ottima posizione di due alloggi con box cantina mansarda terreno mq 3200. Telefonare 021 4238
VENDO villetta [illegible] 1982, [illegible] unifamiliare e alloggi signorili in mini condominio [illegible] mutuo [illegible] pagamento permute. Tel 935.5144
VENDONSI rustici panoramici [illegible] Telefonare 0121 / 840 835
VILLA [illegible] a Torre del Mare 3 camere salone cucina cantina garage giardino [illegible] vista mare tel 011 / 316 635
VILLA recente Susa [illegible] 7 camere doppi servizi garage taverna giardino mq 1400 vendesi 90 milioni più 25 mutuo dilazioni [illegible] Tel. 999 643.
VILLARBASSE vendo elegante villa a schiera plurilivelli, giardino, rifiniture accurate. 260 milioni. Telefonare 885.747
VILLARETTO Chisone magnifica villa panoramica libera, composta da 3 alloggi (mq 350 complessivi) garages, giardino mq 2000 con alberi alto fusto, rifiniture di pregio. Prezzo interessante per realizzo. Telefonare 011 742 874 ufficio

VILLETTA Bra regione S. Michele vendesi. Telefonare ore pasti 0172 411.417
VILLETTA indipendente (tipo chalet) nuova abitabile zona collinare vicinanze Lanzo impresa vende. Telefonare 920.7353 (ore pasti 920.4870)
1.000.000 + facilitazioni Agenzia Mare vende ultimi appartamenti direttamente sul mare a prezzi bloccati a Igea Marina Bellaria Tel. 0541 48 834 Aperto anche festivi

33.000.000
vendo 4 vani terreno acqua luce progetto di ristrutturazione approvato Tel. 882.100

1.000.000 alla prenotazione [illegible] milioni vendesi ai Lidi Ferraresi Lido Adriano e [illegible] appartamenti e villette. Immobiliare [illegible] via [illegible] 79, tel 011 556 412 - 547.950

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Sestriere 1700 mt. affittiamo appartamenti monolocali, bilocali e trilocali per la stagione invernale ed anche per periodi brevi. Per informazioni telefonare al n. 0122 811 184
A Ulzio affittasi stagionale annuale bicamere arredato. Telefonare 011 781.612 festivi 0122 831 446
BARDONECCHIA via Einaudi 27 affittasi stagionalmente [illegible] soleggiati signorili mono-bilocali arredati 3-8 posti letto da 1 milione 500 mila. Visite in loco 5-6-7-8 dicembre [illegible] 011/533 322
BARDONECCHIA Casamedi vi offre la possibilità di una settimana bianca in appartamento con tutte le comodità e la libertà che desiderate. Sconti particolari per [illegible] scuole sci, negozi. Ultima disponibilità per Natale e Capodanno. Tel. 0122 901 656
CESANA 6 posti letto soleggiato [illegible] stagione invernale e annualmente affittasi. Tel 011 058 4860
COURMAYEUR affitto appartamento Tel 0165 842.203 fino 8 dicembre e altri giorni telefonare 080 34 757
NATALE e Capodanno a Pietra Ligure il «Residence Verde Park» affitta appartamento arredati. Telefonare 010 589 290
OSPEDALETTI affitto alloggio ammobiliato vicino al mare soleggiatissimo telefono pomeriggio Tel 0184 58 401
PIETRA Ligure Residence dei Fiori, nuovo, sole, vista mare. Affitti settimanali, tel. mattino 010 565.720, pasti 571.281
PRAGELATO affittiamo invernale 4-6 posti letto servizi posto auto soleggiatissimo. Orea organizzazione immobiliare tel. 011-640.220
PRAGELATO [illegible] (Sestriere) affittasi appartamentino panoramico [illegible] Tel. 02 313 5077 - 347.006.
SALICE d'Ulzio affittasi stagione oppure anno appartamento moquette. Telefonare Torino 502.341
SESTRIERE affittasi monolocale [illegible] telefonare 011 / 757.464

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Flama [illegible] centrale, 80 mt mare, [illegible] pensione completa 20 mila [illegible] servizi 3000 Tel 0182 42 868
ALASSIO pensione Flora 0182 47.201 centrale, tranquilla, cucina casalinga. Tariffe convenientissime, interpellateci!
DIANO Marina, Hotel Splendid, tel. 0183 45.495, vicino mare, confortevole, giardino, [illegible] Convenientissimo.
FINALE Ligure, Pensione Anna Maria, [illegible] tranquilla, Dicembre L. 16.000-18.500, festività L. 20.000 Tel. 019 691 717
LAIGUEGLIA Pensione Mimosa, 20 m mare, famiglia, [illegible] 14.000, bevande comprese. Apertura 15 gennaio Tel. 0182 - 49 491.
LAIGUEGLIA Pensione Panorama, riscaldamento, [illegible] camere servizi, terrazzi vista mare, festività [illegible] prezzi eccezionali. Telefonare 0182 49 009 Interpellateci
LOANO Pensione San Marco, 019 668.094, [illegible] familiare, scelta menù [illegible] Per festività [illegible] interpellateci
LOANO Pensione Villa Franca e [illegible] tel. 019/671.347 giardino camere con servizi Prezzi convenientissimi
LOANO Pensione Isabella 019/668.882 corso Europa 3, primo piano, menù a scelta, pensione completa 16 mila tutto compreso.
LOANO Pensione «Rossini» tel. 019 668.343, familiare, tranquilla. Festività 18.500, [illegible] sconti speciali anziani
RIVIERA Hotel Ristorante «Sole Mare» tranquillo ottimo scelta menù [illegible] Albenga, pensione completa 15.000 tutto compreso, festività 20.000. Lungomare Colombo 15 Albenga, tel. 0182 52.703

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, tel 511.024 - 538.662.

50 Smarrimenti

TROVATO cane Alano nero bianco e cane da caccia Pointer [illegible] con collare. Tel 958 6641

51 Occasioni

CAMBIA arredamento via Livorno 21 [illegible] [redacted] a prezzi [redacted] camere cucina soggiorni.
CUCINE componibili nuove grandi marche vende al costo Cambia via [illegible] 77
MOBILI vari, salotti, soggiorni, armadi, letti, vero affare, [illegible] Barovero via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso
MOBILI vari, soggiorni, armadi, letti, salotti. Barovero via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso Parcheggio
MODELLI spoglio guardaroba abiti cerimonia [illegible] vendo [illegible] tel. 501.122 pomeriggio
SI assumono incarichi di vendita all'asta (e acquisti) arredi vari o antichi mobili, soprammobili, [illegible] di ville e abitazioni, al seguente [illegible] gratuite. [illegible] Piemonte - Torino tel. 011 858.483 - 280.939

52 Varie

A.A.A.A. OREFICERIA compera oro argento brillanti [illegible] prezzi massimi. Corso Peschiera 181 angolo [illegible] Tel. 334 839.
A.A. ACQUISTO argento oro orologi [illegible] valutazione massima per contanti. Via [illegible] 47, tel 806.0561 ore negozio
AGADIR medium veggente [illegible] problemi, vi congiunge persona amata. [illegible] Tel 749.2665 - 700.770.
ASTROLOGA cartomante vi avvisa, [illegible] la persona amata [illegible] Tel 753.820 - 756 905.
ASTROLOGA [illegible] tel 749.2665 - 700.770
GIUBBOTTI vera pelle [illegible] giacconi pelle [illegible] 200 - 240.000 montoni 110.000 [illegible]
MAGA [illegible] fortuna [illegible] successo [illegible] gioco tel. 830 176 - 838.715 - 778 505 via Mongrando 45.
MAGA «Gecs» veggente cartomante [illegible] la persona amata [illegible] Tel. 896.8773 [illegible] via [illegible] 13 Torino.
NUOVI divani letto 165 mila soggiorno [illegible] 550 mila camera letto 890 mila [illegible] 40 mila. Telefonare 730.5877
OFFERTE [illegible] pneumatici [illegible] per vetture 112 [illegible] 136 mila [illegible] 20 mila [illegible] bottiglia [illegible] Via Buenos Aires 112, telefono 381 992
PELLICCE [illegible] 3000 capi [illegible] visone [illegible] da 30 mila a 120 mila. [illegible] via [illegible] 5, telefono 612.763.
PELLICCE visone giacche castoro marmotta [illegible] trasformazioni. [illegible] via Cavour 9 piano 2° pomeriggio. Tel 539.302.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta [illegible] via [illegible] 16, Telefono 755 134
TUTTI gli accessori e decorazioni per camino in ferro battuto e ottone. Officine Mutti, telefono 287 628
VENDITA e restauro letti antichi del '700 e '800 in ferro battuto. Officine Mutti, telefono 287 628
ZONA Crocetta ampio assortimento porcellane ceramiche vetri [illegible] Les Porcelaines de France, via Fratelli Carle 38, tel. 504 852

INSIEME TI OFFRIAMO

6 MILIONI

SENZA INTERESSI

SENZA CAMBIALI

Nuova Alfetta [illegible]

Esclusivamente presso:

BORGARO TO - **CARE**
Str. Lanzo 117 - tel. 4702539

BUROLO IVREA - **S.E.A.**
Str. per Viverona - tel. 0125/57585

CHIVASSO - **CAR.S.A.M.**
Stradale Torino 161 - tel. 9106425

CHIERI - **NOVAR**
C.so Torino 17 - tel. 9425155

MONCALIERI - **ARCAR**
C.so Trieste 19 - [redacted]. 6408101

RIVOLI - **BRANCA**
C.so Francia 197 - tel. 953339

TORINO - **KIT CAR**
C.so Belgio 101 - tel. 8999044
C.so G. Ferraris 24 - tel. 510251

TORINO - **VARTO**
C.so Moncalieri 13/15 - tel. [redacted]
C.so Inghilterra 31 - tel. 512676
Via Botticelli 83 - tel. 264401

VENARIA - **F.LLI LONGO**
P.zza Costituente 2 - [redacted]. 494384

Nuova Giulietta 82

Questa eccezionale ed esclusiva offerta di 6 MILIONI senza interessi [redacted] cambiali, rimborsabili [redacted] 12 mesi, è valida per tutti i modelli Alfetta e Giulietta acquistati entro il 31/12/81 anche con immatricolazione '82.

Una denuncia contro il teatro dopo il ritorno del tenore «fuggitivo»

Scala: Kollo metterà l'elmo? Lohengrin ancora nella tempesta

MILANO — Risolte le diatribe in palcoscenico, adesso bisognerà occuparsi di appianare le polemiche giudiziarie. Alla Scala, [illegible] fatta (o come minimo tregua, ma quel che conta è andare in scena, ed è quanto puntualmente [illegible] cederà la sera di Sant'Ambrogio) Ira René [illegible] protagonista di *Lohengrin* e il regista Giorgio Strehler; [illegible] vigilia [illegible] debutto (lunedì sera) l'atmosfera è di nuovo tesa per la denuncia presentata alla quinta sezione penale del Tribunale dal tenore Franz Mauro.

Realizzato [illegible] lingua originale, *Lohengrin* viene eseguito [illegible] cantanti prevalentemente tedeschi (nel [illegible] si [illegible] aggiunti anche [illegible]aranta musicisti provenienti da Sofia). E' scattato l'esposto per violazione delle [illegible] sul collocamento degli artisti. Nel documento si [illegible] che il gruppo [illegible] interpreti stranieri scritturati per *Lohengrin* risulta superiore al terzo [illegible] numero totale previsto dalla legge 800; aggiunge che [illegible] Scala [illegible] ha tuttora pubblicato il cartellone con i nomi dei cantanti impegnati in questa stagione e, infine, afferma che l'amministrazione dell'Ente paga in valuta pregiata [illegible] retribuzioni degli artisti.

In serata, il sovrintendente Carlo Maria Badini ha risposto. Il documento da [illegible] firmato «precisa: [illegible] non esiste alcun obbligo [illegible] legge che imponga la pubblicazione [illegible] tutto l'elenco artistico prima dell'inizio di una stagione; [illegible] le quote di artisti stranieri scritturati, fatto salvo quanto disposto [illegible] regolamento Cee ed il caso di impiego di artisti residenti [illegible] Italia da almeno 5 anni, rientrano [illegible] limiti imposti dall'art. [illegible] legge numero 800 del [illegible]; 3) l'impiego [illegible] coro [illegible] radio bulgara in aggiunta al coro del Teatro alla Scala deriva [illegible] esigenze d'ordine eccezionale, come previsto dalle disposizioni legislative [illegible] materia di collocamento; 4) i compensi dovuti agli artisti scritturati stranieri [illegible] corrisposti nel pieno rispetto [illegible] norme valutarie vigenti; da ultimo [illegible] deve osservare, avendo il Mauro anche lo scorso anno intrapreso analoga iniziativa sul problema [illegible] impiego di artisti stranieri, che il bilancio [illegible] di programma di attività per l'anno 1981 è stato regolarmente approvato [illegible] quanto [illegible] conforme a legge dal ministero del Turismo e dello Spettacolo».

Per quanto riguarda [illegible] scontro [illegible] venuto mercoledì, fra Strehler e Kollo, ieri lo si è potuto inquadrare più realisticamente. E' [illegible] classica «tremenda lite» nell'imminenza del debutto. Con [illegible] protagonista che urlava «*me pado, non tornerò*», e il regista che minacciava di dimettersi [illegible] tutto e per sempre; sullo sfondo, il teatro vuoto, le luci fioche, «*la [illegible] che si taglia con il coltello*» e all'orizzonte gli applausi, il trionfo, gli abbracci alla «prima».

«Tuttolibri» pubblica in 1ª pagina un'intervista di Giorgio Polacco a Strehler e Abbado sull'allestimento del «Lohengrin».

Dopo un mese a [illegible] ore giornaliere di prove (dalle 10 a mezzanotte), lo [illegible] è stato originato da una divergenza di opinioni su *Lohengrin*: secondo René Kollo un santo [illegible] più che un guerriero; a parere di Strehler, e di Ezio Frigerio (scenografo e costumista), il personaggio è egualmente l'un carattere e l'altro. L'interpretazione deve mettere in luce entrambi gli aspetti.

Nelle settimane precedenti, la divergenza di vedute si era risolta in disputa, dibattito, confronto: ma alla prova di mercoledì, [illegible], al momento di brandire la spada e infilare l'elmo, si ribella, [illegible] che rifiuti le stigmate eroiche, ma — come dire? — le giudica [illegible] in modo eccessivamente marziale. Strehler e Frigerio ribattono ciascuno il loro punto di vista.

Kollo esce di [illegible], e dopo poco si presenta [illegible] Sovrintendente Badini. Gli annuncia che se ne andrà per un giorno, Meta, Ascona, in Svizzera, a un passo da Milano. Ufficialmente, il contratto non consente [illegible] facoltà di recarsi fuori sede; ma Badini — con le [illegible] doti di diplomazia [illegible] l'esperienza del teatro — non vi fa neppure riferimento. Guardandolo diritto negli [illegible] gli risponde che va bene, senz'altro, purché [illegible] ritorno avvenga [illegible] la serata di giovedì. Kollo promette. Stretta di mano e via.

La sera di giovedì, puntuale [illegible] presenta in teatro per l'anteprova generale. Ma se canterà con l'elmo o senza, lo sapremo a Sant'Ambrogio.

Ornella Rota

Articolo dell'attore maestro a Firenze

Albertazzi: ed ora rinasco in Bottega

Dopo l'articolo di Vittorio Gassman sulla Bottega teatrale di Firenze, che ha iniziato i suoi corsi il 2 dicembre, pubblichiamo oggi un intervento di Giorgio Albertazzi. Tra maggio e giugno, l'attore terrà ai giovani della Bottega una serie di lezioni sul testo e il mito di Amleto.

Chi è fondamentalmente un maestro prende sul serio ogni cosa soltanto in relazione ai suoi scolari: perfino se stesso. Non vorrei prendermi troppo sul serio, ma mi sembra che questa affermazione niciana mi sia a pennello. Man mano che i ragazzi arrivavano alla Bottega per l'incontro-audizione, circa un mese fa a Firenze (cento da sentire e vederne per 25-26 da selezionare), in gran senso di responsabilità aveva il sopravvento in me su qualsiasi tipo di pulsione esibizionistica. Sono stati dieci giorni molto intensi di conoscenza e di gioco.

Non avevo nessuna voglia, nemmeno di «fraternizzare», come si dice, ma piuttosto [illegible] amari. E' diverso e l'ho detto [illegible] primo giorno ho fatto un discorsetto: mi ritengo un contemporaneo, ho detto, dei giovani corpi presenti (non cioè un corpo storico) e poi, seguitando a citare semiserio Roland Barthes, ho aggiunto che [illegible] devo periodicamente rinascere, cioè farmi più giovane di quello che sono, e che quella della Bottega era un'occasione che viene a proposito dopo il metaforico suicidio artistico di cui mi è parlato l'anno passato a proposito del Nicolò di Wedekind e riparlato quest'anno a proposito del mio Enrico IV pirandelliano.

C'è un'età in cui si insegna ciò che si sa, poi ne viene un altra in cui si insegna ciò che non si sa: questo si chiama cercare. E' questa la mia età.

A maggio e fino a tutto giugno sarò alla Bottega con i 30 ragazzi e ragazze (di numero quasi pari, un terzo di toscani) a lavorare su «Amleto», testo e mito. Amleto nella coscienza storica e inciampo dell'uomo che siamo.

Amleto è un universo di segni, una struttura linguistica, perfino divertibile. La chiameremo come un cavaliere, una selva selvaggia. Attraversata ognuna lasciarci la pelle, forse, o [illegible], smarrirci.

Ecco, questi shocks personali sono l'attore [illegible] il suo riferire: se riesco a impossessarmi delle proprie emozioni e riferirle, senza paura di sbagliare. Ci vogliono gli strumenti e le tecniche per farlo. Cioè la bottega. Questa vorrei tentare di fare a Firenze (tra maggio e giugno dell'82: fare un viaggio dentro Shakespeare (che è il teatro) con i ragazzi della Bottega. Vedremo come ne usciamo: chi con le ossa rotte e chi ringalluzzito, chi felice e chi sconfitto.

Giorgio Albertazzi

Campionato [illegible] rock 'n roll stasera a Fi[illegible]

FIRENZE — Stasera alle 20.30 si svolge al teatro Apollo il campionato mondiale del rock 'n roll, [illegible] partecipano quattordici Paesi. La giuria è internazionale. Giudice per l'Italia sarà il coreografo Gino Landi. Il nostro Paese è rappresentato da cinque coppie concorrenti.

New York: trionfo per il regista protagonista della versione occidentale del celebre libro

Il film di Warren Beatty su John Reed batte quello di Bondarciuk con Nero

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — A breve distanza da quello di Bondarciuk a Mosca, [illegible] altro film su John Reed e il suo celebre libro, *Dieci giorni che sconvolsero il mondo*, viene presentato a New York. Regista, produttore e interprete, e come tale in diretta competizione, oltre che con Bondarciuk, anche con Franco Nero e con De Laurentiis, è Warren Beatty, il «fratellino» di Shirley MacLaine. A giudicare dalla reazione della critica, che ha visto la pellicola in anteprima, si tratta quasi di un capolavoro. Intitolato *Reds* (Rossi), il film ha immediatamente evocato [illegible] dei massimi successi di tutti i tempi, *Il dottor Zivago*, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie e Geraldine Chaplin.

Chi conosce entrambi i lavori di Bondarciuk e di Beatty addita subito una differenza di fondo tra di essi. Quello di Bondarciuk è più politicizzato e più corale; quello di Beatty è più individuale, [illegible] è [illegible] grande storia [illegible]. Nel film, Beatty ha investito tutto [illegible] stesso: quattro [illegible] di fatiche, una somma enorme (si parla [illegible] 32-37 milioni di dollari, ossia di 40-70 miliardi di lire). Il suo rapporto sentimentale con la protagonista femminile, Diane Keaton, l'ex compagna di Woody Allen, la sua amicizia con Jack Nicholson, [illegible] più dotati attori americani. Ha rischiato molto e, nell'opinione dei critici, rischiamo, ha vinto. La sua opera, delle due, viene giudicata la migliore.

La figura di John Reed [illegible] a quanti hanno seguito la [illegible] della cultura americana e di quella sovietica. Reed era [illegible] scrittore e giornalista del primo Novecento, inserito nella grande sinistra Usa, apertamente marxista. I suoi amici si chiamavano Eugene O'Neill, forse il più grande [illegible] drammaturgo mai espresso dalla superpotenza, Emma Goldman, Max Eastman. Aveva studiato a Harvard, il tempio dell'*establishment*, scritto buoni libri di poesia, e partecipato, [illegible] che assistito, alla rivoluzione messicana. In prima del secolo per dimensioni e significato, John [illegible] morì in Russia subito dopo la rivoluzione, essendo corso a Pietrogrado *Per vivere* [illegible] storia. E' l'unico americano sepolto [illegible] Cremlino.

Warren Beatty, il [illegible] «Reds» è considerato un capolavoro

Nella [illegible] pellicola (dura tre [illegible] e venti minuti), Warren Beatty [illegible] è soffermato su questo uomo yankee, [illegible] dicale e umanista, [illegible] e sognatore, [illegible] dimenticato. E' la parte più felice del film, a illustra con intelligenza sia i fermenti intellettuali [illegible] tempo, sia il suo amore per la moglie del dentista di Portland, Louise Bryant (Diane Keaton), che [illegible] seguirlo abbandona la famiglia nel 1915. Particolar[illegible] è la figura di Eugene O'Neill, (Jack Nicholson), che seduce brevemente [illegible] sua compagna, ma non riesce a strappargliela. L'interpretazione migliore appare comunque quella [illegible] Keaton, [illegible] [illegible] evoluzione da borghese ambiziosa a moglie e letterata appassionata.

La somiglianza maggiore con *Il dottor Zivago* si riscontra nella seconda parte, nel lungo viaggio di Louise Bryant attraverso la Finlandia e [illegible] per raggiungere il suo uomo: è nell'esplosione rivoluzionaria.

A *Reds* Beatty è arrivato con un crescendo encomiabile. [illegible] produttore di *Bonnie and Clyde* prima, [illegible] produttore e soggettista di *Shampoo* poi e infine come regista di *Il cielo può attendere*.

A 44 anni, egli ha raggiunto la maturità artistica. La sua padronanza dei mezzi tecnici è completa. Per il film, ha seguito una preparazione particolareggiata, studiando non solo il personaggio [illegible] John [illegible] ma anche la rivoluzione bolscevica. La continuità [illegible] lavoro, dalle incursioni con Pancho Villa alla morte in Russia, è avvincente. Hollywood lo sta tempestando di offerte. Come Robert Redford, l'attore trasformatosi in regista, è giudicato un asso.

e. c.

[illegible] FILM: con Sylvia Kristel, bellezza un po' «passata»

Lady Chatterley di Jaeckin Che offesa, povero Lawrence

Sylvia Kristel

L'amante di Lady Chatterley di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Shane Briant, Nicholas Clay, Ann Mitchell, Elizabeth Spriggs. Produzione franco-inglese a colori. Drammatico. Cinema Romano.

Era un libro dei sensi? Era un'utopia fuggiasca dalla civiltà industriale? Era una specie di favola gotica sulla lotta di classe in Inghilterra? Tra scandalo, noia e redenzione, com'è stato e com'è difficile capire la storia di Lady Chatterley. Per accettare il romanzo nella integrità l'Inghilterra ci ha messo più di trent'anni: del 1928 è la prima edizione pubblicata clandestina in Italia, del 1960 l'assoluzione del libro a Londra. Per conquistare il personaggio [illegible] traverso il cinema aspettiamo magari un'altra tappa, la terza. C'era già stata una Lady Chatterley interpretata [illegible] Danielle Darrieux, adesso c'è Sylvia Kristel gettata allo sbaraglio da Just Jaeckin.

Il regista di «Emmanuelle» pare abbia dichiarato: «Il romanzo di Lawrence è [illegible] classica storia erotica; da [illegible] tempo ambiva trarne [illegible] film che fosse all'altezza dell'originale». Ciò, ma nessuno deve coltivare ambizioni smodate. Jaeckin [illegible] quel talento visivo che sta tra le foto di «Playboy» e gli abiti di «Vogue», va benissimo per «Emmanuelle», ma si trova imbarazzato ad affrontare Lawrence.

Il film è un Bignami, un riassuntino del romanzo fatto con impronfitudine fedele, anche il lustro gusto fotografico di Jaeckin s'è ombreggiato di nebbie inglesi e [illegible] umidori boschivi. Lady Chatterley chiusa nel [illegible] castello col marito reso inabile all'amore da una ferita in guerra guarda passare la [illegible] giovinezza. Anche il marito e i parenti [illegible] spingono a prendersi un amante e a dare [illegible] discendenza alla dinastia. L'unico errore [illegible] Lady Chatterley è di scegliersi [illegible] guardacaccia, [illegible] ma scontroso e appassionato, [illegible] socialmente sconveniente, tenuto anche conto che siamo negli Anni Venti. Conquistata la prima volta dalla passione e dall'amore, la Lady saprà tuttavia essere all'altezza, lo tradirà dal marito, andrà a vivere col guardacaccia, divenuto operaio, in un altro paese, gli darà un figlio, gli [illegible] fedele (tutti sviluppi che il romanzo e il film lasciano solo intendere).

Jaeckin [illegible] puntato al centro della vicenda, lo scoppio sensuale tra [illegible] Lady e il guardacaccia, come dice lui, «la classica storia erotica». Ma non è stato pari al [illegible] coraggio: anche se [illegible] presenta il culone maschile [illegible] Nicholas Clay (era il Lancillotto in «Excalibur») e le grazie [illegible] passate di Sylvia Kristel che [illegible] sforzi degni [illegible] lode per essere elegante anche nuda. Si capisce che la famosa scena [illegible] gli amanti si intrecciano florellini tra i peli è riuscita come una meticolosa azione di giardinaggio [illegible] darsi che Jaeckin abbia intravisto, per imperizia, l'obiettivo giusto, oltre [illegible] «classica storia erotica», un contrasto [illegible] classe raccontato da un utopista irriducibile, figlio delle miniere inglesi, adepto fervido del sole, non troppo amico delle donne.

s. r.

Intervista con l'attore ospite del Festival di Nizza

Per Sordi il nostro cinema è guastato dai produttori

NIZZA — Per i francesi il nostro cinema è vivo, anche se sono pochi i film italiani che circolano sui loro [illegible]. Nonostante questa realtà, l'interesse per il «Festival du cinéma italien» cresce di anno in [illegible]: [illegible] il primo premio è stato vinto [illegible] film di Fellini Rosati «Morte [illegible] operatore».

Lo si vede dagli incontri che [illegible] registi e [illegible] hanno quotidianamente con giornalisti e critici francesi. Super affollata [illegible] è stata la conferenza stampa di Francesco Rosi, del quale qui a Nizza [illegible] proiettano dodici film: da *La [illegible]* a *Tre fratelli*. Un buon successo ha registrato *Tango della gelosia*.

In questi giorni, dunque, sulla Promenade des Anglais passeggia mezzo cinema italiano: da Alberto Sordi a Francesco Rosi, da Pupi Avati a Sergio Sollima, da Barbara Bouchet a Corinne Cléry, da Paola Pitagora a Giorgio Pressburger, da Salvatore Nocita a Paolo Bonacelli.

«E' la seconda volta — osserva Sordi — che vengo al Festival di Nizza e non si tratta per me di una vacanza essendo lo alla vigilia di un nuovo film con Monica Vitti. Ritengo però che ogni occasione sia utile per fare parlare all'estero del nostro cinema».

Per Sordi l'attuale crisi qualitativa [illegible] prodotto medio italiano è dovuta soprattutto alla mancanza [illegible] produttori [illegible] mentalità imprenditoriale. «I produttori di oggi — dice l'attore-regista — sono [illegible] maggioranza degli speculatori che non conoscono e non amano [illegible] cinema [illegible] conseguenza seguono [illegible] gusto [illegible] pubblico. E così si arriva a [illegible] ridere con le barzellette di Pierino. Una forma di speculazione molto rischiosa».

«Io — aggiunge — non ho mai speculato sul mio mestiere. Per questa ragione rifiuto di fare i carosello: non voglio che un giorno o l'altro il pubblico mi rimproveri [illegible] aver approfittato [illegible] successo per realizzare una prestazione a scopo di lucro».

Sordi (185 film in trentacinque anni usciti a Natale *Il marchese del Grillo*, un film che ha già suscitato qualche polemica poiché sono [illegible] parecchi ad attribuirsi la paternità dell'idea cinematografica e tra questi Aldo Fabrizi che accampa il merito [illegible] aver inventato la burla del carbonaro.

La [illegible] settimana comincerranno le riprese di [illegible] «so che fu sì che io [illegible]»: è il terzo film in cui Sordi dirige come regista Monica Vitti. A differenza del *Marchese del Grillo*, in cui leggenda è legata alla Roma del Settecento, con questa nuova opera l'attore romano affronta un argo[illegible] d'attualità: i figli e la droga. Lui è un bancario, la moglie ha un'attività di traduttrice, e questo tranquillo ménage, dopo [illegible], rischia di entrare in crisi per la figlia (ruolo interpretato [illegible] Isabella De Bernardi), che si droga.

«Per [illegible] — confessa [illegible] — è incomprensibile il fenomeno della droga. Quando incominciai a fare l'attore [illegible] più che già nel mondo dell'avanspettacolo circolava la cocaina. Allora [illegible] parlare di erotismo. Personalmente [illegible] sono mai stato attratto dalla curiosità di drogarmi. Nel film i genitori, nonostante si arrovellano in ritardo, riescono a salvare la figlia».

Ernesto Baldo

Deludente spettacolo all'Eridano per «Americana»

Donne danzate dalla Cummings

TORINO — Che garbo, che educazione, che pazienza ha avuto il pubblico dell'Eridano, l'altra sera, quando [illegible] Cummings, ospitata nell'«Americana» del Cabaret Voltaire, mimava e danzava con gesti eternamente surriscaldati ricordi di vita e di gente in [illegible] West Side [illegible] ancora vivissimo [illegible] Bernstein e cuciva immagginette analogiche, suscitate da oggetti domestici, a ciascuno dei quali [illegible] legato un nome, [illegible] volto, un'esperienza.

The ladies and me s'intitolava il [illegible] filamento di spettacolo, intriso [illegible] vitalità ginnica; ma stilisticamente esangue, sfiorato appena dall'idea, tutto costruito su mezzucci espressivi che, a metterli insieme, e pur tenendo conto del versante psicologico che avrebbe voluto sostenerli, creava una specie di antologia del ballo come divertimento, ritualizzato nel danzinga e [illegible] musicals Anni Quaranta e Cinquanta, frantumato e sclerotizzato nelle discoteche.

Le «Ladies» del titolo erano le cantanti amate dalla Cummings, da Ella Fitzgerald a Dinah Washington a Billie Holliday. Ciascuna signora era un momento di vita che la Cummings metteva tra [illegible] parentesi [illegible] [illegible] danza disciplinata e ritmata. Ma oltre non andiamo, nonostante il corredo delle diapositive e delle luci giocate sui toni gialli e rossi.

Il fascino esteriore delle *Ladies* diventava genialissima performance se confrontata con la prima parte della serata [illegible] cui [illegible] Cummings descriveva tra realismo e calligrafismo [illegible] giorno di vita di [illegible] donna. Pasticciava un po', [illegible] dibatteva fra atti [illegible], cercava l'espressione [illegible] e, [illegible] fondo [illegible] sua ricerca, riusciva a trovare soltanto le onnipresenti cinesi.

o. g.

DORIA
MERYL STREEP nel suo più bel film e nella sua più esaltante interpretazione
la Donna del Tenente Francese

Al CAPITOL - VITTORIA
una VITTI più che [illegible] irresistibile
un LEROY sempre più bravo
un ABATANTUONO sempre più «spurcellonato»

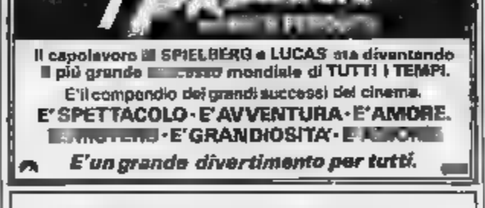
MONICA VITTI
IL TANGO DELLA GELOSIA
DIEGO ABATANTUONO
PHILIPPE LEROY
STENO

IN ESCLUSIVA ALL'ASTOR
6° SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film [illegible] JAMES BOND

[illegible]R MOORE
SOLO PER I TUOI [illegible]

I GRANDI SUCCESSI [illegible] GIORNO
7° MESE
Arlecchino
TUTTO LO SHOCK, LE VIBRAZIONI, IL CALORE DEL CINEMA [illegible] ZEFFIRELLI
... lei ha 15 anni... lui, 17... l'amore che tutti i genitori temono

[illegible] FRANCO ZEFFIRELLI
SENZA FINE
endless love
BROOKE SHIELDS · MARTIN HEWITT
«AMORE SENZA FINE»
FANTASTICO
Centrale
Un film sentimentalmente brillante e divertente
LE CRITICHE:
C'è in giro un film che bisogna proprio andare a vedere
(Lietta Tornabuoni)
Un film da vedere assolutamente, dunque, per divertirsi
(N. Matera - EPOCA)
Premio "OSCAR" per il miglior film straniero
MOSCA NON CREDE ALLE LACRIME
un film di VLADIMIR MENSOV

AL LUX

I PREDATORI
Il capolavoro [illegible] SPIELBERG e LUCAS ma diventando [illegible] più grande [illegible]esso mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO - E' AVVENTURA - E' AMORE.
[illegible] - E' GRANDIOSITA' - E' [illegible]
E' un grande divertimento per tutti.

AVVISO AL PUBBLICO
Le società
AVCO-EMBASSY, C.E.L.A.D. (COLUMBIA), [illegible] WAYS, METRO-GOLDWYN-MAYER, ORION, PARAMOUNT, P.I.C. (WARNER BROS), 20TH CENTURY FOX, UNITED ARTISTS, UNIVERSAL, BUENA VISTA (WALT DISNEY)
rendono noto quanto segue:
1) - Circolano sul mercato italiano copie furtive [illegible] contraffatte [illegible] films nei formati "35 mm.", "16 mm.", "Super 8 mm." e "videocassette";
2) - Le società suddette, lese [illegible] loro diritti di sfruttamento economico dalla circolazione delle copie contraffatte, hanno già presentato diverse denunzie ed ottenuto numerosi sequestri, nei confronti di quelli tra i responsabili che sono stati identificati;
Pertanto, le Società suddette
- invitano -
cineteche, cineclubs, emittenti televisive, privati cineamatori e quanti altri acquistano [illegible] noleggiano films in qualsiasi formato, ad [illegible]certare sempre [illegible] provenienza dei prodotti, chiedendo al venditore garanzie in proposito
- fanno presente -
che nessuno dei loro films della stagione 1980-81 [illegible] 1981-82 circola legittimamente nei formati "16 mm.", "Super 8 mm." e "videocassette" e che altresì ben pochi sono quelli delle stagioni precedenti immessi sul mercato in "16 mm.", "Super [illegible] mm." e "videocassette";
- sono a disposizione
del pubblico per fornire informazioni, in ogni caso di legittimo dubbio, su quanto sopra.

3° MESE
ARISTON

EXCALIBUR
Orario 15,15 - 17,35 - 20 - 22,25

Continuano le pazze [illegible]
La PERLA
CANNONBALL RUN
UNA CORSA MOZZAFIATO NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO

MISSION SPEED 55
LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA

TORINESI! il film miracolo continua allo
STATUTO
UN FILM SCRITTO, DIRETTO [illegible] DA
[illegible] TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

METROPOL
XXXX
CONTATTI PORNO

PRINCIPE
Le pornolibidini più eccitanti
VERY, VERY HARD-CORE
PROVOCAZIONE CARNALE

ARCO
SPLENDIDO TRIONFO

un film di BRUNO BOZZETTO
con MAURIZIO NICHETTI
L'allegro non troppo
LA CABINA
con MAURIZIO NICHETTI
NUOVA EDIZIONE
20 minuti in più

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NINO D'ANGELO nel film: dall'8/12 CELEBRITA' a cinema ALCIONE
m.c.

Un'alleanza che durava dal '46

La sinistra si spacca Grugliasco è in crisi

Il psi ed il psdi sono in contrasto con il sindaco comunista - «Non ci piace la sua gestione»

Il matrimonio politico fra comunisti e socialisti che dal lontano 1946 ad oggi hanno ininterrottamente guidato le sorti amministrative della città di Grugliasco, rischia la rottura. I due partiti, che dispongono di una larga maggioranza in Consiglio comunale, disponendo di 22 voti (19 pci e 3 psi) su 40, recentemente hanno allargato la giunta ai psdi (2 consiglieri), relegando all'opposizione i democristiani e un missino.

L'avvento dei socialdemocratici però non ha portato fortuna alla giunta di sinistra che da quel momento ha manifestato vivaci tensioni al suo interno. Prima delle ferie, psi e psdi hanno espresso dubbi sulla politica del personale, portato avanti dal pci.

«*Gli assessori comunisti* — hanno detto i segretari dei due partiti socialisti, Pino Facchini (psi) e Mario Guarlotti (psdi) —, *abusano del loro potere, decidono le linee d'intervento senza dibattito, adottano una politica precariante sia in giunta nei confronti degli altri partiti. Inoltre non siamo d'accordo sul ruolo, sul comportamento e sui metodi di gestione del sindaco*».

Nel settembre scorso, durante un convegno sulla finanza locale, l'assessore socialista Giuseppe Serra aveva pubblicamente chiesto il contenimento della spesa pubblica e la riduzione di certi servizi sociali non preminenti, il gruppo comunista in risposta all'indiretta aveva proposto nel Consiglio comunale del 6 ottobre scorso una verifica politica all'area socialista.

Da quel momento, anziché arrivare ad un chiarimento, i rapporti tra i membri della maggioranza peggiorati. Secondo il psi la colpa è solo del sindaco. Il comunista Angelo Ferrara. «*Noi non mettiamo in discussione né le scelte fatte* — ha precisato l'assessore socialista Gaetano Marasco — *né i risultati raggiunti. A noi la collaborazione con il pci, che dura da oltre trentacinque anni, sta bene; quello che invece vogliamo cambiare è il primo cittadino, non come comunista persona. Ferrara è autoritario, verticistico, non lega con la popolazione, i partiti e i consiglieri*».

Cosa ne pensano i comunisti della proposta di rimpasto formulata dalle segreterie dei psi-psdi sulle spalle del sindaco? «*Il nostro partito ha chiesto un mese fa e lo ruole ancora oggi* — ha dichiarato il capogruppo comunista, Armando Crivelli — *confrontarsi con gli alleati di giunta sulle proposte dare ai gravi problemi che travagliano il nostro Comune. Rifiuta qualsiasi manovra strumentale e non accetta nessun veto sulla persona a suo tempo alla carica di sindaco*».

Riconosciuto il cadavere trovato a S. Raffaele Cimena

Quel corpo era di Armando uomo coraggioso e infelice

Poliomielitico dall'infanzia, aveva sempre combattuto contro l'emarginazione a lo costringeva la malattia - è suicidato 6 mesi fa

Armando Obler suicida

Tre giorni fa i resti di un sono stati trovati sulle rive del Po, a San Raffaele Cimena: uno scheletro, coperto e mascherato dal terriccio. Al collo una collana con una medaglietta d'oro. Proprio quella medaglietta ha permesso la sua identificazione: Armando Obler, 38 anni.

Dietro a quel nome, dietro a quella medaglietta col volto di Cristo e, sul retro, una scritta («proteggimi»), la storia di uomo, coraggioso e infelice. Coraggioso: per anni ha lottato contro un male incurabile (era poliomielitico), in apparenza sereno e pieno di gioia di vivere. Infelice: quel sorriso, quell'allegria mascheravano la sua tragedia, che consumava e covava nell'anima ed è sfociata in un suicidio. Un addio alla vita. Il mattino del 30 maggio scorso, senza voler lasciare una traccia: né un biglietto, né un messaggio.

Con la sua carrozzella a motore aveva raggiunto un ponte sulla Dora, a Collegno. E si era gettato nel fiume, travolto nelle acque grigie, vorticose di pioggia e fanghiglia. Si ritrovò la carrozzella, di lui più nessuna notizia. Il fiume ne ha restituito il corpo dopo sei mesi.

Armando Obler abitava in corso Francia 247, in borgata Leumann. Un piccolo alloggio al piano rialzato, accanto a quello di zia, Festilia Oblar, 69 anni. Aveva un fratello, Remo, anni, rappresentante. I parenti: «*Era riuscito a trovare, nel fondo del suo male, il miracolo del coraggio. Nonostante il suo handicap non si era lasciato vincere dalla disperazione: tanti amici, tanti interessi, la voglia di studiare. Stava preparandosi per la licenza media, sperava essere assunto in Comune*».

Eppure, dietro a quella sicurezza, dietro a quell'impegno c'era il dramma di Armando Obler. Andava ancora all'asilo quando si manifestò il male incurabile. Una febbre fastidiosa, interminabile. Una diagnosi sbagliata: orecchioni. Poliomielite, invece. E la tragedia iniziò. Per il piccolo Armando la scuola, la vita, diventarono un atto di coraggio quotidiano.

La zia: «*Era sereno. Tanti amici che venivano a trovarlo, per parlare e ridere*». E quando andavano via l'angoscia forse era più forte. Continua: «*C'erano anche alcune ragazze*». Un unico confidò alla che Armando si era innamorato: ma di questo amore nessuno sa di più.

Nella zona non c'è altro nosocomio

L'ospedale di Orio «Che ne facciamo?»

Una volta era un preventorio che ospitava 200 bambini - Un piano dell'Usl per il suo riutilizzo

L'Usl 41 che fa capo a Caluso è una di quelle «povere» di strutture. Le manca infatti, anche l'ospedale o per i malati è necessario il ricovero ad Ivrea, Chivasso o Castellamonte.

Il comitato di gestione del consorzio ha presentato tempo fa un piano triennale che in gli aveva ottenuto l'approvazione del Co.Re.Co. ed i primi finanziamenti regionali, quelli legati al 1983. Nel documento si accenna anche a un grosso «nodo» da sciogliere: il futuro utilizzo dell'ospedalino di Orio Canavese, una struttura che potrebbe diventare assai importante nella politica sanitaria della zona.

L'ospedale pediatrico «*Edoardo e Tina Agnelli*» di Orio, divisione del nosocomio di Pra Catinat, è da oltre anno ed è già stato in passato al centro di non poche polemiche. Nato come preventorio, divenne ospedaliero nel '71 e giunse ad ospitare fino a 300 bambini affetti da malattie polmonari. Un numero che andò sempre assottigliandosi sia per i notevoli progressi della medicina sia per la possibilità di cure a livello ambulatoriale.

«*Abbiamo dovuto individuare delle priorità* — dice il presidente dell'Usl Giovanni Gioanetti —, *senza però dimenticarci dell'importanza una simile struttura. Il problema dipendenti è stato risolto, molti sono passati alle dirette dipendenze dell'Usl.*

Ma i sindacati non sembrano molto convinti: «In un anno non è cambiato assolutamente nulla —dice Pier Leandro Manca della Cisl — *se si esclude che il comitato azione ci ha ascoltati per quanto riguarda la istituzione reparto riabilitazione. Ma ora sorge un altro problema: quando potrà vederlo in funzione? Per intanto stiamo al degrado della struttura, ancora aperta per alcuni servizi ma scarsi ricambi dei dipendenti*».

Accusato di omicidio Assolto dai giudici

Difeso avvocati Veraldo e Ruffier di Novara è comparso ieri davanti alla terza Corte d'Assise (pres. Corradini, giudice a latere Dorigo, p. m. Rinaldo) Antoine Ciamborrani, 40 anni, accusato di aver ucciso a colpi di pistola a Marsiglia nel dicembre '75 un cognato di marina.

Per lui il pubblico ministero ha chiesto l'ergastolo. Dopo la circostanziata arringa difensiva e quasi tre ore di camera di consiglio il verdetto: Ciamborrani è stato assolto per insufficienza di prove. In serata è stato scarcerato.

Il sequestro. Per detenuto Ciamborrani, è stato giudicato in Italia perché era stato catturato a Ciavelle nell'estate '76, e la nostra magistratura aveva negato l'estradizione Oltralpe.

Al presidente Corradini, durante l'interrogatorio, Ciamborrani ha detto: «Sono innocente; cinque anni sono segregato nelle supercarceri: prima sono stato a Cuneo ed ora sotto ristrutturo a Novara; ho rischiato di impazzire in quel lager. Non un assassino, sono soltanto un militante del movimento per l'indipendenza della Corsica».

Dopo l'assoluzione ha detto all'avv. Veraldo: «Adesso voglio che anche in Italia francese sancisca la mia innocenza. Se che oltre il confine sono sempre inseguito da un mandato di cattura, mi tornerò lo stesso in Francia. Mi farò dell'altra galera, non m'importa; sono deciso ad affrontare la legge francese per ottenere, anche da essa, giustizia».

CHE TUTTO AUMENTA!?!? se vieni alla «CASA DELL'AUTOMOBILISTA» troverai il necessario per la tua autovettura a prezzi da capogiro e sei capace avrai a disposizione l'occorrente per riparare la tua auto.
Ecco alcuni esempi comprensivi di Iva:
4 candele L. 4.000
filtro aria L. 1.750
filtro olio L. 3.500
olio L. 3.000 al Kg
batterie per Fiat 500/126 L. 32.000
batteria per 127/128/Lancia L. 40.000
Garanzia scritta da 1 a 2 anni
V. SUSA 49 - TEL. 011/447.3451 - TORINO
V. CASTELLENZA 8 - TEL. 011/775.557 - TORINO

une nuvole di nuove idee per vestire i vostri bambini
le nuvole
Via Villa della Regina 7/bis
10131 TORINO - Tel.

RISTORANTE POZZETTO
«Da Tonino»
Salone per cerimonie specialità pesce, funghi e carne alla brace
Sabato e domenica il chiramito
FRANK PATISS e il suo complesso
VIA POZZETTO 31 (collina)
10088 RIVOLI - Tel. 011 956 0470

LINEA CASA s.r.l.
NUOVO CENTRO CUCINE
patriarca
TORINO - Via Rossini 23 - Tel. 832.040

L'assessore

Martedì abbiamo scritto che l'amministrazione di Settimo, dopo aver «*pattato al ronto*» 700 milioni, rinunciava a terminare i lavori della piscina bloccati da 6 anni. Veniva anche riportata una dichiarazione dell'assessore allo Sport, Aldo Corgiat Loia, che giustificava questa scelta attribuendola alla crisi dei Comuni ogni giorno sottoposti a nuovi tagli dei finanziamenti pubblici: «*E' difficile realizzare scuole* — diceva Corgiat Loia — *figuriamoci le piscine*». Una giustificazione che merita tanto di cappello per la sua sincerità.

Ora l'assessore ci scrive per lamentarsi del tono «*piuttosto scandalistico*» dato all'articolo e affermando di non avere mai concesso «*interviste al nostro giornale, tantomeno sulla piscina*», e di ritenere che l'autore «*abbia preso lo spunto, colpendo non bene, da un'intervista da me rilasciata ad un giornale locale nello scorso mese di ottobre*».

L'assessore, in sostanza, non smentisce nulla e se la prende solo con il tono scandalistico dell'articolo. A ben pensarci, di tutto, quei soldi di tutti e ci deve concedere un po' di disappunto. Inoltre non è chiaro se l'assessore quando parla con il giornale locale dice delle cose, mentre quando c'è «*La Stampa*» ne dice altre. Aldo Corgiat Loia conclude: «*Evidentemente ho potuto dare alcun annuncio decisioni che non sono state prese dalla giunta e il progetto, in ogni caso, è stato approvato nel 1969 da un'amministrazione di altro colore*». se era faraonico sono occorsi dodici anni per accorgersene?

A Cuorgnè: la cooperativa è stata privilegiata?

«Fa freddo, copriamo i box» ed è polemica in Consiglio

L'autorizzazione chiudere il piano terreno per fare dei garage scontenta i «privati»: «Anche noi abbiamo i loro diritti»

«I garages all'aria aperta» delle case popolari di Cuorgnè fanno sempre discutere il consiglio comunale. E' accaduto nuovamente ieri mattina nell'assemblea che doveva autorizzare i lavori copertura del box. Il provvedimento riguardava il condominio della cooperativa «Unità operaia Alto Canavese», di quarantadue alloggi.

Sotto il palazzo si trova il piano pilotis, quello cioè racchiuso dai pilastri che sorreggono la struttura, utilizzato come posto-macchina dagli inquilini. Da tempo, le proteste aumentavano: «*I garages all'aria aperta* — sostenevano alcuni abitanti del condominio — *provocano un raffreddamento degli alloggi, con notevole dispersione di calore. E' necessario chiuderli per risparmiare energia*».

In più, c'è il problema delle auto lasciate in balia dei vandali e delle intemperie. Considerazioni che hanno portato all'unanime approvazione del punto all'ordine del giorno.

Ma la polemica è nata sulla richiesta del consigliere di «*Unione e progresso*». Oreo di estendere questo provvedimento anche all'edilizia privata. Un principio che il capogruppo comunista Bosone condivide: «*Sono due discorsi diversi, il piano della 167 permette questo tipo di fabbricazioni, mentre per le restanti costruzioni è necessario attendere*».

Di altre opinioni erano il capogruppo democristiano Niedda e quello socialista Bianchietti. «*Se è vero che ogni cittadino è uguale agli altri* — diceva Niedda — *non si vede perché ciò che è consentito agli abitanti delle case popolari non può essere esteso ai privati*».

Ma da casa comunista vengono altre considerazioni: «*Non vorremmo che si favorissero in futuro dei fatti speculativi* — dice Bosone — *con lo scopo di applicare questo principio. Dovrà essere valutata ogni singola circostanza senza che la decisione presa oggi costituisca un precedente*».

Ma, in sostanza, quali sarebbero i «fatti speculativi» a cui si riferisce l'assessore? E' probabile che la paura dei comunisti sia quella vedere «*spuntare*», al piano terra dei palazzi, locali che con i garage non avrebbero nulla a che fare (negozi?) e senza che i proprietari spendano una lira in di urbanizzazione, o altre tasse.

Borgone: alle Acciaierie riprende la produzione

Le ex Acciaierie Alpine di Borgone di Susa dovrebbe iniziare la ripresa produttiva entro il prossimo gennaio 1982. La comunicazione è venuta dalla nuova proprietà, Milani (amministratore delegato della Proiater di Trino Vercellese), in un incontro avvenuto presso la sede dell'amministrazione provinciale con i rappresentanti degli enti locali: l'assessore al lavoro della Regione, Foglietti, il consigliere provinciale Maffiodo, il presidente della Comunità montana della Bassa Val di Susa e Val Cenischia, Benedetti, e il sindaco di Borgone, Marticia.

Com'è noto, le Acciaierie Alpine di Borgone sono chiuse dal gennaio scorso in seguito al fallimento «Badò». Dal mese scorso, inoltre, i 180 dipendenti stanno presidiando i cancelli dell'acciaieria per impedire la vendita delle giacenze di magazzino. Il primo reparto che dovrebbe iniziare a funzionare entro il prossimo gennaio sarebbe il laminatoio, dopo alcuni lavori di manutenzione strao modifiche al ciclo produttivo.

«*Più complesso appare la prospettiva per una ripresa dell'acciaio-forni* — è stato precisato nell'incontro —, *a causa dell'elevatissima pericolosità totale degli impianti*». «*A conferma delle intenzioni della azienda ripresa produttiva* — hanno precisato gli amministratori — *si sa che è già stato appaltato il lavoro di riparazione del tetto della fabbrica*».

Varato il piano assistenziale, si pensa ai dettagli

Moncalieri: servizi sociali Al nonno la parte del leone

Si cercheranno soluzioni per dare agli autosufficienti una g zia di reddito - Secondo il municipio almeno 1500 in difficoltà

Moncalieri, approvato il piano per l'assistenza socio-sanitaria nel 1983, può analizzare ora, con calma, gli interventi nei singoli settori. L'inserimento degli anziani parte fondamentale del piano. «*Di filosofie se ne sono fatte tante* — dicono i tecnici che hanno redatto il piano della terza età — *ma il problema degli anziani va affrontato con tatto e serietà*».

«*Una risposta ai problemi della terza età, che tenga presente soltanto l'assistenza* — afferma l'assessore Alessandro Fiandra, responsabile dei servizi sociali — *rappresenta una soluzione riduttiva e mortificatrice degli scopi che ci siamo prefissi*». Per gli autosufficienti, spiegano a Moncalieri, è opportuno creare alternative all'assistenzismo in modo da garantire un red adeguato all'anziano facendolo una persona attiva ed utile alla società. A Moncalieri si guarda con favore ai «nonni-vigili», una soluzione che a Torino suscitò notevoli polemiche, ma anche all'assistenza nelle mense scolastiche, nelle attività integrative parascolastiche.

«*Mancano purtroppo* — prosegue l'assessore Fiandra — *le strutture aggregative, i centri d'incontro. Oggi esistono soltanto forme spontanee di associazionismo come il caso delle bocciofile. Noi abbiamo fatto un primo passo per una effettiva socializzazione tra gli anziani varando i soggiorni climatici*». I problemi però sono molti. Secondo una stima del municipio circa 1500 anziani hanno bisogno di almeno un servizio. Nel caso degli anziani non autosufficienti, le uniche soluzioni valide sono costituite dai sussidi o dal ricovero in istituto.

Fino a qualche anno fa, solo 35 anziani potevano essere ospitati in ospizio. Che cosa è cambiato? «*Il problema non si risolve un giorno all'altro* — risponde il sindaco Francesco Fiumara — *i nostri vecchi continuano a vivere in solitudine senza strutture. Per risolvere questi problemi stiamo pensando di attrezzare la palazzina ex-Enaoli per offrire all'anziano un valido spazio abitativo unitamente ad una adeguata assistenza sanitaria ed abitativa*».

Ma quali reali possibilità di intervento esistono oggi a Moncalieri? Ci sono l'Istituto Denina, posti letto. Il Residence Cielo Azzurro con 30 posti letto, Villa Chiara con 45 posti letto e infine l'Istituto delle suore minime di N. S. del Suffragio e quello delle povere figlie di San Gaetano che accolgono donne anziane autosufficienti. Il grosso problema è quello rappresentato dalle rette. Si va da un minimo di 150 mila lire dell'Istituto Denina a 1 milione 200 mila e 1 milione 300 mila del Cielo Azzurro e di Villa Chiara. «*L'ente pubblico, ovviamente* — spiega Fiumara —, *copre la differenza tra il reddito del ricoverato e la quota a carico dei parenti. Uno sforzo finanziario non indifferente ma doveroso e necessario*». l. li.

Scomparso da

Un pensionato 74 anni, Giovanni Borio, è scomparso da casa martedì scorso. Abita Grugliasco via Salvo D'Acquisto 25. Dopo una visita in ospedale al figlio malato è uscito per una passeggiata e non è più tornato. I figli, la moglie e i parenti lo cercano e pregano chi lo incontrasse di telefonare al 784.529.

Il caos si ripete ogni venerdì

Il mercato boario dilaga e paralizza il traffico

Proteste degli abitanti della zona - Camionisti indisciplinati mancanza di adeguati

Il venerdì mattina al Foro Boario di Moncalieri c'è il mercato del bestiame. Decine di camion vengono parcheggiati sulla piazza antistante e il transito per gli automobilisti di passaggio diventa quasi impossibile. Si formano lunghe file di macchine impossibilitate a proseguire.

Camionisti indisciplinati che fermano i pesanti mezzi dove trovano un «buco», altrettanto fanno i commercianti, i mediatori e gli operatori del settore. Diventano i padroni dell'area, inadempienti alle proteste di chi ha l'avventura di transitare da quelle parti.

«E' il nostro lavoro — si difendono gli autotrasportatori e i commercianti di bestiame —. *Dove possiamo parcheggiare i camion? Ci rendiamo conto che il traffico subisce rallentamenti, che il transito è difficile. Il fatto è che la piazza del mercato diventando sempre più insufficiente per accogliere il crescente numero degli operatori. Dovrebbero trasferire il Foro Boario, se ne parla tempo ma di concreto non si vede niente*».

abitanti di Borgo mercato, nella stragrande maggioranza, vedrebbero volentieri lo spostamento del mercato del bestiame in altra zona, più ampia e con servizi migliori. I pochi che si oppongono al trasferimento sono alcuni commercianti che al venerdì mattina vedono moltiplicarsi gli affari. Qualcuno ha anche preparato manifesti per dire di no allo spostamento del Foro Boario.

E' certo che i disagi per gli abitanti della zona si vanno moltiplicando. Le fughe di animali per le vie adiacenti sono all'ordine del giorno. Scappano tori, mucche, vitelli. Seminano il panico, provocano danni, spesso devono intervenire i carabinieri per abbattere le povere bestie spaventate.

Preoccupano anche le condizioni igieniche. Dopo il mercato, stazione nella zona un lezzo insopportabile, soprattutto durante la stagione calda. Non è raro vedere frotte di bambini giocare fra lo sterco e la paglia abbandonata sull'asfalto.

Il progetto per spostare il Foro Boario in altra parte di Moncalieri (a Tetti Piatti) c'è da parecchio tempo ma non riesce a decollare per vari motivi. Le questioni di campanile si uniscono a quelle di parte, personali. Non è in discussione la perdita per Moncalieri di una delle attività più tradizionali perché il nuovo mercato sorgerebbe sempre nel territorio comunale. E allora? Si dovrà attendere il grosso incidente?

Non ha avuto fortuna il colpo di due giovani di Grugliasco

Assaltano un botteghino del lotto Sono arrestati poco dopo sulla

Una «volante» commissariato Cascine Vica li ha intercettati e seguiti - Al momento dell'arresto addosso il bottino

Giuseppe Messina e Antonio Lo Bartolo, i rapinatori arrestati

Due rapinatori, Antonino Lo Bartolo, 20 anni, e Giuseppe Messina, 18 anni, entrambi abitanti a Grugliasco in via Giotto 25, sono stati arrestati dopo che avevano assaltato un botteghino del Lotto.

La rapina è avvenuta a mezzogiorno in viale Gramsci 25 a Grugliasco, al banco del Lotto 63, gestito da Margherita D'Alò, 43 anni, via Verdi 2 Collegno. I due sono scesi da una Vespa e sono piombati all'interno, dove c'erano anche alcuni clienti: «*Fermi è una rapina*». Sotto la minaccia di una pistola fdopo si è poi scoperto che era finta) si sono fatti consegnare 310 mila lire.

Poi sono fuggiti a bordo della motoretta. Ma sono stati visti da alcuni passanti, che hanno avvertito la polizia. Nella zona c'era una volante del commissariato di Cascine Vica, la quale ha intercettato i due in via Giotto, angolo via Sabaudia, proprio vicino alla loro abitazione. Gli agenti li hanno bloccati ed uno di loro è rimasto anche contuso. Portati in commissariato avevano ancora addosso il bottino.

★ Due giovani, uno armato di pistola, hanno rapinato l'incasso — circa 600 mila lire — in una farmacia di via Monginevro 113. Alla responsabile, Lucia Carrone, 33 anni, e alle due impiegate, i malviventi hanno portato via le borsette.

★ I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato due giovani sorpresi a rubare un auto posteggiata davanti all'ospedale civile ed alla caserma degli alpini «Berardi». Sono stati identificati in Gianvico Provero, 19 anni, Pinerolo, quartiere Tabona, via Novarrea 2, e Daniele Pons, 19 anni, Torino, via Barbaroux 9.

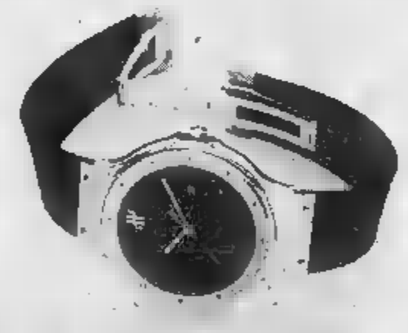
Voci amiche — Tutti i sabati dalle alle 21 funziona al 33.76.54 un centro d'ascolto per chi è solo.

Sciopero dei tram giovedì (ore 9-13)

I servizi pubblici di trasporto rimarranno fermi giovedì dalle 9 alle 13 in seguito ad sciopero deciso da Cgil-Cisl-Uil. «*Ci rendiamo conto che i cittadini* — hanno detto i sindacati — *saranno costretti a subire un grave disagio ma responsabilità ricade sugli amministratori*».

Ieri infatti parti si sono incontrate, presente l'assessore Rolando, ma non è stato possibile trovare un punto d'intesa. «*Ci hanno posto* — ha spiegato il sindacato — *gravi impedimenti alla prosecuzione del negoziato e hanno assunto posizioni che di fatto respingono ogni accordo*».

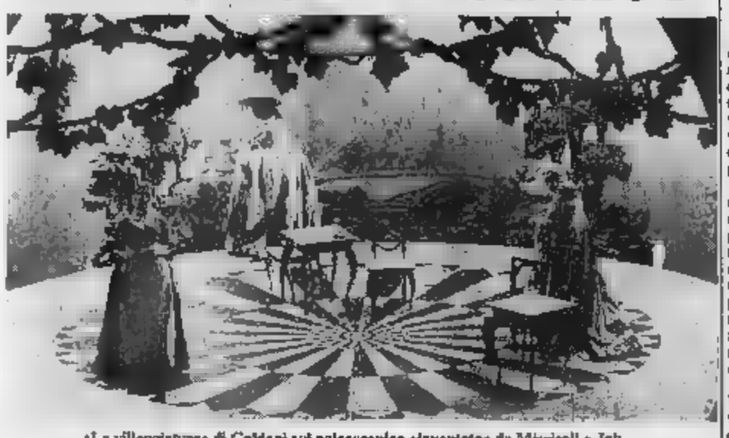
In particolare Cgil-Cisl-Uil avevano chiesto un miglioramento salariale collegato alle prestazioni effettuate e alle mansioni specifiche, «*oltre ad una serie di interventi volti alla razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico*».

HUBLOT

A new adventure in time.
GAETINI gioielli - Torino tel. 696.43.37

FANTASTICO
Eccezionale occasione
SOLARIUM a sole L. 6.000
e in più, GRATIS, un IDROMASSAGGIO in VASCA
Per appuntamenti e informazioni telefonare al 793.153-710.518
Lilliput lincar club

PERSONE: il regista, tre volte accusato, risponde

Missiroli il sadico



«La villeggiatura» di Goldoni sul palcoscenico inventato da Missiroli e Job

Teatro Stabile: coppia Missiroli (regista) - Job (scenografo). Inventano il «palco-scenico-gabbia», lo applicano quattro volte dal '77 all'81, in spettacoli memorabili con questa progressione:

Verso Damasco (Strindberg '77-'78). In mezzo alla scena, una roulette-botola. Mauri recita infossato sino alle spalle. *I giganti della montagna* (Pirandello '78-'80; '80-'81). Pavimento inclinato di ■ gradi, gli attori scendono attaccati a una fune. *Musik* (Wedekind '80-'81). La gabbia si stringe a scatola di gambe d'acciaio: a comando, mentre la Guarnieri declama, si scuote furiosamente e ■ piega. *Villeggiatura* (Goldoni '81-'82). Pavimento più ripido, inoltre due cerchi ruotano entro se stessi. La gabbia è lunga e stretta, eliminati all'Alfieri 400 posti. Lo spettacolo dura 4 ore e mezzo.

Missiroli, ritenuto il subdolo ■ignatore ■ Job, è accusato di sadismo pluridirezionale: contro gli spettatori (che a metà fuggono), contro il Teatro (orbato di pubblico), contro gli attori (in pericolo fisico). Rispondi■■ alle ■■■.

Sadismo verso gli spettatori.

«*Così la smetteranno di mandar giù per ore Wagner, stupendo ma non più* ■ *Goldoni. Poichè di musica capiscono poco, la ascoltano passivamente, per puro piacere. Quando si tratta di capire, eccoli ripartir in fuga. Dinnerano, una dose massiccia di teatro, come la Villeggiatura, va bene: passalo il tormento ci si può dedicare al liscio (lo preferisco il rock e le opere corte).*

Sadismo verso il Teatro.

«*Propongo turni per i posti perduti, magari una serata all'anno alle 23,30. Come vanno via quelli che ■■■ stufi, subentrano gli ■■■■■ sottambuli. Il Teatro comunque è magnanimo verso i pochi scapestrati in Italia (Strehler, Ronconi, il sottoscritto) che portano via spazio alla platea per ricerche visive con cui spegnano di produrre novità, a favore soprattutto degli spettatori che non scappano*».

Sadismo verso gli attori.

«*Talvolta agli attori occorre un obiettivo stato di dolore. Il travaglio produce in loro quell'usceri che tocca solo gli anfiti belli. Infatti, mi amano. Sono il loro dio e seguono il motto dei Gesuiti: "Ad majorem gloriam dei". I Gesuiti non sono gente sempre in blitz nel cuore?*».

Missiroli vuole essere colpevole. «*Il mio sadismo arriva allo stalinismo ma non sfiora mai il masochismo*». m. a.

Le sfoglie impastate di poesia

Si può diventare poeti percorrendo mille strade diverse: dipende da come si guardano le cose. Il poeta di oggi è un pasticciere, si chiama Fulvio Venier e ha raccolto in un volumetto, intitolato «Attimi di vita», una sessantina di poesie.

Sono versi che, indipendentemente dai temi, rispecchiano sopra ogni cosa la gioia di essere al mondo. Ed è un entusiasmo che si ripete nel lavoro: nella cura con ■■ tratta le ■■ bignoline «mignon», rispettando antiche ricette, oppure elaborando nuovi sapori (è di sua creazione il panettone impastato con lo champagne».

Alla pasticceria ■ Fulvio Venier, da moltissimi anni in via Monte di Pietà nei pressi di via Mercanti, si arriva guidati dal profumo di forno più ■e dal numero civico.

Un caso, dunque, di arte gastronomica unita a quella della rima. La gente apprezza Venier e corre al suo negozio parlo di leccornie e profumi.

Esaltando questi aromi, è bello pensare che anche la pasta sfoglia può essere impastata di poesia. g. b.

La televisione svizzera ormai quasi una chimera

Svizzera addio per i telespettatori torinesi? Dopo ■■ mese di trasmissioni discontinue, il segnale della tv della Svizzera italiana dal 1° dicembre è completamente sparito dal canale 53, sostituito da quello, più casalingo, di Tele Montecarlo. L'unica possibilità di vedere le trasmissioni elvetiche è ancora quella di sintonizzarsi (dopo aver mutato l'antenna) sul ripetitore di Corio Canavese (canale H2). Ma anche questa via potrebbe presto interrompersi e la Svizzera diventerebbe totalmente tabù per l'Italia.

Che cosa è successo? Ce lo spiega Domenico Alessio, titolare della Firet, la ditta che per anni ha costruito e gestito i ripetitori delle emittenti estere (Montecarlo, Capodistria e Svizzera): «Nel '72 vennero messi in funzione 3 trasmettitori ■■ la tv elvetica: Biella, Aquila ■ Montoso. I primi due furono spenti nel '77 perché fuori frequenza, poi arrivò la legge sul divieto della pubblicità straniera in Italia. Noi chiedemmo agli svizzeri ■ poter inserire comunicati italiani nei "break" pubblicitari, sostituendoli ■

Le chicche del passato

Moltissimi anni fa era la bottega di un artigiano specializzato nella riparazione delle biciclette, oggi, invece, è una boutique di frou-frou, si tratta di «Curiosity Shop» in piazza Savoia 2.

Nel negozio, ■■■■ poca viene particolarmente privilegiata, ma si trova qualcosa di originale e ■■■ ■■ per ■■■ collezionisti. Curiosando qua ■ là si scoprono per esempio un music-box del 1880.

Altra chicca d'altri tempi è un fonografo Edison, con tanto di trade-mark.

Altra chicca (canale 53). Dopo ■■ mese di sparite ■■■ 53

L'operazione avrebbe permesso di coprire le spese del ripetitore sempre crescenti, sostenute all'inizio dal fatto che la Firet costruisce antenne e accessori. «Oggi — dice Alessio — l'impianto del Montoso costa circa 20 milioni all'anno; solo la valvola di trasmissione, che dura 8-10 mesi, costa 6 milioni». ■ ciò ■ ■ aggiunto, ■■ giorni scorsi, ■■ telegramma di diffida del ministero delle Poste che imponeva di «oscurare» ■ pubblicità svizzera, un'operazione ■■■ so perché impone la presenza di un tecnico. «A questo punto — conclude Alessio — abbiamo spento e venduto gli impianti a Tele Montoso».

Ma i problemi televisivi di Torino non ■ limitano alla Svizzera. In questo periodo ci sono disturbi sul 1° canale (interferito da Radio Ambassador One e da alcune «milionesi»), su Montecarlo e Capodistria (che hanno aumentato la potenza). g. b.

RISERVATO ALLE AZIENDE
Borbonese
una proposta PROMOIDEA per il vostro regalo aziendale
SHOW-ROOM IN CORSO CASALE 184/7
PROMOIDEA: Concessionario esclusivo Borbonese by Redwall per la promozione ed il regalo aziendale in Piemonte
CASALE 184/7 / TEL. ■■■■■

Natale.
"Regalare un profumo costa meno di quanto pensiate.."
PROFUMI Servetti
via Roma 1 ● piazza Solferino 1 ● via Tripoli 7 ● via Carlo Alberto 31 ● corso Giulio Cesare 214 ● via Mazzini 21

Base Moda Campionari
Al Magazzino della Confezione
DA ADRIANO
le più grandi firme della Moda uomo donna a prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle ■■ 15 ■■ ■■ 20
sabato tutto il giorno
Reparto pelle pellicceria
TORINO - VIA CARLO CAPELLI 47
angolo via Asinari di Bernezzo
Domenica 13/12 e 20/12 aperto tutto il giorno
(Non abbiamo telefono) Baci

I gommosi fantocci di Gilardi

Animazione in galleria: un laboratorio di quindici persone. ■ maggioranza giovani, alle prese con la gommapiuma per costruire maschieroni e fantocci. Il singolare esperimento ha preso il via giovedì pomeriggio alla galleria Persano di via dei Mille sotto la guida di Piero Gilardi.

Alla Persano, Gilardi espone in questi giorni i suoi lavori degli Anni 60, i tappeti-natura in poliuretano espanso. E proprio qui ha deciso di dare vita a questa esperienza ■ animazione, di creazione collettiva che si rifà alla sua attività artistica ■ questi ultimi anni, realizzata lavorando con giovani e anziani nei centri di incontro di quartiere e ■■ i pazienti di un servizio psichiatrico di zona.

Attività artistica, quindi, intesa non come realizzazione di begli oggetti, ma, spiega Gilardi, «come ricerca di una creatività collettiva: con l'arte esce dal suo steccato ed entra nella vita, perde le sue caratteristiche esclusive».

Misterioso, un po' esoterico, questo laboratorio: nessun estraneo è ammesso ad assistervi. Sino tre giorni di fervore creativo, a ■■■tatto con la gommapiuma, ritmati in tre diversi momenti: la realizzazione di una tana, giovedì, di un mascherone, ieri, e di un fantoccio, oggi pomeriggio.

t. s.

ESPOSTE OPERE ISPIRATE ALLE POESIE DELLO SCRITTORE

Dipingere in nome di Pavese

Si può parlare di Pavese anche con la pittura. Gaudenzio Nazario, artista torinese, espone alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9, trentaquattro opere (22 acqueforti e 12 lavori su vetro e tavola) ispirate alle poesie dello scrittore piemontese (la mostra è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì mattina, e i festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle ■■ alle 19,30).

Le colline delle Langhe, con forme, colori, colori aspri, hanno ispirato moltissimi artisti (Tino Aime, Menzio e altri ancora): ■■ qui la lettura dei versi di Pavese si fa espressione dominante, diventa il tema fondamentale per interpretare la natura e il «sentimento della natura», come lo ha inteso il poeta.

Così la terra (che si risveglia», «sotto un cielo che tace» oppure quasi sacra, ricca di mito e di lavoro, ma non violenta nei colori illuminati dal sole. Sono piuttosto le case, bianche, a esprimere, fra tristi riflessi e grigie sfumature, la malinconia, l'angoscia esistenziale.

Ed è una terra ■■■ persone, senza ■■■lari, piena di vita nascosta, quella che Nazario ha letto in Pavese. La traccia dell'uomo appare solo nel lavoro, nei filari, nei solchi, nei segni fanciulli. «Attendendo un risveglio». E gli alberi (anche gli alberi muoiono e soffrono sotto le nubi», scrive. Paesaggi diventano espressione di questa terra, spoglia, avara. Il pittore torinese ha tracciato un albero che si contorce nel cielo, quasi umano nella sua cupezza, nel suo dolore, (l'uomo sanguina e muore, ma canta la gioia tra la terra e il cielo»).

Se i paesaggi sono riscoperti senza gli uomini (per capriccio la solitudine pavesiana nel suo equilibrio», dice il pittore), Nazario ha invece trovato il significato della terra, ancora come i fianchi ■■■ colline, nella immagine della donna, dipinta nuda con colori ■■ impasta su vetro e fiori secchi appoggiati sulla tavola (Molte volte ritorna nel lento risveglio quel disteso sapore di fiori lontani», per riscoprirne l'intera ricerca, «la sottile carezza», il suo sapore misterioso di natura. p. sap.

Una mostra di Gaudenzio Nazario fatta con lavori ■■ vetro e tavola - Interessanti pure le acqueforti

Fanno teatro per il quartiere

Giovani volenterosi in cerca di applausi

C'è anche il teatro sommerso. E' il teatro dei gruppi oscuri, spesso labili, per i quali ■ lavoro ■ un'avventura ignorata dai normali circuiti di spettacolo e dai giornali.

Uno di questi gruppi è «Il borghiere», che agisce al centro Massaia, ■■■ piazza omonima. E' formato ■■ volenterosi studenti e da studenti lavoratori che hanno scelto il teatro come veicolo di socializzazione in un quartiere difficile.

Lavorano da tre ■■■ con successo crescente. Nel '78-79 rappresentarono 21 spettacoli e radunarono 1650 spettatori: nel '79-80 gli spettacoli furono 19 e gli spettatori 2657; l'anno scorso andarono in ■■■■ ■ spettacoli per 4377 spettatori.

Quest'anno «Il borghiere» ha varato un denso programma che raggruppa spettacoli ospiti, produzioni del gruppo e Conversazioni-spettacolo. La stagione s'è aperta il 14 novembre ■■■ *Molto rumore per nulla* di Shakespeare allestito dalla compagnia Alfa Tre. Il prossimo appuntamento è oggi alle 21 con *Tossicomania - Una madre da buttare*, atti unici di Oscar Sale messi in ■■■■ dalla compagnia Gruppo d'Oscar.

In tutto quest'anno saranno rappresentati dieci spettacoli tentrali, si terranno quattro Conversazioni-spettacolo e si proietterà un film: il tutto senza finanziamenti e con un prezzo d'ingresso certamente popolare: mille e duemila lire.

«*Il biglietto è quasi una formalità* — dicono i giovani del Borghiere —, *non risolve i nostri problemi, come non li risolverebbe il contributo di un milione chiesto al Quartiere. Lo consideriamo un aiuto, prezioso ma non risolutore*». o. g.

Comprare i mutandoni della nonna

Al mercato del Balon, il sabato, c'è anche il «baule della nonna». Il baule, per la verità, è rimasto a casa, qui c'è solo il suo contenuto, a terra, in un grande mucchio o appeso ad attaccapanni lineari.

Questo baule simbolico, naturalmente, contiene indumenti usati, di quaranta - cinquanta anni fa: camicette, camicie, sottovesti, grembiuli, mutandoni, scialli; in colone, seta, lana, per lo più imperfezioni da rigovi e pizzi. I prezzi variano dalle duecentomila lire alle cinquanta e più per i pezzi di maggior pregio (camicette di seta 20 mila, scialli di lana ■ mila, cenri ■■ tavola, mille, tabarri da uomo 20 mila, mutandoni 6 mila.

Tutti questi indumenti tornano alla luce per una moda che raduna intorno al gran mucchio stuoli di distinte signore. Dice Palma Bellini, ■■ titolare del «baulo»: «*I mutandoni, ad esempio, diventano "bermude" lunghe, certe camicie ci elevano al rango di abiti da sera. Molte signore non osano cercare fra queste mie cose al Balon e allora le ricevo a casa, il mercoledì pomeriggio, in via Aosta 135, quasi all'angolo con via Brandizzo*».

E conclude: «*La, fuori da occhi indiscreti, le mie clienti si abbandonano alla ricerca e agli entusiasmi per pezzi che ancora qualche anno fa nessuno avrebbe voluto neanche guardare*». r. l.

DS
FABBRICA LAMPADARI
GRANDE VENDITA NATALIZIA
INGRESSO LIBERO
ALPIGNANO - TO
V. CAVOUR 91 - 55. 24
TEL. 967.4655

la ghironda
DISCHI PREZZI SPECIALI!
Classica, contemporanea, jazz, blues, Partiture, metodi, accessori musicali
V. Santa Chiara 32 - Torino
Tel. 532.683

Ditta ZANCHETTA di L. CONTI & C.
ILLUMINAZIONE PER ARCHITETTURA D'INTERNI
IMPIANTI ELETTRICI
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 38 - TEL. 54.34.39 VIA COLOMBO, 76

Il nostro taccuino

Politica culturale — Alle 18, all'Ufficio diocesano di via Arcivescovado 12, conferenza del p■■■ Gi■■■ Chiosso, presidente dell'Unione Cattolica Stampa Italiana, sezione Piemonte. Tema: «Politica culturale ed enti locali».

Wim Wenders — «Nick's film» del regista tedesco Wim Wend■■ alle 18,30 al Cinema Puntodue, in via Garibaldi. Rientra nella rassegna dedicata alla filmologia ■■■■. Proiezioni anche ■■ Cinema Smeraldo.

Ragazzi — Alle 15 e alle 17 film «Le avventure di Barbapapà» (disegni animati a colori) al Cinema Zeta ■ via Cibrario 85. Completa ■ ■■■■ «Ciak, si gira» (documentario didattico della serie «Il linguaggio dell'immagine»). Per le professioni odierne c'è servizio ■ baby-sitter in mia.

Le majorettes — Nella palestra della scuola elementare «Anna Frank» di via Rocco Scotellaro 16 battesimo ufficiale ■■ gruppo di majorettes della zona. Si è «Il fior di Torin». Saranno presenti, oltre ai promotori del gruppo folkloristico, il sindaco Novelli e l'assessore allo Sport, Gioventù e Turismo, Alferi. La cerimonia avrà inizio alle 18,45.

Teatro Araldo — Nel teatro di via Chiomonte 3, inizio ore 16, spettacolo per ragazzi (dai 6 ai 14 anni) di «Orfeo ed Euridice» di Gluck e Calzabigi.

Agimus — Al Conservatorio, ore 17, concerto per l'Agimus con musiche di Brahms, Bruck.

Foto in mostra — Al Circolo L'Uovo, in via San Domenico, sono esposte le fotografie di Massimo Olivero. Riprendono scene «stradali». La mostra (dalle 17 alle 24) ■■■ rà aperta sino al 13 dicembre.

Poesia in sardo — Al Cinema Sociale, corso Vercelli 71, si svolge stasera una gara di poesia sarda con i poeti dialettali Masala, Mura e Fasola. Continua alle 21.

Keller Studio — Oggi, alle 16,30, e domani ■■■ 15; 16,30 e 18,40) proiezione al Keller Studio, viale Madonna di Campagna, del cartone animato «Super Bunny in orbita». Rientra nella rassegna «Vieni al cinema con gli amici»: se ci va in quattro c'è un biglietto omaggio.

Gioco del fil — Al Teatro Erba, oggi alle 21 e domani alle 10, le marionette degli Accettella presentano «Pinocchio in Pinocchia». Fa parte della manifestazione «Il gioco del fil».

Handicap — «Per una psicopedagogia dell'handicap» è il titolo del corso informativo-formativo per l'integrazione scolastica dei minori ■■ handicap. E' organizzato dall'Istituto di psicologia clinica del Centro Studi «J.-J. Rousseau». Per informazioni telefonare al 518.332 (ore 9-12; 15-19, sabato 9-12).

I clienti del negozio sono i cani

Di posti dove curare il cane, o portarlo a fargli fare un bagnetto, è piena la città. Pochi invece sono i posti che si occupano contemporaneamente della salute, dell'igiene, del comfort e dell'alimentazione della bestiola.

Uno di questi è «*Diner dog*», in corso Siracusa 13, aperto 7 mesi fa. E' un'industria, perché produce e vende direttamente ai clienti alimenti per cani: dalla carne surgelata ai vari tipi di cereali mischiati e biofilizzati.

Ma è anche una clinica veterinaria e un istituto di bellezza: fornisce bagno, pettinatura e tosatura. Un bagno costa dai■■■ alle 10.000 lire, una tosatura dalle 5000 alle 12.000: dipende da dimensioni e pelo del cane, ovviamente.

Infine il ■■■■■: gucce, lettini, collari di ogni tipo, compresi quelli antipulce. Ma niente cappottini e impermeabilini, magari intonati all'abbigliamento della padrona: il proprietario, Giuseppe Nizza, non li sopporta: «*Sono come le caramelle per i bambini: non fanno male, ma bene neppure*». r. t.

Le televisioni private

R.T. Aosta

12 — Giochi di fuoco, film (drammatico)
13,30 Sport
14,30 Banana split, cartoni
15 — L'amante di ferro, film con Alan Ladd, Virginia Mayo (avventuroso, 1952)
■■■ S.W.A.T. telefilm
17,30 Capitan Cavey, cartoni
18 — Ciao ci Charlie Chan, cartoni
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Banana split, cartoni
20 — Capitan Cavey, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 Furia selvaggia, di Arthur Penn con Paul Newman, Lois Maxon (western, 1958)
23 — L'ispettore Bluey, telefilm

Rete Manila 1 Tv

12 — Scooby Doo, cartoni animati
12,30 La bella del deserto, film (giallo)
14,15 Giardino d'inverno
16,30 Tre supermen a Tokyo, film con George Martin, Gloria Paul (avventuroso)
18,30 L'uomo e la città, telefilm
19,30 Casper and the Angels, cartoni
20,15 Chi l'ha vista morire, film con Adolfo Celi (giallo)
22 — Fu Manchu' A83 Operazione Tigre, film con Christopher Lee e Nigel Green
23,30 La notte dei mille gatti, film (thriller)

Quinta Rete

10 — Noi ivi
11,30 Criminal story, film con Jean Sorel, Maurice Ronet
13 — La folle impresa del dr. Sheeffer, film con James Coburn
14,30 Le meravigliose avventure di Simbad, film (fiabesco)
16 — Le avventure dell'Ape Maia, cartoni
16,30 Rocket ■■■ Hood, cartoni
17 — Departement, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maia, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Departement, telefilm
21,30 La notte di scorta della Signora Blossom, film con Shirley MacLaine
23 — Il grido delle quelle, film
0,30 Sulp night

Canale 5

8,30 Il meglio di «Buongiorno Italia»
10 — La tigre in corpo, film con Richard Egan e Cristopher Jones (commedia)
12 — La tragedia atomica, «La difesa degli Stati Uniti» (secondo puntata)
13 — Tennis
14 — Basket professionisti Usa-Nba
15,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
15 — La Pica nel Pacifico, film con Tina Pica e Mammo Carotenuto (comico)
18 — Hazzard, telefilm
19 — Angeli volanti, telefilm
20 — Pityllia, telefilm
20,30 Superpopcorn, musicale
21,30 I quattro di Chicago, film con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Jr e Peter Falk (commedia)
■■■ Il grande tennis di Canale 5
1 — Philby Burgess e Mac Lean, film (avventuroso)

GBR

10,30 Cronache del «22», film
12 — GBR Attualità
12,15 Wheelar, telefilm
12,45 GBR Flash
13,00 Piccola Lulù, telefilm
13,34 Quentin, telefilm
14,05 Marianini e l'elefante
14,30 Vivere corre
16,50 GBR Flash
17 — Allegra fantasia, per ragazzi
17,55 Quella magnifica dozzina, telefilm
18,30 Piccola Lulù, telefilm
18,55 Kim, telefilm
19,25 GBR Flash
19,45 Sportobello
20 — Quentin, telefilm
20,35 E venne il giorno dei limoni neri, film con Antonio Sabato (drammatico)
22,20 Enigma, telefilm
23,15 GBR Flash
23,30 Una ragazza dal corpo calco (dramma erotico)

Videogruppo

9,30 Uno i cartoni
10,30 La baia dei Maiachi, film (avventuroso)
12,05 La grande vallata, telefilm
13 — I basilischi di G. Francisco, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Flipper, telefilm
17 — Ufo Dispolon, telefilm
17,30 Uno i cartoni
18 — Charlotte, telefilm
18,30 Calcio brasiliano
19,45 Videonotizie
20,05 La grande vallata, telefilm
21 — Calcio tedesco
22 — La settimana in Piemonte
22,45 Padre Brown, telefilm
23,35 Videonotizie
24 — Film della notte

Jennifer Jones nel film «Da quando te ne andasti» (ore 20,30) proiettato a Telestudio

Flash TV

18,10 I tre volti, di Antonioni, Bolognini, F. Indovina con Soraya, A. Sordi (a episodi)
20,10 Il mondo degli animali
20,35 15 minuti con Gino Paoli
20,45 Flash attualità
21 — Minicinema, panorama film d'amatore
21,40 Da un sabato all'altro
22 — Un cadavere di troppo, film di G. Damiani, con Pietro Germi e Georgia Moll

Telemontoso

18,15 La costa dei barbari (avventuroso)
19,55 Cartoni
20,30 La valle delle orobre rosse, film (Avventuroso)
22,30 Commedia all'italiana
23 — Angeli bianchi angeli neri, film (drammatico)

Antenna Nord

10,30 Missione impossibile, telefilm
11,30 Supertrain, telefilm
12,30 Grand prix
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione salvavita, telefilm
14,30 Missione impossibile, telefilm
15,30 Natura selvaggia
16 — Bim Bum Bam, quotidiano per ragazzi
18 — Supertrain
18 — Amore in soffitta
19,30 Operazione salvavita, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Quegli pazzi agenti segreti, film con Marty Feldman, Steve Rossi (parodia, 1967)
22,10 Polizia di stato, telefilm
23 — Il figlio di Sinbad, film con Dale Robertson, Vincent Price, Sally Forrest (avventuroso, 1955)
0,30 Hunter, telefilm

Studio Nord

10,40 Squadra speciale ■■■ ■■anza di sterminio, ■■■ (drammatico)
12,20 Guida al risparmio
12,45 Canavese oggi
13,05 I prontipoli, telefilm
13,35 Ivanhoe, telefilm
14,05 I setti del gruppo selvaggio, film con Fani Granger, Gordon Mitchell (western)
16,15 Le bellissime gambe di mia moglie, film (commedia musicale)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18,30 I prontipoli, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,40 Il ragazzo del circo, telefilm
20,15 Jabber Jaw, telefilm
20,50 Gli allegri ammutinati del Bounty, film (comico)
22,30 Canavese oggi
23 — Kitty Tippel, film (drammatico)

Telecupole

11 — Anima e le stelle, oroscopo
12 — Kum Kum, cartoni
12,30 Woobinda, telefilm
13 — Melodies, film (avventuroso)
14,30 Trider, cartoni
15 — I prontipoli, cartoni
15,30 Woobinda, telefilm
16 — Hickory Dickory Dock
17,30 Le favole della foresta, cartoni
18 — Trider, cartoni
18,30 I prontipoli, cartoni
19 — Qui Regione
19,30 Spazio 4 (gazzettino)
20 — Kum Kum, cartoni
20,30 Occhi blu, sceneggiato
21,30 Gran Piemonte
23 — Quelli della Virginia, film (western)
2 — Sensi proibiti, film a luce rossa

Telecity

10,30 Ho scelto l'amore, film (passionale)
12,15 Sanford and son, telefilm
12,40 Supertrain, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
14,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 I diamanti del Presidente, sceneggiato
16,30 Hanna e Barbera, cartoni
17 — Hilcare, show
17,30 Black Beauty, telefilm
18 — Megaloman, cartoni
18,■■ La casa nella prateria, telefilm
19,30 Smart
20,30 Love American Style, telefilm
21 — Videog, sceneggiato
22 — Dan August, telefilm
23 — Bermuda now, film (avventuroso)
0,30 ■■ bella Antonia prima monica poi dimonia, film (erotico)

Quarta Rete

12,30 Fuga da Serbia Ovest, film (drammatico)
14,10 Baseball
14,30 Gama contro Gundam, telefilm
15 — Le gladiatrici, film (mitologico)
16,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
17 — Mirage (filmati musicali)
18,30 Ragazze folli, film (drammatico)
20 — Telemeteriol
20,30 Le calde amanti di Kyoto, film (drammatico)
21,55 Astropanorama
22 — Rombo Tv
23,30 Aquile della morte, telefilm
24 — Erotissimo
0,15 Sulla piazza di Rio ma le faccio tutte lo, film (sexy)

Telestudio

11 — Sono un disertore, film con Tyron Power, Joan Fontaine (drammatico)
12,30 Taccuino sportivo
13 — Caccia al 13
13,30 Tim Thaller, telefilm
14 — I petrolieri, telefilm
15 — Formula Uno, per ragazzi
16 — Gli uomini della R.A.F., telefilm
17,15 God Sigma, cartoni
17,45 Vichi il vichingo, cartoni
18,15 A tutto amore, telefilm
19 — I petrolieri, telefilm
20 — God Sigma, cartoni
20,30 Da quando te ■■ andasti, film con Claudette Colbert, Jennifer Jones, Joseph Cotten (drammatico)
22,30 ■■ amici degli amici hanno saputo, film (dramma sociale)
24 — Le mirabolanti sorti di Ali Babà, film con Alan Parker, Krista Nell (commedia)

il Fonografo
■■■■ ALTA FEDELTÀ
corso Re Umberto 52
tel. (011) 534614, Torino

electronic center
di LANTERI & C. s.n.c.
... il piacere della musica
STEREOFONIA HI-FI
CORSO SUSA, 40 - TEL. 958.95.75 - 10098 RIVOLI (TO)

REGALATEVI
UN CAPO DELLE MIGLIORI MARCHE
UOMO - DONNA - BAMBINO
UN REGALO UTILE
DA FRANCIONO
C.so Chieti ang. C. Belgio - Torino - Tel. 878.889

Modelli esclusivi
VALIGE e BORSE
VALCER
BORSE VALIGE ARTICOLI REGALO
I MODELLI DI PRESTIGIO
VIA D. JOLANDA 6 A
TEL. 544.709 TORINO

STRUMENTI ■■■■■
LAJOLO
Pianoforti: SCHIEDMAJE - YAMAHA - FURSTEIN
Organi: ■■■■■ - YAMAHA
Torino - C■■■■■ tel. ■■■ 45 - 835.817

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
L'ultimo capolavoro di NINO MANFREDI
Un film che ci dipinge di molte amarezze ultimamente impartite dal cinema italiano»
IL CORRIERE DELLA SERA
NINO MANFREDI / ELEONORA GIORGI
un film di NINO MANFREDI
nudo di donna

OLIMPIA
2° MESE
Il film di cui tutto il mondo parla
IN VERSIONE STEREOFONICA
GIULIO SCARNICCI
un film di CLAUDE LELOUCH
BOLERO
COMUNICATO
OGGI sono sospese tessere ed ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati

REPOSI
CLAMOROSO!
Sempre più difficile per il commissario Nico:
questo volta non è un semplice «giallo», ma un «giallo» grave...
DELITTO AL RISTORANTE CINESE
BOMBOLO ■ ENZO CANNAVALE ■ BRUNO CORBUCCI

ORMAI TUTTI NE PARLANO!
Dopo il trionfo europeo anche gli italiani «ballano»...
OGGI al NAZIONALE
FRIZZANTE, DOLCE, BALLABILE, ROMANTICO, DIVERTENTISSIMO.
E' UNA FESTA! E' UNA CANNONATA!
INSOMMA E' IL FILM + FICO DELL'ANNO!!!
Il tempo delle mele
(Reality)
UN FILM DI CLAUDE PINOTEAU
CLAUDE BRASSEUR · BRIGITTE FOSSEY · SOPHIE MARCEAU
ATTENZIONE!
Occhio agli orari da oggi a martedì
Inizio film: 13,30 - 15,10 - 17 - 18,40 - 20,30 - 22,30
SE SARETE PUNTUALI VI DIVERTIRETE DI +

All'AMBROSIO
RIDERE NUOVO RIDERE FORTE RIDERE GIOVANE
La moltiplicazione della benzina
La moltiplicazione della pizza
ma soprattutto
La moltiplicazione delle risate
GALLIANO JUSO presenta
AFFITTASI APPARTAMENTI
MIRACOLONI
BENEDETTO CASILLO · VITTORIO CAVALLO · MAURO DI FRANCESCO · SERGIO DI PINTO
DANILO MATTEI · ENZA PERONE · FRANCESCO SALVI · NADIA CASSINI
FRANCO FINI · UMBERTO SMAILA · BOMBOLO
regia di FRANCESCO MASSARO

STUDIO RITZ
ULTIMI 2 GIORNI
Una passione aspra e bruciante
JACK NICHOLSON | JESSICA LANGE
in il postino suona sempre due volte
Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Corse di Trotto
Premio Pesaro
L. 8.000.000
Inizio ore 14,30
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

Amore, musica, mare e... TANTE RISATE!
OGGI al CRISTALLO
QUELLA FOLLE ESTATE
"QUELLA FOLLE ESTATE" con YITZAK KATZUR · ZACHI NOY · JONATHAN SEGAL
Orario: 14,40 - 16,20 - 18,30 - 20,30 - 22,30

GIOIELLO IN ESCLUSIVA
IL «FILM-VERITA'» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

«Dal romanzo più discusso del nostro secolo, il film più spregiudicato dell'anno»
ROMANO GRANDE SUCCESSO
SYLVIA KRISTEL · NICHOLAS CLAY
in un film di JUST JAECKIN
Nessuno è perfetto

Al Grande IDEAL 8ª settimana di esaltante successo!!
nessuno è perfetto
Renato POZZETTO - Ornella MUTI - Regia Pasquale Festa Campanile

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647 007) Miracolosi. Benedetto Casillo, Victor Cavallo, Gloria Carli. Dr. 16,30 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540 447) Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren (spettacolare) Dr 15,15, 17,35, 20, 22,25. Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 657 190) Amare senza fine, di Zetterling con Brooke Shields, Martin Hewitt Colori. Vm 14 Dr 15,15, 18,25 20,20 22,30 Ingresso 4000

ASTOR (via Vidil 8, tel. 519 516) James Bond 007, solo per i suoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thriling poliziesco) Dr 15,15, 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248 tel. 530 714) L'esercito più grande del mondo, Felice Andreasi, Massimo Boldi, Ciccio Ingrassia Dr 16,30 18,30, 20,30 22,30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540 588) Il tango della gelosia, Diego Abatantuono, Monica Vitti, P. Leroy (divertentissimo) Dr 14,45 16,40 18,40 20,35 22,35 Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 116) Marco non creda più le ragazze, V. Aleinikov, di Vladimir Menshov (Premio Oscar 1981) Non vst Colori Dr 16,30, 18,30 22,15 Ingresso 3500

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650 710) Quella folle estate, Yitzack Katzur, Zachi Noy, Jonathan Segal Dr Chi Non Jonathan Segal Dr Chi 14,40, 16,30, 18,20, 20,30 22,30 Ingresso 4000

DORIA (via Gramsci 8 tel. 542 432) La donna del tenente francese, Meryl Streep, Jeremy Irons (drammatico) Dr 15,15, 17,35, 20, 22,25 Ingresso L. 4000

GIGLIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino. Dei Vm 14. Dr. 15,30, 17,45, 20,05 22,30 Ingresso 4000

KELLER STUDIO (viale Maroncina di Campagna 1 tel. 315 812) «Vieni al cinema con gli amici» in 4 un biglietto omaggio» Barbet Bumy in arbitia, di C. Jones (cartone animato) Proiezione unica ore 16,30 Ingresso L. 4000, Ridotti 2000

CINEMA PUNTODUE

PROSEGUE LA RASSEGNA «IL CINEMA DI WIM WENDERS»
FINO ■ DOMENICA ■
MOVIMENTO
DA LUNEDI' 7 A LUNEDI' 14 DICEMBRE
NICK'S FILM

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 - L. tel. 544 077) Jean-Luc Godard Vento dell'Est, con Gian Maria Volonte e Anne Wiazemsky, ore 18,30 e 22,30. Numero doux (versione originale) ore 20,30. Mostre-pensiero-Lesbiche (contromaggio). ore 20,10 e 22,10

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 045) dalle 15 alle 24 Nasse e Le petite Rose (ogni sera)

CABARET VOLTAIRE - BRIDANO - 21° Cucciolone ore 15,30 20.000 lagne sotto i mari (ogni L. 100 regalo L. 1000 adulti (c. Cesare 106, tel. 852 088)

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447 2666) dalle 14,50 alle 24 continuato Bohemian heiss. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PG: La settimana al mare. A 16 Rizzoli Non visti

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 28, tel. 587 715) Ben Hur, di W. Wilder con Charlton Heston

GIARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 353 776) Il marinaretto, di S. Schlesinger con D. Hoffman Ap 20, ult. 22,30

SANBALDO d'Essai (via Torino 52, tel. 300 711) I cancelli del cielo, di M. Cimino Ap 19,30, ult 22,15

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598 125) sotto grandi film Quella folle estate al cristallo di Lando Fiorini con Barbara Alberti Vm 18 3ª visione Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel. 446.764) (Abbuono a tutte le prime) Pornografia pornografiche, Vm 18 Ap. 20, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cigna 80, tel. 372 537) Carpenter, con Mario Merola Non visti. Ore 20,30 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 3843) Un bacio da mozzafiato, di J. Schlesinger, con D. Hoffman, Jon Voight. V. 18

ZETA d'Essai (via Cigna 88, tel. 749.28 57) Fuga di mezzanotte di A. Parker con B. Davis. R. Quaid Vm 18 Ap. 20, ult 22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Sacchi 12, tel. 481 136) Sansone Tencel, di A. Parker. Dr 16 18,10 20,20 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: L'avventurale Ninja.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: L'ultimo combattimento di Chen. Non visti

LANTERNA: La mia vita per mio figlio.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287 974) Pornoattori privati di Pamela Mason. Vm 18 Ap 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606 0553) Gente comune, di Robert Redford Ap 20, ult. 22,30

CUORE (via Nizza 56, tel. 657 588) Gente comune, locchi, D. Sutherland, M. Tyler Moore, T. Hutton, regia R. Redford (Film Oscar 1981) Dr 15,15, 20, 22,15.

S. LUIGI (via Ormea 4) Sex Hot, ore 20,30

SPEZIA (via Nizza 123, tel. 666 3817) La clinica delle supersex (Ducs rossi) Vm 18 Ap 15, Ingr. 1200

* Cabiria è caratterizzata particolarmente

Ristoranti ed intrattenimenti convenzionati con l'Agis — Arco, Falchera

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Perché non facciamo l'amore? **BENASCO**

BERTOLINO: Carriera a tutte gas. **BORGARO**

ROYAL: Mara tesla. **CARMAGNOLA**

LUX: Storia di ordinaria follia. V. 18

SPLENDOR: Excalibur, Non visti. **CASELLE**

ROMA: Paola Gordon. **CHIERI**

NUOVO CHIERESE: L'esercito più pazzo del mondo

GRANDE DUOMO: L'esercito più pazzo del mondo. **CHIVASSO**

GLORIA: Scuola di stupri. **CHIVASSO**

NUOVO MODERNO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. **CIRIE'**

CATALANO: Chiamate verde.

ITALIA: La corsa più pazza d'America, D. Reynolds, R. Moore, D. Martin, Jechi. Non visti

NUOVO: Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, Jechi Vm 14 **CUORGNE'**

PERONA: I carabbinieri. **MARGHERITA**: Bolero. **GIAVENO**

ALFIERI: Una coppia l'altra praticamente amici.

S. LORENZO: Leggenda blu. **LANZO**

CATALANO: Il mio nome. **LENI'**

AMBRA: Ricognizione da tre. **MONCALIERI**

ITALIA: I carabbinieri, Andy Luotto Non visti **MONTANARO**

VITTORIA: Vedi gli pomo. Vm 18 **MONCALIERI**

SUPERGA: I carabbinieri. **NONE**

EDEN: L'esercito più pazzo del mondo. **ORBASSANO**

[illegible] visti alla cassa, L. Banfi, E. Fenech. **PINEROLO**

HOLLYWOOD: Delitto al ristorante cinese.

ITALIA: Piedino contro tutti.

NUOVO: L'esercito più pazzo del mondo. **PRIMAVERA**: I dieci Comandamenti.

RITZ: Occhio alla penna. **PIOSSASCO**

S. GIORGIO: Il buono. **RIVAROLO**

CRISTALLO: Il marchigiano. V. 18 **S. MAURO**

CENTRO GOBETTI: La tragedia di un uomo ridicolo. 20,30, 22,30 **SETTIMO**

BECCARIS: Passione d'amore.

GARIBALDI: Pizzo proibito.

MODERNO: L'uomo ragno sfida il drago.

ORATORIO: La pappetta. **SUSA**

CENISIO: I 10 Comandamenti.

CIVICO: Gocce d'amore. V. 18 **TROFARELLO**

DAVIDE: Il turno. **VALPERGA**

AMBRA: Amore senza fine. **VENARIA**

SUPERCINEMA: L'investimento.

GIANTE: Avventure erotiche di Sandy.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 9 p. Nizza, tel. 651 264) La cruna dell'ago, Donald Sutherland, Kate Nelligan Dr 16,30 18,30, 20,30, 22,30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 458 521) Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto, con Maurizio Nichetti, L. 3000; ridotti 2000 Dr 15,30, 18,30, 20,30, 22,30

ARTIST' EROTIC CENTER (Via Artisti, tel. 831 374) No regrat - Giochi erotici - Jazz erotique - Le Brasil - Gioch - Le seguele sensazionali di Tanja Fusi - servizio bar Notturno

STUDIO (piazza Saluzzo, tel. 335 98 15) Fierino cerca lutti, con Alvaro Vitali Col (per tutti) Dr 20,30 22,30

FARO (via Po 30, tel. 837 314) Mio ex-gelo, di Peter Del Monte Non visti Ap. ult Film 18,30, 18,20, 20,20, 22,20 L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372 057) Il turno, L. Antonelli, P. Villaggio, V. Gassman, Ap 20 Ult 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290 161) Labbra roggiose, Col Vm 18 (commedia erotica) Sul palcoscenico simpatico di Lauren Hutton ore 22,15 ap ore 20,30, ult 22,30 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 554 761) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett Non visti Dr 15,05, 18,40 18,35, 20,30, 22,25.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 903) La gatta da pelare Pippo Franco, Janet Agren Dr 16, 17,45, 19,15, 20,45, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 061) Tarzan, l'uomo scimmia, Bo Derek (avventuroso) Dr 15,15, 17,40, 20,05, 22,30 L. 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.753) Orari di cassa, mostri vari. Vm 18 (commedia erotica) Ap ore 16, ult 22,30 Ingresso 3500.

PUNTODUE d'Essai (via Gaudenzio 30, tel. 545 245) Rassegna «Il cinema di Wim Wenders» - Falso movimento (1975) Rudiger Vogler, Lisa Kreuzer Col. Non vist 1ª visione nazionale Dr. 18,30 20,30, 22,30 Ingr. 3500, Ridot. 1900

PUNTODUE RAGAZZI: Come lassù non avrai il mio scalpo, di S. Potach con R. Redford. V. Gen. Ingr. 1000 Ore 15, 16,55

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 765) Orgasmi l'impero dei piaceri sessuali (American pornò) con Vanessa del Rio Col. Vm 18 Ap. 15, ult 22,30 Ingresso L. 2500

SELENE (corso Belgio 59, tel. 874 171) La pagella Mario Titmi Non visti Ore 20,30, 22,30

STATUTO (via Cavaglià 16, tel. 487 051) Ricomincio da tre, Massimo Troisi, Tatum Non visti Dr 14,30 16,30, 18,30 20,30 22,30

VITT. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871 842) Joy pornostelle 61 Vm 18 (erotico) Ap 15, ult. 22,30 L. 3500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Stocchi 19, tel. 511 293) La carica, Rhonda Jo Petty, Victoria 18 Dr 14,05 15,45, 17,25, 19,05, 20,45 22,30 Ingresso 1500

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 667 046) Pierino contro tutti, Alvaro Vitali, Cosimo Mollo Non visti Ap 20 ult 22,30

EROS RAGAZZI (corso Mancineni 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Una scomoda sistemazione, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey, colori

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485 580) I carabbinieri, D. Abatantuono, R. Montagnani, Bombolo Ap 20, ult. 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 6, tel. 530 938) ore 15 lieti programma di cartoni animati a colori, ore 16,30 Giandujaide.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.994) L'immortale cattiveria, Dragan Lurig Non visti 1ª vis Torino

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 749 23 62) Alla 38ª pallina un film di Al Solo con Charlton Heston, Susannah York, Jechi Non visti (Effetti in «High Dynamic system») Ap 20 ult 22,20

SOCIALE (via Cavalleri 2, tel. 650 608) La moglie in blasco, l'amante al pepe, Lino Banfi, Pamela Prati Non visti Ore 20, 22,30

ZETA RAGAZZI (c. Giovane 98, tel. 749 2907) La avventure di Barbapapà, dis animati a colori ore 15-17 Completo il programma Club, al giro, Baby sitter on sale Per le prenotazioni servizi vedi zona Francia

TEATRI E CONCERTI

AGUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta Regia fantastica del irresistibile Angelo Beolco detto il Ruzante alla Corte dei Cardinali Marco e Francesco Cornaro, da A. Beolco Regia di Gianfranco De Bosio Spettacolo in abbonamento Telefonare 544 582 - 556 245

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 precisa LA stupefatta di Carlo Goldoni Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani Spettacolo in abbonamento Tel 644 582 - 556 245 - 538 440 Ultimi 2 giorni

ARALDO (via Chiamonte 3, tel. 334 784) ore 16 spettacolo per ragazzi Orfeo ed Euridice di Gluck e Calzabigi realizzato dal Teatro Angelo di collaborazione con il Teatro Regio Torino Ufficio repoche

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 la Compagnia di Ugo Pagliai, Paola Gassman, Silvana De Santis con la partecipaz. di Enzo Tarascio presenta Il gallo in testa di Luigi Pirandello. Regia di Luigi Pirandello. Tel. 544.662 - 566.246. Ultimi 2 giorni

D'UOMO TEATRO: «Madame de Sade» Ore 21 Coop. Anna Bolena (Piazza San Giovanni - tel. 548 533).

ERBA - «IL GIOCO DEI FILI»: 3ª rassegna di marionette e pupi. Ore 21 la Marionette degli Accettella in Pinocchio da Carlo Collodi (nr. tel. 467

MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Giandujaide Viaggio spettacolo nel mondo delle marionette (nr. tel. 530.938).

GOBETTI - TEATRO: ore 21 Paolo Poli in Musica, di Poli-Cimbeni da Fogazzaro Tel 544 562 - 556 245

ITALIA: ore 21 Anniversario del concerto di stereofonia: prima assegna voci nuove, presenza Quadro Lippi. Int. tel. 668 4021.

NUOVO - «IL GIOCO DEI FILI»: al Teatro Erba: ore 21 la Marionette degli Accettella in Pinocchio in Pinocchio e Carlo Collodi (nr. tel. 650.668).

NUOVO: ore 18 e 21 Carmelo Zappulla in Pronto... Lucia. Prem. c. tel. Angelo 17, tel. 655 552

NUOVO: ore 18,15 Antonima Teatro Studio presenta una fiaba per giovani spettatori. Krabe il mietitor. L'incasso sarà devoluto all'Unitalsi in favore dell'anno dell'handicappato. Int. tel. 655.552.

ALFIERI: Vendita abbonamenti a 5 spett.: Benussi, Montesano, Gabor, Chiari, Festival Operetta: Prem. classe Isaac Istituto tel. 535 449

ARALDO (via Chiamonte 3): Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Arcipelago. Tel 482.243

CABARET VOLTAIRE - Stagione lirica: Festival internazionale del Teatro di Nancy - Ore 21, Continua la campagna abbonamenti Tel 616.045

PALAGHIACCIO E POTELLIERE: Torino Espositori (v. Pebarci 37): ore 15-17,15, 20,30-22,45 Biglietto unico.

IL PATTINAUTA: Ore 9 ranch [illegible], via Cervino 269, tel. 608.9601: ore 15-18,30, 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (v. Carcerano, 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 Folo di Gruppo.

BELLE ARTI: 15,30-21 balla liscio.

CLUB 84: ore 21 danza.

DU PARC: 15,30 gran ore 21 orch. Actis.

: 15,30-21 Nuovo Piccolo: ore 21 Gli Angeli

FORTINO: 21 liscio, orch. Rommy

GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia, ore 21 ora bella ballo sotto

LA PERLA: 15,30 e 21 danza

LE RDI - BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: 21 Ragazzi del Sole.

ODEON: 16,30-21 Nuova Palomba.

PRINCIPE: ore 21 orch. Roby

TROCADERO: ore 21 Claudio Pansera

CHALET - GRAN BAITA: Valentino: ore 21 ristorante orch. Tre Donne

CHICCO'S - PIANO BAR (via Ormea, 1 - tel. 650 5642) suona Tavernise

INDIA - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441) Pietro e Pino; sabato show

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14 - tel. 830 778) al piano Don Powell, ore 20,30 Franco Fontana.

JIMMY'Z DISCOTECA - Mezzano Club c. Moncalieri 63, tel. 634 538

MINI CABARET (tel. 813 650)

NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca, 22 - tel. 540 654) [illegible] ore 21.30

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. U. Sonnino 400 - tel. 813 231 - 613.285): Ricky Miniati.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing orch. Blue Night

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3 - t. 532.492) Flavio Gallino, G. Palumbo

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio, 3)

CAPRICE (via Sacchi, 19): ore 21

CIRCHI

CIRCO MEDRANO: Famoso nel mondo. Parco Pellerina (corso Palermo) tel. 774.906. Per il lusinghiero successo di pubblico e di critica continua i suoi spettacoli fino a domenica 20 dicembre. Attenzione, per precedenti impegni assunti, il circo non potrà ulteriormente prorogare la permanenza. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 16 e 21; festivi 14,45 e 17,45. 3 ore di entusiasmante spettacolo. 2° mese di repliche con la novità assoluta le formidabili tigri dell'oceano, gli squali del vero. Visitate lo zoo Medrano, dalle 10 dal mattino vivrà con emozione. Ingresso indipendente

LINA ORFEI (corso Traiano) 2 spettacoli, ore 16 e ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (Via Cavour 20 - t. 515.048): Importanti dipinti europei dal '400 al '900

ARTE ANTICA (v. Viotti 8 - tel. 510.834 - 540.041): Miniature persiane del XVIII sec. Incisioni grandi Maestri del XV al XVIII sec. (Ges. Autunno '81)

ARTE 121 (Torino, 121): Silvio Brunello - Inaug. oggi ore 17

ARTE CLUB (via Brofferio 3): Tino Aimo

ARTE IN MOSTRA - Avigliana (P. Conte Rosso, 31 - tel. 931.1858) A. Ciocca: «Avigliana ieri e oggi»

ARTE STUDIO (v. Passalacqua, 9): «La vecchia Torino» di Lella Bianco

ARTE 80: Savigliano: 800 risparmio

CAFFE' PLATTI (c. Vittorio E. 3) 72): Disegni e pastelli di Paolo Ambrosio.

CAVIDE (via Belleria, 66/67): Mostra «Calendario 1982». Oggi ore 17 inaugurazione

ENNEDUE (Pal Umberto 10): G. Biuta.

POVER PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio Mostra documentaria ore 10-12,30, 15-19 (lunedì chiuso) Ingresso libero

GALLERIA CARETTO (v. Maria Vittoria 10, Torino - tel. 537.274): Esposizione «48 opere di Maestri fiamminghi ed olandesi del XVI, XVII e XVIII secolo». 18 novembre-5 dicembre. Orario 9,30-12,30, 15-18,30 (sabato festivi).

DECOGRAMMA (Da Cappo 35): Serigrafia

I SEGNI (S. Teresa 20-c - tel. 518.947): Arte e decori dell'antico Giappone

IL PORTICO: I Mus. Dal 28/11 al 10/12 (via Barbaroux 28, Pinerolo).

L'ARIETE (via Bava, 4 tel. 83 20 75): Opere di 22 pittori. E. Boggione, H. M. Cahoure, E. Corbelli, O. Campagnani, F. Cighetti, P. Dalle Carbe, T. Debbatis, G. Embrin, E. Farasoni, G. Ghedurzi, M. Ghedurzi, B. Ghivarello, M. Maria, G. Margiaria, G. V. Musitelli, S. Manfredi, F. Pidvano, F. Pinti, M. Quagliano, L. Savappa, O. Valmorbi, V. Zotta

LA 15 (Cascia 207, tel. 890 048): Grafica.

LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 121/B, t. 851.274): Giulio Romano Vercelli.

LA CONCHIGLIA: Nella Lucchino.

LOGANO Pinacoteca (v. S. d'Usseaux, 1, tel. 0121/73.558): Michele Beraita.

MADAMAWA (P. Tommaso 2): C. Cuoco

PORTICI (tel. 655 478): 49, Cavallo. Orario 15,30 - 19,30

ROSASOLA ARTE (877.387): V. Cernaia.

SALAMON (v. Magenta 25): Campigli

SAN GIORGIO - San Simone: G. Prola

S.A. (v. M. Vittoria 18): Pittura artigiana

TARERT (p. Cavour, 10): Aspetti dell'arte figurativa Orientale ed Occidentale dal XII al XIX sec. - tel. 878.537-875.819.

TEMPLUM (XX Settembre, 761): Raffi su disegno W. Alchieto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Manzonetti.

BERMAN (via Accossovado, 8 - tel. 537 430): Nazario omaggio a Pavese (inaugurazione ore 17).

DAVICO: Polverello, acquerelli.

FOGLIATO (via Maestri 9): «Da alba a carretta»

GIBEI (piazza Solferino, 2): idee per una Collezione. Ore 10-13, 16-20.

LA GIOSTRA - Arch Sergio Ursa

LA BUSSOLA (via Po, 9): i grandi contemporanei

LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 20): Rassegna di pittori. Carena, Colombotto, Empain, Mastrojulo, Schwab, Troccoli, Vellan

LA PARISINA: Bryan Organ

LA TELAGCIA: pera, Orsola Nolo

LE IMMAGINI: Francesco Casorati

LO SCORPIONE (v. M. Vittoria, 7): Raul Vighone Opere otticocinetiache

NARCISO (p. Carlo Felice 16): Torino anni giusta. Mario D'Adda.

PIERRA (Cairoli 32, tel. 837 344): Omaggio a G. Daneri nel cinquantenario della morte (1865-1931)

PIERRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 810): Temi naturali di 12 maestri della ceramica

SANT'AGOSTINO (535.963): '900-'900.

VIOTTI: ricami di Deana

MUSEI (via S. Teresa 5): ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «La Tripoli e Nadar d'argento»: alle 18 e 21,15 Roma ore 11 di D. De Santis con C. Del Poggio, L. Bosè, L. Padovani (Italia 1951 min. 115)

TEATRI ■ RITROVI

NUOVO - Tel. 655.552
oggi e domani ore 16 e 21
CARMELO ZAPPULLA
«Pronto... Lucia»

Teatro ITALIA
(V. Nizza 138 - Prem. tel. 696 4021)
Questa sera ore 21
CLAUDIO LIPPI
presenta
«IL ■■■■■■■■■■
1ª RASSEGNA VOCI NUOVE
inediti
R. DIMIPOLI - GIOVANNA
WILMA GOICH - I SANTAROSA
A. F. DE LUCA
Le spettacole sarà ripreso da ■■■■■■■■■■

■■■■■ ITALIA
da mercoledì ore 21,15
■■■■■ VENITE GENTE»
(Frate Francesco)
commedia musicale
■■■■■■■■■■
Silvio Spaccesi
Prem. Via ■■■ 139 - Tel. 696.40.21

Studio Città Futura 96,6
presenta
ALBERTO
CAMERINI
■■■■■ NUOVO
mercoledì 9 dicembre
2 concerti
ore 17 lire L. 6000 - ore 21 lire L. 8000
■■■■: Punto Ascolto - Quotidiano Musica - Radio Città Futura - Ricordi - ■■■■■■■■■■ Tandem Records

TEATRO GOBETTI
ore 21 - Domani ore 16
PAOLO POLI
nel suo grande successo
MISTICA
Tel. 544.582 - 556.245

TEATRO GIANDUJA
oggi e domani ore 16,30
«GIANDUJEIDE»
viaggio spettacolo nel mondo delle
MARIONETTE ■■■■

TEATRO ERBA - ■■■■■■■■■■
3ª Rassegna ■■■■■■■■■■
«IL GIOCO DEI FILI»
questa sera ore 21,15
domani ore 16,30
LE MARIONETTE
■■■■■ ACCETTELLA
«PINOCCHIO NE PINOCCHIO»

SETTIMO TORINESE
sabato 5 dicembre 1981
ore 21 presso
Salone Casa del Popolo
KANSAS CIT
MUSICA JAZZ

FLASH 97.7 presenta
al Teatro-Tenda
del Parco La Marmora
(C. V. Emanuele)
sabato 5 dicembre ore 21,15
ULTRAVOX
in concerto
Ingresso L. 6000
Prev.: Rock & Folk - Ognibi
Jeans Polaroid - Arci

IL PATTINAUTA
SUPERDISCOROLLERTECA
2 piste per ballare
1 pista per pattinare
ogni sera 21,30 sab. e fest. 15 e 21,30
V. Duchessa 258 - Tel. 806 9901

la perla
ore 15,30 e 21
I NOVELLI FOLK

Chalet Gran Baita del Valentino
RIAPERTURA
■■■■■ THE ■■■■■
MARIA SOLE e ARMANDO STULA
■■■■: MERC. GIOV. VEN. SAB. DOM.
LUN. - MART. SERATE ORGANIZZATE

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 IL VOSTRO LISCIO
Ore 21 Elegante Dopolavoro

GARDEN Str. Vercellese 3 Tel. 695.4[illegible] 12 sb. - 13
GARDEN: Il ballo liscio più richiesto
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia
GARDEN: 21 ore bella ballo sotto

FARO
V. S. Massimo 7 ang. V. Po
ore 15,30 GLI ARALDI
ore 21 - Domani 15,30 e 21
CARMEN RIZZO

C. Vinzaglio 3
Tel. 511.736
ore 21
■■■■■■■■■■

SPORTING-SANTHIA'
mercoledì 9 dicembre
pom. ore 17 e sera ore 22
MIGUEL BOSE'
70-Mi - Cassetta ■■■■■

■■■■ ■■■■ TUTTI AL
RISTORANTE - ■■■■■■■■■■
PICCOLO RANCH
speciale griglia
V. S. Paolo 74 - Tel. 335.9697
ad ogni richiesta ritorna
NELLA ■■■■■■■■■■
accompagnata dal m° GINO REVI
e il suo trio
Tutte le sere TRIO REVI

MACALLAN
PIANO BAR
SESTRIERE
oggi apertura
STAGIONE INVERNALE

la COMETA
Piobesi
Stasera, domani pom. e sera
■■■■■ MODERNO
con la
FAVOLOSA DISCOTECA
PER I GIOVANI
Domani ■■■■■
■■■■■ GIANFERRARI

■■■■■■■■■■ vi attende al
■■■■■■■■■■ PIANO BAR
V. Ormea 1 - Tel. 650.5642

SHINING
DISCOTEQUE
Sabato ore 21
domani sera PIANO BAR
ARRIGO TOMASI al pianoforte
V. M. Fabrizi 71 - Tel. 740 515

GREEN club
Via Porri 12 - Tel. 897.231
sabato 12 in anteprima
BROWN & WHITE

Ristorante IL PASSATORE
APERTO TUTTE LE SERE
DAL MARTEDI' AL SABATO
DOMENICA E FEST. ore 13
Tel. 899.91.98

SANBALDO
CHIVASSO
Ballate ai ritmi pom.
QUESTO STRANO MONDO
e SUPER DISCOTECA VIDEO

2 RITMI
Bl Orchestra - B. Gilda
Questa sera ore 21
I BAO
domani sera BALARDI

RISTORANTE CINESE
XIAN HONG
LA VERA CUCINA CINESE
V. Cibrario 72 bis - Tel. 534.234
(chiuso martedì)

GALLERIE

NAZARIO
OMAGGIO A PAVESE
Galleria BERMAN
V. Archeocovado 9 int. 18
Inaugurazione ore 17,30

LA MERIDIANA
Galleria d'Arte - V. Cibrario 50
Tel. 480.947
Bartolomeo DEL PERO
personale. Inaugur. ore 18

Mi■■ ■■■■■■
1-24 dicembre 1981
Galleria ARISTEA
V. Po 43 - Tel. 837.186

Galleria
BODDA
Via Cavour 28
Torino - Tel. 512.762
ASTA
Sabato 5 ore 18
Esposizione: orario 10-12, 15,30-19,30

viotti
1ª ASTA MERCATO
ASTA:
oggi ultimo giorno
ore 17
Presentatore Franco Pesando
Via Viotti 8/C - Tel. 565.810

Tanti progetti ■ viale Mazzini ■ affari per miliardi

La Rai a tutto Kolossal

ROMA — Sono ancora progetti sulla carta i kolossal televisivi della Rai, di cui tanto ■ parla in questi giorni. In viale Mazzini fanno notare che l'unico attualmente in lavorazione resta il *Marco Polo* supermiliardario, mentre bisognerà aspettare le prossime stagioni, forse addirittura anni, per veder partire il *Michelangelo* e l'*Iliade* della Rete uno, nonché il *Cristoforo Colombo* di Lattuada e il *Garibaldi* della Rete due (e per quest'ultimo è sempre meno probabile la regia ■ Sergio Leone, impegnato in una mega-produzione made in Usa).

■ fatto che queste grandi produzioni si facciano tanto aspettare e che se ne discuta addirittura con anni di anticipo, è ormai abbastanza naturale. Nessun ente televisivo al mondo può, ■ attuali costi inflazionati, procedere ■ ■ in imprese del genere. E' necessario allora ■■■■ in moto quel complesso meccanismo che si chiama «co-produzione internazionale», assicurandosi gli investimenti anche di altri organismi televisivi stranieri.

Un fatto comunque è certo, e nessuno intende smentirlo. Si conferma, nella nuova gestione Rai, questo filo conduttore del kolossal storico italiano, che del resto già in passato ha dato grosse soddisfazioni al nostro ■■■ di Stato (si pensi al *Leonardo* venduto in 34 Paesi, o al *Gesù* di Zeffirelli).

E' una scelta sensata, in questo momento? Certamente, in un genere di produzione così mastodontico, e assai facile incappare ■ critiche di gestione (come insegnano ■ polemiche ancor roventi sul *Marco Polo*) e ■ delusioni a prodotto ■■■to, dovute specialmente all'esigenza di soddisfare committenti dai gusti così diversi (giapponesi, americani, francesi, eccetera).

Sergio Leone

Sono programmi ■ lunghissima scadenza perché subordinati a esigenze internazionali. Re■■■no per ■■ nel cassetto «Michelangelo», l'«Iliade», il «Cristoforo Colombo» e il «Garibaldi» che forse ■■ sarà più diretto da Sergio Leone. Il progetto di valorizzare gli «sceneggiati»: costano poco ■ possono essere venduti bene

Alberto Lattuada

Ma d'altra parte ■ mercato internazionale è sempre più assestato di questo tipo di programmi che, a differenza ■■ telefilm americani (spesso svenduti a poche decine di dollari la mezz'ora), possono essere messi sul mercato a cifre non indifferenti: soprattutto ora che, con ■ boom della tv via cavo e a pagamento ■ America, ■ è aperto oltre Oceano un nuovo mercato altamente redditizio. Non è un caso che la Rai abbia, ad esempio, venduto il suo *Verdi* alla Cbs Cable per — pare — 50 mila dollari a puntata.

Dai kolossal, poi, dipendono le maggiori e più concrete possibilità di quella ■■■ branca commerciale legata (piaccia o no) ai programmi televisivi, che prende il nome di «*merchandising*» e che consiste nella distribuzione ■ scala mondiale di tutta una serie di prodotti (dalle *t-shirts* ai distintivi e ai pupazzi) ispirati dal programma stesso: ad esempio, già da un anno la Sacis, la consociata Rai per le vendite, ha messo a punto con i *partners* stranieri una cam■■■ ■ «*merchandising*» legata al *Marco Polo*.

Ma un'istituzione televisiva non può vivere di soli kolossal. Ed ecco riprendere ■■■, nel palinsesto prossimo venturo della Rai, quel genere tutto televisivo che è ■ sceneggiato, ora prodotto sia con la tecnica delle telecamere in studio (come negli Anni Sessanta) sia ■■■ quelle della cinepresa o delle telecamere mobili in esterni.

Non si tratta — dicono i dirigenti ■ viale Mazzini — di un'operazione «*rétro*», ma di ■■■ modo ■ produrre programmi di ■■■ elevatissimo, ■ buona qualità, e che abbiano un posto anche sul mercato internazionale, specie europeo. Dice Sergio Silva, uno dei capi-struttura della Rete ■■■: «*Noi abbiamo in Italia, a parte le firme grandissime, tutta una folta schiera di scrittori e registi che possono darci prodotti diversi da quelli standardizzati tipici della produzione di massa americana, senza per questa chiuderci ■ fare programmi godibili solo in Italia. Valorizziamoli, dunque*».

Su questo filone si pongono già alcune delle più recenti produzioni Rai, da *Colomba* di Merimée (con Alain Cuny e Umberto Orsini) a *La quinta donna* (tratta da un romanzo dell'ungherese Marika Fajas, con Turi Ferro, Klaus Brandauer ■ Aurore Clements), nonché il *Quo vadis?* diretto da Alberto Negrin, che spezzerà ■ tradizione cinematografica del kolossal per diventare anche un dramma psicologico.

Carlo Sartori

Concerto rock

Teatrotenda stasera gli Ultravox

TORINO — *Il concerto di Radioflash stasera al Teatrotenda (ore 21,30 al ■■■ Lamarmora) mle quanto ■■■ ripassata delle ultime tendenze sonore: gli Ultravox ■■■ ■ gruppo che naviga a ■■■■ tra la macchina elettronica delle vecchie bande tedesche (sì, anche i Kraftwerk) e la ritmica lucida e imbellettata dei Roxi inglesi; ■ questa miscela è venuta fuori tutta una fetta della ■■■■ musica rock, un po' decadente, un po' fredda, un po' venata di romanticismo.*

La formazione comprende Midge Ure (voce, chitarra, sintetizzatore), Chris Cross (basso), Warren Can (batteria) e Billy Currie (viola, violino, piano e sintetizzatore).

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Buñuel tra realtà e incubo scherza coi borghesi ■ cena

Ancora un appuntamento con Buñuel stasera. Il fascino discreto della borghesia (1972), e ancora uno straordinario cambiamento di struttura ■ di tono, tanto più straordinario se si pensa che ■ regista, quando realizza ■ film, ha più di settant'anni.

Due settimane fa siamo stati immersi nella fantasia trologica de «La via lattea». Sabato scorso, brusco salto in un apparentesi dramma d'amore cupo e sarcastico, «Tristana»: bisogna dire che l'opera ■■■ il passare del tempo sembra aver esaltato i ■■■ valori ■ è risultata di una forza e di un rigore ammirevoli, con una tensione ininterrotta, senza ■■■ inquadratura superflua): e adesso apprestiamoci ad entrare nel divertimento assoluto de il fascino discreto della borghesia dove l'impianto esteriore e il linguaggio sono quelli di una spensierato, brillante commedia di genere boulevardier.

Lo spettatore si accorgerà subito che il film ha un molti■ conduttore molto evidente, quello delle cene «fallite» di un gruppo di ricchi borghesi francesi, due coppie di coniugi, i Thevenot e i Senechal, l'ambasciatore ■ uno stato sudamericano don Rafael, e una ragazza, sorella della signora Thevenot.

L'arrivo, diventato un pezzo classico, vede una parte della comitiva che ■■ lietamente a cena dal Senechal; ma la tavola non è imbandita, il cameriere è spento, il signore è fuori, e la signora cade dalle nuvole. Tutt'al più l'invito era per la ■■■ dopo... Il gruppo si trasferisce in un ristorante, ma nemmeno qui riesce a mangiare: ■ locale è vuoto, tranne ■■ cameriere ■■■ due ceri ■■ mano, si apprende che il titolare è morto, e che il cadavere è disteso nell'altra stanza regiato dalla vedova.

I borghesi rinnoveranno i loro tentativi di radunarsi ■ mangiare. Ma ogni volta falliranno, o perché irrompono dei militari non invitati, o perché devono ritirarsi avendo capito che i padroni di ■■■ stanno facendo l'amore in giardino, ■ perché con «stupefacente naturalezza» si ritrovano a tavola su un palcoscenico, davanti a dei finti e a un pubblico che fischia. Alla fine camminerannno in una campagna deserta, assolata, «reale», senza niente in vista, in un silenzio ■■■■ soltanto dal rumore dei loro passi.

Il film è stato definito un apologo sugli «atti mancati» della borghesia impegnata freneticamente nei suoi assurdi riti ripetitivi, in discorsi vani, in aridi rapporti dietro cui si nascondono convenzionali «peccati» come l'adulterio o la doppia personalità (il rispettabile don Rafel ha traffici ■ droga). ■■ la piatta esistenza dei protagonisti si sfoga in ■■■ gni e il film è tutto un'alternanza di quotidiano concreto e di dimensione onirica, e i confini sono sempre più labili. C'è un tesoro che si ■ assumere ■■■ giardiniere, c'è una vellettaria guerrigliera, ci ■■■ ■■ gangsters, dei poliziotti: personaggi veri ■ inconsci?

Buñuel conduce la danza con una malizia irridente, una fantasia ■ trovate e una freschezza da giovane regista, mirabilmente dirigendo attori che ■ divertono loro per primi, ■ Fernando Rey e Jean-Pierre Cassel, da Stéphane Audran a Milena Vukotic.

Anche stavolta non bisogna pretendere di decifrare ogni sequenza, di spiegare ogni simbolo: Buñuel ha ritratto l'impotenza ■ ■■■ certa borghesia con i modi ■■■ farsa surreale, abbandonandosi al suo estro geniale avvertendo, al di là dell'ironia scintillante, una profonda amarezza.

I concerti all'Auditorium prendono quota con Sinopoli che dirige Brahms ■ Mahler

TORINO — La qualità dei programmi nei concerti sinfonici della Rai, ciò in principio di stagione lasciava un poco a desiderare, sta prendendo quota. Bellissima quella ■ concerto diretto questa settimana da Giuseppe Sinopoli, con una importante novità per Torino, e tre lavori insi■■■, ma abbastanza raramente eseguiti, ■■■ per questo rientrano nella caritatevole categoria dei meriti culturali, ■■■ procurano all'ascoltatore diletto e alimento interiore, senza minimamente fare appello all'indulgenza.

Erano questi i *Lieder* ■■■ *fahrenden Gesellé* di Mahler, lavoro precoce, d'una freschezza espressiva che il futuro sinfonista non avrebbe sempre conservato intatta, e, di Brahms, la *Rapsodia* per contralto, ■■■ maschile e orchestra, e la giovanile *Serenata* op. ■. La *Rapsodia*, un bronzeo bassorilievo ■ stizzosa umor nero, risolto alla fine, con l'ingresso del coro, da una luce di celeste consolazione; la *Serenata*, ■■ quadro ■ sentimenti gentili, teneri e umoristici, un po' nello spirito ■ Jean-Paul; nell'organico, determinante l'assenza di violini, trombe e tromboni per definire ■ clima idillico e affettuoso della composizione, un po' s■■■■■ eppure incantevole.

In apertura di programma il recente *Poema* per archi e trombe di Goffredo Petrassi, di cui già s'è riferito pochi mesi or ■■■ in occasione ■■■■ prima esecuzione assoluta a Venezia. Col suo ■■■■ imperturbabile, che si mantiene per qualche minuto al ■ ■■■■ della soglia ■ udibilità, costituisce un osso duro per l'ascoltatore ■■■■.

Segna infatti la punta più avanzata, per ora, d'un processo che la musica strumentale di Petrassi viene da tempo sviluppando verso un ideale di strutturalismo atematico, dove il potenziale espressivo, fortissimo, viene trasferito dalla figura musicale (o tema), sempre più spogliata del ■■■ primato, a tutti gli altri elementi della composizione: dinamico, agogico, timbrico.

Eppure — dirà qualcuno — ■ note musicali ci sono e formano bene o male delle figure. Sì, ma, a parte la loro totale, assoluta non-ripetibilità, e quindi l'impossibilità ■ distinguerle ■■■■ «figure», queste rimangono soltanto come un'ovvia necessità strutturale, al quale come i mattoni in un'opera di architettura.

Chi si sognerebbe d'andare a cercare il pregio della facciata barocca ■ Palazzo Carignano in ogni singolo mattone, sebbene questi le siano indispensabili? ■ pregio sta altrove: nella sagomatura, ■■ disegno, nei volumi, nel gioco dei vuoti e dei pieni, ecc. Lo ■■■■ avviene nella musica recente di Petrassi. Bisogna spogliarsi dalla superstizione del tema, per seguire altrove gli altri aspetti la sobria ■■■ ricca ■■■ interiore.

Il maestro Sinopoli ha condotto delle buone, giuste esecuzioni, a cui una prova in più avrebbe dato magari un maggior grado ■ scioltezza. Nel *Lieder* di Mahler e nella *Rapsodia* di Brahms la svedese Birgit Finnilae si è dimostrata un fior di contralto: contralto vero, di timbro autentico e inconfondibile, non semplicemente ■■ soprano ■ cor■■ di acuti, ■■■ talvolta ■■■ cade ■ sentire. Ha ricevuto vivi applausi, insieme col maestro Sinopoli e col maestro del coro Fulvio Angius.

m. m.

Consegnato dall'ambasciatore ungherese

Il Bartók ieri a Mila

MILANO — Ieri mattina nella Sala Giulia della ■■■■, ■■■■ Mila ha ricevuto dal governo ungherese il premio Bela Bartók, conferitogli nel centenario della nascita del musicista.

■ premio è stato consegnato da Janos Szita, ambasciatore della Repubblica Popolare d'Ungheria nel nostro Paese. Consisteva in un medaglione ad altorilievo raffigurante il musicista ■ creato dallo scultore Tamas Vigh e in un diploma d'onore.

Con Mila so■■■ premiati il maestro Claudio Abbado, il sovrintendente della Scala Badini, Gloria Laudi, Luigi No■■, Zoltan Pasko, Luigi Pestalozza, Maurizio Pollini, la ■■■ reografa Karola Stalay e Lamberto Prezzini.

FILM TV

Cable nell'affare Dominici

Un fosco, feroce delitto viene rievocato sulla tv svizzera ■ L'affare Dominici (1973) di Aubert con Jean Gabin.

Nella notte del 5 agosto 1952 tre turisti inglesi su una roulotte, sir Drummond con la moglie e la figlia, vengono ammazzati ■ fucilate nelle campagne della Provenza, enorme scalpore, la polizia francese, incalzata ■■ Scotland Yard, indaga affannosamente, ■ parla persino di spionaggio, ■■ poi si ripiega sull'omicidio per rapina; i sospetti si accentrano sul clan dei Dominici, una famiglia che abita in una vicina fattoria e in particolare su due dei figli; costoro ritengono l'accu■■ ■■ padre, Gaston Dominici detto il patriarca, 77 anni, 9 figli, 18 nipoti.

Il vecchio (impersonato da Gabin) prima confessa, poi ritratta. Interviene tutta la famiglia ■■■ testimonianze confuse. Senza prove concrete, altrettanto — secondo ■ la tesi del film — l'uomo viene condannato alla ghigliottina; la pena è commutata poi in ergastolo, e infine Dominici è graziato nel ■■■.

ALL'AUGUSTUS: PAZZESCO
E' prevista una esercitazione di alto sganasciamento col ■■ più sganghe■ato, impapocchiato e demenziale dell'anno

Le ragazzine americane hanno inventato le nuove posizioni dell'amore.
REGINA ORE 10 ★★★ OGGI
SUPERMEGACRAZYPORNOMOVIE! IN PRIMA
AMERICAN PORNO TEEN
(Teen Age Sex Shifters)
il film che ha erotizzato l'America.

I SUPERSEX V.O. DELLA SETTIMANA
cinema mattei
SUPER FESTA
HELEN COUPEY
erection blue
cinema storico
FOR HIM AND FOR HER
l'altro piacere

OGGI: MASSAUA
Per essere una trappola, era una trappola... ma chi era il topo?

GALLERIA BODDA
Torino - Via Cavour ■ - Tel. 512.762
ASTA
OGGI ORE 18
■ realizzo per conto terzi al miglior offerente
di dipinti d'autore dell'800 piemontesi, lombardi, veneti ed altri. Opere antiche. Porcellane. Mobili. Sculture. Arte orientale. Orologi da collezione in genere. Raccolta pipe da collezione. Oggetti vari.

I Beatles saranno ricordati in un servizio ■ «Replay», sulla Rete Due alle 12,30 e 13,30

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18,45, 19, 21, 23. Per gli automobilisti: Onda verde 6-8.10-7.40-8.45 La combinazione musicale 9.02-10.03 Week-end 10.15 Ritelli, segretari, utopisti 10.45 Ornella Vanoni: Incontri musicali del mio tipo 11.30-12.03 Black-out 12.20 Cinecittà 13.15 Estrazioni del Lotto 13.20 Mondo motori 13.30 Rock village 14.03 Persone nel tempo 15.03 Permette, Cavallo? 16.25 Noi come voi 17.03 Autoradio 17.30 Globetrotter 18.30 Obiettivo Europa 19.20 Jazz concerto 20 — Black-out 20.40 Stasera a Firenze 21.03 «S» come salute 21.30 Rock rock Evohé 22 — Ribalta aperta 22.28 «Questo grande piccolo mondo»

RADIODUE
Giornali radio: 6.05; 6.30, 7.30 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30; 18.30; 19.30, 22.30
6-6.06-6.35-7.05-8.35 Tutti quegli anni fa
8.57 Il promesso sposo
9.32-10.13 In diretta dalla Terra
10 — Speciale Gr2 Motori
11 — Long playing hit
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 L'aria che tira
13.41 Sound-track
15 — Breve viaggio nel mondo di Beethoven (7)
15.42 Hit parade
16.32 Estrazioni del Lotto
16.37 Speciale Gr2 agricoltura
17.02 Radio Torantor: lezioni di lingua (9)
17.32 «La lotta ■■■ ■■■■■ di D.H. Lawrence
19 — La voce di Roberto Murolo
19.50 Protagonisti del jazz
21 — I concerti di Roma, dirige Aldo Ceccato
22.10 Appuntamento con Renato Carosone
22.50 Città notte: Venezia

RADIOTRE
Giornali ■■■ 6.45, 7.25; ■■■; 11.45; 13.45; 15.15, 18.45, 20.45; 23.55
8 — Preludio
8.55-10.45 Il concerto del ■■■ ino
7.30 Prima pagina
8.30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
11.48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.18 Controsport
16.30 Dimensione giovani
17-19.15 Spaziotre
20 — «Pranzo alle otto»
21 — Da Torino: La musica
22 — Un racconto di J.L. Borges: «Emma Zunz»
22.15 Duo pianistico Eden-Tamir
23 — Ijazz

MONTECARLO
6.30 Superveglia
9.05 Il gioco dell'occhio
10.05 Formula uno
12.03 A tavola
13 — Buon compleanno
■■ — Feelings

Alla televisione

RETEUNO
Telegiornale: 13,30; 17: 20; 23,05
10 — **Jo Gaillard** (c) regia ■ Christian-Jaque (8) «Paura»
10,50 **La famiglia Mezil** (c) Disegni animati «Il ■■■ invisibile»
11,15 **Luci per dilli ribalte** - «Tosca» presenta Anna Proclemer
12,10 **Doctor Who** (c) «Le piramidi di Marte»
12,30 **Check-up** (c). Programma di medicina di Biagio Agnes, in studio Luciano Lombardi
14 — **La caduta dalla aquile**: Ascesa e caduta di un cancelliere (2)
14,25 **Sabato Sport** (c) Napoli - Calcio: Italia-Lussemburgo
17,05 **Festival internazionale ■■■ circo di Montecarlo**
18,10 **Estrazioni del Lotto** (c)
■■■■ **Happy Circus** (c) con Fonzie in «**Happy Days**»
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempa ■** (c)
20,40 **Fantastico 2** (c). Presenta Claudio Cecchetto, musica ■ Gianni Villa
22 — **Silenzio! Si prova**. Un programma di Chris Moonan
23,30 **DSE - Medicina '81** (c): Patologia ■■■■ da infestazione

■■■■■

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,20
10,15 Francia - Val d'Isère **Coppa ■■■ mondo ■ sci**; discesa ■■■■ maschile
12,30 **Replay** (c) ■■■■■■ trent'anni di ■■■■■■: **I Beatles**
14 — DSE - **Scuola aperta** (c) - Settimanale ■ problemi educativi
14,30 **Fiesta ■ sangue**. Film di ■■■■■ Montgomery, ■■■ Robert Montgomery, ■■■■■ Hendrix
16,15 **Il barattolo** (c) di Corima, Stefano Jurgens e Gustavo Verde
18,05 **Tg2 - Dribbling** (c). Rotocalco sportivo ■■■ sabato a cura ■ Beppe Bertl e Remo Pascucci
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
■■■■ **Il sistemone** (c). Programma a quiz di L. Chiosso e S. D'Ollavi, con M. Carlucci
20,40 **Una storia del West** (c) (I Chisholm). Regia di Ed Abroms, con Rosemary Harris
21,■ I veleni ■ sorrisi ■ Don Luis (7) **Il fascino discreto della borghesia** (1972). Regia di Luis Buñuel, ■■■ Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig
23,40 Da Napoli **Calcio: «Italia-Lussemburgo»** (replica)

RETETRE
Telegiornale: 19; 22,15
18,15 Bologna - **Premiazione cechi d'oro**
17,15-18,45 **Invito: Città di notte**, ■■■ di Leopoldo Trieste, con Antonio De Teffè
19,35 **Il pollice**: Programmi visti e ■■■ vedere sulla terza rete tv
20,05 **Ricordando Venezia** - ■■■■■ Cinema 1981 antologia ricavata dalla diretta della Mostra del cinema
20,40 **La ■■■ di Flaiano**; con Beniamino Placido, Irina Sanpiter Sebastiano Nardone
21,40 **La parola e l'immagine**, quaderni a ■■■ ■ Bruno Modugno e Claudio Trisciuoli
22,50 **Jazz in concerto**: Trio Enrico Intra, Franco Cerri, Giorgio Azzolini, Quintetto di Giorgio Gaslini
23 — Da Genova, **gare di ■■■■rosa indoor**

Tv estere

SVIZZERA
Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24
10,15 **Sci: Discesa libera maschile**
11,45 **Bagni**
15,45 **Per i più piccoli**
16,10 **Breve viaggio nel futuro delle professioni**
16,35 **Ricordo di un ospite**
17,25 **Music Mag**
18 — **Oggi**
19,10 **Scacciapensieri**
20,40 **L'affare Dominici**, film con Jean Gabin
■■■■ **Sabato sport**

CAPODISTRIA
Telegiornale: 22,05; 23,30
15 — **Sci** - Val d'Isère: **Discesa libera maschile**
15,30 **Hockey su ghiaccio**
19,30 **La ricerca di una stella**
20,30 **Cal Ballou**. Film di El■■■ Silverstein, con ■■■■ Fonda, Lee Marvin, Michael Callan
22,15 **Film**

MONTECARLO
Telegiornale: 13,15; 19,30
14,30 **Quella casa nella prateria**
15,20 **Frau Marlene**. Film ■ Robert Enrico, ■■■ Philippe Noiret, Romy Schneider
17,30 **Rocket Robin Hood**
18 — **Vita da strega**
18,45 ■■■■■■
19 — **La famiglia Addams**
19,50 **Il buggazum**
■■■■ ■■■■■. Film di Mau■■ Bolognini, con Virna Lisi, James Fox
22,15 **A bocca aperta**

L'accusa è concorrenza sleale

Le tv piemontesi contro Canale 5

TORINO — Il «Comitato d'intesa delle tv private piemontesi» (che comprende GRP, Telestudio, Video Gruppo, Telemantia, Telecupole, Studio Nord, Video Vercelli, Flash tv) ha presentato ieri mattina alla pretura civile di Torino un ricorso contro la tv di Berlusconi, firmato dagli avvocati Roccella e Alessandri, in cui si ravvisano «*gli estremi della concorrenza sleale per la rete ■ Canale 5 che copre tutta l'Italia, attraverso una serie di ex televisioni indipendenti ora unite*» riferendosi ai capitoli della nuova legge sull'editoria sugli oligopoli e sulla concentrazio■■■ delle testate.

I promotori del ricorso ■ richiamano anche alle due ■■■trici della Corte Costituzionale (la 202 del '76 e la 148 ■■■ luglio scorso nella ■■■■ Riz■■■ alle che parlano per le tv private, di attività in ambito locale, ravvisabile al massimo nell'estensione della Regione. Ritengono che Canale 5 con la contemporaneità ■ trasmissione sul territorio nazionale, non solo degli spettacoli ma soprattutto degli spot pubblicitari, ottenga quel«*l'effetto Rai*» che conduce, per sé, a maggiori quotazioni della vendita dei propri spazi ma arreca alle emittenti locali «*un danno irreparabile e continuativo*».

Nel ricorso si chiede di «*inibire alle emittenti collegate con Canale 5 la trasmissione dei programmi prodotti dalla Video Programs, di quelli distribuiti da Rete Italia e quelli che recano il marchio Canale 5*». La prima udienza è fissata il 29 gennaio.

La domenica in tv

Essere donna nei Paesi arabi

ROMA — Le «Crisalidi» (■■■ donne in trasformazione) è il titolo di un programma in tre puntate realizzato dalla regista Gaia Ceriana ■ ■■ Chantal Personne nei Paesi arabi. La serie, ■■ onda la domenica ■■■ 22,45 sulla rete 2 tv, è curata da ■■■■■ Turone Lantin ■■■ la consulenza di Bianca Maria Scarcia, titolare della cattedra di islamistica di Roma, e racconta tre situazioni di donne che vivono in Paesi musulmani.

La prima puntata è dedicata alle donne della tribù tuareg, ■ antichi guerrieri nomadi del deserto e si intitola: «*Le matriarche del deserto*». Il documentario racconta due ■■■■ parallele che raffigurano ■■ la doppia situazione ■■■ quale ■■vono far fronte i principi del deserto ■ un tempo.

Robert Wagner eredita i beni di Natalie Wood

LOS ANGELES — Andrà ■■■■ interamente ■ marito Robert Wagner, ed alle figlie Natascia Gregson e Courtney Brooke Wagner l'eredità ■ Natalie Wood, l'attrice cinematografica americana sepolta mercoledì a Hollywood.

Non è stato ancora accertato a quanto ammonti ■■■■ piessivamente l'eredità ■■ si parla di beni ed altro per un valore di diversi miliardi.

Nel ■■■■■■ l'attrice ha pensato anche alla madre, Maria Gurdin, che vive a Los Angeles e per la quale ha lasciato, quando era viva, un vitalizio di dodicimila dollari l'anno. Alla sorella Olga Viripaeff ha lasciato quindicimila dollari.

Quadri ■ altri oggetti artistici andranno invece ■■■ figlie Natascia ■ ■■■■ che hanno rispettivamente undici e sette anni.

Natale. Lei si aspetta un regalo. Tu dalle di più. Un gioiello d'oro.

Gioielleria
SIGNA
Via C. Capelli, 39 - Torino
- Concessionario
BAUME & MERCIER
YVES SAINT LAURENT
le must de Cartier
L'oro parla di te. Ogni giorno.

Gli azzurri oggi a Napoli contro il Lussemburgo a termine della settimana dominata dalle parole. Mundial sicuro, vediamo ora la squadra di emergenza l'esordio di Marocchino e la coppia Graziani-Pruzzo

Tardelli torna, Marocchino in azzurro: due motivi d'interesse di Italia-Lussemburgo a Napoli (Carlo Pellegrino)

Chiusa dal presidente federale la grottesca pantomima aperta da Beccalossi

Sordillo: «Bearzot non si tocca»

«E' il responsabile, nel bene e nel male, di scelte che possono anche non essere condivise da tutti» ha detto il dirigente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — «E' come se questa una famiglia felice e fracassero un contro la casa: non l'abbandonerei per questo». Per Enzo Bearzot, fuor di metafora la sua casa è la nazionale e il sasso e rappresentato dalle accuse di Beccalossi e dell'Inter e da tutte le polemiche che ne sono scaturite. Dimissioni? «Non l'ho mai detto, né l'ho mai pensato perché non c'è motivo».

In passato e anche di recente, nei momenti sconforto, con gli amici aveva manifestato il proposito di tirarsi da parte, poi ha sempre reagito. Non bastano le «offese» Beccalossi e dell'Inter per indurlo a desistere, tanto più che ha trovato nell'avvocato Sordillo chi lo difende a spada tratta. Ieri pomeriggio il presidente federale ha assolto pienamente Bearzot dalle accuse, ribadendo che «poderà e gode della stima della Figc e della presidenza federale».

Sordillo aveva avuto un breve colloquio con il c.t. per conoscere la sua versione sui giudizi che avrebbe dato su Beccalossi. Questi i fatti. Lunedì scorso Beccalossi, escluso per l'ennesima volta, si era sfogato, sparando a zero su Bearzot (per questo il giocatore verrà deferito). Sosteneva che i motivi della sua mancata convocazione in nazionale non erano tecnici. E, tra l'altro, aggiungeva: «Temo sia un fatto personale. Sto sullo stomaco a quel signore, che non mi rede e mi ha sempre ignorato. Non mi sento inferiore a nessuno. Il modulo di gioco? Scimmiottano. Un motivo che non sta in piedi. Ho visto che in pa chi strilla di più.

Nella stessa serata di lunedì, prima leggere lo sfogo dell'interista, Bearzot incontrava in un ristorante quattro giornalisti, tiratovi per i capelli parlava di Beccalossi e, il giorno dopo, certe affer- venivano pubblicate con grande rilievo. «Non metto in discussione i suoi meriti tecnici ma Beccalossi è un succhiarotate, non ha coraggio né carattere e Bersellini all'estero non lo fa mai giocare». E altre pesanti considerazioni come «o lui o io». Bearzot, che si sentiva «tradito» ammetteva solo qualche frase sostenendo che altre considerazioni attribuitegli non le aveva fatte, oppure erano travisate.

Intanto l'Inter (dopo averlo contattato tramite Mazzola e Beltrami) emetteva un comunicato che sdrammatizzava le dichiarazioni di Beccalossi «inopportune ma anche comprensibili» e manifestava «perplessità di fronte alla replica del responsabile azzurro nell'atteggiamento molto duro del giocatore e lesivo degli interessi della società».

Bearzot si riteneva nuovamente offeso per una censura che non intendeva accettare. Ieri Sordillo, in una conferenza stampa alla quale erano presenti anche i giornalisti presero parte alla cena con Bearzot, ha precisato qual è la posizione della presidenza federale sulla vicenda che ha tenuto banco per alcuni giorni.

«Spero che le perplessità dell'Inter siano scomparse e la società capisca che Bearzot è il responsabile tecnico, nel bene e nel male, delle scelte che possono non condivise da tutti — ha puntualizzato Sordillo, rilevando anche la necessità di trovare, entro marzo, un sostituto del compianto Peronace —. Ho le mie preferenze anch'io. Le scelte, che i calciatori debbono meritare non sono mai definitive, come ha dichiarato lo stesso Bearzot. La nazionale costituisce una mèta e talvolta, per passione, si può eccedere. Il procurato federale valuterà se Beccalossi, e altri tesserati, hanno violato le norme. Io non ho il dovere di farlo».

b. b.

Fraizzoli chiama Bearzot: è pace

ROMA — Fraizzoli ha telefonato da Milano a Bearzot nel pomeriggio di ieri. Una lunga e cordiale conversazione durante la quale il presidente dell'Inter ha cercato di chiarire i malintesi e gli equivoci sorti attorno al «caso» Beccalossi (lo stesso ha fatto Bearzot

E' «lezione» anche per il c.t.

Con decisione, secondo costume (quando non vuole nascondere il suo pensiero attraverso giri di parole di ipocrisie forensi), il presidente della Federcalcio ha posto, speriamo, la parola fine ad uno pantomima che ha definito almeno grottesca.

In un certo senso, preoccupa di più il cedimento del commissario tecnico che non la «sparata» di Beccalossi o la reazione dell'Inter. E' Bearzot — non Beccalossi. Fraizzoli — a dover guidare la Nazionale al Mundial, è da lui che si pretende sappia tenere sempre gli occhi aperti (e magari la chiusa). E' forse troppo chiedere un uomo di negarsi persino un attimo di relax, di sfogo, ma queste sono le regole. In un di perenne battaglia, è obbligatorio saper individuare sempre amici e nemici.

b. b.

La Nazionale si fa largo tra le polemiche

Sembra attenuarsi la contestazione dei partenopei, previsti mila spettatori - Marocchino non teme l'emozione - Per il c.t. «è interessante valutarlo pur non è al massimo della forma» - Altro per Dossena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Quando il risultato della partita ha un'importanza secondaria, i giorni che la precedono vedono fiorire polemiche che finiscono per gonfiare, artificiosamente, l'interesse sull'avvenimento. Italia-Lussemburgo non fa eccezione. Ci è pensato Beccalossi a mantenere settimana, con l'involontaria collaborazione di Bearzot caduto nella trappola delle confidenze «tra amici», alcune tracimate, con la reazione dell'Inter a difesa del patrimonio-giocatore.*

S'è parlato di tutto e pochissimo di questa gara che chiude le eliminatorie «mondiali» del gruppo 5, vinto dalla Jugoslavia con gli azzurri a ruota, anch'essi da tempo qualificati. Era quanto desiderava Bearzot per poter anticipare qualche esperimento in attesa di completare la lista dei 22 per la Spagna.

L'atmosfera che si respira a Napoli, i fischi e i dispetti dei tifosi locali durante gli allenamenti (solo ieri a Soccavo, sede del club partenopeo, tutto è filato abbastanza liscio, forse per massiccia presenza di forze dell'ordine, senza dimenticare che il campo si chiama Paradiso, un nome che incute rispetto) sembrano i presupposti per una contestazione più ampia se la Nazionale dovesse deludere. Ci sarà un buon pubblico: la prevendita ha fruttato un'atlantina di milioni e si dovrebbe arrivare sui 170, 45-50 mila spettatori.

«Speriamo che il fischiometro si mantenga su livelli bassi». La battuta è di Domenico Marocchino, che ha ricevuto una telefonata d'incoraggiamento ed augurio da parte di Boniperti, e nega di poter rimanere vittima dell'emozione d'esordio. «Se di non attraversare un momento di forma brillante ma conto di essere all'altezza della situazione poiché una simile occasione potrebbe non ripresentarsi, almeno a breve scadenza.

«E' anche interessante vedere un giovane quando non è massimo; la condizione media che determina le qualità», dice Bearzot. Il c.t., che è certo di poter recuperare gli infortunati Bettega ed Antognoni, conferma che la squadra del Mundial è già fatta. Rossi ci sarà nel gruppo, ma il posto dovrà conquistarselo) e che le indicazioni di oggi gli serviranno per valutare soluzioni alternative.

C'è da verificare, con Marocchino, il tandem Pruzzo-Graziani che al «Mundialito» venne provato per tre tempi senza risultati apprezzabili. C'è da vedere se Dossena, senza Antognoni, può ripetere le prestazioni positive offerte in precedenza e se ha già la personalità per diventare uomo-guida del centrocampo azzurro, completato dall'importante rientro di Tardelli e da Oriali che dà il cambio a Marini, titolare con la Grecia.

Il Lussemburgo, squadra materassa del girone (22 gol al passivo, uno all'attivo alla Danimarca) è composta da dilettanti e da tre professionisti (Rohman, Weiss e Langers) e non avversario con il quale sia facile far bella figura. Nei cinque incontri precedenti, tutti «mondiali» compreso il 5-0 di Genova, con quattro gol di Rina), l'Italia aveva faticato.

Al di là delle dichiarazioni di Pilot («Schiererò tre punte»), i rappresentanti del granducato limiteranno il loro raggio d'azione alla metà campo, con ripartenze sorprese e saranno felici se perderanno con uno scarto modesto. Tutti chiederanno la «goleada» e Bearzot spera di sbloccare presto il risultato.

I lussemburghesi, però, riescono spesso ad innervosire gli azzurri (nedi Causio e Antognoni espulsi all'andata) e poiché Cabrini, Oriali e Marini sono già ammoniti e, con un secondo cartellino giallo non ci scatterà la squalifica da scontare in Spagna, Bearzot invita tutti a cadere nelle provocazioni. Lui c'è già caduto, tiratovi per i capelli, Beccalossi.

Bruno Bernardi

Oggi due volte in tv

Italia		Lussemburgo
ZOFF	1	MOES
GENTILE	2	MEUNIER
CABRINI	3	CLEMENTS
ORIALI	4	BOSSI
COLLOVATI	5	ROHMAN
SCIREA	6	WEISS
MAROCCHINO	7	WAGNER
TARDELLI	8	LANGERS
PRUZZO	9	DRESCH
DOSSENA	10	DI DOMENICO
GRAZIANI	11	REITER

Arbitro: TSONTCHEV (Bulgaria)

Napoli, Stadio S. Paolo: inizio ore 14,30

Galli	12	Birenbaum
Marangon	13	Gires
Vierchowod	14	Schitter
Marini	15	Nuremberg
Selvaggi	16	Schreiner

Tv - Diretta sulla Rete 1 dalle 14,25 alle 16,30 e differita sulla Rete 2 dalle ore 23,40 alla 1. Radio: diretta sul 1° programma alle ore 14,15.

Già deciso il gruppo 5

Italia-Lussemburgo non ha più valore per il 5° gruppo europeo di qualificazione al Mundial. Jugoslavi, primi nel girone, e azzurri, sono già sicuri di andare in Spagna.

	G	V	N	P	F	S	P
Jugoslavia	5	5	1	3	22	7	12
ITALIA	5	4	2	3	11	5	10
Danimarca	5	4	0	4	14	11	8
Grecia	5	3	1	4	10	13	7
Lussemburgo	5	1	0	4	7	22	0

Ai lussemburghesi 50 mila lire e la consegna di farci sudare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — I dilettanti lussemburghesi percepiranno 50 mila lire come gettone di presenza per affrontare gli azzurri. Ogni altro tipo di premio (150 mila in caso di vittoria e 75 mila per il pareggio) non lo prendono neppure in considerazione. Le loro ambizioni sono evidentemente limitate. Ma ci tengono a fare bella figura. Per questa ragione il commissario tecnico Pilot, ittico da granatiere ed ex valido centrocampista dello Standard di Liegi, promette una partita aperta ed una formula a tre punte.

«Rispettiamo l'Italia che è una buona squadra — dice il tecnico lussemburghese — e che farà una bella figura ai mondiali di Spagna, ma cercheremo di farlo soffrire. Utilizzerò, come punte, Langers, Di Domenico e Reifuer. E ricorrerò a marcature ad uomo, anche se non a tutto campo. Sono tutti bravi i miei ragazzi e sono giovani. Stiamo costruendo un nuovo ciclo. Infatti, guardiamo al futuro e vogliamo migliorarci».

Il Lussemburgo è in massima parte composto da giocatori dilettanti. Nella circostanza Pilot schiererà tre professionisti che sono impegnati all'estero. Il belga Rohman gioca in California, nel San Diego, il centrocampista Weiss milita nella squadra belga del Winterslag, mentre l'attaccante Langers è tesserato nel Borussia di Moenchengladbach.

Il resto è una scanzonata pattuglia di dilettanti, animati però da una gran voglia di far bene. Il 31enne portiere Moes (a il garagista, Bossi è infermiere, Clemens, che presumibilmente marcherà Marocchino, è un elettricista di 23 anni. Ci sono inoltre impiegati e studenti.

Dopo l'allenamento di ieri pomeriggio, il tecnico rendeva ufficiale la formazione e concludeva: «L'Italia è favorita, ma noi non siamo venuti a Napoli per trapassare. E spero che gli azzurri non siano nervosi come nel match di andata, quando Antognoni e Causio fecero espellere».

Angelo Caroli

Caso Antognoni interrogato anche De Sisti

FIRENZE — L'inchiesta penale sul caso Antognoni-Martina, per lo scontro fra l'attaccante viola e il portiere genoano al 33' minuto di Fiorentina-Genoa del 22 novembre è giunta alla fase conclusiva.

Antognoni è da mercoledì a casa ed ha cominciato la convalescenza, che concluderà in una località della riviera italiana.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Carlli, cui l'inchiesta è affidata, ha ascoltato ieri De Sisti ed il guardalinee Lavelli di Bergamo, poi ha incontrato il perito d'ufficio prof. Mauro Maurri, incaricato di redigere la perizia medica sull'incidente che verrà consegnata oggi.

Le possibilità di conclusione dell'inchiesta sono al momento tre: il passaggio dall'istruttoria sommaria a quella formale (ipotesi peraltro che sembra esclusa); archiviazione del caso; rinvio a giudizio del portiere Silvano Martina per lesioni.

Ad Appiano un Beccalossi sereno in mezzo ad un'Inter non turbata dalle polemiche Bearzot

«Anche se mi esclude, tifo per gli azzurri»

«Ho solo espresso un parere su me stesso, non toglierò il saluto al ct» precisa il nerazzurro - Bersellini: «E' una faccenda che non mi riguarda, se non per il fatto che stimolerà Evaristo a giocare meglio, il che mi sta bene»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — *«Se incontro Bearzot in un bar di Milano, diciamo in quello che io so che lui frequenta, saluto. sono problemi»*: così ha parlato ad Appiano Gentile Evaristo, il giocatore dell'Inter che ha attaccato il «roupier dell'Italia, anzi della Nazionale, l'uomo invita gli azzurri a fare il loro gioco senza lasciarsi turbare dalle polemiche individuali.

Beccalossi ha anche detto: *«Ho parlato contro di lui sulla base di fatti che mi ero preparato dentro da tempo, pedendomi sistematicamente escluso dal giro della Nazionale. Non temo il deferimento, non ho commesso peccato di irriverenza. Ho detto il mio parere, su un giocatore che combinazione si chiama Beccalossi, e che lo penso degno della maglia azzurra. Non ritengo che ci sia nulla di compromesso, né che io adesso debba giocare all'insegna del revanchismo».*

Siamo andati ad Appiano Gentile, dove l'Inter si allenava, per verificare la palpabilissima irrealtà della situazione: è cioè una squadra *leader* nel campionato italiano, che si allena in posto d'incanto, sotto un sole napoletano, come se il bordello che le è scoppiato dentro e intorno o comunque addosso fosse semplice fisiologia calcistica, necessario. Una squadra in cui il pensiero importante riguarda la ripresa campionato, prima a Napoli, e poi Juventus e poi Fiorentina. La squadra di Bersellini che ne frega di Beccalossi, di Bearzot. massimo tiene problemi con se stesso la sera, quando si guarda allo specchio e si fa l'esame: *«Ma no problemi risolvibili* — dice lui chiaro e onesto — *e se proprio sono di matematica celeste penso alla mia Borgotaro pulito, respiro forte e vado a dormire sereno».*

E ancora: l'Inter è una squadra che oggi dà alle Nazionale Oriali e Marini, diciamo pure i due brutti anatroccoli, i faticatori a oltranza, mentre non stanno o non sono mai entrati nell'azzurro (Gordon (operato), i Baresi (imbolsito), i Beccalossi, gli Altobelli (squalificato ma scartato prima della squalifica), i Bergomi (bravo, azzurrabile ma ancor bambino), i Bagni (provato, ripudiato, riposto nell'armadietto), i Bini (sempre stimato, mai utilizzato). Una faccenda per lo meno strana.

«Una faccenda globale che non mi riguarda — ha detto Beccalossi — *visto che io tratto quindi esclusivamente il mio caso personale, e non intendo coinvolgere i compagni, la società. Chiusa cosa parlerò con Marini e Oriali quando rivedrò, non penso proprio della Nazionale».*

«Una faccenda che riguarda — ha detto Bersellini — *se non per il fatto che forse adesso avrà un Beccalossi ancora più voglioso di giocar bene. Per il resto, tutta a posto: facciamo allenamenti utili e serenissimi».*

«Una faccenda che riguarda — ha detto Altobelli — che Bearzot ha ripetuto che mi tiene presente per la Spagna, e questo mi basta».

«Una faccenda che non mi riguarda — ha detto Bini — *dal momento che io desidero la Nazionale quando magari non meritavo, ho di desiderarla quando la merito: insomma è un discorso assurdo, da abbandonare».*

«Una faccenda che non mi riguarda proprio — ha detto Bagni — *visto che hanno convocato Marocchino».*

«Una faccenda che non mi riguarda ancora — ha detto Bergomi — *visto che ho diciotto anni».*

Nell'insieme una buona lezione di civiltà dell'indifferenza. Poi ognuno può pensarla e anche quel che vuole Bersellini ha riso leggendo su tre giornali che Dossena ha apprezzato l'interista Giacomini su un quarto che l'ha criticato: «Scrivere, interpretare, mediate come volete».

Evaristo Beccalossi ha respinto ieri l'invito giornale a concedere per la pubblicazione, un «Forza Azzurri» autografo: *«Io tifo Italia sempre, perché devo scriverlo proprio adesso?»*. Bersellini ha detto: *«Beccalossi mi ha annunciato che così esposto dovrà giocare sempre meglio questo per me è un buon affare».*

Un po' tutti quelli dell'Inter si sono divertiti alla nostra domanda: vi piacerebbe giocare, guidati da Beccalossi, contro la Nazionale Bearzot?

Hanno risposto: *«E' forte, ha Marini e Oriali»*. L'impressione è che se si fossi studiato un copione, meglio no lo si potrebbe recitare.

Stamani partita contro i ragazzini nerazzurri, nel pomeriggio ognuno a televedersi la partita della Nazionale tro il Lussemburgo, domani Beccalossi e Altobelli, ex bresciani, a Varese per Varese-Brescia. La vita continua.

Gian Paolo Ormezzano

Mobilitazione dei tifosi blucerchiati per il Bari

La Samp «prenota» Dossena? Mantovani, secca smentita

GENOVA — *Alla vigilia del primo dei due incontri catalizzati che il calendario assegna, consecutivamente, alla Sampdoria (domani contro il Bari, poi contro la Reggiana), una notizia «bomba» pubblicata da un quotidiano genovese della sera scuote l'ambiente blucerchiato: Beppe Dossena, centrocampista del Torino e della nazionale, passerebbe alla Sampdoria se la squadra blucerchiata sarà promossa in Serie A. Proprio per «prenotare» il centrocampista torinese, il presidente Mantovani avrebbe già depositato in una banca, a favore del Torino, una cifra cospicua, a garanzia dell'affare.*

«Smentiamo categoricamente», è stata la reazione del presidente blucerchiato alla notizia del quotidiano genovese. «Si tratta di una notizia — ha aggiunto Mantovani — assolutamente non vera, e che inoltre, in questo momento, non altro che danneggiare tutti. Dossena, perché gioca in nazionale ed ha bisogno di stare tranquillo; la Sampdoria, perché viene a gettare una luce poco favorevole sugli attuali nostri elementi; e il Torino, che in questo momento non ha certo bisogno che vengano propalate notizie che non sono vere».

Mantovani ha ammesso che l'estate scorsa la Sampdoria aveva fatto un pensierino alla metà di Dossena di proprietà del Bologna, ma conclude. «Non riuscimmo a entrare nell'affare, per cui abbiamo lasciato perdere. E non è certo questo il momento adatto per avviare trattative di questo genere».

L'allenatore Ulivieri intanto si preoccupa di mandare in campo contro il Bari una formazione che continui a marciare sulla strada intrapresa da qualche domenica e culminata nella vittoria di Pisa. Il Bari, secondo Ulivieri, è squadra che va affrontata con il massimo impegno.

«Finalmente — continua Ulivieri — la squadra ha acquistato la mentalità necessaria per affrontare al meglio la Serie B: cioè lottare su ogni palla. Adesso si può quindi impostare un discorso tecnico su basi solide, vale a dire migliorare il nostro gioco. E questo, adesso che i risultati stanno arrivando, dovrebbe essere più facile di prima».

Domani Ulivieri potrebbe dover rinunciare a Patrizio Sala, che soffre di sinusite e accusa alcuni disturbi nella respirazione che gli impediscono di rendere al massimo. Sala, nelle ultime settimane, è stato uno dei pilastri della squadra, e la sua assenza potrebbe anche farsi sentire, ma fortunatamente il trainer ha nuovamente a disposizione Roselli, che rientrerebbe quale mezz'ala consentendo l'arretramento di Bellotto in mediana.

Per il resto, la formazione dovrebbe essere la stessa che ha vinto a Pisa, ma, visto che il Bari in trasferta gioca con una sola punta, non è esclusa che Ulivieri utilizzi un solo marcatore (Pellegrini per far posto a Vullo che consentirebbe una maggiore spinta sulla fascia laterale. In tal caso l'escluso sarebbe Modolo, e Guerrini retrocederebbe a battitore libero.

L'ufficializzazione dello schieramento, però, Ulivieri farà soltanto domenica prima della partita, per la quale i tifosi blucerchiati stanno mobilitandosi in massa. La parola d'ordine dei clubs blucerchiati, per domani, è questa: «Tutti allo stadio».

Giorgio Bidone

● **Torino-Pavia per il Trofeo Berretti giovanile è gioca domani alle 10,30 a Torino (campo Filadelfia).**

● **La Disciplinare calcistica ha respinto l'opposizione della Cavese alla squalifica per 2 giornate di Barozzi e accolto parzialmente quella del Pescara riducendo la squalifica di Amenta da 1 a 2 giornate.**

Totip n. 49

PRIMA CORSA	x
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 2
Firenze (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1 x
Milano (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	x
Padova (trotto)	1
QUINTA CORSA	1 x 2
Bologna (trotto)	1 2 1
SESTA CORSA	2
Trieste (trotto)	1

Totocalcio n. 16

Cavese-Spal	1
Cremonese-Lecce	1 x
Foggia-Reggiana	1
Lazio-Pescara	1 x 2
Palermo-Pisa	1
Perugia-Sambenedetti	1 x
Pistoiese-Catania	1
Sampdoria-Bari	1 x
Varese-Brescia	1
Verona-Rimini	1
Treviso-Monza	x
Casertana-Pagnese	1 x
Sangiovannese-Prato	1 x 2

Francia: basta gol Cipro

Oggi a Parigi alla Francia basta battere 1-0 Cipro per qualificarsi per il Mundial raggiungendo nella classifica finale del Gruppo 2 europeo l'Eire di Brady, ed almanaco per differenza reti. Già in Spagna il Belgio. Ecco la situazione.

PARTITE DISPUTATE

Cipro-Eire	
Eire-Olanda	0-1
Cipro-Francia	0-3
Eire-Belgio	1-1
Francia-Eire	2-0
Belgio-Olanda	1-4
Eire-Cipro	6-0
Cipro-Belgio	0-2
Belgio-Cipro	3-2
Olanda-Cipro	3-0
Olanda-Francia	1-0
Belgio-Eire	1-0
Francia-Belgio	3-2
Cipro-Olanda	0-1
Olanda-Eire	2-2
Belgio-Francia	2-0
Olanda-Belgio	3-0
Eire-Francia	3-2
Francia-Olanda	2-0

	G	V	N	P	F	S	P
BELGIO	8	5	1	2	13	9	11
Eire	8	4	2	2	11	11	10
Olanda	8	4	1	3	11	7	9
Francia	7	4	0	3	16	8	8
Cipro	7	0	0	7	4	25	0

Da disputare: Francia-Cipro (oggi a Parigi).

PAOLA DOMINGUIN BOSE', ANTONIO CABRINI E TISSOT PR 100 SAPHIR

L'eleganza e lo sport finalmente d'accordo.

Una fotomodella, un campione e una grande marca di orologi.
Tissot: una tradizione di precisione e di eleganza dal 1853, un'esperienza più che centenaria in una gamma di orologi tra i più raffinati del momento.

T TISSOT

«E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI»
film drammatico di Camillo Bazzoni con Antonio Sabato e Florinda Bolkan
CINESTUDIO DATURA 83

ASTA ANTIQUARIATO
beni di provenienza EREDITARIA e per commissione

MOBILI
italiani, olandesi (comò fine Maggiolini, trumeau olandesi, stipiti a 4 settimani, sedie, ecc.).

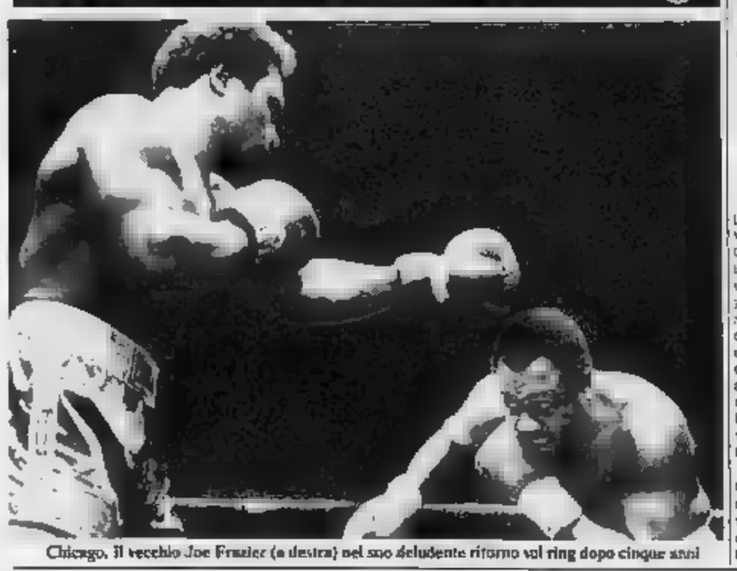
DIPINTI
e di scuola fiamminga, francese ed italiana del 5-6-7-800, argenti antichi (italiani ed inglesi; porcellane, sculture ed OGGETTI vari d'ARTE.
Tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione. epoca.

ASTA:
Sabato 5 dicembre alle ore 16 ed alle ore 21. Lunedì 7 dicembre alle ore 21.

ESPOSIZIONE:
tutti i giorni, (compresa domenica) ore 10-12,30;

ISTITUTO VENDITE GIUDIZ
Ifir Piemonte - C.so Cesare,
TORINO - Telef. 011/656.463 - 280.939

Deludente ritorno sul ring



Chicago, il vecchio Joe Frazier (a destra) nel suo deludente ritorno sul ring dopo cinque anni

Frazier, pari in omaggio al passato

Con il modesto Cummings - Lento ed appesantito, ha faticato a terminare in piedi l'incontro

CHICAGO — Joe Frazier, [illegible] campione del mondo dei pesi massimi, è tornato sul ring alla soglia del trentotto anni — li compirà in gennaio — e ha fallito la prova, bloccato sul risultato di parità, dopo [illegible] riprese, dal modesto connazionale Floyd Jumbo Cummings.

Inattivo da altre cinque anni, Frazier ha messo in mostra lentamente tutta la ruggine accumulatasi sui [illegible] in questa lunga parentesi. Il verdetto di parità decretato dai giudici a maggioranza (l'arbitro aveva addirittura un punto per Cummings) ha assunto in pratica il significato di un regalo all'anziano [illegible] campione. Joe infatti ha sofferto parecchio per arrivare al limite delle dieci riprese e deve soltanto al suo coraggio se è riuscito a chiudere l'incontro in piedi.

Smoking Joe ha tentato di risolvere l'incontro nelle prime riprese facendo valere il suo proverbiale gancio sinistro, ma se le intenzioni erano buone, la potenza non era più quella di un tempo ed i suoi colpi non hanno molto impensierito Cummings. Frazier, lento e legnoso sulle gambe non ha mai potuto imporre ritmo alla sua boxe ed ha attraversato anche qualche momento difficile, soprattutto nel terzo e nel quarto round quando è stato raggiunto da un paio di diretti al volto ed ha [illegible] dovuto subire una prolungata scarica di Cummings.

Nella quinta ripresa Joe ha [illegible] una fiammata d'orgoglio ed è riuscito a mettere in difficoltà Cummings. Poi la fatica, l'età e la lunga inattività hanno incominciato a farsi sentire e Frazier è inesorabilmente calato di tono. Nell'ottava ripresa è stato costretto per due lunghi minuti allo corde da Cummings, che lo ha martellato ai fianchi, al corpo e al volto. Frazier [illegible] stretto i denti per resistere e approfittando anche della pochezza del suo avversario, è riuscito a portare a termine il combattimento strappando un benevolo verdetto di parità.

Dopo l'incontro ci si attendeva che l'ex campione del mondo, avendo toccato con mano i rischi della sua avventurosa ripresa, accennasse alla possibilità di non [illegible]. Ma Joe ha stupito tutti, dichiarando: «Non vedo alcuna ragione che mi impedisca di continuare. Conto di combattere nuovamente fra tre o quattro mesi». Cummings, trentenne ex galeotto — si è dedicato alla boxe professionistica solo dal 1978, dopo aver scontato dodici anni di carcere per omicidio — appariva giustamente contrariato: «Ho dominato nettamente Frazier — ha detto — ma i giudici mi hanno derubato».

Una nave in demolizione

Un ritorno che fa solo malinconia. Così lo [illegible] era definito qualche tempo fa, quando Joe Frazier, in [illegible] alla sorpresa generale, aveva annunciato la sua intenzione di tornare sul ring dopo quasi cinque anni e mezzo di inattività. E quelle impressioni sono state confermate dall'esito e dall'andamento del match di Chicago, nel quale il quasi trentottenne ex campione del mondo non ha potuto nascondere, nonostante il [illegible] coraggio, i guai irreparabili che l'età e l'inattività hanno procurato al suo potenziale fisico.

Era una nave in demolizione. Ha voluto navigare ancora. Ha scelto acque tranquille, [illegible] più tranquille di quelle che lui stesso avrebbe voluto. L'orlando francese Scott Ledoux e l'imbattuto peso massimo di Oklahoma, Monte Masters — pugili di discreta quotazione — avevano rifiutato di incontrarlo, non intendendo assumersi la responsabilità di picchiare un «vecchio».

Si è perciò ripiegato su Floyd Cummings, un pugile di trent'anni che si allena nello stesso «gymnasium» di cui Frazier è il padrone. Cummings ha solo diciotto incontri all'attivo, perché è passato professionista molto tardi, nel 1979, avendo trascorso i precedenti dodici anni in un penitenziario, a scontare la pena per un omicidio. Pugilisticamente, nonostante il record sostanzialmente positivo ottenuto in matches di avampiattocalo, Cummings non è nessuno: lo chiamano «Jumbo» perché è grosso, non perché sia un braco pugile.

Questo ritorno prefabbricato non è piaciuto però a Joe Frazier per vincere ne per convincere della legittimità delle sue tardive aspirazioni. Un conto è fare il footing al mattino o scambiare quattro pugni in palestra tanto per fare da maestro a suo figlio Marvis, ventunenne peso massimo [illegible] ai incontri professionistici all'attivo, un altro conto è salire sul ring in un match almeno teoricamente vero, di fronte ad un avversario che, sempre teoricamente, dovrebbe cercare di vincere e di far male a chi gli sta di fronte.

Eppure, davanti ad un Cummings addomesticato [illegible] le proprie deficienze che da sollecitazioni esterne, Joe Frazier ha dovuto accettare [illegible] giudici il «regalo» di un pareggio che costituisce più un patetico omaggio al suo brillante passato che non un riconoscimento del suo valore presente.

La cieca convinzione con cui, dopo lo squallido match, Smoking Joe ha cercato ogni invito a riconoscere il [illegible] futuro, a prendere in esame la possibilità di chiudere, appena incominciata, questa avventurosa appendice della sua carriera, fa purtroppo parte della natura umana. Il pugile, da sempre, è l'ultimo ad accorgersi di quando si deve smettere. Il compito di istituzionario spetta ai consiglieri, agli organizzatori ieri. In America purtroppo gli ambienti pugilistici sono ancora pieni di gente che bada solo agli affari, che vede solo la possibilità di sfruttare ancora per un po' un grande nome del passato.

Ma Frazier, ed il rifiuto delle ire a riprendere il match lo indica chiaramente, non è più nemmeno un affare. Perché insistere allora? Per opporlo ad un altro Cummings e sentirsi ripetere, fra tre o quattro mesi, le stesse cose? In un match con un avversario vero, Frazier non potrebbe che correre enormi rischi. Ma in America restano impassibili di fronte alla prospettiva di questo delitto.

Gianni Pignata

Il pieto [illegible] da oggi al meeting di Savigliano

[illegible] — Il nuoto apre oggi ufficialmente la stagione nazionale con la decima edizione dell'ormai classico meeting di Savigliano (Trofeo Lavazza). Con le batterie dei 200 misti, programmate alle 15, si apre una lunga serie di gare che si concluderà martedì con l'ostiego della prova più attesa, una finale dei 100 sdl libero che allineerà alla partenza Guarducci, Rampazzo e Cercasini.

Il meeting saviglianese, organizzato da Cuteri, si è ormai conquistato l'etichetta di primo appuntamento di verifica della stagione in vasca corta. Stavolta [illegible] all'appuntamento alcuni milanesi (i due Francaschi e Savino) e alcuni romani (Savi e Scarponi), ma il resto del panorama [illegible] nuoto italiano è annunciato presente, con le sole eccezioni delle sette ragazze e dei due ragazzi (Rovelli e Castelloti che si allenano negli Usa.

Il test sarà probante, anche in vista dell'impegno azzurro in Coppa Europa a Barnet (Inghilterra) [illegible] una settimana e dell'altro eccezionale meeting di velocisti allestito a Perugia per il 16 dicembre, con lo svedese Johansson (campione d'Europa 1981 dei 100). Il tedesco Woithe (campione olimpico a Mosca), Leamy (l'americano primatista mondiale dei 50 s.l.) e i migliori azzurri. p. d.

A Val d'Isère, nel primo gigante della Coppa del Mondo, vince la tedesca Irene Epple

Zini tradita dagli sci, ci salva la Quario

Soltanto quattordicesima la migliore specialista italiana - La milanese invece si è piazzata al sesto posto - Ottimo risultato della giovane Rocchetti, sedicesima

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Irene Epple, discesista di rango, ha vinto il gigante d'apertura della Coppa. Ha ripetuto il [illegible] dello [illegible] anno, unica nella stagione, anche perché non esiste altrove pista di gigante che possieda caratteristiche simili a questa e quindi le sia congeniale [illegible] cento per cento. L'ordine d'arrivo vede una sola azzurra fra le prime dieci e potrebbe sembrare del tutto negativo per la nostra squadra più forte.

Invece, in realtà, con la Giordani fuori dalle gare per definitivo ritiro, il potenziale vincente nel gigante si riduceva nei pronostici a due atlete, Bieler e Zini. La prima ha percorso esattamente tre porte poi ha perso lo sci destro, colpa [illegible] attacco mal regolato. La seconda ha sciato bene la prima manche e meluccio la seconda, ma deve ringraziare gli sci che s'è trovata ai piedi. La Dynastar, come altre case, ha organizzato un servizio d'assistenza [illegible] zionale, potrebbe [illegible] un'ottima iniziativa se funzionasse, e invece non funziona affatto.

Oltre [illegible] proprie possibilità, è andata così [illegible] tre. Ninna Quario, eccellente slalomista ma apprendista in gigante che ha addirittura un primo posto nelle quattro graduatorie parziali [illegible] cui viene spezzata dal cronometraggio la gara intera. Con il sesto tempo complessivo ottenuto dietro alla vincitrice, alla Hess, alla favoritissima McKinney, a Pelen e a Maria Epple, la Quario segna la propria miglior prestazione internazionale nella specialità. In più è stata sicuramente avvantaggiata da quel finale [illegible] discesista, alle tanto [illegible] a Irene Epple, e su un altro tracciato [illegible] probabile [illegible] i suoi margini [illegible] miglioramento potenziali [illegible] portino ancora più in alto.

Non è andata quindi così male come potrebbe sembrare [illegible] da [illegible] lettura distratta dell'ordine d'arrivo, e fra le poste positive bisogna anche aggiungere la buona prova di Linda Rocchetti ragazzetta all'esordio in Coppa del mondo, particolarmente dotata per il gigante. La Rocchetti ha sciato malissimo, almeno a tener fede alla sua personale diagnosi condivisa anche da «Steu» Dalmasso. Ha sicuramente sbagliato nella parte bassa della prima manche e ha battagliato nella seconda con sci non perfetti. Alla fine la troviamo sedicesima, un posto solo fuori [illegible] punti di Coppa.

Fin qui la giornata delle azzurre, esame che era prioritario per sgombrare il campo da affaticanti, ma sbagliate, interpretazioni di disfatta. Nel quadro internazionale la gara è stata piuttosto atipica, un poco per il successo di Irene, sorella maggiore della squadra Epple, e molto per le alterne prove di altre atlete.

Essenzialmente hanno deluso le americane, in testa la McKinney che ha perso la gara e potenzialmente una delle migliori del lotto. La Hess [illegible] ottenuto un secondo posto senza impressionare troppo, ma è una sua caratteristica quella di restare mimetizzata. Persino Pelen è da aspettare su tracciati più tecnici, mentre in chiave di Coppa del mondo cominciano a maturare dubbi sulla ritrovata efficienza di Hanny Wenzel che è soltanto nona.

A Pila, giovedì prossimo [illegible] che la [illegible] si potrà fare), dovremo avere conferme e smentite. L'impressione puramente soggettiva è che si tratti non pr[illegible] di una gara-bidone come sostenevano i colleghi francesi, ma senz'altro di una prova insolita ri[illegible]to a [illegible] che vedremo di qui alla scadenza principe dei mondiali di Schladming.

Giorgio Viglino

Gli azzurri cadono prima di gareggiare

Oggi [illegible] discesa: Kemenater e Giardini leggermente infortunati nelle prove - Torna Klammer

VAL D'ISERE — [illegible] Coppa maschile inizia quest'oggi con la discesa libera. La pista è ancor più facile del consueto, isolato leggermente irregolare per il contatto quasi diretto col terreno. Il fondo è piuttosto duro, tranne che nell'ultima parte dove sulle curve rimangono tracce abbastanza profonde. In queste ultime virate sono caduti prima Kemenater nella penultima prova e poi Giardini, entrambi italiani, unici a salvar via in un lotto che comprende ungheresi, danesi, britannici oltre ad un venezuelano e un messicano totalmente inediti. Kemenater ha probabilmente una ultramotte muscolare al braccio sinistro, Giardini vanta due denti in meno spezzati nell'impatto con il ginocchio destro. Entrambi dovrebbero essere in grado di correre, ma con ancor meno chances di quante ne avessero nei giorni scorsi.

La folla per il successo, stando ai tempi delle prove dovrebbe [illegible] un affare privato tra gli sciatori che preparano come d'abitudine sci eccellenti, e gli austriaci che giocano sul numero. Resta fuori il vincitore dello scorso anno Ulf Spiess che è tornato in pista da poco e non ha maturato ancora il diritto alla gara: farà l'apripista. Gli svizzeri hanno costantemente in testa Toni Buergler, sempre più rotondetto e somigliante a «Gimmi» il porcellino, con aggiunta di baffi.

Dappresso seguono Peter Mueller un po' mimetizzato e il giovane Heinzer venuto fuori come un fungo a metà della stagione scorsa e ora sempre con i migliori. Gli austriaci hanno riscoperto con un po' di sorpresa i «vecchi» Klammer e Walcher, il che fa riandare col pensiero alla sciocchezza fatta dalla Fisi, buttando via un certo Herbert Plank. Nascosti stanno i canadesi, indietro di preparazione quello Tyganov che ha ottenuto nella primavera scorsa il primo successo sovietico nello sci alpino. g. v.

Torna la pallavolo: Mike Dood con i milanesi a Torino

Uno schiacciatore americano nel Gonzaga senza Dall'Olio

TORINO — *Non ci sarà [illegible] confessione [illegible] Gonzaga Milano oggi al palasport del Parco Ruffini (ore 17,30) nel match contro i campioni d'Italia della Robe di Kappa Torino. Si era adombrata la possibilità che la squadra milanese per protesta contro [illegible] sospensione del regista Dall'Olio, in seguito all'abbandono della squadra azzurra in Giappone durante la Coppa del Mondo, fosse decisa a fare scendere in campo a Torino i ragazzi dell'Under 15: ma la riunione del Consiglio direttivo del club, grazie all'opera moderatrice del presidente Ferrauto, bell consigliato dai tecnici Andrea Nannini e Fusaro, ha calmato i più «barricadieri».*

Contro la Robe di Kappa oggi pomeriggio scenderà dunque in campo la miglior formazione del Gonzaga, lodevolmente fatta eccezione per Dall'Olio, che ieri dovrebbe avere avuto un «missionario» colloquio con il segretario [illegible] federazione Briani.

Nella squadra milanese farà in compenso il suo esordio Mike Dood, schiacciatore statunitense di eccezionali mezzi fisici, l'ultimo arrivato [illegible] legione straniera, in grado di potenziare [illegible] settore offensivo della giovane squadra milanese. Da parte torinese, per l'allenatore Silvano Prandi in questo settimana il compito più arduo è stato quello di ricucire l'affiatamento del complesso e di ricaricare i quattro reduci della infausta trasferta azzurra in Giappone.

Nelle altre gare in programma nella terza giornata di campionato [illegible] seguire l'impegno della Panini che ospiterà la Tosetori Roma, mentre per le ultre [illegible] capolista, King's Jeans Padova e Santal, le gare interne contro Latte Cigno e Catania non dovrebbero riservare sorprese. Match apertissimo quello di Asti, dove la Riccadonna può ingaggiare lotta aperta contro l'Edilcuoghi fortissimo antarchico di questa stagione.

Rino Cacioppo

Serie A 2 maschile (3ª giornata) — *Cook O Matic Palermo-Cassa Risparmio Ravenna; Panini Modena-Tosetani Roma; King's Jeans Padova-Latte Cigno Chieti; Robe di Kappa Torino-Gonzaga Milano; Santal Parma-Pallavolo Catania; Arti Riccadonna-Edilcuoghi Modena.*

Hockey su gh[illegible]

Il Brunico va a Valpellice

Battendo la Noxrema Valpellice il Merano ha raggiunto il Brunico [illegible] secondo posto nel campionato di hockey su ghiaccio.

Proprio il Brunico gioca [illegible] sera a Torre Pellice. «Per noi è un incontro tutto da giocare — dicono i piemontesi.

[illegible] fronte dolomitico tre partite relativamente facili per le grandi. Il Bolzano va a Varese, il Gardena ad Alleghe mentre il Merano riceve il Cortina.

Partite di stasera (ore 20,30): Varese-Bolzano, Noxrema Valpellice-Brunico, Merano-Cortina, Alleghe-Gardena.

Stasera a Genova

Motocross al coperto con gli assi

[illegible] — **Motocross al coperto a Genova. Stasera (ore 20) e domani alle 15 il Palasport della Fiera internazionale ospiterà due competizioni classi 125 e 250.**

Notevolissimo il cast di piloti stranieri guidati dal campione del mondo delle 500, il belga Malherbe. In pista anche i nostri migliori specialisti, tra cui Rinaldi, Maddii, Dolce e Pertini.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14.25-16.30, da Napoli: Italia-Lussemburgo (esclusa la zona di Napoli)

RETE 2

Sci - 10.15-12.30, Val d'Isère: discesa libera maschile (Coppa del mondo).

Calcio - 23,40-1.00, da Na[illegible]: Italia-Lussemburgo (ripetizione).

RETE 3

Auto - 13.15-17.15, da Bologna: consegna Caschi d'oro Autosprint.

Motocross - 23 (circa)-23.30, da Genova: gare indoor.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Persoglio, Secondino Ribotto
© [illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in tipolitografia presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1947

nuova POLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
[illegible] motori di 1050 [illegible] di 1093 cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

IMPARA LA SAMBA

Ha 5 posti
e consuma poco

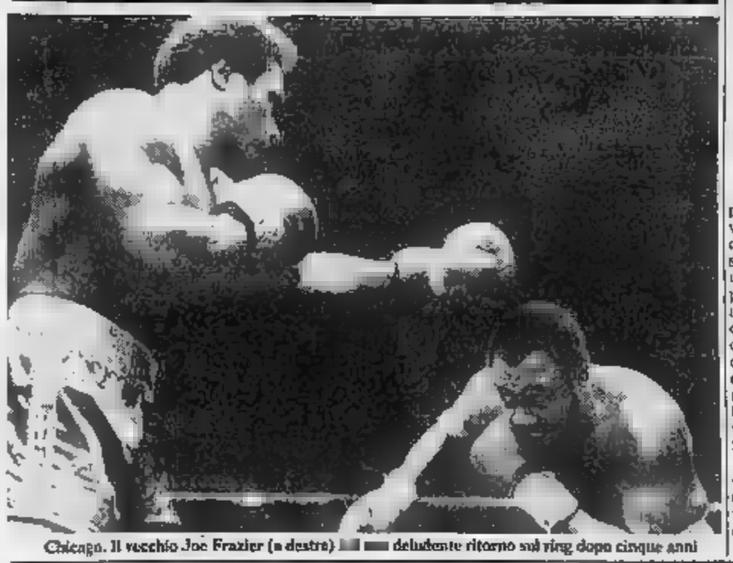
Samba la piccola, Samba la nuova, Samba la piccola nuova Talbot. In due cilindrate: 954 e 1124 cc. Motore in lega leggera, albero a cammes in testa. Facile da guidare, sempre scattante. Piccola fuori, ma dentro una vera cinque posti. Schienale ribaltabile e portellone posteriore per una grande capacità e praticità di carico.
21,7 Km/l:* il più basso consumo del mercato. Un consumo estremamente contenuto unito a prestazioni veramente brillanti. Allegra, scattante, giovane, dinamica. Samba, allegria in movimento.
Talbot Samba, da L. 5.890.000 IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.
*Versione 1124 cc. a 90 Km/h.

La piccola nuova

SAMBA TALBOT

Talbot ha scelto

Deludente ritorno sul ring



Chicago. Il vecchio Joe Frazier (a destra) [illegible] deludente ritorno sul ring dopo cinque anni

A Val d'Isère, nel primo gigante della Coppa del Mondo, vince la tedesca Irene Epple

Zini tradita dagli sci, ci salva la Quario

Soltanto quattordicesima la migliore specialista italiana - La milanese invece si è piazzata al sesto posto - Ottimo risultato della giovane Rocchetti, sedicesima

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISÈRE — Irene Epple, discesista di rango, ha vinto il gigante d'apertura della Coppa. Ha ripetuto il successo dello scorso anno, unico nella stagione, anche perché non [illegible] altrove pista di gigante che possieda caratteristiche simili a questa o quindi le [illegible] congeniale al cento per cento. L'ordine d'arrivo vede una sola azzurra fra le prime dieci e potrebbe sembrare del tutto negativo per la nostra squadra più forte.

Invece, in realtà, [illegible] la Giordani fuori [illegible] per definitivo ritiro, il potenziale vincente nel gigante [illegible] riduceva nei pronostici a due atlete, Bieler e Zini. La prima ha percorso esattamente tre porte [illegible] ha perso lo sci destro, colpa di un attacco mal [illegible]into. La seconda ha colato bene la prima manche e migliorato [illegible] la seconda, ma deve ringraziare pili sci che s'è trovata [illegible] piedi. La Dynastar, come altre case, ha organizzato un servizio d'assistenza internazionale, potrebbe [illegible] un'ottima iniziativa se funzionasse, e invece [illegible] funziona affatto.

FINALE: 1) I. Epple (Ger) [illegible]' 24; 2) Hess (Svi) a 67/100; [illegible] Mc Kinney (Usa) a 1"03; 4) Pelen (Fr) a 1"32; 5) M. Epple (Ger) a 1"48; 6) Quario (It) a 2"15; 7) Kunzelt (Lies) e Serrat (Fr) a 3"85; 9) H. Wenzel (Lies) a 3"99; 10) Kirchler (Au) a 5"39; 11) Ochoa (Sp) a 4"; 12) Cooper (Usa) a 4"16; 13) Kinshofer (Ger) a 5"; 14) Zini (It) a 5"09; 15) Steiner (Au) a 5"24; 16) Rocchetti (It) a 5"39; 23) Magoni (It) a 7"35; 29) Tonioli (It) a 8"47; 33) Frigo (It) a 9"75; 55) Marolandi (It) a 12"90; 64) Bonfini (It) a 15"[illegible]

Oltre le proprie possibilità, [illegible] andata così male come potrebbe sembrare [illegible] una lettura distratta dell'ordine d'arrivo, e fra le poste positive bisogna anche aggiungere la buona prova di Linda Rocchetti ragazzetta all'esordio in Coppa del [illegible]do, particolarmente dotata per il gigante. La Rocchetti ha sciato malissimo, almeno a tener fede alla sua personale diagnosi condivisa anche da «Sieni» Dalmasso. Ha sicuramente sbagliato nella parte bassa della prima manche e ha battagliato nella seconda con sci non perfetti. Alla fine la troviamo sedicesima, un posto [illegible] fuori [illegible] punti di Coppa.

Fin qui la giornata [illegible] azzurra, [illegible] che [illegible] prioritario per agembrare il [illegible] da affascinanti, ma sbagliate, interpretazioni di disfatta. [illegible] quadro internazionale la gara è stata piuttosto stipata, un poco per [illegible] successo [illegible] Irene, sorella maggiore della [illegible] Epple, e molto per le alterne prove di altre atlete.

Essenzialmente hanno deluso le americane. [illegible] testa la McKinney che ha perso la gara e potenzialmente una delle migliori [illegible] lotto. La Hess ha ottenuto un secondo posto senza impressionare troppo, ma è una sua caratteristica quella di restare mimetizzata. Perdino Pelen è da aspettare ai tracciati più tecnici, mentre in chiave di Coppa del mondo cominciano a maturare dubbi sulla ritrovata efficienza [illegible] Hanny Wenzel che è soltanto [illegible]

A Pila, giovedì prossimo (sempre che la gara [illegible] possa farsi), dovremo [illegible] confermare [illegible] smentite. L'impressione puramente soggettiva è che ai tratti [illegible] proprio di una gara-bidone [illegible] scatenevano i colleghi francesi, ma senz'altro di una prova insolita rispetto a quelle che vedremo di qui alla scadenza principe dei mondiali di Schladming.

Giorgio Viglino

Gli azzurri cadono prima di gareggiare

Oggi la discesa: Kemenater e Giardini leggermente infortunati nelle prove - Torna Klammer

VAL D'ISÈRE — La Coppa maschile inizia quest'oggi con la discesa libera. La pista è ancor più facile del consueto, soltanto leggermente irregolare per il contatto quasi diretto [illegible] terreno. Il fondo è piuttosto duro, tranne che nell'ultima parte dove sulle curve rimangono tracce abbastanza profonde. In queste ultime ritrovo sono caduti prima Kemenater nella [illegible]ultima prova e poi Giardini, entrambi italiani, unici a cadere via in un lotto che comprende ungheresi, danesi, britannici oltre ad un senegalese e un messicano totalmente inediti. Kemenater ha probabilmente una ristrutturazione muscolare al braccio sinistro, Giardini vanta due dorsali in [illegible] spezzati nell'impatto con il gioccolo destro. Entrambi dovrebbero essere in grado di [illegible]re, ma con ancor [illegible] chances di quante [illegible] avessero nei giorni scorsi.

La lotta per il successo, stando ai tempi delle [illegible] dovrebbe [illegible] un [illegible] privato tra gli sciatori che preparano come d'abitudine sci eccellenti, a gli austriaci che giocano sul numero. Resta fuori il vincitore dello scorso anno Ulli Spiess che è tornato in pista da poco e non ha maturato ancora il diritto alla gara: farà l'spiripista. Gli sciatori hanno costantemente in testa Toni Buergler, sempre più rotondetto e somigliante a «Cimen». Il parsellino, con aggiunta di batti.

Dappresso [illegible] Prim Mueller [illegible] po' rimaneggiato e il giovane [illegible]er v[illegible] fuori come un fungo a metà della stagione scorsa e ora sempre con i migliori. Gli austriaci hanno risposto con un po' di sorpresa i «vecchi» Klammer e Walcher, il che [illegible] rimandare coi pensieri [illegible] colorchessa fatta dalla Fisi, [illegible] ma un certo Herbert Plank, [illegible] stanno i canadesi, indietro il preparatore sullo Tryganov che ha ottenu[illegible] nella primavera scorsa il primo successo sovietico nello [illegible] alpino.

G. V.

Frazier, pari in omaggio al passato

Con il modesto Cummings - Lento ed appesantito, ha faticato per terminare in piedi l'incontro

[illegible] — Joe Frazier, ex [illegible] campione del mondo dei pesi massimi, [illegible] sul ring alla soglia dei trentotto anni — li compirà in gennaio — è ha fallito la prova, bloccato sul risultato di parità, dopo dieci riprese, dal modesto connazionale Floyd Jumbo Cummings.

Inattivo da oltre cinque anni, Frazier ha messo in mostra lamentevolmente tutta la ruggine accumulatasi [illegible] suoi muscoli [illegible] questa lunga parentesi. Il verdetto di parità decretato [illegible] giudici a maggioranza (l'arbitro aveva addirittura [illegible] punto per Cummings) ha assunto in pratica il significato di [illegible] regalo all'anziano ex campione. Joe infatti ha sofferto parecchio per arrivare al limite delle dieci riprese e deve soltanto [illegible] suo coraggio se è riuscito a chiudere l'incontro in piedi.

Smoking Joe ha tentato di risolvere l'incontro nelle prime riprese facendo valere il suo proverbiale gancio sinistro, ma se le intenzioni erano buone, la [illegible] tenza non era più quella di un tempo [illegible] suoi colpi non hanno molto impensierito Cummings. Frazier, [illegible] e legnoso sulle gambe non ha mai potuto imporre ritmo alla sua boxe ed ha attraversato anche qualche momento difficile, soprattutto nel terzo e nel quarto round quando è [illegible] raggiunto da un paio di diretti al volto ed ha poi dovuto s[illegible] una prolungata [illegible] di Cummings.

Nella quinta ripresa Joe ha avuto una fiammata d'orgoglio ed il [illegible] a mettere in difficoltà Cummings. Poi la fatica, l'età e la lunga inattività hanno incominciato a farsi sentire e Frazier è inesorabilmente calato di tono. Nell'ottava ripresa è stato costretto per due lunghi minuti alle corde da Cummings, che lo ha [illegible] al fianchi, al corpo e al volto. Frazier ha [illegible] i denti per resistere e, approfittando anche della pochezza [illegible] avversario, è riuscito a portare a [illegible] combattimento strappando [illegible] benevolo verdetto di parità.

Dopo l'incontro ci [illegible] attendeva che l'ex campione del mondo, avendo toccato [illegible] mano i rischi della sua avventurosa ripresa, accennasse alla possibilità di non insistere. Ma Joe ha stupito tutti, [illegible]: «Non vedo alcuna ragione che mi impedisca [illegible] continuare. Conto di combattere nuovamente fra tre [illegible] quattro mesi». Cummings, trentenne ex galeotto — si è dedicato alla boxe professionistica solo dal 1972, dopo aver scontato dodici anni di [illegible] per omicidio — appariva giustamente contrariato: «Ho dominato nettamente Frazier — [illegible] detto — ma i giudici mi hanno derubato».

Una nave in demolizione

[illegible] ritorno che fa solo malinconia. [illegible] lo si era definito qualche tempo [illegible], quando Joe Frazier, in mezzo alla sorpresa generale, aveva annunciato la [illegible] intenzione di tornare sul ring dopo quasi cinque anni e mezzo di inattività. E queste impressioni sono state confermate dall'esito e dall'andamento del match di Chicago, nel quale il quasi trentottenne ex campione del mondo non ha potuto nascondere, nonostante il suo coraggio, i guasi irreparabili che l'età e l'inattività hanno procurato al suo potenziale fisico.

Era una noia la demolizione, ha voluto navigare ancora. Ha scelto acque tranquille, anzi più tranquille di quelle che lui stesso avrebbe voluto. L'istanto francese Scott Ledoux è l'imbattuto peso massimo di Oklahoma, Monte Mastera — pugili di discreta quotazione — avevano rifiutato di incontrarlo, [illegible] intendendo assumersi la responsabilità di picchiare un «vecchio».

Si è perciò ripiegato su Floyd Cummings, un pugile di [illegible]'anni che si allena nello [illegible] «gymnasium» di cui Frazier è il padrone. Cummings ha solo diciotto incontri all'attivo, perché è passato professionista molto tardi, nel [illegible]9, avendo trascorso i precedenti dodici anni in un penitenziario, a scontare la pena per un omicidio. Pugilisticamente, nonostante il record [illegible] stanziatamente positivo ottenuto in matches [illegible] sconosciutissimi, Cummings non è nessuno: lo chiamano «Jumbo» perché è grosso, non perché sia un bravo pugile.

Questo ritorno prefabbricato non è bastato però a Joe Frazier per vincere né per convincere della legittimità delle sue tardive aspirazioni. Un conto è fare il footing al mattino e scambiare quattro pugni in palestra tanto per fare da maestro a suo figlio Marvis, ventunenne peso massimo con sei incontri professionistici all'attivo, un altro conto è salire sul ring in un match almeno teoricamente vero, di fronte ad un avversario che, sempre teoricamente, dovrebbe cercar di vincere e di far male a chi gli sta di fronte.

Eppure, davanti ad un Cummings addomesticato più dalle proprie debolezze che da sollecitazioni esterne, [illegible] Frazier ha dovuto accettare dai giudici il «regalo» di un pareggio che cortesemente più [illegible] patetico omaggio al suo brillante passato non un riconoscimento del suo valore presente.

La cieca commozione [illegible] cui, dopo [illegible] squallido match, Smoking Joe ha respinto ogni invito a riconsiderare il [illegible] futuro, a prendere in esame la possibilità di chiudere, appena incominciata, questa sventurata appendice della sua carriera, la purtroppo [illegible] parte della natura umana. Il pugile, da sempre, [illegible] l'ultimo [illegible] accorgersi di quando si deve smettere. Il compito di indirizzarlo spetta ai consiglieri, agli organizzatori seri. In America purtroppo gli ambienti pugilistici sono ancora pieni di gente [illegible] bada solo agli affari, che vede solo la possibilità di sfruttare [illegible] per un po' un grande nome del passato.

Ma Frazier, ed il rifiuto delle tre riprendere [illegible] match lo indica chiaramente, non è più nemmeno un affare. Perché insistere allora? Per opporlo [illegible] un altro Cummings e sentirsi ripetere, fra tre o quattro mesi, le stesse cose? In un match con un avversario vero, Frazier non po[illegible] che correre enormi rischi. Ma in America restano impassibili di fronte alla prospettiva di questo delitto.

Gianni Pignata

I nuoto «apre» da oggi al meeting di Savigliano

SAVIGLIANO — Il nuoto apre [illegible] ufficialmente [illegible] gione nazionale [illegible] la decima edizione dell'ormai classico meeting di Savigliano (Trofeo Lavazza). Con le batterie dei 200 misti, programmate alle 15, si apre una lunga serie di gare che si concluderà martedì con l'epilogo della prova più attesa, una finale dei 100 stile libero che allineerà alla partenza Guarducci, Rampazzo e Ceccarini.

Il meeting saviglianese, organizzato da Cuteri, si è ormai conquistato l'etichetta di primo appuntamento di verifica della stagione in vasca corta. Stavolta mancheranno all'appuntamento alcuni milanesi (i due Franceschi e Sorino) e [illegible] romani (Savi e Scarponi), ma il resto del panorama del miglior nuoto italiano è annunciato presente, con le solite eccezionali delle solite [illegible] e dei [illegible] ragazzi (Revalli e Sartorio) [illegible] allenano negli Usa.

Il test sarà probante, anche in vista dell'impegno azzurro in Coppa Europa a Barnet (Inghilterra) [illegible]

■ La corsa Tris della settimana, Premio Thieme Sonig, handicap ad invito disputato ieri, a Tor di Valle, è stato vinto da [illegible] di Noè davanti a La Zecca e Chiaralupa. Combinazione [illegible] - 2 - 1. Quota Tris L. 6.851.284 per 88 vincitori.

Con il Premio Pesaro di trotto

Genti[illegible] oggi a Vinovo

VINOVO — I trottatori sono impegnati a Vinovo oggi, domani e martedì. La gara odierna, più importante è il Premio Pe[illegible] (6 milioni).

In pista sette cavalli: Cortesino (A. Colombino), Adiel di Noè (D. Chirighin), Altonero (G. Bechis), Gong (V. Scampolini), Quarna (G. Fiorino), Classer (O.B. Montaldo) e Malsano (P. Proli). I primi a partono ai 2050 metri, gli ultimi due inseguono con un «nastro» di svantaggio. Favori per Quarna e Gong.

Favoriti nelle altre corse (inizio ore 14.30). Premio Capit: Ridolfina, Farfaraccio; F[illegible] chik, Pridamo; Candelara: Cricca, Oceano Indiano; [illegible]: Ankogel, Anicato; Fossombrone: Chiano, Cerro; Urbino: Contorto, Eustia; Orciano: Fede Galileo, Amarone.

■ Bruno Giacomelli (con [illegible] Citroen Gr) ha vinto il «Gran prix» di Dubai.

■ Andelpo oggi, in A1 femminile di [illegible]: Pejo Brescia-Obs Milano (girone B).

■ Gemini-Albert Rapallo (A2 femminile di basket, girone A) si gioca oggi a [illegible], via Guala, alle 17.30.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,25-16,30, [illegible] Napoli: Italia-Lussemburgo (esclusa la zona di Napoli).

RETE 2

Sci - 10,15-12,30, [illegible] Discesa libera [illegible] schile (Coppa del mondo).

Calcio - 22,40-1,00, da Napoli [illegible]a-Lussemburgo (ripetizione).

RETE 3

Auto - 16,15-17,15, da Bo[illegible]gna: [illegible] Cuochi d'oro Autosprint.

Motocross - 23 (circa)-23,30, da Genova: gare indoor.

Torna la pallavolo: Mike Dood con i milanesi a Torino

Uno schiacciatore americano nel Gonzaga senza Dall'Olio

TORINO — Non ci sarà la confermazione del Gonzaga Milano oggi al palasport del Parco Ruffini (ore 17,30) nel match contro i campioni d'Italia della Robe di Kappa Torino. Si era addirittura la possibilità che la squadra milanese per protesta contro la sospensione del regista Dall'Olio, in seguito all'abbandono della squadra azzurra in Giappone durante la Coppa del Mondo, fosse decisa a fare scendere in campo a Torino i ragazzi dell'Under 15: ma la riunione del Consiglio direttivo del club, grazie all'opera moderatrice del presidente Ferraris, ben consigliato dai tecnici Andrea Nannini e Fusaro, ha valmato i più «barricadieri».

Contro la Robe di Kappa oggi pomeriggio vedrà dunque in campo la miglior formazione [illegible] Gonzaga, logicamente fatta eccezione per dall'Olio, che ieri dovrebbe avere avuto un «misterioso» colloquio [illegible] il segretario della federazione Briani.

Nella squadra milanese farà in campionio il suo esordio Mike Dood, schiacciatore statunitense [illegible] eccezionali mezzi fisici, l'ultimo arrivato della legione straniera, in grado di potenziare il settore offensivo della giovane squadra milanese. Da parte torinese, per l'allenatore Silvano Prandi [illegible] questa settimana il compito più arduo è stato quello di ricucire l'affiatamento del complesso e di ridurre i quattro reduci dalla infausta trasferta azzurra in Giappone.

Nelle altre gare in programma nella [illegible] giornata di campionato [illegible] seguire l'impegno della Parini che ospiterà la Tosoroni Roma, mentre per le [illegible] due capolista, King's Jean Paduva e Santal, le gare interne contro Latte Cigno e Catania [illegible] dovrebbero risolvere sorprese. Match apertissimo quello di Asti, dove la Riccadonna può ingaggiare lotta aperta contro l'Sdilluoghi formato autarchico [illegible] questa stagione.

Rino Cacioppo

Serie A 1 maschile (3ª giornata) — Cook O Matic Palermo-Cassa Risparmio Ravenna; Panini Modena-Tosoroni Roma; King's Jean Padova-Latte Cigno Chieti; Robe [illegible] Kappo Torino-Gonzaga Milano; Santal Parma-Pallavolo Catania; Asti Riccadonna-Edilcoghi Modena.

LA STA[illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerotti, Francesco Pasini Mottola
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondano Realo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 287 DELL'11-3-1981

nuovaPOLO

la "mille" della Volkswagen:
con una carrozzeria giovane e pratica
e tanto spazio dentro,
con una linea inconfondibile
e motori di 1050 [illegible] di 1093 cmc

la Volkswagen per tutto e per tutti

Convegno Uruguay libero

ALESSANDRIA — La liberazione del generale Liber Seregni, presidente del Frente Amplio Uruguayano, e il ripristino della libertà in Uruguay e nell'America Latina sono state auspicate in una manifestazione organizzata dalle amministrazioni provinciale e comunale, presente il segretario del Frente Amplio, Hugo Villar.

All'incontro sono intervenuti il vicesindaco Aldo Brisa, il consigliere comunale Vittorioso Trieste, sindacalisti, esponenti dei partiti politici, dell'Anpi e del Comitato per la Resistenza.

Dopo aver affermato di avere promosso il dibattito «affinché anche gli alessandrini possano conoscere la grave situazione dei Paesi dell'America Latina» il sindaco Francesco Barrera ha auspicato il ritorno della libertà e democrazia in Uruguay, ribadendo il legame fra italiani e popoli latino-americani, «rafforzato dalle dolorose emigrazioni che solcano tutta la nostra storia, un legame di reciproca comprensione e forse di solidarietà, nel segno della lotta per essere uomini liberi».

L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Pietro Gallo ha a sua volta denunciato il consolidarsi di dittature in Sud America, quindi Hugo Villar ha illustrato la situazione del suo Paese e del plebiscito che vide un largo numero di «no» alla dittatura. r. sc.

Lunedì un incontro tra commissione universitaria e commissione Pubblica Istruzione

La richiesta ufficiale del Comune per ottenere la sede dell'ateneo

Da sette anni si aspetta una decisione - Spadolini nella visita in Piemonte ha ribadito la necessità del decentramento - Si attende che la Regione annunci la città scelta

ALESSANDRIA — *Abbiamo ancora recentemente ascoltato il parere di insegnanti e studenti delle scuole medie superiori sull'eventualità di una sede universitaria ad Alessandria, raccogliendo in larga maggioranza dichiarazioni favorevoli all'università alessandrina. In questo clima il Consiglio comunale, dopo un'ampia discussione, ha approvato all'unanimità un documento, ribadendo la richiesta per una università in città, al servizio del Piemonte Sud.*

Approvato il documento, l'Amministrazione comunale non intende restare ferma ad attendere decisioni che da troppo tempo vengono rinviate. Così per il 7 dicembre è stato fissato un incontro tra l'apposita Commissione Università (coordinata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, ne fanno parte i consiglieri della Commissione Pubblica Istruzione, i capigruppo e gli assessori all'Urbanistica e alle Attività economiche), il presidente della Commissione Pubblica Istruzione della Camera e i parlamentari della provincia.

«Si tratta di un appuntamento importante — *la notizia l'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco* — per controllare l'impegno di tutti i deputati e senatori su questo importante problema. Altri incontri avremo con il ministro Bodrato e con la Giunta regionale».

Torniamo al documento approvato dal Consiglio comunale. «Il Consiglio comunale — *si afferma* — ribadisce il carattere necessario di insediamento universitario ad Alessandria e sottolinea l'esigenza di un'azione da parte degli organismi competenti, a livello governativo e regionale, affinché si dia attuazione a una scelta già definita e suo tempo dal Consiglio regionale piemontese con un ordine del giorno adottato il 17 settembre 1974».

E' sette anni che si attende decisione; mentre, il documento consiliare fa notare, soltanto «il 22 novembre a Torino il governo nazionale, attraverso dichiarazione del presidente del Consiglio, Spadolini, ha rilanciato il discorso della seconda università in Piemonte, trascurato per anni a scapito di ogni logica programmazione programmatica e, al contrario, a favore di spinte localistiche e assistenziali».

Il sen. Spadolini a Torino, così come poi a Casale, ha chiaramente affermato che decentrare l'Università di Torino, mantenendo però legame amministrativo unico.

«Il Consiglio comunale — *prosegue il documento* — si augura che alle parole seguano al più presto i fatti. Nello stesso tempo auspica che la Regione Piemonte dia finalmente una risposta definitiva al problema della localizzazione e al tipo del nuovo polo universitario piemontese, superando una situazione di stallo che vede iniziative disperate ed estemporanee che nulla hanno a che vedere un serio impegno di programmazione e di rinnovamento».

Il decentramento universitario deve avere come finalità principale il rinnovamento culturale e organizzativo degli istituti, per sviluppo del settore di ricerca tecnica e scientifica, in rapporto con le esigenze della realtà socio-economica regionale e nazionale.

«In questo — *afferma il documento* — il Consiglio comunale di Alessandria ritiene sia proprio diritto quello riproporre la città sede di decentramento per le condizioni ottimali dell'accesso, di concomitanza con la natura di area forte interna al triangolo industriale Milano-Torino-Genova, di coerenza con gli orientamenti di sviluppo previsti dalla programmazione regionale e nazionale».

E' d'altra parte da anni che la Regione Piemonte è impegnata in tal senso.

Franco Marchiaro

Dopo aver immobilizzato la guardia giurata

Quattro banditi assaltano la «Cassa» di San Nazzaro

VOGHERA — Rapina alle ieri all'agenzia della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde a San Nazzaro dei Burgondi, in via Saffi. Quattro banditi armati di pistola, tre dei quali a viso scoperto, dopo avere immobilizzato e disarmato la guardia giurata Francesco Chiapparoli di 43 anni, abitante a Dorno, che aveva da poco iniziato il servizio dinanzi all'ingresso della banca, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito intimando agli impiegati di alzare le mani e di consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte.

In quel momento si trovavano nella banca quattro dipendenti, mentre il direttore, dottor Sergio Ascagni, di anni, di Voghera, Vittorio Veneto, si era momentaneamente assentato.

I quattro rapinatori si impadroniti di 40 milioni fuggendo quindi su due auto, una delle quali, una «Renault» bianca, targata Roma, è stata trovata più tardi dai carabinieri sotto il cavalcavia dell'autostrada Genova-Milano.

La vasta battuta forze dell'ordine in tutta la zona per rintracciare i banditi hanno avuto esito negativo. Gli elementi raccolti dai carabinieri che venerdì scorso hanno assaltato a Montebello della Battaglia, nell'Oltrepò pavese, l'ufficio postale e la banca del Monte di Credito di Pavia, realizzando un bottino complessivo di 34 milioni.

e. g.

Titolare del bar ristorante di Camino

Arrestato: gestiva una casa squillo

CASALE MONFERRATO — Casa di appuntamento scoperta a Camino Monferrato, locali di bar ristorante, dalla polizia di Casale che ha arrestato il titolare, Roberto Caprino, 39 anni, abitante a Trino, in via Torino 2. Il procuratore Repubblica di Casale dottor Marcello Parola, dopo averlo interrogato commissariato, ha confermato l'arresto, firmando nei suoi confronti ordine di cattura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Da alcuni giorni gli agenti del commissariato casalese, con un intenso servizio di appostamento nelle vicinanze del locale «L'incontro» di Camino, in regione Tagliaferro, avevano accertato che il ristorante era utilizzato come «centro» di giro prostituzione.

L'operazione, diretta dal maresciallo Rocco Pigliuolo, è scattata la notte gli agenti hanno fatto irruzione locali, dove hanno identificato una ventina di avventori e al primo piano, in camera, una donna con un «cliente».

Le si alternavano settimanalmente; dopo essersi messe in contatto telefonicamente con il proprietario, raggiungevano la locanda dove, ad attenderle, erano i clienti: da essi pretendevano 30 mila lire per prestazione, somma che veniva divisa con il Caprino, agenti, venuti a sapere la mattina successiva sarebbe dovuta giungere un'altra ragazza, si appostati nel locale.

Fermata dalla polizia e interrogata in commissariato, la giovane, proveniente da Bergamo, ha ammesso di essere arrivata a Camino per prostituirsi.

g. d.

Erano accusati di abuso di potere

Sindaci anticaccia assolti a Voghera

VOGHERA — Hanno agito esclusivamente per tutelare le popolazioni, e quindi il pubblico interesse, i dieci sindaci del Vogherese che lo scorso anno vietarono la caccia alla selvaggina migratoria dal 18 agosto al 30 settembre. Questa la conclusione del pretore di Voghera, Aldo Nava, che ha dichiarato non doversi procedere nei loro confronti perché il fatto non sussiste.

Sono Roberto Galli (Casei Gerola), Paolo Beccaria (Cervesina), Giuseppe Chinese (Corana), Giuseppe Bascliera (Cornale), Virginio Gazzaniga (Bastida De Mario Tacconi (Pizzale), Carla (Retorbido); Giancarlo Piaggi (Rivanazzano), Ermanno Gabetta (Silvano Pietra), Italo Betto (Voghera).

L'inchiesta giudiziaria era stata provocata denuncia dell'Acma (Associazione cacciatori migratori acquatici) di Voghera contro 36 sindaci dell'Oltrepò pavese, accusati di abuso di potere per avere ordinato il divieto della caccia di appostamento, motivandolo con esigenze di tutela delle colture agricole e della pubblica incolumità.

L'Acma contestava i motivi delle ordinanze, sostenendo che essi erano pretestuosi, aggiungendo che i sindaci avevano agito su pressione dei cacciatori locali allo scopo specifico di avvantaggiare quelli che praticano la caccia in forma vagante, danneggiando quella minorantza che caccia soltanto da appostamento fisso o temporaneo.

La procura trasmetteva gli atti al pretore di Voghera, per i sindaci del Vogherese, e ai pretori di Canteggio e Stradella, per quelli della loro giurisdizione.

e. g.

Concludiamo la lista delle dichiarazioni degli alessandrini per il '78

I redditi da 20 a 40 milioni

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco contribuenti alessandrini che per il 1978 hanno redditi fra i 20 e i 40 milioni.

Valentino Rocca, 22.081.000; Giuseppe Romano, 23.841.000; Primino 23.121.000; Angiolino Rossi, 21.926.000; Giuseppina Rossi, 35.606.000; Piero Rossi, 22.480.000; Sergio Rossi, 38.672.000; Vincenzo Rossi, 36.524.000; Sergio Rosso, 21.760.000; Giulio Rotundi, 22.640.000; Franco Rovida, 27.362.000; Amedeo Ruggiero, 20.266.000; Giuseppe Sabadini, 33.318.000; Alfredo Sacchetti, 20.512.000.

Fulvio Saroli, 29.775.000; Roberto Sassetti, 28.767.000; Mario Sassi, 37.812.000; Giorgio Satti, 23.059.000; Ilia Simonetti, 29.381.000; Domenico Soglio, 24.824.000; Carlo Tartara, 27.393.000; Aldo Taverna, 23.772.000; Domenico Ternullo, 23.470.000; Giuseppe Testore, 20.043.000; Giovanni Tirelli, 29.122.000; Celso Tizzani, 28.484.000; Manlio Tomassini, 21.758.000; Carlo Torti, 21.515.000; Giuseppe Torti, 27.823.000; Eugenio Tosini, 22.021.000; Emilio Toso, 24.282.000, Petronio Totti, 24.449.000; Roberto Traverso, 20.511.000; Rosa Uasone, 23.299.000; Bruno Uggeri, 23.022.000.

Renato Veggi, 23.363.000; Domenico Venturino, 26.845.000; Giovanni Verdoja, 29.528.000; Giuseppe Veronesi, 30.816.000; Mario Viale, 21.532.000; Giuseppe Villa, 20.617.000; Franco Visca, 25.763.000; Giovanni Visioli, 25.896.000; Umberto Vite, 22.634.000; Walter Volkmar, 38.423.000; Bruno Volpi, Donato Zaccaria, Aldes Zani, 21.734.000; Francesco Zaruri, 23.875.000; Pietro Zavattaro, 20.399.000; Pietro Giuseppe Zerbino, 23.319.000; Giovanni Zingarini, 29.366.000; Fabio Zucchelli, 27.376.000.

r. sc.

Nelle denunce dei casalesi

I Cerutti battuti da donna industriale

CASALE MONFERRATO — Tra i numerosi contribuenti di Casale per il 1978 — il maggior reddito dichiarato, ricordiamo, è di Marisa Betti, titolare della «Tubigomma» (115.055.0000) — non figurano ai primi posti gli industriali Cerutti, titolari delle Officine meccaniche: Teresa Novarese Cerutti ha infatti dichiarato 42.890.000 e il figlio Ottonello 22.532.000.

Inoltre il petroliere Secondo Marnegro, già indiziato per scandalo petroli e comparso sul libro «rosso» di Reviglio, ha dichiarato 11.193.000.

Proseguiamo l'elenco dei contribuenti casalesi redditi superiori ai 25 milioni.

Ezio Martinotti, 51,581.000; Giuseppe Muscolo, 32.378.000; Gian Piero Mauri, 33.819.000; Regina Melegaldo, 28.588.000; Erminio Meiglietti, 29.333.000; Fiorenzo Mombello, Teresio Motuna, 41.970.000; Luigi Musso, 32.486.000; Egidio Ortona, 76.776.000; Francesco Gaia, 51.631.000 e coniuge Angela Bacco, 45.715.000; Ottavio Ottavi, 30.738.000; Abdo Panattoni, 25.715.000; Bruno Raselli, 34.304.000; Giorgio Re, 40.427.000.

Maria Teresa Poletti, 22.130.000 coniuge Di Giorgio Re; Roberto Romagnolo, 29.123.000; Ezio Romano, 28.184.000; Romolo Rossi, 25.231.000; Mariano Sabbatini, 43.649.000; Pietro Salvade, 28.075.000; Alberto Sartor, 26.200.000; Eliano Sassone, 28.254.000; Ernesto Sassone, 28.009.000; Luigi Sassone, 40.524.000; Rino Sassone, 31.333.000; Severino Scagliotti, 38.202.000.

Giuseppe Tarditi, 20.235.000; Vittorio Testa, 32.853.000; Antonio Torresini, 25.385.000; Giovanni Torresini, 25.526.000; Joe Ray Town, 46.338.000; Umberto Venturelli, 40.246.000; Luigi Viale, 29.478.000; Ottavio Marchino Viale, 25.362.000; Silvio Zavellani, 37.624.000.

g. d.

(continua)

Nell'elenco delle tasse di Novi

Un notaio è primo della lista Irpef

NOVI LIGURE — Il notaio Riccardo Gandini è il maggior contribuente novese per il 1978. Ha dichiarato un reddito imponibile netto di 69 milioni 611 mila lire.

Lo seguono il notaio Carlo Chiapuzzo, 57.005.000; Agostino Podestà 53.456.000; Sergio Valditerra, 52.091.000; Gian Cesare Caraccia, 46.314.000; Fabrizio Carraccia, 45.287.000; Anna Maria Carnotti Persivale, 43.208.000; Angelo Tavella, 43.010.000; Enrico Merendi, 41.476.000; Grazia Beretta, ; Broglia, 37,107.000; Giacomo Vecchia, 35.809.000; Luisella Caraccia, 35.459.000; Igino Mantovani, 32.135.000; Luciano Giordano, 32.028.000; Enrico Merli, 31.612.000; Albertino Platino, 30.252.000.

Seguono, redditi dai 30 ai milioni. Alfredo Bianchi, Rosanna Bini Spandonari, 22.884.000; Carlo Binasco, 23.256.000; Giovanni Braccini, 23.608.000; Luigi Bracciali, 23.683.000; Tommaso Cardi, 24.634.000; Luigi Cairo, 22.562.000; Francesco Caro, 23.669.000; Vincenzo Chiaramonte, 27.430.000; Angelo Chiesa, 29.357.000; Franco Chiapusso, 24.058.000; Alessandro Cogo, 27.090.000; Pietro Corte, 21.895.000.

Molin, 21.290.000; Mirvano Del Ponte, 21.078.000; Francesco Demichili, 25.031.000; Angelo Fanzio, 20.470.000; Franco Fossati, 24.759.000; Giuseppe Garassino, 28.172.000; Mario Gatti, 25.715.000; Claudio Gringoli, 24.311.000; Carlo Guasone, 25.758.000; Ettore Isolabella, 39.511.000; Carlo Lanzavecchia, 21.360.000; Francesco Lavagetti, 29.643.000; Lupori, 24.323.000; Mirko Marchi, 27.978.000; Ferdinanda Marenzano Ferro, 22.812.000; Giovanni Marescotti, 22.173.000.

Lodovico Merendi, 28.778.000; Maurizio Merendi, 25.974.000; Benvenuto Milanese, 30.035.000; Renzo Milanese, 23.628.000; Pietro Morando, 24 ; Giobattista Orengo, 24.660.000; Orlando Paris, 21.477.000; Renato Raimondo, 21.230.000; Bruno Rosso, 24.598.000; Guido Saveini, 20.827.000; Pio Scarsi, 25.125.000.

g. e.

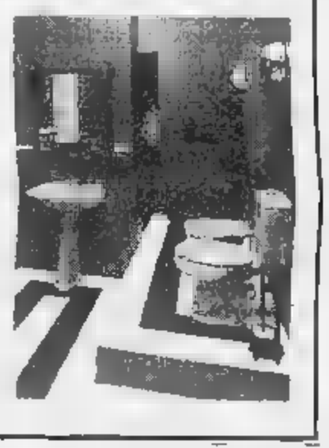
(continua)

Un convegno sulla legge urbanistica

ALESSANDRIA — «Legge urbanistica regionale: quali proposte modifiche?», questo l'interessante tema un convegno programma oggi Alessandria, ad iniziativa del Comprensorio. Proprio in questi giorni la Giunta regionale piemontese ha preso in esame il progetto di modifiche alla legge regionale urbanistica predisposte dall'assessore Claudio Simonelli.

Dopo il saluto del presidente Carlo Peluceo, le relazioni saranno del vicepresidente del Comprensorio, Angelo Rossa, del presidente Commissione urbanistica comprensoriale, Ugo Cavallera, e dell'assessore comunale all'Urbanistica, Giovanni Maria Ciliè.

(f. m.)

co. ge. t.
- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- IDROTERMOSANITARI
Reg. Cassarogna, 88
Tel. (0144) 27.59 - 54.844
15011 ACQUI TERME


IMPARA LA SAMBA

Ditta CAMPARO BRUNO
Via G. Romita, 85 - Tel. (0144) 24.18 - 15011 ACQUI TERME
Ditta N.O.V.A.C. di Agnese Costanzo & C. s.n.c.
Via Testore 6/10 - Tel. (0131) 60.579 - 15100 ALESSANDRIA
Salone esposizione: via Testore 55/58 - Tel. 443.271.
Ditta GUASCHINO ALDO - Eredi
Guaschino Giuseppina & C. s.n.c.
Via Roma 49 - Tel. (0142) 28.51 - 15033 CASALE MONFERRATO
Concessionaria per Casale, Valenza, Trino Vercellese e paesi limitrofi
Ditta SIVAR s.n.c. di Albano Claudio - Repetto e Repetto Renzo
Via IV Novembre 15 - Tel. (0143) 21.94 - 15067 NOVI LIGURE
per Alessandria 2/4 - Tel. (0131) 868.898 - 15057 TORTONA
I concessionari TALBOT della Provincia di Alessandria Vi invitano a provare la i giorni 5 e 6 dicembre.

Franco Califano domani ■ «Joker»

«Io ti perdo»

E' il titolo del suo long-playing e ■■ libro che ha scritto recentemente

Il cantautore Franco Califano

ALESSANDRIA — Recital domani e lunedì 6-7 dicembre alle 22 ■ «Joker Club» di Alessandria, ■ Franco Califano, ■■ dei pochi cantanti italiani che non limita le serate al periodo estivo, sta girando la penisola con il suo recital e contemporaneamente prepara un ■■■■ long-playing la cui uscita è prevista ■■ per ■ prossima primavera.

Franco ■■■■■, ■■ anni, un lungo passato di parolliere (sono sue alcune celebri canzoni quali «*La musica è finita*», «*E la chiamano estate*», «*Notte d'agosto*») da pochi anni si esibisce come cantante solista.

«*Facevo l'autore* — dice — *e non sapevo di avere un cantautore dentro*». Ha scritto un libro autobiografico «*Ti perdo*» — ■ stesso titolo ■ ■■ suo long-playing — in cui traccia un bilancio dichiaratamente della sua carriera artistica e della sua vita sentimentale.

Musicista, cantante, scrittore, attore, Franco Califano ha indubbiamente una personalità poliedrica: è un uomo di spettacolo difficile da etichettare, meglio conoscerlo attraverso le sue ultime canzoni, una delle quali ha un titolo assai significativo: «*La mia libertà*».

Le cronache hanno ■■■ ampio risalto ■ ■■■■ ■ personaggio Califano-playboy, ma lui replica di non credere nei rapporti duraturi. e. c.

Rudolf Buchbinder suona al Comunale

ALESSANDRIA — Terzo appuntamento della stagione concertistica '81-'82 che, per merito dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, vede sul palcoscenico del «Comunale», i più bei nomi del concertismo internazionale. Mercoledì 9 dicembre, alle 21,15, ad esibirsi sarà il pianista boemo Rudolf Buchbinder. Il programma comprende musiche di Schubert e Beethoven.

Il giovane pianista boemo — ha 33 anni — ha suonato in tutta Europa, nel Nord e Sud America, in Australia, Nuova Zelanda, Giappone e molti altri Paesi ancora, con i maggiori direttori d'orchestra fra cui Abbado, Dorati e Giulini e con le più celebri orchestre.

Il concerto di mercoledì precederà di abbonamento, per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del Teatro. (e. c.)

Intensa l'attività artistica nelle gallerie

L'opera grafica di Dalì Guglielminetti racconta

La personale del grande catalano si conclude ■ 31 dicembre alla T4 di Acqui - La mostra dello scenografo si ■■■gura questo pomeriggio

■ Si inaugura oggi, alle 18, ■■■ galleria d'arte «La Lanterna» ■ Galleria Querci ad **Alessandria**, ■ personale del pittore Nino Marino di Predosa. Resterà aperta sino al ■ dicembre.

■ Alla Galleria d'arte «La Maggiolina» ■ via Modena 38 ■■ **Alessandria**, apre oggi, alle 18, la mostra «*I racconti di Natale*» di Eugenio Guglielminetti, pittore, scenografo teatrale e televisivo. Prosegue sino al 6 gennaio.

● Alla Galleria Politeama di **Casale** sino al 9 dicembre personale del pittore Michele Freda.

■ Andrea Conti, pittore monferrino, apre oggi, alle 17, una sua personale a Palazzo Langosco di via Corte ■ Appello 12, a **Casale Monferrato**. Prosegue sino al 13 dicembre.

■ Mostra grafica di Salvadore Dalì sino al 31 dicembre ■■■ studio d'arte «T 4» ■ via Giacomo Bove 2 ad **Acqui Terme**.

● Bruno Raviola, pittore, espone da oggi al 26 dicembre ■ Centro sportivo comunale (ex Borsalino) ■ via Marengo 32 ad **Alessandria**.

■ Alla galleria «Studio L» di Novi, via Cavour 14, è aperta la personale di pittura e scultura di Mario Leveni, sino al 4 gennaio.

● Mostra personale di Piero Biorci, sino al 13 dicembre, nella sala ■■■ biblioteca ■■ munale ■ **Ovada**, in piazza Ceresolo.

● Il pittore novese Aldo Coscia espone sino al ■ dicembre le sue opere nella sala d'arte contemporanea a Serravalle Scrivia.

■ ■■■ galleria d'arte di Adriano Villata, in via Roma 1/B a **Cerrina Monferrato**, mostra, sino al 28 dicembre, dei dipinti di Armando Piraimato.

● Notevole successo ha ottenuto, Gaetano Trematerra, pittore napoletano abitante ad Alessandria che ha esposto le sue ultime opere, ammirate ed apprezzate, nelle sale della Società del Casinò ad **Alessandria**. L'artista è responsabile del gabinetto di polizia scientifica della questura di Alessandria.

■ Personale di Giovanni Palermo, sino ■ 20 dicembre, al circolo ufficiali ■■ Presidio di **Alessandria**, in corso Lamarmora ■.

■ Chiude domani al Centro comunale di Cultura di Valenza, piazza ■ Martiri, ■ mostra postuma della pittrice Bice Lazzari (è morta pochi giorni fa).

● Alla galleria d'arte «Arcobaleno» di **Valenza**, corso Garibaldi 90, è aperta — prosegue sino al 23 dicembre — la personale ■■ pittore Pier Paolo Prandi.

● Domani, a **Voghera**, alle ■, sarà inaugurata ■ mostra fotografica «Obiettivo San Vittore le case, le strade, la piazza, ■ gente e... un Quartiere». L'esposizione è capitata nelle scuole elementari di San Vittore. f. m.

Da oggi la «mostra degli aghi»

VILLAROMAGNANO — Si apre domani la settima «Mostra degli aghi», la tradizionale manifestazione che ogni anno presenta una rassegna ■ lavori eseguiti all'uncinetto o con aghi usati in passato dalle donne del Tortonese e riscoperti in tempi recenti dalle più giovani.

La mostra, allestita nella sede della Pro Loco «Valle Ossona», promotrice dell'iniziativa, rappresenta un contributo al rilancio delle attività artigiane.

La rassegna chiuderà ■ dicembre. L'edizione 1981 si arricchisce di alcune iniziative collaterali: una mostra di ceramiche e tessuti dipinti a mano ■■ Mariangela Sacco ed una esposizione dei lavori dei ragazzi del «Centro di la■■■ protetto per subnormali di Alessandria». L'arredamento è della ditta Borasi. (e. r.)

Anche nelle discoteche ■ avverte già l'atmosfera natalizia

Acqui, al Kursaal con Palanchino

I preparativi di fine ■■■ - Kiwi: «Per ■■ giovani» - Al Playback tutte le sere

ALESSANDRIA — *C'è già atmosfera natalizia anche nelle sale da ballo. Ci si prepara a celebrare degnamente le ■■■ di fine anno. Frattanto in discoteca, luogo di incontro per i giovani, consueti appuntamenti col liscio, il valzer ed il rock.*

● *Ad* **Alessandria**, *si balla con dischi al «Sound Club» aperto dal giovedì alla domenica, ed al «Playback» tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.*

● *A* **Valenza**, *al «Valentia», questa sera ballo liscio con l'orchestra «Ruspa», mentre domani pomeriggio prenderà il via «Liscio che passione», gara ■ ballo sportivo-umoristica presentata da Paolo Paoli. Alla sera si balla con Sergio Franchi. Lunedì ■■■ ballo liscio con l'orchestra di Leorco Gianferrari.*

● *A* **Tortona**, *si balla con dischi allo «Chalet Castello».*

● **San Salvatore**, *al dancing-ristorante «Villaforte» si balla con orchestra questa sera e domani.*

● *Ad* **Acqui Terme**, *alla discoteca «Kiwi» «per noi giovani» al sabato sera e domenica pomeriggio. Al «Nuovo Kursaal», oggi e ■■mani sera ballo liscio con «Palanchino e i suoi solisti». Al dancing «Palladium», quattro serate di ballo liscio, da questa sera a martedì, con le orchestre «Leorco Gianferrari», «Fantasia», «Revival» e «Sandro Folk».*

● *Ballo liscio anche al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba: questa sera orchestra di Sergio Franchi, domani sera e martedì i «Revival».*

● *Al dancing «La Cometa» di Sale*, questa sera e domani, pomeriggio e sera, discoteca, ballo moderno invece martedì, pomeriggio e sera, con il complesso «Fragola e panna»: giovedì sera «Giovedissimamente revival», ballo, musica e spettacolo; venerdì liscio con Carlo Venturi.

● *Ballo liscio, questa sera, alla «Capannina» di Pontechino con il complesso «I Santana».*

● *A* **Montegioco**, *alle «Fonti della salute», questa sera si balla con «Gliions e il gruppo due», domani con i «Serravallesi» mentre lunedì ■■ è in programma la «Veglia della moda» con i «Musical Folk».*

● *Al dancing «Copacabana» di* **Valle San ■■■■■** *si balla questa sera ■■ ■ complesso «Alessandria Folk».*

● *Si balla con dischi al dancing ristorante «La Lucciola» di Pozzolo Formigaro ed al «Revival» di* **Novi Ligure**.

r. sc.

Novi Ligure — L'assessorato comunale ■■ Pubblica Istruzione continua la serie di ■■■■tive culturali. ■Giovedì al Politeama Italia, alle 21, due balletti: «Actus III» di Aldo Corghi, coreografia di Lyuba Dobreyeva e «Sheerazade» di Nikolaj Rimskij Korsakov.

Gli incontri con il cinema

Il dolce della regina ed i film di Scorsese

ALESSANDRIA — Il film «*Mean streets*» ■■ il regista Martin Scorsese realizzò nel 1972, sarà proiettato giovedì 10 dicembre alle 21,30 alla ■■■ «Perrero» del Teatro Comunale per iniziativa del Gruppo Cinema Alessandria. Fa parte del ciclo di ■■■ film dedicati a Martin Scorsese. e. c.

CASTELCERIOLO — Il divertente film ■ ■■■ Kotchef «*Qualcuno ■■ uccidendo! più gra■■ cuochi d'Europa*» ■■■ presentato questa sera al cinema Macallè per gli «incontri tra cinema e pubblico».

Il pretesto è un banchetto da offrire alla regina d'Inghilterra, composto da piatti dei più famosi cuochi. ■■ questi ultimi, non appena interpellati sono trovati morti a «catinati» ■■■ maniera delle loro specialità. La soluzione del mistero ■ avrà con l'ultima portata, ■■ ■■■■ chiamato emblematicamente ■ «bombe». r. sc.

ALESSANDRIA — Con la proiezione del film «*L'ultima coppia sposata*» realizzato nel 1■■ da S. Cates, in prima visione per Alessandria, ■ ■■■ chiude la serie dei film ■■■■ l'emarginazione.

Il ciclo «*Io, ■ c.... gli altri?*» è stato programmato dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro con la collaborazione del Dopolavoro ferroviario e ■■■■ ■ Sandro Buoro ed Eugenio Bonzano.

Il film verrà proiettato ■■■ coledì e giovedì 9-10 dicembre, alle 21,15, ■ cinema «Ambra». Il biglietto ■ ingresso costa 1500 lire, ■■■■ a 1000 per i pensionati. e. c.

CASALE — «*Alambrista!*» di Robert ■. Young, con Domingo Ambriz, Trinidas Silva, Linda Ollin ■ ■ film proiettato oggi alle 19.15 e 21.30 al «*Stivù Pelico*» nell'ambito del cineforum organizzato ■■ Gruppo Cinema Casale d■■ Centro giovanile. g. d.

Nelle tv trivati

GRP

20,35 **E venne il giorno ■■ lineni neri:** ■■■■■ una ■■■■■ne negli Stati Uniti mafioso torna in patria e trova la moglie morta (1970)

23,30 **Una ragazza dal corpo caldo:** per pagare dei debiti si mette a fare la squillo, ma poi si innamora di uno spettatore... (1971)

QUARTA RETE

20,30 **Le calde amanti di Kyoto:** raffinatezze sentimentali di giovani orientali

ANTENNA NORD

20,30 **Questi pazzi pazzi agenti segreti:** parodia dei film spionistici ■■■■■ ■■■ disavventure di due spagnoleggianti agenti segreti (1967)

23 — **Il figlio di Sinbad:** nella mitica Baghdad il coraggioso Sinbad, fra avventure spericolate e incredibili, riesce a trovare l'amore (1955)

CANALE 5

21,30 **I 4 di Chicago:** nella Chicago del 1930, moderna Robin Hood ruba ai ricchi per distribuire ai meno ricchi (1964)

TELECUPOLE

23 — **Quelli della Virginia:** durante la lotta per la liberazione dall'oppressione britannica, romantica storia d'amore (1947)

QUINTA ■■■■

21,30 **La ruota di ■■■■ della signora Blossom:** arrestato ■■ marito, proprietario di una ■■■■■■, si fa un'amante (1966)

TELECITY

■■■■ **Bermuda nera:** avventure drammatiche nel misterioso triangolo che tutto inghiotte senza lasciar tracce

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Amore senza fine (commedia 81), B. Shields

AMBRA: Grabaker, (drammatico 81), P. Redford

COMUNALE: Atmosfera zero (fantascienza, 81), Sean Connery.

CORSO: I rehisalmi (comico, 81), Diego Abatantuono.

CRISTALLO: ■■vide erotico (luce ■■■■)

GALLERIA: Fuga per la vittoria (dramm. sportivo, 81), Pelè, Sylvester Stallone, Michael Caine.

MODERNO: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico 1981).

ACQUI

ARISTON: Excalibur (fantastico).

■■■■■■: **Il postino ■■■■ sempre due volte** (drammatico, 81), J. Nicholson

CRISTALLO: Orgasmo pornografico (luce rossa).

ITALIA: Poliziotto a New York (commedia, 81), Edwige Fenech.

MODERNO: 007 solo per i tuoi occhi (avv. 81), Roger Moore.

OVADA

■■■ **Excalibur.** (fantastico 1981), John Borman.

MODERNO: Alligator (1981, horror).

TORRIELLI: L'assoluzione, Robert De Niro, R. Duvall (1981, dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Laguna ■■■ (commedia 80), Brooke Shields.

GAVIRILLI: Settimana al mare (commedia 81), A. M. Rizzoli.

CASALE

MODERNO: La corsa più pazza d'America (comico avv. 81), B. Reynolds, R. Moore.

POLITEAMA: Nude di donna (commedia, 81), N. Manfredi, E. Giorgi.

VITTORIA: Fuga per la vittoria (dramm. sportivo, 81), Pelè, S. Stallone, M. Caine.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Excalibur (fantastico ■■), John Borman.

NOVI LIGURE

IRIS: Fuga da New York (avv. 81).

TORTONA

■■■■■: **Tango della gelosia** (commedia, 81), Monica Vitti, Philippe Leroy, Diego Abatantuono.

SOCIALE: 007 solo per i tuoi occhi (avventur., 81), Roger Moore.

VERDI: La poliziotta a New York.

VALENZA

NUOVO ITALIA: Virus (drammatico 81).

SOCIALE: I predatori ■■■■■ perduta (1981, avv.).

■■■

ARLECCHINO: Pierino contro tutti (comico, 81), Alvaro Vitali.

GALVANI: L'esercito più ■■■ del mondo, F. Andreasi (comico).

ROMA: Quella villa accanto al cimi■■■■ (thriller).

SOCIALE: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso, 81).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.

Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 35.79; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Rizzolli, via Vochieri, notturna: Comunale Pista; Acqui: Caligaris, corso Bagni, e Centrale, corso Italia; **Casale:** Gallina, via S. S. Giorgio; ■■■: Comunale, ■■■ Verdi; **Ovada:** ■■■ pervenuta; **Tortona:** De Stefanis, via Emilia; **Valenza:** Centrale, corso Garibaldi; **Voghera:** Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI

Museo ■ Marengo: ■■■ 14,30 alle 17,30;

■■■■■

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.532.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da ■■■■■ sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

CIMITERO

■■■■ a■■ 17; dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa.

FARMACIE

Giurni: Esso, via G. Bruno; **Fina,** via Pavia, **Chevron,** piazza ■■■■■; **Total,** largo Vicenza; **Mobil,** lungotanaro Sollerino; **Ip,** spalto Marengo; **Api,** spalto Gamondio; ■■■■ **Total,** spalto Gamondio, **Tamoil,** via Marengo. **Tecnogas,** strada per Valle San Bartolomeo; **Agip,** via G. Bruno; **Esso,** ■■■■ Tivoli; **Ip,** Casermaile

Novi Ligure — La stagione teatrale 1981-82 prende il via mercoledì 9 dicembre al Politeama Italia ■ via Nicolò Girardengo, alle 21. Andrà in ■■■ «I soldi» ■ Nino ■■■■■, per la regia ■ Vito Molinari, con l'interpretazione di Marina Malfatti e Renzo Palmer. La stagione, giunta ■■■ diciannovesima edizione è organizzata, come per il passato, dal Comune e ■■ circolo Rainieri.

simona e daniela
VIA SAFFI ■■ - TEL. 76.621 - ■■■■■■■■■■■■

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO 5 DICEMBRE solo SERA
DOMENICA ■ DICEMBRE pomeriggio e SERA
LUNEDI' 7 DICEMBRE solo SERA «DISCOTECA»
MARTEDI' ■ DICEMBRE pomeriggio e ■■■
BALLO MODERNO ■■■ ■ complesso
«FRAGOLA E PANNA»
GIOVEDI' 10 DICEMBRE
GIOVEDISSIMAMENTE-REVIVAL
■■■ BALLO-MUSICA-SPETTACOLO
AMPIO ■■■■■■■■ - ARIA ■■■■■■■■■■

ALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - ■■■■■■■■■■■■
Sabato 5 dicembre Ballo liscio
ORCHESTRA ■■■■■
Domenica 6 dicembre pomeriggio
«Liscio che passione» gara di ■■■ sportivo - umoristica
Presenta PAOLO PAOLI
Sera Ballo liscio Orchestra
■■■■■ ■■■■■
Lunedì 7 dicembre
Serata di liscio Orchestra
■■■■■ ■■■■■■■■■
Martedì 8 dicembre Pomeriggio Ballo liscio
Sera Liscio con Orchestra Tecnicolor

UN NUOVO MAGAZZINO DI VENDITA DIRETTA
Eternit®

■ meglio per l'edilizia industriale, agricola, residenziale e sociale.
■ Casale Monferrato
dal 14 ■■■■■■■ 1981 ■■ ■■■ Visconti, 2. Tel. 0142/72253
INDUSTRIA ETERNIT CASALE MONFERRATO SpA

COBA
Ufficio
Via ■■■■■■ 1
■■■■■■■■■■■■ 743.394
NOVI ■■■■
Servizi immobiliari qualificati:
VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere ■ vostro stabile al giusto prezzo ■■■■■ che nulla venga lasciato al caso
VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato ■ pagamento in contanti tutto con la massima riservatezza e discrezione
VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura ■ lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili
ACQUISTO
Vi consente di acquistare la «vostra casa» al giusto prezzo con sicurezza e serietà
PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale ■ legale con la massima tranquillità e sicurezza.
VIALE ■■■■■■■■■■■■
in uno stabile ■ soli 15 anni dotato ■ accessori e riscaldamento centrali, vendiamo appartamento composto ■■■ ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, doppi servizi. L. 46.000.000, possibilità mutuo.
VIA ■■■■■■
in ■■■ stabile centralizzato signorile, vendiamo al 4° piano appartamento composto da: cucina, soggiorno, 1 camera, bagno L. 38.000.000.
BOSCO MARENGO:
residenza Boscodue, cantiere in fase ■ ultimazione, con consegna appartamenti entro settembre 1982, vendiamo: ingresso, cucina abitabile, salone, ■ camere, bagno, ripostiglio, doppi balconi, cantina, box auto L. 33.900.000 dilazionabili in 12 mesi senza interessi più accollo mutuo ventennale ■■■ indicizzato.
VALUTAZIONI ■■■ TUTTI, PERMUTE, FINANZIAMENTI

Nuova sinistra: 2 leggi che scuotono la giunta

Riguardano il decentramento di poteri ai Comuni e la riforma per la casa - L'impegno sociale del movimento sui luoghi di lavoro

AOSTA — Elio Riccarand, segretario; Ilio Viberti e Caterina Vigna vicesegretari. Nuova Sinistra si è data una struttura organizzativa, aggregando diverse componenti che nel 1975 l'avevano fatta nascere unicamente come lista.

Riccarand, è nato il partito?

«Noi ci definiamo un movimento organizzato. Oggi approdiamo all'unità perché abbiamo maturato la convinzione che, per quanto riguarda la problematica valdostana, non esistono divergenze politiche che possano impedire un lavoro».

Non è forse marginale nella minoranza regionale il ruolo del consigliere di Nuova Sinistra?

«Abbiamo detto fin dall'inizio di voler fare opposizione rigida e netta e siamo stati gli unici coerenti alla nostra idea. Il nostro compito non è marginale se si guarda al nostro obiettivo: costruire un blocco di forze, preferibilmente dell'area di sinistra, per una proposta di governo alternativa».

Seguendo il pci?

«No. In una maggioranza che non sia comunque precisa» né pci né alle forze progressiste».

Pare traguardo lontanissimo vista la frammentarietà della componente d'opposizione, dove ogni partito sembra voler scegliere una strada sua e percorrerla da solo.

«In passato si è tentato di far funzionare una "consulta" tra le forze di minoranza, ma ora è tutto in alto mare per i giochi partitici che prescindono dal dibattito politico».

Ma c'è ancora una marcata linea di separazione tra il gruppo regionale e l'opposizione?

«I cittadini attualmente non riescono a scorgere chiara differenza tra chi governa e chi propone scelte differenti. A chi è all'esterno del palazzo regionale pare che tutti i partiti vogliano concorrere alla formazione di una giunta-maggioranza».

Nuova Sinistra afferma di essere contraria a «privilegiare il momento istituzionale» inteso come partecipazione ai consigli comunale e regionale.

Riccarand

preferendo l'impegno sociale nei luoghi di lavoro. Tuttavia a poca distanza dalla presentazione di due sue proposte di legge di iniziativa popolare (decentramento e casa), sembra che la giunta e nuova nelle medesime direzioni, e vuole mortificare la forza propositiva di Nuova Sinistra.

«Forse, anche se le iniziative del governo non sono molto chiare. Per noi è importante che il nostro intervento abbia sollecitato l'interesse della maggioranza. Il disegno legge hanno ottenuto il giudizio positivo di molti partiti, che potrebbe sfociare in un'azione legislativa della giunta (decentramento ai Comuni e legge speciale per Aosta sulla casa). Non pretendiamo che i nostri testi di legge vengano approvati integralmente, speriamo piuttosto che dal nostro impegno la Regione giunga a deliberare significativamente su questi due grandi temi».

Dario Crestodina

Cinque giornate di film francesi

AOSTA — A seguito di un'iniziativa nata dalla collaborazione tra l'«Alliance française» e l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione si terranno anche quest'anno a partire da mercoledì 9 dicembre (inizio delle proiezioni ore 18) presso il cinema Italia cinque giornate di cinema francese.

I cinque film in programma, «Pierrot le fou» di J. L. Godard; «Dossier 51» di M. Deville; «Le dernier saut» di E. Lonzi; «Leon Morin, prêtre» di J. P. Melville; «Max et les ferrailleurs» di C. Sautet, che forniscono un panorama sufficientemente articolato della produzione transalpina degli Anni 60 e 70, saranno anche proiettati al cinema Ideal di Verres a partire da lunedì 7 dicembre (proiezione unica ore 21).

Con i finanziamenti di 8 miliardi

Piano regionale per la ferrovia

Controllo centralizzato e automatismi sulle linee - Collegamenti e elettrificazione totale

DONNAS — Quali sono i programmi regionali nel piano di riforma delle ferrovie, con l'istituzione delle Unità speciali e con il varo della legge del 12 febbraio scorso, relativa al potenziamento ed ammodernamento della rete ferroviaria? Lo abbiamo domandato a Guido Chabod, assessore all'Industria, Commercio e Trasporti della Valle d'Aosta che ha partecipato ultimamente alla riunione tenutasi a questo proposito a Brescia con il ministro dei Trasporti on. Vincenzo Balzamo.

«Per la Valle d'Aosta — dice Chabod — *sono previsti stanziamenti pari a 8 miliardi e 800 milioni, che utilizzati secondo criteri assennati consentiranno una migliore regolarità della circolazione ed un incremento della produttività. Verrà in particolare effettuato l'impianto del controllo centralizzato del traffico sulla Chivasso-Aosta, mentre si attuerà l'allungamento a modulo dei binari d'incrocio sempre sulla stessa linea».*

«Sull'Aosta-Pré Saint Didier entreranno in esercizio un sistema economico di esercizio, ricco di automatismi, che comporterà una riduzione dei costi di gestione e che renderà più fluido il traffico».

Alcuni capistazione della valle, che abbiamo interpellato a questo proposito, lamentano gravi disagi dovuti alla vetustà degli impianti e alla poca sicurezza che ne consegue. C'è un po' di scontentezza nel settore e c'è chi dice: *«Facciamo attenzioni se non succedono incidenti»* in quanto gli scambi sono ancora manuali e, mirato, esistono segnali di seconda categoria e le linee dei telefoni di servizio sono limitatissime.

«Conosciamo questi malcontenti — risponde Chabod — *Pare infatti che il Compartimento di Torino sia il più disagiato proprio perché è il più antico. Per sopperire a queste carenze la nostra Regione oltre al primo programma potenziamento chiederà la realizzazione di una serie di opere che si inquadrano nel più vasto piano regionale dei trasporti in corso di elaborazione di una parte del nostro assessorato».*

«Oltre alla soluzione delle carenze relative ai livelli di servizio, il piano prevede l'elettrificazione di tutta la linea in collegamento con la Torino-Milano — prosegue Chabod — *la razionalizzazione delle stazioni e prospetta collegamenti interregionali e internazionali».*

E per l'immediato passaggio a livello si può intravedere qualche soluzione?

«Per questo annoso problema, che non vogliamo affatto trascurare stiamo studiando un particolare tipo di intervento che d'altronde è già previsto dalla legge nazionale. I criteri per la graduale soppressione dei passaggi a livello saranno sempre concordati tra il ministero competente e la Regione».

L. C.

Avera 101 anni

Morto il «nonno» di Valpelline

AOSTA — E' morto il «nonnino» di Valpelline: il chiamavano Massimo Aguettaz Maumeri ed era il più anziano della Comunità del Grand Combin: aveva 101 anni.

In paese era conosciuto come «Massimo»: all'inizio dell'anno quando aveva raggiunto il secolo gli era stata consegnata una larga ricordo. I funerali si celebrano oggi nella chiesa di Valpelline.

Gressoney: arriva S. Klaas dai bimbi buoni e cattivi

E' San Nicola, che porta mandarini, nocciole, mandorle, mela e un'arancia - Talvolta lascia una verga per chi è stato disubbidiente

GRESSONEY — Anche quest'anno, durante la notte tra il 5 e il 6 dicembre, tutti i bambini di Gressoney ricevono la visita di un magico personaggio dalla gran barba bianca che porta doni e fa se necessario qualche bonario rimprovero ai cattivi».

La tradizione di origine nordica dura da secoli e ci riporta l'atmosfera di tempi quasi dimenticati. Alla vigilia della festa i bambini dopo la scuola andavano di casa in casa portando un bigliettino sul quale ognuno aveva scritto il proprio nome chiedendo: «Chent bie grà nona S. Klaas?» (passerà di qui San Nicola?).

Quasi sempre la risposta era affermativa. La padrona di casa ritirava i bigliettini e li metteva in una scodella che, durante la notte, il santo avrebbe poi colmato di noci, nocciole, mandorle, una mela o un'arancia, forse un pezzetto di cioccolato, e qualche volta «d' ruelo» (una verga per il bambino un po' disubbidiente.

Oltre a queste meraviglie, il bimbo trovava anche una scodellina di latte d'asina, regalo particolare dell'asina di San Nicola che in quella notte trasportava sulla groppa i doni destinati ai bambini. Questo latte, bevuto di prima mattina, risultava naturalmente «il più buono del mondo». La notte della vigilia il bambino aveva avuto cura di deporre all'esterno della casa una ciotola con un po' d'acqua e una manciata di fieno per ristorare la buona asina nel suo faticoso cammino.

Al mattino i bambini passavano poi a ritirare ciò che San Nicola aveva portato nelle case: quelle noci bisognava conservarle perché dovevano servire da companatico al pane la sera quando, durante il lungo inverno, a causa di una abbondante nevicata, i bambini non avrebbero potuto rincasare da scuola per il pranzo, data la impraticabilità delle strade ed il pericolo di valanghe; rimanendo in aula avrebbero comunque il loro pranzo a base di pane e noci.

Inoltre si credeva fermamente che quelle noci, benedette dal santo, servissero a proteggere da ogni pericolo i bambini che le portavano in tasca.

Oggi San Nicola arriva in auto ed il Comune che procura i piccoli doni da recapitare ai «bambini buoni». Questa apparizione notturna annunciata dal tintinnio di campanelli legati alla sommità di un lungo bastone conserva tuttavia integro il suo fascino agli occhi dei bimbi e forse anche di tanti adulti.

In tale giorno era di consuetudine aspettare la prima consistente nevicata dell'inverno che si chiamava appunto «S. Klaas-Schnee» (neve di san Nicola).

m. p.

Il campionato femminile serie D

Pallavolo: Châtillon contro il Pinerolo

CHATILLON — Comincia oggi il campionato femminile di pallavolo di serie D che vede come unica formazione valdostana in gara il Csi Châtillon (ore 20 contro il Pinerolo). Da parecchie stagioni ormai questo sodalizio vi milita con alterne fortune, riuscendo comunque sempre ad evitare la retrocessione, un risultato molto positivo soprattutto se raffrontato al valore degli avversari.

Quest'anno il Csi abbandona il *parquet* della palestra scolastica e si trasferisce nel nuovo Palazzetto dello sport di Saint-Vincent dove, di fronte al pubblico amico, sarà certamente offrire sempre un ottimo spettacolo agonistico.

Alcune incognite, invece, rappresentate dall'inserimento di nuove atlete, oltre al ritiro di alcune altre tra cui compresa quella Claudia Bancod che un infortunio terrà al di fuori dei campi fino al termine del prossimo aprile.

La squadra pare però in grado di ben figurare per l'affidabilità del complesso che ha ben presto amalgamato giocatrici giovani e «veterane». Accanto alle giovanissime Michela Perrin, Cristina Giroia e Caterina Cuttuso, buone schiacciatrici queste ultime, si ritroveranno Giuliana Novallet, Milena Feder, Domenica Vuillermoz e Odile Vertinaz.

In panchina ci sarà la grintosa capitana-allenatrice Anna Wullermoz, oltre alle esordienti Barbara Lucchetti, Tiziana Chinchere e Clara Bianco.

Carlo Gobbo

In tre arrivano con due auto, legano titolari e clienti e negozio

Morgex: assaltata una gioielleria i banditi fuggono con 200 milioni

Vittime del «colpo» gli orafi Elio, Luisa e Paolo Lenti - Ricostruito l'identikit del capo banda - I rapinatori, armati di pistole, hanno agito a volto scoperto

MORGEX — Tre giovani a volto scoperto e armati di pistola hanno assaltato e rapinato alle 19 di giovedì la gioielleria della centralissima via Valdigne di Morgex. Dopo aver legato e imbavagliato gli orafi Paolo, Elio, Luisa Lenti, e due clienti, sono fuggiti su un'auto con un bottino di circa 200 milioni: 2 milioni in contanti e il resto in gioielli di fattura esclusiva.

La rapina è stata compiuta con rapidità e — secondo gli inquirenti — da professionisti. Alle 18.20 circa sono scattati i posti di blocco di carabinieri e polizia in tutta la Valle, ma dei rapinatori nessuna traccia. Verso mezzanotte i carabinieri di Morgex hanno ritrovato l'auto della rapina in un deposito di legname dietro la «Edil Valdigne», lungo la Dora, e poco lontano il centro di Morgex: una «A 112» beige targata Torino, che pare sia stata rubata qualche giorno fa nel capoluogo piemontese. Gli inquirenti presumono che nel mazzale dietro la catasta di tronchi i complici attendesse i rapinatori con un'altra auto.

Sono le 19 quando i tre banditi fanno irruzione nella piccola gioielleria all'entrata del paese e poco distante dal piazzale della Banca Popolare di Novara. Nel negozio ci sono i coniugi Lenti. Elio di 48 anni e Luisa Farinelli di 37, il figlio Paolo, ventenne, e due clienti, Celestina Fosseret, di Morgex e Pasquale Gaetano, un giovane operaio della ferrovia, che vive in una stanza dell'alloggio della Fosseret sulla statale 26, a circa un chilometro da Morgex. Pochi minuti e i coniugi Lenti avrebbero chiuso il negozio.

I tre rapinatori hanno un attimo di esitazione quando irrompono: pensavano forse di non trovare clienti. Tengono tutti sotto mira con le pistole; quello che pare il «capo» ha l'arma col silenziatore e grida: *«Buttatevi a terra, questa è una rapina»*. Uno degli altri due lega mani e piedi dei presenti con un nastro isolante. *«Era nervoso* — dirà poi Paolo Lenti — *sembrava avesse paura e ci ha legati male»*.

Morgex. Paolo Lenti e il padre Elio, i due orafi rapinati

Il «capo» continua a tenere sotto mira i Lenti e, mentre i complici riempiono una borsa di tela blu della «Adidas» con i gioielli della vetrina e del banco, domanda all'orafo: *«Dov'è la cassaforte?»*. *«Non l'abbiamo»*, risponde Lenti. Il rapinatore guarda doppertutto poi indispettito esclama: *«Chi ha l'informazione la pagherà»*.

Gli altri due sono andati a prendere l'auto nel piazzale della banca: il terzo, sempre con l'arma spianata, indietreggia verso la porta e minaccia: *«State fermi finché non siamo via»*. Gli orafi e i clienti si allegano velocemente, ma non escono: sentono il motore di un'auto davanti al negozio e temono che siano i banditi. Poi avvertono telefonicamente i carabinieri e la polizia. L'auto col motore acceso è di un turista di Milano che aspetta la ragazza, andata a telefonare in un bar vicino.

Quando l'uomo e che la «A 112», che s'allontana a fari spenti. E quello dei banditi è troppo tardi per poter fissare nella memoria il viso dei rapinatori. Sarà Paolo Lenti, l'indomani mattina, a descrivere ai carabinieri il «capo» della banda: baffi, occhiali, capelli corti e ricci. Gli altri due nessuno li ricorda con precisione.

Finora i posti di blocco non hanno dato esito e pare che anche il confronto tra gli orafi e un pregiudicato fermato dalla questura ieri mattina sia stato negativo. Intanto i carabinieri hanno pronto un identikit del volto del bandito descritto dagli orafi, che sarà diramato in tutto Italia.

I coniugi Lenti, orafi artigiani a Valenza Po, sono giunti a Morgex due anni fa e avevano investito i loro risparmi nel piccolo negozio di via Valdigne.

Enrico Martinet

Artigiani: convocati capi e vicecapi

AOSTA — I capi e i vicecapi di categoria di Aosta dell'Associazione artigiani sono convocati per il 10 dicembre (ore 20,30 prima convocazione, ore 21 seconda convocazione) nella sala riunioni dell'Associazione agricoltori.

L'ordine del giorno è il seguente: elezione dei 14 consiglieri della città di Aosta.

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: SAVOIE S.S. per il Monte Bianco SARRE (AO)
IVREA: VI-AUTO s.a.s. S.S. Lago di Viverone BUROLO (TO)

Alle spalle l'esperienza, di f[illegible]

FAI DA TE
Taglio legno su misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 AOSTA - Via C. Battisti, 2 (ang. v. M. Pasubio)
(Vedi «Tutto Città» Centro) - Tel. 0165

ART BOTTEGUCCIA D'ARTE
Via Chambéry, 44 - AOSTA - Tel. 0165/32.279
dal 5 al 19 dicembre espone:
A. ABRATE
Orario: feriali 9-12,30; 15-19,30 - Festivi 16-19,30

per il tuo NATALE

per la tua casa
per i tuoi bambini
per i tuoi amici
per i tuoi hobby
per 1000 idee

Cauzano
giocattoli - casalinghi - regali utili
Centro Commerciale
Saint Christophe - t. 32.027
(Servizio bar)
con
ALVIT confezioni
CONTI supermercato
PELLISSIER moquettes
VAGNINO scuola-ufficio
IL CENTRO COMMERCIALE NEL MESE DI DICEMBRE SARA' SEMPRE APERTO ESCLUSO IL 25 E 26

TACCUINO

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc Marais.

FARMACIE

Aosta: Catraglache in piazza E Chanoux.

IL TEMPO

Tendenza fino alle ore 12 di domani: parzialmente nuvoloso. *Temperatura di ieri:* min —7; max 17 (ore 14). *Umidità:* 30%. *Vento:* forte da ovest (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA

CORSO: Cornetti alla crema — *Una ragazza, che aspira a diventare cantante lirica, trova molti ammiratori ma per ben altra qualità.* Regia di Sergio Martino, con E. Fenech, L. [illegible], M. Vukotic, G. Cavina (Italia 1981).

GIACOSA: Nessuno è perfetto — *Un giovane vedovo sposa una indossatrice senza sapere che in realtà è un travestito, ex-paracadutista dell'esercito federale con moglie e figli: prevedibili le conseguenze.* Regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto e O. Muti (Italia 1981).

ITALIA: Delitto al ristorante cinese — *Un'altra avventura del maldestro ispettore Nico Giraldi, prima ladro e poi poliziotto, qui alle prese con un singolare cuoco cinese.* Regia di Bruno Corbucci, con T. Milian e Bombolo (Italia 1981).

LUX: I predatori dell'arca perduta — *Un archeologo in gara con i nazisti alla [illegible] grazioso arca dove sono contenute le tavole della legge: da gustare come un fumetto e il prototipo del film-spettacolo degli Anni 80.* Regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa 1981).

SPLENDOR: Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino — *Un'adolescente dell'inferno della droga e della prostituzione minorile: un esempio di «falso» cinema-verità.* Regia di Ulrich Edel, con N. Brunkhorst, T. Haustein (Germ. Occ. 1981) Vietato ai 14.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tarzan l'uomo scimmia — *Più una passerella di moda per divi che un film d'avventura, si svolge quasi interamente nel paesaggio naturale di Ceylon e delle Seychelles: ma le novità sono tutte qui.* Regia di John Derek, con B. Derek, R. Harris, M. O'Keefe (Usa 1981).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il turno — *Commedia italiana di costume.* Regia di Tonino Cervi, con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman (Italia 1981).

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Piedone d'Egitto — *Il burbero benefico commissario Rizzo in nordafrica sulle tracce di un rapimento.* Regia di Steno, con B. Spencer, E. Cannavale (Italia 1979).

VERRES

IDEAL: Speed driver — *Rudy trasforma la sua vita tutti i giorni nelle corse automobilistiche. Per un giorno si mette anche a trafficare droga.* Regia di Stelvio Massi, con F. Testi, S. Berger (Italia 1979).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10-12,30 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Il giardino del re, guida musicale alla coltivazione dell'erba voglio a cura di P. Peaquin
14,[illegible]-15 Voix de la Vallée

TV 3

19,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

[illegible]

12 — Giochi di fuoco, film di A. Robbe-Grillet
13,30 Sport
14,30 Banana splits (cartoni animati)
15 — L'amante di ferro, film di Gordon Douglas
16,30 Swat (telefilm)
17,30 Capitan Cavey (cartoni animati)
18 — Clan di Charlie Chan (cartoni animati)
18,30 Famiglia [illegible] telefilm
19,30 Banana splits (cartoni animati)
20 — Capitan Cavey (cartoni animati)
20,30 Chips telefilm
21,30 Furia selvaggia, film di Arthur Penn
23 — L'ispettore Bluey (telefilm)

CANALE 5 TELE 2000

8,30 Il meglio di Buongiorno Italia
10 — La tigre in corpo, film di Allan H. Miner
12 — Sport: il grande tennis di Canale 5
14 — Campionato di basket professionisti Umeltba
16,30 Gli eroi di Hogan telefilm
16 — La Pica nel Pacifico, film di Roberto Montero, con Tina Pica, M. Carotenuto (Italia, 1959, comico
18 — Hazzard, telefilm
19 — Angeli volanti (telefilm)
20 — Phyllis (telefilm)
20,30 Super pop corn
21,30 I gusitro di Chicago, film di Gordon Douglas, con F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr., P. Falk, (Usa, 1954, commedia)
23,30 Sport: il grande tennis di Canale 5
1 — Philby Burgess & MacLean, film di Gordon Flemyng

ANTENNE 2

10,55 [illegible]: Slalom geant messieurs à Val d'Isère
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 Première édition du journal
13,35 Des animaux et des hommes
14,25 Les jeux du stade - Ski: slalom geant messieurs à Val d'Isère
17,15 Recré A2
18 — Ouvertures; concert
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret: «Maigret se trompe», une réalisation de Stephane Bertin
22,05 Documentaire: Cosmos: «Le bord de l'infini»
23 — Carnets de l'aventure
23,30 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

10,55 Ski alpin. Slalom géant messieurs
12,45 Follow me
13 — Téléjournal
13,05 Il faut savoir
13,10 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,15 Reflets de l'Etoile d'Or 1980 (2)
17,45 Télé[illegible]
17,50 A... comme animation
18,05 La [illegible] autour du monde
19,05 L'antenne est à vous
19,30 Téléjournal
19,45 Loterie Suisse à numéros
20 — Sans famille (1), réalisation de Jacques Ertaud
21,35 Benny Hill
22,05 Téléjournal
23,15 Sport: hockey sur glace

I componenti un complesso della Valle d'Aosta

Suonano autori classici con le 25 fisarmoniche

Aosta. I giovani componenti della Fisarcobestra (Valle d'Aosta) durante uno dei tanti concerti

AOSTA — Tra le varie iniziative che si moltiplicano in Valle d'Aosta per coinvolgere ed accostare i giovani alle più disparate esperienze musicali, è da segnalare l'attività che svolge a questo proposito la Fisarcobestra «Valle d'Aosta». Il complesso, fondato 20 anni fa dal maestro Berto Berti, si compone di 25 elementi, età compresa tra i 15 ed i 30 anni, ed è diretto da Giancarlo Muzzolon.

La particolarità di tale gruppo orchestrale risiede indubbiamente nel fatto che esso è costituito da un numero di virtuosi di fisarmonica, strumento la cui utilizzazione è solitamente limitata al repertorio popolare e folk, anche a causa del particolare timbro, che difficilmente si amalgama con altri strumenti.

Ciò ha però influito sull'apprezzamento da parte del pubblico nei confronti di tale complesso, che ha dimostrato più volte la capacità di affrontare con disinvoltura repertorio di musiche celebri per di più di noti autori classici, avvicinandosi sorprendentemente alla sonorità ed alla coloritura timbrica dell'orchestra sinfonica.

La varietà e l'accurata scelta dei programmi, realizzati con una buona fusione delle voci e un appropriato stile interpretazione, hanno sempre suscitato consensi e apprezzamenti nel pubblico; a tutto ciò si aggiunge un curriculum costellato di premi nazionali ed internazionali, ottenuti nei concorsi Stresa, Oliveira Ancona e Chambéry.

La Fisarcohestra esercita inoltre, da alcuni anni, una intensa attività concertistica nel territorio, sia come fatto culturale destinato ai cittadini valdostani, sia come intrattenimento di certo livello artistica per i turisti che frequentano le maggiori località della Valle.

Ogni anno infatti l'orchestra è impegnata in una serie di concerti estivi nelle chiese parecchie località valdostane, dove puntualmente riscuote un buon successo pubblico. L'attività concertistica è strettamente legata a quella didattica che, ogni anno, riesce ad avviare studio della musica, e in particolare della musica d'assieme, numerosi nuovi allievi.

Questo complesso strumentale assume in tal modo una particolare importanza, anche perché costituisce in Valle d'Aosta una delle poche risorse culturali frutto dell'iniziativa autogestita di un gruppo persone che, nel perseguimento del proprio obiettivo artistico, affronta, tra i successi, anche difficoltà e sacrifici di vario genere.

e. l.

Sarà aperta fino al 10 gennaio '82

Mostra di Marini alla Tour Fromage

Fu uno dei protagonisti dell'arte contemporanea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — *A pochi passi dalle vestigia del Teatro Romano, la Tour Fromage ospita ancora una volta, nella severa armonia dei suoi spazi sovrapposti, l'opera di un protagonista della Storia dell'arte contemporanea, presentando, sino al 10 gennaio prossimo, una mostra di Marino Marini (Pistoia 1901 - Viareggio 1980), figura tra le più importanti della scultura europea dell'ultimo cinquantennio.*

L'esposizione, organizzata per iniziativa dell'Assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, comprende una cinquantina di «Disegni inediti» che risalgono al 1940-1950, periodo fondamentale per il delinearsi della visione poetica dell'artista che come pochi seppe esprimere i turbamenti dell'uomo del suo tempo, le sue aspirazioni, le delusioni, le speranze; insomma le tensioni esistenziali del nostro mondo nel quale tuttavia l'opera di Marino ha rappresentato, come notò Giovanni Carandente con una bella immagine, «il filo di Arianna nel labirinto della nostra insicurezza».

Caratterizzanti possono apparire le stesse linee lemniscate nelle quali s'è venuto articolando la sua attività creativa. Innanzitutto il ritratto nel quale Marino amò ricollegarsi alle sue più lontane origini etrusche, anche se il riconoscerlo significò pure, per lui, «uscire da quell'alveo naturale per andare lontano». Poi l'emblematica figura di Pomona, dea della fecondità. Quindi il Cavallo e il Cavaliere intesi come immagine quasi araldica dell'inquietudine (...). L'inquietudine del mio cavalli cresce con ogni mia opera, scriverà in uno dei pensieri di recente riordinati dalla sorella Egle) ed erano due figurazioni che si ponevano già nella stessa realtà destinata a veder la frana dell'animale e il crollo del Guerriero. L'antica figura del Giocoliere veniva ad assumere, infanta, il sembiante dell'Arcangelo, personaggio estremamente caro a Marino che ne fece una dolente costruzione umana, d'una tristezza che si esprimeva dapperlutto: nella faccia e nel corpo, sino ad impersonare l'idea stessa del sacrificio consumato. Giustamente avverte però Erich Steingräber, nell'introduzione critica al catalogo, come «nel profondo dei loro essere le sue figure siano totalmente alletterarie». Esistono, cioè, nella loro realtà dimensione estetica: materializzazioni di un'idea che l'artista ha perseguito con esemplare coerenza attraverso un linguaggio che pervenutogli dai più remoti ascendenti è stato da lui arricchito e colorito col riflesso d'ogni ricerca della storia d'uomo moderno.

Nel luminismo del fitto tratto grafico dei disegni, all'inizio degli Anni Quaranta, è l'incidersi del contorno che modella le immagini come libertissime architetture destinate a denunciarsi — a metà del decennio — in loro astratte cadenze. Il tratto si fece allora quello duro e tutto spigoli, con brevi sottolineature d'un colore più forte. Non senza lasciar riaffiorare infine, nei Teatrini e nelle Maschere, più d'un segno che doveva appartenere allo stile vigoroso delle sue più arcaiche figurazioni, mentre l'antico affiato lirico trasformava una tragica rappresentività.

Angelo Dragone

La figlia di Dylan Thomas presenta il teatro inglese

La poetessa reciterà brani due drammaturghi: Osborne e Pinter

AOSTA — La poetessa inglese Aeronwy Thomas presenterà alle 18 di lunedì, nel Salone ducale del municipio, l'opera di due grandi drammaturghi inglesi contemporanei: John Osborne e Harold Pinter. L'incontro degli aostani con la letteratura inglese fa parte del programma 1981-82 della «Pine Arts» di Aosta.

Aeronwy Thomas, figlia del poeta gallese Dylan, ha vissuto in per diecianni e conosce molto bene la lingua. Dopo essere stata corrispondente del «Rome Daily American» e del «Daily Express», è accostata alla mistica del buddismo e allo spirito Zen. Finora ha intervallato la sua attività di poetessa con diverse conferenze tenute in Inghilterra, in Europa e negli Stati Uniti sull'opera del padre. Ora verrà ad Aosta per presentare il teatro inglese contemporaneo attraverso i drammi di Osborne e di Pinter, due scrittori completamente diversi che parlano al pubblico delle platee teatrali con accenti e dialoghi diametralmente opposti. E' certo difficile valutare l'opera di drammaturghi contemporanei, ma il pubblico che interverrà alla presentazione della Thomas si accorgerà di due realtà teatrali molto diverse.

Realistica, cruda, esasperante quella di Osborne; simbolica, fitta di particolari e dialoghi assurdi quella di Pinter. Dall'atmosfera della provincia inglese degli Anni , ricca di inquietudini e frustrazioni, che troviamo in «Look back in anger» di Osborne, alla ripetizione ossessiva e al linguaggio strano e suggestivo, calato in un'atmosfera misteriosa, di «The birthday party» di Pinter. In entrambe le opere c'è il tentativo dei due drammaturghi di presentare e combattere i toni ridicoli e solenni dell'«establishment» del dopoguerra inglese.

Un sistema reazionario in cui i figli dell'Università statale e gratuita. generazione del dopoguerra, sentono traditi nelle loro speranze cozzando contro una realtà che riservava i posti potere solo a chi aveva frequentato Cambridge o Oxford. Osborne mette in scena questa terribile incoerenza società inglese scegliendo i suoi protagonisti proprio nella provincia, che giudica opprimente, mentre Pinter usa i toni misteriosi di un simbolismo fatto di dialoghi apparentemente senza senso, mescolati a incidenti e fatti che creano un'atmosfera terrore.

Angelo Dragone

Il Coro Polifonico delle Alpi partecipa commosso all'lutto che ha colpito il direttore del coro, sig. Guido Sportelli per la perdita della mamma

Matilde Sportelli

— Aosta, 4 dicembre 1981

Purtroppo esiguo pubblico ha sentito gli Artesin

La suggestiva musica occitana con violino, ghironda e flauto

AOSTA — Il concerto gruppo occitano del Piemonte «Artesin», svoltosi lunedì novembre al Teatro Giacosa di Aosta, ha avuto il considerevole merito avvicinare l'esiguo (purtroppo) pubblico intervenuto, alla cultura della minoranza etnica occitana, attraverso la musica tradizionale di tale popolo. L'importanza di una simile iniziativa è rappresentata principalmente dal desiderio degli «Artesin» di offrire un segnà, il più fedele possibile, delle caratteristiche salienti del canto e delle danze occitane, troppo spesso oggetto una eccessiva commercializzazione, che ha impedito un'adeguata riproposta come recupero culturale di un patrimonio artistico da salvaguardare.

Attraverso la scelta dell'ampio repertorio inserito nel concerto è stata sottolineata la situazione attuale della musicazione orale e tradizionale nell'area occitana del Piemonte, con canzoni e musiche da danza, cui il gruppo ha fornito una interpretazione di rilievo: interpretazione resa particolarmente suggestiva dall'uso degli strumenti della tradizione del folclore occitano: il violino, la fisarmonica diatonica e quella cromatica, la ghironda, il flauto ed il clarino.

Il concerto ha dunque riproposto in chiave critica problema del valore della qualità artistica della musica popolare, che, come nel caso delle valli occitane del Piemonte, possiede un tessuto tradizionale soggetto ad una continua corrosione, ad opera di influenze esterne ed interne; tra queste ultime lo spopolamento delle vallate. Purtroppo lo spettacolo ha sofferto di una mancanza di contatto fra musicisti e ascoltatori, a causa delle strutture eccessivamente «teatrali» del Teatro Giacosa.

e. l.

Il mondo di Balan

QUART — Dal 6 dicembre al 10 gennaio Franco Balan mette tutti a una lettura spazio-temporale nel Centro e Studio Incontri Eco di Quart. Una lettura che trae origine da due principi motori opposti, l'energia e il buio, rappresentati dal sole e dalla luna.

In un crescendo di formati (spazio percorso dell'artista) e di un moltiplicarsi di simboli fondamentali, Franco Balan ci coinvolge nel suo magico e reale spazio temporale con i ritmi di una progressione aritmetica.

Al culmine del racconto la sintesi di due culture: una logica, l'altra istintiva e l'annullarsi di entrambe in uno spazio aperto da dipingere, ancora da vivere e da pensare. Franco Balan pittore, Franco Balan grafico, Franco Balan narratore naif di favole per bambini e ora Franco ci consente di penetrare il suo mondo intimo e di conoscere la evoluzione di «uomo» in uno spazio continuamente mutato dal tempo.

e. rel.

Scuola: concorso dell'Associazione combattenti-reduci

AOSTA — La federazione regionale di Aosta dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha prorogato al dicembre il termine di scadenza per la presentazione di elaborati concorso indetto dall'Associazione nelle scuole.

Nelle prime i concorrenti dovranno presentare un tema sul significato del 4 novembre, festa delle forze armate; gli studenti delle superiori invece devono esaminare criteri dei valori morali nella società di oggi.

Aosta — tiene domani alle 9 nel salone ducale del municipio di Aosta l'assemblea annuale dell'Associazione mutilati e invalidi per servizio della Valle d'Aosta. L'assemblea dovrà approvare il bilancio consuntivo del 1980 e quello preventivo del 81.

La FAAC S.p.A.

Azienda operante nel settore delle automazioni per cancelli, basculanti, sbarre e dei radiocomandi, leader nel suo settore, ricerca

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LA PROVINCIA DI AOSTA

Il candidato ideale è un venditore fornito di una interessante esperienza tecnica e di una organizzazione idonea a mettere in opera i montaggi delle apparecchiature e assicurare l'assistenza ai clienti.

Sono richieste una buona cultura professionale e la motivazione ad inserirsi in un mercato in continuo, crescente sviluppo.

Si offre:
— esclusiva di zona
— una gamma di prodotti leader nel loro mercato
— inquadramento Enasarco
— trattamento provvigionale di sicuro interesse
— supporti promozionali e pubblicitari idonei a favorire una ottimale penetrazione nel mercato.

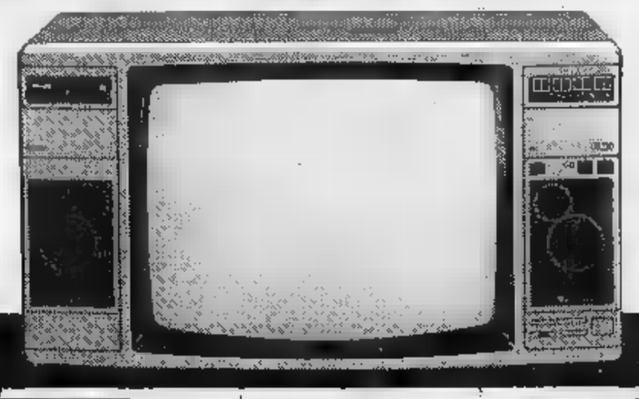
Si garantisce la massima riservatezza.

Le risposte, con allegato dettagliato curriculum, dovranno pervenire a:
FAAC S.p.A. - Via Calari - 40069 ZOLA PREDOSA (Bologna)

oreficeria.orologeria.argenteria
DE MARCHI GIANOTTI
CONCESSIONARIO UFFICIALE:
LONGINES
Ramos arte scultura
ROBERTO CAPUCCI gioielli
S.S. 26 n. 7 - VILLA FIORI
SARRE (Ao) - Tel. 0165/47.530

L'inverno al caldo al centro di vendita
FOX'S ARNAD
Giacconi interno pelo da L. 43.000
Maxi cappotto con interno trapunta da L. 51.000
Giacca vento imbottita da L. 48.500
Giacca vento trasformabile in gilet da L. 49.500
Camicie invernali da L. 8.900
Camicie classiche da sottogiacca da L. 16.500
Maglieria uomo-donna
Vasto assortimento di biancheria intima
Reparto casa
Vendite promozionali e fantissime occasioni!
Centro di vendita FOX'S presso WEST S.S. 26 n. 2 ARNAD - Tel.0125/966.149
Orario: mattino 8,30-12,30 pomeriggio 15,30-19,30 Chiuso lunedì mattina e dom
FOX IL TUO CENTRO DI VENDITA!

il regalo intimo per lei e per lui... da Ellelui intimità
Via E. Aubert 41 - AOSTA

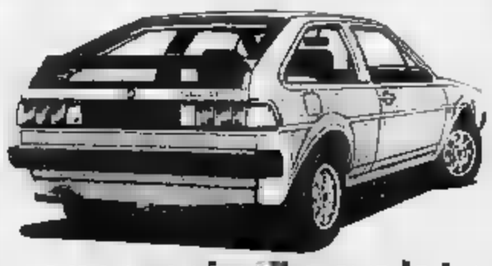
Philips: Suono Spatial Stereo
Ditta:
CHIENCATO TV COLOR
Piazza della Repubblica 3
Tel. 0165/44.476
AOSTA

philips

IMPARA LA SAMBA

Imparala e provala da:
TALBOT CONCESSIONARIO
RAITERI
VIA PARIGI, - AOSTA
PRESENTAZIONE
SABATO 5/12 E DOMENICA 6/12

in Valle d'Aosta

distribuito da SABINA s.a.s. di Charrels & C.

nuova SCIROCCO
è tanto di più...
più bella nella modernità della sua linea completamente rifatta che ne accentua la fisionomia aerodinamica e gradevole sportiva
più grande è più lunga di 20 centimetri, più spazio per le gambe, per le spalle, al gomito e per i bagagli (414 litri)
più economica
percorri consuma 6,7 per cento in meno di benzina
Con il cambio "4+E" fa 19,2 km per litro in città, 18,6 a 90 km/h e 13,8 km a 120 km/h

...e per un giro di prova la troverete qui
VAL-WAGEN
St. Christophe - Reg. Aeroporto - Tel. (0165) 35.651
IVREA - C. Vercelli, 216 - Tel. (0125) 251.415

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois di rose e radica di noce
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

TORNEO di BALLO LISCIO

NONA
VALIDO PER IL CAMPIONATO VALDOSTANO 1981
Riservato alle categorie:
G.A.B. (non residenti)
G.A.B. (Valle d'Aosta)
AMATORI (Valle d'Aosta)
DISCOTECA FREE TIME
Via Stazione, 6 - Tel. 61.998 - CHATILLON (AO)
SEMIFINALE
domenica 6 dicembre ore 21

Da quattro anni è interrotta la linea Asti Castagnole Lanze

Dimenticati 21 km di ferrovia?

Chiesta la realizzazione di una variante al tracciato per evitare gli smottamenti collinari

ASTI — Da quattro anni la linea ferroviaria, nel tratto Asti-Castagnole Lanze, è bloccata. Lungo i ventun chilometri che separano il capoluogo astigiano dalla stazione di Castagnole, tra i binari e sulla massicciata, sono cresciuti arbusti alti anche un metro, i binari sono arrugginiti e così anche gli scambi e i segnali.

Eppure la Asti-Castagnole è la terza linea ferroviaria per importanza che interessa la provincia di Asti. Serviva sette Comuni e giornalmente un migliaio di pendolari, studenti e operai che [illegible] costretti ad usare pullman sostitutivi. Chiusa a causa delle frane, c'è il sospetto che le Ferrovie dello Stato intendano abbandonare definitivamente la linea che già nel 1964 avevano considerato «ramo secco».

Enti pubblici e sindacati hanno ripreso in questi giorni la «battaglia» perché le Ferrovie rivitalizzino la linea dopo la riapertura nel capoluogo del ponte sul Tanaro [illegible] corsa Savona e del [illegible] Castagnole-Bra.

Il consiglio comunale di Asti ha approvato un ordine del giorno chiedendo l'esecuzione dei lavori occorrenti per la realizzazione della micro variante nel tratto Motta-Castagnole.

«E' da tempo che si attende di conoscere — ha detto ieri il sindacalista [illegible] Cisl-Ferrovieri, Giovanni Caldera —, l'esito degli studi e dei sondaggi geologici onde giungere in tempi credibili alla realizzazione della variante al tracciato. Siamo veramente preoccupati del ritardo che [illegible] bro ingiustificato».

Da più parti si chiede [illegible] potenziamento della Cuneo - Asti - Casale (si innesta sulla Mortara - Milano) in quanto è l'unico collegamento ferroviario tra la Lombardia e il Sud [illegible] Piemonte.

«La Cuneo - Asti - Casale - Milano — sostiene Caldera — è anche legata al discorso del trasporto merci perché il nostro parere è un percorso alternativo in grado di alleggerire linee intasate quali la Cuneo - Torino».

v. ma.

Un tratto della ferrovia Asti-Castagnole Lanze con le erbacce

Auto fuori strada due giovani feriti

MONTECHIARO — Un'automobile è uscita di strada ieri mattina a causa dell'asfalto ghiacciato. Due persone, un operaio e una studentessa, sono rimaste ferite. [illegible] guida dell'«850» c'era Angelo Penna, 21 anni, residente a Camerana Casasco, via Bricchetto 17; con lui viaggiava la diciassettenne Rosa Gavello, anche lei di Camerana.

Nell'affrontare una curva, la macchina ha sbandato ed è uscita di strada, ribaltandosi nel prato. Il Penna è stato ricoverato al reparto chirurgico dell'ospedale di Asti per una sospetta contusione toracica; la ragazza ha riportato una distorsione; la prognosi è di venti giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Montechiaro.

(l. b.)

Presentato un piano di viabilità

I vigili favorevoli all'isola pedonale

ASTI — Riforma della viabilità per agevolare la circolazione nel centro congestionato dal traffico e decentramento nei quartieri per «presidiare» tutta la città e avere rapporti più stretti con i cittadini: sono le proposte per una radicale riorganizzazione del corpo che stamane i vigili urbani presenteranno nel corso di un incontro con l'assessore alla Viabilità, Giorgio Galvagno.

«Siamo stanchi di essere utilizzati solo per multe [illegible] sosta vietata — affermano i vigili —. Se il nostro progetto verrà respinto siamo pronti anche ad entrare in sciopero».

Il problema della riforma del servizio di polizia urbana è uno dei nodi più difficili del piano di ristrutturazione degli uffici comunali che da tempo è al centro di polemiche che accese tra giunta, forze politiche e sindacati. La decisione dell'assessore alla Viabilità di potenziare i servizi di vigilanza nella parte centrale della città, con l'entrata in vigore della rimozione forzata, utilizzando anche gli agenti distaccati nei due quartieri Est e Ovest, ha sollevato critiche vivaci.

I vigili hanno ora «risposto» presentando il loro controprogetto. La maggiore novità riguarda l'istituzione di quattro «servizi distrettuali di circoscrizione», ricalcati sul territorio [illegible] quartieri. Ognuna delle tre circoscrizioni periferiche, Est, Ovest e Sud, verrebbe presidiata da dieci vigili, mentre al Asti Centro, dove i problemi del traffico sono maggiori, l'organico sarebbe di venti agenti. I vigili di quartiere non dovrebbero soltanto occuparsi [illegible] traffico [illegible] anche del controllo dei prezzi e qualità dei prodotti nei [illegible] negozi e nei mercati.

Il piano prevede anche importanti innovazioni per la viabilità in centro dove ogni giorno nelle ore di punta si formano code e ingorghi. «L'istituzione dell'isola pedonale è indispensabile per snellire il traffico e favorire un diverso uso della città — è scritto nel documento che i vigili presenteranno all'assessore —, ma la riforma non deve solo tener conto dell'istituzione di divieti ma anche di una serie di vincoli, come l'introduzione di sensi unici, che favoriscano la circolazione».

d. q.

Premiazione del Palio fotocineamatore

Asti — Questa sera alle 20,30 a Palazzo Ottolenghi verranno premiati gli autori dei film e delle diapositive che hanno vinto la quindicesima edizione del «Palio del fotocineamatore», organizzato dal circolo Morando.

Fino al 16 resterà aperta, sempre nelle sale di Palazzo Ottolenghi, la mostra delle opere segnalate dalla giuria del concorso.

Morto (51 anni) ex consigliere di Villafranca

Villafranca — E' morto l'ex consigliere comunale democristiano Melchiorre Molino, 51 anni, commerciante vinicolo, residente in località Case Bruciate. La morte è avvenuta in seguito ad emorragia cerebrale.

I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 14. Molino, che era stato consigliere nella precedente amministrazione, lascia la moglie e tre figli.

(l. b.)

Sono entrati di notte nel cantinone di piazza Alfieri

Svaligiata mostra «idea regalo» (anche i ladri cercano strenne)

ASTI — Furto di preziosi e oggetti vari (il valore è in corso di [illegible]) dalle vetrinette di alcuni stands della «Mostra Natale idea regalo», allestita dalla Camera di Commercio nei locali del salone delle manifestazioni di palazzo Pogliani.

La mostra è stata aperta la scorsa settimana (50 gli espositori dei vari settori merceologici) e rimarrà aperta fino al 13 dicembre. Nella notte tra mercoledì e giovedì i ladri, dopo aver forzato una porta secondaria, si sono introdotti nei locali e a colpo sicuro hanno prima raggiunto la vetrinetta dell'orologeria di Silvana Orecchia, titolare di un negozio in corso Alfieri 256, e hanno rubato monili, orecchini, collane.

Anche altri commercianti, Carlo Vinerigo, Vincenzo Molardi, Walter Marconi e Adolfo Balduzzi, hanno [illegible] denunciato alla questura il furto di oggetti e materiale vario.

E' la prima volta che i ladri prendono di mira il cantinone di piazza Alfieri adibito soprattutto per la rassegna vinicola «Douja d'or». I ladri hanno agito a colpo sicuro potendo scegliere tra le migliaia di oggetto esposti per il valore di centinaia di milioni.

Altri furti in città: Livio Marzola è stato derubato di materiale elettrico e trapani custoditi nel suo magazzino di via Fregoli.

v. ma.

Santa Barbara Festa dei pompieri

ASTI — I vigili del fuoco hanno festeggiato ieri mattina nella caserma di via Monsignor Marello, Santa Barbara, patrona del corpo. Oltre al prefetto e al vescovo erano presenti autorità comunali e provinciali, rappresentanti dei vari corpi militari.

Dopo la Messa sono stati consegnati diplomi e benemerenze ad alcuni vigili che si sono particolarmente distinti nel corso di vari interventi.

TACCUINO

ASTI

LUX: Nudo di donna (1981, commedia).
POLITEAMA: Pierino contro tutti (1981, comico)
SALONE: Tarzan l'uomo scimmia, Derek (1981, comico).
SPLENDOR: La carne (1981, [illegible] tico).
VITTORIA: Tango della gelosia, Bistro (1981, comico).
DON BOSCO: Il matrimonio di Maria Braun, Fassbinder (1979, drammatico)

CANELLI

BALBO: La corsa più pazza d'America (1981, comico)
RAGNO D'ORO: Storia di ordinaria follia, [illegible]ren (1981, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: Ancora di più (1981, commedia)

NIZZA

AURORA: Quella villa accanto al cimitero (1980, horror)
LUX: L'insoluzione (1981, [illegible] mico).
[illegible]: La corsa più pazza d'America (1981, comico).
[illegible]: I carabbimati (1981, comico)

SAN [illegible]O

[illegible] Alibimenti ci arrabbiamo (1974, comico)

FARMACIE DI [illegible]

Asti: notturna: [illegible] Calamia, corso Torino 21.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33 252 - 60 224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917 510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.071; Canelli 82.985; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 628.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21; Polizia 113, oppure 21 66 21; Polizia Stradale 21 23.56; Vigili del fuoco 21 22.22. Vigili urbani Asti 53.421.

«Sceneggiata» in aula con testimoni e parenti

Il p.m. ha chiesto 26 anni per l'assassino di Morone

ALESSANDRIA — Seconda giornata al processo che la Corte di assise di Alessandria celebra a carico di Francesco Morabito, il manovale calabrese di 48 anni abitante a Nizza Monferrato che pose più di un anno [illegible] cisce a colpi di pistola per motivi ancora oggi inspiegabili un amico, il trentenne Domenico Morone, suo compaesano, pure abitante a Nizza.

L'udienza del mattino, come quella di giovedì pomeriggio, è stata interamente occupata dall'interrogatorio dei molti testimoni che, però, non hanno certo contribuito a fare luce sulla vicenda; alcuni sono caduti in palesi contraddizioni, altri hanno dato vita ad una sorta di «sceneggiata» poco utile però ai fini della causa.

Ieri mattina una giovane nipote dell'omicida — Giuliana Morabito, 17 anni — ha rischiato l'arresto per falsa testimonianza. Invitata a ritrattare, cancellata dai giudici la ritrattazione — sia pure in parte — la precedente deposizione (aveva udito gli spari ed era accorsa). E' stata ventilata l'ipotesi che qualcuno ordinò da lontano l'eliminazione di Domenico Morone, freddato senza motivo apparente dal suo migliore amico, e la circostanza potrebbe anche essere vera. Gli interrogativi rimasti tali sono molti: ad esempio da dove è venuta fuori la pistola che è poi scomparsa e nessuno è mai riuscito a trovare?

Francesca Morabito, che risponde di omicidio volontario, porto e detenzione d'arma, è difesa dagli avvocati Punzo di Alessandria e Colla di Acqui, mentre la vedova della vittima, Giuseppa De Martino, dopo uno scontro fuori dell'aula coi parenti dell'imputato, si è costituita parte civile con l'avvocato Brera, pure di Alessandria. E' stato lui a prendere per primo la parola ieri pomeriggio chiedendo la condanna dell'imputato.

Il pubblico ministero Tramontano al termine della requisitoria ha chiesto la condanna del Morabito a 26 anni di reclusione (24 per l'omicidio e 2 per il porto abusivo d'arma). Gli avvocati difensori si sono invece appellati alla legittima difesa. A tarda [illegible] il processo era ancora in corso. [illegible] attende la sentenza nella notte.

Emma Camagna

Aveva una pistola in auto: condannato

ASTI — Nove mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, questa la condanna del tribunale nei confronti di Fiorenzo Rocca, 33 anni, meccanico [illegible] Asti, [illegible] detenzione e porto abusivo di una rivoltella Beretta calibro 6,35. Il Rocca il 18 luglio [illegible] era sfuggito [illegible] un attentato nel cortile dell'ex Sia di corso Palestro davanti all'uscita del circolo «Bowling».

Stava uscendo dal locale in compagnia di Silvano Colombo, 38 anni, pure di Asti, per salire sulla sua Bmw, quando da una «850» un [illegible] mai identificato, esplodeva cinque colpi di pistola all'indirizzo dei due amici. Per puro caso i due riportavano soltanto leggere ferite dichiarate guaribili in pochi giorni.

La polizia nel [illegible] di una perquisizione nell'auto del Rocca rinveniva la Beretta nascosta sotto uno dei sedili. Ieri in tribunale il meccanico [illegible] sostenuto di [illegible] aver nascosto l'arma e tantomeno di possedere una rivoltella.

Pallavolo: Palazzetto (ore 17,30), mancherà Martino

L'Astiriccadonna in campionato oggi gioca contro l'Edilcuoghi

ASTI — Dopo tre settimane di interruzione riprende il campionato di pallavolo di serie A1. L'appuntamento per i tifosi astigiani è al Palazzetto oggi pomeriggio (ore 17,30) per un incontro di cartello fra l'Astiriccadonna e l'Edilcuoghi di Sassuolo. La squadra astigiana manchera di Pier Paolo Martino, feritosi al volto in un incidente automobilistico. Il giocatore riprenderà l'attività agonistica pare [illegible] prima [illegible] tre settimane.

Venendo a mancare il capitano la Riccadonna utilizzerà lo stesso [illegible] di [illegible] sfruttato in Coppa quando Martino era assente perché impegnato [illegible] nazionale nella Coppa del Mondo. In pratica il bulgaro Tzanov, che alterna prestazioni convincenti ad altre meno determinate, avrà il compito di reggere il delicato ruolo di regista con la speranza che i compagni di squadra, piuttosto giù [illegible] tono in Coppa, gli siano di aiuto.

L'Edilcuoghi, che nel passato campionato subì proprio ad Asti la prima sconfitta stagionale, cadendo sotto i colpi di una Riccadonna straordinariamente lineare e aggressiva, non ha ancora rivelato il suo vero volto. Sinora comunque ha sopperito bene alla perdita dello straniero Montanaro, tornato in Brasile, grazie soprattutto alla carica che ha saputo trasferirgli l'allenatore giocatore Rodolfo Giovenzana, «vecchia volpe» del parquet sino all'anno passato al Gonzaga Milano.

Spetterà al sestetto astigiano cercare di interrompere il suo cammino sino ad adesso regolare, con una prova che cancelli le incertezze scaturite in Coppa e rilanci la squadra [illegible].

f. c.

Incontri casalinghi per le squadre astigiane basket

La Perlino ospita l'Ambrosiano Domani Astense sfida Derthona

ASTI — Torna a giocare ad Asti, ad una settimana dal confronto vittorioso con l'Astense, il Banco Ambrosiano di Milano, capolista del campionato di serie C2 di pallacanestro. Sarà ospite della Perlino questa sera alle 21 al Palazzetto. E' un confronto di cartello, importantissimo per la formazione astigiana che dopo due sconfitte consecutive deve assolutamente ritrovare il passo e il mordente per risalire in classifica e riacquistare credibilità di fronte al pubblico.

Una sconfitta oltre che compromettere ulteriormente la classifica, relegando la squadra di casa ad un ruolo di rincalzo che, [illegible] luce delle ambizioni e degli sforzi profusi, certamente non le compete, rischierebbe di allargare [illegible] modo preoccupante [illegible] crisi che di tecnica potrebbe farsi anche psicologica con tutte le conseguenze [illegible] immaginabili sul rendimento del collettivo. Contrariamente un successo contro un quintetto che pratica un basket razionale e pulito, bello a vedersi, efficace quanto semplice, rilancerebbe definitivamente la Perlino che ha soprattutto bisogno di una vittoria convincente per riprendere daccapo quel discorso [illegible] vertice bruscamente interrotto dalle due sconfitte.

Obiettivamente l'incontro si presenta abbastanza aperto.

Anche l'Astense giocherà in casa domani (ore 17,30) contro il Derthona. La partita è una classica: le due squadre si sono incontrate sinora una quindicina di volte dando vita ad incontri sempre ricchi di agonismo. Per l'Astense c'è la possibilità concreta di riprendersi dopo la sconfitta contro il Banco Ambrosiano, a patto che il quintetto ripeta la stessa prova ricca di carattere e determinazione, concentrata e incalzante che fece «tremare» a più riprese i baldanzosi milanesi.

f. c.

Squalificato Gianni Frara

Asti — Il centrocampista e capitano dell'Asti Calcio, Gianni Frara, è stato squalificato per una giornata in seguito all'ammonizione di domenica scorsa contro l'Aosta.

Il giocatore era già stato precedentemente diffidato dalla Lega Calcio e pertanto la squalifica è scattata automaticamente. Frara non sarà pertanto disponibile per [illegible] partita di domenica [illegible] Pinerolo.

(l. c.)

le must de Cartier
Paris
Modelli in acciaio, acciaio e oro, oro massiccio.
Garanzia a vita.

MONTRES SANTOS
GIOIELLERIA OLIVERO
ASTI
TEL. 32.236

APPUNTAMENTO AL
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA
[illegible] POM. E SERA
MARTEDI' POM. E SERA
CON IL GRUPPO
EXPORTEX
UN [illegible] A...
...L'ALTRO [illegible]
PERCHE' AMI LA VITA!!

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE
TROVIAMOCI
al CAB
il giovedì, il sabato e domenica

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
RISULTATI (11ª giornata)
Abbiategrasso - Pro Vercelli 1-0; Arona - [illegible] 2-2; [illegible] T.S.C. - Aosta [illegible] Biellese - Trecate 0-0; Cuneo - Ivrea Borgoticino 3-0; Ivrea - Pinerolo 0-2; Orbassano - [illegible] 1-3; Seo Borgaro - Borgomanero 0-1.
CLASSIFICA

PRO VERCELLI	18	ORBASSANO	11
ASTI T.S.C.	15	PINEROLO	10
NOVESE	14	AOSTA	10
BORGOMANERO	14	BIELLESE	9
SEO BORGARO	14	ALBESE	8
ABBIATEGRAS.	13	I. BORGOTICINO	7
TRECATE	12	CUNEO	7
IVREA	12	ARONA	[illegible]

PROSSIMO TURNO
(domenica 6 dicembre - ore 14,30)
Albese - Biellese; Aosta - Abbiategrasso; Arona - Cu[illegible]; Ivrea Borgoticino - Ivrea; Novese - Borgomanero; Pinerolo - Asti T.S.C.; Pro Vercelli - Seo Borgaro; Trecate - Orbassano.
TORINO
LA BORSA IMMOBILIARE
(appartamenti)

	VECCHI	[illegible]	NUOVI
Centro storico	400-1000	1500	[illegible]
Semicentro	[illegible]	[illegible]	2000
Periferia	[illegible]	[illegible]	1000-1200
Residenziale part. pregio	1000	1400	2200

N.B. Valori x 1000 (lire)
occupato signorile = 60% - medio 70% libero scadente [illegible]
Ufficio promozionale [illegible]
TORINO - Via Ponza 2
tel. 011/531.186
ASTI - P.zza Statuto 1
tel. 55.675 (0141)

Disco-pub music - Hall
dixie
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 958.369
QUESTA SERA
I SIUS d.j. GIGI
esibizione della Scuola [illegible] Ballo [illegible] di Asti
DOMENICA POMERIGGIO
DIXIE'S ALL STARS
GIOCHI MUSICA E SPETTACOLO [illegible] ROLLER GIRLS
con l'intervento del d.j. JONATHAN
DOMENICA SERA
RICCARDO FOGLI
[illegible] il d.j. FEDERICO (L'olandese volante)
MARTEDI' POMERIGGIO ORE 15
ALEX DAMIANI
Il «RE» del fotoromanzi
MARTEDI' SERA ORE 21
GIGI SABANI
Il cantante imitatore di «FANTASTICO 2»
ORCHESTRA DELLA SERATA I SIUS
SERVIZIO PULLMAN GRATUITO OGNI DOMENICA POMERIGGIO DA ASTI Piazza Stazione

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
QUESTA SERA E DOMANI POMERIGGIO E [illegible]
MOMO YANG
[illegible] ricordate sempre con maggior successo
L'APPUNTAMENTO OGNI GIOVEDI'
CON IL LISCIO
Servizi pullman [illegible] ASTI (P.zza Stazione
CANELLI (Bar Torino)
NIZZA (P.zza Garibaldi)
SAN DAMIANO
CANALE D'ALBA

eden
EDEN - Alba - telef. 49.649
Sabato e domenica [illegible]
BALLO LISCIO con
I LANGAROLI
I Giovedì del liscio con MACARIOS
Domenica e festivi al pomeriggio per Voi giovani DISCOTECA

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

Sospeso l'esperimento di nuova sistemazione

Il mercato del martedì ritornerà al suo posto

Lo spostamento nell'altra parte di piazza Galimberti ha risolto i problemi di traffico - Come regolamentare le soste

CUNEO — *L'esperimento di nuova sistemazione del mercato grande di piazza Galimberti, durato martedì consecutivi, è sospeso. Lunedì prossimo — anticipazione del mercato per la festività dell'Immacolata — la sistemazione dei banchi e la circolazione degli autoveicoli tornerà normale. Se «normale» può definirsi il caos che — il riconoscimento è generale — coinvolge ogni giorno del mercato un po' tutti: venditori ambulanti (con i loro furgoni), acquirenti e quanti necessariamente devono transitare per la grande piazza.*

«I risultati dell'esperimento sono stati positivi — dice l'assessore al mercati, Sergio Grando —. L'utilizzazione del lato triangolare della piazza Galimberti per i due sensi di marcia e lo spostamento dei banchi anche nella sede stradale lato Banca Cuneese e Bar Sport hanno contribuito, nei due giorni di mercato in cui l'abbiamo attuato, a snellire la circolazione. Tuttavia, era intendimento giungere, il più presto possibile, alla completa ristrutturazione dell'area mercatale. A tale scopo — aggiunge l'assessore — d'intesa con le categorie interessate procederemo allo studio di una diversa collocazione dei banchi, in modo da racchiudere i posti di vendita del circa trecento ambulanti nell'area, chiusa al traffico, comprendente piazza Galimberti, piazza Seminario e Foro Boario».

Il punto di vista della circolazione del traffico, il Comune ha constatato che l'uscita [illegible] per renderla scorrevole è di vietare le soste e le fermate intorno al sagrato [illegible] piazza, sempre [illegible] di [illegible] ingorghi. Dovranno anche essere studiate altre sistemazioni delle fermate dei bus o dei pullman interurbani.

A questo proposito torna di nuovo in ballo l'annosa questione del traffico — in alcune ore del giorno davvero impossibile — di via Roma. Il Comune aveva incaricato una ditta torinese e specificatamente l'ingegner Sgambardella — profondo conoscitore dei problemi viari di Cuneo — di approntare un progetto di radicale trasformazione. Non se ne è saputo più nulla ed il traffico resta assolutamente caotico.

A questo punto, per evitare i paurosi ingorghi che, oltretutto, fanno sprecare ingenti quantità di combustibile, oltre a contare un forte inquinamento atmosferico, occorre prendere una decisione rapida e radicale: deviare i pullman interurbani in arrivo ascendente, da piazza Torino, per Lungo Stura e discendente per Lungo Gesso, liberando, così via Roma dai grossi ed ingombranti autoveicoli.

Giorgio Ravasi

Risperto il ponte dell'Asti-Alba

COSTIGLIOLE — E' stato riaperto ieri mattina il ponte sul Tanaro sulla statale Asti-Alba nel tratto Motta di Costigliole - Govone.

Il ponte era stato chiuso alcuni mesi fa per compiere lavori di ristrutturazione resisi necessari dopo che erano venute alla luce crepe sui piloni stradali e si temeva lo smottamento dei pilastri.

La chiusura del ponte aveva creato notevoli difficoltà alla circolazione automobilistica, soprattutto per gli automezzi pesanti che dovevano percorrere il centro abitato di Castagnole Lanze, oppure quello di San Damiano.

I lavori di ristrutturazione e di potenziamento dei pilastri sono stati eseguiti a spese dell'Anas emenda l'Asti-Alba un'arteria statale. (tr. ma.)

Si è conclusa l'istruttoria sulla ditta Mascarello

La Morra: rinviati a giudizio 2 noti commercianti vinicoli

ALBA — Dopo lunga istruttoria, costata mesi di indagini in Italia e negli Stati Uniti, il sostituto procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero, ha rinviato a giudizio due grossi commercianti vinicoli: Marco Mascarello, 53 anni, amministratore delegato della ditta «Mar I - s.r.l.», di La Morra, e Federico Araldo, 59 anni, nativo di Canelli, abitante a Santo Stefano Belbo, socio della stessa ditta.

I due vennero arrestati nella primavera scorsa, durante le indagini, e poi rilasciati in libertà provvisoria. Devono rispondere di concorso in sofisticazioni vinicole ed illegale costituzione di depositi valutari all'estero, in relazione ad un «giro», scoperto da funzionari della ragioneria e quindi sottratto al controllo previsto per l'esportazione.

In particolare, il Mascarello e l'Araldo (saranno difesi dagli avvocati Paganelli, Pozzio e Forte) sono accusati di aver avviato all'esportazione, vino dichiarato come Asti Spumante (mentre si trattava di un prodotto che non aveva i requisiti richiesti per tale denominazione di origine controllata. Il lungo capo d'imputazione parla di emissione di bollette di accompagnamento per vini (VA 2) e 14 bollette di accompagnamento (VA 3) con false attestazioni.

All'accusa, avrebbero spedito all'estero partite contenenti 86.640 bottiglie etichettate come Asti Spumante che non erano state così dichiarate nella documentazione accompagnatoria e quindi sottratte al controllo tributario che aveva diritto a molto scalpore.

Lo stesso avrebbero tentato di fare con altre cinquemila partite per 59.400 bottiglie, sempre etichettate Asti Spumante, diversamente indicate sui documenti, senza però riuscire, questa volta, nel loro intento per l'intervento degli organi di vigilanza.

In sostanza, attraverso le false attestazioni e dichiarazioni nei documenti di accompagnamento, e con l'esportazione, in parte, di prodotto diverso da quello fatturato, avrebbero costituito illegalmente, all'estero, a proprio favore, una disponibilità valutaria pari a 64 milioni 904.520 lire: le partite fermate avrebbero portato, se fossero andate a fine, altra disponibilità di 44.343.800 lire.

g. f.

Grave incidente oltre il ponte di Borgo Gesso

Donna di 56 anni muore in uno scontro frontale

Tra i feriti c'è il portiere di riserva del Cuneo, Fabrizio Pavan di 18 anni - I due veicoli si sono incastrati l'uno nell'altro

CUNEO — Una donna morta e [illegible] feriti in un incidente stradale in cui è stato coinvolto anche il portiere di riserva della squadra di calcio del Cuneo, Fabrizio Pavan, 18 anni, abitante in via Castelletto Stura 189, che ha riportato la frattura del femore sinistro. Domenica Manassero, [illegible] anni, abitante in via Brossasco 5, Madonna dell'Olmo, è deceduta all'ospedale Santa Croce per trauma cranico.

L'incidente è accaduto giovedì sera, alle 19,30, in via Savona, oltre il ponte di Borgo Gesso, all'altezza della nuova circonvallazione per Boves e Peveragno: per cause inspiegabili — essendo il fondo stradale e [illegible] con ottima visibilità — [illegible] automobili si sono scontrate quasi frontalmente: la «A 112» guidata dal giovane calciatore del «Cuneo», Fabrizio Pavan, che procedeva verso il ponte, e la Fiat 127 guidata da Elsa Galleris [illegible] Dutto, 44 anni, abitante in via Brossasco 9, che procedeva in senso inverso, in direzione di Borgo San Giuseppe.

L'urto è stato violentissimo: la pattuglia dei vigili urbani accorsa sul posto ha riscontrato che le due automobili — quasi semidistrutte — si sono quasi incastrate nella parte anteriore sinistra, avvalorando l'ipotesi dello scontro frontale. E' probabile che uno dei due guidatori sia stato abbagliato dai fari di un'altra automobile e quindi si sia portato verso il centro stradale.

A bordo della «127» c'erano — oltre ad Elsa Galleris, che ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni — Domenica Manassero, artigiana, che è morta al reparto rianimazione del S. Croce, ed Anna Dutto in Pignatta, 56 anni, casalinga, residente in via Auriate 2 (prognosi di trenta giorni per fratture alla mandibola e altre ferite).

g. f.

Alba: area verde

ALBA — Sono stati ultimati i lavori di costruzione dell'area verde attrezzata di corso Enotria realizzata [illegible] una superficie di oltre tremila metri quadrati. Comprende una grande pedana pavimentata per pattinaggio e giochi liberi, tre gradoni circolari che possono essere utilizzati per assistere a manifestazioni all'aperto, spettacoli teatrali.

Inoltre comprende due campi da bocce, una pista

PANORAMA DEL CUNEESE

Castelmagno — Pubblicato [illegible] Centro culturale «Dotto Dalmastro» è in vendita l'edizione 1982 del «Calendari Occitan» con 130 vecchi proverbi in lingua d'oc tradotti in italiano. Il calendario costa mille lire e si trova nelle edicole.

Pianfei — La giunta regionale ha approvato il progetto dell'amministrazione provinciale per l'importo di 700 milioni per la costruzione del tratto di strada Galliesio-Bovio Lequio Tanaro e del raccordo Fonte Chiara-Santa Maria di Pianfei. Gli espropri e i lavori dovranno cominciare entro il 31 gennaio '82.

Cuneo — La casa di riposo «Mater Amabilis» [illegible] decreto del presidente della giunta regionale è stata eretta e le funzioni, i beni e il personale sono stati trasferiti all'amministrazione comunale.

Alba — Questa sera alle ore 21 alla sala Ordet, concerto della fanfara Brigata Alpina «Taurinense» ed esibizione del coro «Stelle Alpine» di Alba. La serata è organizzata [illegible] gruppo alpino dell'Ana.

Cuneo — «Castelli, storia ed archeologia» è il tema di un convegno internazionale di studi in programma domani, lunedì e martedì al cinema Teatro Monviso. Sarà esposto materiale fotografico dei castelli cuneesi.

Cuneo — E' stata approvata dalla Regione la perizia di variante e suppletiva dell'importo di 750 milioni relativa ai lavori di costruzione del 31° lotto dell'acquedotto consortile delle Langhe e Alpi Cuneesi con sede presso l'amministrazione provinciale.

Cuneo — La Regione ha concesso al Comune un contributo di 8 milioni 300 mila per i lavori di pronto intervento per il ripristino del transito lungo la strada Malpotremo.

I lavoratori manifestano a Fossano dura protesta per lo stato di crisi

FOSSANO — Oltre duecento rappresentanti [illegible] lavoratori di alcune importanti aziende in crisi sono confluiti giovedì pomeriggio a Fossano per una manifestazione di protesta in concomitanza dello sciopero nazionale dei tessili per il mancato rinnovo dell'accordo multifibre. Presenti pure i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Fiosso, Sant'Albano e Fossano, interessati alla vicenda Riorda.

Il corteo si è mosso dallo stabilimento Riorda fino a giungere in piazza del Duomo dove ha parlato Lucia Morosini, della segreteria regionale Fulta. I tessili erano affiancati [illegible] rappresentanti [illegible] altre aziende in difficoltà, quali la Ferodo di Mondovì ed il Bottonificio Fossanese (70 dipendenti in cassa integrazione).

«I lavoratori del settore — ha detto Lucia Morosini — debbono lottare per impedire che questa crisi abbia conseguenze ancora più gravi. In particolare debbono essere attente le lavoratrici della "Riorda" perché venga attuato il trasferimento dei laboratori [illegible] Fiosso e S. Albano nella sede di Fossano. Questo significherebbe una pesante [illegible] di occupazione locale ed un ulteriore aggravamento della situazione nel Monregalese».

a. c.

Fossano. Un gruppo di operai durante la manifestazione di giovedì contro la crisi (Telefoto)

NUOTO - Oggi comincia [illegible] meeting nazionale

Quattro giorni di competizioni nella piscina a Savigliano

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Meeting azzurro da oggi alla piscine comunale coperta. Oltre 1500 atleti-pare, super sfide fra i «big», tribuna stracolma di grandi [illegible] pubblico esperto, premiazioni, rinfrese finè: il trofeo «Lavazza-Carioca» è tutto questo.

Il primo, dei quattro giorni di gare intense, promette bene. Tutto esaurito negli alberghi della zona per [illegible] marea di gente che è arrivata dai centri più disparati della penisola. Il «Lavazza-Carioca» festeggia così nel migliore dei modi, il decennio di vita.

Al meeting nazionale partecipano 25 società con i migliori nuotatori del momento. A Savigliano è arrivato il nuoto romano: Fiamme Oro, Lazio Nuoto, l'Aniene con Fabrizio Ruinpazzo, Giorgio Quadri, Marco Colombo, Andrea Ceccarini, Silvia Pirocchi, Elisabetta Fusi, Cinzia Sani Scarponi.

Sisport Fiat e Dino Rora Torino difendono il nuoto piemontese con Palmieri, Bruno, Dusio, Rodella, Liviani, Pontiprimo, Mosca, Ghiringhelli.

Scendono tutti in vasca per la società, il titolo, il tempo da migliorare, ma la sfida è rivolta [illegible] «big» per eccellenze, a Marcello Guarducci, che ha accettato un super-aprinti con gli amici-rivali.

Spettacolo assicurato per quattro giorni grazie anche [illegible] nutrita presenza [illegible] «ex»: i «gemelli d'oro» Maurizio e Giorgio Damiano, Novella Calligaris, Livio Berruti, Klaus Dibiasi, Franco [illegible]. E' il trionfo dello sport in terra di «Granda», un grande incontro fra i campioni di ieri e quelli di domani.

Un primo piano spetta anche ai giovanissimi. Le 25 società che prendono parte alla quattro giorni nataloria saviglianese presentano ai blocchi di partenza un [illegible] considerevole [illegible] aspiranti campioni. Così Guido Culeri, direttore dell'impianto comunale e ideatore del meeting, ha deciso di dedicare le gare d'apertura delle varie specialità in programma agli esordienti maschi e femminei e ai ragazzi. L'impegno è duro anche per questi mini-campioni che dovranno lottare, al pari dei «big», contro il cronometro dei commissari.

In questi quattro giorni non mancheranno [illegible] certo i risultati clamorosi, come nelle ultime edizioni del trofeo, e i tecnici federali sperano che i «big» dimostrino d'avere già raggiunto un buon grado di forma, in vista degli stressanti impegni in campo internazionale.

Florenzo Panero

Bra — Questa sera alle 21 a Torino l'[illegible] Basket incontra per il campionato di serie D, il Casalbianco. La squadra di Bigone, carlcata dagli [illegible] risultati del campionato, cercherà la vittoria.

ECONOMICI

AGENTE di vendita cercasi per zona Cuneo e provincia per vendita abbigliamento intimo a negozi. Telef. (011) 470 1967.

ALBA centro molto ottima Piazza, grande unità vendibile (negozio ingrosso, locali piano sotterraneo, cortile, garage c. 52 mq.) Telefonare 0173 36 271 ore pasti

LUXIPEL s.n.c. TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12060 ROBETO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.143
Vendita Ingrosso - Dettaglio

Pianoforti
BRUNO BIGLIA
Riparazioni - Assistenza
Verniciatura
Manutenzione - Noleggi
Via Rismondo 13/6
Tel. 606.3343
10127 TORINO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA [illegible] SERA
AL LISCIO
I DIAPASON
AL MODERNO
LES ORANGES
[illegible] ALLE ORE DUE

SOLO A CUNEO
da 20 anni lavoriamo artigianalmente le PELLICCE firmate
MARISA
classe - successo - garanzia
Vi propone questo [illegible]
Il CASTORO [illegible] - la VOLPE ROSSA - L'OPOSSUM [illegible] Nuova Zelanda - il PERSIANO dell'Afghanistan
[illegible] reparto [illegible] pelle
CUNEO - Via [illegible] Regg. Art. Alpina, 12 tel. (0171) 55.477-8-9
La PELLICCERIA MARISA terrà aperto anche nei giorni 6/8/13/20 dicembre con il seguente orario: 10-12 - 16-19,30

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, gio [illegible] della domenicone, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi [illegible] tappeti orientali

avico antichità
via carossino 22
[illegible] 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)
III dicembre aperto festivi

SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, e capi in pelle.
PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti [illegible] certificato di garanzia.
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

ARREDA snc - CUNEO
C.so Giolitti 30/b - Tel. 0171/51.766
agenzia ANGELO PO s.p.a.
rinnova progetta attrezza
BAR RISTORANTI NEGOZI
ALBERGHI MENSE COMUNITA'
[illegible] cucine grandi impianti
lavaggio industriale
attrezzature bar
arredamenti
aspirazioni
[illegible] da letto
celle frigorifere
scaffalature e banchi
VENDITA [illegible] TECNICA

AFFITTASI CAPANNONI
in zona COSTIGLIONE S. - BUSCA
di mq 1100 - 1800
con annessi uffici
e alloggi custode.
Ampi parcheggi.
Telef. (0175) 52.14 oppure [illegible]

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte - Via M. Riberi 32
(ang. V. A. De Gasperi) - CUNEO
VENDITA DI MOBILI VARI:
Saloni, soggiorni, mobili [illegible] stile antico, auto e macchinari usati, ecc.
Ore: 9,30-12; 15,30-18,30. Lunedì chiuso.
Per informazioni telefonare 0171/66.283

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM ...CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
NATALE 81.....
TAPPETI [illegible] PELLICCE
«GROSSE SORPRESE»
da
ARAM
S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.862

A Dogliani la prima di un film dal romanzo di Fenoglio

Quella «questione privata» di un partigiano in Langa

La pellicola è stata realizzata durante l'inverno - Le prime scene girate a villa Einaudi - Sarà proiettata sui teleschermi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOGLIANI — Alla fine Luciana e Margherita Fenoglio erano emozionate. La moglie e la figlia del grande scrittore scomparso avevano appena assistito, nella strapiena del Cinema Teatro Civico, alla prima nazionale del film «*Una questione privata*», tratto dall'omonimo

Protagonista della vicenda è il partigiano Milton, poco più che adolescente, che si getta completamente alla guerra di liberazione fino al momento in cui viene a sapere che la ragazzina di cui è innamorato ha forse avuto relazione con un altro ragazzo, anche lui partigiano. A quel punto la sua «questione privata» prende il sopravvento e Milton vive tre giorni quasi in trance, sfidando pericoli e privazioni d'ogni sorta per conoscere la verità.

La regista Alessandro Cane ha girato il film per la Rai (non si sa ancora quando lo vedremo sui teleschermi) avvalendosi della fedele e intelligente sceneggiatura elaborata dalla moglie Giuditta Rinaldi.

Aldo Sassi, il protagonista del film (Foto Gino Vocna)

Il film è stato girato l'inverno scorso nelle Langhe, in particolare a Dogliani, Monforte, Belvedere, Bonvicino, Murazzano. La della stazione, che si sveglie ad Alba, è stata girata invece a Bra. Dogliani è stata scelta per il primo contatto con il pubblico perché proprio qui sono state girate le prime scene, e precisamente nella villa Einaudi.

Guidando abilmente giovani attori (Aldo Sassi, Vanni Corbellini, Michelle Torres, Roberto Marafante) il regista ha ricostruito il dramma privato del giovane partigiano con mano leggera, seguendo la massima il romanzo (E' già scritto con un taglio cinematografico» dice la sceneggiatrice Rinaldi) e giocando molto sulla relazione di stampo romantico tra paesaggio e stato d'animo. Frequente ed efficace il ricorso alla tecnica del flash-back e della sovrapposizione, che dà una dimensione idealizzata (nella mente di Milton) alla figura di «Fulvia dannazione», che è in realtà (e l'interpretazione della Torres è perfettamente aderente al personaggio) una ragazza viziatella della borghesia torinese.

Forse poteva essere alleggerita la parte iniziale, necessaria peraltro per tratteggiare la psicologia del protagonista. Inoltre certi doppiaggi trasteverini risultano un po stonati su per i bricchi langaroli. A parte ciò il film scorre bene sino alla lunga folle corsa finale di Milton inseguito dai fascisti, che segna la conclusione della «questione privata» e il taglio definitivo il passato.

Leonardo Ovella

Cuneo: da mercoledì la rassegna al Toselli

La «Granda» va a teatro con un ricco cartellone

Il programma prevede tra l'altro Pirandello, Achille Campanile, Shakespeare e Feydeau - Saranno presentate le migliori compagnie

Il Piemonte diventa palcoscenico per 35 gruppi teatrali con 142 spettacoli. E' la rassegna invernale organizzata dalla Regione e dal Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con 28 Comuni piemontesi

«Non abbiamo intenzione di monopolizzare l'attività teatrale in tutta la regione — aggiunge Giorgio Guazzotti, direttore organizzativo dello Stabile — il nostro compito è di assistenza tecnica ed artistica ai Comuni, con l'obbiettivo di arrivare ad un compiuto decentramento».

«Piemonte a teatro» per la provincia di Cuneo tocca oltre al capoluogo, i centri di Bra, Saluzzo e Mondovì con 20 spettacoli.

Dopo il buon successo di «Trovarsi» messo in scena a metà novembre a Bra (quasi 500 spettatori) e de «Il guardiano» a Mondovì, il programma proseguirà mercoledì con l'avvio del cartellone del Teatro Toselli di Cuneo.

Sono 8 spettacoli offerti in abbonamento.

«Trovarsi» di Luigi Pirandello, messo in scena con la regia di Giorgio Ferrara per la compagnia di Adriana Asti. L'attrice interpreta Donata Genzi, donna di spettacolo divisa fra un amore tumultuoso e i richiami del palcoscenico. E' il grande tema di Pirandello: la difficoltà di riconoscere i confini fra la realtà e le apparenze.

Secondo spettacolo il 17 dicembre:

«Voi noi e Campanile» messo in scena dalla compagnia del «Cerchio di gesso» testi di Achille Campanile. E' una raccolta dei più celebri «divertissement» dell'autore: dalle geniali «Tragedie in due battute», al famoso monologo sciogliilingua «La quercia del tasso». Con lo stile del cabaret si percorre il teatro della farsa e del grottesco che è caratteristico di Campanile.

Terzo spettacolo il 12 gennaio:

«Il fantasma dell'opera» realizzato dalla Compagnia Piccole Donne per la regia di Tonino Pulci.

Messosi in luce da alcune stagioni, il gruppo presenta la parodia del celebre romanzo thrilling di Leroux. Spettacolo di nonsense, cabaret e satira, ricalca la trama del romanzo con apparizioni, misteri e finale a sorpresa

Quarto spettacolo il 15 e 16 gennaio:

«Sogno di una notte d'estate» del Teatro dell'Elfo.

Dall'opera di Shakespeare è stato tratto un musical ambientato in tempi moderni che vede protagonisti quattro ragazzi in fuga di casa per dissapori amorosi. Nella notte compaiono gli «Elfi» e gli «Spiriti sotterranei»: sono i personaggi protagonisti del sogno.

Quinto spettacolo il 4 febbraio:

«La bisbetica domata» so in scena dalla compagnia Pambieri-Tanzi

La vicenda scritta da Shakespeare mantiene intatta la sua carica di ironia e amorismo. I personaggi, Petruccio e Caterina, vivono la loro inconsueta storia d'amore che vede, come per incanto, il ribaltamento dei caratteri: la bella bisbetica sarà domata dalla forte tempra di Petruccio (Giuseppe Pambieri), pretendente per forza.

Sesto spettacolo il 6-7 febbraio:

«Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo, con Enrico Maria Salerno. *La commedia scritta nel De Filippo proposta nell'interpretazione di Salerno che ne mantiene il grande tema del confronto tra l'uomo e la realtà che lo circonda. E' la vicenda di un popolano che vive la moglie una casa nella quale si dice ci siano i fantasmi.*

Settimo spettacolo il 13-14 febbraio:

«Il gatto in tasca» di Georges Feydeau, per la regia di Luigi Proietti

La compagnia di Ugo Pagliai ripropone quello che nel '94 a Parigi venne definito «un trattato sulla comicità». La vicenda si fonda sulle peripezie di un galante debosciato di provincia. Ne nasce uno spettacolo allegro e agile, fino alla risata

Ottavo spettacolo il 18-19 febbraio:

Questa recita a soggetto» di Luigi Pirandello. *Regia di Marco Parodi.*

Arnoldo Foà porta in scena uno dei massimi capolavori di Pirandello che compongono la «trilogia del teatro nel teatro». Una vicenda di attori che identificandosi nei personaggi iniziano una lotta contro il regista. Lo spettacolo è realizzato dalla cooperativa Teatro di Sardegna.

Sergio Miravalle

Presenteremo la prossima settimana gli spettacoli teatrali in programma a Bra, Saluzzo e Mondovì.

I prezzi degli abbonamenti

CUNEO — Continua la vendita delle tessere d'abbonamento per la stagione teatrale del Toselli, sono ancora disponibili abbonamenti alla poltroncina (47.000 per otto spettacoli, 18.500 per le quattro repliche) palco centrale (116.000 e 40.500), dal palco laterale (60.500, 28.500) alla balconata (40.000 e 14.500) dalla prima galleria (32.500 e 8000) alla seconda galleria (12.500 e 6000).

Le tessere sono in vendita in municipio, alla segreteria dell'assessorato alla Cultura, dalle 8.30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 18.

abitpel

S.S. Asti - Alba - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

GIACCONI IMBOTTITI IN VERA PELLE	da	L. 130.000
MONTONI ORIGINALI SHEARLING	da	L. 350.000
PANTALONI IN VERA PELLE	da	L. 120.000
ABITO UOMO PURA LANA	a	L. 129.000
CAPPOTTO UOMO PURA LANA	a	L. 149.000
PANTALONE UOMO	da	L. 21.900
CAMICIE COTONE	a	L. 16.000

...e ricordati TROVI LO STESSO ARTICOLO A MENO L'ABITPEL TI RIMBORSA

Dal al 31 Dicembre un punto vendita in più presso gli stands della Fiera dei 6 Comuni sulla SS Asti-Alba a Castagnito, aperto tutti i giorni dalle 19 alle 24

abitpel

S.S. Asti - Alba - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

SUGLI SCHERMI

CUNEO UNO TV

15.45 Documentario: Occhio sul mondo
19,15 La punta dell'iceberg
20,03 Matt Helm - La partita del secolo, telefilm
21.15 Documentario: L'uomo e la Terra
21.45 Elvis Presley
22 — Violenza di Daniele Schmidt, con Lucia Bose.
23.35 L'operazione Goldman

TELECUPOLE

23 — Quelli della Virginia: durante la lotta per la liberazione dall'oppressione britannica, romantica storia d'amore (1947)

CANALE 5

21,30 I 4 di Chicago: nella Chicago del 1930, moderno Robin Hood ruba ai ricchi per distribuire ai meno ricchi (1984)

CUNEO

CORSO: Bolero, di Claude Lelouch (1981, musicale)
FIAMMA: Nessuno è perfetto, di P. F. Campanile (1981, commedia brillante)
ITALIA: Dolce ossessione (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: L'invincibile Ninja, di Gofan (1981, avventuroso)
MONVISO: Cleopatra, di Marc Rasnez (ingresso gratuito)
LANTERI: Benvenuto Pischiatello, di Jerry Lewis

ALBA

CORINO: La cruna dell'ago di Marcuard (1981, giallo).
: Il tango della petoiae di Sisino (1981, brillante)

BRA

IMPERO: Fuga per la vittoria di J. Houston (1981, avventuroso)
: Nessuno è perfetto, di Pasquale Festa Campanile (1981 brillante).
VITTORIA: I predatori dell'Arca perduta, di S. Spielberg (1981, avventuroso)

FOSSANO

ASTRA: Una vacanza del cactus (1981, commedia brillante).
RIDE: L'aldilà di Lucio Fulci (1981, horror)
POLITEAMA: La pelle, di Liliana Cavani (1981, drammatico)

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Borgovanni.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, via Matteotti.
Ceva: Boero, via Marenco
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Zilla, via Meridiana.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, Viadotto Soleri.

MONDOVI'

CORSO: La pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico)
ITALIA: Spaghetti a mezzanotte, di Sergio Martino (1981, commedia brillante)

RACCONIGI

: I falchi della di Bruce Malmuth (1981, avventuroso)
SAN GIOVANNI: Spaghetti a mezzanotte, di Sergio Martino (1981, commedia brillante)

SALUZZO

CIVICO: I predatori dell'Arca duta, di S. Spielberg (1981, drammatico)
ITALIA: James Bond: solo per i tuoi occhi, di M. Broccoli (1981, avventuroso)
SPLENDOR: Perché fascismo l'amore?

SAVIGLIANO

RITZ: Scontro di titani, di Desmond Davies (1981, leggendario)

VERZUOLO

CORSO: La dottoressa preferisce i marinai (1981, commedia).

TIN TIN club 81
Hall del liscio dancing discoteca
Via Meucci 28 - Tel. 61.414 Cuneo

SIAMO CHIUSI
per adeguare pista e locale alle esigenze del
BALLO LISCIO
in seguito alle richieste della nostra affezionata clientela.

Riapriremo con le migliori orchestre del momento il giorno
25 DICEMBRE

Azienda operante nel settore delle automazioni per cancelli, basculanti, sbarre e dei radiocomandi, leader nel suo settore, ricerca:
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LA PROVINCIA DI CUNEO
Il candidato ideale è un venditore fornito di una interessante esperienza e di una sua organizzazione idonea a mettere in opera i montaggi delle apparecchiature e ad l'assistenza ai clienti.
Sono richieste buona caratura professionale e motivazione ad inserirsi in un mercato in continuo crescente sviluppo.
Si offre:
esclusiva di zona — una gamma di prodotti leader nel loro mercato — inquadramento ENASARCO — trattamento provvigionale di sicuro interesse — supporti promozionali e pubblicitari idonei a favorire una ottimale penetrazione nel mercato
Si garantisce la massima riservatezza.
Le risposte, con allegato dettagli curriculum, dovranno pervenire a:
Casella 1063 PUBLIKOMPASS - 40100 BOLOGNA

CALORE OGGI COSTA, NON SPRECATELO
MONTATE PORTE
• SERRATURE SEMIAUTOMATICHE con maniglia in P.V.C.
• FISSE A SCOMPARSA a sinistra estrusa in P.V.C. flessibile
• SCORREVOLI manuali e automatiche con maniglie e rigide
• AUTOMATIZZAZIONE di portoni
Informazioni e preventivi senza impegno presso:
di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
VIA BOSCHI STURA 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171)760.740 BORGO SAN (Cn)

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO — CENTRO MANIFESTAZIONI — I CENTRO DI TORINO
412ª FIERA FREDDA
BORGO SAN DALMAZZO (CUNEO)
4 - 13 DICEMBRE 1981 - PIAZZALE ITALCEMENTI
FIERA D'INVERNO
ESPOSIZIONE ARTIGIANALI COMMERCIALI
MERCATO NAZIONALE DELLA LUMACA
CONVEGNI SCIENTIFICI
SPETTACOLI FOLCLORISTICI
GASTRONOMIA TIPICA DELLA LUMACA
TUTTE LE SERE: GASTRONOMIA - MUSICA - FOLCLORE
MANIFESTAZIONI PADIGLIONI TOTALMENTE COPERTI E RISCALDATI
FIERA: Feriali 17-23,30 e Festivi 14,30-23,30
8 DICEMBRE FIERA FREDDA CON ESPOSIZIONE DELLE BANCARELLE DI MERCI VARIE
SEGRETERIA: (0171) 700930

de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919 / 2910 / 68959

due nuove iniziative

■ CUNEO - BORGO SAN GIUSEPPE: RESIDENZA BETA DUE
centrale - via Bisalta - appartamenti - negozi - magazzini box - grande magazzino oltre 1.000 mq.

■ CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: RESIDENZA GAMMA
via Gaiola - via Asone - via Aurelia - via Sambuco
appartamenti una - due - tre - quattro e più camere villette - magazzini - box

● CUNEO: ANGOLO alloggi -
● CUNEO: RESIDENZA ANGELI alloggi - negozi
● SAN (alloggi - box
■ OLMO: , PARCO
– alloggi vano tipo con senza giardino privato
– villette due giardino lavanderia - mansarda
– magazzini - box
– iniziato ultimo fabbricato
Il complesso è quasi ultimato

una tradizione immobiliare d'avanguardia...

VILLAGGIO DELLA FONTE SCARNAFIGI
orchestra spettacolo
GLI AMICI DELLA ROMAGNA
Domani pomeriggio e
DISCOTECA
Continua la scuola di
BALLO LISCIO e ROCK AND ROLL

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
SUI CANALI 26 E
E SUL CANALE 42
(da Torino)

APPUNTAMENTO AL
L'ALTRO MONDO
SERA
DOMANI SERA E SERA
CON IL
EXPORTEX
UN TUFFO A...
...L'ALTRO
PERCHE' AMI LA VITA!!

LE CUPOLE
CATHEDRAL MUSIC
conosci il segreto «CUPOLE»!!!...
In segreto ti dico che:
1° TROVI UN AMBIENTE AMICO
2° TROVI TANTI AMICI SIMPATICI COME TE!!
3° TROVI SEMPRE BUONA MUSICALE
ED ORA SCOPRI ANCHE TU...
I SEGRETI DELLE CUPOLE
QUESTA SERA MUSIC
GLI BLACK OUT
LISCIOMANIA con
I MAJOR
GIOVEDI'

OLIO CAFFE'
Beraldi
ONEGLIA
il fiore più puro della Riviera dei fiori
Telefoni (0183) 24.340 - 24.250
Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA LO BUTTI DALLA FINESTRA
I rumori che entrano... il calore che esce risolvi due problemi con un solo vetro!
IL SISTEMA SPRINGLAS® trasforma la tradizionale finestra in una più moderna con doppi vetri. Semplice da applicare rimuovere e pulire non richiede alcuna modifica all'infisso e costa quanto un ricambio di vetri. Ti aiuta a risparmiare energia.
MATERIE PLASTICHE ADEGLAS s.r.l.
TORINO - V. MADAMA CRISTINA 117
L. 650.4655 - 0.478
VETRI PER E STALLE

Cuneo: il cartellone si apre con Severino Gazzelloni

Ecco la stagione musicale (però manca sempre la lirica)

I costi per un grande spettacolo rimangono proibitivi - I vari concerti

CUNEO — C'è un po' di tutto: il «Flauto d'oro» di Severino Gazzelloni, la «Bacchetta magica» di Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra cuneese «Bruni», la chitarra classica di Alirio Diaz, il pianoforte di Nikita Magaloff. Non c'è la lirica, ma questo, nel cartellone della stagione concertistica allestito dall'assessorato per la cultura del Comune, non è una novità. Nello Streri, vicesindaco, dice: «*Uno spettacolo di lirica* — dice — *un grande spettacolo, costa troppo e per ora non possiamo permettercelo. Per presentare spettacoli di serie B o C è meglio rinunciare*». Ed aggiunge: «*Anche quest'anno, nonostante le difficoltà finanziarie, siamo riusciti a varare una stagione concertistica di tutto rispetto. Abbiamo cercato di spaziare in molti generi musicali, dal jazz alla musica antonica, dal concerto di flauto a quello di pianoforte. Sono nove spettacoli di indubbio interesse, offerti al pubblico a prezzi molto contenuti*».

Si incomincia martedì 15 dicembre: al Toselli (la sede di tutti e nove gli spettacoli) fa l'esordio Severino Gazzelloni, accompagnato al pianoforte da Leonardo Leonardi. «*Severino Gazzelloni è un personaggio grandissimo* — dice Streri — *uno dei migliori flautisti del mondo, il personaggio ideale per tenere a battesimo la stagione concertistica*».

Tre giorni dopo, il secondo appuntamento: l'orchestra filarmonica di Stato polacca diretta da Szymon Kawalla, composta da 35 elementi. In programma musiche di Haydn (concerto per oboe e orchestra in do maggiore) e Luto Slawski (5 pezzi per orchestra).

Spettacolo tutto cuneese domenica 20 dicembre, con il complesso orchestrale «Bruni» del maestro Giovanni Mosca. «*E' un gruppo che dà prestigio alla città* — dice l'assessore alla cultura — *e ci è sembrato doveroso inserirlo nel cartellone della stagione concertistica*». Il «Bruni» propone brani di Mozart, Beethoven ed Haydn.

Giovedì 7 gennaio ritorna a Cuneo il pianista Antonio Ballista, lo scorso anno applauditissimo interprete di un duetto con Paolo Poli. Quest'anno con il soprano Ailde Salvetta presenta «une heure avec Rossini» (un repertorio di pezzi da camera della vecchiaia di Rossini).

Nikita Magaloff

Peter Maag

Il chitarrista Alirio Diaz, uno dei pochissimi discepoli «ufficialmente» riconosciuti da Andres Segovia, è di scena giovedì 14 gennaio, con un concerto di chitarra classica. Due appuntamenti, poi, con il jazz: il primo il 25 gennaio con il percussionista napoletano Tullio De Piscopo ed il suo gruppo; il secondo è fissato giovedì 11 febbraio, con il concerto del duo «Philadelphia», con Jerry Ricks e Oscar Klein.

Il cartellone della stagione concertistica propone altri due spettacoli di grande interesse: il concerto di pianoforte di Nikita Magaloff (sabato 20 marzo) e, infine, l'esibizione dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta dal maestro Peter Maag, che conclude, martedì 30 marzo, la rassegna.

I prezzi sono contenuti: si va, per gli abbonamenti (in vendita alla segreteria dell'assessorato per la cultura, palazzo municipale) dalle 55.000 lire del palco centrale alle 3500 della seconda galleria, con la possibilità di riduzioni per gruppi e studenti.

l. s.

A Mondovì chi vuol sentire il teatro deve cercare in altre città

Oggi gli studenti andranno al «Marenco» di Ceva per assistere a «La signora Warren» messo in scena dal «Gruppo Rina Corbelli»

MONDOVI' — *Gli studenti delle scuole superiori monregalesi dovranno trasferirsi a Ceva per poter seguire la rappresentazione teatrale «La signora Warren» di B. Shaw portato sulla scena dal «Gruppo teatro Rina Corbelli». La mancanza di un teatro comunale a Mondovì, serie di problemi tecnici e di costi per l'affitto della sala Dina Bertola del quartiere Borgato ha «costretto» il «Gruppotentro R. C.» a scegliere il Marenco di Ceva per poter proseguire nella serie di rappresentazioni della commedia «La signora Warren».*

Questa mattina gli studenti di tre scuole superiori di Mondovì con pullman e mezzi privati si trasferiranno al teatro Marenco per seguire lo spettacolo, come pure sabato 19 dicembre quando sarà la volta degli studenti dei licei classico e scientifico di Mondovì.

«La scelta di trasferirci al "Marenco" di Ceva è motivata da due ragioni principali — spiega Rina Corbelli, regista ed direttrice del Gruppotetro — La maggioranza degli studenti monregalesi non ha mai amato questo teatro di Ceva, particolarmente bello come architettura e come acustica, per cui nelle nostre intenzioni di fare della cultura rientra anche la volontà di offrire a tutti questa possibilità. Ci sono poi i problemi tecnici. A Mondovì non esiste un teatro comunale e per ogni rappresentazione fatta al teatro del Borgato costretti a montare e smontare l'impianto delle luci, gli scenari, con gravi problemi tecnici. Quindi per il momento a Mondovì abbiamo terminato le nostre rappresentazioni».

Esisterebbe inoltre un problema economico: affittare la sala del Borgato costa al «Gruppotetro» 125 mila lire per ogni giornata di prova e 175 per ogni rappresentazione pubblica. Cifre proibitive per una compagnia che si autofinanzia completamente.

«Da parte del Marenco di Ceva abbiamo avuto la massima collaborazione — conclude la Corbelli —, sono stati loro che hanno montato le luci per la nostra prima a Mondovì con un grosso sforzo economico e di tempo. Non vogliamo abusarne, per questo preferiamo spostarci al loro teatro per le altre rappresentazioni».

Oltre agli spettacoli per gli studenti è in programma una rappresentazione pubblica per sabato 19 alle 21...

g. m.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Fenoglio

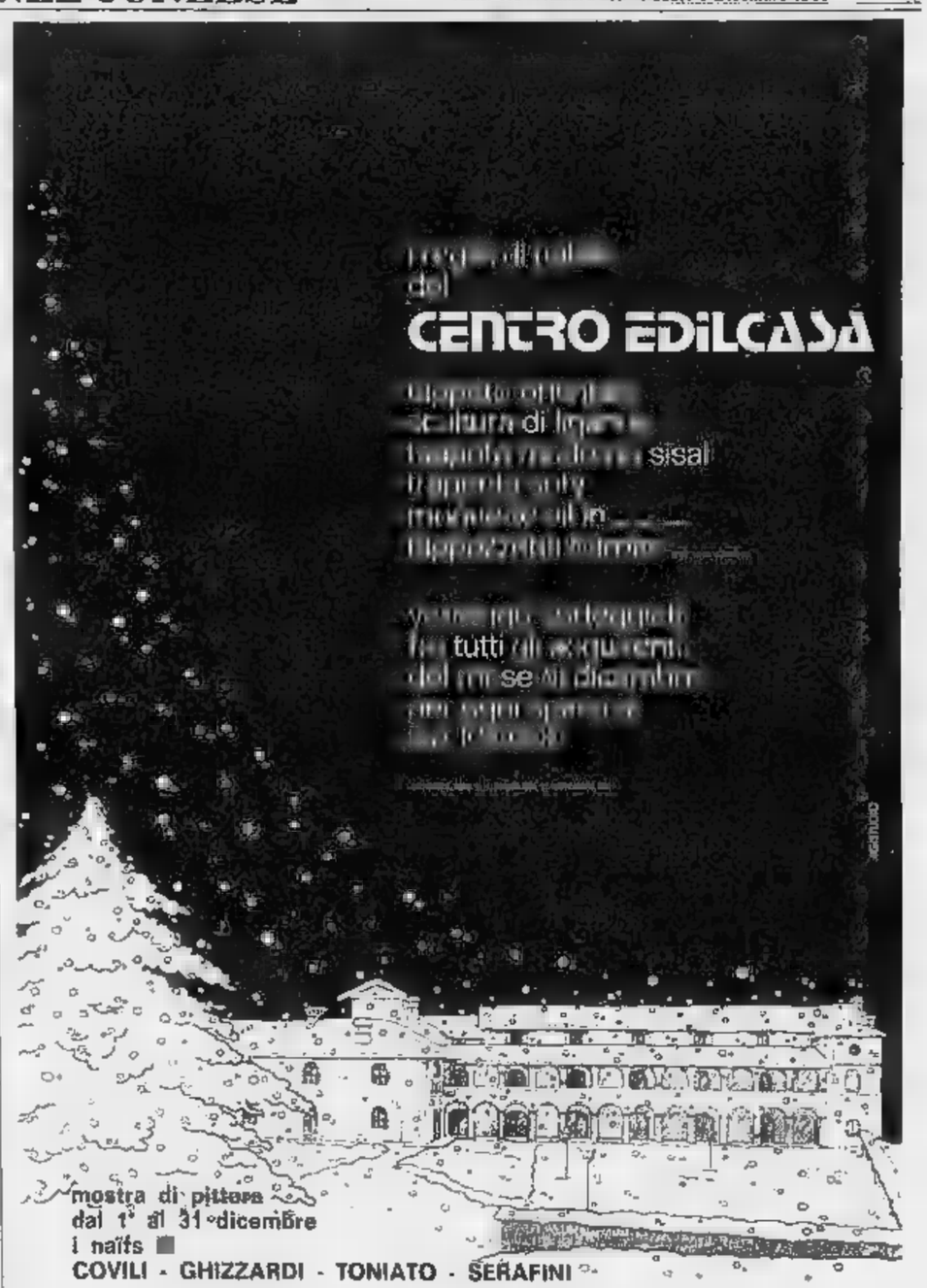
Fossano — *La Galleria Fiorentina di viale Mellano 9 presenta una rassegna di olii e grafica delle firme famose come «Idea arte Natale '81». Proposte serie e vantaggiose per opere di autori come Annigoni, Calandri, Cassinari, Gentilini, Guttuso, Liliani, Morlotti, Soffiantino, Tamburi, Treccani e ancora molti altri, fino al 24 dicembre prossimo.*

Savigliano — *La Galleria Arte 80 in via Cervia 19 presenta fino al dicembre disegni olii dell'800 e 900 italiano una proposta che riallaccia alla migliore tradizione figurativa, con opere di Fontanesi, Delleani, Fattori, Lega, Carnieri, Quarlotti, Musso. Zolla solo per citare alcuni autori più noti.*

Bra — *Presso l'istituto Salesiano Domenico Savio, questa sera spettacolo concerto in occasione del XXV anniversario della fondazione della banda, presentazione delle nuove divise e presentazione pure di una singolare mostra da parte di validi artisti al fine di contribuire alla notevole spesa sostenuta per le divise stesse. Un contributo arte per l'arte con il sapore della semplicità delle cose autentiche. La mostra, a totale favore dell'iniziativa, resta aperta ogni pomeriggio fino al 24 dicembre. Si possono acquistare pezzi buoni ricordiamo solo alcuni autori: Andreoli, Negro, Reviglio, Fissore, Tarditi, Stantonda, Carbone, Botta, Carapossi, Fasoni, contribuendo alla stesso tempo ad una iniziativa meritevole.*

Alba — *Alla Galleria «Il bargatto» in via Pietro Delli 7 si apre oggi alle ore 18 la personale del bravo pittore langarola Franco Fausone. Una forte personalità inquieta come il nostro tempo, con accesi inconfondibili impasti che attanagliano l'uomo «di Fausone» una morsa contorta di passionali sensazioni. La mostra resta aperta al pubblico fino al 20 dicembre.*

Cuneo — *Alla Galleria Arte 80, in via XX Settembre 32, si è inaugurata giovedì scorso una mostra originale nelle proposte di Eva Turbiglio Vado che oltre a presentare le sue delicate tempere e ultimissimi disegni raffinati su pergamena, un po' orientaleggianti, ha abbinato dipinti ed altre composizioni artistiche.*



CENTRO EDILCASA A GENOLA (CUNEO)
VENDE: tappeti orientali e nazionali - biancheria per la casa
sondaggi - moquettes - tapparelle - isolanti

Cercasi in locazione
capannone industriale di mq 2500/3000
situato nelle vallate del Cuneese, Saluzzese, Monregalese
Scrivere con urgenza a:
FERPI, Casella Postale n. 16
12041 BENEVAGIENNA (Cuneo)

AUTOCCASIONI
DA PRIVATO A PRIVATO
controllate e garantite dall'AUTOGARAGE FRANCIA DI BORGO SAN DALMAZZO
Officina specializzata attrezzature moderne
Via 90 - Tel. (0171) 76.604

FIAT 127 2P. ottima 1973	L. 1.000.000
FIAT 127 3P. ottima	L. 2.400.000
FIAT 131 S. MIRAFIORI '75, imp. gas nuovo	L. 2.500.000
FIAT 125 '75, grande trains	L. 1.000.000
CITROEN DS 21, 1974, imp. gas nuovo	L. 1.700.000
BMW 1602 1974, verniciata bella	L. 1.750.000
903 L. perfetta	L.
ASCONA 1200, Ottima 1973	L. 500.000
RENAULT 14 T.L., come	L. 4.200.000
PASSAT 1600, Ottima 1978	L. 1.400.000
312 - 1978	L.

più cento altre occasioni, permute e rateazioni possibili.
Per vendere o comprare bene la tua automobile telefona al (0171) 76.604

ROSA
GIOIELLERIA Via S. Agostino 17 - MONDOVI'
VACHERON CONSTANTIN
les must de Cartier
BAUME & MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
PORSCHE DESIGN

DISCOTECA STOP 2001 MANTA CN Tel. 85581
Divertenti serate a ritmo della migliore musica
Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

ROCCAVIONE
a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare

Prezzi a partire da L. a L.
Box da L. 4.800.000
Vendita minimo all'anticipo 30%
Saldo con mutuo fondiario dilazioni.
Personale in Sabato Domenica e
Ufficio prenotazioni vendita
TORINO Via Pietro 2 - tel. (0171) 83 (1.50)
ASTI Piaz Statuto 3 - tel. (0141) 55.575

Appuntamento di Natale...
8 dicembre - 10 gennaio '82
2ª MOSTRA-MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE

INVITO da
In collaborazione con alcuni mercanti PERSIANI la casarte espone e mette in vendita 1000 esemplari TAPPETI ORIENTALI rari e comuni muniti di certificato garanzia e d'origine
casarte GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI
Strada Provinciale Tel. (0172) 96059 TORRE S. GIORGIO (Cn) a 10 Km da Saluzzo
APERTO FESTIVI

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO, 2 Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì domenica
LA MUSICA PIU' BELLA LA TROVI al ONE WAY???

DANCING DISCOTEQUE eden
EDEN - Alba telef. 49.649
SABATO DOMENICA SERA BALLO LISCIO con I LANGAROLI
I Giovedì del Liscio con MACARIOS
DOMENICA E FESTIVI AL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

La secolare «Fiera fredda» cuneese con il mercato nazionale della lumaca

Borgo, una chiocciola per regina

Dieci giorni di festa - C'è anche una mostra commerciale e artigianale - Spettacoli e gastronomia tipica

BORGO SAN DALMAZZO — La fiera fredda: una tradizione che si rinnova nel tempo. E' un appuntamento per la gente delle valli che si ripete da anni, da quando, nel 1569, Emanuele Filiberto, per premiare la laboriosità e la fedeltà dei suoi sudditi borghigiani, concesse alla cittadina la «Fiera franca» del 5 dicembre. In onore di San Dalmazzo subito mutata in «Fiera fredda» in riferimento al mese in cui si svolge.

Un tempo per i montanari rappresentava l'ultima occasione per fare provviste in vista della stagione invernale; oggi è rimasta una semplice circostanza per incontrarsi, per acquistare a prezzi vantaggiosi i regali di Natale nelle numerose bancarelle, che dalle prime ore del mattino fino al tramonto del 5 dicembre espongono per le vie della città.

La manifestazione, un tempo ristretta ad un giorno, si è arricchita di appuntamenti che fanno della «Fiera fredda» la sagra dell'anno, dieci giorni di festa dal 4 al 13 dicembre. Il primo di questi appuntamenti è il mercato nazionale delle «lumache», riconosciuto ufficialmente nel 1977 ed oggi uno dei più importanti d'Italia in commercializzano quintali di chiocciole che, aperto lunedì mattina, si chiude oggi, giorno della tradizionale fiera.

Un'occasione per gli acquirenti per comperare un prodotto garantito per qualità e freschezza (il centro di elicicoltura assegna a tutte le partite di «Helix pomatia alpina», la lumaca tipica della zona, il marchio di riconoscimento per gli elicicoltori per vendere il proprio prodotto ad un prezzo più remunerativo.

Per allargare la manifestazione, dallo scorso anno l'amministrazione comunale, con il comitato festeggiamenti cura l'allestimento della «Fiera fredda», ha ideato la «Fiera d'inverno», mostra commerciale ed artigianale, una serie di spettacoli folcloristici e la gastronomia tipica della lumaca. «E' stato un esperimento riuscito, volto a migliorare la manifestazione, a salvaguardarla dalla consuetudine di sagra paesana — dice Mario Parola, assessore al Turismo — pur restando fedele alle tradizione che ha fatto della "Fiera fredda", nei secoli, un importante momento di scambi commerciali e trattative di tutti i prodotti che il mercato potesse offrire. Un miglioramento su tutti i piani: culturale, commerciale e gastronomico. In particolare siamo convinti di poter aspirare — conclude Parola — ad un ruolo ben preciso nel settore specifico della gastronomia e dell'elicicoltura, che è unico».

Borgo San Dalmazzo. Una cuoca prepara le lumache per uno dei piatti tipici della cucina locale

Alla mostra commerciale ed artigianale — organizzata da Raffaele Milano — sono presenti una sessantina di espositori, in massima parte della provincia. Un'esposizione che spazia in vari settori: dalla produzione di mobili alle pelletterie, dai gioielli alle calzature, dai giochi didattici al materiale d'arredamento per bagni. In un'area a parte, sono presenti gli associati del «Consorzio artigiani di Borgo San Dalmazzo» con la loro diversificata produzione. Ed ancora, nell'area aperta: automobili, macchine operatrici fuori strada, attrezzature per l'agricoltura.

La «Fiera fredda» inaugurata ieri pomeriggio, resterà aperta fino al 13 dicembre. Il biglietto d'ingresso (gratuito per i bambini fino a dieci anni) costa mille lire. Nell'area coperta del complesso fieristico — allestito nel piazzale dell'Italcementi — è stato aperto un servizio ristorante che offre ai buongustai la possibilità di fare deliziose scorpacciate di lumache, cucinate secondo varie ricette della cucina ellica borghigiana, per tutto il periodo della «Fiera».

Infine il padiglione manifestazioni, in cui quasi tutte le manifestazioni in programma: mostra commerciale ed artigianale, spettacoli folcloristici, gastronomia tipica della lumaca, convegni scientifici: la «Fiera fredda» è tutto questo.

Pier Paolo Luciano

Manifestazioni e appuntamenti

BORGO SAN DALMAZZO — Questo il programma delle manifestazioni. Oggi: 412ª «Fiera fredda», con le bancarelle per le strade cittadine. Al cinema Don Bosco, ore 9, apertura del convegno sull'elicicoltura. Temi del dibattito: «Attualità e prospettive dell'elicicoltura», moderatore prof. Armando Gobetto; «Ipotesi di coordinamento della ricerca ellicia».

Domani, 6 dicembre: incontro-dibattito con gli elicicoltori (cinema Don Bosco, ore 10).

6/13 dicembre. «Fiera d'inverno» (piazzale Italcementi, lungo la statale per il Colle di Tenda): esposizione artigianale e commerciale; 5 dicembre: ore 21 gran baldoria della lumaca con i «Fanfna Bl»; 6 dicembre: ore 14 esibizione per le vie di Borgo della «fanfara della Brigata Taurinense» con partenza da largo Argentera. Ore 15 esibizione gruppi folk delle nostre vallate con la partecipazione dei «tajagorge» (padiglione tartufi, piazzale Italcementi). Ore 21: concerto spettacolo della fanfara e del coro della Brigata alpina Taurinense.

8 dicembre: «Giornata organizzata dalla donna».

10: ore 21, «Incontri musicali», coro polifonico Montserrat, orchestra teatro Marengo di Ceva, Settis Salvatore, chitarra classica.

12: ore 21, «I rubinet» serata danzante.

13: ore 14,30, pomeriggio dedicato ai bambini con la partecipazione di Wilmer.

Dal 5 al 13 mostra di pittura nei locali ex mulino Glone.

Dal 6 all'8 mostra micologica e malacologica (salone consiliare).

5 al 13: mostra del Cai (locali mulino Glone).

(p. p. l.)

La frequentano 17 giovani della vallata, insegnante è lo scultore Giraudo

La scuola degli intagliatori di legno sarà trasferita da Robilante a Cuneo?

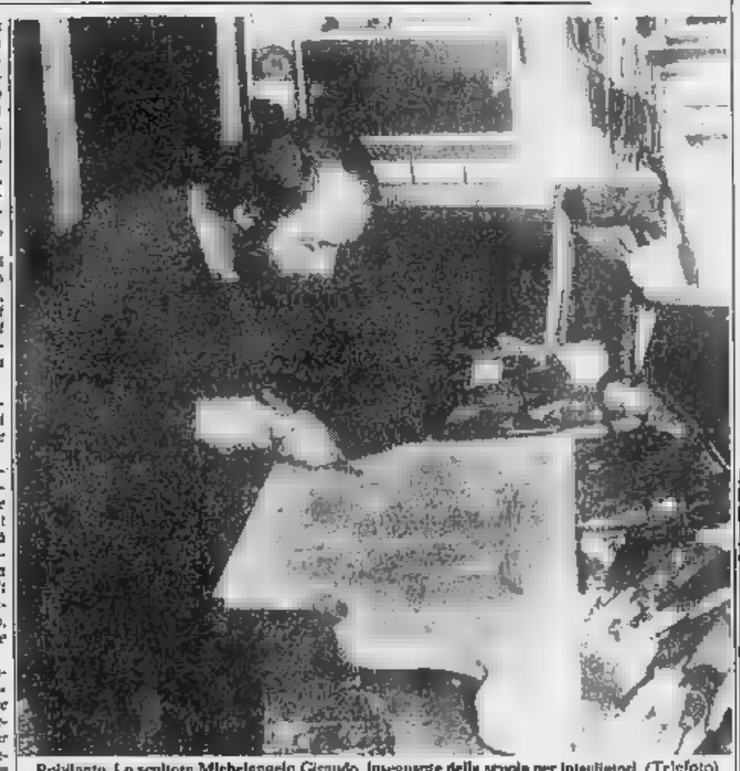
ROBILANTE — *E' una scuola unica nel suo genere in provincia: si impara a scolpire, a modellare il legno, a trasformarlo da pezzo grezzo in un'elegante cassapanca, in un soprammobile o in altri curiosi oggetti, nel cuore dell'iniziativa di un dinamico sacerdote, don Giuseppe Parola, la «Scuola del legno» di Robilante è frequentata attualmente da diciassette allievi, quasi tutti del paese.*

Sono ragazzi dagli undici ai sedici anni che, pur essendo usciti già da un'altra scuola, si sono dimostrati interessati dalla possibilità di imparare il mestiere dell'artigiano del legno, che vanta nella vallata antiche tradizioni.

Il corso è tenuto dallo scultore Michelangelo Giraudo di Roccavione e comprende due ore di lezione la settimana.

Gli allievi hanno a disposizione un attrezzato laboratorio, con banchi di lavoro e macchine utensili. Molti degli oggetti realizzati sono già venduti, altri sono stati esposti con successo alla «Fiera della provincia Granda» di Cuneo. E' dunque un'interessante iniziativa per il rilancio, tra i giovani, di un mestiere antico.

Ora la Regione intende trasformare la «Scuola del legno» di Robilante in un regolare istituto professionale, trasferendone la sede a Cuneo, per assicurare un maggior numero di iscritti. «E' un'operazione apprezzabile, che valorizzerebbe la scuola — commenta don Parrocchia —: siamo però molto favorevoli al trasferimento a Cuneo. Il corso è nato per valorizzare la manodopera locale, offrire ai giovani della valle un lavoro interessante ed anche redditizio e rilanciare l'attività artigianale nella zona: a Cuneo, invece, perderebbe tutto il suo significato».



Robilante. Lo scultore Michelangelo Giraudo, insegnante della scuola per intagliatori (Telefoto)

Un corso regolare permetterebbe però la formazione più idonea di giovani artigiani: «Con le attuali due ore di lezione la settimana — dice Michelangelo Giraudo — il nostro corso è limitato: chi lo segue impara soltanto le nozioni fondamentali della scultura, non è pronto a lavorare in bottega».

La scuola, per ora, continuerà a funzionare a Robilante, grazie anche ai contributi della Comunità montana.

p. p. l.

Acquistare un Rolex è infinitamente più facile che farlo.

Questa è la cassa di un Rolex Oyster, scavata in un blocco massiccio di oro 18 ct.

E soltanto ora, dopo 162 diverse operazioni ed il lungo tempo che esse hanno richiesto, è giunto il momento di applicarvi il movimento di precisione Rolex che, una volta sistemato nella cassa, altri interventi fisseranno in modo assolutamente sicuro. Per costruire la corona di caricamento "Twinlock" che, avvitata alla cassa, garantisce una tenuta assolutamente impermeabile, occorrono ben 32 distinte operazioni. Infatti, quando si parla di un Rolex Oyster, soltanto l'acquistarlo è facile: acquistarlo.

ROLEX di Ginevra

Il cronometro Rolex Day-Date. Disponibile in oro 18 ct. con bracciale coordinato.

GIOIELLI VASSALLO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. 0171-35.15 CUNEO
Unico concessionario esclusivo per Cuneo e provincia
E' PRESENTE NEGLI STAND N. 3-5

nuova POLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

vi aspetta per un giro di prova

Concessionaria Mercedes e Volkswagen — Audi — Autocentro

QUESTA SERA 2 GRANDI ORCHESTRE
T.N.T.
NELLA SALA DEL LISCIO
BAGUTTI
DOMANI POMERIGGIO
OSPITE
PAUL BRADLEY

INAUDI F.lli
SPECIAL MARKET

Dalla Inaudi F.lli in Borgo S. Dalmazzo vengono confezionati degli ottimi prodotti: funghi, tartufi, carciofini e antipasti assortiti che potrete trovare nelle migliori salumerie e nei più rinomati ristoranti.
Per un regalo diverso venitevi a trovare! Confezioniamo per Voi pacchi regalo natalizi che potrete richiedere direttamente al nostro SPECIALMARKET FUNGHI in Borgo S. Dalmazzo, via per Demonte.

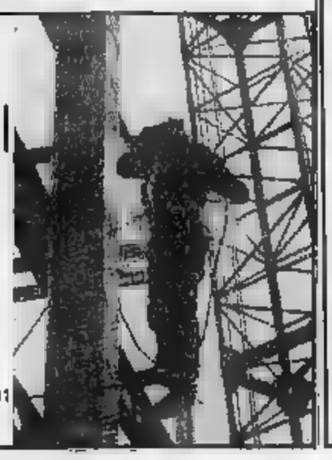
SPECIALMARKET
Via per Demonte - Tel. (0171) 76.189

STUDIO 80
CUNEO S.S.
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA per voi giovani debutto del complesso
I RAGAZZI DELLA
LISCIO ORCHESTRA
DOMANI SI DANZA POMERIGGIO E
MARTEDI' POMERIGGIO E

OGGI PIU' CHE MAI
MINI A
4.850.000
TUTTO COMPRESO
MOD. 90 N

IVA - LUNOTTO TERMICO - BLOCCASTERZO - SEDILI RIBALTABILI
GARELLI automobili
VIA CUNEO (S.S. 20)
SAN DALMAZZO
TEL. 0171/76.142

officine Mecc - Edil
di Geom. DE RENALE
COSTRUZIONI FERRO
Via Vignolo, 57
S. CROCE
CERVASCA
Tel. (0171) 48101
CUNEO



CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO SAN DALMAZZO

Qui non parole...
Non scegliete alla cieca, VALORIZZATE IL DENARO scegliendo CAVALLO CENTRO SPORT, leader superspecializzato IN SCI
SCI FONDO - SCI ALPINISMO - SCI PISTA
IL PUNTO D'APPOGGIO
SICURO per i vostri acquisti. Comode CAVALLO è famoso per la convenienza! L'unico CENTRO SPORT IN che vi indica la via del risparmio nell'acquisto dell'attrezzatura dello sci di fondo
ECCEZIONALE:
COMPLETO SCI - sciacchi - bastoncini - scarpe (misure adulti)
SOLTANTO A L. 49.000!
COMPLETO JUNIOR A SOLE L. 39.000! (dino esaurimento scorte)
Nasce lo sci fondo, CAVALLO vi dà la possibilità di provare lo sci di fondo GRATUITAMENTE con un'attrezzatura in uso a noleggio mensile da sole L. 5000.
CENTRO VENDITA SCI FONDO
superspecializzato per lo sci nordico punta sulla qualità
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL
CAVALLO CENTRO SPORT
VIA CUNEO 5 - BORGO DALMAZZO - Tel. 0171 769.309

DOPO LA DECISIONE DI RESPINGERE LE ECCEZIONI, ATTESA PER L'UDIENZA DI GIOVEDI'

Gli imputati hanno perso la prima battaglia ma chi è ancora in carcere chiede la libertà

Molte speranze sono crollate - Le mogli dei sei croupiers detenuti insistono: «Non assassini, lasciate che ritornino a almeno per Natale» - Il pubblico ministero: «Doveva così, gli investigatori hanno lavorato coscienza onestà» - Conosceremo i nomi dei «protettori»?

SANREMO — Giovedì mattina, quando riprenderà il processo per lo scandalo Casinò, gli avvocati presenteranno in aula istanza di libertà provvisoria per i 6 croupiers ancora carcere: Trincheri, Mario Carratti, Aldo Gambi, Renzo Mascello, Roberto Manente e Sergio Semeria. Sono prigione dal 27 gennaio, giorno del blitz.

L'altro ieri mogli dei imputati, durante il processo, hanno perso le staffe e hanno protestato anche contro i legali di fiducia: *«Almeno li rimettano fuori. Non assassini. hanno sbagliato hanno anche già pagato: sino a prova contrario sono incensurati. Non è giusto che restino dietro le sbarre mentre altri sono libertà. Tra poco è Natale, anche noi abbiamo dei figli»*.

La decisione dei giudici (presidente Viale, a latere Rumine, Varalli, p.m. Biamonti) respingere in massa le eccezioni di nullità dibattimentale sollevate dalla difesa e di continuare il processo ha riacceso i timori 119 imputati e dei loro familiari. qualcuno sono saltati i nervi.

A mano a mano che il dibattimento va avanti, molte delle persone sotto accusa perdono la sicurezza iniziale, la certezza di «impunità». Speravano che almeno una parte delle eccezioni, soprattutto quelle riguardanti centinaio di intercettazioni telefoniche, venissero accolte dal collegio giudicante. Per loro l'ordinanza di rigetto delle istanze di nullità è stata la prima sconfitta.

Contro di loro ci sono fittissimi verbali d'accusa, chilometri di registrazioni telefoniche, agende con date, incontri, cifre, nomi e cognomi, confessioni di croupiers, teste e capiteste «pentiti».

Anche l'intervento del p.m. Rocco Biamonti li ha scossi. Il magistrato ha sferrato un attacco duro, ha confermato l'esistenza di padrini ancora culti ma individuabili, ha promesso di andare fino in fondo.

Le parole pubblico ministero e la decisione tribunale hanno riacceso a Sanremo mille interrogativi. banco imputati ci sono 119 persone, ma chi c'è veramente dietro di loro?

Al galoppatoio del Solaro stessi imputati, nei brevi momenti pausa delle udienze, nelle loro conversazioni, lasciano intendere che se iniziassero a parlare, scatterebbero molti nuovi arresti clamorosi. Nessuno però dimostra di possedere, almeno per ora, tanto coraggio. Potrebbe trattarsi anche di opportunità. Rivelare i nomi boss occulti potrebbe accrescere il loro già pesante fardello d'accuse.

Giovedì mattina l'udienza si aprirà con gli interrogatori. Dopo richiesta di libertà provvisoria 6 detenuti il presidente Viale chiamerà al microfono Raffaele Risso, l'uomo chiave questo processo. Risso, capotesta, residente Imperia in via Cristoforo , l'uomo che ha offerto polizia e magistratura una delle maggiori occasioni far saltare le combines, i segreti, le connivenze ed i furti. In Risso ha in parte collaborato con la giustizia. Contro di lui ci sono prove schiaccianti. sarà interessante vedere se in aula confesserà, se confermerà le dichiarazioni rilasciate al giudice istruttore o se proporrà un'altra verità.

Roberto Basso

Savona: incontro per le Industriali

SAVONA — Incontro ieri pomeriggio tra il coordinamento sindacale dell'Istituto industriale «Galileo Ferraris» e i sindacati scuola sull'insoluto problema delle sedi scolastiche. La questione riguarda gli studenti che il 16 novembre scorso avevano partecipato a una manifestazione per la pace.

Nei prossimi giorni si riunirà il collegio dei docenti per decidere se eventuali provvedimenti (un voto in meno in condotta) a carico degli studenti «non giustificati».

Gli allievi cercano comunque una soluzione diplomatica che eviti il ricorso a scioperi e altre manifestazioni di protesta.

La città commenta e discute

SANREMO — «Se il processo fosse saltato, se i giudici avessero accolto le degli avvocati e avessero annullato tutto, avrei perso la fiducia nella magistratura». E' il *commento a caldo di uno studente, Claudio Costa, anni. La maggior parte della gente approva la decisione dei magistrati, ma c'è anche chi ritiene che forse respingere tutto in massa può essere un errore. Antonella Capponi, 22 anni, universitaria, iscritta alla facoltà di giurisprudenza:* «In appello tutte quelle eccezioni, soprattutto quelle relative alle intercettazioni telefoniche, potrebbero trasformarsi in mine pericolose».

Altri ancora non hanno le idee chiare sulla richiesta dei nullità: «So soltanto — *dice Franco Siccardi, 52 anni, elettricista* — che se c'è gente che ha rubato deve pagare. E bene hanno fatto i giudici a decidere di andare avanti».

Soddisfatti soprattutto gli investigatori che per mesi hanno lavorato all'«affaire Casinò». Polizia, guardia di finanza, tecnici hanno mai avuto dubbi sulla continuazione del processo: «Abbiamo il nostro dovere fino in fondo — *è il commento unanime* — siamo comportato come nelle occasioni: applicando la legge».

I pubblici amministratori preferiscono non rilasciare dichiarazioni specifiche, ripetono quasi tutti, come se avessero imparato la lezione a memoria: «Il tribunale farà fino in fondo il suo lavoro. Per il momento non possiamo che prendere atto del processo e di quanto riferiscono gli organi di informazione sui suoi sviluppi».

Non chi già una «sentenza», indipendentemente dal processo ma è una minoranza. La maggior parte della gente vuol sapere e capire. Marcello Devoto, 36 anni, impiegato, sostiene: «Bisogna che a Casinò gli stipendi ottimi. croupier porta a in media 3 milioni al mese. Che bisogno avevano di assaltare la diligenza? Ho sentito dire che molta gente che lavora a lavorava al Casinò, dopo i furti era banchettiere ristoranti di Ventimiglia tanto di champagne».

Nel del processo, probabilmente, verranno messe a fuoco anche le abitudini degli imputati. I dossiers sono pieni di cifre, di denaro facile.

Se il processo fosse saltato, quando si sarebbe ripartiti dallo scandalo? «Che udienze continuassero — *afferma Giulio Allione, 49 anni, avvocato* — pacifico. D'altra parte era preciso dovere difensori fare queste richieste».

r. b.

Sanremo. affollate il processo per lo scandalo Casinò

Il paese diviso sul caso della comunità Le Patriarche

Le polemiche, non la droga fanno male a Piana Crixia

Il sindaco Varaldo e la giunta ritengono inopportuno l'insediamento della comunità che i drogati - Repliche dure - Un incontro

PIANA CRIXIA — I timori della popolazione di Lodisio per l'insediamento alcuni giovani comunità «Le Patriarche» (un'associazione che muovendosi il recupero terapeutico dei tossicodipendenti), e le dichiarazioni del sindaco, Pier Giorgio Viazzo, hanno sollevato le proteste dei responsabili del centro.

Il primo cittadino aveva espresso sulla fatta da «Le Patriarche»: *«Il nostro Comune è privo di tutte le strutture, dal medico all'ambulanza»*. La popolazione piccola frazione, poi, ha paura che quei giovani si possa nascondere qualche balordo. Il rapporto tra droga e malavita, per loro, è semplicismo.

Sulla questione interviene Elvio Varaldo, membro del consiglio di amministrazione della Comunità e capogruppo comunista nella sesta Unità sanitaria locale delle Valli Bormida. *«La posizione assunta Comune — dice — è tardiva e inopportuna. I giovani del centro, infatti, avevano già soggiornato a Lodisio la scorsa estate, in attesa di costruire la Casa a Cairo Montenotte, e avevano fastidio a nessuno. Nessuno, praticamente, si era accorto della loro presenza. Per gli abitanti ragazzi fissini, le decine che ogni anno vanno lassù vacanza. fomentare la causa hanno contribuito elementi esterni. Non riusciamo a capire come si possano pregiudizi questo genere nei confronti di giovani che sono usciti dalla spirale della droga e si dedicano ventiquattr'ore recuperare altri tossicodipendenti».*

«Il fatto che mi maggiormente — aggiunge Varaldo — *è che si siano fatti paladini questa causa sindaci e tutori dell'ordine pubblico»*. Non tutti gli amministratori di Piana Crixia però la pensano il primo cittadino.

«Alcuni consiglieri — dice Giuliana Bianchi, responsabile a Piana dei servizi sociali — *si dissociano da queste assurde posizioni. Tutti i Comuni devono uniti per cercare, unendo gli sforzi, fare qualcosa in questa direzione. Certe posizioni assunte semplicemente assurde».*

Per cercare di «conquistare» l'opinione pubblica Piana, i giovani «Le Patriarche» organizzeranno un incontro-dibattito con la popolazione. *«Si terrà* — dice Varaldo — *un'assemblea pubblica alla quale parteciperà anche la dott. Goldmit, responsabile del centro d'igiene mentale di Cairo»*.

La polemica, comunque, non tende a diminuire. Ieri mattina, in Comune a Piana, si è riunita la giunta e la prossima settimana il sindaco convocherà il Consiglio comunale per discutere la questione. I responsabili del centro ripetono che si tratta una sistemazione provvisoria, in attesa aprire un altro centro al Colle Nava, provincia d'Imperia, ed uno a Firenze. Anche tra popolazione di Lodisio, qualcuno inizia a vincere la diffidenza e timidamente avvicina i giovani che, pieni di quell'entusiasmo il carattere s'ingegnano in mille lavori per essere, come nello spirito dell'associazione, il più autosufficienti possibile.

Gian Paolo Cartini

Gli introiti del mese scorso i più bassi del 1981

Intanto le casse piangono novembre è stato «povero»

Deludente anche il confronto con gli altri Casinò miliardi - Agosto è stato il periodo migliore dell'anno: oltre quattro miliardi

BANREMO — *Novembre magro per le casse del Casinò. Gli incassi stati i più bassi del 1981. In novembre la da gioco ha «rimediato», tra roulettes, chemin de fer e trente et quarante, un miliardo 527 milioni 982.400 lire. Molto di più gli altri tre Casinò italiani: Venezia 3 miliardi milioni 246.300 lire; Saint-Vincent 3 miliardi 43 milioni lire; Campione d'Italia 3 miliardi 683 milioni 256.300 lire.*

Gli introiti del segretariato della casa da gioco sono stati, sempre in novembre, 122 milioni 189.000 lire, 323 milioni ed 800.000 lire. Saint-Vincent 115 milioni e 200.000 lire; Campione d'Italia 298 milioni e 600.000 lire.

Il migliore del per i tavoli gioco della Riviera stato agosto: 4 miliardi e 360 milioni d'incasso. Poi viene aprile, con 3 miliardi e 307 milioni. Sino ad oggi, complessivamente, il Casinò ha registrato guadagni per oltre 28 miliardi di lire.

Si tratta di una cifra notevole, se si confronta con gli passati, ancora discutibile se la si confronta con i gettiti e l'importanza degli altri tre casinò. Venezia, per esempio, ha già superato i 33 miliardi, Saint-Vincent i 35 miliardi, Campione i miliardi.

Il record mensile tocca alla casa gioco di Campione. A maggio, infatti, ha incassato 6 miliardi e 365 milioni di lire. Il mese più nero è stato ottobre: 1 miliardo e 555 milioni. Lineari gli incassi Venezia, tutti superiori ai 2 miliardi.

Agosto novembre sono risultati per Sanremo i più fortunati: 3 miliardi 692 milioni il primo, 3 miliardi e 659 milioni il secondo. Il mese più «nero» settembre: solo 2 miliardi e 303 milioni. Si deve però tener presente che a Venezia in quel periodo ci furono 8 giorni di sciopero.

r. b.

Sanremo: dal magistrato Presto un'altra bomba?

SANREMO — Il presidente Casinò, Antonio Semeria, ieri mattina è stato sentito in tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mariano Gagliano.

Il magistrato sta indagando su altri scandali che sarebbero scoppiati tra i tavoli verdi e che interessano chemin fer, l'ufficio fidi e il misterioso episodio furto di «capitan uncino». Dopo Semeria è stato ascoltato il ragionier Vittorio Berta, segretario capo della casa da gioco.

Nell'agenda dei giudici ci sono i nomi di altri big, tutti esponenti del vertice del Casinò, da Mauro Settarini a Clark Semeria, membri Cacma. L'intera indagine avvolta da un ferreo «top secret».

Oggi, intanto, i 20 dipendenti dello chemin de fer licenziati dal Comune (avevano fatto ricorso al pretore, dott. Michele Russo, ottenendo l'immediata riassunzione) ritorneranno al loro posto di lavoro: cominceranno con il primo turno, alle 14,30.

Giovedì pomeriggio la giunta ha provveduto a deliberare la loro riassunzione e ieri la commissione amministratrice del Casinò li invitati a presentarsi nel pomeriggio. Le indagini nel loro settore, comunque, continuano.

r. b.

Cengio: l'Acna è visitata dal direttore

CENGIO — Il nuovo direttore dell'Acna, il dott. Buden, ha visitato ieri lo stabilimento di Cengio.

Al termine della visita, la visita i rappresentanti del Consiglio di fabbrica, che hanno sollecitato l'incontro che si dovrà tenere a Milano il 14 dicembre prossimo, quando tutti gli problemi verranno messi tappeto.

Savona: il problema discusso dalla commissione comunale

Quant'è faticoso arrivare dal centro alla stazione

Il tratto il palazzo della Provincia e l'Oltreletimbro è spesso intasato - Sfruttare viadotto parallelo a quello via Trincee

SAVONA — La commissione comunale che si occupa dei problemi del traffico si riunirà oggi. Tra i tanti problemi sul tappello ha di approfondirne uno specifico, quello relativo stabilita nell'area attorno palazzo della provincia.

Questa è diventata, infatti, un punto nevralgico perchè rappresenta il passaggio più diretto dal centro verso i quartieri dell'Oltreletimbro e, in particolare, la nuova stazione ferroviaria e il mercato all'ingrosso di corso Ricci. Eliminato il sottopassaggio pedonale di via Trincee, allargato il vecchio ponte sul torrente. si è resi conto che non era ancora sufficiente, che occorreva fare di più.

Il piano particolareggiato non prevede. tante generazioni di savonesi hanno sempre creduto, l'intera copertura del Letimbro. serie ponti e, poi, una struttura decisamente futuribile sul prolungamento di via Paleocapa.

Si tratta di una tunnel che dovrebbe passare sotto il torrente. una serie costruzioni di pubblico interesse sull'area dell'ex stazione di un modernissimo nastro trasportatore, ingabbiato in paratie di vetro e plastica, riservato ai pedoni, che partendo piazza del Popolo dovrebbe consentire un comodo superamento del torrente.

Ma, coi tempi che corrono, le inaffrontabili finanziarie che paralizzano gli enti locali, non è difficile dire che si tratta di previsioni libro dei sogni. Dunque, restare piedi per terra, puntare su lavori che possano essere realizzati in tempi ragionevolmente brevi. I ponti, allora. in costruzione uno sul prolungamento di via Sormano, un altro è previsto all'altezza di via Verdi.

Oggi la commissione del traffico sarà chiamata a studiare quali impiti affidare, in relazione alle esigenze della viabilità cittadina, al viadotto che sorgendo parallelo a quello via Trincee. Pare sia tramontata la proposta di istituire sensi unici, cioè un ponte per l'ingresso su corso Ricci, l'altro in uscita. C'era, infatti, il rischio di complicare le .

Il nuovo viadotto dovrebbe, invece, essere utilizzato, in particolare, dai bus che fanno servizio tra il centro e l'Oltreletimbro perchè immette direttamente su via don Minzoni ed evita, contrariamente a quanto accade oggi per quello già in esercizio, la manovra di svolta a sinistra e, quindi, interconnessioni traffico. Naturalmente l'incrocio dovrà regolamentato da nuovo impianto semaforico, che è già allo studio.

C'è, comunque, il rischio di ulteriori intasamenti attorno palazzo della Provincia, specie su via IV Novembre. La commissione comunale del traffico si accinge, così, ad esaminare progetto che dovrebbe evitare mezzi pubblici il transito lungo via IV Novembre. L'idea è quella di una corsia preferenziale utilizzando il controviale alberato, attualmente pisce marciapiede. E' previsto, infatti, l'abbattimento dei muraglione che fiancheggia via IV Novembre e un adeguato «taglio», per trovare lo spazio occorrente, dei terrapieno ferroviario.

Ivo Pastorino

Assicurato lavoro per tutto l'anno

Cantieri di Pietra verso un '82 d'oro?

Incontri per acquisire commesse - L'annuncio del presidente - soddisfatti

PIETRA LIGURE — Per i cantieri navali 1982 si presenta abbastanza ricco di speranze. Proprio da oggi è assicurato il pieno carico di lavoro, mentre sono corso trattative per l'acquisizione di altre commesse estere.

L'ha comunicato ai sindacati (il discorso vale anche per i cantieri Inma di La Spezia e per quelli Marina Carrara) il presidente della «Gepi» Bignazzi.

L'andamento del 1981 consentirà di ridurre del 25% il deficit regresso dei tre cantieri che stanno dimostrando notevole vitalità.

«Questo dimostra — afferma Pietro Vinzi della Fim — *che avevamo ragione i lavoratori ed i sindacati ad insistere sul salvataggio e sul potenziamento dei tre cantieri in contrapposizione con chi invece voleva chiuderli*».

I sindacati nell'incontro con il presidente «Gepi» hanno inoltre manifestato la loro opposizione all'immediato trasferimento dei cantieri «Gepi» nella Fincantieri.

Premiati a Noli Pescatori dell'anno

NOLI — Saranno eletti martedì 8 dicembre dall'Azienda autonoma soggiorno di Noli le «Pescella» e «Pescatore dell'anno». Un riconoscimento che da anni viene assegnato ai rappresentanti di una categoria che tramanda nel tempo le tradizioni marinare gente nolese.

I premiati per il 1981 sono Margherita e Luigi Garzoglio.

è conclusa in Riviera l'odissea un dissidente

Jan, fuggito dalla Polonia ha chiesto asilo a Imperia

E' stato assegnato al Centro di Latina - «Volevo andare dal Papa»

IMPERIA — Fugge dalla Polonia e chiede asilo politico alla questura di Imperia. E' l'ultimo capitolo di storia avventurosa che ha come protagonista Jan K., anni, un magazziniere polacco che ha deciso di scappare suo Paese, perchè contrario all'attuale regime politico. Ieri il dottor Petronio, capo dell'ufficio stranieri della questura del capoluogo, ha disposto che venga accolto presso il Centro di assistenza profughi di Latina.

Jan K. ha lasciato la Polonia diverse settimane fa, affrontando rischi, disagi di ogni genere, per raggiungere l'Italia. «Da noi è difficile ottenere il passaporto — racconta —; che mi avrebbero il permesso espatriare, perciò ho deciso di fuggire. Nel mio Paese non ho più parenti, non lascio affetti dietro di me. Solo il ricordo di una vita difficile».

Jan, in primo tempo (passando per Belgrado e Zagabria), riesce ad arrivare vicino al confine tra Jugoslavia e Italia. Qui conosce un uomo e una donna che gli promettono di aiutarlo e di fargli raggiungere Trieste, attraverso una zona montana non controllata. Sono ore di fuga con il cuore in gola, di notte, percorrendo passi difficili, con il freddo e il vento che non danno tregua.

Ma domenica, 29 novembre, Jan K. è in Italia. «Volevo andare a Roma — spiega —. Il Papa è polacco, forse mi avrebbe aiutato. Però parlo italiano, ho sbagliato prendere diversi treni». Giovedì l'uomo si è ritrovato a Sanremo, si è rivolto al commissariato. Da qui ieri è stato portato a Imperia e interrogato l'aiuto di un interprete. La sorte, ora, dipende molti fattori, non escluso quello di un eventuale intervento del consolato polacco.

«Vorrei trovare un lavoro in Italia — ha detto Jan K. —, spero essere accettato da qualche parte. L'importante è che non mi rimandino indietro, potrei più vivere come prima».

f. r.

Conferenza «Amnesty»

IMPERIA — «Amnesty International: una lotta per i diritti dell'uomo»: è il tema di una conferenza programma pomeriggio alle 17, presso sala riunioni della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, a cura del Circolo culturale laico imperiese. poco costituito.

Interverranno nella discussione, moderata da Patrizia Delfanti, membro della segreteria del circolo, il prof. Gustavo Ottolenghi, presidente del Gruppo medici di «Amnesty» e la prof.ssa Maria Pia Pallanca, membro di «Amnesty International».

(g. p.)

Il «Natale buio» non piace a tutti Le luminarie ad Alassio e Albenga

ALASSIO — *Natale senza luminarie, in nome del risparmio energetico, oppure le festività come occasione da ricordare con tradizionali illuminazioni? A differenza di quanto avviene Savona, di fronte all'interrogativo, Alassio e ad Albenga, sta scegliendo la seconda soluzione.*

Nella città dei «muretto» già temi semiarchi luminosi raffiguranti e lanterne rischiarano e rivivacizzano il centro storico, il cosiddetto «budello». C'è un'intesa fra il Comune e gruppi negozianti, divisi per zone, base alla quale l'ente locale paga l'energia elettrica ed i commercianti si accollano l'affitto degli impianti di illuminazione.

Non si con precisione — dato appunto i frammentarsi delle iniziative — quali vie avranno festoni .

Da parte sua il Comune provvederà a illuminare la cappelletta al Caduti in mare, divenuta con gli anni simbolo di Alassio, allestirà due punti luminosi davanti al municipio, ne alcerà altri due davanti alla parrocchia di Sant'Ambrogio mentre agli automobilisti il «Buon Natale» sarà dato da due alberi illuminati posti agli ingressi dell'abitato a Levante sia a .

Sostiene Laura Neali, proprietaria un negozio pelletteria nel centro storico alassino: «Non direi proprio che c'è spreco luce. La nostra illuminazione è, tutto sommato, più vicino alla miseria che allo sfarzo».

Ad Albenga la novità non sarà tanto il potenziamento delle luminarie quanto un'efficace uniformità che sarà realizzata particolarmente nel centro storico. Qui i commercianti sono riusciti a consorziarsi e a predisporre un piano promozionale in favore appunto centro storico, che prevede anche lungo i viali archi luminosi raffiguranti le geometrie dei cristalli di neve.

Per quanto interverrà il Comune nel pagamento dell'energia elettrica? «Non amministratori comunali albenganesi si impegnati a far fronte ad una certa cifra, ma non vogliono sostenere oneri troppo gravosi. Per motivi di equità in Giunta ha anche approvato di sostenere col pagamento di parte della bolletta dell'Enel) gli altri commercianti che, al di fuori del centro storico, vogliono illuminazioni nelle loro zone.

E' una spreco inutile tutta questa luce per Na «Se parliamo di sprechi — *Giacinto Bono, uno dei commercianti che ha reso possibile il rilancio commerciale del centro storico* — allora possiamo dire che di sprechi nell'uso dell'energia elettrica ce ne sono, e non pochi, durante tutto l'arco dell'anno. Ritenga che, al di là delle considerazioni commerciali, sia rimasto, fra tutte le feste religiose e no, solo il Natale e non mi sembra giusto che si combattano gli sprechi incominciando proprio questa festività».

Romano Strisciolì

Renault Fuego, in due versioni e due cilindrate: GTS, 1600 cc. e GTX, 2000 cc.

PRENOTATE DA NOI LA VOSTRA NUOVA
VE LA CONSEGNEREMO A GENNAIO
A PREZZO BLOCCATO

Renault
CONCESSIONARIO Renault
GIAMPIERO GIBELLI
VENTIMIGLIA
VIA SOTTOCONVENTO 18 - TEL. 34.915 - 34.916

A Sanremo l'acqua di nuovo normale?

SANREMO — Dovrebbe tornare alla normalità già da oggi la situazione idrica in città e a Ospedaletti, dopo i disagi patiti dalla popolazione nelle ultime settimane, a causa della [illegible] della tubatura dell'acquedotto [illegible] Roya all'altezza di Vallecrosia. Ieri i tecnici e gli operai dell'Amaie, l'azienda municipalizzata sanremese che gestisce il servizio idrico, hanno infatti terminato i lavori per l'installazione della condotta provvisoria che permetterà di riprendere il rifornimento dai pozzi situati nel fiume Roya.

Si tratta di una soluzione di emergenza, in attesa [illegible] intervento definitivo per ripristinare la vecchia tubatura sottomarina. I tecnici hanno provveduto al lavaggio del tratto nel quale è infiltrata l'acqua marina, per evitare che dai rubinetti [illegible] acqua salata.

«*Inizialmente* — dice il presidente dell'Amaie, Cino [illegible] — *vi sarà la possibilità che dai rubinetti esca liquido torbido, a [illegible] delle incrostazioni presenti [illegible] tubi, ma si tratta di un inconveniente che al massimo potrà durare alcune ore*».

L'allacciamento della condotta provvisoria, che è di diametro leggermente inferiore a quella fissa, ma che dovrebbe ugualmente coprire il fabbisogno della città dei fiori, giunge provvidenziale. La situazione si era fatta quasi insostenibile. Il piano di emergenza, attuato dall'Amaie dopo il guasto di Vallecrosia, negli ultimi giorni si era rivelato insufficiente a garantire l'afflusso dell'acqua.

Soprattutto nelle zone collinari, a causa della bassa pressione presente nelle tubature, l'acqua era quasi completamente assente. A Coldirodi, l'altro giorno, la mensa scolastica è stata chiusa, per mancanza del rifornimento idrico. La diga di Tenarda, dalla quale si è iniziato a pompare a pieno ritmo appena si è interrotto il rifornimento dal Roya, è infatti ridotta ad un laghetto.

Anche le sorgenti di Vignai e Argallo non riuscivano più a garantire la copertura del fabbisogno cittadino. Si è quindi [illegible] necessario il ricorso massiccio ai pozzi [illegible] piana dell'Argentina che pescano, per la [illegible] vicinanza al mare, forniscono acqua salata. Un inconveniente che ha provocato e provoca tuttora grossi disagi agli utenti e le proteste dei gestori dei ristoranti e dei bar.

Con il ripristino della tubatura proveniente da Ventimiglia, la situazione dovrebbe tornare alla normalità, ed anche la salinità nell'acqua dovrebbe gradualmente diminuire. Il rifornimento dai pozzi dell'Argentina potrà via via diminuire, e la presenza di sale farsi sempre più ridotta.

«*Per tornare ai [illegible] ottimali* — precisano i tecnici dell'Aamaie — *bisognerà aspettare però che piova*». Anche a Taggia, dopo gli [illegible] della settimana [illegible] l'acqua è tornata potabile. c. d.

Condanne e parziali assoluzioni da parte dei consiglieri

Scontro sul decreto Nicolazzi (ma Imperia non lo respinge)

Per il comunista Torelli si tratta di una legge «sciagurata» che «apre le porte alla speculazione edilizia» - Il psi e l'assessore De Nicola assicurano la massima vigilanza

IMPERIA — Prime scintille tra gli amministratori comunali sul decreto del ministro Nicolazzi [illegible] tema di licenze edilizie. Si tratta del già famoso «*Silenzio si*» (ovvero del «*Chi tace acconsente*»), a proposito [illegible] richieste per certi tipi di costruzioni che [illegible] vengano discusse dalla commissione edilizia entro 90 giorni dalla presentazione. Se il Comune, durante questo periodo di tempo, non prende in considerazione in pratica (per approvarla, respingerla o suggerire modifiche), il richiedente può cominciare a costruire.

Si tratta di un provvedimento che, secondo il ministro, tende a svellere le procedure per il rilascio di [illegible] edilizie. In particolare, nel decreto Nicolazzi figurano le lottizzazioni convenzionali e le costruzioni su terreni agricoli.

Secondo il comunista Mauro Torelli, si tratta [illegible] «*un decreto sciagurato, che apre le porte alla speculazione e sconvolge 20 anni di lotta sui temi urbanistici*». [illegible] parere del socialista Mario Donato, a Imperia il problema non esiste. Afferma: «*E' difficile che [illegible] sia accumulo di domande inevase dopo i 90 giorni. Tra l'altro, attualmente non ci [illegible] piani di lottizzazione da discutere, quindi il discorso sulla speculazione da noi non ha senso*».

L'amministrazione comunale ha deciso di affidare all'avv. Pier Giorgio Alberti la chiarificazione di alcuni dubbi sull'interpretazione della legge, soprattutto per quanto riguarda [illegible] decorrenza dei termini e le modalità con le quali i privati, cominciando a costruire, devono avvertire il Comune.

«*Il decreto non è retroattivo* — spiega Donato — *perciò, a Imperia, [illegible] tratta soltanto [illegible] fare in modo che, in futuro, le richieste di licenze non ristagnino più [illegible] tre mesi*». Un problema che potrebbe però esistere creato (se le domande, come è prevedibile, aumenteranno) dalla carenza di personale dell'Ufficio tecnico. Negli ultimi anni, a Imperia, ci sono state molte richieste per edificare in zone agricole. Sono, per la maggior parte, di proprietari [illegible] terreni divenuti improduttivi o quasi. Vendendo una parte di queste aree, con il ricavato [illegible] riescono a realizzare abitazioni per uso familiare.

«*Nella [illegible] città* — dice Donato — *c'è molta la tendenza, anche da parte del ceto medio, a costruire [illegible] casa [illegible] campagna, [illegible] fenomeno inverso a quello che si manifestò [illegible] negli anni scorsi*».

L'assessore all'Urbanistica, Sergio De Nicola, che l'altra sera in Consiglio comunale ha illustrato il decreto Nicolazzi, ha assicurato che [illegible] *attuali criteri restrittivi, o comunque [illegible] estrema prudenza nel rilasciare licenze, per evitare abusi o speculazioni*».

Contro il decreto Nicolazzi ha espresso un drastico giudizio negativo il Sunia, Sindacato inquilini di Imperia. Afferma il segretario Ugo Cancelo: «*L'iniziativa del ministro è abbrobrioso, da respingere sotto ogni profilo. E' una presa in giro, niente'altro. Non risolve affatto il problema degli sfratti, aggrava anzi la [illegible] zione, dal punto di vista urbanistico*».

Quali sono, a proposito, le proposte del Sunia? «*Le abbiamo espresse attraverso una proposta [illegible] legge di iniziativa popolare, appoggiata [illegible] una raccolta [illegible] firme, che, dal 30 luglio scorso, giace presso la commissione Lavori Pubblici. Tra le modifiche indicate, quella di concedere ai sindaci il potere [illegible] obbligare [illegible] società immobiliari a dare in affitto a chi ne ha realmente bisogno gli alloggi*».

Franca Rocca

Al Comune la chiesetta dei Cavalieri [illegible] Malta?

IMPERIA — L'acquisizione al patrimonio comunale dell'antico «Ospizio» dei Cavalieri di Malta, in Borgo Marina, attualmente [illegible] proprietà privata, è stata chiesta dai dirigenti della seconda Circoscrizione che tutela il centro di Porto Maurizio.

La chiesetta dei Cavalieri, ora ridotta a magazzino, è il complesso edilizio più antico di Imperia. Si tratta di una costruzione in pietra viva, realizzata in parte nel secolo XII ed in parte nel XIV, che i Cavalieri di Malta avevano destinato a «rifugio» per i pellegrini in transito. Vi fu ospitato anche, nel 1343, Francesco Petrarca, sbarcato a Porto Maurizio durante un suo trasferimento [illegible] Avignone a Roma. Come lo stesso poeta ha scritto in una [illegible] lettera, non fu [illegible] soggiorno troppo comodo. Il mattino dopo viste le cattive condizioni del mare, Petrarca decise di abbandonare la nave e di proseguire con due cavalli acquistati sul posto.

Secondo i promotori del «riscatto», la chiesetta, dopo essere stata restaurata, dovrebbe essere adibita non tanto alla pratica religiosa, ma a scopi turistici: potrebbe, ad esempio, ospitare un museo navale. b. v.

Piantate gli alberi a Bordighera

BORDIGHERA — Come diventare proprietari di un albero in un bosco pubblico? A Bordighera, dal prossimo mese di gennaio, sarà possibile, sulle pendici del Montenero, una vasta altura a Levante della città, avere a disposizione una vasta area dove qualsiasi bambino lo desideri potrà portare, una volta nuncheno le feste, il proprio alberello [illegible] Natale (naturalmente «in zolla», cioè con la radici) per farlo ripiantare.

Una specie di «riciclaggio» degli alberi di Natale che rientra nel quadro delle iniziative partite da Bordighera per lottare contro l'abbattimento indiscriminato di giovani alberi e pini che prolifera regolarmente, ogni [illegible] lo vista del Natale.

Vista l'impossibilità, a termini di legge, di vietare la vendita degli alberi recisi si è pensato di incentivare così il recupero degli abeti usati per Natale con l'operazione-Montenero.

Ciascun bambino che parteciperà all'iniziativa dovrà portare il proprio albero al vivaio comunale; successivamente, con tanto di cerimonia, tutti gli alberi verranno numerati ed installati sull'area prescelta a Montenero. Ad ogni bimbo sarà rilasciato un attestato (b. m.)

La vedova della vittima ammette di aver partecipato [illegible] delitto di Dolceacqua [illegible] chiede perdono

Confessa dopo settimane di silenzio «Ero d'accordo per uccidere Vincenzo»

Mattea Spanò, di Vallecrosia, in tutti [illegible] interrogatori ha sempre negato - L'altro giorno crolla: «Con lui la vita era impossibile, questa era l'unica soluzione» - Scrive ai parenti per avere pietà - E' lei sola la mente diabolica?

SANREMO — Con la confessione di Mattea Martina Spanò, anche l'ultimo tassello del delitto di Dolceacqua è andato al suo posto. Dopo tre settimane di silenzio, la donna ha ammesso, di fronte al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Mariano Gagliano, di aver partecipato direttamente all'uccisione [illegible] marito, Vincenzo Sgrò, secondo il piano studiato nei particolari con l'amante, Cesare Lentini, autore materiale e [illegible] confesso, del delitto.

Una confessione che appariva già scontata, preannunciata dalla lettera spedita dal carcere ai parenti, con la quale la donna chiedeva perdono, soprattutto [illegible] inevitabile [illegible] quantità [illegible] prove subito accumulatesi nei suoi [illegible] fronti.

Vincenzo Sgrò

Mattea Spanò

Ora il [illegible] per formalizzare l'istruttoria attende soltanto che trascorrano i termini di legge per il giudizio del perito, il professor Canale, che ha eseguito l'autopsia sul corpo della vittima.

Colta più volte [illegible] [illegible] mento, Mattea Spanò, nell'ammettere il [illegible] ruolo nell'elaborazione e nella realizzazione del piano, ha insistito: «*Non avevamo scelta: Vincenzo doveva morire, era l'unica strada*».

Così, il 15 novembre, [illegible] tre era con lui nella campagna di Dolceacqua, ha finto un malore e con le tre bambine è tornata a casa, a Vallecrosia, per permettere all'amante, Cesare Lentini, cognato di Vincenzo Sgrò, di compiere il delitto.

Lentini ha fronteggiato il rivale e gli ha sparato due colpi di fucile da caccia calibro 12 (caricato a pallettoni).

Ma quel piano che sembrava perfetto, tante volte preparato e corretto, rinviato [illegible] una volta per un contrattempo, disperatamente portato a termine, alla fine è crollato. A cedere subito non è stata la [illegible] (*«Ho avuto solo [illegible] attimo di disperazione* — ha detto — *appena mi sono resa conto che Vincenzo era morto»*) ma Cesare Lentini, tra i due certamente il più debole e il meno di sangue freddo.

Il muro di silenzio che avrebbe dovuto coprire il delitto [illegible] è infranto con l'ampia e dettagliata confessione dell'uomo. Forse Mattea Spanò si è sentita tradita, non ha potuto fare altro che ammettere le sue colpe. Qualcuno ha ipotizzato che Cesare Lentini fosse soltanto uno strumento nelle mani della donna, decisa a liberarsi di un «incubo». «*Mi martellava continuamente le mani addosso, mi picchiava anche in [illegible] delle bambine*» insiste lei.

Una realtà, questa, confermata anche dai vicini, secondo i cui racconti una sera dovettero intervenire i carabinieri per fermare l'uomo. Mattea Spanò avrebbe vista [illegible] Lentini chi l'avrebbe liberata da quella situazione. La posizione della donna, ora, è ancora più [illegible] di q[illegible] dell'amante.

Se i giudici riconoscessero in lei la mente del piano, Mattea Spanò rischia una p[illegible] più pesante di quella che rischia Lentini. Lei ne è [illegible] povole; nella lettera ai parenti ha scritto: «*La legge mi punirà, ma invece il vostro perdono*». c. d.

Sanremo: furti [illegible] due negozi

SANREMO — Due negozi d'abbigliamento sono stati presi di mira l'altra notte dai ladri. Il primo furto è avvenuto nella boutique «Cortese» di corso Garibaldi. I malviventi hanno forzato la [illegible] randa del negozio e [illegible] rubato capi di vestiario per un valore di circa 16 [illegible] di lire. Quindi si sono allontanati indisturbati. Soltanto ieri mattina i proprietari si sono accorti del colpo.

Sempre [illegible] notte, i ladri si sono introdotti nel negozio «Annamode» in corso Matteotti. Anche in questo [illegible] il bottino è stato [illegible] una decina di milioni.

Dei due episodi si stanno occupando polizia e carabinieri. (c. d.)

Improvviso rinvio della riunione del Consiglio

C'è dissenso a Pieve di Teco sul piano del centro storico

PIEVE DI TECO — E' stato rinviato (a data da destinarsi) il Consiglio comunale [illegible] Pieve [illegible] Teco (convocato [illegible] ieri) [illegible] che avrebbe dovuto discutere ed approvare il Piano regolatore relativo al centro storico elaborato dall'ing. [illegible] Piero Caprioli [illegible] Alassio. «*Il rinvio si è reso necessario* — ha chiarito [illegible] l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Gian Paolo Calvi — *perché [illegible] è ancora stato raggiunto il completo accordo su talune posizioni delicate*».

[illegible] Calvi, il nuovo Piano regolatore dovrà conciliare la tutela delle caratteristiche «*di un centro storico interessante e delicato*» come quello di Pieve di Teco con le necessità degli abitanti che intendono rendere più accoglienti i vecchi edifici in pietra.

Ha detto l'assessore: «*Quando il progetto [illegible] Piano regolatore è stato reso pubblico, abbiamo avuto molte reazioni perché la gente ritenuta che avrebbe reso impossibile ogni miglioria. Poco a poco quasi tutte le resistenze sono state eliminate ma permangono [illegible] alcuni punti da chiarire sui quali stiamo discutendo. Quel che è certo è che sarà difeso il caratteristico aspetto dei celebri portici di Pieve di Teco mentre, dove è possibile, saranno concesse leggere modifiche e migliorie che non turbino l'aspetto generale del paese, sempre più avviato anche verso uno sviluppo turistico*».

Un problema-chiave per Pieve di Teco era rappresentato dal tracciato della superstrada Imperia-Ormea che [illegible] eliminare la scalata del Col di Nava. Ha detto Calvi: «*Questa direttamente non interessa il Piano regolatore. Abbiamo più ottenuto che la superstrada, invece di toccare l'abitato, prosegua in sopraelevazione lungo il costone che va da Calderara ad Acquetico per poi entrare nella valle che conduce ad Armo, e successivamente ad Ormea con [illegible] gallerie che non disturberà nessuno*». b. v.

Imperia: misure per gli anziani

IMPERIA — Interventi nel campo della tutela della salute degli anziani e [illegible] lotta contro la mortalità infantile saranno decisi stamane durante la riunione del Comitato di gestione dell'Unità [illegible] locale di Imperia, convocata per le ore 11 dal presidente Claudio Scajola presso l'ospedale.

Il Comune vuole diversificare l'economia agricola

Vallecrosia punta sul turismo (varate opere per 10 miliardi)

VALLECROSIA — Vallecrosia, che in questi ultimi anni si è completamente trasformata, non soltanto per il raddoppio degli abitanti ma anche per le opere realizzate dal Comune, sta cercando anche un suo spazio turistico, per arricchire la propria economia che è stata finora essenzialmente agricola e bassa sulla floricoltura. Di recente il Consiglio comunale ha approvato vari progetti, veramente notevoli se rapportati alle dimensioni del territorio.

Uno di questi riguarda il completamento della passeggiata a mare con opere di difesa dell'abitato e dell'arenile. La realizzazione dei lavori, in tre momenti distinti, avverrà nel seguente ordine cronologico: a) lavori connessi con la costruzione delle dighe frangiflutti della zona di ponente dell'abitato; b) lavori legati all'allargamento della passeggiata a mare e opere accessorie; c) opere [illegible] con il rifacimento dell'arenile.

Complessivamente il costo [illegible] tali lavori supererà i sette miliardi e mezzo. Il progetto di copertura del torrente Verbone tra via Romana e via Angeli Custodi prevede poi l'abbattimento di due ponti, [illegible] la sezione di essi assai inferiore alla richiesta prevista dal nuovo manufatto. Quando l'opera sarà [illegible] saranno recuperati 10.500 metri quadrati circa che potranno essere destinati a parcheggi, viabilità, parchi giochi e verde pubblico.

Il [illegible] di [illegible] opere è di oltre due miliardi e mezzo, che dovrebbero essere finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti, ma «*considerando le attuali ristrette disponibilità bancarie* — ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Politi — *ho suggerito di procedere all'elaborazione di un primo stralcio, sul quale poi chiedere un rifatto finanziamento, che abbia in possibilità d'essere accolto. In ogni caso il presente progetto generale, una volta approvato, servirà come base per qualsiasi intervento da far attuare da privati in presenza di eventuali convenzioni*».

Approvata anche la costruzione della strada che collegherà la via Romana con la strada provinciale di Perinaldo, all'altezza dell'ex caserma, attraversando la zona Caribe, sede d'interventi per l'edilizia economica pubblica. I due primi lotti, in fase di attuazione (e finanziamenti), permettono di raggiungere la sella del nuovo insediamento, mentre il terzo stralcio prevede la continuazione della strada lungo la riva del torrente Verbone e superamento di esso con un ponte.

Per tali lavori l'amministrazione comunale di Vallecrosia dovrà accendere un mutuo di circa 315 milioni presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Italo Merlo

Per i monumenti da valorizzare

I ragazzi scrivono al sindaco Pilade

Gli allievi delle elementari invitano il Comune a illuminare la chiesa [illegible] S. Maria [illegible]ggiore

IMPERIA — *Hanno scritto al sindaco per chiedere che il comune illumini la Chiesa di S. Maria Maggiore, uno dei più notevoli monumenti sacri della zona. Sono gli alunni della quarta classe, sezione A, delle scuole elementari di Castelvecchio. Questi i loro nomi: Christian Rodella, Ennio Magurno, Luca Giordani, Ka[illegible] Gattai, Luca Zagarella, Marina Acquarone, Daniele Marotta, Maurizio D'Amore, Fabio Prandini, Paola Vito, Lucia Rivoira, Daniele Ascheri, Luca Cammalleri, Stefania Lanfranca, Narciso Drago, Giovanni Contri.*

Perché hanno preso la simpatica iniziativa? Lo spiegano nella lettera, inviata a Renato Pilade: «In occasione del 4 novembre, [illegible] alunni con il nostro maestro al cimitero, per rendere omaggio ai caduti della prima guerra mondiale, e ci siamo fermati anche ad ammirare la chiesa di S. Maria Maggiore, che, come lei certamente saprà, è l'antichissima matrice [illegible] tutte le chiese della Vallata dell'Impero, insieme con quella dei santi Nazario e Celso a Borgomaro».

E' in tale circostanza che è nata l'idea: «Perché non illuminarla come la chiesetta di San Luca alle Cascine? Siamo sicuri che sarebbe, oltre che un atto di doveroso omaggio alla culla della città di Oneglia, anche una splendida attrattiva turistica». s. d.

E l'olio ora sposa il vino

IMPERIA — L'olio si sposa con il vino: la Sasso, la maggiore azienda oleraria di Imperia, ha raggiunto un accordo con la ditta S. Margherita, del gruppo Zignago: dal 1° gennaio comincerà a distribuire i prodotti delle «Cantine di Torresella».

Si tratta di alcuni vini pregiati del Veneto e del Friuli: Verduzzo, Tocai di Lison, Merlot e Cabernet di Pramaggiore (tutti a denominazione d'origine controllata), Pinot Grigio, Raboso Rosato e Prosecco. L'etichetta di ciascuno di essi, in ossequio allo slogan «rinnovamento nella tradizione», [illegible] riprodotta l'immagine di un volatile in via di estinzione.

Per la Sasso (ditta, si era dedicata a olio, aceto e maionese), si tratta di un'iniziativa inconsueta, che le apre, come rilevano il direttore generale, dr. Siriarmi, e il direttore commerciale, dr. Garoglio: «Nuove e interessanti prospettive di mercato in campo nazionale, data anche la serietà e il prestigio del nostro interlocutore».

SAN REMO
GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI
Unica [illegible]
Via Roma [illegible] - Tel. 83.767
PER NATALE SCONTI SPECIALI 30%
[illegible] - CRISTALLERIE DELLE MIGLIORI MARCHE - MOBILI IN STILE INGLESI - FRANCESI - OLANDESI - ARGENTERIA - PIETRE [illegible] - AVORI E OGGETTI DA REGALO
ASTA PER CONTO TERZI
DA SABATO 5 DICEMBRE IN POI
TUTTI I GIORNI
dalle [illegible] 17 alle [illegible]
Questa sera a TELE SANREMO
alle ore 20,40
ASTA TELEVISIVA
di ANTIQUARIATO a cura [illegible]
GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI

CASINÒ DI MENTONE
[illegible]
[illegible] da mercoledì 2 a domenica 6 dicembre
omaggio a ELVIS PRESLEY
con JO PRESTON
domenica 5 dicembre ROVER'S BALLET
Light show - Laser - videoscacchiera - roulette - black-jack - Chemin de Fer - Boule

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da L. [illegible]
Vendita con minimo di anticipo [illegible]
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.
UNIP
Ufficio commerciale Vendita:
TORINO, Via Pozzo 2 - 10121 - 531.120
451 Piazza Statuto 1 - tel. (011) 35.675

LA PELLICCERIA REGINE
VIA CAVOUR 97-B - Tel. 33.980
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini [illegible] abbigliamento
vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
[illegible] 14 punti [illegible] [illegible] principali città italiane.
Questo consente un vasto assortimento e prezzi particolarmente convenienti
ALCUNI TIPI [illegible] PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.690.000	Volpi rossa	L. [illegible]
Visoni lav. lisca pesce	L. 1.190.000	Castorini naturali	L. [illegible]
Persiano zampe	L. 290.000	Volpi Groenlandia	L. 1.790.000
Montoni lontrati	L. [illegible]	Castori nat. filettati	L. [illegible]
Chiapel	L. [illegible]	Opossum America	L. [illegible]
Persiani	L. 1.190.000	Rat musquè	L. 1.150.000
Castorino selvaggio	L. [illegible]	Marmotte canadesi	L. 790.000
Gatto	L. [illegible]	Agnello tibetano	L. [illegible]
Pellicce uomo vari tipi	L. 390.000	Tanukhi	L. [illegible]

TUTTE CON [illegible] DI [illegible] E AUTENTICITA'

Il quartiere «San Martino» chiede divieti e un bobby

SANREMO — Allargamento di strada San Martino, [illegible] sosta in via Lamarmora, presenza più assidua dei vigili urbani. Sono alcune delle proposte avanzate dal Consiglio circoscrizionale di San Martino per migliorare la viabilità del quartiere. Il comitato si propone di risolvere soprattutto il problema del traffico all'altezza dell'incrocio [illegible] Cuvallotti, via Lamarmora e strada [illegible] Martino, una zona in cui confluisce tutta la viabilità della circoscrizione. In pratica, una specie di imbuto, dove code e ingorghi [illegible] all'ordine del giorno.

Tra le proposte avanzate dai consiglieri, anche [illegible] base alle indicazioni ed alle proteste degli abitanti, vi è l'abbattimento del muro pericolante che delimita il lato a monte di strada [illegible] Martino. «*Oltre a scongiurare il pericolo di eventuali crolli* — dice il presidente della circoscrizione, Aldo Formanto — *potremmo ampliare la sede stradale, attualmente resa stretta da non permettere in alcuni punti il passaggio di due macchine contemporaneamente*».

Un'altra indicazione che sarà prospettata all'amministrazione riguarda l'istituzione di divieti di sosta in via Lamarmora, per rendere più scorrevole il traffico. Ma si chiede anche una maggiore presenza dei vigili urbani. Gli abitanti si sentono piuttosto «dimenticati».

«*E' necessario* — dicono — *la presenza di un vigile di quartiere, o comunque un controllo più costante del traffico*». Ciò anche per scongiurare e limitare i numerosi episodi di delinquenza, come scippi e furti di auto, che avvengono nel quartiere. La situazione del traffico diventa insostenibile soprattutto nei giorni in [illegible] sono presenti le bancarelle del mercato ambulante, all'incrocio tra via Repubblica e [illegible] Cavallotti, del quale si chiede il trasferimento. c. d.

Imperia: per la strada c'è quasi un miliardo

IMPERIA — Lavori [illegible] manutenzione o di sistemazione delle strade provinciali per l'anno 1982 per [illegible] importo complessivo che sfiora i 900 milioni di lire, sono stati dati in appalto ieri dall'amministrazione provinciale di Imperia.

Riguardano: l'Alta Valle Impero (78 milioni, aggiudicataria l'impresa Sabatini di Imperia); Civezza, Pietrabruna, Cipressa, Pompeiana, Castellaro [illegible] milioni, impresa Sacesa di Torino); Valle Impero (87 milioni, impresa Ebis di Pornassio); Valle Argentina (86 milioni, Sacesa [illegible] Torino); Valle Nervia ([illegible] milioni, impresa Taramazzo di Bordighera); Valle Arroscia (85 milioni e mezzo, impresa Manfredi di Pieve di Teco); Seborga, Perinaldo, Apricale, Dolcedo, Isolabona, S. Biagio [illegible] Cima (78 milioni, Sacesa di Torino); Prelà, Vasia, Imperia-Piani, Dolcedo, Valle Prino (40 milioni, impresa Principe di Imperia).

Della sistemazione del movimento franoso a monte dell'abitato di Aurigo si occuperà l'impresa [illegible] di Imperia (120 milioni), dell'allacciamento della [illegible] Faraldi-Tovo l'impresa Ebis di Pornassio (120 milioni), dell'eliminazione di curve pericolose lungo la strada per Gavenola, l'Icose di Cuneo (32 milioni). (g. g.)

Sanremo — Nell'elenco [illegible] dichiarazioni dei redditi relative [illegible] imprese commerciali sanremesi per l'anno 1978, pubblicato mercoledì scorso, è stato erroneamente addebitato un reddito di 21 milioni e 225 mila lire ad Antonietta Allaria. Tale dichiarazione si riferiva invece a Edoardo Allaria.

Varazze: interviene un sudafricano

Il caso Baglietto risolto a giorni?

E' un nuovo imprenditore del gruppo che acquistò la Lamborghini - Cauti i sindacati

VARAZZE — C'è un sudafricano nel futuro dei cantieri Baglietto, un imprenditore del gruppo che, non molto tempo fa, ha rilevato la Lamborghini motori di Milano. La trattativa per il suo ingresso nei Baglietto è avviata (qualcuno dice è già conclusa). Non ci sono per ora opposizioni dei sindacati.

«Per quanto ci risulta — spiega Lino Marsocci, della Fim — si tratta di un'operazione industriale. La Lamborghini, che produce anche motori per imbarcazioni, ha interesse ad entrare in cantieri come i Baglietto per installare i motori sulle barche che saranno a costruite a Varazze. Non si parla, quindi, di "operazione immobiliare", anche se per recuperare parte del capitale necessario al pagamento dei creditori e alla ristrutturazione dei Baglietto il gruppo potrebbe essere interessato, nell'ambito delle previsioni del piano regolatore generale di Varazze, a costruire anche immobili.

Secondo una stima provvisoria, l'operazione industriale richiederebbe un investimento di almeno 10 miliardi: qual che conta è che questo capitale ci sia e il gruppo di cui si parla non ha alcuna difficoltà a metterlo insieme) e che la sua disponibilità non dipenda da operazioni immobiliari.

Qual è la posizione dei sindacati? «Ne abbiamo già parlato anche con il commercialista che, per conto del tribunale, segue l'amministrazione controllata. Siamo contrari a qualsiasi speculazione di carattere edilizio e non vogliamo entrare nel merito della trattativa per l'acquisizione del nuovo partner. Esprimeremo il nostro giudizio quando conosceremo il quadro complessivo della situazione. Sono convinto che questa sia veramente la volta buona. Comunque nella prossima settimana avremo un incontro con il commercialista e con i rappresentanti dell'azienda. La situazione dovrebbe quindi chiarirsi entro brevissimo tempo». n. s.

«Scoperte» le rocce per il porto di Vado

VADO LIGURE — Per la costruzione del porto commerciale di Vado Ligure saranno necessari 8 milioni e 600 mila metri cubi di materiale roccioso. Serviranno per i riempimenti e per la realizzazione delle banchine e dei moli. Di recente l'amministrazione comunale ha incaricato alcuni geologi di condurre una ricerca nella zona vadese per individuare eventuali «giacimenti» adatti allo scopo. Per la loro composizione, infatti, non tutte le rocce si prestano ad essere utilizzate nelle opere di carattere portuale.

I risultati dei sondaggi sono stati estremamente positivi. I tecnici hanno individuato nella zona collinare alle spalle dell'attuale scalo di Porto Vado, cioè a brevissima distanza dalla rada, il giacimento da cui trarre tutto il materiale che serve.

«E' un fatto estremamente importante — afferma il sindaco Pietro Riolino — perché fale "vicinanza" consentirà un notevole risparmio nei costi di trasporto e soprattutto perché con gli incombenti recuperemo uno spazio di ben mille metri quadrati prezioso per l'attività portuale (n. s.)

Una serie troppo lunga di omicidi: dal giallo di Cairo al Benvenuti

Sei anni a Savona: droga, delitti, racket undici killer senza volto e senza nome

Tra le vittime alcune donne, una quali non è stata neppure identificata - Indagini senza esito e assoluzioni per insufficienza di prove - Quattro esecuzioni soltanto nel - Feroce lotta per gli stupefacenti

SAVONA — Undici omicidi compiuti a Savona e provincia negli ultimi sei anni sono rimasti insoluti: gli assassini, probabilmente, non avranno mai un nome. Anche una delle vittime non è stata identificata: si tratta di una donna i cui resti sono stati trovati in località Bruga, sull'altopiano delle Manie. I fascicoli sui quali è stata posta la stampigliatura «ad opera di ignoti» portano i nomi di: Vincenzo Saffiotti, 36 anni, Torino; Giorgio Sivori, di 50 anni, Savona, via Collodi 10; Franco Saja, di 34 anni, Genova; Rosina Oliva di 20 anni, Cerialo; Klaus Dieter Cayka, di 37 anni, Germania Occidentale; Pierina Gallo, di 65 anni, Cairo Montenotte; Isabel Nunez, 32 anni, Argentina; Giuseppe Monteleone, di 19 anni, Savona. E poi i decessi sospetti di Marco Sguerso, 26 anni, Savona, e Claudio Benvenuti, 21 anni, Varazze. Per gli ultimi quattro casi sono ancora in corso indagini che non sembrano poter approdare a risultati soddisfacenti.

Questa lunga catena di delitti impuniti ha un precedente clamoroso (un piccolo caso Montesi di provincia) a Cairo. Nel novembre del 1965, Ettore Dessino, 37 anni, taxista di Cairo, viene trovato cadavere a sua auto. L'assassino la ha liquidato con un colpo di pistola alla nuca ed è il cliente che, nelle prime ore del mattino, gli ha telefonato a casa chiedendogli di venirlo a prendere alla stazione di Cairo. Teatro del delitto è località Sant'Anna di Cairo. Le indagini affondano nomi grossi, si sussurrano storie di balletti e altro. Si tratta di un omicidio premeditato ma l'autore resta senza nome.

E per Isabel nessuna pietà

Isabel Nunez

SAVONA — Il 28 settembre scorso, lungo la scarpata del terrapieno che segna la fine di una strada omonima presso del cimitero di Torre del Mare, viene trovato il corpo di una donna: ha il capo sfondato da un corpo contundente. Un orologio e pochi monili sono ad alcuni metri di distanza. Dalla sua borsa mancano tutti i documenti. E' l'inizio del giallo Isabel Nunez, la ballerina argentina di 31 anni, trascinata in nights di Roma e Madrid sui marciapiedi di città di periferia piemontesi e assassinata per estorcerle qualche segreto o impedirle di rivelarne altri, troppo scottanti.

I mandanti dell'omicidio sono sicuramente gli del racket, sudamericani che controllano prostituzione, spaccio di droga e altri torbidi traffici: un'associazione criminale a livello internazionale tanto ricca quanto spietata. Non si conosce ancora il movente del delitto né gli autori o l'autore, nonostante i carabinieri capitano Mancuso abbiano passato al setaccio vita e conoscenze della vittima.

Isabel Nunez temeva di essere uccisa, aveva cercato di ricattare la sua libertà pagando oltre venti di lire: le è servito a nulla. Aveva anche preparato la fuga, ma è stata rintracciata e «giustiziata» dopo un ennesimo tentativo di riportarla sotto la rigida tutela del racket.

Prima di essere uccisa, abbandonato Mondovì, dove si prostituiva, per trovare rifugio ad Albissola. E' qui che è prelevata e portata sul posto dove è stata assassinata.

Era giunta a dall'Argentina con un visto turistico sul passaporto. Poi, il matrimonio con Maurizio Costale, 24 anni, per restare in Italia, indisturbata. Ma il racket l'ha braccata, da Madrid a Milano, dal Piemonte alla Liguria. Nella sua vita compaiono molti uomini: il gigolò tedesco Helmut Fritz, 34 anni, «balordo» come Giuseppe Barberis, 33 anni, arrestato, incriminato e prosciolto, connazionale in carcere in Belgio. Probabilmente non è lea questi personaggi si deve il mandante o l'omicida. Forse Isabel Nunez è stata la donna di un boss, ne ha carpito i segreti. Quando l'ha lasciato, ha firmato la sua condanna a morte. b. b.

trovata sul greto del torrente Sansobbia, il primo ottobre. Era stato fulminato da un colpo di fucile da caccia. Il medico effettuò la necroscopia, incredibilmente, sostenne: «Decesso per sfondamento cranico da corpo contundente».

aprile, sulle sponde fiume Centa di Albenga, viene trovato cadavere il tedesco occidentale Klaus Dieter Cayka, anni. Ha il petto squarciato da colpi di arma da fuoco. Si accerta che era un omosessuale e si indaga nell'ambiente senza raggiungere alcun risultato. Infine, il «giallo di piazza Stallani», a Cairo, nel mese di febbraio. Pierina Gallo, 65 anni, titolare di una panetteria in piazza Stallani, dove abita, è uccisa a coltellate. L'assassino ha infierito con undici fendenti. Cerca un biondino. L'indiziato numero uno delitto, ma non viene mai identificato.

Poi, gli omicidi, nei mesi scorsi, Isabel Nunez, 32 anni, ballerina argentina, e di Giuseppe Monteleone, 19 anni, «giustiziato» con sette colpi di pistola nella camera letto, in piazzale Mormi a Savona, e due morti «sospetti»: Marco Sguerso, 26 anni, ucciso da un'overdose di eroina «tagliata», forse appositamente, con sostanze letali, e Claudio Benvenuti, 22 anni, Varazze, trovato con il petto squarciato una fucilata nella sua abitazione.

Per tutti e quattro i casi sono ancora in corso indagini. Per gli ultimi due non si sa ancora se si tratti di delitti. Di certo c'è una «mano assassina»: la droga pesante, almeno per i tre giovani. Tutto il resto è mistero.

Bruno Balbo

anni dopo altri due omicidi ad opera di ignoti. L'8 gennaio, in località Dambucio, tra Varazze e Cogoleto, viene trovato il corpo semicarbonizzato di Vincenzo Saffiotti, 36 anni, Torino, ex operaio Fiat, di origine meridionale, arricchitosi con lo sfruttamento Marisa Migliorero, venticinquenne, una splendida donna approdata nel capoluogo piemontese dall'Astigiano. La vittima, prima di essere alle fiamme è pugnalata al cuore.

Antonino Manuele, 30 anni, Torino, affiliato al racket dei catanesi (sfruttamento della prostituzione e droga) aveva «soffiato» al Saffiotti la sua donna. La vittima se l'era ripresa. La sera precedente l'omicidio i due si erano incontrati «regolare un conto». Antonino Manuele e Antonia Bosco, 27 anni, Pavia, una delle sue donne, vengono incriminati e processati (la donna è imputata soltanto di distruzione di cadavere): sono assolti per insufficienza di prove.

Otto mesi dopo lo sconcertante giallo di Giorgio Sivori, 50 anni, a Savona. Il marittimo viene trascinato fra due letti, nella sua abitazione, sotterrato dal materasso. Ha mani e piedi legati. La perizia esclude l'omicidio. Le indagini approdano a nulla nonostante i pesanti sospetti su una persona.

Altri due delitti l'anno successivo. Nella primavera, sull'altopiano delle Manie, un contadino trova i resti del di una di età apparente fra i 40-45 anni. L'assassino ha staccato gli arti e il capo dal tronco con l'abilità di un chirurgo e li ha dispersi nel bosco si riesce neppure a dare nome alla vittima. Il sedici agosto, a poche decine di metri dalla sua lussuosa villa dei Piani d'Invrea, a Varazze, poco dopo le ventuno e trenta, Franco Saja, 34 anni, Genova, figlia di assicuratore e imprenditore, titolare un piccolo impero economico, è ucciso da uno sconosciuto. I congiunti affermano che ha sorpreso un ladro in casa, lo ha inseguito, si sono affrontati e il malvivente lo ha freddato con due colpi di pistola al cuore. Gli inquirenti nutrono dubbi sul movente e la dinamica. L'assassino resta senza nome.

Quattro omicidi ad opera di ignoti nel 1979. A gennaio, Rosina Oliva, 20 anni, viene strangolata e gettata in un canale per l'irrigazione località Rella, ad Albenga. Viene arrestato e processato il protettore, Giovanni Ghu, 20 anni, di Albenga. E' assolto per insufficienza prove. Una sentenza eguale a quella che spalancò le porte del carcere al pensionato Vincenzo D'Amelia, 62 anni, accusato dell'omicidio Pellegro Zunino, di 74 fu Albissola. La vittima

IMPARA LA SAMBA

TALBOT
AUTOSALONE NUOVA
ALBENGA - Via F.lli Viziano
Tel. (0182) 52.385
AUTOSALONE CRISTINA
ANDORA - Via Caboto 13
Tel. (0182) 87.
Venditore Autorizzato

LABORATORIO
Tend'ART
di GIUSEPPINA MONCALVO
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE SCEGLIETE L'ORIGINALITA'
SAVONA - XX Settembre
Tel. 38.571

Le proposte dei chimici della Cgil

SAVONA — Anche il sindacato chimici della Camera del lavoro (Filcea), respingendo ogni diretta responsabilità per la situazione di malessere orientali all'interno della Federazione unitaria, manifesta con un documento firmato dai suoi dirigenti (Spagnoletti, Bernasconi e Angeleri) la sua preoccupazione «per il grado di deterioramento dei rapporti politici e umani che sembrano caratterizzare l'attuale fase della vita interna della Fulc».

La Filcea-Cgil, nel riconfermare la volontà di mettere al servizio dell'unità sindacale tutto il peso della sua forza organizzativa e dei suoi quadri, ritiene necessario attuare le decisioni assunte in sede di Federazione per ridare slancio all'azione della Fulc.

Si tratta, in particolare, di eleggere i Consigli di fabbrica delle maggiori aziende per lasciare spazio ai delegati dei gruppi omogenei di lottizzazione e la cadenza settimanale delle riunioni della segreteria Fulc; di convocare periodiche riunioni di segreteria allargate ad altri dirigenti del sindacato; di costituire le due zone chimiche sindacali della Val Bormida e di Vado-Savona-Albissola se inline, di procedere unitariamente alla campagna per il tesseramento 1982. (n. s.)

Critiche alla settima Usl savonese

Sanità: i sindacati denunciano ritardi

SAVONA — Sindacati critici nei confronti dell'operato della settima Unità sanitaria locale savonese. La Federazione unitaria, i lavoratori e l'esecutivo del Consiglio dei delegati dell'Usl hanno deciso di aprire una vertenza globale «al fine di rimuovere cause, inadempienze, e atteggiamenti di preoccupanti che sono motivo di tensione tra i dipendenti e di disagio per l'utenza».

All'Usl si addebitano «immobilismo» (da luglio non viene convocata l'assemblea) e «ritardi». «Manco quasi del tutto — sostiene la segreteria della Federazione — una programmazione degli interventi. Molti punti attendono da troppo tempo una risposta: il completamento dell'ospedale di Valloria, l'utilizzo dell'ex ospedale di Varazze e dell'ex Istituto Morelli di Spotorno, il problema delle cliniche private e del relativo personale, le convenzioni esterne, il ruolo dei consultori, gli incarichi professionali, l'organizzazione dei servizi di salute mentale, il lavoro straordinario, i rapporti con l'Associazione italiana assistenza spastici e l'Avis».

Il sindacato rivendica altresì il diritto all'informazione ed una più corretta politica del personale. n. s.

Alassio: convegno «La dc e il turismo»

ALASSIO — «La democrazia cristiana savonese ed il turismo» è il tema di un convegno provinciale indetto per domani alla sala Banbury, alle 10. E' probabile l'intervento del ministro Signorello: presenzierà il direttore generale dell'Enit, Banvecchio.

I lavori, aperti dal segretario provinciale dello dc, avv. Rosario Bellasio, verteranno su quattro relazioni: l'on. Antonio Tancredi, responsabile nazionale del settore, parlerà su «Progetto de per il turismo»; l'on. Alessandro Scajola su «Il problema degli sfratti negli esercizi alberghieri e commerciali», l'ing. Giancarlo Garassino, assessore regionale ai Commercio Industria e Artigianato su «Il turismo ligure»; Gianpaolo Fracchia, responsabile provinciale del settore su «La dc savonese per il turismo degli Anni Ottanta»

Il primo gennaio scadono le convenzioni con l'Usl

Polemica tra le cliniche si salva solo la Salus?

ALBENGA — Il primo gennaio scadranno convenzioni fra l'Usl 4 le di cura «San Michele» e «Salus» di Albenga e «Villa Paradiso» di Alassio.

Subito ciò significherà che i ricoverati dovranno pagare di tasca propria.

Quali saranno le altre conseguenze di questa nuova situazione, determinatasi dopo che il regionale di controllo di Savona ha accettato il ricorso della clinica «San Michele» contro la decisione dell'Usl di rinnovare soltanto l'accordo con la «Salus» (tre i voti favorevoli, quello dei due funzionari e del rappresentante dei contrari il ed il socialista)?

Per la cittadinanza verrà attuata meno la possibilità di ricovero in una struttura privata e si potranno avere alcune divisioni degli ospedali saturate di pazienti.

Per Casa di cura si saranno una forte diminuzione di malati e la necessità se non della chiusura, di un ridimensionamento nel personale. Va comunque ricordato che l'Usl 4 può incrire nel suo bilancio 1982 la cifra di quasi cinque miliardi per pagare la convenzione temporaneamente la «Salus». Successivamente c'è stato ricorso al Co.Re.Co. e la discussa decisione

La prossima assemblea dell'Unità sanitaria locale (avrà luogo forse il 18 dicembre) sarà chiamata a confermare le convenzioni fino al 31 dicembre. Ma se, per ipotesi, l'assemblea decidesse di rinnovare le tre convenzioni? In tal caso il già anemico bilancio dell'Usl 4 un «buco» di tre miliardi per il 1982) dovrebbe sostenere (per la «San Michele» e «Villa Paradiso») un onere di tre miliardi e 248 milioni.

Dal momento che eventuali dell'Usl debbono essere sostenuti dai Comuni, la conseguenza sarebbe che tutti i venti Comuni dovrebbero pagare più di 60 mila lire per ogni abitante. E la prospettiva sarebbe questa: Albenga 3 miliardi 338 milioni, Erli milioni, Laigueglia 159 milioni, Arnasco 28 milioni, Cerialo 313 milioni, Cisano 62 milioni.

Per quanto riguarda il personale delle cliniche, esiste una legge in quale il per cento dovrà essere assunto negli ospedali. r. sr.

Termina il per insegnanti

SAVONA — Si conclude oggi il corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Unione Industriali e dalla Fondazione Agnelli.

Stamane il prof. Vincenzo Cesareo affronterà il tema «professionalità e inserimento sociale» sul quale poi esprimeranno la loro opinione anche il dott. Giovanni Satta, della Confindustria ed il dott. Corrado Paracone della Fondazione Agnelli.

Mancano dipendenti volontari

E' esplosa la crisi alla Cri di Varazze

VARAZZE — Crisi della Croce Rossa a Varazze: dopo alcuni anni di perfetta efficienza, da qualche tempo il sottocomitato presieduto da Giuseppe Sava dimostra di avere seri problemi: il servizio diurno è in alcuni casi carente, di notte spesso non c'è nessuno per interventi. «Stiamo pagando gli errori fatti passato a Roma — afferma Sava — da quando, in pratica, la Cri ha imposto ai dipendenti di non fare più di 40 ore settimanali. Con tre soli fissi non possiamo arrivare alla carenze del servizio».

E il volontariato? «Purtroppo da noi — riprende il presidente — i 15-20 ragazzi che ci aiutano sono sufficienti. E' tutta gente che lavora e ci una mano quando può. La città non risponde molto sul piano del volontariato anche se quelli che ci sono fanno del loro meglio».

Quale soluzione, allora? «Entro fine mese andrò a Roma — dice Sava — per chiedere l'assunzione di altri due dipendenti in qualità di autisti. So come trovare i fondi necessari ad altri due stipendi, anche se l'aiuto finanziario della Cri centrale non è certo ottimo. Intanto, a giorni, arriverà la nuova ambulanza, che costa oltre 56 milioni».

L'unica soluzione per ridare efficienza alla Croce Rossa di Varazze è dunque il potenziamento dell'organico. Con quali mezzi e in quali difficoltà si muove il sottocomitato cittadino? «Il problema finanziario calato da quando è stato imposto il trasporto gratuito — puntualizza Sava — e per fortuna il sottoscritto, da dieci anni alla presidenza, ha sempre tenuto un'amministrazione rigorosa, alla luce del sole. Qualcuno ha cercato di attaccarmi, ma lì ha sempre fatto "sott'acqua": non è mai successo che uno facesse avanti per prendere il mio posto, con tutte le grane».

Sava pochi fa andò a Roma per ragsegnare le dimissioni e far nominare un sostituto, ma tutto è rimasto com'era: «I dirigenti nazionali non hanno voluto che io lasciassi la carica. Ha cercato chi prendesse, almeno temporaneamente, la presidenza, ma per ora niente da fare. Così sono ancora qui a combattere con stipendi, interventi e spese varie. E il bilancio di previsione per l'80 presenta un aumento di 26 milioni rispetto a quest'anno solo per la voce stipendi...». r. bg.

Una interpellanza dc inquinamento e terminal

Ma la centrale va carbone? Il sindaco di Vado si difende

VADO LIGURE — Tutta la centrale termoelettrica di Vado Andrebbe a carbone. La sperimentazione sarebbe stata estesa ai quattro gruppi generatori energia cui la centrale è dotata. Lo sostiene una interpellanza al sindaco di Vado. Il consigliere comunale Giuliano Tranquilli.

«La decisione — osserva Tranquilli — è stata presa in spregio a quanto stabilito dal Consiglio comunale che, a maggioranza, aveva approvato soltanto l'utilizzazione di due gruppi per la sperimentazione a carbone. Ancora una volta il sindaco non ha ritenuto di dover informare né il Consiglio né i cittadini vadesi. E questo mi sembra un atteggiamento corretto. Come noi e "Italia nostra" abbiamo dimostrato più volte in passato, con l'uso del carbone in soli due gruppi, si sono superati i limiti inquinamento previsti dalle leggi. Ed ora, con tutte la centrale che marcia a carbone, qual è la situazione?».

Il sindaco replica: «E' bene precisare che i quattro gruppi non marciano mai contemporaneamente a carbone. Comunque il quantitativo di carbone consumato è rimasto inferiore».

Nella sua interpellanza il consigliere democristiano lamenta anche che il Comune non abbia preso posizione a favore degli abitanti del quartiere dei Grilli, situato vicino alla centrale che hanno denunciato un forte inquinamento da polveri di carbone e rumori prodotti dalla centrale.

Infine, Tranquilli ricorda che le numerose do si sono pronunciate contro la costruzione del «terminal carbonifero» e che pertanto l'amministrazione comunale non può presentarsi al ministero sollecitare la realizzazione di tale impianto qualificandosi come «rappresentanza unitaria» della collettività. n. s.

Ha sparato al cinghiale in strada: grossa multa

ROCCAVIGNALE — Un cacciatore di Roccavignale, di l'amministrazione comunale non ha reso noto il nome, passerà seri guai per avere sparato ed ucciso un cinghiale che transitava su una strada provinciale.

L'episodio è avvenuto giovedì pomeriggio in località Case Rosse. Il fatto non è però sfuggito a due guardacaccia provinciali, Piero Tilidio ed Ezio Ferraro, che erano di pattuglia nella zona. Quando il cacciatore si è accorto della presenza dei due agenti, ha abbandonato la preda ed è fuggito scalandosi a rifugiarsi nella propria abitazione. I due hanno recuperato l'animale e lo hanno caricato sulla Campagnola, poi hanno interrogato il cacciatore al quale è stato notificato il verbale di contravvenzione. L'uomo rischia una multa di mezzo milione e la revoca della licenza.

In prossimità delle strade, infatti, è severamente vietato sparare. E' la prima volta quest'anno — e lo hanno notato gli stessi guardacaccia — che le autorità devono intervenire per infrazioni così gravi. Oltretutto il cacciatore di Roccavignale ha agito con estrema incoscienza: non si può mettere a repentaglio la vita del prossimo per sparare sul cinghiale. E' Paolo neo la una stagione venatoria particolarmente positiva che aveva ancora una volta riconfermato l'alto grado di civismo e di maturità

Gallerie mostre d'arte

Omaggio a Bernini

SAVONA — Su iniziativa del sindaco, Carlo Zanelli, domani alle 17 nella sala consiliare del Palazzo comunale la pittrice savonese Renata Minuto presenterà una cartella di acqueforti dal titolo «Omaggio a Gian Lorenzo Bernini».

Nudo femminile

SAVONA — Pino Falleni espone le sue suggestive interpretazioni del nudo femminile galleria «La nel centro storico di Savona. La personale del fotografo savonese s'inserisce nel discorso culturale portato avanti dal centro di Vico Mandoria, la prima galleria cittadina riservata fotografi

Il gruppo «Trea»

SAVONA — Il centro d'arte «Il Brandale» presenta in questi giorni il gruppo di ricerca d'arte contemporanea «Trea» formato da Beppe Bonetti, 30 anni, rdo Tramacchia, 33 anni, e Marco Tancredi, 29 anni. La rassegna rimane aperta sino all'11 dicembre

Una «personale»

SAVONA — Oggi, alle 18, si inaugura presso la galleria «San Michele» (via San Michele) una personale di Carlo Jacono, un artista toscano che da anni collabora con le più importanti case editrici italiane e straniere e che nel 1970 per questa attività nel campo dell'editoria ha ottenuto il «Premio illustrazione»

Ceramiche «sacre»

ALBISSOLA MARINA — A conclusione delle celebrazioni per il centenario di Santa Giuseppe Rossello, lunedì 7 alle 19, il vescovo mons. Giulio Sanguineti inaugurerà una «Mostra di ceramiche liguri a tema sacro d'epoca» allestita nell'oratorio di San Giuseppe a cura della Parrocchia di N.S. della Concordia e del comitato per le celebrazioni centenarie della santa. Nell'occasione verrà anche presentato il volume «Albissola alla santa»

"FANTASIA" GIOCATTOLI
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI
SCONTO 30%
SU TUTTI I GIOCATTOLI ED ARTICOLI REGALO
SAVONA - VITTORIO
sio n. 182 del 9-10-81 ai sensi art. 8 legge 10-3-80

RISTORANTE DA BENEITU
Varigotti, tel. 019/698.275
Cucina tipica marinara nuova gestione
FIDATI... E DIVENTEREMO AMICI

MOMENTO CHIAVE PER IL CALCIO IN LIGURIA: DOMANI TRE SQUADRE CERCANO IL RISCATTO

Incontro fra Sanremese e tifosi tutti uniti per battere il Forlì

Siamo alla vigilia dell'incontro più difficile per Bruno Baveni - La sua panchina non è in pericolo, ma una sconfitta dei biancazzurri provocherebbe grave crisi

SANREMO — Per Bruno Baveni è la vigilia più difficile da quando è approdato alla Sanremese. Contro il Forlì, domani pomeriggio, i suoi biancazzurri non devono sbagliare. Non si tratta tanto di difendere la panchina, perché la posizione di Baveni è ben salda e non si getta all'aitalena dei risultati, quanto di centrare l'obiettivo dei due punti per ridare sprint a un ambiente a tutti i livelli demoralizzato.

La Sanremese ha preparato il match con cura. Vista l'aria che tirava tra i tifosi, ieri li ha chiamati a raccolta attraverso i rappresentanti degli otto club biancazzurri. Ha chiesto loro di far quadrato attorno alla squadra. Una riunione utile anche se non son tutte rose e fiori. Dall'incontro è riemerso il malumore che serpeggia nella tifoseria, molti club hanno l'attività quasi paralizzata dall'assenza di entusiasmo tra i supporters. E' storia vecchia del tifoso Sanremese: quando manca la carica del risultato favorevole, manca anche la molla che fa scattare la passione di colori biancazzurri proprio quando ce sarebbe più bisogno. Un circolo vizioso. Comunque i clubs hanno promesso, nei limiti del possibile, un tifo-su contro il Forlì. Sarà un esame anche per loro.

Altro ordine di scuderia in casa Sanremese è stato quello di mettere al bando le polemiche. Quella tra il presidente Borra e l'ex dirigente Barlaam, maturata a settimana, è stata bloccata sul nascere. Borra ha fatto repliche evitando, addirittura, di seguire gli allenamenti della squadra (a cui non manca mai) al fine di star lontano da ogni possibile scintilla polemica. Barlaam, dal canto suo, bloccato a letto da un febbrone, ha fatto pervenire a «calumet della pace»: «*Voglia solo gridare forza Sanremese* — ha detto — *e spero che tutti i tifosi lo facciano. Non pensiamo ad altro*».

In quest'atmosfera forzatamente ovattata, «mister» Baveni vara la squadra più indovinata. Inutile chiedergli anticipazioni perché non ne fa. Non è pretattica, questa volta, per non far scoprire le mosse agli avversari, ma un modo per tenere presa tutta la squadra. C'è il ballo il recupero di Beriazzon, forse il discorso tattico più importante, visto che è il giocatore che questo primo scorcio di campionato ha fatto le cose migliori in biancazzurro.

Fisicamente sta bene e Baveni medita di rischiarlo contro il Forlì. L'ingresso in squadra relegherebbe in panchina qualcuno, anche se il tecnico non ha mai smentito di aver intenzione, proprio domani, di concedere turni a ripiego a qualche titolare (Francesconi?). sarà invece, certamente Pelosin tra i pali. Il portiere, protagonista di bella prova nella mallinconica trasferta piacentina, aveva fatto temere la sua presenza contro il Forlì per una botta rimediata sul campo emiliano. Per Baveni sarebbe stato un guaio più dover gettare mischia. In partita così delicata, un giovane come Grosso o Zenari.

Il match contro il catalizzerà anche il sesto appuntamento referendum «Il biancazzurro dell'anno» da «La Stampa - Tuttosport» e «La Liguria» in collaborazione con il Sanremese Club Nello Lecci. Guida la classifica provvisoria, con 1400 punti, Bertazzon. Una leadership meritata, almeno finora. In classifica seguono Melillo (923), De Luca (649), Francesconi (624), Pelosin (520), Cichero (471), Bertocchi (447), Trevisani (310), Battoja (216), Maggioni (116), Scaburri (99), Pin (89), Ricci (29), Di Nuovo (25), Cantore (9) e Marchi (3).

Bruno Monticone

Massese troppo forte? L'Albenga fa quadrato

ALBENGA — Sarà una partita di fuoco quella che l'Albenga disputerà domani (ore al «Riva» contro la forte Massese. Reduce da una brutta serie di disavventure e di risultati negativi, la squadra bianconera fa quadrato e attesa di incontrare delle formazioni più in vista del torneo. «I rientri di Dagn e Ghio — dicono nel clan bianconero — ci tranquillizzano abbastanza, anche se dovremo ancora fare a meno del centrocampista Crocì. Dopo tre sconfitte consecutive dobbiamo gettarci alle spalle il momento - no, anche se la Massese non è certamente l'avversaria più morbida che ci potesse capitare».

«Mister» Fontana, dunque, dovrebbe finalmente poter contare sull'organico quasi al completo. Il momento per i bianconeri è alquanto delicato. Anche il campo societario c'è un po' di malumore, e ne è dimostrazione l'abbandono dell'incarico di vicepresidente da parte del geometra Scotti, che ha rassegnato le dimissioni.

Un buon risultato contro la Massese servirebbe da medicina per molti mali dell'Albenga, ma i toscani, aggressivi e tecnicamente molto quotati, arrivano invece «Riva» per fare punti. Il loro obiettivo è la risalita in «C2», e non ne è mistero. La crisi dell'Albenga è un fatto tangibile, e la Massese vuole approfittarne.

r. bg.

Vigili savonesi ai mondiali di sci

SAVONA — Ai primi di febbraio Savona avrà, per qualche giorno, sei vigili urbani in meno ma, forse, un campione del mondo in più per tutto l'anno. A Trento, dal 22 febbraio sino al 6 marzo, si disputerà il campionato iridato di per appartenenti alle polizie municipali. Su richiesta degli interessati, la giunta comunale di Savona ha concesso un congedo straordinario ai vigili-sciatori che parteciperanno ai campionati di Trento.

Sono Luigino Pivari, Giovanni Pellegrino, Giovanni Levratto, Ugo Piombo, Roberto Piccinino e Fulvio Nicolini. La squadra savonese sarà accompagnata dal brigadiere Taramasco. Il congedo straordinario per i sei vigili urbani è stato tuttavia, per soli tre giorni tre le gare durata di una settimana.

Savona-Spezia, dolosi a confronto I biancoblù non possono sbagliare

Dopo la vergognosa prova di Seregno, la squadra di Cucchi chiamata a un pronto riscatto Ancora infortunati: Tumellero e Molinari assenti, sono in forse Belli, Savoldi e Parente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — I biancoblù di Pierino Cucchi e lo Spezia misurano domani al Valerio Bacigalupo le loro ambizioni. I locali hanno gettato al vento le grandi occasioni del rilancio la sconfitta di Seregno; gli ospiti, addirittura, hanno perso tre volte un guilo, e si giocano prestigio e futuro. Non sarà quindi una partita facile.

Il Savona sembra aver assorbito il colpo abbastanza bene. Negli allenamenti e vista gente decisamente gli allenamenti non contano. Turini e compagni si giocano anche il loro prestigio. Urlino fuori l'orgoglio, se lo hanno, e mettano sotto gli avversari. Dimostrino sul campo che la caduta di Seregno, per molti versi vergognosa, è stata un semplice infortunio. Dimostrino di meritare la fiducia che il presidente Capello, Mario Vagnola, il d.s. Tino Cicori e l'allenatore Cucchi hanno riposto in loro. Riscattino, con una prova franca, le critiche che si sono attirati domenica scorsa; capiscano che anche il loro allenatore ha dovuto passare momenti delicati perché, in 90', sono riusciti a farsi mettere in difficoltà una compagine quasi di categoria inferiore.

Il campionato è a una svolta e la fortuna, questo biscione antimetterlo, non sta dalla parte dei biancoblù. Due, domani, gli assenti sicuri, a sono lo stopper Tumellero, squalificato per turno, e il centrocampista Molinari, per il quale si prevede un lungo recupero; almeno quindici giorni.

Qualche timore anche per Parente, Belli e Savoldi, colpiti nelle ultime settimane infortuni più o meno gravi. Cucchi fa il punto: «*Sembra una vera persecuzione: soltanto Omegna sono riuscito a mandare in campo la formazione titolare. Per Tumellero e Molinari, purtroppo, non c'è niente fare. Spero invece che Parente, Belli e Savoldi siano al loro posto; altrimenti sarebbe un vero guaio*».

Il tecnico ha messo preallarme Niro, che giocherà la maglia stopper. Col rientro di Luccini, la formazione dovrebbe essere pronta: Ridolfi; Vetere, Savoldi; Zorzetto, Niro, Parente; Galasso, Turini, Luccini, Chiarotto, Belli. In panchina rimarrebbero Parchi, Bordoni, Andrian, Enrico Cucchi. Le eventuali defezioni degli altri tre in forse ripercussi invece all'allenatore problemi non indifferenti.

Spezia al Bacigalupo, Casalese in trasferta. Vogherese in casa: il punto (o i punti) di Seregno mancheranno sempre, ma l'occasione rifarsi ghiotta. E purtroppo, questa volta, i giocatori biancoblù devono accantonare le purgiuste e logiche scusanti: il Lecco si è chiuso in difesa, l'Imperia ha picchiato, il Seregno ha sorpreso, la formazione non è mai la stessa. Ma, adesso, è la volta che anche il Savona dimostri finalmente quello che vale. Lo Spezia buoni motivi per rifarsi, giocherà a Savona una partita orgogliosa. Se vince, il squadra ridimensionerà le sue ambizioni, ammetterà meritare soltanto una tranquilla posizione di centroclassifica, e tutto sarà adeguato a questo. Se uno possiede una 131, e non una Ferrari, deve pagarla per quello che è. Altro che premi in più: non dichiamo sciocchezze. Giocatori come capitan Zorzetto, persone serie, cioè, dovrebbero far capire queste cose al loro compagni.

Anche Belli (in questa foto una sua occasione da gol) in forse domani contro lo Spezia

E il pubblico? Come reagirà alla sconfitta di Seregno? L'ambiente biancoblù era molto caricato. È ovvio che risenta adesso brutto passo falso. Saprà però ritrovare, almeno domani, lo stesso entusiasmo, perché il campionato, come fa giustamente notare Mario Vagnola, è molto aperto. Savona-Spezia: una partita perdere, altro che per tutti coloro che alla società e alla squadra stanno dando moltissimo: e di questi tempi una cosa facile.

s. ch.

Sfida a Imperia

Una partita fra politici e dirigenti

IMPERIA — *Per gli imperiesi, sportivi e no, è un appuntamento perdere: potranno toglierci la soddisfazione fischiare sonoramente, e insieme, in una sola volta, sia coloro che reggono i destini della città, sia quelli che hanno in sorti della squadra di calcio. Fornire loro questa ghiotta e unica occasione, sarà la partita di pallone che, martedì prossimo, festa dell'Immacolata Concezione, verrà disputata al campo «Ciciione».*

Avrà inizio alle 15, e vedrà di fronte avversari inconsueti: i politici da una parte, e i dirigenti dell'U. S. Imperia dall'altra. La gara sarà giocata in due tempi di 30 minuti ciascuno, per evitare ai contendenti fatiche eccessive e pericoli collasso. I biglietti costeranno 3000 lire (posto unico): l'incasso sarà devoluto per metà in beneficenza, attraverso il comune, e per metà destinato invece ad alimentare le risorse del settore giovanile dell'U.S. Imperia.

Anche in palio, vi saranno soltanto due trofei, per vincitori e sconfitti. I calciatori improvvisati hanno preso l'impegno con la massima serietà. Si allenano gran gregio, da circa due settimane: i politici sul terreno del G. S. Riviera dei Fiori, alla Garbella, i dirigenti nell'antistadio del «Ciciione». Hanno scelto insomma luoghi situati ai poli opposti della città, allo scopo di non scoprire anzitempo le proprie batterie.

A selezionare i nerazzurri, è un «tecnico» vero, come Giovanni Sacco, il «trainer» dell'Imperia. convocato quindici uomini: Paolo Berio e Carlo Todiere (in ballottaggio per il ruolo di portiere), il presidente Franco Lanteri, il vice-presidente Giovanni Grisolia, suo fratello Ugo Grisolia, l'ex-presidente Angelo Duberti, il medico sociale dr. Francesco Agnese; e, ancora, Marcello Beltrame, Gino Gallo, Ivano Sacco, Franco Ruconi, Pinuccio Chieppo, Ernesto Giorgi, Silvano Sposato e Sergio De Moro.

Di allestire l'equipe dei politici, tutti consiglieri comunali, si è occupato l'assessore all'urbanistica, Sergio De Nicola: ultime, febbrili trattative sono svolte, tra l'ilarità dei presenti, durante Consiglio comunale di giovedì sera. Con stesso De Nicola, ci saranno il vicesindaco Giovanni Barbagallo, gli assessori Girolamo Saglietto e Vittoria Adolfo, segretario provinciale del psi Mario Donato, il capogruppo Silvano Corrado, Giuseppe Ghiglione, Giovanni Gramondo, Giacomo Ruineri, Rodolfo Leone, Mauro Acquarone, Enzo Amabile, Franco Goriero, Antonio Di Marco e Fulvio Vassallo.

Stefano Delfino

SECONDA CATEGORIA - Nel girone B sempre il «Comunale» il campo seguire: squadre completo

Dego-S. Cecilia: duello per la promozione Turni facili per Bordighera e San Filippo

Lavagnola contro i vadesi privi di De Nino - Nel girone A per il Camporosso rischio si chiama Sanremo 80

E' ancora una volta il «Comunale» di Dego il campo principale della domenica nel girone B di Seconda categoria. La capolista incrocia stavolta le armi con una delle avversarie più pericolose del campionato, quel S. Cecilia che, rinnovato negli uomini e nell'entusiasmo, sta cercando la giusta dimensione per continuare a «crescere».

«*E' un match difficile* — riconosce il dirigente del Dego Marco Pennino —, *contro una formazione che riteniamo la nostra vera rivale nella lotta per la promozione. La squadra è al gran completo: i vari Ghidetti, Ligi, Minetti e Pongolino sono scatenati, la società è attivissima e, se in inverno vorrà molto bene, potrà ad affittare un terreno in Riviera per gli allenamenti. E poi abbiamo un'arma in più: il nostro appassionato pubblico*».

Quale S. Cecilia scenderà nella roccaforte del Dego? La soluzione all'enigma la sa solo il «mister» Chiarbonello che col suo gruppo di giovani ha rilanciato le ambizioni degli arancioni. Ambizioni che non devono fermarsi a Dego.

Il Lavagnola, secondo in classifica, farà i conti coi Portovado, reduce da un buon pari con l'Albissola. I vadesi, privi dello squalificato De Nino, hanno gran voglia di confermare la propria ripresa, ai danni di un Lavagnola che non può però permetterseli passi falsi. Il Celle fa i conti con l'infermeria, e spera nel ritorno al successo dopo la sconfitta di Albissola: «*Pieghi. Cuttmann e Valtarino sono ridotti dall'influenza* — afferma il segretario Spina — *e non sappiamo ancora quali condizioni si saranno. Si aggiunga la squalifica di Brusorio, e il quadro è sconsolante. Ma se il Celle "gira" come va, il Millesimo c'è scampo*».

E' derby a Rocchetta, dove i locali attendono l'Altarese. «*Solo Gatto è in forse* — afferma Piana Marte, allenatore altarese —, *e a Rocchetta vogliamo confermare i nostri progressi. Partiamo per fare i due punti, dopo quattro pareggi consecutivi. La squadra è migliorata e puntiamo a risalire la graduatoria*».

Don Savona ancora volta rimaneggiato cerca il pareggio sul campo dell'Albissola. Ma gli uomini di stavolta non hanno scelta: o vincere, o abbandonare del tutto le ambizioni e Villetta, due squadre che vivono alla giornata, si affrontano a aperto a Quiliano. E' una partita senza pronostico, col Villetta che vuole dimenticare la sconfitta in casa contro il Dego.

Match-brivido a Cogoleto, Sciarborasca e Bragno. I locali sul campo di casa sono temibili, ma i verdi buoni progressi.

r. bg.

Turni casalinghi per Giovane Bordighera e San Filippo Neri, la ritrova coppia di ferro del Girone A alla decima di andata: le immediate inseguitrici, Camporosso e Laigueglia, rischiano invece nelle rispettive trasferte. In programma una partita arrivole sopra per la Giovane Bordighera, ospite il Pontelungo, che finora proprio terzetto ha sempre vinto: «*Senz'altro noi rispettiamo tutti, soprattutto gli amici del Pontelunga* — ha Antonio Addis —, *ma cercheremo di mantenere la media casalinga. Quest'anno il torneo è molto equilibrato, riteniamo di meritare senz'altro posizione di testa*».

Media (interna) positiva anche per il Filippo, che se dovrà vedere con la pericolosa Auxilium: uno scontro tra due delle formazioni più in forma del momento. Forse per la neocapolista il pericolo maggiore è rappresentato paradossalmente da se stessa. «Già domenica abbiamo giocato contratti — commentano i dirigenti — *a difesa soprattutto del record di imbattibilità del portiere Zanardini giunto a ventinulli. Non vorremmo che alla lunga questo record diventi controproducente*».

In ogni questa Auxilium mai sconfitta finora sul campo, la proprio paura. Per il Camporosso invece il chiama Sanremo 80, scottata domenica sconfitta interna partita con il San Bartolomeo e che in settimana ha registrato il cambio dell'allenatore. Dopo le due sconfitte consecutive, Roberto Nardini ha lasciato il posto all'allenatore della promozione dello scorso anno, Felice Preziuso: «*Dimissioni* — ha detto il presidente Luigi Minti — *che ci addolorano perché Nardini è un ottimo elemento ed infatti gli abbiamo affidato incarichi di responsabilità in seno al Consiglio. Purtroppo la squadra, per le assenze e per giocatori attualmente fuori forma, sta attraversando un brutto momento. Domenica cercheremo offrire un risultato positivo per uscire dalla crisi*».

Viaggia anche il Serme Laigueglia che troverà un brutto cliente in quel San Bartolomeo che, ritrovati la condizione e il gioco, non nasconde intenzioni bellicose. Derby tutto da vedere anche a Noli tra i padroni di casa e tradizionale «tenzone» Spotornese. La Nolese naviga in acque decisamente agitate, solo punto nelle ultime cinque partite; non è escluso che con gli «ex-dilli cugini» voglia ottenere un risultato pieno.

In coda invece scontro all'ultimo punto fra Pietrasport e Leca: lo palio... l'ultima posizione. Chiude programma Borgio Verezzi-Riviera dei Fiori, due compagini delle zone alte della classifica pronte ad ritirarsi al primo passo falso delle leaders.

Alberto Dressino

L'Ovada fa paura a questa Cairese

Il Varazze, senza Roveta, contro Ipa Dianese

Cairese e Varazze, una settimana dopo lo scontro diretto, e le polemiche che ne sono seguite. La Cairese, capolista, attende la visita dell'Ovadamobili. «*Attenzione ai piemontesi* — ammonisce il presidente Brin —; una compagine che in trasferta si esprime bene, quindi un avversario pericoloso anche per noi».

A posto Sacco, che ha sorbito la botta alla caviglia; i giallobli mancheranno Mario Bertone, a riposo dopo il colpo al ginocchio (sconiurato comunque la rottura legamenti) e Antonio Marcellini, squalificato per somma di ammonizioni. «*Per il resto non dovrebbe cambiare niente* — riprende Brin — e il posto di "Marco" verrà sicuramente preso Carlo Bertone, l'ambiente è caricato, stanno sapevoli di poter recitare un ruolo di primissimo piano fino in fondo. Se nelle prossime tre gare rispetteremo la media inglese, arriveremo alla fine dell'andata con percorso più che buono. E che i nostri rivali stiano attenti a non concederci spazio, altrimenti siamo già pronti a spiccare il volo».

Discorso diverso per il Varazze. Privo di Roveta, squalificato per tre turni giudice sportivo dopo «lesiato» a Marcellini, se la vedrà con l'Ipa di Carlo Spigno, bisognosa di punti. una trasferta delicata per i nerazzurri di Magliani, che il ritorno alla vittoria. «*La squadra ha dimostrato gran carattere* — nel clan — e a Diano siamo in grado fare il pieno. *La qualifica di Roveta è pesante. Abbiamo il sospetto che siano stati usati due pesi e due misure, comunque lireremo* inserirci nel discorso-promozione. *I ragazzi valgono parecchio, e qualcuno se ne è già accorto*».

formazione si parla. Magliani è solito annunciarla prima del «via». Ma è che il Varazze, carico fiducia. di tornare dal Parente un risultato positivo.

Roberto Baglietto

PROMOZIONE - La tensione continua

Il Varazze, senza Roveta, contro Ipa Dianese

invito a mondovì

nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità

via carassone 22
tel. 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)

in dicembre aperto festivi

PALLAVOLO - Arriva la Maurina (C1 maschile) sei punti

Albissola, derby al Palasport La «Smet» tenterà l'aggancio

In femminile un'altra difficile trasferta contro il Levante

In serie C1 pallavolo maschile è finalmente derby. Alle 21,15 stasera, al Palasport di Albissola, saranno fronte Smet e Maurina Imperia. La classifica vede la Maurina seconda in classifica sei punti; subito dopo, a quattro, la Smet 2A.

una di quelle partite senza pronostico, quali vinca chi ha i nervi più saldi. Ecco come le squadre si preparano alla partita. Farina, presidente degli albissolesi: «*Vincendo oggi, raggiungeremmo la Maurina in seconda posizione e cominceremmo ad intravedere il passaggio alla poule B. Certo, è una partita da prendere con le molle. Dobbiamo stare estremamente attenti a non sottovalutare l'avversario. Per loro è una partita nella quale non hanno niente da perdere, parlando in termini classifica. Sono condi, e hanno sei punti e gliene solo quattro per poule promozione. Sono queste ragioni, più che il sestetto avversario, a farmi paura*».

La Smet sarà al gran completo. Ad Imperia Al respira un'altra aria. Mauro Rossi, tranquillamente: «*Andiamo ad Albissola per giocare la nostra partita e stop. La Smet 2A è da sempre la nostra bestia nera ed eventuale sconfitta contro una squadra che è partita per vincere la poule, può tranquillamente rientrare nei nostri preventivi. Comunque la rete ed il pallone saranno uguali per loro e per Alla fine faremo i conti*».

In B femminile, la Smet va in trasferta contro il Levante. Manchera la Stalla, infortunata, ma le altre sono tutte in accettabile condizione forma. La sconfitta di domenica scorsa contro il Fidenza non ha turbato più di tanto l'ambiente. Giuliana Scaglialupo è convinta che «*col Fidenza non rinuncerà nessuno, almeno in questa prima parte del campionato, e fare una tragedia sconfitta sarebbe inutile. Il avversario di oggi chiama Levante. Noi non pensiamo ad altro*».

In femminile la Chimor ospita la Rivarolese. Dopo le due sconfitte, le ragazze di Nanni Basso sono attese una bella prova e, probabilmente alla prima vittoria di questa nuova avventura in serie C1.

a. ia.

Coppa Los Angeles vittorie alla pari

SAVONA — Quattro vittorie a testa per Amatori Nuoto Savona e Sporting Celle Nuoto nella Coppa Los Angeles. La manifestazione, svoltasi nella piscina di piazzale Eroe due Mondi, ha avuto come protagonista Paola Pelle, prima in due gare.

successi sono arrisi ai biancorossi Fulvia Bruzzone e Rocco Domenichino mentre per i giallorossi Celle saliti sul podio più alto Luca Guastavino, Monica Colella, Antonella Giacchino e Santamario.

BASKET: Prima di ritorno, in serie femminile, contro l'Olimpia

Il Loano va a Firenze per una rivincita In C1 la maschile anticipa col Maltini

Le ragazze Auxilium contro la «cenerentola» RRM Savona - Il Caparol Vado a Parma

Prima ritorno in serie B di basket femminile. Il Loano, dopo la splendida vittoria di domenica scorsa sulla capolista Be Siena, va a Firenze, dove ritroverà quella Olimpia che l'aveva nettamente tutto in casa nella prima di campionato. La partita è di quelle difficili, ma per questo Loano ogni traguardo è possibile.

In C1 maschile, il Loano anticipa oggi, a Piazza, contro il Maltini. La sconfitta contro il Carrara, «coronata» dall'espulsione del presidente Mazzarelli, ha lasciato il segno. Il dirigente Salvini la vede così: «*Abbiamo perso una partita, e nel gioco successivi. Gli arbitri cercano sempre di fare il loro dovere sul parquet, e quasi sempre ci riescono al meglio. Anche domenica scorsa, contro i rerailliesi, i dirigenti di gara hanno fischiato ciò che a loro parsero giusto. Ogni reprimenda sarebbe inutile ed ingiusta. Guardiamo avanti e ritroviamo sotto canestro il morale e la vittoria*».

In serie C femminile, il replica, a campi invertiti, la prima parte del campionato. Tesa-coda a Genova, dove di fronte la capolista Auxilium e la cenerentola Rrm Savona. Nessuna possibilità per le savonesi, che alle 11, nella palestra di via Cagliari, baderanno solo a contenere il passivo in un limite dignitoso.

Gran derby a Imperia, dove saranno faccia a faccia Agnesi e Bve Sanremo. Le «cugine» a pari punti in classifica, 6, e lotteranno per il primato nella provincia. Alle 15,30, nella palestra Ruffini, farà caldo.

In serie D maschile, il Caparol Vado gioca questa sera a Parma contro il Cus. Reduci dalla bellissima prova al Palonlido contro la Valtarese, capitan Locatelli e compagni cercheranno in Emilia la prima vittoria esterna della stagione.

L'Agnesi capita Fulmine Piacenza (palestra Ruffini, 17,30) che proprio in Liguria, a Savona, ha perso l'imbattibilità. La partita è difficile, piena di insidie, l'Agnesi ci vuol provare, aspettando il risultato a sorpresa.

A Savona, 17,30, Palasport, strano derby. Sotto i tabelloni la Rn Bordighera, carica tissima dalla prima vittoria in campionato di domenica scorsa sul Landini Lerici, e la Rrm Savona, che alterna prodezze a prove sconcertanti. Il pronostico tutto per i padroni di casa.

a. ia.

Domattina il trofeo «De Benedetti» al Palasport

Ginnastica artistica a Savona

SAVONA — Trofeo «De Benedetti» domani mattina al Palasport di Savona. Si tratta di una manifestazione di ginnastica artistica, organizzata dalla «Fratellanza ginnastica savonese» per commemorare l'anziano istruttore deceduto pochi anni fa, che tanto diede alla società savonese. Saranno in gara i migliori «allievi» liguri, quelli di «I° grado», per le specialità corpo libero, parallele, sbarra e volteggio al cavallo.

Undici le società al via: oltre alla Fratellanza, che è tra le favorite, spiccano i nomi di Sampierdarenese, Pro Chiavari, Pro Italia, La Spezia e Sestri Ponente. Meno chances vantano Andrea Doria, Ansaldo Genova, Gruppo ginnico Pigone Chiavari, Ginnastica Rapallo, Società ginnica Recco e Vigili del fuoco Gargano Genova.

«*Speriamo proprio farcela* — ha detto Luciano Frau, allenatore giovani savonesi — *Puntiamo molto su Marco Barisone, 11 anni, che nelle ultime tre gare ha ottenuto due vittorie e un terzo posto, e che avrà validamente attaccato da Gabriele Galuppo e Fulvio Ghiselini. La manifestazione è tra le più importanti della regione. Raccoglie i migliori giovani liguri e presenta un montepremi veramente ricchissimo*».

Le gare del «De Benedetti» cominceranno alle 8,30 di domani.

r. bg.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi

PK Filiale
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Marenco 32

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 20 - Tel. (010) 59.25.60 - 58.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 66 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 17/1 (019) 26 218 - 38 64 95

PK publikompass spa

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Palazzo Antiochia 7c, tel. 543 741): **Morbosità erotica sessuali** (v. 18) Or. 15,15; 22,40 L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **La vergine viziosa** (v. 18) Or. 15; 22,00 L. 3500.

ASTOR (Via XX Settembre [redacted], tel. 564 427): **La donna del tenente francese**, con M. Streep e J. Irons, regia di K. Reisz Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 510): **I desiderai**, con [redacted] Abatantuono e J. Coll, di C. Vanzina Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000.

CHIOMINO (Via Colombo 11, tel. [redacted]): **Cantanti porno** (v. 18) [redacted] 15,10; 22,45 L. 4000

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): **Porno viziosa**. Visi. 10 Or. 15; 22 L. 3500

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584 403): **Delitto al ristorante cinese**, con T. Milian e Bombolo, regia di B. Corbucci Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,35; 22,40 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581 681): **Il tango della gelosia** con M. Vitti e D. Abatantuono Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 617): **Agente 007: solo per i tuoi occhi**, con R. Moore Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 798): **Perchè non facciamo l'amore** con B. Bouchet e R. Montagnani di M. Lucidi [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): **I predatori dell'Arca perduta**, regia di S. Spielberg e G. Lucas [redacted] 15,30; 17,50; 20; 22,30 L. 4000.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): **Cristiana F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino**, regia di U. Edel Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,30 L. 4000.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo [redacted], tel. 580 360): **Belle erotiche e maliziose** (v. 18) Ap. 10, ult 22,30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368 552): **Agente 007: solo per i tuoi occhi**, con R. Moore Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 588.512): **Amore senza fine**, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt Or. 15,30; 17,50; 20,05; 22,30 L. 4000

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.749): **Ingord[redacted] erotica**. Visi. 18 Or. 15; 22,30 L. [redacted]

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): **Sex sirlinea**. Visi. 18 Or. 14,30; 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 216r, tel. 542 212): **Nessuno è perfetto**, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582 137): **La cruna dell'ago** con D. Sutherland e K. Nelligan, regia di R. Marquand Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. [redacted]): **L'assoluzione**.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290.667): **Chiamate 6969 taxi per signora** (v. 18)

[redacted] (Corso Montegrappa, tel. 593 369): **La corsa più pazza d'America**.

LIDO (Via De Gasperi 5r, tel. 340.463): **Bolero**.

MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891 002): **Nudo di donna**.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17a, tel. 580 767): **Atlantic city Usa**.

DIANA: Cine Teatro Incontro. **Il re dei giardini di Marvin**. Ore 18, 20, 22. L. 1000.

CLUB INSTABILE (via Cecchi 21): Ore 21 **Lolita**, L. 2000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 79r): **Il poetino buono sempre due** [redacted].

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208 518): **Fantasmi**

[redacted]**ALLO** (Via Innocenzo IV 13r, tel. 589 410): **Bicicletta da tre**.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Ore 21 Commedia dell'arte **Luna e d'arte**.

ASTORIA: **Pierino contro tutti**.

ELDORADO: **Dedalo mini clip** (v. 18).

MASSIMO: vedere teatri.

MODENA: **I figli... so' pezzi e core** (1ª visione) L. 3500.

SPLENDOR: **Storie di ordinaria follia** (v. 18)

PEGLI

EDEN: **Bronx 41° distretto di polizia**.

CERTOSA

COLOMBO: **Tarzan l'uomo scimmia**.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: **Uno contro l'altro praticamente amici**.

QUINTO

FLORA: **Bronx 41° distretto di polizia**.

CAMPOMORONE

AMBRA: **Candy Candy e Terence**.

ARENZANO

ITALIA: **Tarzan, l'uomo scimmia**.

COGOLETO

VERDI: **A qualcuno piace caldo**.

RECCO

ANNA: **Fort Bronx**.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Fort Bronx**.

MIGNON: **Bolero**.

LUX: chiuso per ferie

RAPALLO

AUGUSTUS: **Arrivano i gatti**.

GRIFONE: **Nudo di donna**.

[redacted]: **I predatori dell'Arca perduta**.

CHIAVARI

ASTOR: **Pierino contro tutti**.

CANTERO: **I predatori dell'Arca perduta**.

MIGNON: **Pierino l'americano vi racconta l'ultima**.

NUOVO: **Le occasioni di Rosa** (v. 14).

DOEBN: **Incontri ravvicinati del 3° tipo**.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **La pelle** (v. 18).

CENTRALE: **Excalibur**.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982: sono aperte le sottoscrizioni agli abbonamenti. Stagione sinfonica 1981-82. Ore 21,15 musiche di Weber, Schubert, Wagner. Dir. M. Menval.

GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.589): ore 20,30 **Edda Gabler**, di Ibsen. Teatro Emma Romagna - Centro teatrale Bresciano con V. Moriconi, regia M. Castri

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): riposo. Prossima prenotazione [redacted] **E lei per conquistar si sottomette**, di O. Goldsmith, regia M. Sciaccaluga Compagnia Stabile

SALA CARIGNANO (tel. 580.533): ore 21 **O vestia de lalla Gloria** regia E. Parodi, compagnia [redacted] Zeneise L. 3700-2800.

TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): ore 21 **Marco Polo un milione di sciabole cinesi**, di T. Conte. Coop. Teatro della Tosse L. 6000, 5000, 5500.

TEATRO GARAGE (tel. 513.090): riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 202 427): Ore 16, **Ahi ahi bon bon**. Rassegna teatro per ragazzi. L. 3000-2000.

ORATORIO S. FILIPPO: riposo.

TEATRO VERDI (p.zza Oriani Sestri Ponente): riposo

TEATRO DI S. SABINA (tel. 505.651): Ore 21, **I Bracalamenti**, Compagnia della Lanterna L. 3500

SALA PAGANINI (via Caffaro 8): riposo

TEATRO MASSIMO (tel. 417.948): ore 21,30 concerto di Billy Cobham. L. 6000

TEATRO LABORATORIO (tel. 592.236): ore 21, **Dagueretype**, di G. Mesceraro con M. Bozzano e A. Sinelli L. 3.500

CINE VARIETA'

SUPERGA: **Sexi sestemole** (v. 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE: ore 21 spettacolo di cabaret, **Franco Valeri**, con il cantautore L. Ascoli, il mago M. Aley e F. Valeri L. 6000

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2. O-[redacted] L. 6000.

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Masseria 202): riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.180): (ore 15,15; ult spett. ore 22,15): **Agente 007: solo per i tuoi occhi**.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): **I Schiavimi**.

ARO (via Vegerio, tel. 20.845): **Amore senza fine**.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Sereno** (v. 18).

DIANA (via Brignone 1r, tel. 20.714): **Nudo di donna**.

OLIMPIA: **La corsa più pazza d'America**.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4tr, tel. 38.83.77): **Papillon**.

CINEMA D'ESSAI (via Piave 13, tel. 21.142): **Occhio alla penna**.

LUX (via Buscaglia, tel. 27.872): **Mia moglie è una strega**.

ALASSIO

COLOMBO: **Fuga per la vittoria**.

RITZ: **I Schiavimi**.

ALBENGA

AMBRA: **Atmosfera zero**.

ASTOR: **Delitto al ristorante cinese**.

CRISTALLO: **Nessuno è perfetto**.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: [redacted].

ALTARE

[redacted] **Mia moglie è una strega**.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **Pico picello**.

CRISTALLO: **Assassinio allo specchio**.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: nuovo programma

CARCARE

OLIMPIA: **Il bambino e il grande cacciatore**.

FINALE LIGURE

ONDINA: **Fuga per la vittoria**.

IDEAL: **Scontro di titani**.

VITTORIA: **Una vacanza del cactus**.

LOANO

PERLA: **Fuga per la vittoria**.

LOANESE: riposo

MILLESIMO

ITALIA: **American gigolò** (v. 18)

LUX: **Carota commano**.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Il turno**.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: **Rebelspion**.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: **Il furore della Cina colpisce ancora**.

VARAZZE

VERDI: **Pierino contro tutti**.

TERIO: **Il poetino buono sempre due volte** (v. 14)

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] **Go[redacted] gela** (v. 18)

ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Nessuno è perfetto** di Campanile, con O. Muti e R. Pozzetto

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 88, tel. 63.871): [redacted] **all'ordine** (v. 18)

DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 73.620): **Atmosfera zero con S. Connery** (v. 18).

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Blogs**, regia di J. Schaffner

CAVOUR: **Laguna blu**.

ALTRE VISIONI

[redacted]**INIA**

DIANESE: **L'estasi e l'angoscia** (v. 18)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Cornetti alla crema**.

CERRI: **Alligator**.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

PIEVE DI TECO

[redacted]: **La deliziosa profumo i... ninal**.

BORDIGHERA

OLIMPIA: **Il turno**.

ZENA: **L'invincibile Ninja**.

RIVA LIGURE

DORALLO: **Mia sorella così storia** (v. 18)

VENTIMIGLIA

EUROPA: **Bolero**.

IMPERO: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 75.871): **1997: Fuga da New York**.

RITZ (via Matteotti): **Cristiana F. noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino** (v. 18).

ASTRA (via Matteotti 58, tel. 66.819): **La poliziotta a New York**.

CENTRALE (via Matteotti): **Il tango della gelosia**.

SANREMESE: **Sensual hard story** (v. 18).

SUPERCINEMA: **Delitto al ristorante cinese**.

ORFEO: **Nessuno è perfetto**.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 85.393): **La vedova in calore** (v. 18)

MIGNON: **Candy, la supervisione** (v. 18)

[redacted] tuono»
domani ad Alassio

ALASSIO — Domani sera ad Alassio, nella sala Hanbury, la compagnia teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» di Cairo Montenotte, presentera *Uomo e galantuomo*, un'opera di Luigi Pirandello, Lunedì mattina lo spettacolo verrà replicato; sempre ad Alassio, per gli studenti dell'Istituto alberghiero.

La compagnia è da un mese impegnata in una tournée in tutte [redacted] principali cittadine della Riviera ligure. La prima era avvenuta a ottobre nel cinema Cristallo di Cairo Montenotte.

I programmi delle televisioni private

2 RTV
UHF 24-27-31-34-36-39-45-49-55-59-62-69

Ore 9 **Il mattino vale il doppio**; 9,15 **L'edicola di 2 Rtv**; 9,45 **Sceneggiato Il vendicatore di Corbelliere**; 10,45 **Dài prova anche tu con 2 Rtv**. Le rubriche del mattino, ,30 **La prenoterapia**; 12,15 Telefilm **Il sergente Preston**; 12,45 Telefilm **Arthur re dei Britanni**; 13,15 **Pagine tre**. Le forze pagine. 13,30 **Incontro** [redacted] **l'Aspresidi**; [redacted] Film **Colpo da** [redacted] **milioni**; 15,30 Telefilm **Storia della fantascienza**; 16 Film **In cerca della nuova America**; 17,30 **Mondial** [redacted] **sportivo**; 18 **La fisioterapia** a cura del dott. Colli; 18,30 Telefilm **Arthur re dei** [redacted] **tanni**; 19 **Miser**; 19,20 **Il pensiero della sera**; 19,30 **Reporter**. Videogiornale. 20 **Calcio mondiale**: **Il campionato di calcio inglese**; 21 Film **L'arma, l'ora, il movente**; 22,30 Telefilm; 23 **Shopping**, a cura della Galleria Portobello Road di Genova.

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-48

12,40 Telefilm **Superinstn**; 13,30 Cartoni **Gardian**; 14 Cartoni **Trider G7**; 14,30 Telefilm **Cowboy in Africa**; 15,30 Sceneggiato **I diamanti del Presidente**; 16,30 Cartoni **Hanna e Barbera**; 17 **Milcaro show**; 17,30 Telefilm **Black Beauty**; 18 Cartoni **Megalomen**; 18,30 Telefilm **La casa nella prateria**; 19,30 **Smart**; 20,30 Telefilm **Love american style**; 21 Sceneggiato **Vidocq**; 22 Telefilm **Dan August**; 23 Film **Bermuda now**; 0,30 Film **La bella Antonia prima monica e poi dimonia** - **Telecity non-stop**.

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63

Ore 11 Cartoni, 12 **Club del bricolage**; 13 **Tg Tris**; 13,30 **Scuola e cultura**; 14,30 Documentario, 15 Film, 16,30 Telefilm **Big story**; 17,30 Cartoni; 18 **Tg Tris**; 18,15 Telefilm **Big story**; 18,45 **Il piatto ride**; 19,15 **Parliamone insieme**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Trailers**; 20,30 **La pulce nell'orecchio**, 21,30 Film **Sfida alla legge** (avv.); 23,30 Film - **Programmi della** [redacted].

TELEIMPERIA
UHF 24-29-58-61

Ore 12,15 Film **Il bandito fantasma**; 13,30 **Asta d'arte e di antichità**; 17,30 Film **Dimentica il mio passato**; 19 Partita [redacted] **Rugby**; 20,15 **Notiziario per audiolesi**; 20,25 **Rubrica religiosa**; 20,45 **Notiziario**; 21 2ª parte **La stella del saccheggio**; 21,15 **Asta d'arte e di antichità**.

A&G TELEVISION CANALE [redacted]
UHF 63-66

Ore 8,30 **Il meglio di Buongiorno Italia**; 10 Film **Lo sceriffo in gonnella** (commedia). 12 Sport. **Il grande tennis di Canale** [redacted] 14 **Campionato di** [redacted] **professionisti Usa-Nba**; 16 Film **Totò Diabolicus** (comico). 18 Telefilm **Hazzard**; 19 Telefilm **Angeli volanti** - **La coincidenza di Mercy**; 20 Telefilm **Phyllis** - [redacted] **allo** [redacted]**perto**; 20,30 **Super pop corn**; 21,30 Film **A caccia di spie** (spionaggio). 23,25 **Notizie notte**; 23,30 Sport **Il grande tennis di**

Canale 5; 1 Film **Improvvisamente una sera un amore** (commedia).

TELERADIOCITY 2
UHF 31-41-47

Ore 10 Telefilm **Giorno per giorno**; 10,30 **Mattinata allo Studio 2**; 12,45 Film **Carabiniere a cavallo**; 14,30 Film **Gli italiani e le donne**; 16 **Mezz'ora con voi**; 16,30 Film **Su e giù**; 18 **Video show**; 18,45 Telefilm **S.O.S. Squadra speciale**; 19,30 **Marinetine**; 20 Telefilm **Sanford and son**; 20,30 **E' fortissimo**; 23 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 24 Film **Ma fu** [redacted] **terrificante storia d'amore**.

SAVONA TV
UHF 33-34-35-38-41-51

Ore 10,30 Film **I nuovi angeli**; 12 Cartoni **Soccer Boy**; 12,25 Cartoni [redacted] **Kum**, 12,45 Film **I prigionieri** [redacted] **mare**; 14,30 **Superclassifica show**; 15,20 **Flash Cinema Tv**; 15,50 Film **Delaney il detective**; 17,20 Cartoni **Banana Splits**, 17,55 Cartoni **Kum Kum**; 18,20 Telefilm **Man Hunter** - **Rete di paura**; 19,10 **Notiziario**; 19,15 **Borsa Valori** - **Oroscopo**; 19,20 **Previsioni del tempo**; 19,25 **Notizie utili**; 19,30 Telefilm **Chips**; 20,25 Film **Il giustiziere dei Tropici**; 22 Telefilm **La strana coppia**; 23 **Telesala della Galleria d'Arte «Marchionnde»**.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-58-56

Ore 11 Film **Kiibosch, l'uomo che veniva dal Nord** (avv.); 12,30 **Musicale**; 13 Cartoni **Charlotte/I-Zemborg**; 13,40 Telefilm **Cowboy in Africa**; 14,10 Film **Calibro 38** (dramm.); 15,30 **Dagora, il mostro della grande palude** (fantasc.); 17 Cartoni **Charlotte/I-Zemborg**; 18 **Music**; 19 Telefilm **Il sole sorge a Est**; 19,30 **Politica in Liguria**; 20,05 **Notiziario sportivo**; 20,30 [redacted] **cinema**; [redacted] Film **Il peccatore di Tahiti**; 22,30 Film **Le avventure di Taldo Makers**; 23,50 Film

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-33

Ore 18,15 Cartoni **Jabber Jaw**; 18,45 Film, 20,15 **Rubrica sportiva in diretta**; 20,45 Film, 22,30 Film, 24 **Strip show. Varietà**.

TELESANREMO
UHF 38

Ore 12,30 Cartoni **Star Blazer**; 13 Cartoni **Candy Candy**; 13,30 **Mini sala**; 14,30 **Calcio tedesco**; 16 Telefilm **I cavalieri del cielo**; 16,30 Telefilm **Peyton Place**; 17,15 Cartoni **Addio Giuseppina**; 17,40 Cartoni **Star Blazer**; 18 Documentario [redacted]**ture selvaggia**; 18,30 Cartoni **Gackeen e il robot d'acciaio**; 19 **Super Cartoons Robin Hood**; 19,20 Cartoni **Candy Candy**; 19,50 Telefilm **Medusa**; 20,15 **Il tempo che farà** - **Almanacco storico**; 20,20 Notiziario **Diario sera**; 20,40 Telefilm **Peyton Place**; 21,30 Film **L'uomo dalla porta accanto**; 23 **Diario notte**; 23,10 Film **Il saprofita**.

TIVUESSE
UHF 43-34-56-58-60

Ore 11 Sceneggiato **Dottoressa** [redacted] **Erika**; 12 Cartoni **Sally the witch**; 12,30 Telefilm **Doctor Caraibes**; 13 Telefilm **Star Trek**; 14 **Colpo secco tre**. Musicale; 15 Sceneggiato **I miserabili**, 18 **Happy: giornalino di cartoni**, 18 Telefilm **Star Trek**; 19 Telefilm **Mr. Howard**; 19,30 T[redacted]. Ultimissime sport, spettacolo; 20 Cartoni **Dentarious**; 20,30 Telefilm **Barnaby Jones**; 21,30 Film **Il caporale Sam** (comico); 23,10 **Domani sul Secolo XIX**; 23,15 Film **Hud il selvaggio** (western) - **Oroscopo**.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

Ore 11,30 **Tramica**; 12 Telefilm **Love Boat**; 12,50 Cartoni **Braccio di ferro**; 13,20 Notiziario **Zoom Tg Ponente**; 13,30 Telefilm **Crociera**

di miele; 14 Film **La donna venduta**; 15,30 **Autoitaliana**; 16,30 Telefilm **Cicisnati**; 17 Cartoni **Bye bye Boys** - **Ape Magà**; 17,25 Cartoni **Hanna & Barbera**; 17,50 Cartoni **La gang dei seguyi**; 18,15 Telefilm **Cisco Kid**; 18,40 Telefilm **Fantaslandia**; 19,30 **Sport** (rubrica sportiva in diretta), 19,40 **Zoom Tg Ponente**; 19,55 **Giragiorno**; 20 Telefilm **Laverne & Shirley** - **Motociclisti**; 20,30 Film **Totò Story**; 22 Tele[redacted] **Padre Brown**; 22,50 **Zoom Tg Ponente** - **I pianeti**; 23 Film **Angelica ragazza jet**.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

Ore 10,30 Telefilm, 11,30 Cartoni **Gackeen**; 12 Documentario, 12,50 **Playback**: musica, 13,15 Cartoni, 14,30 Telefilm **Peyton Place**; 15,30 Film **Il fornarello di Venezia**; 17 **Coppa Scarabocchio**: calcio ragazzi; 18 Cartoni **Gackeen**; 18,30 **Playback**: musica. 20,30 **5 minuti con C. Lanza**; 20,35 **Il tempo domani**; 20,40 Film **Vivo o morto** (giallo), 22,15 Film, 23,30 **5 minuti con C. Lanza**.

TELEGENOVA
UHF 35-48-63

Ore 10 Film **Ora X colonnello invisibile** (bellico), 11,30 Telefilm **Blinder**; 12,30 Cartoni **Flipper**; 13 Film **Avventuriero di Re Artù** (avv.), 14,30 Cartoni **Pinocchio**; 15 Cartoni **Flipper**; 15,30 **I nostri amici**. Rubrica; 16,30 **Redazionale**; 17 Film **Ortiz il bandito** (western); 18,30 Cartoni **Candy Candy**; 19 Cartoni **Flipper**; 19,30 **Musicaliro**; 20 Telefilm **Vegas**; 20,45 Film **Relazione intima** (dramm.), 22,45 Telefilm **Padre Brown**; 23,30 **Calcio notte**; 24 Telefilm

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-46-53-56-60

[redacted] 10 **24 piste**, novità discografiche. 10,30 Cartoni **Heidi**; 11 [redacted] **Loradoroscopo**; 12 Telefilm **Tom Horn**; 13 Telefilm **Sherlock Holmes e il dr. Watson**; 13 **Caccia al tesoro**; 14 **Special**; 14,30 Film **Gli amici di Eddie Coyle** (giallo), 16,30 **Il meglio di 24 piste**; 17,30 **Maremoto** - Cartoni **Archie e Sabrina**; 18 Telefilm **Capitan Luckner**; 18,30 Cartoni **God Sigma**; 19 Telefilm **Sherlock Holmes e il dr. Watson**; 19,30 **Sporlop**. Resoconti filmati e interviste; 20 Telefilm **Love american style**; 20,30 Telefilm **La grande vallata**; 21,30 Film **Spogliati e ti denuncio**; 23,30 Film **I pornogiochi delle lenzuola svedesi** (erotico), **I Fair play**. Musica, cabaret, con Anna Marzenauro

TELECITTA'
UHF 46-52-94

Ore 9,30 **La borsa della spesa** - **Leggiamoli insieme**; 10,20 Film **Rio Diablos** (western), 12,15 **Viva il bricolage**; 13 **Leggiamoli insieme**; 13,15 Film **Uomo bianco tu vivrai**; 14,50 **Tutta Zena ciu un caruggiu**; 15,30 **Spazio X** (cartoni, film e tanto divertimento), 16,30 Film **Bada alla tua pelle Spirito Santo** (western); 18,15 **Motori non stop**; 18,45 **Cristiani oggi**; 19,15 **Oggi in Liguria**; 20,35 Film **Sissi e il granduca** (sentimentale), 22,15 **Oggi in Liguria**; 22,45 Film **Spasimo**.

LE TELEVISIONI FRANCESI [redacted]

TF 1

Ore 11,35 **Télévision régionale**; 12 **Magazine de l'aventure** «Traces en terre inui»; 12,30 **Cultivons notre jardin**; 12,45 **Avenir**; 13 **TF1 Actualités**; 13,30 **Le monde de l'accordéon**; 13,50 **Fugues à Fugain**; 14 **Histoire du chevalier des Grieux et de Manon Lescaut**; 15 **Maya l'Abeille**; 15,30 **Archibald le magicien**; 15,35 **Plume d'élan**; 15,50 **Actualité**; 16 **Temps X**; 17,10 **Chapeau Melon et Bottes de Cuir**; 18,05 **Trente millions d'amis**; 18,45 **Magazine Auto-Moto 1**; 19,05 **Tout va très bien**; 19,20 **Ski a Val-d'Isère**. Critérium de la 1re neige (résumé), 19,45 **Les Paris de TF1**; 20 **TF1 Actualités**; 20,25 **F[redacted]ball: France-Chypre**. En direct du Parc-des-Princes. 22,15 **Télé Foot 1**; 23 **TF1 Actualités**.

A 2

Ore 10,55 **Ski a Val d'Isère**. Slalom géant messieurs, 11,40 **Journal des sourds et des malentendants**; 12 **La verité est au fond de la marmite**; 12,30 **Prochainement sur l'A 2**; 12,45 **A 2 Première**; 13,35 **Des animaux et des hommes**; 14,25 **Les jeux du stade**. Ski: Slalom géant messieurs (2e manche); 17,15 **Récré A 2**; 18 **Concert**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,10 **D'accord, pas d'accord**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **L[redacted] gens d'ici**; 20 **Journal de l'A 2**; 20,35 **Les enquêtes du commissaire Maigret**: «**Maigret se trompe**»; 22,05 **Carnoe**: «Le bord de l'infini»

23 — **Caméra de l'aventure** «**Le Verdon, un paradis géomol**»; 23,35 **Journal de l'A 2**.

[redacted]

Ore 12,30 **Les pieds sur terre**. «Protéger, alerter, secourir»; 13,30 **Horizon**. [redacted] **magazine des armées**. 18,30 **Fr 3 Jeunesse**; 18,55 **En direct du passé**. L'année 1431, 19,10 **Soir 3**; 19,20 **Actualités régionales**, 19,40 **La télévision régionale**; 19,55 **Dessin animé**; 20 **Les jeux de 20 heures**; 20,30 **Les troyens de Berlioz** Retransmission lyrique [redacted] strée à l'auditorium Maurice Ravel à Lyon; 22,5? **Soir 3**; 22,20 **Cinéma regi**[redacted]. **Le film de la semaine**

Intervista con Ilona Staller, dopo lo spettacolo a Teleradiocity

«Credo nell'amore, nella famiglia e il mio nudo è [redacted] fiaba»

GENOVA — Credo nella famiglia, nell'amore libero e in «cicciolina Craxi». Dice di vivere «*in una cosa sospesa fra le nuvole, una specie di paradiso terrestre*», [redacted] un boa, due pitoni, qualche coccodrillo «*perchè tutti gli animali sono fondamentalmente dolci e diventano aggressivi solo per autodifesa*», oltre a otto colombi bianchi, alcune pavoncelle, un paio di tartarughe, pappagallini vari, due galline, una yorkshire, un camaleonte, due porcellini peruviani.

Afferma che in futuro vorrebbe avere otto figli. Intanto, però, Ilona Staller, la «cicciolina», continua a vestire i panni (pochi, quando ci [redacted] e sempre trasparenti) di una «lolita» 1981. Mercoledì sera ha partecipato a «Fortissimo» lo spettacolo di Teleradiocity. Con scarpette e spesse calze rosa a mezza coscia, quasi da educanda, con un lembo di velo luccicante che le fasciava un seno e altri petali [redacted] e trasparenti dalla vita in giù, sorridendo e sgranando gli occhioni azzurri da sotto una coroncina floreale, adagiata su un'enorme nuvola [redacted] tulle, tra giochi di [redacted] e fumo, Ilona Staller ha cantato [redacted] ultima canzone: «Scà-scatenati».

Nulla a che vedere con Camerini. Il brano di «Cicciolina» «*è contro i dittti che ci rendono brutta la vita, contro le cattiverie, contro la P38, contro la violenza e la guerra, perchè trionfino sempre* [redacted] *gioia e l'amore*».

In attesa di registrare il prossimo 45 giri, mentre sta [redacted] uscire la versione tedesca del suo «Cicciolina [redacted] mio» («*In Italia per quei film mi hanno mandato al rogo*» dice con una risatina) questa cantante che non è proprio una cantante, questa attrice che non è proprio un'attrice, questa ballerina che non è proprio una ballerina, ma forse semplicemente personaggio che porta in giro se stesso, senza mai sbagliare le battute di un ferreo copione, propone nelle discoteche lo spettacolo «La prisma».

«*Canto, ballo e parlo con il pubblico*», spiega Ilona, che nel suo show si porta dietro un serpente, un colombo che si chiama Bettina e un camaleonte di nome Giorgio «*che somiglia ai ministri perchè* [redacted] *la lingua lunga e cambia* [redacted] *pre colore*».

Zuccherosa e ridente («*Ho un carattere molto socievole, anche perchè sono del sagittario*»), «Cicciolina» ha intenzione di cominciare nel 1982 [redacted] vera e propria crociata «*contro i cicciolini bigottini*». «*Gli ipocriti mi fanno arrabbiare* — spiega — *e mi interessa la politica proprio perchè voglio ridicolizzare quelli che dicono di non essere ridicoli*». Ilona Staller ha infatti tutta l'intenzione di ripresentarsi alle elezioni a Roma. «*Porto avanti un discorso ecologico come capolista del partito del Sole. Cicciolino Craxi è d'accordo*». Intanto, comunque, non abbandona il suo pubblico, che è in parte cambiato.

«*Con il passare degli anni c'è stata per forza una evoluzione: prima mi denunciavano, ora no. I miei spettatori* [redacted] *oggi soprattutto giovanissimi, i teen-agers delle discoteche. Loro capiscono che il mio nudo non è torbido, è dolce, come in una fiaba*».

«*E soprattutto il pubblico è aumentato, e mi ama, nel corso della "Sei giorni" ciclistica di Milano sono stata forse l'unica artista che* [redacted] *ha ricevuto fischi, nè panini o lattine* [redacted] *bibite scaraventati sul palco. Proprio il giorno del mio spettacolo è stato registrato il record* [redacted] *incasso, con 24 mila persone*». In quella stessa occasione, però, i tumulti scoppiati alla fine dell'esibizione [redacted] «Cicciolina» costarono a Ilona un'altra denuncia.

«*Perchè avevo baciato una bandiera americana. D'altra parte cicciolino Reagan, con le sue atomiche...*». La vicenda giudiziaria si [redacted] però conclusa felicemente, almeno per lei, «*Beh, i colori* [redacted] *erano proprio quelli della bandiera* [redacted]*tunitense, così l'accusa* [redacted] *caduta*».

Parlando [redacted] se Cicciolina afferma che il suo nudo «*è un modo di essere naif, credo nell'amore* — spiega — *e nell'universale. Purtroppo però nel mondo esiste la solitudine, che* [redacted] *l'isolamento. La colpa di tutto questo è soprattutto delle ciccioline, che sono poco generose, e ovviamente dei cicciolini che danno poco amore*».

Ma Ilona Staller non ha paura di invecchiare?

«*No. Ogni età ha* [redacted] *bellezza, perchè il corpo riflette la serenità dell'anima. Io non approfitto del mio aspetto esteriore. Mi presento nuda perchè sono nata nuda*». Per il futuro prevede un ritorno all'attività radiofonica. «*Quella della radio è stata una esperienza meravigliosa* — afferma — *fra qualche anno la ripeterò. Parlare mi affascina. La voce è molto più misteriosa della presenza fisica*».

Alessandra Pieracci

Ilona Staller in uno spettacolo a «Teleradiocity»

Liguria bellezze e cultura a tv tre

GENOVA — *Volti, personaggi e luoghi della Terza rete* [redacted] *il titolo di uno special realizzato dalla Rai di Genova, e firmato da Arnaldo Bagnasco, direttore della Terza rete, che propone interessanti spezzoni di vari programmi*

Lo special è stato proiettato in anteprima giovedì pomeriggio alla Terrazza Martini, nel corso di un incontro promosso per presentare il nuovo Radiocorriere tv

Si tratta di un'ampia carrellata di paesaggi (Manarola, Portofino, Monterosso, Villaternia), di personaggi (le donne della Resistenza, il capitano Enrico, don Orione, Ciula), di spettacoli (La bocca del lupo, i concerti dei Cameristi, il festival di Nervi, incontro con i Ricchi e Poveri), di avvenimenti (l'intervento per i terremotati, l'incendio a Mullado, l'arrivo degli alpini) e testimonianza di un'attività televisiva che ha due obiettivi: rivalutare il patrimonio regionale (storico, economico, culturale) illustrandolo in diverse rubriche (Arcobaleno, Come siamo, Memoria popolare) e offrire ad artisti e personaggi della cultura locale l'opportunità [redacted] *dare il proprio contributo*

Il gruppo canta [redacted] fa [redacted] all'Astoria di Genova

Tre Streghe da night-club

GENOVA — Luna è brasiliana (e somiglia vagamente [redacted] Alice, con qualche chilo in più). Nila è di Ceylon (insegna danza orientale), Irene è nata in Somalia da madre italiana e padre egiziano: insieme fanno la nuova formazione del gruppo che si è ripresentato a Genova dopo un paio d'anni e sarà fino a martedì al night club Astoria.

Nate con *Secondo voi*, la trasmissione di Pippo Baudo, «Le streghe» stanno attraversando un periodo di transizione. «*Piano piano, senza* [redacted] *stacco troppo brusco* [redacted] *il passato* — spiega Luna, la «colonna» (e la superstite) del trio — *vogliamo costruire uno spettacolo diverso, più impegnativo. Nessun messaggio sportia, per carità. Proponiamo solo un decoroso discorso* [redacted] *evasione*».

Per [redacted] momento, Luna can[redacted] (dal vivo), mentre Irene e Nila hanno limitate funzioni di coriste; a loro è affidata infatti soprattutto la parte coreografica dello spettacolo. Le musiche abbracciano un po' di tutto: dal rock [redacted] reggae, con brani notissimi (*You keep me hanging on* delle Supremes, un pezzo del repertorio di Sally Oldfield, altri dei Beatles) arrangiati da Luna e il suo gruppo (sei strumentisti, assenti però nello show genovese) e altri scritti dalla cantante [redacted] collaborazione con Simon Luca (*Venire* [redacted] *te* ed *Everybody get moving*).

Il fatto che «Le streghe» stiano attraversando [redacted] periodo di rodaggio spiega certe incertezze nello spettacolo, qualche caduta nel ritmo. I balletti risultano a volte banali, semplici riempitivi [redacted] una canzone e l'altra. «*Un numero in particolare dà però già l'idea di quella che sarà la* [redacted] *nuova linea: il balletto* [redacted] *bambola gonfiabile* — spiega Luna — *abbiamo intenzione infatti di utilizzare sempre di più il mimo, teatralizzando, in un certo senso, lo spettacolo*».

Nel futuro c'è anche un Lp. «*Lo stiamo preparando e uscirà l'anno prossimo*».

a. p.

I concerti di Finale

FINALE LIGURE — E' giunto al quarto appuntamento la [redacted] **dei concerti del** [redacted]**to sera al Teatro Domus di Finale Ligure. Dopo due pianisti italiani ed uno argentino è il turno di** [redacted] **francese, Elisabeth Rigollet, già vincitrice del primo premio «Palma d'Oro» di Finale Ligure.**

Saltato per problemi burocratici l'atteso concerto della pianista russa Gouljamilia Kadirbekova, quello di stasera con la Rigollet è il primo appuntamento femminile di questa rassegna «I pianisti del mondo». Il programma prevede la Sonata n. 18 di Mozart, il Carnevale op. 9 di Schumann, il San Francesco da Paola di Listz, il Tombeau de Couperin [redacted] **Ravel e lo Studio cromatico op. 21 del finalese Aloyse Vecchiato, ideatore della rassegna.**

Billy Cobham in concerto a Sampierdarena

GENOVA — Il batterista Billy Cobham terrà un concerto stasera alle 21,30 al teatro Massimo di Sampierdarena. Il musicista è in Italia per una brevissima *tournée*, di soli quattro giorni, che comincerà appunto a Ge[redacted].

I biglietti per [redacted] spettacolo, a seimila lire, sono in vendita presso Liguria Libri e Dischi, Libreria Roncallo, il negozio di dischi Pink Moon, Music Box di Rivarolo. Music Box di Sestri.

Gatto al Theatrum

GENOVA — Si apre stasera la stagione del gruppo filodrammatico di Certosa «Theatrum». Andrà in scena alle 20,45 la commedia di Acquarone *Quando u gatto u nu ghe*, per la regia di Luigi Re[redacted]. Le prenotazioni si effettuano presso il botteghino del teatro, in via San Bartolomeo della Certosa 11.

Inaugurato a Nizza il Superstar

Discoteca «d'epoca» sulla Costa Azzurra

NIZZA — C[redacted] manifestazioni e locali nuovi, che interessano soprattutto i trentenni, Nizza cerca di recuperare, sul piano turistico, il ruolo di città pilota della Costa Azzurra. In questo spirito si inquadrano il *Festival du cinema italien* e altre iniziative promosse da imprenditori privati. Un volo charter stracolmo di ospiti è arrivato l'altra sera da Parigi, per l'inaugurazione di «Superstar», una grande discoteca creata per fare concorrenza alla *Bussoladomani* di Viareggio.

«*Vogliamo* — [redacted] i proprietari di "Superstar" — *che chi viene nella nostra discoteca si senta star, per entrare è obbligatorio sfoggiare abiti degli anni Cinquanta. Il "massimo" per i frequentatori del "Superstar" è la "moots" che negli Stati Uniti furoreggia già da qualche mese. Mercoledì prossimo si esibirà nel nostro locale Dillinger, l'erede di Bob Marley*».

«*Naturalmente* — aggiungono — *non trascuriamo i turisti non giovanissimi che già frequentano Nizza e per loro, per esempio, faremo venire da Vienna delle orchestre di valzer* [redacted] *orchestrali in smoking*».

Tra i tanti «vip» intervenuti all'inaugu[redacted] del «Superstar» c'era anche Amanda Lear, attualmente impegnata a Montecarlo nella registrazione dello special natalizio allestito dalla televisione monegasca. Finito questo impegno, Amanda Lear si trasferirà a Parigi per preparare alla Galerie Genevieve Rolde di [redacted] Germain [redacted] Prés, la sua prima personale di pittura: all'inaugurazione del 12 gennaio ci sarà Dalì

e. b.

Cantante-maestro a Genova per un disco

Nuti come St-Jacques Romantico ma bianco

GENOVA — *Qualcuno lo ha già definito lo Sterling Saint-Jacques bianco, ma lui non porta lenti colorate. Giovanni Nuti, 24 anni, viareggino, ex maestro di scuola che* [redacted] *preferito le giovani fans* [redacted] *ragazzini in grembiule nero, ha* [redacted] *comune con* [redacted] *cantante di colore soltanto* [redacted] *raffinata eleganza.*

Con un tocco [redacted] *romanticismo nei colletti alti delle camicie immacolate si* [redacted] *presentato anche negli studi di Radio Babboleo, ospite dell'emittente privata per presentare il suo ultimo (e secondo) 45 giri: Lei, un vecchio pezzo francese in versione «alla Nuti». Sulla facciata B c'è invece* Piccola notte, *un brano di cui è autore e* [redacted] *interprete.*

Cantante melodico e romantico, Giovanni Nuti cerca il grosso lancio. «Domenica sarò ospite di Pippo Baudo — *annuncia, con un accento che tradisce l'origine* [redacted] *parlata della Versilia* —; *intanto sto preparando un L.P., sempre* [redacted] *collaborazione con Mauri*[redacted] *Piccoli. Sarà pronto in primavera, in tempo per essere proposto nel* [redacted] *in una tournée estiva».*

Giovanni Nuti farà infatti da «supporter» a un gruppo molto noto, i Matia Bazar o addirittura i Pooh.

Il pretore è «finalista»

SANREMO — Il pretore Michele Russo, uno dei magistrati impegnati sul fronte del Casinò, ha ricevuto un altro riconoscimento per [redacted] sua attività letteraria. La giuria del premio «La primogenita» [redacted] Piacenza lo ha infatti inserito tra i nove finalisti dell'edizione 1981.

CITTA' DI FINALE LIGURE

2ª Rassegna Internazionale [redacted] musica da [redacted]

[redacted]

Questa sera alle 21,30

[redacted] concerto del pianista

ELISABETH RIGOLLET

1° [redacted] «Palma d'Oro» Finale Ligure

Informazioni e prenotazioni

Azienda Soggiorno e Turismo Finale Ligure (019) 692.581/2

Teatro Joannes XXX (019) 692.463

Al teatro Margherita

Concerto di Horvat a Genova

GENOVA — *Stasera alle 21,15 al teatro Margherita è in programma un concerto fuori abbonamento, diretto da Milan Horvat e con la partecipazione del basso-baritono Rolf Kuhne*

*Il programma inizierà con l'ouverture dell'*Oberon [redacted] *Carl Maria von Weber, ultima opera composta da questo autore. Secondo brano in programma sarà la* Sesta sinfonia *in do maggiore di Franz Schubert*

Nella seconda parte della serata il pubblico ascolterà soltanto musiche di Richard Wagner: del compositore tedesco verranno eseguiti brani da La Walkiria *e dal* Tristano e Isotta

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO MUSICA VARIETA'

Alla fiera del libro [redacted] gli autori

GENOVA — Si apre oggi alle 16, la Fiera del libro: la inaugura il ministro Luciano Radi, che nell'occasione firmerà in Galleria Mazzini le copie del suo ultimo libro *Un grappolo di f*[redacted] (ed Rusconi).

Il calendario delle manifestazioni prevede giovedì 10 dicembre alle ore 17,30 alla Terrazza Martini un dibattito sullo scrittore ligure Giovanni Descalzo nel trentesimo anniversario della morte: verrà presentato *Esciud*, il libro pubblicato postumo; sono attesi anche Serena Foglia (*Il libro delle streghe*, [redacted] 13 dicembre [redacted] Galleria Mazzini). il magistrato-scrittore Adriano Sansa (*Una Repubblica stregata*, il 15 alla Terrazza Martini, [redacted] giornalista Spinosa con la biografia di *Starace*.

Rispetto all'anno scorso le bancarelle sono aumentate a 18.

I mali di Bon-Bon

GENOVA — Per la rassegna di teatro per ragazzi in corso al Teatro dell'Archivolto, oggi e domani alle 16 la compagnia «Oltre l'immagine» presenta «*Ahi, ahi, bon-bon. Ovvero dell'indigestione*».

Giulietta e Romeo

GENOVA — Al teatro San Luigi di Pontedecimo stasera alle [redacted] il gruppo artistico «Cerchio aperto» presenta *Giulietta e Romeo* di Shakespeare, per la regia di Piero Oliva.

Per Beethoven

RAPALLO — Per l'«Inverno musicale nel Tigullio», all'Auditorium delle Clarisse, oggi alle 17 si terrà la conferenza-audizione su «Beethoven e l'Ottocento europeo», a cura di Cesare Orselli e Giovanni Carli Ballola.

Teatro dialettale

GENOVA — Organizzata dall'Associazione Rinascita di Pegli, con il patrocinio della Regione Liguria, al teatro Eden di Pegli, oggi alle 18, si terrà una rappresentazione della commedia *Vite e Spinnaseua*, di Michelangelo Dolcino, realizzata dal teatro dialettale stabile della Regione Liguria per la regia di Giorgio Grassi.

Il cancro potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.

Aderisci alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino

tel (011) 65 25 ..

Dopo la chiusura del reparto carburo a Villadossola

Discussa in pretura la causa Montedison

Sindacati [redacted] consiglio di fabbrica si [redacted] opposti [redacted] decisione del ricorso [redacted] [redacted] integrazione straordinaria per 95 dipendenti - La decisione del magistrato [redacted] attesa per lunedì

DOMODOSSOLA — E' arrivata in pretura la vertenza per il reparto carburo [redacted] stabilimento Montedison di Villadossola. L'azienda aveva fermato l'impianto dopo [redacted] pausa estiva, annunciando unilateralmente il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti [redacted] [redacted] parto [redacted] delle attività ad esso collegate: [redacted] tutto 95 persone. Sindacati [redacted] consiglio di fabbrica si erano però opposti, sostenendo che l'ipotesi [redacted] [redacted] integrazione speciale era stata esplicitamente esclusa [redacted] tutti gli accordi sottoscritti [redacted] Roma dalla stessa società.

E si erano rivolti al magi[redacted] chiedendo che i dipendenti «illegalmente sospesi» venissero reintegrati nel lavoro e nella retribuzione (dal settembre scorso i lavoratori non hanno più visto una lira) e che all'azienda fosse imposto di riattivare l'impianto.

Ieri mattina si [redacted] svolta l'udienza alla quale hanno presenziato una settantina di dipendenti della Montedison di Villadossola che [redacted]o firmato il ricorso ed erano assistiti dall'avvocato Paolo Birga di Domodossola. Il pretore dottor Dario Culot, h[redacted] ascoltato le parti.

I rappresentanti della Montedison, assistiti dall'avvocato Celona di Milano, si sono richiamati a un accordo del 19 febbraio 1981 che prevedeva il ricorso alla [redacted] integrazione straordinaria anche per «disinvestimenti industriali» (in altre parole la chiusura del reparto carburo) che avrebbe però dovuto essere sottoposto a verifica con le organizzazioni sindacali.

Nel giugno scorso, in seguito a una mediazione ministeriale, [redacted] stato sottoscritto un accordo con il quale la Montedison [redacted] impegnava a tenere in marcia il reparto per la produzione del carburo di calcio a Villadossola in attesa di perfezionare la vendita dell'impianto a un'altra società.

Questo accordo [redacted] era stato immediatamente siglato dalle organizzazioni sindacali [redacted] perché erano rimaste in sospeso questioni che riguardavano altri stabilimenti del gruppo (Castellanza e Casoria). Un'intesa analoga era però stata sottoscritta da entrambe le parti nell'ottobre scorso ed era stata allegata all'accordo di giugno.

Il pretore ha svolto una minuziosa istruttoria verificando uno per uno tutti i documenti elaborati in sede ministeriale.

Nell'udienza è emerso che la società ha avviato le pratiche per la cassa integrazione straordinaria solo dopo la presentazione del ricorso in pretura alla fine di novembre, quasi due mesi dopo la chiusura del reparto. La decisione del pretore è attesa per lunedì mattina.

Adriano Veill

Assolto a Torino in corte d'assise per insufficienza di prove il separatista còrso Paul Ciamborrani che era detenuto [redacted] supercarcere di Novara
(Il servizio in cronaca cittadina)

Verbania, parla il dipendente Montefibre licenziato e poi riassunto

«[redacted] pagano e mi lasciano [redacted] perché vogliono [redacted] di me»

Il pretore aveva ordinato che l'impiegato riprendesse il lavoro - L'azienda, appella[redacted] contro la sentenza, gli ha inviato lo stipendio, impedendogli di rimettere piede in ufficio

Giacomo Ruschetta

VERBANIA — «Io voglio lavorare, non voglio essere il mantenuto della Montefibre» *dice Giacomo Ruschetta, 47 anni, celibe, impiegato [redacted] prima categoria il cui licenziamento, deciso dall'azienda per un diverbio con un collega, è stato ritenuto illegittimo dal pretore dottor Bochicchio, che ne ha ordinato l'immediata riassunzione.*

La decisione aziendale conseguente è stata quella di riprenderlo in organico e di corrispondergli regolare stipendio a condizione che non [redacted] presenti al lavoro.

La vicenda nacque lo scorso luglio, quando Giacomo Ruschetta, ricevuta la lettera di licenziamento e ritenuto il provvedimento [redacted] e illegittimo, faceva ricorso. Il pretore, uditi i fatti, raccolte minuziose testimonianze, gli dava ragione e con una sentenza emessa otto giorni fa ordinava all'azienda [redacted] riassumere il dipendente e di pagargli le mensilità arretrate dal giorno del licenziamento a quello della riassunzione forzata.

L'azienda si è appellata contro questa sentenza. Nello stesso tempo ha inviato a Ruschetta una raccomandata in cui gli si comunica di averlo riammesso allo stipendio, [redacted] che, almeno sino alla sentenza definitiva, non potrà più mettere piede in ufficio. Giacomo Ruschetta rifiuta però la condizione umiliante («quella del mantenuto», *come dice lui) e ribadisce [redacted] suo diritto a prestare normale attività lavorativa.*

«A parte l'assurdità che un'azienda [redacted] crisi, che continua a chiedere riduzioni di personale dicendosi costretta a farlo per la necessità di contenere inutili costi, si ostini a pagare [redacted] dipendente costringendolo a non far niente, credo che la Montefibre sia tenuta per legge ad ottemperare ad [redacted] sentenza della magistratura».

«Ora mi [redacted] il sospetto — *dice ancora Ruschetta* — di essere caduto in una provocazione attuata dall'azienda tramite il collega che, interferendo nel mio lavoro, ha provocato la mia reazione e quindi il diverbio, finito a spintoni. Io per altro sono un uomo tranquillo, [redacted] faccio politica attiva, [redacted] ho funzioni sindacali».

L'impiegato avanza l'ipotesi che la Montefibre (che nelle ultime settimane ha trovato il motivo per altri licenziamenti a seguito di dissensi sorti tra il personale) abbia tentato di disfarsi di un dipendente di cui riteneva di non aver più bisogno. «Ma ha sbagliato i suoi conti. E' appunto per questo dopo la sentenza del pretore a me favorevole deve riammettermi al lavoro: io non accetto [redacted] intascare lo stipendio restando a far niente».

E Giacomo Ruschetta continua ogni mattina a varcare i cancelli della fabbrica. Non possono impedirglielo, perché è stato ripreso [redacted] forza. Non potendo però raggiungere [redacted] [redacted] ufficio, si ferma nella saletta dell'esecutivo di fabbrica, il cui organismo ancora sta insistendo (e in tal [redacted] ha presentato un esposto alla magistratura) per ottenere che l'impiegato sia riammesso come è suo diritto [redacted] suo abituale lavoro.

Antonio Costantini

Autista di Maggiora muore a Peschiera

BORGOMANERO — Un autista di trent'anni, padre di due bambini, è morto in un incidente stradale, avvenuto giovedì mattina sulla «Serenissima». La vittima è un immigrato di Maggiora: Saverio Attademo, originario [redacted] Laino Borgo in provincia di Cosenza, dipendente della ditta Filocard, filatura cardata di Mario Fraltini.

L'Attademo era partito nella prima mattinata alla guida di un camion carico di filati. L'incidente è avvenuto verso le 8,30 sull'autostrada di Venezia, tra i caselli di Peschiera e di Sommacampagna (Verona). Sembra che l'Attademo stesse per superare un altro autocarro: i due mezzi si sono urtati lateralmente e, nello scontro, l'autista di Maggiora ha perso la vita.

L'incarico al magistrato di Domodossola

Omegna, [redacted] la pretura è vuota

Mancano anche le caserme dei vigili del fuoco [redacted] della Polstrada e l'ufficio del registro

OMEGNA — L'ultimo pretore titolare di Omegna, il dottor Carlo Gagliardi, ha lasciato la città da quasi un anno (da dieci mesi per la precisione) ed ancora la pretura è priva del suo magistrato. Il dottor Gagliardi a sua volta è approdato sulle rive del Cusio dopo due anni [redacted] che il suo predecessore era stato trasferito ad altra sede. Perché?

Anzitutto perché [redacted] stante [redacted] l'incarico ad Omegna sia stato messo a concorso per ben due volte nessuno h[redacted] presentato domanda per parteciparvi. Del resto gli uffici giudiziari cittadini [redacted] mancano solo [redacted] loro funzionario di più alto grado ma si può dire dell'intero organico: dispongono infatti del solo segretario, mancano quindi anche del cancelliere, del dattilografo, dell'usciere.

Ad Omegna sono circa 250 i fascicoli registrati in penale e circa 300 quelli in civile: esistono, in Italia, moltissime preture con un numero di fascicoli tra penale e civile [redacted] inferiore a quello di Omegna eppure sono complete di organico. Come si manda avanti [redacted] lavoro alla pretura di Omegna con questi presupposti? Si rimedia [redacted] qualche modo, [redacted] quanto riguarda il magistrato, con funzionari «in missione» per due o tre mesi.

Attualmente l'incarico è affidato al dottor Dario Culot che [redacted] sei mesi si divide tra Domodossola, dove è titolare, ed Omegna dove è presente due volte alla settimana e solo fino al 23 dicembre prossimo. Una pretura che funziona dunque «a singhiozzo» e che, *«se non si riesce a reperire il personale è meglio sopprimere definitivamente»*, dice il dottor Culot.

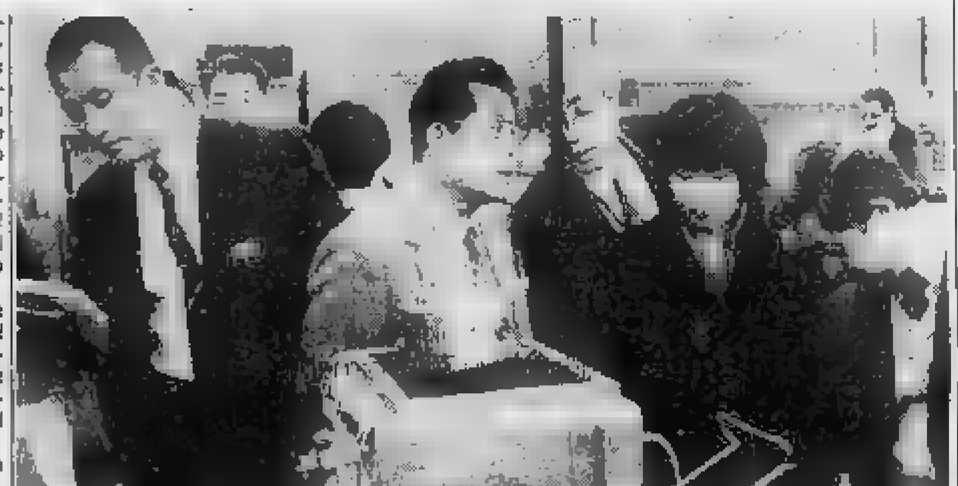
[redacted] giro di pochi anni il capoluogo cusiano è stato privato di [redacted] essenziali uffici pubblici come la caserma dei vigili del fuoco, quella della Polstrada, gli uffici finanziari del Registro e delle imposte: sta per staccarsi l'ennesima foglia in questa città? Da quale pretura dipenderanno i venti Comuni che fanno ora capo ad Omegna? Parte da Verbania [redacted] parte da Borgomanero?

«Certo che in tal caso per le popolazioni i disagi non [redacted] ranno indifferenti — dice ancora il dottor Culot —; *del resto è maggiormente pregiudiziale per la comunità una "non pretura", che esiste cioè solo come titolo. In queste condizioni non si può seguire un ordine nelle pratiche, molte devono essere accantonate.*

Audenzio Martinazzi

Visita Novara una delegazione del ministero dell'Istruzione giapponese

Scuola alberghiera, [redacted] colpo di fulmine per gli amici arrivati [redacted] Sol Levante


Una delegazione giapponese ha visitato gli istituti tecnici di Novara (Foto Finotti)

NOVARA — *Una delegazio[redacted] del ministero dell'Istruzione giapponese è stata ieri a Novara proveniente da Verbania e Stresa. Gli ospiti [redacted] sono interessati ad alcune scuole della provincia come l'Istituto tecnico sperimentale di Verbania Cobianchi, l'Alberghiero di Stresa e poi il Nervi e il Fauser [redacted] Novara, nonché [redacted] scuola elementare a tempo pieno del Villaggio Dalmazia.*

La comitiva, guidata da Isao Ohsawa, esponente del ministero giapponese equivalente [redacted] [redacted] di Pubblica Istruzione, era formata da parecchi presidi di scuole di ogni ordine, insegnanti ed esperti.

Giovedì [redacted] ospiti si sono particolarmente interessati, oltre che della attività del Cobianchi di Verbania, di quanto viene fatto all'Alberghiero di Stresa, un istituto — hanno detto — che in Giappone non esiste ancora.

Ieri, accompagnati dal Provveditore agli studi di Novara dottor Giuseppe Brienza, gli ospiti giapponesi sono andati dapprima all'Istituto tecnico Nervi dove gli studenti hanno preparato un vero e proprio centro di rilevazioni meteorologiche.

Successivamente sono andati al Fauser, istituto tecnico nel quale [redacted] svolgono corsi per maglieri, tessili e costruttori aeronautici. Dopo [redacted] sosta[redacted] a lungo [redacted] laboratori; [redacted] servando i giovani all'opera con le macchine di tessitura e con i torni, i componenti della delegazione giapponese hanno visionato l'aereo Zenit biposto da turismo, interamente costruito al Fauser nel corso delle esercitazioni pratiche.

L'aereo, in fase [redacted] [redacted]aggio definitivo, è ormai quasi pronto al collaudo. Alla sua costruzione hanno lavorato gli studenti del Fauser guidati [redacted] professori Porzio e Bignoli.

Nel pomeriggio, dopo essere stati ricevuti in Municipio dal sindaco di [redacted] Armando Riviera, gli ospiti hanno [redacted] cluso la loro visita a Novara andando alla scuola elementare nel Villaggio Dalmazia nella quale si sta svolgendo un interessante esperimento di tempo pieno.

Marcello Sanzo

Hockey Novara ospita il Monza

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara-Pavesi, raggiunta la quarta posizione in classifica, stasera ospitano i più tradizionali rivali: quelli del Monza, caduti anch'essi nella grossa crisi che ha colpito tutti gli squadroni di un tempo.

Questo il turno completo: Laverda Breganze - Maglificio Anna Vercelli; Corradini - Forti Bassano; Magniflex Forte dei Marmi - Eurogest Castiglione; A.F.P. Giovinazzo - Paloma Goriziana; Banca Popolare Lodi - Sporting Viareggio; Novara Allver - Pompe Vergani Monza; Stern Pordenone - Marsotto Valdagno.

Da [redacted] il disservizio a Cannobio

Il postino [redacted]

CANNOBIO — Il disservizio dura ormai da molti mesi: la posta agli uffici postali di Ghiffa, Oggebbio, Cannero, Traffego, Cannobio, Falmenta e G[redacted] giunge ogni giorno con grossi e gravi ritardi, o addirittura [redacted] arriva nemmeno.

La ditta appaltatrice del servizio di trasporto, dal centro di smistamento di Verbania fino ai paesi dell'Alto Verbano, circa 20 mila abitanti, secondo le proteste [redacted] fun[redacted] postali, [redacted] cittadini e alle oggettive carenze che quotidianamente si prestano ad un mare di polemiche, non assolve affatto in modo adeguato alle sue funzioni.

La ditta accollatrice, [redacted] piccola società [redacted] Taranto, provvede al servizio, anzi al «disservizio», tramite un piccolo furgoncino sul quale dovrebbero prendere posto due persone e non solo una come accade, che partendo da Intra alle 7,45 dovrebbe raggiungere [redacted] 9,05 l'ufficio postale [redacted] Cannobio. Questo avviene in modo irregolare e molte volte non accade neppure.

«Succede che il furgoncino si guasti — [redacted] alla direzione postale di Cannobio — *che il bollo o l'assicurazione del mezzo [redacted] scaduti, che il serbatoio sia vuoto e addirittura che l'autista faccia, chissà per quali ragioni, sciopero».*

Non solo la posta [redacted] arriva a destinazione in tempo utile, a volte creando gravi situazioni, ma quella in partenza dai centri dell'Alto Verbano resta in giacenza negli uffici per giorni e giorni.

Le polemiche poi si arroventano quando si avvicina il giorno dei pagamenti [redacted] pen[redacted] che invano attendono per ore e ore davanti agli sportelli.

[redacted], importanti questioni commerciali, comunicazioni giudiziarie, tratte [redacted] pagare sono legate al tenue filo di un «rudimentale» automezzo.

l. a.

I[redacted] assise [redacted] Novara sei imputati

Ferito in [redacted] sparatoria è [redacted] per [redacted]

NOVARA — [redacted] cominciato ieri, presso la corte d'assise di Novara [redacted] complicato processo per tentato omicidio. L'impu[redacted] principale, ovvero lo sparatore, secondo l'accusa, Rocco Inserra, 27 anni, di Torino, è detenuto e nega ogni responsabilità dichiarandosi vittima di una congiura. A piede libero con accuse diverse sono altri cinque imputati fra i quali la vittima del ferimento, Nicola Bellovino, 23 anni, di Strambino (To).

Nella notte del 17 marzo '80 il giovane venne raggiunto da quattro colpi di pistola (tre alla gamba destra ed uno al gomito sinistro) quando si trovava in auto nei pressi di un locale notturno a Viverone. Da vittima che era, Bellovino si è trovato a dover rispondere di favoreggiamento, simu[redacted] [redacted] reato e calunnia per aver fornito versioni diverse circa l'identità del suo feritore accusando prima Inserra eppoi Di Pietro.

Della sparatoria [redacted] autoaccusa proprio Francesco Di Pietro, 23 anni, da Rivarolo Canavese. I giudici però non gli credono così eccolo sul banco degli imputati a rispondere di autocalunnia. Fanno compagnia ai tre, Ivana Pagliarini, torinese ventitreenne legata sentimentalmente ad Inserra al quale ha cercato [redacted] fornire un alibi che poi è caduto. Da qui l'a[redacted] di falsa testimonianza.

Per favoreggiamento sono processati anche Giuseppe Malone, 30 anni ed Antonino Galati, 27 anni, che nel co[redacted] delle indagini cercarono di sviare le indagini dirette ad identificare il vero responsabile [redacted] ferimento. I giudici sono convinti che in realtà Rocco Inserra, il vero responsabile del ferimento, per una soffiata di Bellovino a proposito di alcuni orologi falsi, sia risultato così influente da in[redacted] altri ad assumersi responsabilità esclusivamente sue. Dopo l'interrogatorio dei testi il processo proseguirà la prossima settimana.

r. a.

Gozzano — Il direttore dello stabilimento Bemberg di Gozzano, ing. Alberto Lanza, è stato [redacted] vicedirettore generale dell'importante società internazionale che produce fibre tessili artificiali.

E' mancato cristianamente

Ginetto Vercelloni

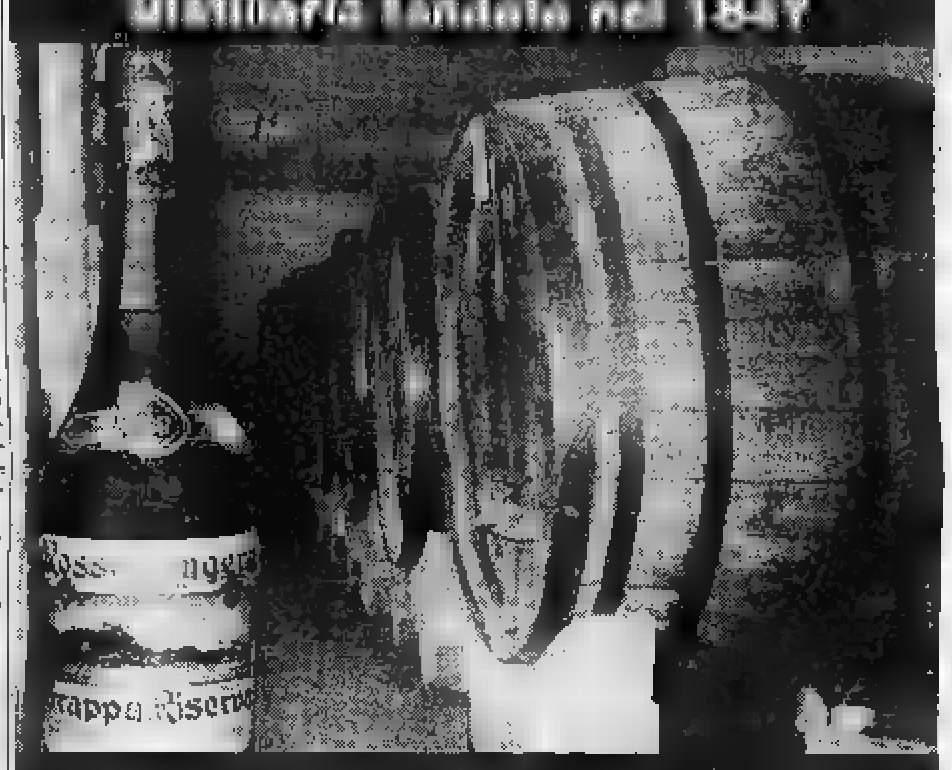
di anni 53

Lo piangono la moglie Angela, i figli Enzo con Loredana e Massimo con Grazia, i diletti nipoti Alex, Luca e Cristian; la mamma Maria Bianchi ved. Vercelloni; la suocera Egle Pasquali ved. Nobile, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m., alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Azzarini Frb. per la [redacted] parrocchiale del S. Cuore.

— Novara, 4 dicembre 1981

Prendono parte al lutto Vincenzina e Rocco Galbani, Maria Antonietta e Peppino Mario.

Rossi d'Angera
[redacted]



Invecchiamento naturale di grappe in fusti di rovere pregiato

Il laureato
in [redacted]

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel.
La sua laurea, [redacted] meglio il certificato ufficiale numerato che [redacted] accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza [redacted] cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX
G. Milano gioielleria
C.so Cavour, [redacted] - Borgomanero

Il consueto omaggio natalizio attende come ogni anno i nostri clienti.
DAL 1919
gioielleria lanzini
c.so Repubblica 44 - Arona
Argenteria CESA 1882 - Oreficeria QUAGLIA MAX DODO - Orologi PORSCHE, PHILIP WATCH, ZENITH, SEIKO, CITIZEN, LORENZ, CASIO

OLIO CAFFE'
Beraldi
ONEGLIA
il fiore più puro della Riviera dei fiori
Telefoni (0183) 24.340 - 24.250
[redacted] concedono esclusive a [redacted] per vendite a privati in zone [redacted] libere

CERCASI
per officina stampi
attrezzista tornitore
TELEF. 0322/53.551/2/3

AUTOLINEA
Novara-Milano
part. da NOVARA ore: 8,08 e 13,38 da Largo Cantelli; 8,12 e 13,42 da Largo Pastore; 8,15 e 13,45 da p.zza Staz. FS
da MILANO (p.zza Castello) part. [redacted] 12,30 e 17

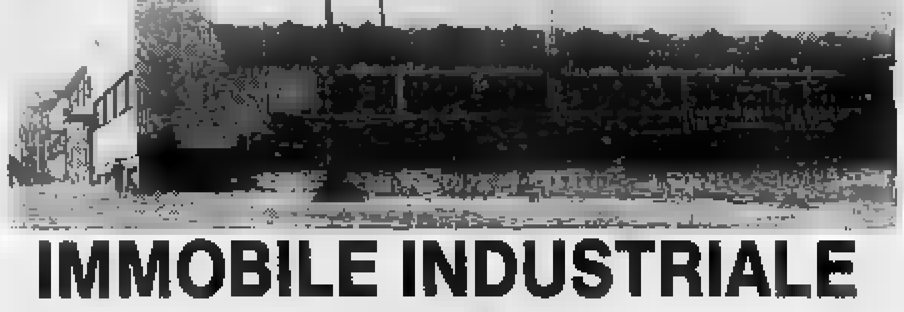
La Ditta Artigianale [redacted]
di Lombardo Tore Novara - C.so Felice Cavallotti 30/B,
riproducendo integralmente creazioni e modelli di Leo Ferfoll - Verona
[redacted] UN NUOVO CENTRO
Per l'occasione verrà presentata la nuova collezione di pelletteria - borse - bigiotteria ed i favolosi ombrelli e foulards coordinati in seta dipinti a mano.
VI INVITA ALL'INAUGURAZIONE
che avverrà il 6-12-81 dalle 14,30 alle 19,30 e cui parteciperà il pittore «creatore» Leo Ferfoll.

MACUGNAGA
centro vendesi:
muri discoteca [redacted] muri ristorante. Costruzione recente
Tel. 0322/47.752

COLAZZA
(Alto Vergante)
Vendesi appartamento vista lago composto da 3 locali + servizi. Riscaldamento autonomo, Garage. Arredato. Libero subito.
Tel. (0322) 47.752

Pensa alla Gioielleria Clivio...
... ed è subito regalo
Rolex - Hublot - Omega
Piaget - Baume & Mercier
Cartier e Les Must De Cartier
GIOIELLERIA G. CLIVIO
DAL 1879
INTRA

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
Telef. 0322/3707-46284
VENDE [redacted]
SS 229 GRAVELLONA TOCE - [redacted] (NO)



IMMOBILE INDUSTRIALE e UFFICI
IN PORZIONI ANCHE ABBINABILI DI DIVERSE METRATURE

ARONA
vendesi
in palazzina bifamiliare attico composto da: 3 camere, studio, soggiorno con camino, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina.
Tel. (0322) 47.752

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Il cartellone della rassegna «Piemonte a teatro»: 17 spettacoli

A Novara, Domodossola e Verbania l'inverno passerà in palcoscenico

Tra gli autori in programma Pirandello, Ibsen, Brecht - In scena Moriconi, Satta Flores, Bosetti

Il Piemonte diventa palcoscenico per 35 gruppi teatrali con 142 spettacoli. E' la rassegna invernale organizzata dalla Regione e dal Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con 28 Comuni piemontesi. «E' la montagna che va a Maometto» dicono con una battuta i responsabili della programmazione dello Stabile.

«Vogliamo offrire a tutti i piemontesi — spiega l'assessore regionale alla Cultura Ferrero — la possibilità di seguire spettacoli ad ottimo livello, senza dover necessariamente spostarsi a Torino».

«Non abbiamo intenzione di monopolizzare l'attività teatrale in tutta la regione — aggiunge Giorgio Guazzetti, direttore organizzativo dello Stabile — il nostro compito è di assistenza tecnica ed artistica ai Comuni, con l'obiettivo di arrivare ad un completo decentramento».

Il successo per gli spettacoli già messi in scena nelle prime settimane di novembre è stato lusighiero: oltre 8500 spettatori per le prime 18 rappresentazioni.

«Piemonte a teatro» per la provincia di Novara tocca, oltre al capoluogo, i centri di Domodossola e Verbania, con 17 spettacoli. Dopo il buon successo del Ruzante che ha aperto il cartellone di Novara (circa 500 spettatori), il programma proseguirà mercoledì a Domodossola. In collaborazione con la Comunità montana «Valle Ossola» al cinema teatro «Filodrammatici» verrà messo in scena: **«Morte di un commesso viaggiatore»** di Arthur Miller con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann.

E' il capolavoro di Miller che negli Anni 50 destò sensazioni e polemiche. Nei personaggi del dramma si vide una condanna al modello di vita americano. Lo spettacolo fa la storia di Willy Loman, un commesso viaggiatore che è ossessionato dalla necessità di diventar ricco.

Lo spettacolo sarà replicato giovedì al teatro Vip di Verbania.

Il cartellone regionale offre un altro appuntamento a Novara al teatro Faraggiana giovedì 17 con: **«Hedda Gabler»** di Ibsen con Valeria Moriconi.

Lo spettacolo è messo in scena per la regia di Massimo Castri che ha mantenuto tutta la carica del testo ibseniano. E' la vicenda di una donna, eroina negativa, che non è in grado di gestire la propria vita e crede di salvarsi coinvolgendo altri nel suo dramma. La Moriconi in questo lavoro dà una delle migliori prove della sua capacità di attrice-primadonna.

Altro appuntamento di dicembre con il teatro a Verbania. Martedì 22 è in cartellone: **«Recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro».**

Il gruppo della Rocca affronta il Ruzante con la regia di Gianfranco De Bosio che dello scrittore veneto è uno dei massimi conoscitori. Presentato in anteprima a Verona e poi alla rassegna «Asti teatro 3», lo spettacolo contrappone il mondo colto e raffinato delle corti rinascimentali del Beolco alla vita cruda e misera dei «Pavan» dei quali il Ruzante fu il cantore.

La rassegna proseguirà nel 1982 con altri interessanti spettacoli. A Novara il 14 gennaio tornerà Ibsen con il suo più celebre lavoro: **«Casa di bambola»** con Manuela Kustermann.

Sempre il 14 gennaio a Verbania: **«Sogno di una notte d'estate»** di Shakespeare il cui testo è stato trasformato in musical dal teatro dell'Elfo.

A Verbania l'11 febbraio si replicherà **«Il gatto in tasca»** di Feydeau con la regia di Gigi Proietti. A Novara arriverà il teatro di Pirandello. **«Questa sera si recita a soggetto»** con Arnoldo Foà (15 febbraio). Domodossola ospiterà invece Stefano Satta Flores e la sua compagnia il 18 febbraio con la commedia **«Grandiosa svendita di fine stagione»**. Il primo marzo altro appuntamento di prestigio a Verbania con il classico di Bertolt Brecht: **«Tamburi nella notte»** della cooperativa «Teatroggi».

«Il guardiano» di Pinter, per la regia di Roberto Vezzosi, sarà presentato a Domodossola martedì 9 marzo. Altra commedia di Pirandello a Novara il 30 marzo: **«Tutto bene»** con Giulio Bosetti. Lo spettacolo sarà presentato anche a Domodossola il primo aprile.

Alida Valli e Massimo Belli saranno i protagonisti de **«La veneziana»** per la regia di Giancarlo Cobelli (6 aprile a Novara). Il cartellone regionale si chiuderà il 13 a Verbania con **«La visita di una vecchia signora»**, il dramma di Durrenmatt messo in scena dal Teatro popolare di Roma.

A cura di
Sergio Miravalle

Rassegna di cinema superotto no stop

NOVARA — *Fare film a Novara, all'estrema periferia del cinema, è stato il motivo che ha spinto tre giovani autori novaresi a scegliere per i loro film superotto una strada diversa da quella consueta: non più documentari o ricerche di immagini fini a se stesse, ma film «a soggetto», cioè con una trama. Film scritti e girati con amici, con musiche originali, fatti nella massima economia ma con una ricerca assoluta di professionalità. Film che saranno presentati in una speciale rassegna chiamata «Superottanonstop» dal 9 al 12 dicembre nella sala Araldo di Novara.*

Questo il programma: mercoledì 9 dicembre, ore 21 «Il Bagatto», un film del «Gruppo di Espressione», per la regia di Mario Tosi e «Nasce un nuovo mondo» tratto dal film d'animazione «Fantasia»; giovedì 10, ore 21, «Quello che sto per dirti» di Vanni Vallino, ore 21,50 «Guerrieri» di Mario Tosi, ore 22,50 «Io sono felice che tu» di Paolo Tappi. Questi tre ultimi film, ad orari diversi, saranno ripetuti venerdì e sabato.

Tre film di questi giovani autori erano stati presentati dalla Cooperativa «C Studio».

«Io sono felice che tu», di Paolo Tappi, è costruito attorno ad un precedente lavoro del 1976 rimasto incompiuto. E' un film ricco di poesia e di immagini ricercate che ci conduce con Max, il protagonista, che sta realizzando un film, ad analizzare i rapporti con gli amici che lo circondano e con il mezzo di cui usa, l'immagine.

«Quello che sto per dirti», di Vanni Vallino, è un film sui sentimenti, le emozioni, i pensieri inseriti da un gruppo di ragazzi all'indomani di un tragico fatto di cronaca: la strage di Bologna della scorsa estate.

Mario Tosi ha intitolato il suo «Guerrieri», film molto diverso da quelli sin qui prodotti, «Guerrieri» è una parodia nostrana del film di W. Hill «I guerrieri della notte».

Liliano Laurenzi

Immagini fotografiche del terremoto

Una mostra al Borsa per non dimenticare

NOVARA — Ad un anno di distanza dal sisma che sconvolse il Sud, viene proposta al Palazzo Borsa di Novara una mostra fotografica che presenta tutta una serie di immagini della tragedia del 23 novembre, scattate dai militari della divisione corazzata Centauro, da esponenti della Caritas novarese, della Cri e da privati soccorritori accorsi dalla nostra provincia.

La mostra, intitolata «Per non dimenticare», tratta espressamente dell'opera di solidarietà prestata dalla città di Novara e dalla divisione Centauro verso le popolazioni colpite dal sisma.

Ad organizzare la manifestazione, che si svolge sotto il patrocinio del Comune, è il comando della «Centauro» che oltre al proprio materiale ha raccolto anche quello offerto dalla Cri e dalla Caritas. Si tratta di immagini drammatiche, di diapositive, di filmati che verranno illustrati ai visitatori (la mostra è ad ingresso liberi) da militari novaresi che hanno partecipato all'opera di soccorso.

Tutto il materiale si riferisce ad interventi di soccorso, di scavo, di ricostruzione, nei centri di Romagnano al Monte, S. Angelo dei Lombardi, Bucino, Nocera Inferiore e Grottaminarda.

Alla cerimonia dell'inaugurazione, fissata per le 10 di martedì prossimo, oltre alle massime autorità civili e militari, parteciperanno i sindaci dei cinque paesi. La mostra resterà aperta fino a venerdì.

Particolarmente interessante fra le altre la serie di immagini che rappresentano i paesi colpiti come erano prima del terremoto, come si presentavano durante le operazioni di soccorso e come sono adesso.

m. s.

Arona — Secondo concerto della Gioventù musicale questa sera al Teatro S. Carlo; in cartellone è un recital del pianista statunitense Gary Kirkpatrik.

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 Film **L'ultimo degli agenti segreti**
22,10 **Polvere di stelle**
23 — Film **Il figlio di Sinbad**: nelle vesti di Ragdad il coraggioso Sinbad, tra avventure spettacolose e incredibili, riesce a trovare l'amore (1956)

ANTENNA 3
20,05 **Gli gnomi della montagna**
20,25 **Cari bugiardi**
21,25 **Le aquile sfrontate**
24 — Telefilm **L'eva di Eva**

CANALE 51
20 — Cartoni **Chips**
21 — Film **Furia selvaggia**: le disperate imprese di Billy the Kid e il suo rapporto con Pat Garrett in chiave psicanalitica (1956)
22,30 Telefilm **Combat**
23,30 Telefilm **Taxi**

TELEALTO MIL.
20,30 Telefilm **Dr. Kildare**
21,15 **Film**
22,50 **Telefilm**
23,50 **Film**

TELELOMBARDIA 1
21 — Film **Lo bugie nel mio letto**: imprese di due sorelle alquanto svitate, una dice sempre bugie, l'altra collezione gatti
22,30 **Sceneggiato**
23,30 Telefilm **Joe Forrester**

CANALE 5 TRMB
20 — Telefilm **Phillys**
20,30 **Super popcorn**
21,30 Film **I 4 di Chicago**: nella Chicago del 1930, moderno Robin Hood ruba ai ricchi per distribuire ai meno ricchi
20,30 **Il grande tennis di Canale 5**

TELECITY
20,30 Telefilm **Love American Style**
21 — Telefilm **Vidocq**
22 — Telefilm **Dan August**
23 — Film **Bermuda now**: avventure drammatiche nel misterioso triangolo che tutto inghiotte senza lasciar tracce

G.R.P.
20,35 Film **E venne il giorno dei dimoni neri**: scontata una condanna negli Stati Uniti mafioso torna in patria e trova la moglie morta (1970)
23,30 Film **Una ragazza dal corpo caldo**: per pagare i debiti si mette a fare la squillo, ma poi si innamora di una spettatore... (1971)

VIDEODELTA
20 — Telefilm **Una strana ragazza - Brothers and sisters - Barnaby Jones**
22 — **La sindrome di Lazzaro**
23,15 Sport **Boxe**

TACCUINO

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.301 - 29.341.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.175; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE
Novara: dalle 8,30-12,30 e dalle 15 alle 22 Cairnago, corso Italia; dalle 8,30 alle 22 Franzoni, corso Milano; dalle 22 alle 8,30 Agnelli, corso Cavallotti.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Lamberti, v. Troubetzkoy.

EDICOLE APERTE
Piazza Cavour, Piazza Gramsci, corso XXIII marzo, viale G. Cesare, corso Vercelli, viale Roma, viale Volta, via P. Micca, via Biglieri, corso Italia, viale Dante, piazzale Ferrovia Nord, via delle Rosette, corso della Vittoria, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, corso Milano, piazza Costituente, edicola ferrovie Centrali.

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Vedove in calore (erotico).
COCCIA: Amore senza fine, con Brooke Shields (drammatico)
EXCELSIOR: Poliziotto superpiù (satirico).
ELDORADO: Nessuno è perfetto, con C. Muti, R. Pozzetto.
FARAGGIANA: Fuga per la vittoria (avventuroso).
VITTORIA: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino, con N. Bronkhurts.
S. CUORE: Il buco nero (poliziesco).
ARALDO: The Kids are Alright.
SALESIANI: La spada nella roccia, di Walt Disney.

ARONA
MODERNO: La pelle, di L. Cavani.
LUX: I carabbimatti (comico)
ROMA: Virus (erotico).
S. CARLO: Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney.

BORGOMANERO
MODERNO: Gatta ci pelare (avventuroso).
LUX: Il fuoco della Cina colpisce ancora (avventuroso)
NUOVO: Tarzan l'uomo scimmia (avventuroso).

BELLINZAGO
VANDONI: Che coppia quei due, con T. Curtis e R. More (avventura).

GALLIATE
GARIBALDO: Il casinista (comico).

GOZZANO
SOCIALE: Ancora di più (erotico).

GHEMME
ITALIA: Conway trincea d'acciaio (guerra).

DOMODOSSOLA
CORSO: I predatori dell'arca perduta, con H. Ford (avv.)

OMEGNA
SOCIALE: Manolesta (comico).

OLEGGIO
COMUNALE: Robin Hood cartoni animati.
MODERNO: Speed drivers, con F. Testi (avventuroso)

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: S'multe al servizio militare, con J.F. Poron e J. Obe.

VERBANIA
APOLLO: Il mostro immaginario, con U. Tognazzi.
ARISTON: Amici miei, con U. Tognazzi.
SOCIALE (Intra): Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SOCIALE (Pallanza): I predatori dell'arca perduta.
VIP: James Bond 007 solo per i tuoi occhi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: This is Elvis (film musicale).
ASTORIA: 1997: fuga da New York, con L. Cleef.
COLLI TIBALDI: Luce rossa al Rock Fiver (erotico)
MARCONI: Mani di velluto con A. Celentano.
CAGNONI: Il tango della gelosia, con M. Vitti.

oggi

VESTI-FRANCHI

apre

a BIANDRATE

il nuovo centro dell'abbigliamento

...che bella sorpresa!

Eh sì, è proprio una bella sorpresa, anche se, (diciamo la verità), non siamo in clima pasquale. Ma c'è un motivo: da sabato 5 dicembre VESTI-FRANCHI apre un grande centro del risparmio a Biandrate, adiacente al casello dell'autostrada TO-MI. È il nuovo appuntamento con la moda, su 4000 mq., con una vastissima scelta di capi per uomo, donna, bambino, casual, e... novità assoluta: un elegante reparto di pellicce di alta sartoria. Ma c'è di più. Nel nuovo centro VESTI-FRANCHI potrete trovare anche un vasto assortimento per l'arredo-casa: lenzuola, tovaglie, coordinati per bagno, cucina e tante morbidissime coperte in pura lana. Eh sì, è proprio una bella sorpresa e... naturalmente, tutto, a prezzi VESTI-FRANCHI.

Diffusione Pronto Moda
DELIO POLLINI
GOZZANO (NO)

ARONA
In casa d'epoca ristrutturata con parco, vendiamo appartamenti.
Rivolgersi **Agenzia De Agostini - Arona**
Tel. 0322/3035

GARAGE
vendesi in Pallanza centro
Tel. (0323) 51.455

pellicceria atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1981-82
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza a consigliarvi le vostre scelte.
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Tel. 0323-61.602

IL RISTORANTE EUROPA
DI BORGOMANERO
annuncia alla propria clientela di aver aperto il nuovo ristorante e albergo a Soriso (km 6 da Borgomanero)
★
RISTORANTE HOTEL
AL SORRISO
v. Roma 18/20 - SORISO
tel. 0322 983.228

per un natale di qualità
cercate regali utili e convenienti

GIACCONI PELLE IMBOTTITI UOMO	L.	159.000	189.000
GIACCONI PIUMA D'OCA UOMO	L.	67.500	89.500
PANTALONI CLASSICI E SPORTIVI UOMO	L.	21.500	29.500
GIACCONI IMBOTTITI DONNA	L.	63.500	77.500
CAPPOTTI DONNA	L.	49.500	75.000
GONNE CLASSICHE ED ELEGANTI	L.	21.500	32.500
GIACCHE A VENTO RAGAZZI	L.	24.500	42.500
GIACCONI RAGAZZI	L.	29.500	39.500

e un vasto assortimento di maglieria per uomo, donna e bambini
divertitevi a scegliere liberamente risparmiando
AL MERCATO ABBIGLIAMENTO DELLA INNING
Prato Sesia, Valduggia, Dormelletto

Straordinari

Vertenza alla Teksid

CRESCENTINO — La vertenza tra la Fim e la Teksid si è ulteriormente inasprita. I sindacati sono nuovamente intervenuti sottolineando che l'azienda non fornisce concrete garanzie per il mantenimento dei livelli occupazionali, pur avendo avviato un piano di ristrutturazione aziendale, ma, soprattutto, richiede la prestazione di ore di lavoro straordinario, ricorrendo nel contempo alla cassa integrazione.

La versione dell'azienda, a questo proposito, contrasta con quanto afferma la Fim. Negli ambienti della direzione viene fatto osservare, ad esempio, che il lavoro al sabato è necessario per consentire agli elettricisti ed ai meccanici di svolgere la manutenzione degli impianti. Questi interventi non potrebbero certamente essere effettuati durante la settimana, quando gli impianti sono in funzione.

Sull'aspetto della produzione, l'azienda precisa inoltre che l'attività straordinaria è limitata ad un particolare settore: l'opportunità "si esaurire commesse specifiche, impone il lavoro di alcune macchine su tre turni. Si tratta comunque di un'eccezione rispetto all'intero apparato produttivo.

Si sta delineando comunque il ricorso alla cassa integrazione per 200 dipendenti, a partire dal 4 gennaio prossimo. Nulla di definitivo per ora; la trattativa è tuttora aperta e suscettibile di decisioni diverse. «Dai dati forniti dalla stessa Teksid — dicono infatti i sindacati — emerge con chiarezza che sta per avviarsi una operazione di cassa integrazione a zero ore per parecchi mesi e che interessa alcune centinaia di lavoratori.

d. ca.

La non approvazione farà slittare di alcuni mesi 200 nuove assunzioni

Bocciata dal Co.re.co. la delibera per 58 concorsi interni al Comune

Una nuova richiesta sarà inoltrata al Comitato di controllo - Vivaci reazioni dell'assessore

VERCELLI — *Slittano di mesi oltre 200 assunzioni in Comune, per l'adeguamento della pianta organica. E' una delle gravi conseguenze della bocciatura, da parte del Comitato Regionale di Controllo (Co.Re.Co.), di una delibera che bandiva 58 concorsi interni, primo passo verso i concorsi pubblici coi quali avrebbero trovato un posto di lavoro oltre 200 persone, in massima parte giovani: una cifra di tutto rispetto in una realtà in crisi come quella vercellese.*

Sulla questione è intervenuto, duramente, l'assessore al personale del Comune, il comunista Francesco Ghisio. «La delibera non approvata dal Co.Re.Co. — *ha spiegato* non era che l'atto formale con cui si bandivano 58 concorsi interni. In pratica era solo l'attuazione di una precedente delibera, adottata all'unanimità dal Consiglio comunale e legittimata, sempre con voto unanime, dallo stesso organo di controllo».

La «bocciatura» è avvenuta con una risicata maggioranza (3 contro 2) e per «parziale illegittimità». Il Co.Re.Co., in pratica, sostiene che nell'atto non si è tenuto conto di un requisito: la dipendenza dal Comune alla data del 30 settembre 1978 da parte dei candidati ai concorsi interni. «Un requisito — *sostiene Ghisio* — non previsto da norme interpretative, per noi non essenziale, e che rientra nella facoltà dell'amministrazione di considerare o meno».

Sulla sostanza della delibera bocciata si era trovato un accordo con i sindacati, con la commissione consiliare competente, con l'intero consiglio comunale. Ora che accadrà? «Prepareremo una risposta — *ha detto ancora Ghisio* — e riproporremo una delibera con la stessa sostanza. Abbiamo già avuto l'assenso dei sindacati».

Che cosa comporta questa «bocciatura»? «In Comune da anni stiamo cercando di adeguare la pianta organica — *spiega Ghisio* —. Per farlo, però, prima dobbiamo completare i concorsi interni, necessari per coprire questi posti chiave, ora vacanti, indispensabili per il funzionamento del "cervello" della macchina comunale: mancano sette funzionari del decimo livello, dodici del nono, ventinove dell'ottavo. Si tratta di posti di notevole importanza e responsabilità che devono essere coperti a tutti i costi, se si vuole un Comune efficiente».

Per farlo, appunto, erano stati banditi i concorsi interni, ai quali, nei mesi successivi, sarebbero seguiti quelli pubblici. Per coprire i posti rimasti vacanti, e che settimana dopo settimana aumentano per il collocamento in pensione od il passaggio ad un altro lavoro di impiegati comunali, sono previste, appunto, oltre 200 assunzioni.

«I tempi programmati per questa operazione — *dice ancora Ghisio* — erano di alcuni mesi. Si sperava di concluderla entro il 1982, per avere alfine, finalmente, una "macchina" comunale efficiente». *Invece?* «Nella migliore delle ipotesi, se il Co.Re.Co. approvasse la nuova delibera che proporremo, tutto questo slitterebbe di mesi». *Un ulteriore irrigidimento da parte del Co.Re.Co., insomma, porterebbe a un ritardo di anni.*

d. co.

Il giorno prima la moglie aveva tentato di suicidarsi

Giovane arrestato per droga spacciava «eroina al limone»

VERCELLI — Aureliano Bordin, 25 anni, originario di Rovigo ma residente a Vercelli, viale Rimembranza 96, è stato arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti della squadra Mobile: pare accertato che fosse un corriere della droga.

L'arresto è stato motivato dal fatto che l'uomo aveva in tasca un coltellaccio a serramanico e, sulla «127» blu che stava guidando, gli agenti hanno trovato siringhe nuove, acqua distillata e bustine di acido citrico che può servire per «tagliare» la droga e confezionare l'«eroina al limone». Al momento dell'arresto, il giovane era in compagnia di una minorenne C. M. 17 anni, che è stata affidata ai suoi genitori.

Un particolare pietoso: proprio il giorno prima che Aureliano Bordin fosse arrestato, la moglie, A.M.B. 26 anni, aveva tentato il suicidio. Dopo avere bevuto tre bicchieri di vino bianco per farsi coraggio, aveva inghiottito sedici capsule di un tranquillante dopo aver affidato i due figli (uno di tre mesi ed una di sette anni) ad un'amica.

Ai medici del pronto soccorso la giovane aveva dichiarato di essere giunta a questa decisione perché stanca delle continue angherie e dei maltrattamenti del marito. I medici sono comunque riusciti a salvarla; ora è fuori pericolo e tra pochi giorni potrà essere dimessa dall'ospedale.

Nello stesso verbale d'arresto per porto abusivo di coltello, gli agenti hanno denunciato il Bordin anche per guida senza patente: la «127» è stata sequestrata.

w. ca.

Difficile match nel torneo di hockey a rotelle

L'Amatori in campo neutro a Bologna

VERCELLI — Nel campionato di serie A di hockey a rotelle l'Amatori Magnifico Anna gioca stasera ancora in trasferta. E' la seconda consecutiva dopo quella di Monza: che si è risolta in un pareggio. Un risultato che ha permesso di mantenere l'imbattibilità, ma per il quale sono stati raggiunti in vetta alla classifica dai Corradini, con il Giovinazzo che si è avvicinato ad un solo punto. L'avversario di turno è il Laverda Breganze. Si giocherà a Bologna perché il campo della squadra veneta è stato squalificato.

Una compagine combattiva il Breganze, ma non è questo che preoccupa Baltistella. Il problema maggiore è la questione del portiere che dovrà mandare in campo. Il titolare Cupisti è ancora all'Ospedale militare di Viareggio ricoverato per i postumi di un'influenza. Avrebbe già dovuto essere a Vercelli da mercoledì, ma non è ancora arrivato. Si attendono sue notizie di ora in ora: e si saprà allora se potrà giocare. In caso affermativo, raggiungerà da Viareggio direttamente i suoi compagni a Bologna.

Orlandi, il portiere di riserva, si è infortunato giovedì sera in allenamento. La palla, colpita con violenza da Cardoso, è andata a spaccare una stecca della maschera del portiere, il quale è stato ferito sotto un occhio. Il giocatore è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea. La ferita non pare grave, ma Orlandi dovrà rimanere in ospedale dai quattro ai cinque giorni per le cure e in osservazione. Quindi nessuna possibilità da parte sua di sostituire eventualmente Cupisti.

Rimane a questo punto l'ultima soluzione: quella di Carlin Costa. Il vecchio indimenticato portierone di tante gloriose battaglie è ancora tesserato per l'Amatori, si allena anche se non più regolarmente, per cui non è possibile sapere quali siano le condizioni fisiche e di forma, con tutte le conseguenze che ciò potrebbe comportare.

Cardoso, che ha riportato una ferita al mento e subito tre punti di sutura, appare comunque in buone condizioni. E così gli altri. Con il Breganze il compito non è estremamente difficile

f. l.

Domani sera, al Santa Chiara, in scena i ragazzi di Johnny Melville

Teatro «no-stop» fino a giovedì I giovani, poi Feydeau e Farassino

Lunedì «Il gatto in tasca» (con Paglial e la Gassman) - Giovedì l'atteso ritorno di Gipo

VERCELLI — *Teatro alla ribalta nei prossimi giorni in città. Domani all'auditorio di Santa Chiara, spettacolo di mimi e clowns, diretto da Johnny Melville; domenica, al Civico, terza rappresentazione per i ragazzi con la Compagnia del Teatro Popolare; lunedì sera, sempre al Civico, secondo spettacolo della stagione comunale di prosa, con la collaborazione dello Stabile di Torino; infine, giovedì sera, ancora al Civico, parte la rassegna del teatro leggero, organizzato dalla Ecit e Da Radio Studio 91.*

Il primo spettacolo della serie è quello di Johnny Melville, artista poliedrico (caratterista, comico, mimo, acrobata, cantante e ballerino) assai noto in campo internazionale. Melville ha tenuto per un mese a Vercelli un «laboratorio» al quale si sono iscritti una trentina di giovani, accomunati dalla passione per il teatro. Domani sera, alle 21, Melville presenterà in Santa Chiara il risultato di questo «stage». «Sarà — dicono all'ufficio cultura del Comune — un viaggio nella nostra città, pieno di piacevoli e comiche sorprese per chiunque verrà ad assistere allo spettacolo». *L'ingresso è gratuito.*

Vercelli. Paola Gassman in una scena di «Il gatto in tasca» che sarà presentato al Civico

Domenica l'appuntamento è invece alle 16, al Civico. Per la rassegna «Autunno a Vercelli», la Compagnia Teatro Popolare «La contrada» metterà in scena una commedia per ragazzi: «Un, due, tre fuori il petto avanti il piè». Anche in questo caso l'ingresso è gratuito.

Lunedì sera, sempre al Civico, si ritorna alla stagione di prosa principale indetta dal Comune. La compagnia di Ugo Pagliai e Paola Gassman, porta in scena una commedia di Georges Feydeau: «Il gatto in tasca», nella traduzione di Roberto Lerici per la regia di Gigi Proietti. La piece fu scritta da Feydeau a soli 26 anni e rappresentata per la prima volta nel 1883. Ha esordito l'altra sera al Carignano di Torino, ottenendo un buon successo. Gli interpreti sono, appunto, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Silvana De Santis ed Enzo Tarascio.

Si tratta di una tipica commedia di Feydeau tutta giocata su divertenti equivoci e contrattempi. Fra l'altro, il titolo «Il gatto in tasca» è un tipico modo di dire francese che significa, più o meno, a scatola chiusa, a occhi chiusi.

A proposito di divertimento, giovedì 10 dicembre prende il via sempre al Civico, la stagione leggera di prosa dopo un anno di sosta. La organizzano la Ecit, la società che gestisce il cinema «Verdi», e l'emittente privata Radio Studio 91. Il primo spettacolo sarà «Un bagno per Virginio», due tempi comici di Gipo Farassino interpretati dallo stesso cantautore piemontese, da Mario Bruso, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero e Santo Versace.

Il popolare artista torinese stavolta veste i panni di un impiegato Ceat, al centro di una vicenda esilarante. La prevendita dei biglietti è stata aperta da «Belli-Casa della Musica» in corso Libertà.

e. d. m.

Vercelli — Verrà inaugurata domenica prossima 6 dicembre il 3° Concorso di pittura e grafica, indetto dalla sezione vercellese dell'Aido. La rassegna verrà allestita al piano terreno dell'Auditorium S. Chiara.

Trino — E' di prossima pubblicazione un libro della collana curata dalla Società di Storia, archivistica e belle arti «Tridinum». Il libro, «Vecchia Trino», è opera dell'avvocato Dario Bignelli.

ECONOMICI

CEDESI bar vicino Borgosesia. Telefonare ore ufficio (0163) 23.333.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Super bocche (erotico)
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il tango della gelosia, con M. Viti (comico).
VERDI: L'ancrevole sua l'amante sotto il letto (commedia).
VIOTTI: 007 solo per i tuoi occhi.
PRINCIPE: L'urlo di Chan colpisce anche l'Occidente.

CIGLIANO

SPLENDOR: Storia di ordinaria follia, con O. Muti, S. Gazzara (drammatico).
AURORA: Xanadu, O. Newton John (commedia musicale).

GATTINARA

ITALIA: Per amore e per denaro.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Fantozzi secondo (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Excalibur (fantastico).
AURORA: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

TRONZANO

LUX: La tragedia di un uomo ridicolo, con U. Tognazzi (drammatico).

TV PRIVATE

GTP
(Canali 23-51 UHF)

Ore 12,15 Film; 13,50 Telegiornale - notizie in breve; 14 Telefilm della serie «Hitchcock»; 15 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 18,30 Flipper, cartoni animati; 19 Antenne sport; 19,15 Telefilm della serie «Crociera di nozze» con D. Moroni; 20 Telefilm; 22 Telefilm, 22,45 Telerotte, notiziario; 23 Telefilm; 24 Film; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30 Film: «Il fornaretto di Venezia» (drammatico); 18 Cart. anim., 18,30 Cart. anim.; 19 Cart. anim.; 19,30 Telefilm della serie «La strana coppia»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «Viva o morta» (giallo); 22,30 Videovercelli notizie; I Videovercelli notizie.

Rogo a Borgo d'Ale distrugge cascina

BORGO D'ALE — Un violento incendio è scoppiato l'altro pomeriggio in un rustico della cascina Motturone, di proprietà di Pietro Dré. Le fiamme hanno distrutto 350 quintali di paglia, una vasta superficie del tetto, e compromesso la stabilità dell'intero edificio.

Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate, sembra comunque che a provocarlo sia stato un cortocircuito.

Per circoscrivere il fuoco hanno lavorato per parecchie ore i vigili del fuoco di Vercelli, con qualche difficoltà per la scarsità d'acqua.

(n. c.)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882, Trino 828.843; Crescentino 843.393, Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE
VERCELLI

Graphic art: Mostra di incisioni di Bartolini, Boccioni, Campigli, Dalì, De Chirico, Mirò, Moore, Sutherland. Orario 16,30-19,30.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

Turno domenicale

Agip, piazza Alciati; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Texaco**, stradale Trino; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Maruone; **Bresciani**, via Cadorna.

GPL
Turno domenicale
Amoco: tangenziale Sud.

FARMACIE
VERCELLI

Bonzano, Farmacia dell'Isola, via Restano 66.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 163.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 3060, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 61.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.686.

Libertas-Robe scontro diretto

VERCELLI — Grande partita stasera, alle 21,15 al Palasport della nostra città per la quinta del girone di andata del campionato di pallavolo di serie C1. Sono di fronte la prima in classifica, la Libertas Sme, e la seconda, il Robe di Kappa, che è distaccata di soli due punti.

La formazione biellese ha vinto il campionato con grande slancio: quattro partite, quattro vittorie, due in casa e due fuori, con sicurezza. Pochi i rimaneggiamenti, solo nelle battute iniziali di alcuni incontri. I titolari hanno iniziato il torneo con una scontata, sono stati rinforzati immediatamente con Rebaudengo e De Luigi, due uomini da Serie A, e sono ritornati a vincere splendidamente.

Vengono a Vercelli per conquistare il successo e così agganciarsi in classifica ai vercellesi i quali, invece, intendono allontanarsi di altri due punti. Sarà una lotta interessantissima: sono le due migliori squadre del momento.

f. l.

Stasera alle tv private

QUARTA RETE

20,30 **Le calde amanti di Kyoto:** raffinatezza sentimentali di giovani orientali

CANALE 5

21,30 **I 4 di Chicago:** nella Chicago del 1930, moderno Robin Hood ruba ai ricchi per distribuire al meno ricchi

GBR

20,35 **E venne il giorno dei limoni neri:** sconfitta una condanna negli Stati Uniti mafiosa torna in patria e trova la moglie morta (1970)

23,30 **Una ragazza dal corpo caldo:** per pagare dei debiti si mette a fare la squillo, ma poi si innamora di uno scrittore (1971)

ANTENNA NORD

20,30 **Questi pazzi agenti segreti:** parodia dei film spionistici centrate sulle disavventure di due sgangherati agenti segreti (1967)

23 — **Il figlio di Sinbad:** nella mitica Baghdad il coraggioso Sinbad, fra avventure spericolate e incredibili, riesce a trovare l'amore (1955)

CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO SCEGLIE...

Presso la concessionaria FIAT NOSETTI SANTHIA'

troverete tante 127 a prezzo speciale e bloccato ante-aumento

127 Special 2 e 3 porte - 127 Super - 127 Sport

Prima di ogni vostro acquisto interpellateci

Concessionaria FIAT NOSETTI

Via Carisio 28 - Tel. 0161 921.661 - SANTHIA'

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO 5
DOMENICA 6

PAKO PAKO SHOW

★

In discoteca
JEFF DALIL

AUTOLINEA
Vercelli-Milano

part. da Vercelli ore: 7,40 e 13,10 da Bar Principe; 7,45 e 13,15 dall'autostazione.
Da Milano (p.zza Castello) part. ore 12,30 e 17.

Gianni Brera - Beppe Scarparo

GENTE DI RISAIA
Musumeci Editore

In vendita presso LIBRERIA MOTTA

Via Gioberti 41-43 - VERCELLI

IL RISTORANTE EUROPA
DI BORGOMANERO

annuncia alla propria clientela di aver aperto il nuovo ristorante e albergo a Soriso (km 6 da Borgomanero)

★

RISTORANTE HOTEL
AL SORRISO

v. Roma 18/20 - SORISO
tel. 0322 983.228

IMPARA LA SAMBA

Imparala e provala da:

TALBOT CONCESSIONARIO
COLLI — via Montrigone 70 - (0163) 22913 BORGOSESIA
BE-CA — via Menzone 104 - (0161) 66190 VERCELLI
BI-CAR — Trosai - (015) 542.707 - BIELLA

GRANDE CONCORSO
SUPER NATALE 81

DAL 1 AL 24 DICEMBRE
ACQUISTA NEI PUNTI VENDITA
CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO
POTRAI VINCERE!!

Premi:
1- FIAT PANDA
2- VIAGGIO in THAILANDIA (7 gg. per 2 persone)
3- PELLICCIA di OPOSSUM
4- TV COLOR NORMENDE (21 pollici, 99 canali)
5- OROLOGIO LONGINES QUARTZ CASSA ORO
6- CASSETTA con PREZIOSI
7- CICLOMOTORE DAX PIAGGIO
8- COMPLETO da VIAGGIO in PELLE (valigia e borsa)
9- LAVATRICE ICO ITALIA ZEROWAT
10- TAVOLINO da SALOTTO

CONCORSO INDETTO DALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI — Aut. Min. Conc.

La singolare storia del biellese fotografo di Indira Gandhi

Cremon, mago dell'obiettivo torna dal «cortile degli Dei»

Con la sua «reflex» ha anche ritratto personaggi famosi del nostro tempo: Umberto e Gianni Agnelli, Alcide De Gasperi, Coty e l'imperatrice dell'Alto Volta

«Viaggio in India», oppure, «L'India di Indira», o ancora, «La mia India»: quanti titoli può registrare il taccuino di Lino Cremon appena tornato dal Subcontinente asiatico, «polveroso cortile degli dei», come fu definita l'India per quell'affollarsi di proteiformi divinità, dal Buddha alla Trimurti con la sua corte divina, ripate fra l'Indo ed il Brahmaputra? In questo caso Cremon non pone freni all'entusiasmo, e la «sua India» assume una identità nuova, con santoni, fachiri e assorta religiosità, ma anche con tutti gli aspetti di un mondo in divenire, tradizionale e modernissimo.

Dobbiamo ancora parlare di Lino Cremon mago dell'obiettivo? Sarebbe diminuirlo. Egli non è fotografo: nel reflex egli vede qualcosa di più di un volto, un paesaggio, una natura morta. Il colore fa scattare in lui l'estro pittorico, diventa l'interprete di quanto vede eppoi rende sulla lastra o sulla carta. Se fosse semplicemente un bravo fotografo, anche bravissimo, non avrebbe trovato la particolare amicizia di maestri moderni del pennello e della scultura, come De Chirico e Manzù, Scifoni e Gazzera. Né gli avrebbero dedicato non di rado impegnati d'industria come Gianni e Umberto Agnelli, e uomini politici come De Gasperi, Coty, e l'imperatrice dell'Alto Volta.

Lo abbiamo ammirato in esaltanti mostre personali al Piccolo Regio di Torino, al Salone Dugentesco di Vercelli, a Roma ed a Jesi. Successo incredibile ebbe la mostra ad Oropa. Durò l'intera estate, e tutti i pellegrini che salivano al Santuario della Madonna nera, oltre un milione, andarono ad ammirare i bellissimi paesaggi fissati nel momento in cui si dispiegava la sontuosa tavolozza autunnale, quella verace, quasi ovvia, della primavera, le opulente nature morte, opera di pittore iperrealista più che di fotografo.

Poi, come tanti, Lino Cremon si è invaghito dell'India, della sua misteriosa spiritualità. Lo affascinavano i policromi sari che trasformano in scultoree cariatidi le donne, i turbanti pungiahi, i doti di finissimo lino degli uomini. Vedeva già i quadri ammirarsi, oltre l'obbiettivo del suo apparecchio fotografico, i volti enigmatici, gli sguardi penetranti. Trovò anche quest'India, ma senza volerlo si trovò coinvolto nell'India ufficiale. Aveva una lettera di presentazione per la moglie torinese, ma di origine trevigiana, di Rajiv, il figlio minore di Indira Gandhi, ed andò a trovarla. Si imbattè anche nella danza dai nervi d'acciaio che dal trono era finita in prigione, e da lì era risalita sul trono.

Indira Gandhi gli concesse due ore di posa per un ritratto già storico. Alto un metro e venti, largo settanta centimetri, campeggia al Palazzo del Congresso. Riprodotto a migliaia di copie, è il ritratto ufficiale che Indira Gandhi regala, con dedica, a coloro che la visitano. Messosi tra i familiari della premier indiana, Lino Cremon si è fatto fotografare con loro, una foto-documento che conserva come cimelio.

Di questo scoop fotografico hanno già dato un saggio le tre reti tivù nazionali, ma non hanno parlato del film, durato tre ore, che Lino Cremon ha girato nell'India politica di Indira Gandhi, film montato e sonorizzato da Luigi Mello. Si tratta però di attività già superata. Fra un mese, Lino Cremon ripartirà per l'India, questa volta per fissare gli aspetti del Subcontinente durante una grande festa nazionale alla quale parteciperanno tutti gli Stati dell'Unione. Poi si recherà a Calcutta.

Francesco Rosso

Lino Cremon con Indira Gandhi, la nuora della premier indiana e i nipotini (Archivio La Stampa)

Esposti gli elenchi delle denunce dei redditi relativi al 1978

Un industriale tessile di Trivero è il maggior contribuente biellese

Aldo Zegna ha dichiarato oltre 278 milioni - Tutti «poveri» i medici? - Quaranta politici

BIELLA — Sono a disposizione del pubblico, negli uffici distrettuali delle imposte dirette di Biella e di Cossato, gli elenchi dei redditi denunciati al fisco dai contribuenti biellesi nel '78, relativi all'anno precedente. Nel complesso si notano le ormai abituali sperequazioni fra il peso delle imposte pagate dai lavoratori dipendenti fino all'ultimo centesimo, e per di più mese per mese, (vengono quindi anche a mancare gli interessi bancari che potrebbero maturare su cifre tutt'altro che disprezzabili), e la levità delle dichiarazioni di altre categorie di contribuenti.

«Certi medici che esercitano la professione in studio, oltre alle prestazioni ospedaliere — è uno dei commenti più diffusi fra i cittadini — *hanno prenotazioni per due o tre mesi, a 30 o 40.000 lire per visita, eppure denunciano cifre talvolta inferiori a quelle degli impiegati di concetto».* Altri cittadini si augurano che i Consigli tributari possano veramente funzionare e con poteri molto ampi: *«Sono gli stessi esosori* — fanno osservare — *a richiamare l'attenzione dei "controllori" con l'esiguità delle cifre denunciate».*

Il maggior contribuente del Biellese, riferito a quell'anno, è l'industriale tessile Aldo Zegna di Trivero, che denunciò 278.924.000 lire. Il fratello Angelo nella denuncia indicò un reddito di 216.478.000 lire. Seguono i coniugi Pietro Alberto e Silvia Lavino, abitanti in città, interessati in varie aziende: rispettivamente 228.869.000 lire (alle quali si devono aggiungere, per avere l'esatta indicazione del reddito lordo, 47.304.000 lire «detratte» in base alle disposizioni in materia), e 183.413.000 (24.750.000). Viene poi il notaio Cosimo Caroli di Biella: 184.608.000 (detrazioni: 54.673.000).

Il maggior reddito, fra i quaranta consiglieri comunali di Biella, è stato denunciato da Stefano Chiorino, indipendente di sinistra: 20.891.000, (detrazioni: 3.380.000). I redditi denunciati dagli altri sono i seguenti, da mancanza di cifre accanto a taluni nomi è dovuta al fatto che i contribuenti hanno presentato solo il «modello 101», non avendo altre fonti di reddito al di fuori del lavoro):

Dc: Luigi Squillario 18.722.000, (detrazioni 3.977.000); Eugenio Zamperone 5.139.000, (648.000); Luciano Antoniotti 6.437.000; Giampiero Bonino 23.203.000, (3.256.000); Vittorio Caprio —; Raffaele Cimmino 4.297.000 (875.000); Anna Lidia Lanza 3.560.000, (27.000); Gabriele Pagani 17.244.000; Ines Perotto 6.951.000; Gian Luca Susta —; Giampaolo Varnero 11.055.000, (298.000); Vito Zampaglione 13.187.000, (590.000).

Pli: Stefano Porta 16.341.000, (3.691.000); Paolo Asario 17.005.000, (3.212.000); Alberto Anderi —; Mario Giachino 3.103.000, (2.164.000); Andrea Scribanti —; Marco Volpe 33.331.000, (8.881.000).

Psdi: Francesco Sapienza 7.385.000, (243.000); Bruno Struker 7.293.000; Mario Coda 10.905.000.

Pci: Mario Furia —; Silvana Bortolin —; Sara Cadeddu Vello 12.207.000; Silvio Crema —; Adriano Leone —; Franco Nosengo 26.667.000 (7.131.000); Giancarlo Ogliaro —; Aniello Poma 3.126.000; Gualtiero Ponti 8.644.000, (1.208.000); Daniela Rumella Moret —; Wilmer Ronzani —.

Psi: Gustavo Buratti 6.277.000; Franco Bielli 7.514.000; Franca Musso 2.587.000; Piergiulio Piantedosi —.

Pri: Marziano Magliola 7.027.000.

Msi: Eliseo Ferrari —; Livia Caldesi 10.185.000, (1.646.000).

BORGOSESIA — E' di 490 milioni la somma destinata al Comprensorio di Borgosesia dal magistrato del Po per opere di intervento di difesa fluviale lungo la Sesia e il Sessera.

Lo stanziamento straordinario previsto a breve scadenza sarà impiegato per 250 milioni a Torrame di Borgosesia e a Medina di Crevacuore per l'immissamento di difese spondali sul Sessera.

Un intervento di 100 milioni sarà attuato a Scopa lungo la sponda sinistra della Sesia nelle località Salterana e Chiesa.

Infine 140 milioni saranno impiegati per il rafforzamento degli argini della Sesia a Muragliono di Quarona. *(r. c.)*

Un testimone può aiutare i carabinieri a scoprire i rapinatori di Masserano

MASSERANO — Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della rapina avvenuta l'altra sera sulla statale dei laghi alla Ratina di Masserano, dove cinque giovani, armati di fucile e pistole, hanno obbligato un commerciante di preziosi a fermare la propria auto e si sono impossessati di oro e gioielli per un valore di un centinaio di milioni.

La vittima è stata un rappresentante di 41 anni, Antonio Berto, residente a Verona in via Mantovana. L'uomo, al volante della sua Volvo, si stava dirigendo verso Biella.

Il rappresentante è stato soccorso pochi secondi dopo il fatto da un automobilista, testimone dell'accaduto, che ha condotto l'uomo alla stazione dei carabinieri di Cossato. «Purtroppo non ha accompagnato il commerciante all'interno della caserma — dicono gli inquirenti — e così ci mancano utili indicazioni. Allo sconosciuto soccorritore lanciamo l'invito a collaborare all'indagine presentandosi ad un posto di polizia o telefonando direttamente ai carabinieri di Cossato, Masserano o Varallo. Le sue indicazioni potrebbero risultare molto importanti per il prosieguo dell'inchiesta».

r. c.

TACCUINO E CINEMA

BIELLA

APOLLO: Il mondo erotico di Francis (erotico, v. 18).
IMPERO: Fuga per la vittoria (drammatico).
MAZZINI: Amore senza fine (commedia, v. 14).
ODEON: Il tango della gelosia (commedia).
SOCIALE: Le occasioni di Rosa (drammatico, v. 14).

BORGOSESIA

LUX: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.

CANDELO

VERDI: Fog (orrore).

COGGIOLA

RADAR: Mia moglie è una strega (commedia).

COSSATO

MICHELETTI: Mia moglie è una strega (commedia).
PRIMAVERA: Magi morbosi (erotico, v. 18).

CREVACUORE

AURORA: Il bisbetico domato (commedia).

PRAY

Excelsior: La cruna dell'ago (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Il postino suona sempre due volte (giallo).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Dalle 9 alle 5... orario continuato (commedia).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Toro scatenato.

Mostre, concerti e sagre nel Biellese e nella Valsesia

Gli appuntamenti del weekend

BIELLA — Tengono banco, in questo fine di settimana, le mostre di animali. Nei locali dell'Acquarium Club in via Galimberti 39, sono esposti più di 300 esemplari di pesci, molluschi e crostacei.

In considerazione del notevole successo di pubblico, è stata prorogata la mostra sull'archivio della famiglia patrizia biellese Dal Pozzo della Cisterna, allestita nel palazzo del borgo Piazzo.

Per gli appassionati di musica, stasera appuntamento alle 21 nel salone del Circolo sociale. Il Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona commemora il centenario della nascita di Bela Bartok con un concerto del contralto Luiselle Ciaffi e del pianista Edoardo Müller.

A Cossato stasera si inaugura un ciclo di proiezioni cinematografiche nell'ambito del «Cineforum». Al cinema Italia verrà proiettato «Hair» di Milos Forman.

Ad Arro di Salussola domani mattina verrà commemorato don Pietro Maria, il parroco che con il suo coraggioso contegno salvò la borgata dalle rappresaglie durante la lotta di liberazione. Il raduno è fissato per le 9,30 nel piazzale della chiesa. **p. m.**

BORGOSESIA — Spettacoli musicali con ingresso gratuito questa sera a Crevacuore e a Serravalle: nella palestra comunale del centro valsesiano avrà luogo con inizio alle 21 un «revival» di musiche americane degli Anni 40 e 50 eseguiti dalla Jam Session.

A Serravalle serata di cabaret nei locali dell'Accademia di cultura, protagonista un quartetto di giovani valsesiani.

Si celebra domani a Pedemonte di Alagna l'antica festa di San Nicolao che prevede in segno beneaugurante la tradizionale distribuzione ai bambini di mele e mandarini. **r. c.**

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Galimberti; Rovasenda, via Ivrea; Ferrari, via Cottolengo; Coda, Chiavazza; Del Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rollino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamiso, via Macchiaraldo; Turina, via Pietro Micca; Ravera, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stralla, Occhieppo Superiore.

Visti in via Italia
(ang. via XX Settembre)

I nuovi modelli di scarpe, borse e valigie delle più prestigiose collezioni per l'autunno/inverno 81
● 1 grandi vetrine in via Italia: MODA DONNA
● 1 vetrine in via XX Settembre: MODA UOMO
● 2 vetrine in via XX settembre: MODA BIMBO.
ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità, da oltre 50 anni. A Biella.

PRIMA CATEGORIA — GLI IMPEGNI DELLE BIELLESI

Quaronese contro il Cerano La Pro Candelo in trasferta

La Dufour, ex «matricola terribile», ospita oggi la Juve Cameri

BORGOSESIA — Con l'obiettivo di continuare una serie positiva che dura da cinque turni, la Quaronese visita per la dodicesima giornata del campionato di Prima categoria il terreno del Cerano. La squadra valsesiana è in gran forma e con il morale alle stelle. I giallobl, reduci dal clamoroso successo interno con il forte Carpignano (3 a 0 il punteggio finale, un risultato che non ammette repliche), in tre giorni puntano sulla «roulette» della stagione molte delle possibilità di rientrare nel giro promozione.

La Quaronese infatti, dopo la trasferta di Cerano, è impegnata martedì nel recupero di Crevoladossola e tecnicamente, se l'undici di Sala conquista almeno due punti, allora gli si schiudono dinanzi rosee prospettive di alta classifica.

Il termometro degli umori, se è alle stelle per la Quaronese, registra una flessione in casa della Dufour, «matricola terribile». L'ex capolista però vuole rifarsi dopo i due ultimi capitomboli con il Bellinzago e il Dormelletto. In teoria i valsesiani non dovrebbero incontrare difficoltà a riprendere la loro marcia dovendo incontrare al comunale di Roccapietra una Juve Cameri reduce dal tonfo casalingo (4 a 2) con il Cerano. **r. e.**

BIELLA — La penultima giornata di «andata» nel girone B del campionato di calcio di Prima categoria offre un duello al vertice di grande interesse: Pont Donnas e Pro Roasio, due delle squadre favorite per la promozione, si affrontano in uno scontro diretto. Anche un altro «derby» si preannuncia palpitante: la Pro Candelo va a Sandigliano.

I verdi, dopo la sconfitta con il Vigliano, sono ansiosi di rifarsi. E' previsto il rientro in squadra di Brando e di Cenedese. Difficilmente potrà giocare il portiere titolare Orao, sostituito da Bider, che si è prontamente ripreso dal lieve malore di domenica scorsa. In dubbio anche Ferrari e Marchesi.

Il Vigliano gioca in trasferta con il Livorno Ferraris, con il morale tonificato dalla vittoria con la Pro Candelo. Rientra Enrico Conchin, sarà invece assente Borsetti, squalificato per somma di ammonizioni. Il Valdengo gioca in casa con la Quinceninettese. Lava, che ha smaltito l'infortunio, è pronto a scendere in campo.

Incontri di domani: Fenis-Santhià: Valdengo-Quinceninettese; Gattinara-S. Vincent; Livorno Ferraris-Vigliano; Pont Donnas-Pro Roasio; Sandigliano-Pro Candelo; Trinzanese-S. Orso Gabetto.

Basket, le biellesi nel campionato di Promozione

BIELLA — Nel campionato di pallacanestro di Promozione, il GCS Pelliccerie Mina di Occhieppo e la Confezioni Biellesi di Cossato sono al comando della classifica provvisoria. Gli occhieppesi hanno nettamente sconfitto in trasferta la Centallica Vercelli: 86-60. Stasera alle 21, alla palestra Frassati di Pollone, affronteranno le Lanerie Agnona di Borgosesia in una gara già importante ai fini della vittoria finale. Gli ospiti sembrano favoriti dal pronostico, ma i biancorossi sono tutt'altro che battuti in partenza.

Le Confezioni Biellesi, benchè prive di Davito, ha avuto ragione dell'Aurora Giaretti di Vercelli per 84 a 61, senza troppe difficoltà, grazie all'apporto di Furia e Flaborea.

Tradizionale festa dei lavoratori della Valsesia

I meccanici e i fabbri s'incontrano a Varallo

Da sessant'anni si danno convegno la prima domenica di dicembre

VARALLO — Metallurgici della Valsesia e del Cusio a rapporto: l'ora dell'adunata scoccherà domani all'albergo Italia di Varallo dove da 60 anni si danno convegno la prima domenica di dicembre.

«La nostra è una usanza nata nel 1921 — racconta il priore in carica Giuseppe Peracini — *quando cinque metallurgici Carlo Pisetta, Vincenzo Minazzoli, Giuseppe Paonne, Giovanni Lana e Carlo Marchino lanciarono l'idea di radunare un giorno all'anno, attorno a un tavolo imbandito, i lavoratori valsesiani del settore».*

La proposta riscosse un immediato successo: i valligiani tanto pronti a rimboccarsi le maniche per sei giorni la settimana quanto a divertirsi la domenica, non si lasciarono sfuggire il pretesto per dar vita ad una tradizione che ancora oggi è più viva che mai.

«L'incontro ha l'unico scopo di rinsaldare un'amicizia fra colleghi — aggiunge Giuseppe Peracini — *la nostra infatti non è un'associazione, non dispone di uno statuto scritto, né prevede l'iscrizione dei soci e si astiene dall'organizzare durante l'anno qualsiasi altro tipo di manifestazione. L'unico legame tra di noi è costituito dalla lavorazione, da parte di ciascun presente, del ferro non importa in quale modo. Così assieme all'imprenditore, titolare di un'azienda con oltre cento dipendenti, partecipa al convivio un semplice artigiano, magari ultimo discendente di una famiglia di fabbri».*

Anche la carica di priore è del tutto onorifica. «Il suo compito è esclusivamente quello di organizzare assieme ad un comitato formato da sette persone (i varallesi Luciano Rossini, Ermanno Lana, Renato Conti, il borgosesiano Cipriano Proino, il valduggese Gianni Conti, i cusianesi Bruno Fumagalli e Dante Fasani a cui quest'anno si sono aggiunti Bruno Augusto di Quarona e Valerio Crolla di Varallo), il successivo incontro — commenta Peracini — L'incarico per tradizione nell'arco di un lustro viene affidato prima ad un metallurgico varallese poi ad uno residente a Quarona quindi a un borgosesiano a cui fa seguito un valduggese ed infine ad un cusiano

Roberto Eynard

ECONOMICI

ASSEGNAMENTI previdenziali immediati assicurazione I.C.O.FIN. via Manzoni 30 Novara. Tel. (0321) 454.572 - Biella, via Garibaldi 4, Tel. (015) 31.000.

IMPARA LA SAMBA

È facile e consuma poco
21,7 Km/l
• motore in lega leggera
• 954-1124 c.c.
• 5 posti
• portellone posteriore
La piccola nuova SAMBA by TALBOT

Imparala a provala da

TALBOT CONCESSIONARIO MOTTA
COSSATO - Via Mazzini, 12
Tel. 015 94.050 - 93.277

La concessionaria MOTTA Vi invita OGGI E DOMANI alla prova della SAMBA

SPORTING Santhià

Martedì 8 dicembre
pomeriggio ore 17
e sera ore 22
in esclusiva per il Piemonte
MIGUEL BOSÉ

Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa Biella.
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV/VEN/SAB. e DOM pomeriggio e sera.
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

Un Hobby redditizio come un lavoro?
Un lavoro appassionato come un hobby?
Vi presentiamo la nostra operazione

ANGORA

Forniamo:
— Riproduttori altamente selezionati (in collaborazione con gli allevamenti AGRISELLA e SAGGIA che dispongono dei migliori soggetti esistenti in Italia)
— Attrezzature idonee e di qualità.
— Mangimi appositamente formulati.
— Consulenza costante e completa.

Ritiriamo il prodotto (in collaborazione con utilizzatori di primaria importanza).

HOBBY FARM

BIELLA - CHIAVAZZA - Strada S. Quirico n. 4 - Tel. (015) 26.625
presente ad
AVI EXPO 81
Padiglione delle Fiere
Strada Trossi - Gaglianico Biella
5 - 6 - 7 - 8 DICEMBRE - Orario 10-23

TUTTI I MIGLIORI ELETTRODOMESTICI
da noi troverete lavatrici, congelatori, frigoriferi, lavastoviglie, cucine a gas, elettriche, aspirapolveri e tutti gli elettrodomestici per la casa.

IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. ARISTON. AEG. INDESIT. OCEAN. HOOVER. SAMET. REX.

Grande esposizione - Personale altamente specializzato - Pagamento rateale senza cambiali da 6 a 30 mesi -

il contatto
S.S. LAGO DI VIVERONE - BUROLO - IVREA - TEL. (0125) 577248 -
Sede: Electronic Market - S. Giacomo di Masserano
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA

Vecchi ricordi fotografici

I sovrani della risaia

Le lacrime delle cose (oggetti, utensili, attrezzi) provocano sofferenza fisica, non meno di quelle che sgorgano da occhi umani. Sfoglio il denso volume-documentario «Gente di risaia», in cui Beppe Scarparo, attraverso la fotografia, racconta la storia della risaia che fu, un mondo già remotissimo, che riesce faticoso ricordare. Eppure, solo vent'anni ci separano da quella risaia in cui erano sovrani l'uomo, il cavallo, il bue, gli aironi e le rane; la chimica e le macchine hanno ucciso la fatica, ma anche «quella risaia», creando una «palude industriale», come annota Gianni Brera nella sua introduzione vagamente oleografica alla mondina.

Beppe Scarparo ha evitato l'oleografia, ha puntato il proprio obbiettivo con scrupolo cronistico e ci ha restituito un mondo già sfumato nella nebbia del tempo e della malinconia, perché tutto è irrimediabilmente perduto. Ne resta la memoria, (uomini, animali, attrezzi) che Beppe Scarparo ci rimanda con immagini che pare ritraggano la nostra preistoria agricola. Le stoppie invetriate dalla brina, o seppellite dalla neve durante i rigori invernali; gli *spaciafos*, i pulitori di fossi, rogge, canaletti perché l'acqua scorra libera, che sbadigliano con nuvolette di fiato rappreso fra le labbra screpolate, sono il simbolo di una risaia dura, faticosa, povera, e scomparsa.

Beppe Scarparo recupera le parole dialettali, le traduce, e le fa sopravvivere. Così, nelle risaie già inondate, il cavallo arranca sprofondato nella melma per *sluti*, cioè spianare le zolle perché tutte siano sommerse. Lavoro che, nei piccoli campi, era fatto da uomini e donne col badile. Questa operazione è introdotta da fotografie che toccano il cuore: un cavallo che tira la *sleuria*, l'aratro, e un altro che trascina l'erpi, l'erpice, a preparare il momento magico della semina. Avanzando a fatica nella terra pantanosa, la canagna, appesa al collo, l'uomo compie il gesto antichissimo e sapiente spargendo con la mano la semente. Fotografie perfette, scarne, da cronaca.

Con l'estate ed il trionfale campo scarlatto di papaveri, si affacciano le mondine e le trapiantine, attività resa superflua dai diserbanti. Un pugno di prodotto chimico a buon mercato, ed il mestiere di mondina è diventato un ricordo. Le donne piegate in due, immerse a mezzagamba nel fango, che Scarparo ci tramanda, sono figure tozze, grevi per gli anni, la fatica, le maternità, sicuramente non le mondine che Silvana Mangano ha reso popolari con un film politico, demagogico.

Però, erano identiche a quelle fotografate da Scarparo, mondine nostrane e venute da lontano, poche giovani, la maggioranza in età matura, altre addirittura vecchie. Le donne scendevano in risaia anche oltre i sessanta. Finita la monda, si attendeva l'autunno coi suoi riti secolari. Il taglio del riso, la trebbiatura non più con il *trenac*, ma con la macchina, l'essiccazione sull'aia del riso sparso con la *ragia*, un'asticella trainata da un cavallo, spesso dalle braccia di donne e ragazzi, nel sole già stinto di ottobre.

Beppe Scarparo, chitarra armoniosa nel trio «I Celti» che recuperano le canzoni del folclore vercellese, ha fotografato la *ragia*, la *ventula*, la *ranса*, il *rastè*, il *treuse*, attrezzi ormai inutili, scomparsi. Conservandone le immagini Scarparo ha salvato dall'oblio la nostra antica civiltà contadina, la stroncante fatica sopportata da uomini e animali che quegli attrezzi esigevano in anni nemmen troppo lontani nel tempo.

Francesco Rosso

Troppe volte occorre andare a ripulire i carburatori

Proteste di automobilisti per benzina troppo sporca

Che cosa dicono i gestori delle stazioni di servizio - Sembra che la causa sia delle raffinerie - Il carburante non è più preparato come prima

VERCELLI — «Non sono il cibo non è più quello di un tempo; ora anche la benzina è cambiata». *Il dubbio lo hanno manifestato telefonando in redazione alcuni automobilisti: protestano perché da qualche mese le loro vetture hanno problemi di carburazione e i motori non rispondono come dovrebbero. Da questa constatazione, ad avanzare il sospetto che il carburante sia «tagliato» con sostanze estranee, il passo è breve.*

Sarebbero i benzinai, dunque, i responsabili di questi inconvenienti, o il problema ha origine nelle fasi di raffinazione del petrolio? La seconda ipotesi, a detta degli interessati, pare la più logica.

«Effettivamente — spiega *Mario Lippi, rappresentante degli oltre 300 benzinai vercellesi aderenti alla Faib* — la benzina non è più preparata con le tecniche di un tempo: ad esempio, è scesa la percentuale di piombo, e il carburante è molto più leggero. Quando passa dalle autocisterne alle vasche degli impianti, il volume cala sensibilmente e il benzinaio paga un prezzo che non corrisponde alla quantità di prodotto».

E' stato calcolato (si sta svolgendo anche nel Vercellese un'indagine per esaminare più approfonditamente la questione) che su 1000 litri di prodotto se ne perdono intorno ai 100-150. In un anno, il calo complessivamente sui 2000-2500 litri: se si considera il prezzo attuale della benzina, il danno per il gestore è ragguardevole.

L'eco della protesta degli automobilisti non ha raggiunto l'Automobile Club. Nell'ambiente dell'organismo si esclude, in teoria, che eventuali sofisticazioni possano essere compiute dai gestori degli impianti, anche se non si nasconde che «l'ingegno truffaldino non ha limiti». Un'unico caso di benzina «tagliata» venne registrato a Trino, qualche tempo fa, ma si tratto di un avvenimento naturale: in seguito a violenti acquazzoni, l'acqua riuscì a infiltrarsi nelle cisterne di una pompa di benzina.

«I serbatoi e le colonnine — *precisa la signora Proli, che gestisce una stazione di servizio nel centro urbano* — sono oggetto di continui controlli ed escludo categoricamente che si possa "tagliare" la benzina. E' vero, invece, che il carburante è torbido, non raffinato come un tempo. Non a caso vendiamo additivi da miscelare nel serbatoio della vettura con la benzina, per evitare danni al motore».

Che la benzina sia cambiata, lo fanno rilevare pure i carburatoristi, che in questi ultimi tempi hanno visto aumentare sensibilmente il lavoro, proprio perché il motore accusa strani malesseri, imputati alla cattiva qualità della benzina. Dice Salvatore Santocono, un tecnico del settore: «In media, le vetture dopo 10-15 mila chilometri debbono essere sottoposte a un'accurata revisione del carburatore; è incrostato, con gli ugelli intasati. Non sono un chimico, ma parrebbe proprio che le formazioni di scorie siano causate dalla benzina. Le revisioni erano effettuate, non molto anni fa, dopo 30-35 mila chilometri».

d. ca.

Vercelli — Il film del regista polacco Zanussi sulla vita di Giovanni Paolo II, «Da un paese lontano», sarà programmato a Vercelli dal 10 al 13 dicembre al cinema «Verdi». Come è avvenuto in altre città, sono previste proiezioni speciali per le scolaresche organizzate dalla Cic dall'Agis piemontese

Vercelli — Stamane alle 11,45, nella chiesa del Sacro Cuore, al rione Belvedere, la sposa Antonella Rizzi, la segretaria de «La Stampa» di Vercelli. A lei e allo sposo, Luigino Zardo, i migliori auguri dei colleghi.

Titolare del bar ristorante di Camino

Arrestato: gestiva una casa squillo

CASALE MONFERRATO — Casa di appuntamento scoperta a Camino Monferrato, nei locali di un bar ristorante, dalla polizia di Casale che ha arrestato il titolare, Roberto Caprino, 39 anni, abitante a Trino, in via Torino 2. Il procuratore della Repubblica di Casale dottor Marcello Parola, dopo averlo interrogato in commissariato, ha confermato l'arresto, firmando nei suoi confronti ordine di cattura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Da alcuni giorni gli agenti del commissariato casalese, con un intenso servizio di appostamento nelle vicinanze del locale «L'incontro» di Camino, in regione Tagliaferro, avevano accertato che il ristorante era utilizzato come «centro» di un giro di prostituzione.

L'operazione, diretta dal maresciallo Rocco Figliuolo, è scattata la notte scorsa: gli agenti hanno fatto irruzione nei locali, dove hanno identificato una ventina di avventori e al primo piano, in una camera, una donna con un «cliente».

Le ragazze si alternavano settimanalmente: dopo essersi messe in contatto telefonicamente con il proprietario, raggiungevano la locanda dove, ad attenderle, erano i clienti: da essi pretendevano 30 mila lire per prestazione, somma che veniva divisa con il Caprino. Gli agenti, venuti a sapere che la mattina successiva sarebbe dovuta giungere un'altra ragazza, si sono appostati nel locale.

Fermata dalla polizia e interrogata in commissariato, la giovane, proveniente da Bergamo, ha ammesso di essere arrivata a Camino per prostituirsi.

g. d.

All'ospedale

A Gattinara 2 ambulanze e un autista

GATTINARA — Due autolettighe ferme in garage e un solo autista che non può evidentemente garantire il servizio per tutto l'arco della giornata: la paradossale situazione che avviene all'ospedale «San Giovanni Battista» è da tempo al centro di polemiche a Gattinara.

Dopo ogni incidente, e in ogni caso in cui è necessario l'intervento dell'autolettiga, capita di dover attendere l'arrivo dei soccorsi da Cossato: «*Una situazione assurda* — si commenta in paese —: *Cossato dista 16 chilometri da Gattinara, e in molti casi il tempo è prezioso per salvare vite umane. Intanto all'ospedale "San Giovanni Battista" le due autolettighe restano in garage*».

Sulla carta, all'ospedale gattinarese non esiste neppure un servizio di pronto soccorso, e quindi non è possibile disporre di quello di ambulanza della Croce Rossa. In passato i dipendenti generici addetti alla manutenzione svolgevano ugualmente il lavoro di autista, anche se avanzano rivendicazioni salariali. Ora però chiedono il passaggio di categoria: «*Finché non ci verrà riconosciuta la qualifica, ci asterremo dal compiere un lavoro per il quale non siamo pagati*».

I dirigenti del nosocomio dicono: «*Comprendiamo perfettamente il disagio che tutto ciò comporta per la popolazione. Il problema, tuttavia, non è di quelli che si prestano a soluzioni rapide, e ci vorranno alcuni mesi, almeno tre o quattro, prima di poterne venire a capo. Attualmente operiamo nei limiti consentiti dalla legge, che nel nostro caso prevede la possibilità di usufruire di un solo autista. Ma una persona, con un orario di otto ore al giorno e con un tetto invalicabile di 10 ore mensili di straordinario, non può garantire la copertura del servizio lungo tutto l'arco della giornata*».

s. c.

Vercelli — Oggi, domenica, 6 dicembre, alle 16, al Teatro Civico verrà rappresentato il terzo spettacolo della quinta rassegna teatrale per ragazzi organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune. La compagnia Teatro Popolare «La contrada» metterà in scena lo spettacolo «Un, due, tre, fuori il pelo avanti il piè». L'ingresso è libero.

Al «Robbiano» ospite il Seo Borgaro, 3° in classifica

Pro, aria di rivincita in vetta all'Eccellenza

La leader vercellese vuole ribadire il suo diritto al comando

Vercelli. La grinta di Valera in azione al «Robbiano»

VERCELLI — Pro-Seo Borgaro è la partitissima della dodicesima giornata in Eccellenza. Una settimana fa entrambe le formazioni erano ancora imbattute, poi la Pro è scivolata ad Abbiategrasso ed il Seo s'è fatto mettere sotto, in casa del robusto Borgomanero.

Oltre ai motivi di alla classifica, oggi al «Robbiano» tira dunque aria di rivincita. Lo scontro tra la prima e la terza in graduatoria è molto atteso e si prevede un largo concorso di pubblico. I tifosi vercellesi hanno digerito abbastanza bene l'amaro boccone di Abbiategrasso anche perché, pur sconfitta, la Pro ha giocato assai bene, soprattutto nella ripresa.

E' anche per questo motivo che Nobili ridarà fiducia all'undici base. In settimana, il «*mister*» ha allenato con puntiglio i suoi ragazzi cercando di sdrammatizzare il capitombolo di domenica con battute e motti di spirito come: «*Questa imbattibilità ci pesava, la sconfitta è stata un bene*».

Sul Seo, Nobili ammette di conoscerlo poco. Ha mandato però l'allenatore in seconda Jussich a «spiarlo» ad Aosta. La relazione è stata questa: compagine quadrata, coriacea ma lenta. Il Seo sembra soprattutto forte in difesa: ha subito, infatti, solo 5 reti, una in più della Pro Vercelli.

L'attesa per l'incontro è vivissima. Come al solito, per agevolare i tifosi, la società ha disposto la prevendita dei biglietti: si svolgerà in sede e sotto i portici di corso Libertà (angolo di via Veneto) dalle 9,30 a mezzogiorno. **c. d. m.**

Pro Vercelli: Coppo; Pela, Rio; Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Valera, Russo, Pellegrini, Taschieri.

Vercelli — Stamattina, con inizio alle 9,30 nella palestra della Associazione Ginnastica Pro Vercelli, in corso Rigola avrà luogo una gara regionale riservata alle ginnaste allieve.

Vercelli — La sezione Veterani Sportivi di Vercelli organizza per martedì 8 dicembre il 1° trofeo Giovanile di pallacanestro «Federico Zucca». Vi prenderanno parte le formazioni dell'Autosociale, la Serena Giovanile Basket, il Centro Coni e il G.S. Saluggia. Le gare si svolgeranno al mattino al Palazzetto dello sport ed al pomeriggio nella palestra della nuova scuola media di corso Tanaro.

Vercelli — Stamattina alle 10, al Cine Teatro Asta, si svolgerà l'assemblea dell'Udace. L'organismo che regola l'attività sportiva amatoriale ciclistica del Vercellese, un'attività intensissima e di rilievo.

Promozione

Il Crescentino va a Cossato

CRESCENTINO — Oggi a Cossato, nel «big-match» del girone A di Promozione, il Crescentino cercherà di ritirsi agli occhi dei tifosi dopo lo scialbo 0 a 0 interno di domenica con il Moncalvo. La squadra di Chiodelli, si sa, gioca meglio in trasferta e quindi contro la Cossatese punta a mantenere quell'imbattibilità che dura dalla prima giornata di campionato. Su undici incontri, i granata hanno collezionato 2 vittorie e 9 pareggi, e oggi l'obiettivo minimo sarà il pareggio.

La classifica del girone vede il Gozzano in testa seguito, a un punto, da Gravellona e Cossatese e a 2 da Strasa e Crescentino. Domenica scorso i granata hanno mancato una grossa opportunità per portarsi al secondo posto.

m. c.

Gattinara

Oggi c'è il Saint-Vincent

GATTINARA — *Ancora imbattuto nel girone B della Prima Categoria, il Gattinara tenta oggi di scrollarsi di dosso le altre due compagini con le quali deve dividere il primato in classifica: Pro Rosate e Pont Donnas.*

I ragazzi di Barbieletti affrontano oggi, tra le mura amiche, il Saint-Vincent, squadra di bassa classifica, e possono quindi aspirare ad un nuovo successo casalingo. Dice Ettore Barbieletti: «La vittoria è alla nostra portata. I ragazzi stanno dando il meglio di loro stessi, sono concentrati e determinati».

Anche il presidente, Graziano Sottile, è euforico per il ruolino di marcia, davvero esaltante della squadra. «Siamo in testa alla classifica, imbattuti e abbiamo segnato 15 reti, subendone solo 6. Sono cifre da promozione».

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Super bocche (erotico).
CIVICO: ore 16: spettacolo della 5ª rassegna Teatrale per ragazzi organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli nell'ambito della 3ª edizione di «Autunno a Vercelli». «Un, due, tre, fuori il pelo avanti il piè».
NUOVO ITALIA: Il lungo della gelosia, con M. Vidi (comico).
VERDI: L'onorevole con l'amante sotto il letto (commedia).
VIOTTI: 007, solo per i tuoi occhi.
PRINCIPE: L'urlo di Chen colpisce anche l'Occidente.
BELVEDERE: Il buco nero di W. Disney. Spettacoli ore 14,30; 16,30 (fantascienza).
LUX: Amico stammi lontano almeno un palmo (avventuroso).

CIGLIANO

SPLENDOR: Storie di ordinaria follia (drammatico).
AURORA: Xanadu (commedia musicale).

GATTINARA

ITALIA: Per amore e per denaro.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Fantozzi secondo (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Excalibur (fantasbo).
AURORA: La moglie in bianco, l'amante al pepe (commedia).

TRONZANO

LUX: Storia di un uomo ridicolo, U. Tognazzi (drammatico).

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 19,45: Telerotocalcio sportivo; 21: Film; 22,45: Risultati sportivi; 23: Telefilm; 24: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-53-60 UHF)
Ore 20: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 20,30: Film; 22: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23: Film: «Permette? Rocco Papaleo» (commedia).

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.082.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 643.393; Gattinara 0163 - 822.131.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 642.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.866.

FARMACIE
VERCELLI
Bonzano, Farmacia dell'Isola, via Restano 68.

SANTHIA'
Farmacie dell'Ospedale, corso Nuova Italia 163.

SENZIRAI
(impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

Turno domenicale
Agip, piazza Aldati; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Texaco**, stradale Trino; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadorna.

Stasera alle tv private

QUARTA RETE

20,30 **Vittorie sul mare**: documentario con riprese dirette dei più importanti battaglie navali da Pearl Harbour alla fine della seconda guerra mondiale (1956)
22,30 **L'altra casa ai margini del bosco**: drammatica vicenda piena di suspence e di misteriosi avvenimenti in una casa isolata

CANALE 5

21,30 **Nessuno meglio di lei**: thriller a forti tinte intorno ad una donna
23 — **La donna invisibile**: moglie di un professore si accorge che il marito l'ama così poco che non la vede neanche più (1970)

ANTENNA NORD

20,30 **L'ultimo degli amanti**: sposato e fedele da lungo tempo, si sente attratto a vivere un'avventura extraconiugale (1976)
23 — **La tiepida alba del commissario Joss**: commissario severo ma pieno d'umanità dà la caccia ad un gangster dal colpo perfetto (1960)

ORP

20,35 **Le sabbie del Kalahari**: aereo atterra fortunosamente in un deserto, tra i superstiti si scatenano egoismi e cattiverie (1956)
23,30 **Il pappone infuriato**: commedia brillante piena di colpi di scena e tipiche situazioni francesi

IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

ASTA PUBBLICA
di arredi in stile e di antiquariato
in **VERCELLI** - Via Confienza, 60
di provenienza ereditaria
TUTELA GIUDIZIARIA e PER COMMISSIONE

- Mobili e arredi in stile e dell'800
- Argenti e soprammobili d'epoca
- Dipinti dell'800 e contemporanei
- Porcellane d'epoca
- Gioielli e curiosità
- Tappeti orientali di vecchia fattura

ESPOSIZIONE:
MARTEDI' 8 DICEMBRE
MERCOLEDI' 9 DICEMBRE
ore 10-13
GIOVEDI' 10 DICEMBRE ore 15-20

ASTE:
GIOVEDI' 10 DICEMBRE alle ore 21
VENERDI' 11 DICEMBRE alle ore 21
SABATO 12 DICEMBRE
alle ore 15 e alle ore 21

INFORMAZIONI: presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** - Via S. Francesco d'Assisi 9 - **NOVARA** - Telef. 0321/28.676

Catalogo in luogo nei giorni dell'esposizione

SPORTING Santhià

Martedì 8 dicembre
pomeriggio ore 17
e sera ore 22
in esclusiva per il Piemonte

MIGUEL BOSÉ

Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa Biella.
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIO/VEN/SAB. e DOM pomeriggio e sera.
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

CENTRO RADIOLOGICO VERCELLESE
Via Dante, 71 - VERCELLI
Tel. (0161) 62.040

Una struttura sanitaria vercellese al servizio delle nostre comunità.

DIAGNOSTICA: radiologia generale, tomografia, teleradiografia colonna, in ortostatismo, panoramica arcate dentarie, cefalometria, apparato digerente a doppio contrasto, contrastografia endovenosa, mammografia, diafanoscopia, ecotomografia biopsia per agoaspirazione.
Consulenze specialistiche - Convenzioni regionali in corso.
Consulente: prof. dottor GIOVANNI PISANI

Gianni Brera - Beppe Scarparo

GENTE DI RISAIA
Musumeci Editore

In vendita presso LIBRERIA MOTTA

Via Gioberti 41-43 - VERCELLI

AUTOLINEA
Vercelli-Milano
part. da **Vercelli** ore: 7,40 e 13,10 da Bar Principe; 7,45 e 13,15 dall'autostazione.
Da **Milano** (p.zza Castello) part. ore 12,30 e 17.

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

CITTÀ DI OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI

mart
MOSTRA—MERCATO
DAL 5 AL 14 DICEMBRE

Artigianato
Antiquariato
Articoli da regalo

Orario: SABATO e FESTIVO ore 10 : 22 FERIALE ore 15 : 22

Artegrafica—Ovada

Associati A.I.P.

canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
Esclusivisti di zona Fendi e Giancarloripà
casale monferrato — vigevano